• Anno 115 - Numero 8 •

# LA STAMPA

• Sabato 10 Gennaio 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 26; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.550; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 50/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione a data di rigore tariffe indicate in parentesi Occasionali L. 200.000 (240.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2500 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

**Haig al Congresso**

**Il nuovo segretario di Stato Usa ha lanciato un duro attacco all'Unione Sovietica**

di *Ennio Caretto*

A PAGINA 18

**Mundialito**

**A Montevideo, stasera, finale della «Copa de Oro» tra gli estrosi brasiliani e il solido Uruguay**

di *Carlo Coscia e Bruno Perucca*

### Alla Camera battaglia tra i partiti e critiche alla magistratura

# Sarti: non tratteremo mai con le Br Contrasti nel governo e voci di crisi

**Scontro tra Pajetta e il radicale Cicciomessere - La decisione dell'*Avanti!* di pubblicare documenti di br prigionieri ha messo in difficoltà la maggioranza - Il pci sembra deciso a porre la fiducia - Critiche dal pri**

## La moglie di D'Urso ai giornali: aiutatemi a salvarlo

## Il psi ci ripensa?

ROMA — La decisione dell'organo ufficiale del psi l'*Avanti!* di pubblicare documenti e comunicati di terroristi prigionieri ha provocato, proprio verso la fine del dibattito alla Camera sul terrorismo, nuove, gravi tensioni nel governo e nella maggioranza.

La decisione è stata comunicata dal giornale socialista ieri sera molto tardi, dopo una giornata convulsa, confusa e inquieta, che ha registrato un alternarsi continuo di pericoli e di svolte positive per un governo già sottoposto a tante altre ardue prove.

Per la scelta dell'*Avanti!*, definita «autonoma» dalla direzione del giornale, il presidente dei deputati comunisti Di Giulio, che aveva già sferrato in aula un attacco durissimo al governo e al discorso del ministro Sarti, ha inserito nel suo intervento all'ultimo momento alcune frasi estremamente esplicite, concordate con Berlinguer, Natta e Napolitano nel «transatlantico» di Montecitorio.

Per Di Giulio, si tratta di una decisione di una gravità estrema, che conferma, in modo clamoroso, che un partito di governo accetta «patteggiamenti» con le Br. Di Giulio ha chiesto che Forlani e i suoi ministri si presentino stamani alla Camera per spiegare qual è la vera linea del governo, lasciando capire che quasi certamente il pci porrà un voto di fiducia. La richiesta, se confermata, potrebbe far cadere il quadripartito.

Tra l'altro, ieri sera, nel gran fermento dell'aula e dei corridoi di Montecitorio, numerosi esponenti del pci si dicevano convinti che i repubblicani, già assai critici con il governo per i tempi e i modi scelti per l'operazione Asinara, non accetteranno mai di continuare a coabitare in una maggioranza con un partito che «*accetta le trattative*». Il leader del pri, Spadolini, non si è ancora pronunciato sulla decisione dell'*Avanti!*.

Spadolini, appena arrivato alla Camera, ha dichiarato che il suo partito avrebbe in pratica esaminato la possibilità di ritirare la fiducia al governo se nel discorso di Sarti fossero emerse ambiguità e incertezze sulla linea della fermezza e del «no» alla trattativa. Il ministro della Giustizia ha parlato e ha seccamente respinto ogni accusa di cedimento. Il suo discorso non deve però aver convinto sino in fondo Spadolini.

Dopo aver parlato con Forlani e Craxi, il segretario del pri ha detto di mantenere «*riserve*», pur «*prendendo atto*» che la posizione del governo è «*ispirata a fermezza*».

Al governo, il pri e il suo segretario hanno elencato alcune «*irrinunciabili posizioni*», lette in aula, durante il dibattito, dal presidente dei deputati Mammì. Tra l'altro i detenuti trasferiti dall'Asinara devono essere assegnati a carceri di massima sicurezza; carceri altrettanto sicure per i protagonisti della rivolta di Trani; impegno a mantenere detenzioni «differenziali» tra detenuti per reati comuni e imputati di terrorismo.

Sono «posizioni» che non prevedono scelte come quelle dell'*Avanti!*, che Mammì ha definito «*incredibili*». E' pur vero che nessuno, compreso Spadolini, poteva prevedere la decisione del giornale del psi. Per chiedere spiegazioni — si dice anche per cercare di far sospendere la pubblicazione — il segretario del pri si è incontrato con il capogruppo socialista Labriola e l'ex ministro Balzamo. Dopo il colloquio, Labriola ha fatto una precisazione importante: «*Una cosa è certa: nessuno pensa di provocare vuoti di potere in questo momento. Il psi è un partito di governo, che appoggia il governo. L'Avanti! è un giornale e come tale ha una sua linea autonoma e valutazioni autonome*».

«*Ho avuto un colloquio telefonico con Forlani* — ha proseguito Spadolini — *il quale mi ha dato le stesse notizie. Se avessi "La Voce Repubblicana"* — ha rilevato Spadolini — *non ne pubblicherei neanche una riga*». «*Il pri, comunque* — sempre secondo quanto ha detto ai giornalisti Spadolini — *esaminerà la situazione*

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

## *Il grande caos*

*Col rapimento del giudice D'Urso le Br avevano dato la prova di esistere ancora e di avere un'efficienza superiore a quella di cui generalmente si dava loro credito. E' un'amara constatazione che dobbiamo fare, ma oltre a questa c'è di peggio: e cioè che di fronte a tale dura realtà la consistenza dello Stato e dei poteri costituzionali — legislativo, esecutivo e giudiziario — si è rivelata di gran lunga inferiore a quella che i suoi critici, persino i più severi, a dispetto di tutto continuavano forse ad attribuirgli.*

*Il ministro Guardasigilli polemizza a Montecitorio con i magistrati deplorando le determinazioni di due Procure della Repubblica per la messa in libertà di un terrorista, sembra dia la richiesta del capo storico delle Br, e si racconta che per questo egli abbia pure minacciato le proprie dimissioni. Però è il governo del quale egli fa parte che ha proceduto — sempre su richiesta di Curcio — a sgomberare il carcere dell'Asinara: siamo perciò in cospetto di un gioco indecoroso di scarico delle responsabilità su un piano di obbiettivo cedimento concorrenziale.*

*Il potere esecutivo ne imputa il potere giudiziario, ma questo si richiama agli esempi di altri e ieri anche il legislativo è apparso essere travolto da un processo di isteria collettiva. L'ultima seduta a Montecitorio — grazie alle ingiurie corse in aula e agli incidenti poi seguiti nella buvette fra comunisti e radicali — è stata la dimostrazione di una quasi generale perdita di controllo dei nervi.*

**v. g.**

## Tocca a Forlani

ROMA — «*E' falso e mira alla provocazione chiunque pensa di poter accusare il governo di aver tenuto trattative di qualsiasi genere con i terroristi. Il governo non ha trattato, non tratta e non tratterà mai*». Erano le 14,30 e nell'aula di Montecitorio il ministro della Giustizia Sarti (dc), pronunciando un discorso molto rigido contro ogni trattativa con le Br, stava tirando su le sorti del governo Forlani, che fino a poche ore prima aveva denunciato qualche incrinatura. Il segretario repubblicano Spadolini aveva preannunciato ultimativamente in mattinata che i suoi parlamentari avrebbero deciso il da farsi subito dopo il discorso di Sarti.

Le voci più allarmistiche, addirittura su una possibile crisi di governo, si accavallavano a indiscrezioni contrastanti circa la sorte del magistrato D'Urso, (ieri la moglie del giudice ha rivolto un disperato appello ai giornali perché pubblicassero i documenti dei detenuti di Trani) e il tutto creava un'attesa di colpi di scena, causa a sua volta di una crescente inquietudine tra i non molti deputati presenti. Il nervosismo causava frequenti incidenti in aula, con scambi d'insulti tra i parlamentari, fino a esplodere nella «buvette» del Transatlantico in un clamoroso scontro tra il comunista Pajetta e il radicale Cicciomessere.

Il dibattito avrebbe dovuto iniziare alle 8, un'ora del tutto insolita per Montecitorio. Di fatto è cominciato alle 10, dopo che era stata superata un'ennesima dei radicali che tendeva a fare rinviare la discussione, invertendo l'ordine del giorno. E subito si diffondeva sospetto e diffidenza. «*Per quali motivi i radicali preferivano che il dibattito non si tenesse oggi?*», si domandavano i comunisti. E volevano far capire che i radicali avevano trattative in corso con i terroristi, forse d'accordo anche con i socialisti. Fuori dall'aula, intanto, il capogruppo socialista Labriola assicurava che il magistrato D'Urso sarebbe stato liberato nel giro di poche ore. Chi glielo aveva assicurato? Nessuna risposta.

Si accentuava il sospetto che uomini del governo stessero avendo contatti con le «Br». Alle 19,30 il segretario del pri Spadolini compariva nel corridoio centrale di Montecitorio e preannunziava ai cronisti l'atteggiamento guardingo dei repubblicani. Spadolini si incontrava prima con Forlani, poi col ministro Sarti, il quale gli sottoponeva la bozza del discorso che stava per leggere. Sarti, dopo il colloquio, apportava numero-

**Alberto Rapisarda**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Non c'è tregua nelle zone colpite dal sismo

# *Un'altra notte di terrore per le genti terremotate*

**A Potenza una scossa di terremoto ha fatto fuggire gli abitanti dalle case - Ora è il freddo che si accanisce sui paesi devastati**

POTENZA — Ancora paura per una scossa di terremoto che ha sorpreso nel sonno migliaia di persone che solo da pochi giorni avevano lasciato le roulottes e i prefabbricati per tornare nelle case. Il fenomeno è durato una decina di secondi ed è stato di carattere ondulatorio. Non ha aggiunto altri danni a quelli provocati dal catastrofico sisma del 23 novembre, che ha ridotto in macerie vaste plaghe del Sud, ma il terrore è stato lo stesso, tutti si sono riversate sulle strade e si sono radunati sulle piazze, lontano dalle facciate delle case.

Sono caduti pezzi di intonaco, si sono staccate grondaie, ma anche gli stabili lesionati hanno retto bene, sorretti come sono da tubi e puntelli.

La fuga è durata poco più di mezz'ora, poi tutti sono rientrati nelle abitazioni perché il freddo della notte è insopportabile.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

## Nuovi crolli a Napoli

NAPOLI — Freddo, scosse di assestamento, smottamenti e crolli: il dopo terremoto non concede tregua, si manifesta ogni giorno in maniera sempre più inquietante. Si continua a vivere in una situazione di emergenza e di allarme, né si intravedono spiragli di ottimismo e di fiducia per sperare in una ripresa a tempi brevi. Valutazioni poco rassicuranti, ma dettate purtroppo dall'amara realtà quotidiana in cui si dibattono 72.318 senzatetto e un numero imprecisato di napoletani che consumano le loro tristi giornate nell'ansia di dover da un momento all'altro fuggire dalle loro case. Altre 16.565 verifiche agli stabili devono ancora essere effettuate e il dubbio che saranno ordinati ulteriori sgomberi di abitazioni appaiono più che fondati.

La notte scorsa la terra ha tremato due volte ed ha reso più gravi i dissesti al patrimonio edilizio. E' crollata un'ala del settecentesco edificio dell'albergo dei Poveri, dal lato opposto a quello del tragico cedimento dove perirono nove persone. Non vi sono state altre vittime ma 76 famiglie (310 persone) sono scampate alla morte. Occupavano una parte dell'edificio, malgrado fosse stato dichiarato inagibile, e fossero state sollecitate a sgomberarlo. Erano famiglie di senzatetto alloggiate da circa un anno da alcuni edifici pericolanti del rione San Carlo all'Arena.

Riusciti a mettersi in salvo ai primi scricchiolii dei solai, spauriti e tremanti nel cuore della notte con una temperatura polare sono andati ad occupare le aule dell'edificio scolastico Don Bosco, liberato da appena 24 ore da altri terremotati. L'albergo dei Poveri minaccia altri crolli e nella giornata di ieri sono stati evacuati locali sotterranei adibiti ad attività commerciali e artigianali.

Sempre nel corso della scorsa notte nel popoloso quartiere della Sanità, in via Fontanelle, è avvenuto un pauroso smottamento di terreno, ha ceduto un muro di contenimento e solo per fortuna non si lamentano vittime. Un'enorme massa di centinaia di tonnellate di detriti, pietre e terriccio si è abbattuta sulla carreggiata e lo si deve all'ora tarda in cui è avvenuto il sinistro se è stata evitata una strage. Gli occupanti di due vetture, messi in allarme dalla caduta delle prime pietre, hanno fatto in tempo ad abbandonare le auto mentre le macchine rimanevano sepolte.

Il dramma del terremoto è stato al centro ieri del dibattito in consiglio comunale che si è svolto in Santa Maria La Neve per l'inagibilità dell'aula consiliare del Maschio Angioino, anch'essa pericolante. Assente Valenzi, indisposto per malattia, l'assemblea è stata presieduta dal socialista Di Donato, vicesindaco. La riunione si è protratta fino a tarda ora della sera ma i gravi problemi sul tappeto non hanno determinato una convergenza di volontà politica per risolverli. Il recente appello del sindaco comunista Valenzi alle altre forze politiche e particolarmente al partito repubblicano, che non ha rappresentanti in giunta, a alla democrazia cristiana, per una fattiva collaborazione allo scopo di gestire insieme la ricostruzione, non ha riscosso finora il consenso auspicato.

**Adriaco Luise**

## Pertini commemora Mattarella

Palermo. Il presidente della Regione Sicilia Mario D'Acquisto, la vedova di Piersanti Mattarella, il capo dello Stato, e il presidente dell'assemblea regionale, Michelangelo Russo (Ansa)

PALERMO — Il Presidente Pertini si è recato a Palermo per assistere alla seduta solenne dell'Assemblea siciliana in cui è stato commemorato Piersanti Mattarella, il presidente della Regione ucciso il giorno dell'Epifania dell'anno scorso dai killers nel centro della città, (soltanto la settimana scorsa il pm ha proposto l'archiviazione dell'inchiesta come delitto a opera di ignoti). Nell'aula del Palazzo dei Normanni, seduto accanto alla vedova dell'uomo politico e alle altre «vedove della mafia», Pertini si è sfogato: «*Ho l'animo colmo d'angoscia; da quando sono Presidente non faccio che andare a funerali e commemorazioni. Questo è il mio tormento*».

(Il servizio di Antonio Ravidà a pag. 2)

### Milioni di lavoratori chiedono il sabato libero

# Oggi prova di forza in Polonia Gierek difende il suo operato

**In una sorprendente lettera a Kania l'ex segretario del poup, destituito a settembre, scrive di «aver sempre voluto il bene del Paese» A Rzeszow verso una manifestazione congiunta operai-contadini**

VARSAVIA — Un'altra giornata critica in Polonia. Sembra certo che, rispondendo all'invito del sindacato libero «Solidarietà» e ignorando gli avvertimenti del governo, milioni di lavoratori resteranno a casa, oggi, per sollecitare l'applicazione della settimana lavorativa di cinque giorni. Nel Sud del Paese la situazione non accenna a migliorare: anzi, a Rzeszow, a 150 chilometri dal confine con l'Urss, si stanno prendendo le misure necessarie per dar vita a una manifestazione congiunta di «Solidarietà» e «Solidarietà rurale».

Per quanto riguarda il sabato libero, l'orientamento prevalente è seguire la risoluzione adottata giovedì a Danzica dalla commissione nazionale di coordinamento nella quale, pur lasciando libero di lavorare chiunque lo voglia, si invita a considerare tutti i sabati liberi, come riconosciuto negli accordi dell'agosto scorso.

Il comunicato di «Solidarietà» aggiunge che «*qualsiasi tentativo di repressione nei confronti dei lavoratori che non andranno a lavorare, incontrerà una reazione decisa del loro sindacato*» (il ministro del Salari Obodowski ha reso noto che chi non si presenterà oggi al lavoro sarà considerato «*assente ingiustificato*»).

In una sorprendente e inattesa lettera a Kania apparsa ieri sul settimanale del partito *Nowi Drogi*, l'ex segretario del poup Gierek, deposto lo scorso settembre, ha dichiarato di sentirsi personalmente responsabile delle principali decisioni adottate nei dieci anni in cui fu alla testa del partito. «*Molti compagni attendono da me spiegazioni e conclusioni derivanti dalle valutazioni di quanto è accaduto* — afferma l'ex segretario del poup — *e lo farò dettagliatamente in futuro.*

Quanto ai fatto se le sue decisioni siano state giuste, Gierek sottolinea che una risposta in merito è difficile e dipende dai punti di vista. «*Voglio che voi, compagni, siate convinti che ho sempre voluto il bene della Polonia*».

La lettera costituisce la prima risposta pubblica del deposto segretario del partito comunista polacco alle critiche formulate nei suoi confronti.

### Olszowski in tv «Ci opporremo all'anarchia»

**VARSAVIA — «Il partito operaio unificato polacco si opporrà all'anarchia, al caos e a tutti i tentativi controrivoluzionari», ha detto ieri sera parlando alla televisione il segretario del comitato centrale e membro dell'ufficio politico del Poup Stefan Olszowski.**

**Riferendosi alla decisione presa ieri dalla commissione nazionale di coordinamento di «Solidarietà», di non lavorare il sabato, Olszowski ha detto: «E' un tentativo di destabilizzazione e una forma di pressione sul governo».**

A PAGINA 4

**Intervista con Jacek Kuron, leader del Comitato di autodifesa sociale**

## Jiang Qing si spoglia davanti ai giudici?

**HONG KONG — Jiang Qing, la vedova di Mao, si esibì in uno spogliarello fuori programma durante una udienza preliminare al processo. Lo afferma la rivista filocomunista di Hong Kong «Zhang Ming». Fu, secondo il periodico, uno dei tanti gesti di «ribellione» del principale imputato al processo della «banda dei quattro».**

**I giudici, tutti uomini, dopo il primo attimo di sbigottimento, «scapparono» dalla stanza in cui si teneva l'interrogatorio. Jiang Qing, aggiunge la rivista, si decise a rivestirsi solo dopo che i funzionari del tribunale ebbero chiuso l'impianto di riscaldamento.**

**In un'altra occasione, la vedova di Mao si barricò nel bagno restandoci più di un quarto d'ora e provocando panico e imbarazzo tra le guardie.**

### Dopo aver insistito sulla svolta «per rovesciare il sistema di potere dc»

# Berlinguer accetta le tesi di Napolitano per una maggiore democrazia nel partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Arrivato all'ultimo atto, dopo tre giorni di discussione sulla «svolta» proposta da Giorgio Napolitano nei metodi, nell'organizzazione e nella democrazia interna, il Comitato centrale del pci si è ritrovato davanti il problema della «svolta», rilanciata da Enrico Berlinguer come una battaglia politica per «*contestare e rovesciare il sistema di potere democristiano*» fino a giungere al traguardo di un governo «*di alternativa democratica, che abbia il suo perno nel pci*».

La svolta, dunque, è una scelta strategica, e non soltanto una mossa tattica: Berlinguer ha voluto sottolinearlo, giovedì sera, dedicando al nuovo indirizzo politico del pci più di metà del suo intervento in Comitato centrale, dopo che fin dalle prime parole si era detto d'accordo con le correzioni suggerite da Napolitano al modello interno di partito, e con le risposte date dalla relazione introduttiva a problemi che «erano emersi *maturi*».

Berlinguer non ha affrontato nel merito la sterzata organizzativa su cui il pci ha appena incominciato a discutere. Il rinnovamento da conquistare all'interno del partito, ha sostenuto il segretario comunista, si lega al rinnovamento più generale da imporre nella guida politica del Paese. E la doppia offensiva del pci passa attraverso un'autocritica anche dura, con la preoccupazione, all'esterno, che si aggravi quella sfiducia dei cittadini nelle istituzioni che potrebbe aprire la strada alla Seconda Repubblica; e il riconoscimento, all'interno, del logoramento determinato dal periodo della «solidarietà democratica» nei rapporti tra il pci e la sua base.

Che devono fare i comunisti, in questa fase? Intanto, ha detto Berlinguer, devono parlar chiaro. La svolta, ad esempio, ha prodotto qualche contraccolpo (è il caso della proposta di Visentini, che Berlinguer non condivide, ma che legge come un segno di insofferenza verso il «*predominio democristiano nello Stato*») e tuttavia non ha ancora manifestato del tutto «*la sua efficacia politica*». Su questo, per Berlinguer a influito «*una preoccupazione forse eccessiva di mettere in evidenza piuttosto gli elementi della continuità rispetto a quelli di innovazione che sono presenti nella proposta*».

Il segnale politico di novità, nella linea comunista, è dunque esplicito, nonostante le cautele usate da alcuni dirigenti del pci nelle scorse settimane: «*E' sbagliato* — ha detto infatti Berlinguer — *sottacere e mettere in ombra il fatto che abbiamo proposto un cambiamento radicale nella guida politica del Paese*».

Il punto di partenza della nuova proposta, per Berlinguer, è la «*decadenza sempre più allarmante dell'Italia, il pericolo di collasso che minaccia la Repubblica*». Il tentativo, è quello di indirizzare non a destra, ma «*verso le forze di rinnovamento*» le esigenze di ordine, efficienza, pulizia e rigore che nascono tra i cittadini. Il metodo è l'organizzazione «*di un movimento di opinione e di un complesso di lotta*» (Berlinguer ha detto di considerare «*dannose e non inevitabili*» nuove elezioni anticipate) che impongano la proposta comunista.

Ma la base su cui poggia la strategia di alternativa democratica è il recupero di un rapporto tra partito e società. Il pci deve a questo scopo migliorare la sua capacità di elaborazione sui grandi temi, dalla ricostruzione del Mezzogiorno alla lotta al terrorismo, dove bisogna «*rendere sempre più difficili oscillazioni e cedimenti quali quelli che si sono verificati nella condot-*

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

# E' morto a 85 anni Cronin, l'autore di «E le stelle stanno a guardare»

**GINEVRA — Archibald J. Cronin, lo scrittore inglese autore di «E le stelle stanno a guardare» e «La cittadella», è morto martedì scorso a La Tour-de-Peilz, nei pressi di Montreux. Aveva 85 anni. La notizia è stata data a funerali avvenuti.**

**Nato il 19 luglio 1896 a Cardross, in Scozia, Cronin praticò la professione di medico a Londra e nel Galles, svolse attività di ispettore sanitario nelle miniere e di medico militare nella «Royal Navy». Rientrato in Scozia, per ragioni di salute, intraprese la carriera di scrittore. Alcune sue opere, come «La cittadella» e «Le chiavi del regno», vennero trasferite sullo schermo con attori famosi (Gregory Peck). Altri suoi romanzi di successo furono «Anni verdi», «La spada della giustizia», «Il destino di Robert Shannon».**

### Caro Archibald mi ricordo...

*Caro Archibald J. Cronin,*

*ci siamo conosciuti per lettera, o più precisamente per telegrafo, nel 1936 su* E le stelle stanno a guardare, *che avevi da poco pubblicato in Inghilterra con un certo successo. L'edizione italiana è stato, credo, la prima traduzione del tuo romanzo diventato poi celebre nel mondo. Il successo italiano superò quello britannico. In quegli anni, parlare di operai, di scioperi, di sindacati, di lotta di classe e di universo voleva dire per noi parlare di un pianeta sconosciuto come la Luna.*

*Ma non fu soltanto questa la ragione prima dell'eccezionale attenzione da parte dei lettori. Il romanzo era valido in sé, affascinante, con una sua autenticità palese e una doppia autenticità in sottofondo: la prima veniva direttamente da una esperienza di vita, la tua, quale medico in un distretto minerario; la seconda trapariva dall'amarezza di quell'esperienza della impari lotta che raccontava. Quelli che saranno i problemi sociali che di decennio in decennio andranno presentandosi e crescendo erano già nel tuo racconto tradotti in elementi di vita quotidiana.*

*Non so se a farti abbandonare la professione di medico per dedicarti esclusivamente alla letteratura sia stato il successo clamoroso nel mondo o piuttosto l'amarezza di quella esperienza personale che tanto ha inciso nel tuo animo, come conferma il tuo successivo romanzo,* La cittadella, *storia sordida di un medico.*

*Quando lessi, tutto di seguito, il tuo primo romanzo mi sentivo sicuro del successo, proprio per le ragioni sopra accennate. Agli inizi del lavoro editoriale come ero, quella affermazione voleva dire la conquista di un certo spazio, di un certo agio, di una possibilità di avere i mezzi per stampare altri libri.*

*Nei piccoli locali della casa editrice cominciò la coda dei libri: venivano con la valigia per portare via le copie fresche di stampa, quante più potessero, si raccomandavano battendomi la mano sulle spalle. D'un tratto mi sentivo circondato da sorrisi e amici comparsi sconosciuti.*

*Con* E le stelle stanno a guardare, *con* La cittadella, *il successo ti ha accompagnato tutta la vita. Anche coi libri minori. Perché li ho pubblicati? Perché la nostra è una industria umanale, ambigua. Dobbiamo fare i conti ad ogni libro coi propositi di servire la letteratura e con le esigenze dell'ufficio commerciale. Ci mettiamo di fronte all'opera coi nostri occhiali, i nostri guai e... i nostri conti.*

*Questa specie di compromesso necessitato aveva un risvolto in te stesso, sfuggivi il discorso ma ne eri pienamente consapevole, in termini letterari, che lavoravi con un occhio attento alle percentuali. In questa scelta, perché è stata una scelta, lo so, era entrato un gran dispetto verso la critica; la quale sin dal principio ti aveva messo in sospetto per i successi eccezionali. D'altra parte il successo è un compagno di strada esigente, perché si mira di se stesso.*

*Ci siamo incontrati personalmente per la prima volta nel 1948 a Genova, ti ero venuto incontro e siamo andati a colazione sul gratticielo. Proprio in quel giorno e in quelle ore avvenne l'attentato a Togliatti. La città insorse bloccando tutto, a*

**Valentino Bompiani**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

## La signora D'Urso chiede di pubblicare i documenti dei detenuti

di **Sandra Bonsanti**

*Oggi con*
**«LA STAMPA» TUTTOLIBRI**

### Solenne seduta all'assemblea regionale a Palermo

# Pertini commemora Mattarella «Ho l'animo pieno di angoscia»

**«Da quando sono presidente - ha detto il Capo dello Stato - non faccio che andare a funerali e commemorazioni» - Presenti alla cerimonia per l'uomo politico siciliano assassinato anche le vedove di alcune vittime della mafia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sandro Pertini ieri si è recato a Palermo per assistere alla seduta solenne dell'assemblea siciliana che ha commemorato Piersanti Mattarella, il presidente della Regione ucciso da killers il giorno dell'Epifania dell'anno scorso nel centro della città. «*Ho l'animo colmo di angoscia* — si è sfogato il Capo dello Stato — *da quando sono presidente non faccio che andare a funerali e commemorazioni. Questo è il mio tormento*».

Un'insolita Palermo infreddolita e spruzzata di neve ha accolto Pertini, giunto nel ventoso aeroporto di Punta Raisi ieri mattina poco prima dell'inizio della solenne commemorazione avvenuta nella Sala d'Ercole, l'aula dove nel Palazzo dei Normanni nel 1130 si riunì il primo Parlamento dell'isola.

Era presente anche il segretario della dc Flaminio Piccoli. Mattarella, 45 anni, leader moroteo dell'isola, era membro della direzione politica democristiana. Piccoli ha preso posto in terza fila tra il pubblico. Nelle prime file si sono seduti la vedova del presidente assassinato, signora Irma, e i figli Mari e Bernardo. A quest'ultimo è stato dato il nome del nonno paterno più volte ministro e sottosegretario, uno dei fondatori del partito popolare in Sicilia. C'era anche il fratello di Piersanti Mattarella, il professor Sergio. E vicino a lui i maggiori esponenti del gruppo «Politica», la piccola ala della dc palermitana che si riconobbe nelle posizioni morotee.

Sempre in prima fila, altre vedove di vittime della mafia: quelle del giudice ed ex deputato della sinistra indipendente Cesare Terranova, del vicequestore Boris Giuliano, del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, del procuratore capo della Repubblica di Palermo Gaetano Costa.

Tutti sono stati vittime della lunga catena di misteriosi delitti che negli ultimi tempi ha stretto Palermo in una terribile morsa di angoscia e ferocia, per mano di una mafia che — sospettano gli inquirenti — s'è fatta più baldanzosa perché, forse nelle carceri, ha stretto accordi con gruppi eversivi interessati a destabilizzare la Sicilia.

Accanto a Pertini, turbato e assorto, sono stati fatti sedere Maria Eletta Martini e Giuseppe Ceramì, rappresentanti della Camera e del Senato, il ministro Nicola Capria, il sottosegretario agli Esteri Aristide Gunnella.

Nella «sala delle preghiere» Pertini ha poi scoperto un bassorilievo bronzeo dello scultore Emilio Greco. L'artista catanese, incaricato di esprimere i sentimenti della Sicilia verso il presidente ucciso, ha raffigurato una donna svestita che si china a deporre un fiore: un'immagine quanto mai delicata in antitesi con la cieca ferocia di killer e mandanti di tanta violenza.

«*Noi vogliamo crescere* — ha detto tra l'altro il presidente dell'assemblea siciliana, il comunista Michelangelo Russo in uno dei due discorsi commemorativi — *qui in Sicilia l'attacco mafioso qualche breccia l'ha aperta e ha creato timori in alcuni ambienti. Si è quindi affievolita la tensione autonomistica*». E Russo ha proseguito: «*Il dolore per i morti deve diventare forza viva per la battaglia della Sicilia. Il ricordo e l'insegnamento dei nostri morti non verranno mai meno*».

Ha quindi parlato Mario D'Acquisto (dc), il successore di Mattarella alla presidenza della Regione. «*Egli* — ha detto tra l'altro — *non guidò per esso un governo forte della più larga maggioranza che si sia mai registrata in Sicilia e cui parteciparono tutte le forze autonomistiche* (anche con i voti del pci, n.d.r.). *Ricordiamo il suo sincero rammarico quando tale maggioranza si ruppe e poi la sua amarezza dinanzi alla crisi che determinò la caduta del suo secondo governo de - psi - psdi - pri*».

D'Acquisto ha affermato: «*Ci incitiniamo commossi e in un ricordo fraterno davanti al caro amico, al presidente caduto sulla frontiera dell'impegno politico e civile. Siamo sinceramente vicini alla sua famiglia così forte e dignitosa nel dolore, che ha tanto sofferto e amato, mostrando a tutti che cosa significa tenere alta la luce di una testimonianza. E per una delle singolari coincidenze che talvolta sgomentano le sequenze umane, Mattarella e Galvaligi — la prima e l'ultima vittima di un anno violento — erano inseriti nella medesima comunità parrocchiale di Santa Francesca Romana. Il presidente aveva lì operato per anni. Il generale ne era ancora tra gli animatori. Nel suo testamento che appartiene alla cultura ed alla formazione di Piersanti egli scrisse "Sono felice di essere nato in una famiglia cristiana, nella quale contano certi valori"*».

Di Piersanti Mattarella, presidente della «nuova frontiera» siciliana, del politico avveduto, aperto al nuovo, ma non disponibile per avventurismi, D'Acquisto ha detto: «*Prendiamo impegno solenne a non lasciar cadere la tensione morale che scaturisce da questa giornata. Vogliamo esplicare con tutte le energie di cui disponiamo il nostro dovere nel segno della continuità in una Sicilia che non intende abbassare il capo e portare avanti la sfida dello sviluppo e che non dimentica chi è scomparso per lei*».

Al termine, Pertini ha lasciato in fretta l'aula. Ha salutato la folla delle autorità invitate nell'antica reggia dei Normanni e, nella sala verde, ha voluto incontrare commosso e da solo le vedove degli uccisi dalla mafia prima di ripartire per Roma.

Nei grandi corridoi e nei saloni di palazzo dei Normanni, intanto, il commento amaro e diffuso ieri mattina è stato che il delitto «*difficilmente si saprà mai qualcosa*».

Appena la settimana scorsa, formalizzando gli atti e passando il dossier al consigliere istruttore Rocco Chinnici, il pubblico ministero Pietro Grasso, terminate le indagini preliminari, ha proposto l'archiviazione dell'inchiesta come delitto ad opera d'ignoti.

**Antonio Ravidà**

# Adesso tocca a Forlani

(Segue dalla 1ª pagina)

se modifiche al testo, rendendolo molto più duro, con parole di condanna per il comportamento dei radicali e considerando «*inopportuna*» la liberazione del terrorista Faina, decisa dalla magistratura di Firenze.

Alle 12.30 arrivavano a Montecitorio il radicale Pannella (non è più deputato) che trafelato andava a parlare con Bettino Craxi, il quale aveva evitato accuratamente di entrare in aula. E cominciava a circolare la voce di difficoltà per la liberazione di D'Urso. In aula intanto l'atmosfera andava surriscaldandosi con un crescendo di battibecchi. Il missino Pazzaglia definiva i radicali «*portavoce degli assassini delle Br*», prendendosi in risposta un «*mascalzone*» da parte di Melega.

Infine mentre parlava Sarti, s'innescava l'incidente che sarebbe esploso poco dopo nella «buvette» tra Cicciomessere e Pajetta. Cicciomessere gridava a Sarti: «*Sii più duro, così piacerai al comunista Trombadori*». Interveniva Pajetta: «*Sei un provocatore...*». Poi il comunista Pugno aggiungeva: «*Siedi e stai zitto*». Cicciomessere a Pugno: «*Sei una squallido individuo*». E si sentiva una parolaccia indirizzata dal comunista Pugno al deputato del pr.

Sospesa brevemente la seduta, i deputati facevano ressa nel bar per fare uno spuntino. Pajetta allora apostrofava Cicciomessere: «*Quando avrai l'età di Pugno ti guarderai allo specchio e ci sputerai sopra*». Cicciomessere: «*Come ti permetti... Anzi, se fossi nato ai tempi di Pugno con quella faccia che ti ritrovi saresti stato uno squadrista*», aggiungeva Pajetta. «*Demente e arteriosclerotico*», gridava Cicciomessere. «*Cosa hai detto?*», domandava Pajetta. «*Demente e arteriosclerotico*». A quel punto Pajetta gli tirava in faccia il contenuto di un bicchiere di birra, che bagnava anche alcuni presenti. Interveniva allora l'on. Ciai, del pci, e affibbiava a Cicciomessere un paio di schiaffi. I radicali facevano in aula gran clamore per l'incidente e il presidente Scalfaro invitava tutti a non portare fuori dall'aula cariche «*di livore personale*».

Dal dibattito che continuava a svolgersi in questa atmosfera arroventata, risultava che non solo erano totalmente insoddisfatti i comunisti e le altre opposizioni per la risposta di Sarti, ma anche i partiti di governo erano parzialmente scontenti, per motivi diversi. Si capiva che uno scontro stava contrapponendo nel governo i repubblicani (fautori della linea «dura») ai socialisti (favorevoli alla linea «morbida»). Il socialista Labriola, infatti, considerava inopportuno il giudizio dato da Sarti sulle iniziative della magistratura. Il repubblicano Mammì ribatteva che il suo partito conserva «*alcune riserve*» sul comportamento del governo in chiusura dell'Assemblea) e che attende Forlani «*alla prova dei fatti*». Veniva rilevato da tutti, tra l'altro, la pressoché totale e ostentata assenza dei socialisti e dei loro ministri dal dibattito, un chiaro segnale di disaccordo per la posizione di Sarti.

Il capogruppo democristiano Gerardo Bianco, che aveva ritenuto inutile il dibattito e per questo polemicamente non aveva preteso la presenza dei suoi, si limitava in aula a sostenere Sarti. Ma fuori ci spiegava il vero problema che le forze politiche si trovano a fronteggiare in questo momento (e di cui aveva parlato anche Sarti): «*Il potere giudiziario è assolutamente incontrollato e incontrollabile. I magistrati non rispondono a nessuno, a differenza del Parlamento e del governo. Se volessero, potrebbero liberare anche 20 terroristi senza che nessuno possa impedirglielo*».

Parole che rivelano il disagio e la tensione di una giornata, che si sono protratti a tarda sera quando, di fronte agli sviluppi della situazione e del dibattito sia i comunisti che i missini hanno chiesto che la seduta continuasse oggi e vi partecipasse il presidente del Consiglio Forlani.

Il presidente di turno Scalfaro prima di dare una risposta alle richieste di Di Giulio (pci) e di Pazzaglia (msi) si è consultato lungamente al telefono, probabilmente con la presidente Nilde Jotti. Ha poi spiegato all'assemblea quale fosse la situazione dal punto di vista procedurale. «*Noi abbiamo un discorso in atto* — ha detto — *e molti altri oratori sono iscritti a parlare. Il dovere che ci impone il regolamento è quello di proseguire la discussione. Il dibattito potrà essere interrotto soltanto se il governo si presenterà spontaneamente per fare delle dichiarazioni. Solo in questo caso potremmo aprire una nuova pagina accantonando la discussione in corso. In alternativa, le forze politiche potranno invece presentare una mozione, di fiducia, di sfiducia o quale altra si voglia*».

Scalfaro ha poi sospeso la seduta per consentire all'assemblea di riposarsi dopo un dibattito durato quindici ore e mezzo. Oggi si riprende alle 9.30.

**Alberto Rapisarda**

# Il psi

(Segue dalla 1ª pagina)

*sulla base di quanto pubblicherà l'Avanti!*».

Malgrado le precisazioni, al pci si spera che i repubblicani insistano, ponendo oggi in aula le domande che Di Giulio ha rivolto ieri dai banchi dell'opposizione. «*Si è creata una situazione politica nuova* — ha detto il capogruppo comunista — *E' inevitabile che sia Forlani in persona a dare una valutazione politica di questo fatto. Sarti ha indicato una strada e il secondo partito che sostiene il governo prende una iniziativa politica totalmente opposta. Voglio sapere a nome di quale governo parla, se esiste ancora un governo*».

La situazione nuova ha colto in contropiede dc e psdi, che avevano, con Longo e Bianco, sostenuto apertamente il governo e apprezzato senza riserve l'intervento del ministro della Giustizia. Ha colto di sorpresa anche Palazzo Chigi. Sono in corso nuove, febbrili consultazioni, mentre la vita del giudice è sempre più legata a un filo e le tensioni di Montecitorio si ripercuotono in tutte le segreterie dei partiti politici.

**Luca Giurato**

# Notte di terrore per i terremotati

(Segue dalla 1ª pagina)

tabile. Il Sud è in una morsa di gelo, la violenza del vento fa piegare gli alberi. Più nessuno ha dormito, molti hanno trascorso il resto della notte negli androni pronti a fuggire al minimo sussulto della terra, altri nelle roulottes ancora posteggiate nei centri di raccolta ai piedi della città.

Alle 2,34, c'è stata un'altra scossa, avvertita solo dagli inquilini dei piani alti, che hanno sentito tintinnare i bicchieri e i piatti e hanno visto dondolare i lampadari. La scossa è stata registrata dai sismografi dell'osservatorio vesuviano di Napoli. Sono fenomeni di assestamento e continueranno a lungo più o meno intensi.

Un altro nemico si accanisce sulle regioni dove oggi migliaia di persone vivono in ripari di fortuna: il freddo. E' arrivato dopo un'alternanza di giorni piovosi e di sole sfolgorante. La neve è caduta eccezionalmente abbondante e si è subito trasformata in ghiaccio, che ha reso le strade quasi impraticabili per le colonne di automezzi che fanno la spola tra i paesi distrutti e i centri dove sono stipati viveri e medicinali. Anche l'opera di sgombero delle macerie va a rilento, il ghiaccio ha saldato mattoni e calcinacci e neppure il piccone è sufficiente a separare i blocchi.

La vita nei campi di raccolta è penosa, specie per chi abita sotto una tenda e ha appena un braciere per scaldarsi. E il cielo non lascia sperare giorni migliori: su tutta la regione continuano ad ammassarsi le nubi, spinte dal mare da un vento gelido. Ancora peggiore è la vita per quelli che abitano in casolari di montagna, collegati ai centri a valle solo da mulattiere ora sepolte dalla neve.

Carabinieri e guardie forestali sono impegnati in interventi di soccorso: a Forenza hanno raggiunto, dopo una marcia estenuante, tre aziende agricole in località Perosorbo che da giorni erano completamente isolate. Sempre a Forenza, i militari dell'Arma hanno soccorso una donna inferma e, mentre la portavano con la «Campagnola» all'ospedale, l'hanno aiutata a mettere al mondo un bambino.

Anche l'Anas è mobilitata con tutti i suoi mezzi per rendere agibili le strade. In gran parte della provincia di Potenza e nelle zone alte del Materano, la temperatura si mantiene costantemente sotto lo zero e la circolazione è quasi paralizzata, soprattutto per gli strati di ghiaccio. Fra le principali arterie non sono percorribili la «Basentana», nel tratto che da Potenza va verso la Campania, la più usata in questo particolare momento di emergenza.

**F. S.**

# È morto Cronin

(Segue dalla 1ª pagina)

*commentare dalla luce elettrica. Scendemmo a piedi le centinaia di gradini dal ristorante e quando apparimmo sulla porta, vedemmo i muri puntati. Tu hai mimato, impossibile, undici incontri a quelle venne lucide col passo di un soldato che passa in rassegna la guardia d'onore.*

*Le automobili non potevano circolare, i treni erano stati fermati nelle stazioni, mentre tu dicevi che dovevi essere assolutamente a Roma prima di sera. Spiegarle la situazione diventava inutile perché rifiutava di capirla, in qualche modo, di immischiarla. Per darti una prova reale della situazione, andammo a piedi alla stazione. Tutto fermo, come lo detto, e i muri spiavano.*

*Forse avrebbero lasciato partire una vettura passeggeri per qualche caso eccezionale, ma ci videro in lascia passare, una, diciamo, parola d'ordine. La trovammo. E le stelle stanno a guardare. Quelle poche parole, che nella circostanza acquistavano un loro significato allusivo, ci aprirono la via. Ripartimmo a piedi. Durante il tragitto si sparse la voce che tu eri lì e cominciarono le richieste di un autografo. C'era la coda, io dico, che vennero tutti i presenti a guardarti, a sorriderti e a chiederti una firma su un tovagliolo, su un pezzo di carta, su un giornale.*

*Questo eri tu, con la tua fama illuminata nel mondo e con la tua umanezza non meno grande.*

*Oramai eri diventato americano, vivevi nel lusso ma cominciando a lavorare come un impiegato pagato a ore. Poi hai lasciato l'America per la Svizzera, forse per ragioni fiscali, più probabilmente perché era per te un Paese anonimo e da quell'anonimato ti sentivi protetto.*

*Una vita invidiabile. Lo è stata davvero? Tanto di no, perché solitaria; perché invece di crescere come scrittore sei andato rinunciando al rigore e questo si paga, amaramente, da vivi e da morti.*

*Nella lunga consuetudine amichevole per più di quarant'anni si isolano nei miei ricordi i tuoi lunghi silenzi, che in qualche modo ci univano più delle parole. Ora il silenzio è pieno e mi travolge.*

**Valentino Bompiani**

# Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

## Black-out della democrazia

Sono in possesso di alcune opinioni personali, suggerite dai recenti avvenimenti politici e giornalistici, che metto a disposizione dei lettori di questa rubrica. Esse sono fortunatamente coerenti con il comportamento di questo giornale e con le idee di alcuni dei più autorevoli collaboratori; e tuttavia me ne assumo totale responsabilità.

Sono appassionatamente contrario a ogni forma di silenzio-stampa, specie se imposta da gruppi editoriali. L'Italia del *black-out* non mi piace, e considero un'informazione libera e coscienziosa come uno dei pochissimi antidoti alla disgregazione della politica e del costume. Nella migliore delle ipotesi, il proclama di autocensura è inutile, perché la maggior parte dei giornali non ha mai fatto da cassa di risonanza, neppure involontaria, al terrorismo; anzi, ha contribuito a conoscerlo e perciò ad isolarlo e a combatterlo. Il silenzio, anche parziale, su fatti o notizie, alimenta fantasmi, voci allarmistiche e supposizioni; costituisce non già una prova di fermezza ma al contrario un'obiettiva concessione al partito armato, poiché limita uno strumento fondamentale della democrazia che esso aggredisce. E' un'offesa alla maturità dei lettori o degli ascoltatori, poiché li giudica incapaci di discernere il bene dal male. E' una contraddizione con la necessità che tutti partecipino, con attiva conoscenza, a uno scontro decisivo per la sopravvivenza dello Stato. E' una visione aristocratica del giornalismo come depositario di verità e di poteri.

Non mi piace il giornalismo complice ed obliquo, e non avrei certo pubblicato, in quella forma, né l'interrogatorio di D'Urso né l'«intervista» alle Br. Ma meno ancora mi piace che il «Corriere» sia stato colto a volo come occasione, come ghiotto pretesto, per alcune gravi operazioni. Prima di tutto, quella di fare d'ogni erba un fascio, e perciò di avvelenare e tacitare anche le meritorie inchieste della stampa sugli scandali, sulla questione morale, sull'omicidio di Pecorelli, sulle complicità politiche, sulla disorganizzazione durante il terremoto, sull'assurdo atteggiamento tenuto per la chiusura dell'Asinara. Senza bisogno di ricordare (come è stato fatto) che le interviste al bandito Giuliano erano ricercate e considerate utili — e Giuliano non era meno assassino né meno ansioso di pubblicità — non si può dimenticare che contatti con le Br furono perseguiti con anche maggiore asprezza da partiti di governo in molte occasioni, e persino attraverso il medesimo tramite giornalistico.

Ma *L'Espresso* è stato anche fonte di altri pretesti. Ha permesso a una parte politica di disseppellire perversi progetti di limitazione dell'attività informativa, di chiedere leggi speciali e provvedimenti eccezionali. C'è un sapore di vendetta e di rivincita verso un contropotere che ha ostacolato — pur con qualche errore — alcuni torbidi intrighi di vertice. Con quel settimanale abbiamo spesso polemizzato, anche in questa rubrica, ma è indubbio che mettere a tacere una voce che da venticinque anni incalza il potere è una tentazione irresistibile. Le sciocchezze di *Le Monde* sui salotti romani (ma esistono ancora?) e sulla miscela di mondanità e di eversione che verrebbe servita insieme ai «cocktails sulle «terrazze» della capitale, servono a occultare il problema reale del terrorismo e della decadenza del costume e del rigore politico. E' vero che si è parlato forse troppo del caso Sciascia (in alcuni notiziari televisivi è sembrato che fosse lui il rapitore di D'Urso) ma è anche vero che un uomo in prigione per aver fatto, bene o male, il proprio mestiere non è un fatto da prendere alla leggera.

Dissento totalmente dal fatto che aziende editoriali, o addirittura responsabili di servizi pubblici, decidano un *pool* del silenzio: nel secondo caso, e in mancanza di una disposizione politico-parlamentare, si configura un vero e proprio abuso di potere, una sospensione, una serrata. Il giornalista zelante si accoda, perché si sente protagonista, dispensatore di medicamenti, o perché vuole apparire diverso dal vituperato collega. L'Ordine dei giornalisti applica un articolo sbagliato d'una legge sbagliata, ricordando così a tutti la lucida analisi contenuta nel *Buongoverno* di Luigi Einaudi, secondo il quale è immorale consentire che il giudizio sulla moralità dei giornalisti sia affidato alle associazioni giornalistiche: è l'inizio — diceva Einaudi — dell'esistenza di un ministero della Stampa e Propaganda.

Non amo il giornalismo degli *scoops*, forse perché non so farne. Ma amo ancor meno che Forlani parli di «*sfrattuoso delle polemiche*», e ancor meno che nessuno autocensuri l'insopportabile litania delle opinioni micropolitiche; e ancor meno amo il «governo dei segretari», il divismo politico, i colpi di mano, un governo che fa quel che gli impone un segretario che rappresenta un'esigua minoranza. C'è un *black-out* di democrazia, di partecipazione, di vita parlamentare che va anch'esso infranto.

### Circa il 48,1% in più rispetto al '79

# Oltre 16 mila miliardi allo Stato con l'Irpef

**La voce più cospicua data dalle ritenute sulle buste paga dei lavoratori dipendenti**

ROMA — E' l'Irpef l'imposta «boom» del 1980. La sua crescita è stata imponente, superiore a quella registrata da ogni altro tributo. Ha che pure ha beneficiato, per l'aumento dei prezzi e per l'incremento dell'attività economica, di un'espansione notevolissima.

In dieci mesi, da gennaio a ottobre, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, secondo gli ultimi dati sulle entrate tributarie erariali del ministero delle Finanze, ha prodotto un gettito di 16.132 miliardi di lire, il 48,1% in più (oltre 5200 miliardi) rispetto allo stesso periodo del '79. Di fatto l'Irpef ha rappresentato oltre il 30% delle entrate tributarie complessive, salite nei primi dieci mesi dello scorso anno a 52.373 miliardi di lire contro i 39.066 miliardi di gennaio-ottobre 1979.

All'interno dell'Irpef la voce più cospicua è rappresentata dalle ritenuti operate direttamente sulla busta paga dei lavoratori dipendenti che in dieci mesi hanno toccato i 10.553 miliardi di lire con un incremento di 3122 miliardi (+ 42%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dal lavoro dipendente di fatto proviene un quinto di tutte le imposte dirette e indirette incassate complessivamente dallo Stato.

Nel solo mese di ottobre le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato sono state pari a 1000 miliardi di lire con un incremento del 41,3% rispetto a ottobre '79 nonostante le maggiori detrazioni entrate in vigore nel 1980.

Dopo l'Irpef il maggior apporto alle casse dello Stato è venuto dall'Iva. In dieci mesi l'imposta sul valore aggiunto ha fruttato al netto dei rimborsi e delle risorse Cee 13.861 miliardi di lire, 4.498 miliardi in più rispetto a gennaio-ottobre '79. L'aumento è stato pari al 48%.

Irpef e Iva sono quindi seguiti, ma a notevole distanza da altri quattro tributi che hanno prodotto un gettito superiore ai 1000 miliardi di lire. Si tratta dell'imposta sugli oli minerali con 5.612 miliardi di lire (+ 898,9 miliardi), dell'imposta sostitutiva (vale a dire l'imposta pagata mediante prelievo diretto sugli interessi prodotti dai depositi bancari) con 3996,8 miliardi (+ 1239,5), dell'Ilor con 2.206 (- 183) e dell'Irpeg con 1365,6 (+ 527).

### Lunedì al Cip i prezzi petroliferi

# Bombole più care benzina forse no

ROMA — I prezzi dei prodotti petroliferi controllati dal Cip dovranno aumentare a breve scadenza in modo da consentire alle compagnie petrolifere di recuperare qualcosa come 23 lire al litro: è questo, infatti, l'ordine del rincaro dovuto all'aumento dei prezzi petroliferi internazionali e all'apprezzamento del dollaro, secondo i calcoli compiuti dagli uffici tecnici del Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Lunedì mattina la commissione centrale prezzi — organo consultivo del Cip — studierà come ripartire concretamente questo aumento tra i vari prodotti petroliferi. La valutazione definitiva dipenderà comunque anche da considerazioni di ordine più generale: negli ambienti economici si continua a prospettare in effetti l'ipotesi di un'attenuazione del carico tributario sulla benzina per non ritoccare nuovamente il prezzo del carburante, una manovra alla quale, a quanto è stato possibile sapere, il ministero delle Finanze non si opporrebbe in linea di principio.

Per venire incontro alle richieste avanzate dai distributori (che, in alcuni casi, come ad esempio quello delle bombole di gas per uso domestico, hanno già dichiarato lo stato di agitazione minacciando la sospensione delle consegne), gli organi tecnici del Cip sottoporranno alla commissione prezzi, tra l'altro, le seguenti proposte: 1) aumento di 1,04 lire al litro del margine per i gestori degli impianti di distribuzione di carburante; 2) aumento di 15 lire al chilo del margine a favore dei venditori al dettaglio di gas di petrolio liquefatto (Gpl) in bombole per uso domestico; 3) aumento di 125 lire (da 1.375 a 1.500 lire) per la tariffa per la consegna a domicilio delle bombole di Gpl.

Considerando questi due ultimi adeguamenti e prescindendo dall'aumento del prezzo del Gpl, una bombola di dieci chili di Gpl per uso domestico, che costa attualmente 7.795 lire, passerebbe a 8.070 lire. Il Cip suggerisce inoltre di demandare ai comitati provinciali dei prezzi (Cpp) il compito di decidere, il primo aprile ed il 30 settembre di ogni anno, «*uno o più compensi per il trasporto a domicilio delle bombole, in relazione alle varie esigenze locali e per l'area di rispettiva competenza*».

## L'Aci richiede proroga termine pagamento-bollo

ROMA — Una «*proroga di fatto di almeno una settimana*» dei termini di pagamento del bollo auto scaduto il 31 dicembre è stata chiesta dall'Automobile Club (Aci). Oggi è l'ultimo giorno utile per pagare la tassa di circolazione senza incorrere in multe in caso di controlli.

Secondo l'Aci, il provvedimento di aumento della tassa di circolazione è stato adottato senza «*prevedere i tempi tecnici ed organizzativi indispensabili per un'applicazione chiara e precisa*».


# Gennaio Caudano col 20% di sconto

Sì, da Caudano - a Torino e a Rivalta - in Gennaio fioriscono gli sconti! Approfitta dell'occasione per rifornirti delle ultime novità o di quello che ti manca in casa, risparmiando il 20%. Adesso, comprare da Caudano è più che mai un affare!
Trovi migliaia di articoli col 20% di sconto in tutti i reparti Caudano: dai casalinghi agli accessori bagno, dai giocattoli agli hobby per tutti. E, a Rivalta, anche mobili e attrezzi da terrazza e da giardino: non è mai troppo presto per... risparmiare, coi tempi che corrono.
Da Caudano, questo è il periodo migliore per scegliere con lo sconto magari un servizio nuovo di piatti in porcellana, o bicchieri e posate, o accessori originali in terracotta, o piccoli furbissimi oggetti che rendono tutto facile e piacevole. Vieni a vedere, confrontare e scegliere con calma: è tutto bene esposto nei vasti locali di Caudano, il più grande negozio di casalinghi della città.
E affrettati: gli sconti fanno gola a tutti!

Caudano casa e giardino

- a TORINO - Via Lagrange, 47 - Telefono 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito da Via Rattazzi 8/4
- a RIVALTA - Via Giaveno 63 - Telefono 011/900.27.27 - Parcheggio esterno.

Comunicati del 5.1.1981

LA «MADONNA DELLA PALMA»: STORIA DI UN FALSO

# Il Raffaello di capitan Cook

Al mio articolo, apparso sulla *Stampa* del 2 dicembre, e dedicato al *Disegno della Pittura italiana* di Cesare Brandi, questi ha risposto su *L'Espresso* (n. 51) in modi evasivi e non pertinenti. Mentre la mia recensione si basava rigorosamente su dati di critica, di letteratura e di forma, le sue parole non emergono dal pettegolezzi, le insinuazioni e le calunnie; tuttavia, esse contengono un'affermazione che riguarda un noto dipinto e che merita di venire commentata.

Nell'estate del 1973, nella Mostra «Restauri nelle Marche» allestita nel Palazzo Ducale di Urbino, venne esposto un quadro acquistato nel 1968 dal Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti come opera di Raffaello Sanzio. Si tratta di una tavola denominata *Madonna della Palma*, in cui si vede una figura della Vergine che regge il Bambino, accosciata sotto un vegetale che si è voluto identificare con una palma; da questa due Angeli stanno cogliendo i frutti.

Non appena esposta al pubblico, la tavola suscitò grande sorpresa e commenti assai vivaci. L'estrema miseria dell'invenzione, la qualità abominevole del pigmento pittorico, l'incongruenza del tema iconografico e dell'anatomia delle due figure principali suggeriscono a colpo d'occhio non la mano del Sanzio, ma quella di un suo seguace, assai distante e tardo, molto tardo.

Il sospetto di un falso eseguito nella prima metà dell'Ottocento è poi riproposto dal supporto ligneo, da certe strane scritte e dai sigilli sul retro; ma ciò che più sorprende è che il dipinto, prima di entrare nella Galleria Nazionale di Urbino, è passato per i laboratori dell'Istituto Centrale del Restauro. In effetti, anche senza l'aiuto di una lente, vi si leggono alcuni cretti (cioè le screpolature che il colore subisce per l'azione del tempo) eseguiti a punta di pennello, secondo una prassi in uso nell'infimo commercio antiquario, quando si vuole truccare un'opera in cattivo stato o un falso.

**

A pagina 293 del Catalogo ufficiale della Mostra, la *gemma* acquistata dal Consiglio Superiore è descritta in una scheda dovuta a Cesare Brandi, che non esita a riferirla a Raffaello con un aiuto, forse Perin del Vaga; ma, nonostante un avallo così prestigioso, il dipinto non ha trovato sostenitori. In Italia si cominciò subito a dire che esso non spetta al periodo umbro del Sanzio, e nemmeno a quello fiorentino o romano, bensì al suo *tempo africano*.

Credo invece che siano nel giusto certi colleghi americani, che hanno battezzato la tavola *Captain Cook's Raphael*, osservando che il curioso vegetale che campeggia al centro rivela, nel peculiare innesto delle fronde sul tronco, non già una palma, bensì una *Cycas revoluta*, cioè una pianta che, come si legge nella *Enciclopedia Italiana* (vol. XII, pag. 202) è originaria del Pacifico, e soprattutto delle terre esplorate dal capitano Cook circa 250 anni dopo la morte di Raffaello.

Ora, essendo impossibile ipotizzare un viaggio del Sanzio nei Mari del Sud (magari con la Fornarina, anticipando Paul Gauguin) e rammentando l'estrema cura con cui le palme (quelle vere) vengono descritte dai pittori del primo Cinquecento (da Fra Bartolomeo a Piero di Cosimo e, appunto, Raffaello), è molto probabile che l'autore del *bidone urbinate* abbia visto un esemplare di *Cycas* in un qualche orto botanico, scambiandolo per una palma.

Vera o no che sia tale ipotesi, la faccenda del ridicolo dipinto, in cui era implicato il Consiglio Superiore, andava man mano assumendo aspetti a dir poco avvilenti. Specie all'estero, la condanna era universale, e spesso ci si sentiva chiedere come mai nessuno osasse denunciare uno scandalo così clamoroso e così squalificante per il buon nome della cultura italiana, sacrificata (si diceva) per coprire chissà quali oscuri interessi.

Una mia proposta (avanzata per una questione di dignità nazionale) di effettuare un'inchiesta tra storici dell'arte venne accolta dal mensile *Bolaffi Arte*, nel cui numero 38 (marzo 1974) apparvero le risposte degli interrogati, con un commento di Giorgio Mascherpa: tutte risposte negative, tra cui quella di Pico Cellini (abitualmente considerato il massimo conoscitore di tecniche pittoriche) per il quale la tavola è un falso eseguito nei primi dell'800.

La «Madonna della Palma»: fu acquistata per 30 milioni dal Consiglio Superiore delle Belle Arti

In altri Paesi, dove la democrazia non è un'etichetta applicata su un potere oligarchico, a uno dei gonzi, un referto come quello apparso su *Bolaffi Arte* avrebbe provocato un terremoto; qui da noi non accadde nulla, anzi al contrario, i responsabili, invece di ammettere il grossolano errore, passarono al contrattacco, difendendolo. Nel numero 41 del medesimo mensile (giugno 1974) apparve una lettera del prof. Giulio Carlo Argan, che rispondeva in qualità di presidente della seconda sezione del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti.

Da tale lettera si apprendeva che il dipinto era stato acquistato per la somma di 30 milioni di lire (dopo una richiesta iniziale di 60) e che l'acquisto era stato approvato in seguito a due distinte relazioni dovute a due componenti del Consiglio stesso, Cesare Brandi e Cesare Gnudi. In tali relazioni la tavola era giudicata *«di elevata qualità artistica, sicuramente appartenente all'ambito raffaellesco, interessante per le collezioni artistiche dello Stato»*.

Lo stesso Argan concludeva escludendo che si possa *«fondatamente contestare la singolare finezza della stesura pittorica»*, negando categoricamente che l'acquisto fosse avvenuto *«senza la dovuta ponderazione, o, peggio, sulla base di un grossolano errore di valutazione»*. Non mancava poi l'accenno al ruolo provvidenziale del Consiglio Superiore, che avrebbe agito anche in vista di sottrarre la tavola al *«pericolo di finire sul mercato e di essere, magari clandestinamente, esportata»*.

Non è neppure il caso di commentare affermazioni del genere; in effetti, il dipinto aveva girato per molti decenni sul mercato antiquario, senza trovare acquirenti, e quanto al prezzo di 60 milioni, sceso poi a 30 (per un'opera attribuita a Raffaello!) lascio che i lettori di questo articolo giudichino da sé.

**

*Errare humanum est, perseverare diabolicum*: ma non saprei quale aggettivo sia da scegliere per qualificare le odierne affermazioni del Brandi, che, nell'intervista a *L'Espresso*, cerca di far passare per un attacco personale contro di lui quella che invece fu una giusta azione di denuncia, disinteressata e democratica, e giunge ad affermare che «la Madonna della Palma *fu comprata sul mercato per decisione del Consiglio Superiore delle Belle Arti, lo fece soltanto la scheda dopo l'acquisto*». Ci troviamo davanti a un presidente di sezione del massimo organo consultivo che afferma il preciso ruolo avuto dal Brandi nell'acquisto, mentre il Brandi lo nega; e poiché non è neppur pensabile per un istante che il prof. Argan non abbia detto il vero, è ovvio quale sia la deduzione da trarre da questo insudito episodio.

Così dunque si comporta un personaggio che da quasi mezzo secolo fa il bello e il cattivo tempo nel campo delle Belle Arti, dove ha ininterrottamente avuto il potere sin dal 1935, occupando i posti-chiave nell'amministrazione statale, nel Consiglio Superiore, nelle Accademie, nelle più prestigiose cattedre universitarie, piazzando i propri satelliti ovunque, dalla Soprintendenza agli organi di stampa, alla Rai-tv. Sarebbe interessante sapere che cosa ne pensa il ministro dei Beni Culturali, on. Biasini; in diverse situazioni sarebbe doveroso chiedergli di aprire un'inchiesta sull'Istituto Centrale del Restauro, e sul trucco del dipinto di Urbino.

**

Ma per essere credibile, una siffatta inchiesta potrebbe solo essere affidata a una commissione al di sopra di ogni sospetto, cioè composta da tecnici del tutto estranei all'Istituto stesso, alla ragnatela universitaria, agli innumerevoli giri occulti che oggi caratterizzano la vita italiana. Praticamente, soltanto una commissione di tecnici stranieri sarebbe degna di credito; ma poi si sa cosa succede nelle inchieste nell'Italia di oggi, dove a ogni passo spunta l'interesse di partito, il vecchio compagno di scuola, l'allievo, il complice, ecc. ecc. ecc.

Per ora, al fine di provare che non ho nulla di personale contro il prof. Cesare Brandi, gli esprimo le più vive congratulazioni per il premio attribuitogli testé da un così illustre consesso come l'Accademia dei Lincei (grazie alle scelte di una commissione dove la storia dell'arte è rappresentata, a quel che si dice, dal prof. Cesare Gnudi). Lo stesso che, accanto al Brandi, sollecitò l'acquisto della portentosa *Madonna* da cui è bruttato il Palazzo Ducale di Urbino).

**Federico Zeri**

VIAGGIO-INCHIESTA NELL'ARCIPELAGO DEL PARTITO COMUNISTA

# *La «svolta» nelle sezioni pci*

**A colloquio con i militanti sul «documento di Salerno» e la rottura con la dc - «Eravamo con quelli degli scandali» - «Ora però c'è pericolo di isolamento» - In nessun altro partito comunista sarebbe stato possibile un simile dibattito - Tra il modello sovietico e quello socialdemocratico, c'è una via di mezzo?**

*Una volta i comunisti italiani si dividevano in quelli che, nel parlare, imitavano Togliatti, e quelli che, invece, copiavano Pajetta. Di Togliatti si rifaceva il tono insieme sommesso e professorale, senza poterne riprodurre l'acutezza. Di Pajetta si prendeva l'impulsività tribunizia, senza raggiungerne la lucidità. Oggi, nel giro delle sezioni, trovo che quasi tutti parlano come Berlinguer, con un tocco di trascendenza un po' sbiadita, che fa apparire l'Italia allo stesso tempo il centro e la provincia del mondo.*

*Le sezioni del pci sembrano piccoli parlamenti mondiali. Vengono affrontati durante le riunioni tutti i problemi planetari con la sicurezza che proprio da quel dibattito dovrebbero scaturire le soluzioni giuste. La mia impressione è stata forse accentuata dal fatto che il viaggio nel pci sia coinciso con l'ultima «svolta» del partito e con la crisi polacca. Si scopriva che non ci si poteva più fidare né della dc né dell'Urss e che il pci rimaneva in fondo l'unico punto di riferimento, sia per le sorti del Paese, sia per le prospettive socialiste mondiali.*

*Dal di fuori del pci, le sue famose sezioni vengono immaginate in vario modo, come una specie di logge massoniche, con riti misticoclandestini, come luoghi di congiure o come motori di agitazioni pronti a mettersi in moto appena qualcuno lassù preme il bottone. Forse ne ha colpa anche il partito lasciando tuttora aleggiare una dose di mistero e un'altra di mito attorno alle sue organizzazioni. Come se fosse rimasto un partito clandestino, pur essendo per molti versi il più pubblico fra i partiti italiani (se non altro per il volume di lavoro politico svolto).*

*Nelle sezioni che ho visitato, comunque, non ho potuto riscontrare o vivere nulla di romanesco. Cambiano molto secondo l'ambiente; a momenti sono come i circoli illuministici, con tanti barbuti saccenti, a momenti una sala di parrocchia, per lo più fuciae di politica (riunioni, studio di documenti, preparazione di manifesti, distribuzione di volantini, continue battaglie per ogni tessera, raccolta di fondi e materiale assistenziale).*

*C'era un po' dappertutto una certa agitazione per l'ultimo documento della direzione. Non ho trovato un militante che sostenesse di averlo aspettato. Il documento era desiderato e bramato da molti, ma attesa da nessuno. Mi dice uno a Brescia: «Svolta, con o senza virgolette, è un capovolgimento anche perché è piovuto improvvisamente dal cielo». Le reazioni alla rottura con la dc si sono avute in due tempi: prima e dopo l'intervista-interpretazione di Berlinguer con Reichlin.*

*I primi giorni si andava a briglia sciolta, dando sfogo alle emozioni e al facile entusiasmo rivoluzionario. Per quattro anni si era vissuti senza un fronte ben tracciato. Ora le linee sembravano ristabilite: c'era di nuovo da fare la rivoluzione senza mezzi termini e senza tanti complimenti. Come se la storia, con tutto il peso della sua ineluttabilità, si fosse messa di nuovo a fianco del pci e soltanto del pci, lavorando in esclusiva per i comunisti. Poi è arrivata l'elaborazione dialettica e continuista di Berlinguer. Cambiava tutto e non cambiava nulla, e le cose si facevano di nuovo complesse, la pazienza storica appariva di nuovo più sofferta.*

## Base e vertice

*Non c'è probabilmente partito al mondo che possa sostenere, senza mistificare le cose, che i suoi vertici esprimono meccanicamente gli umori della base. Come gli altri, anche il pci a volte l'aveva sostenuto. E non era vero. Come non era vero quando gli altri sostenevano che la base eseguiva sempre e soltanto gli ordini del vertice. La direzione del pci pesa molto, per le strutture piramidali del meccanismo, per il centralismo democratico (in cui gli accenti non sono mai equamente distribuiti), per la tradizione del partito di vero clandestino e infine per l'alta preparazione e per il prestigio dei dirigenti centrali.*

*Non conosco altri casi, forse ci sono stati, ma se ce ne voleva uno in cui la direzione esprimesse non soltanto il pensiero ma anche l'animo della base, mi sembra di averlo riscontrato e seguito da vicino proprio in occasione dell'ultima «svolta di Salerno». A Roma, l'attivo regionale aveva accolto, il primo giorno, la comunicazione sulla svolta con una esplosione di applausi. «Mi sono sentito quasi sconfessato», mi dice uno dei responsabili del Lazio.*

*In un quartiere urbano di Torino ho assistito a una simile accoglienza partecipando alla riunione della sezione 15. Cito alcuni. Valle: «La svolta ha grande importanza per il pci. Si cambia la politica che tendeva a reprimere il nostro ruolo di egemonia. Ora si tratta di riprendere per intero il nostro respiro rivoluzionario. Se non saremo capaci, sarà come tentare il giro del mondo su un Savoia-Marchetti».*

*Elia: «Ad Avellino, regno di De Mita, il compromesso storico era fatto nella maniera più becera. Si riunivano pci e dc per decidere chi sarebbe stato il delegato all'Alfa Sud. Abbiamo considerato De Mita l'uomo del compromesso, ora lo scopriamo mafioso, ho tirato un respiro di sollievo». Pittarello: «Eravamo nell'ambiguità, anche per quanto riguarda il comitato centrale. Ora dobbiamo chiarire se l'alternativa democratica significa la gestione della situazione o del potere inserito nella logica del profitto o serve per cambiare e superare il capitalismo. Cambiare, non ripulire e rimbiancare».*

*All'assemblea della sezione Fiat di Mirafiori, un solo giorno dopo, sembrava di essere in un altro partito. E' stato condiviso da tutti il giudizio del relatore Dilonardo: «Documento a carattere di eccezionalità, data l'eccezionalità della situazione del Paese. Il pericolo di subire un'involuzione moderata è reale, e il pci non può non offrirsi come alternativa. Non si travolge la linea del partito, non si mette in crisi il compromesso storico, il quale per noi è strategia lungimirante».*

*Dopo la riunione mi sono fermato a discutere con alcuni militanti chiedendo: «Come mai vi trovo più moderati, voi operai, di quanto lo sono i comunisti del centro città?». Annoto per tutti la risposta di un giovane tornitore meridionale, Cerabona: «Nelle scuole non è entrata ancora la cultura della classe operaia. Se per moderatismo si intende che uno deve essere realista, ben venga questa moderazione. Noi esprimiamo i valori in termini di solidarietà, e questi valori non si acquistano dai libri, ma dai sacrifici, giorno per giorno, attraverso contatti umani e di lavoro. Questa nostra diventa esperienza organica che ci porta a ragionamenti pacati».*

*«Anche noi abbiamo subito traumi in questo periodo, prosegue il giovane. Ma l'operaio prima di dire una parola fa passare un anno, due, sta zitto, prima di essere capito. Perciò le analisi non le fanno in termini spontaneistici come succede con gli studenti. Quando andavamo a misurarci alle università e portavamo delle analisi, ci davano dei pompieri. Loro analizzano la politica del partito attraverso altri canali, giornali radical-chic, e non quelli del pci».*

*In una specie di villa-convento di Faggeto, sul Lago di Como, ho assistito al seminario di capisezione dell'Alta Lombardia. La svolta del pci si è trovata per forza al centro del dibattito. La dialettica di Berlinguer è stata presa dai partecipanti diciamo in modo dialettico. Si accetta che una svolta può segnare anche la continuità, ma si mettano senza mezzi termini in luce «gli errori commessi in questi anni che il documento ora cerca di correggere». Ne elenco alcuni.*

*Spinelli: «Il pci voleva spingere il Paese sull'altra sponda, dal mezzo del guado, ma è stato costretto a indietreggiare. Gli altri non ci seguivano. Ma i valori di quel periodo vanno salvaguardati». Porcaro: «Eravamo con quelli degli scandali, ora dobbiamo comporre i cocci. E' stata una cosa pacchiana fare accordi con i segretari locali dc, presentandoli come accordo con i cattolici. Spesso non si agiva per non urtare la dc. Questo era limitante per la politica del pci». S'intravede però dopo la svolta pure «il pericolo di un isolamento del pci, propagandato ora da Craxi».*

## Pensando al psi

*Si sente anche una soluzione parentoria del problema:* «Dobbiamo costringere il psi e altri a darci una risposta. Non possiamo permettergli di rispondere ni. Questi signori devono darci una risposta chiara». *Greppi è di un altro parere:* «Bisogna battersi per spiegare che una svolta non c'è stata, solo che le proposte anteriori comprendevano la dc e ora la escludono. Nelle sezioni c'è stata sempre la tendenza a sbattere fuori la dc». *Perini non tralascia nemmeno la questione più scabrosa, quella delle responsabilità, anche in alto:* «Ora si notano in molti degli sbandamenti. E' vero che gli errori del pci erano obbligati o si è valutato male? C'erano scelte di verti-

*In primo luogo un problema appunto governativo:* «E' vero che la classe operaia non ci seguiva più con eccessivo entusiasmo, però c'è il pericolo di isolamento, possiamo trovarci spiazzati». *Sono inoltre* «perplessi per la famosa democrazia: qui si decide alla direzione, mentre al comitato centrale recente non si era iniziato nemmeno il discorso».

*La scala più viva di giudizi l'ho incontrata però all'attivo della zona Bolognina a Bologna. Me lo faceva prevedere l'aspetto stesso della sala: da nessuna parte si incontra tanta differenza generazionale, fra anziani che prevalgono stanno disseminati alcuni volti giovani camuffati da barbe.*

*Ecco due giudizi estremi. Il vecchio militante Grassia:* «Abbiamo lasciato molte penne sulla strada. L'esperienza della maggioranza è stata decisamente negativa. A parte che gli operai ci dicevano che andiamo a braccetto con i democristiani, va osservato che non si spingeva in avanti, cadendo quasi nella proposta di assottigliare la busta dell'operaio». *Torinello, giovane:* «Non si può pensare di arrivare al governo senza gli imprenditori e le altre forze e partiti. Contrariamente, dovremmo tirare i remi in barca e ritirarci. Nei momenti di transizione anche la proposta di tipo socialdemocratico è un passo in avanti».

*A Genova, invece, il segretario della sezione dei portuali mi trasmette questo stato d'animo:* «La svolta rappresenta un riscatto per chi negli anni della solidarietà stava zitto. Per tre anni gli operai non parlavano alle riunioni. Si sentivano attaccati, isolati e per certi versi abbandonati dal partito».

*Una cosa mi sembra certa. Un simile dibattito non sarebbe immaginabile in nessun partito comunista del mondo. Allo stesso tempo mi sembra certo che in ogni altro partito democratico una simile contestazione avrebbe messo in crisi la direzione. Oggi come oggi, il pci si presenta semplicemente come un partito «diverso». Ha chiarito più o meno cosa non desidera essere: né di tipo sovietico né di tipo socialdemocratico. Dovrebbe ancora definire che tipo di partito, e di conseguenza che tipo di società sia in mezzo. Ma esiste una via di mezzo? Lo vedremo con i militanti delle stesse sezioni.*

**Frane Barbieri**

A Jakobson e Haberler

## I Premi Feltrinelli

ROMA — I Premi internazionali Antonio Feltrinelli, inferiori per valore finanziario solo ai Nobel, sono stati attribuiti dall'Accademia dei Lincei al filologo di origine russa Roman Jakobson e all'economista di origine austriaca, Gottfried Haberler. A entrambi, cittadini degli Stati Uniti, sono andati 70 milioni di lire. I Premi Feltrinelli, di 20 milioni ciascuno, riservati a cittadini italiani, sono stati attribuiti a Cesare Brandi per la critica dell'arte e la poesia; a Franco Venturi, per la storia e geografia storica e antropica; a Sofia Vanni Rovighi, per le scienze filosofiche; a Giovanni Pugliese, per le scienze giuridiche.

Il premio di 50 milioni per una impresa eccezionale morale e umanitaria è stato attribuito alla Fondazione Giorgio Cini.

Jakobson, nato a Mosca nel 1896, è considerato il maggior linguista del mondo per i contributi dell'applicazione della linguistica alla critica letteraria. Haberler, nato a Purkesdorf nel 1900, è noto per le teorie sul commercio internazionale.

VERITA' E LEGGENDE SUL MONUMENTO RIMOSSO DAL SUO PIEDESTALLO

# Marco Aurelio salvato dai roghi

**È l'unica statua bronzea di un imperatore romano che sia stata risparmiata dalle fonderie papali perché creduta di Costantino - Diventerà tutta d'oro il giorno del Giudizio**

ROMA — Non è la prima volta che Marco Aurelio e il suo cavallo scendono dal piedestallo. Gli è già successo durante la guerra. Dopo una lunga reclusione nell'antico Archivio imperiale, il Tabularium, tornò a dominare, olimpico e impassibile, sul colle capitolino ed a simboleggiare, come nessun altro monumento, il messaggio di Roma. Era il 24 aprile del 1945. A seguito d'un rigoroso controllo del preventivo, la Giunta comunale autorizzò l'operazione di ripristino, che costò lire 60 mila. Lentamente, dolorosamente, Roma medicava le sue ferite: l'Italia iniziava la sua amara, inquieta rinascita.

E' l'unica statua bronzea d'un imperatore romano, risparmiato dalle fonderie papali perché creduta quella del primo Princeps cristiano, Costantino. La tolse dalla Piazza del Laterano Michelangelo nel 1538 per ordine di Paolo III Farnese, e la pose su la piazza ancora in fieri, al centro della trama a dodici punte che segna sul pavimento forse le costellazioni, forse gli Apostoli.

Da allora, Marco Aurelio volta le spalle al Foro, alla Curia, agli archi, ai templi della Roma pagana; guarda verso San Pietro. La Roma papale è ai suoi piedi: ad essa sembra rivolgere, pacato e maestoso, la sua *adlocutio* e riversare nella cultura cristiana la nobiltà severa della sua filosofia, lo stoicismo, religione laica dell'intellighentsia romana.

Ne condensò il succo nel volumetto mirabile dei suoi *Ricordi*: quel condottiero perennemente impegnato a respingere Sarmati, Quadi e Marcomanni, quel sovrano del mondo, la sera, nella sua tenda, scriveva: *«La ragione, il senso morale, sono comuni a tutti gli uomini; se è così, siamo tutti cittadini della stessa comunità»*.

Non pensava certo che la sua immagine pensosa sarebbe durata così a lungo, né lo sperava: *«Tutte le cose, scriveva, non sono che ombre labili, che l'oblio cancella...»*.

La statua di questo santo laico posa su un piedestallo disegnato da Michelangelo, sul quale è inciso il suo elogio: ha subito anch'essa il processo degenerativo dei cavalli di Venezia. Il cancro del bronzo, provocato dai miasmi delle esalazioni di rifiuti; e probabilmente anche i romani, come contropartita alla gioia di girare per il centro in automobile, dovranno adattarsi a veder issare al suo posto una controfigura, una copia che, per quanto perfetta, non avrà mai la vibrazione, le lumeggiature discontinue d'oro sul verde bruciato del bronzo, l'autorità misteriosa e remota che i millenni imprimono sulle cose.

Ora, senza Marco Aurelio, la Piazza sembra cieca. La scomparsa del monumento che ne costituiva il cuore è una crudelissima lacerazione al tessuto fragile dei ricordi, alla Roma interiore che ciascuno di noi porta dentro di sé. Si è sempre creduto che l'oro che riluce a chiazze fieri affiori da una massa d'oro interna; e che, quando tornerà a coprire tutto il monumento, cavallo e cavaliere, quel giorno canterà la civetta — il ciuffo di peli su la fronte del cavallo — e sarà il Giorno del Giudizio.

Un alone soprannaturale illumina la figura dell'imperatore che ricevette il primo «miracolo», la pioggia concessa, come si vede sulla Colonna, da un Giove Pluvio che somiglia al Padre Eterno delle imminenti absidi cristiane, ai soldati assetati che l'avevano pregato: cristiani? I memorialisti non si sbilanciano. Sempre arguto e dissacratore, il popolino evoca l'immagine del re filosofo quando, di uno che sembrava irreprensibile ma pian piano ha sveliato la sua natura malvagia, dice: *«Scopre 'n ero come Marco Aurelio»*.

I papi istituirono la carica di Curator per un nobile romano, incaricato di vigilare sul monumento: riceveva come salario poche once di cera, di pepe, e sei paia di guanti l'anno. E' sparita, di sotto alla zampa del cavallo, la figuretta bronzea del barbaro sottomesso e prono, usuale nella iconografia trionfalistica romana. Quella immagine, adottata dall'arte cristiana, è passata a rappresentare i re Magi che, nelle lussuose vesti barbariche, recano i doni dell'Oriente al piccolo Re.

**Lidia Storoni**

IN VATICANO, DOPO MOLTI SECOLI

## Il pozzo di Nerone torna a funzionare

CITTA' DEL VATICANO — *Ritrovato il «pozzo di Nerone», forse la cisterna d'acqua più nota della Roma imperiale. Le vestigia sono affiorate durante i lavori di restauro per l'allestimento del nuovo ufficio-scavi, in prossimità di largo Braschi.*

*Il pozzo, risalente al I° secolo d.C., ha un diametro di 1 metro e 22 cm e serviva il «circo di Nerone», ubicato nelle immediate vicinanze e in cui l'imperatore fece uccidere, nel corso di spettacoli pubblici, numerosi cristiani. Da questa sorgente, di cui si era perso il ricordo, venne sicuramente attinta l'acqua utilizzata nel 314 d.C. per la costruzione della primitiva basilica costantiniana; e fu certo nel pozzo che papa Damaso fece convogliare, 52 anni dopo, le vene d'acque che scendevano dal Colle Vaticano e che, col loro continuo stillicidio, bagnavano le ossa dei martiri e dei fedeli sepolti nella basilica.*

*A causa del notevole innalzamento del livello del suolo, provocato in duemila anni dal continuo apporto di materiali, specie per le numerose inondazioni del Tevere, l'acqua del «pozzo di Nerone» si trova ora a una profondità di metri 8,18 rispetto al piano stradale.*

*Nulla di straordinario, se si pensa che il grande obelisco egiziano, situato oggi al centro di piazza San Pietro, e che un tempo si trovava a una quindicina di metri dal «pozzo di Nerone», ai tempi di Sisto V (1585-1590) dovette essere scalzato e trasportato dove si trova attualmente, in quanto la costante accumulazione di scorie lo aveva interrato per circa un terzo della sua altezza.*

IL NUOVO ROMANZO DI
ENZO SICILIANO
LA PRINCIPESSA E L'ANTIQUARIO
In una Roma fine Settecento fastosa e sensuale, magica ed enigmatica, un giovane insegue, tra sortilegi e inganni, tristi presagi e infidi appuntamenti, le tracce di una affascinante e irraggiungibile principessa scomparsa dietro i veli impenetrabili del mistero.

La Scala
RIZZOLI EDITORE

Oggi su
STAMPA SERA
L'inserto illustrato
TUTTOSPETTACOLI
(12 pagine)
● Con i programmi completi della TV (nazionale, estere e private) i cinema, i teatri, i concerti in Torino, Piemonte e Liguria ●
«MUNDIALITO» GRAN FINALE
● La partitissima da Montevideo che vedremo stasera alla TV ●

*OSSERVATORIO*

# L'esodo dimenticato

Campo profughi: sono già due milioni i vietnamiti fuggiti

Sono circa 350 mila i profughi dal Vietnam, dalla Cambogia, dal Laos ospiti dei campi allestiti nella Thailandia, sulle isole della Malesia, a Singapore e Hong Kong. Un numero destinato ad aumentare col passare dei giorni: finita la stagione dei monsoni, sono sempre più numerose le barche che dalle coste vietnamite si avventurano nel Mar della Cina col loro carico di miseria, paura, speranza. *«Se le case avessero le gambe, se ne andrebbero anche loro dal Vietnam»*, mi ha detto un giorno un giovane profugo vietnamita da sei mesi rifugiato nell'inferno di Pulau Bidong. Ogni settimana i piroscafi in rotta nel Mar della Cina incappano nelle barche dei fuggiaschi: le autorità thailandesi, malesi, di Hong Kong e Singapore non nascondono le loro preoccupazioni per questo riacutizzarsi del fenomeno.

Dal 1975, anno in cui si sono avute le prime avvisaglie di quell'esodo che ha raggiunto la punte più alte nel 1979, l'Her (Alto commissariato per i rifugiati), l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa del problema dei profughi, ha stanziato oltre 400 milioni di dollari. Per quest'anno le previsioni di spesa superano i 200 milioni di dollari. Questi fondi — reperiti fra le 60 nazioni che hanno sottoscritto l'anno scorso, a Ginevra, un piano d'azione per far fronte al dramma dei profughi d'Indocina — servono principalmente per finanziare la costruzione e il mantenimento dei campi allestiti nelle nazioni che offrono asilo temporaneo ai profughi, per il vitto, le cure mediche, l'istruzione, le spese di viaggio verso i Paesi che li accolgono.

Fino all'anno scorso, il numero delle partenze dai campi di raccolta era di gran lunga inferiore a quello dei rifugiati in arrivo. Quest'anno i Paesi che si sono impegnati ad accogliere i profughi a offrire loro la possibilità di ricostruirsi una nuova vita hanno aumentato le quote d'immigrazione di circa 260 mila unità (da esaurire entro l'anno). Si tratta in genere di Paesi d'immigrazione tradizionale (Australia, Canada, Stati Uniti, Nuova Zelanda) ma anche di nazioni che per ragioni politiche e morali — per il ruolo che hanno tenuto in passato nella regione — si sono dichiarate disposte ad accogliere i profughi. Fra queste primeggia la Francia.

Infine anche i Paesi industriali (fra i quali l'Italia) offrono di tanto in tanto possibilità di sistemazione per centinaia di rifugiati. Dal 1975 l'Her ha dato il via al più grande e importante programma di reinsediamento della sua storia. Il numero delle partenze è passato da una media di 1700 al mese nel 1977 a più di 4 mila nel 1978 e a un livello mensile di circa 25 mila alla fine del 1979. All'inizio dell'autunno dello scorso anno, l'Her aveva contribuito al reinsediamento di più di mezzo milione di profughi. Si calcola che siano circa due milioni le persone che sono fuggite dal Vietnam, dalla Cambogia, dal Laos. Oltre 350 mila vivono attualmente nei campi thailandesi o nelle isole malesi. I volontari dell'Her si prendono cura di loro: medici, infermieri, insegnanti cercano di rendere meno drammatici i mesi che gli esuli sono costretti a trascorrere in questi «lager». Ma la buona volontà, da sola, non basta: ogni razione viveri, ridotta al minimo indispensabile per la sopravvivenza, costa 50 centesimi di dollaro. E il numero dei profughi aumenta di continuo.

**Francesco Fornari**

## Intervista con il leader del Comitato di autodifesa sociale

# Kuron: «Bisogna parlare chiaro per evitare tragedie in Polonia»

### «Politica estera e sicurezza devono restare nelle mani del partito e del governo, ma i problemi interni vanno negoziati con la società» - «Il potere non comprende il cambiamento in atto» - «Spesso ci si aspetta troppo da Solidarietà, ancora in gestazione» - «Chi ci attacca ha paura del vicino» - «Le aspirazioni potranno realizzarsi solo a poco a poco»

**Jacek Kuron, 34 anni, docente universitario, è tra i fondatori del Kor, il comitato di autodifesa sociale, costituito in Polonia dopo gli scioperi del giugno 1976. Durante la crisi dello scorso agosto ha svolto un ruolo importante accanto ai leader del sindacato libero «Solidarietà». Per le sue posizioni critiche nei confronti del potere, è stato più volte arrestato e rilasciato.**

**In questa intervista spiega perché in Polonia non è più tempo di compromessi segreti e di negoziati dietro le quinte. Secondo lui, la popolazione non accetterà limitazioni agli accordi conclusi la scorsa estate, se non le si spiegherà in modo convincente perché certi sacrifici sono necessari.**

Kuron nella sede del Kor

D — Quali sono, secondo lei, i problemi fondamentali in Polonia?

R — *Mi consenta di non parlare della probabilità o meno di un intervento sovietico: se ne parla troppo, in Occidente. Non che lo ritenga impossibile, ma perché la nostra società ha fatto tutto il possibile per evitarlo. Su questo punto, la disciplina degli operai e degli altri gruppi sociali è ammirevole. Il resto non dipende dalla nostra volontà, e io preferisco attenermi a ciò che invece dipende da essa. Ci troviamo di fronte, fin dall'inizio, a un problema cruciale: come costruire un ordine sociale che permetta di conciliare le aspirazioni della società, che nessuno riuscirà più a soffocare, con la garanzia di non trasformare i fondamenti del sistema. Per parlare chiaro, è un circolo vizioso, perché l'Unione Sovietica deve avere la sensazione di controllare la situazione e la società polacca la possibilità di realizzare le sue aspirazioni.*

D — Quale ordine sociale consentirà di uscire da questo circolo vizioso?

R — *Va da sé che il potere di decidere sui problemi che riguardano la società — politica estera, esercito, sicurezza — deve restare nelle mani del potere comunista. Ma c'è una importante restrizione da fare per quanto riguarda la sicurezza: deve essere esercitata in un ambito rigorosamente legale. Di qui la necessità di una giurisdizione indipendente. In compenso, i problemi di politica interna devono essere negoziati tra la società e il potere. E' assurdo accusarci, come ha fatto di recente Kania, di aspirare a un sistema di doppio potere.*

*Il modello di potere monopolistico del partito comunista non è più accettabile per la società polacca, perché uccide ogni vivacità in essa e provoca una resistenza naturale. Tentare di soffocare la collettività e privarla del suo diritto all'autogestione e all'indipendenza, sarebbe oggi particolarmente avventuristico e pericoloso.*

*Abbiamo di fronte un apparato che non comprende fino in fondo il cambiamento radicale in corso, e una società che non ha nessuna voglia di aver paura. Le intimidazioni e le minacce di far intervenire i carri armati non basteranno a risolvere i conflitti ed evitare il pericolo. Bisogna che il potere riesca a convincere i cittadini che non si opporrà a tutte le loro rivendicazioni, ma che al contrario troverà una soluzione.*

D — Non temete che l'ondata di rivendicazioni divenga incontrollabile e impetisca quindi non solo ogni possibilità di ristabilire l'equilibrio economico ma anche la stabilità politica?

R — *In effetti questo è un grosso problema. Spesso ci si aspetta troppo da «Solidarietà» che, ricordiamocelo, è appena in gestazione. Ma non è qui il pericolo principale: piuttosto, è nello stato d'animo dei vari gruppi attivi nella vita politica polacca, élite del partito o ambienti che tradizionalmente rappresentano il sentimento sociale e con i quali la società può identificarsi. Alcuni di questi gruppi non colgono la novità della situazione: la società è diventata attiva nel suo insieme; agire alle sue spalle sarebbe non solo inutile ma anche pericoloso.*

*Gli equilibrismi del governo, i compromessi fondati su gentleman's agreements, non servono più nella situazione attuale. Non c'è nessuna possibilità di spingere la società a un compromesso senza dirle chiaramente dove si trova, senza discutere apertamente i limiti da rispettare e i motivi di tali limiti. La società non vuole parlare per sottintesi.*

*Per evitare una tragedia, nel nostro Paese, bisogna parlare chiaramente e chiamare le cose con il loro nome. Altrimenti ogni accordo sarà illusorio, e quindi pericoloso: si sarà creata l'illusione di una intesa, ma varie forze sociali potrebbero, al di fuori di questo accordo fittizio, agire in modo avventuristico, con conseguenze imprevedibili.*

D — Lei venne arrestato durante gli scioperi di agosto, con i suoi compagni del Kor, e fu liberato solo grazie alla pressione operaia. Da allora, è il bersaglio di continui attacchi della propaganda ufficiale in Polonia, in Urss, nella Ddr e in Cecoslovacchia. A dicembre, le dichiarazioni di padre Orszulik, direttore dell'ufficio stampa dell'episcopato polacco, hanno fatto scalpore. Anche la Chiesa è contro di voi?

R — *Il potere vorrebbe certo applicare la tecnica «del salame»: tagliare la prima fetta, quella più visibile, e poi tagliarne altre, fino alla normalizzazione. Al di fuori del potere, alcuni si dicono: per garantire la sopravvivenza dei sindacati è possibile sacrificare il Kor, anche se i suoi meriti per il movimento sono importanti. Calcoli del genere per garantire la sopravvivenza dei sindacati sono illusioni. Altri ci attaccano con precisi obiettivi politici. Costoro rappresentano una tendenza politica ben definita, anche se non lo confessano: i loro attacchi mirano infatti a colpire un concorrente politico divenuto ai loro occhi troppo potente e che perciò bisognerebbe indebolire. Ma, al di là di tutte queste motivazioni, c'è la paura del vicino e il timore di colpirlo in uno dei suoi punti più sensibili nel campo del simbolo. Perché si crede generalmente che questo campo stia molto a cuore a questo vicino. Non voglio certo minimizzarlo e so che, parlando apertamente dell'imperialismo dell'Urss, lo si infastidisce moltissimo. Non so se l'Unione Sovietica sarebbe pronta a inviare i suoi carri armati per contrastare i cambiamenti nel campo dei simboli, ma io e i miei amici non abbiamo dubbi che se nel nostro Paese si arrivasse all'anarchia, il crollo dello Stato che ne deriverebbe la spingerebbe certo a farlo.*

*Credo che quel che era possibile discutendo nei salotti o in una sala da conferenze non lo sia più quando si tratta di milioni di persone. Se vogliamo convincere questi milioni di compatrioti e far loro accettare le restrizioni che crediamo necessarie, dobbiamo spiegare chiaramente le ragioni e gli obiettivi. Per paradossale che ciò possa sembrare, il nostro linguaggio radicale ha lo scopo di richiamare alla ragione e alla responsabilità.*

*D'altra parte, se invitiamo alla moderazione e alla ragionevolezza, non è perché ci opponiamo alle aspirazioni radicali di una società che vuole decidere la sua sorte. Ma, tenuto conto delle circostanze, queste aspirazioni non possono essere realizzate che a poco a poco. Il realismo non consiste nel prescindere dalle aspirazioni di una società, ma nel mostrare i fattori che, nel momento attuale, si oppongono alla loro immediata realizzazione, e nell'individuare le condizioni che, un giorno, la renderanno possibile.*

*Un'altra cosa: lei ha messo la Chiesa tra le forze che attaccano me e il Kor. Credo ci sia un equivoco. Non si può identificare l'episcopato con la Chiesa o dire che le dichiarazioni di padre Orszulik equivalgono alla posizione dell'episcopato. Non si può ridurre l'importanza della Chiesa a quella di una istituzione politica e assegnare a qualche frase del direttore dell'ufficio stampa dell'episcopato l'immenso autorità di cui gode la Chiesa.*

**Aleksander Smolar**

Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

# Mosca: «Strumento dell'Occidente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il malessere dell'Urss di fronte alla crisi polacca sta prendendo nuova consistenza. Dopo la dura critica della *Pravda* di giovedì all'esponente del Kor Adam Michnik e ai «rinnegati» di Varsavia, un fuoco incrociato di accuse e condanne lanciato ieri contro la dissidenza polacca e contro l'Occidente (accusato di fomentare le «*forze antisocialiste*») definisce la nuova tensione. Mosca non fa il minimo cenno alla decisione annunciata da «Solidarietà» di voler applicare da oggi, unilateralmente, la settimana corta; ma i messaggi della stampa sovietica sono inequivocabilmente tempestivi e indicano la preoccupazione del Cremlino di fronte ai nuovi contrasti che infiammano la Polonia.

Le *Izvestija*, quotidiano del governo, ammonivano ieri sera che i gruppi dissidenti, sostenuti dall'Occidente, rappresentano una «crescente minaccia di controrivoluzione». Si legge in quel giornale un monito che sembra espresso *ad hoc* da un gruppo di anziani lavoratori di Katowice, la principale città industriale della Polonia meridionale, secondo i quali le forze ostili al socialismo cercano di assumere il controllo del movimento dei lavoratori e di accrescere la tensione. La lettera, secondo le *Izvestija*, parla dei pericoli della «controrivoluzione», ma anche del «*crescente appoggio da parte degli ambienti occidentali più reazionari*»

Non è casuale che la denuncia di Katowice sia affiancata da altre critiche rivolte a Jacek Kuron e Adam Michnik, i due principali esponenti del «comitato di autodifesa», nuovamente additati come strumento dell'Occidente per destabilizzare il sistema politico polacco. Né è casuale, in quello che appare come un preciso invito a Kania affinché agisca più duramente nei confronti dei dissidenti, il rapido esame di approvazione per il programma del governo polacco di attuare una mini-riforma economica.

**f. gal.**

Da 700 scienziati

## Messaggio per Sacharov

ROMA — «*L'opera di dissenso del nostro collega Andrej Sacharov non ha mai nociuto all'immagine sociale e politica dell'Urss. E' invece l'azione svolta per isolare Sacharov a Gorki, per privarlo delle sue prerogative accademiche e per impedirgli di svolgere ricerca scientifica, che danneggia gravemente agli occhi dell'opinione pubblica mondiale il governo dell'Unione Sovietica*». Lo afferma un messaggio redatto dal prof. Antonino Zichichi, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, su richiesta di un gruppo di amici di Sacharov.

Il messaggio, inviato al presidente dell'Accademia sovietica delle scienze e al Papa, è stato firmato da oltre 700 scienziati.

Carcere ed esilio per Niklus e Kukk

## Dure condanne ai due estoni

STOCCOLMA — Anis Kipper, il capo degli esiliati dai Paesi baltici, ha reso noto ieri a Stoccolma la sentenza del processo di Tallin contro i due leaders del Movimento dissidente estone: Mart Niklus è stato condannato a dieci anni di carcere duro, al quale seguirà un esilio di 5 anni in Siberia; Juru Kukk dovrà scontare due anni di carcere normale.

Poco prima della sentenza, davanti al tribunale ci sono stati incidenti: è intervenuta la polizia, disperdendo i dimostranti che gridavano: «*Vogliamo un'Estonia libera e democratica*». Non ci sono stati arresti.

Niklus, 46 anni, ornitologo e professore di lingue, era imputato di cospirazione antisovietica; Kukk, 40 anni, era accusato di calunnie antisovietiche. I due dissidenti erano stati i promotori di un appello che chiedeva libertà per l'Estonia: il documento, firmato da 44 persone, fu inviato tempo fa al Soviet Supremo.

Il «processo dell'Epifania» di Tallin non è che il primo di una serie: tra poco compariranno sul banco degli imputati una quarantina di studenti tra i 17 e i 20 anni, responsabili di aver provocato le dimostrazioni dello scorso autunno per un'Estonia libera

**w. r.**

Accuse a emigrati antisovietici

## L'Urss: «Amalrik è stato ucciso»

MOSCA — Con due mesi di ritardo, la stampa sovietica ha dato ieri per la prima volta notizia ai propri lettori della morte a Madrid del dissidente Andrei Amalrik e ha avanzato l'ipotesi che essa non sia stata accidentale, ma provocata e mascherata da incidente stradale.

A rompere il silenzio è stato il settimanale *Tempi Nuovi*, che non ha ovviamente fatto cenno a un possibile intervento dei servizi segreti sovietici, ma ha detto che a volere la morte di Amalrik avrebbero potuto essere stati gli emigranti antisovietici della vecchia guardia appartenenti alla cosiddetta «Unione popolare del lavoro» di Monaco di Baviera.

Espulso dall'Urss nel luglio del 1976 dopo aver scontato una lunga pena detentiva, Amalrik è morto in Spagna l'11 novembre scorso in un incidente d'auto mentre stava recandosi a Madrid per la conferenza paneuropea.

«*Amalrik — ha scritto Tempi Nuovi — non rappresentava ormai che la Cia americana, dalla quale riceveva i soldi necessari per il proprio mantenimento e i propri viaggi e ciò suscitava l'invidia dei vecchi arteriosclerotici dell'"Unione popolare del lavoro"*».

Il secondo anniversario del regime della Kampuchea

# Phnom Penh ha cambiato tattica Ricompense ai disertori khmer

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SINGAPORE — Il governo di Phnom Penh ha annunciato un progetto per facilitare la diserzione tra i khmer rossi. Il presidente della Kampuchea, Heng Samrin, aveva già preso la decisione alla fine del mese scorso, ma se ne è avuta notizia solo ieri, in occasione del secondo anniversario del regime della Kampuchea.

Il Consiglio della rivoluzione ha affermato che i successi del governo negli ultimi due anni hanno già indotto molti soldati khmer a disertare. Secondo il Consiglio, ammutinamenti sono avvenuti in tutte le unità khmer.

Il governo ha deciso di offrire ricompense per l'uccisione di ufficiali khmer, la distruzione di basi nemiche e la consegna di armi alle truppe governative. Ai combattenti feriti sono offerte cure mediche e sussidi per loro e i familiari. Viene inoltre offerta clemenza a coloro che «*confessano all'amministrazione rivoluzionaria*».

Ci sono molti precedenti di questo recente atteggiamento. Molti governatori regionali, in Kampuchea, sono ex funzionari khmer, per non parlare dell'esercito; ma questa è la prima volta che sono offerte ricompense.

Più significative, forse, sono le ricompense promesse a chiunque denunci operazioni khmer o quelle offerte ai soldati perché disertino. Vengono offerte ricompense anche ai familiari dei soldati perché li convincano a unirsi alle forze governative.

Queste offerte potrebbero rivelarsi le più produttive, per il governo. I quadri khmer sono ancora in grado di spingersi in quasi tutte le zone del Paese per fare propaganda, entrando nei villaggi e ricordando agli abitanti che il regime khmer è ancora una forza con la quale bisogna fare i conti. L'esercito vietnamita e i soldati della Kampuchea non sono in grado di impedirlo, e le offerte del governo potrebbero essere efficaci, particolarmente nelle zone vicine alla frontiera con la Thailandia, dove i khmer hanno le loro basi, e in alcune zone orientali del Paese.

L'anniversario del governo di Heng Samrin è stato festeggiato con un raduno a Phnom Penh al quale hanno preso parte il presidente, il vice presidente Penn Sovan e una delegazione dell'Associazione di amicizia Vietnam-Kampuchea guidata dal suo presidente Phan Trong Tue.

**David Watts**

Copyright Times Newspapers
e per l'Italia La Stampa

## Rio delle Amazzoni 230 annegati

MACAPA (Brasile) — Duecentotrenta persone che si trovavano a bordo di un battello fluviale sono morte annegate nelle acque del fiume Cajari, un affluente del Rio delle Amazzoni.

Duro discorso al Congresso del nuovo segretario di Stato Haig

# «Verso l'Urss adotteremo una strategia di fermezza e se occorre di confronto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un rapporto di 30 pagine, letto di fronte al Senato in apertura del dibattito per la ratifica della sua nomina a segretario di Stato, il generale Haig ha ieri esposto le direttive fondamentali della nuova politica estera degli Stati Uniti. Se qualche dubbio esisteva sul totale abbandono della vaga e contraddittoria linea del governo Carter verso l'Urss, e sull'adozione di una strategia della fermezza — se necessario del confronto — esso è stato subito dissipato. Al di là delle enunciazioni teoriche, peraltro secche e precise, Haig ha indicato con estrema chiarezza nel contenimento dell'espansione sovietica il primo e principale obiettivo suo e del presidente designato Reagan.

«*Gli errori della politica estera degli Stati Uniti* — ha dichiarato il prossimo segretario di Stato — *sono stati ingigantiti dalla trasformazione delle forze armate dell'Urss da un'entità innanzitutto di terra e difensiva a un'altra globale e d'attacco, capace di sostenere anche sui mari e nei cieli una politica imperiale*». «*Questa accumulazione di potenza militare* — ha proseguito — *ha provocato il più completo rovesciamento di equilibri mai visto in un periodo di relativa pace. Oggi il pericolo dell'intervento sovietico caratterizza il tentativo di raggiungere anche la superiorità civile*». «*Se la crescita della potenza militare sovietica restasse incontrollata* — ha aggiunto — *finirebbe per paralizzare inevitabilmente l'intero mondo occidentale*».

Il generale ha definito «*insolitamente pericolosi per l'umanità*» i prossimi anni. «*Le prove dei rischi sono dovunque* — ha affermato — *nell'intervento sovietico in Afganistan, nella minaccia sulla Polonia, nell'instabile pace del Medio Oriente, nella tensione nel Golfo Persico, nei contrasti tra le nazioni asiatiche e nella violenza tra quelle africane, nel Centroamerica e nei Caraibi*». Haig ha così continuato: «*I rischi potranno essere evitati solo se la politica estera degli Stati Uniti poggerà sulle premesse che vi sono valori per cui vale la pena di combattere. Il paese non sopravviverà agli anni del pericolo se sarà succube dell'ossessione della pace ad ogni costo. «Questa repubblica* — ha detto — *è nata dal conflitto armato. Ha combattuto per impedire che la dittatura e il genocidio divenissero legge con la seconda guerra mondiale*».

La nuova politica estera americana, ha sottolineato Haig, sarà modellata su questi principi e diretta a questi scopi. Poggerà «*sulle fondamenta permanenti del consenso nazionale*». Assumerà tre connotati: consistenza, per riguadagnare la fiducia degli alleati e prevenire equivoci degli avversari: affidabilità, per dividere gli oneri con i primi e indurre all'«*esercizio della prudenza*». I secondi: equilibrio, per conciliare pressioni opposte, e non separare artificiosamente i problemi. In tale quadro, la difesa dei diritti umani non potrà più portare alla sostituzione di governi amici, ai cui comportamento gli Stati Uniti obiettano, con governi ostili, dal comportamento peggiore. Il segretario di Stato designato non è sceso nei particolari delle iniziative che il governo Reagan assumerà in politica estera. Ha confermato le dichiarazioni del ministro della Difesa in pectore, Weinberger, sulla precedenza al riarmo degli Stati Uniti, e sul rinvio dei negoziati per la riduzione degli arsenali strategici con l'Urss. Ha sottolineato la volontà di una più stretta collaborazione, «*anche difensiva*», con l'Europa, e di un allargamento delle responsabilità della Nato. Ha accennato al desiderio di un dialogo per la distensione, ma da posizione di forza. Di fatto, ha ammesso l'esistenza di un solo limite a quelli che potrebbero essere i contrinterventi americani sulla scena internazionale: la guerra nucleare.

**Ennio Caretto**

Mentre un esponente dell'équipe di Reagan parla di ultimatum

# Le speranze per Carter di salvare gli ostaggi sono esili, ma ancorate alla linea distensiva

(DALLA REDAZIONE DI NEW YORK)

*NEW YORK — Gli Stati Uniti dovrebbero dare all'Iran un ultimatum di cinque giorni. Se alla scadenza gli ostaggi di Teheran non fossero liberati, dovrebbero dichiarare guerra. Alla dichiarazione dovrebbe fare subito seguito il bombardamento degli aeroporti e dei giacimenti petroliferi iraniani. Dopo altri cinque giorni, dovrebbero essere distrutte le dighe e le centrali elettriche che fanno funzionare la capitale. E cinque giorni più tardi, dovrebbe incominciare l'invasione.*

*Lo ha dichiarato, in un discorso nel Nevada, un membro dell'équipe di transizione di Reagan, Ben Fernandez, un ex candidato alla presidenza. Fernandez ha asserito che la superpotenza non è ostile al popolo iraniano, ma che gli ostaggi devono essere liberati a tutti i costi. «Non parlo a nome del prossimo governo — ha precisato Fernandez* — ma intendo suggerirgli questo piano». *Reagan, ha aggiunto, dovrebbe porre l'ultimatum il giorno stesso dell'insediamento.*

*Fernandez, che non farà parte del gabinetto, ha assunto questa posizione estremista in concomitanza con la notizia che l'Iran ha chiesto agli Usa ulteriori chiarimenti sulle loro offerte per il rilascio dei prigionieri. La richiesta è pervenuta al negoziatore americano ad Algeri, il sottosegretario Christopher. Non se ne conoscono i termini esatti: pare tuttavia che essa accampi rivendicazioni finanziarie ritenute superate.*

*Discutendo della crisi nella quotidiana conferenza stampa, il portavoce del dipartimento di Stato Trattner ha ammesso che «restano gravi ostacoli da superare», ma ha ribadito che il governo Carter non intende abbandonare «la strategia distensiva» finora seguita. «Abbiamo intensificato i nostri sforzi — ha spiegato il portavoce* — e non rinunceremo alle sue pure esili speranze di successo che nutriamo». *Trattner ha sottolineato che Christopher non farà ritorno a Washington sinché la situazione si sarà precisata «in un senso o nell'altro».*

*Il duro intervento di Fernandez è stato sconfessato in maniera più diretta dall'entourage di Reagan. Il consigliere di politica estera del presidente designato, Richard Allen, ha detto che «esistono più opzioni» e che «siccome la situazione si sta evolvendo, le decisioni dipenderanno dagli eventi». L'altro ieri, visitando il dipartimento di Stato, Reagan ha dato un appoggio condizionale alla strategia di Carter. Ha asserito che in linea di principio ne rispetterà un eventuale accordo con l'Iran, «anche se non intendo firmare assegni in bianco».*


È mancato ai suoi cari

**Luigi Marasso**

L'annunciano il fratello Domenico con Anna e nipoti Carla, Duilio, Giuseppe, Domenico. La cara salma partirà da Orbassano ospedale S. Luigi sabato 10 corr. alle ore 15 per Cirié dove si svolgeranno i funerali alle ore 15,45 dalla parrocchia S. Giovanni. Il presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1981

Partecipano gli amici:
Lorenzo Albolano
Giuseppe Bracco
Piero Bracaglia
Ercole Cascino
Sigfrido Cerboni
Aldo Castagnolo
Aldo Gamba
Giuseppe Genta
Riccardo Gelsa
Giovanni Gioia
Stefano Mana
Edoardo Massaglia
Ello Rocco
Celso Rossi
Angelo Spinoglio
Guido Tolassi

Improvvisamente è mancata

**Federica Manecchia in Garolini**

Profondamente addolorati l'annuncio ne danno il marito Alberto con Fabio e Nicoletta, i genitori, i suoceri, fratello e cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 gennaio 1981 alle ore 16 nella parrocchia di Pecetto.
— Torino, 10 gennaio 1981

Partecipano al dolore di Alberto gli amici:
Roberto e Cinzia Astico
Giancarlo e Rosangela Bedotti
Gianni e Betty Maletto
Lorenzo Massera e Daniela Baggi
Guido e Elena Rachetto
Riccardo e Daniela Sartori
Roberto e Mercedes Vinci

Gladys e Felice Baggi si uniscono al dolore di Alberto.

Giovanna e famiglia partecipano al dolore di Alberto.

Dirigenti e Dipendenti della Asket s.r.l. partecipano al dolore del presidente arch. Alberto Garolini per la perdita della moglie FEDERICA.

Lorenza Massera e Sara Garbo con le famiglie addolorati, sono vicini ad Alberto per l'improvvisa scomparsa di FEDERICA.

Direzione didattica, personale docente e non docente Scuola Tommaseo partecipano al lutto.

Insegnanti classi quinte sono affettuosamente vicini a Nara.

Commossi partecipano allo straziante dolore della famiglia Manecchia per la tragica scomparsa della figlia FEDERICA: le famiglie Boggio, Boriandi, Carelia, Castello, De Blasi, Gurlino, Marconi.

Angelo Ramella Impennato partecipano al dolore di Alberto.

Cristianamente è mancata

**Maria Ottello n. Borio**

Ne danno il triste annuncio la figlia Pia con il marito Piero Dolza, i nipoti Rosanna con Alfredo e figli Dario e Massimo, Franco con Emma e figli Davide e Matteo, il cognato grand'uff. dottor Giuseppe Ottello e consorte, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi sabato ore 14, via C. Balbo, 2. Esequie in Romano Canavese alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 10 gennaio 1981

I conduttori Zangarini prendono parte al dolore di Pia e Pietro Dolza.

Famiglia Farina Elio partecipa con affetto al dolore di Pia.

Affettuosamente vicini:
Bruno Lella Andreone
Dante Paola Ferrario
Eugenia Franca Pagliano
Guido Ines Vezon.

Le famiglie Bosetti, Longis, Boudaz partecipano con affetto al dolore di Pia e Piero.

Giulia, Giovanni Ferraro [illegible] al dolore della famiglia.

Enrico, Franco, Giorgio Campidonico unitamente ai propri famigliari partecipano commossi al grave lutto dei cari amici Dolza.

Armando e Luciano Mercagora e collaboratori della Ditta Almado prendono viva parte al lutto del geom. Franco Dolza per la scomparsa della MAMMA.

Maggiorino, Gabriella, Gianluigi Morando partecipano affettuosamente al dolore di Pia e famiglia.

Giancarlo e Ester sono vicini a Rosanna Dedo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Pasqualino Seralino Allasia**

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giampietro e Mario con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Salluzzo sabato 10 gennaio alle ore 15,15 nella cattedrale con partenza da Torino via Bainsizza n. 20 interno 2 alle ore 14.
— Torino, 9 gennaio 1981

Gli istituti Matematici dell'Università degli Studi di Torino partecipano al dolore del prof. Giampietro Allasia per la perdita del padre

**Pasqualino Allasia**

— Torino, 9 gennaio 1981

E' mancata

**Maria Pogliano in Gardino**

L'annunciano il marito Luigi Gardino, figlia, genero, nipoti, parenti tutti.
— Robassomero, 7 gennaio 1981

Amministrazione e Condomini dello stabile di via Goriza 141 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

**sig. Giovanni Matta**

— Torino, 10 gennaio 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Perona ved. Morra**

Ne danno triste annuncio il figlio Claudio con moglie Jeanne Thevenin e figli Andrea e Emanuella, la figlia Giuseppina con marito Beppe Fenaglio e figlia Claudia, il nipote Claudio Rossano, il fratello Marco, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Al dott. Cravero, ai medici tutti e paramedici dell'ospedale S. Lazzaro di Alba un grazie particolare per la affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo a Cortemilia d'Alba sabato 10 ore 15. Casa di riposo.
— Alba, 10 gennaio 1981

Mario e Ina, Pierluigi e Annamaria prendono viva parte al dolore di Claudio e famiglia per la scomparsa della mamma signora

**Maddalena Perona ved. Morra**

— Torino, 9 gennaio 1981

Nina Beppe Scotti
Cristina Luciano Osnaci
sono vicini a Claudio e famiglia.

Cristianamente è mancata

**Matilde Lombardi ved. Bertolè**

Ne danno il triste annuncio il figlio Claudio con la moglie Lucia, la sorella Maria, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Edoardo Grive, direzione e personale di via Monginevro 39. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1981

In Genova è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

**cav. Umberto Patrucco**

Pensionato Istituto San Paolo di Torino

Lo piangono inconsolabili la moglie Peppina con l'adorata figlia Marisa, il fratello Piero e famiglia, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 10 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Vignale Monferrato (Alessandria). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Genova Nervi, 10 gennaio 1981


(Continua a pag. 5)

La disperata richiesta mentre dal supercarcere arrivavano segnali positivi

# Un appello ai giornali della moglie del giudice

**La signora D'Urso ha sollecitato la pubblicazione dei documenti dei detenuti - Polemica tra i difensori dei br e i parlamentari radicali, che sono stati querelati per diffamazione**

ROMA — «*Non si può mettere sullo stesso tiovello un foglio di giornale e il valore di una vita umana, di un padre di due figlie. Sono venuta a chiedervi di salvare la vita di mio marito...*». L'ultima desolata preghiera della signora D'Urso è rivolta ai giornalisti, riuniti, ieri sera, nella sede del loro sindacato. Così, tra le sofferenze che infligge il terrorismo, c'è anche quella di vedere una donna distrutta dal dolore chiedere soccorso in un conflitto più grande di lei e di noi. Sotto le luci delle telecamere la moglie del giudice sequestrato legge brani del documento dei brigatisti di Trani, un ritornello senza senso, la voce le si rompe in gola e avverte: «*Scusate, io non so parlare, sono una casalinga, una madre di famiglia...*».

Quando ci chiede di pubblicare integrali i documenti dei detenuti, la signora D'Urso non sa ancora che anche i brigatisti della colonna romana in carcere a Trani si sono allineati a Curcio, acconsentono alla liberazione del marito. Le diamo la notizia, le consegnamo un'agenzia che viene da Trani: «*Speriamo...*» dice pianissimo «*però voi fatelo lo stesso, se potete, fate finta che si tratti di una poesiola, di qualcosa di sciocco e senza senso, pensate che lui è lì con una pistola puntata alla tempia*». In una saletta della Federazione della stampa, Franca D'Urso ringrazia il vicedirettore dell'*Avanti!* che l'avverte che il suo giornale pubblicherà tutti i documenti in suo possesso. «*Apprezzo molto il suo partito per quello che fa*», dice.

L'appello è arrivato al termine di una giornata trascorsa nell'incertezza di notizie contraddittorie, nel clima arroventato delle polemiche nate soprattutto dall'insistenza con cui i radicali davano la loro versione delle decisioni delle Br, una versione tutta basata sulla richiesta di pubblicazione integrale di documenti dalle carceri. E nella loro insistenza mettevano in forse la buona fede degli avvocati Di Giovanni e Lombardi, ambasciatori delle voci «positive» da Palmi e Trani. Così il legale di Curcio ha deciso di querelare per diffamazione gli autori del comunicato del partito radicale.

«*L'interpretazione negativa del comunicato dei detenuti di Palmi, fatta dai radicali, è il frutto di una pessima lettura di quello che invece è chiaro*» ha detto Di Giovanni.

Non è facile sbrogliare i nodi delle complicazioni create; ieri intorno al nome D'Urso. Sembra però che tutto sia partito dall'interpretazione di una richiesta dei detenuti così espressa: chiediamo che il nostro documento sia reso pubblico. «*Questo non significa pubblicazione integrale* — dicono i legali di Curcio — *e lo hanno specificato quando glielo abbiamo domandato. Non pongono condizioni, basta leggere con attenzione quella frase in cui dicono che la forza del movimento rivoluzionario è tale da consentirgli atti di magnanimità*». Sembra inoltre di capire che, mentre i radicali insistono in una interpretazione letterale di certe frasi dei documenti, i due avvocati si riferiscono ormai a momenti successivi alla loro elaborazione quasi che i documenti stessi fossero già «vecchi», e comunque superati dagli ultimi colloqui che loro hanno avuto sia a Palmi che a Trani.

I radicali avevano reso nota la loro posizione sin dalla mattina. In un comunicato pubblicato anche su *Notizie radicali* affermavano che il documento dei detenuti delle Br di Palmi «*non è purtroppo per la liberazione incondizionata. Anzi può essere interpretato — a quanto sembra — in modo contrapposto: infatti nel comunicato c'è un annuncio inedito: quello di una decisione delle Br di rilasciare D'Urso; nei confronti di questa decisione i detenuti di Palmi dichiarano di "accansentire", ma ponendo delle condizioni*».

Segue l'insinuazione che chi ha avuto interesse a creare un «equivoco», possa voler fornire ragioni o alibi per l'assassinio di D'Urso. Un attacco pesante, nei confronti dei due legali, la cui risposta non si è fatta attendere. Più tardi Pannella stesso è tornato sull'argomento e ha detto «*di intutte che le condizioni importeranno fra l'altro probabilmente la pubblicazione del documento*».

Intanto si è saputo che è stato trasferito a Roma, nel carcere di Rebibbia, da Trani, Luciano Nieri, l'autonomo arrestato con Pifano mentre trasportava dei lanciamissili. Forse il suo arrivo a Roma è però legato all'inchiesta in corso da parte del giudice Sica e non ha a che fare con la vicenda D'Urso.

**Sandra Bonsanti**

# *A Trani i detenuti cambiano idea «Liberate D'Urso senza condizioni»*

**I reclusi si sono allineati alla posizione di Curcio: «I nostri scopi sono raggiunti» - Per la rivolta 65 ordini di cattura - I br si autoaccuseranno per scagionare gli autonomi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRANI — La «linea Curcio» è passata anche nel carcere della rivolta: per i terroristi rinchiusi a Trani, gli stessi che fino a ieri subordinavano la liberazione di D'Urso alla pubblicazione del loro comunicato, il giudice adesso può essere «rilasciato» senza altre condizioni. Ancora una volta, l'emergere di questa posizione ha coinciso con la visita al carcere di un legale dei brigatisti, l'avvocato Giovanna Lombardi, autorizzata dall'ufficio istruzione del Tribunale di Roma: «*I nostri scopi sono stati già raggiunti*» le hanno detto ieri, in colloqui separati, i bierre della «colonna romana» Bruno Seghetti, Francesco Piccioni e Salvatore Ricciardi.

Gli elementi di quella che, a loro giudizio, sarebbe una vittoria consistono nella chiusura dell'Asinara, nella scarcerazione di Gianfranco Faina, nei contrasti fatti emergere nel mondo politico e nella magistratura, nella «rottura del fronte del black-out» (inteso non solo come il rifiuto di alcuni giornali alla pubblicazione di ogni messaggio dei terroristi, ma anche come atteggiamento dell'intera stampa italiana sui problemi delle carceri e l'attività dei «comitati di lotta»).

Prima di esprimersi in questo modo, però, i bierre di Trani hanno chiesto alla Lombardi lunghi chiarimenti su quanto era uscito dal carcere di Palmi, sulla posizione di Curcio, su quello che il «capo storico» delle brigate rosse aveva detto alla donna e all'avvocato Eduardo Di Giovanni durante il lungo colloquio di mercoledì scorso. La decisione finale è giunta solo quando Seghetti e gli altri hanno raggiunto la certezza che neanche Curcio, pur avendo presentato un documento, ne aveva chiesta la pubblicazione come condizione perché la «grazia» divenisse operante.

La liberazione di Giovanni D'Urso, dunque, potrebbe essere un fatto praticamente certo, se anche sulle comunicazioni dal carcere non si fosse innestata la sconcertante polemica di queste ore tra deputati radicali e legali dei brigatisti detenuti. I primi, affermano che parlare di «grazia», a Trani come a Palmi, è una mistificazione: la richiesta di pubblicare i comunicati, dicono, rimane come condizione determinante.

Giovanna Lombardi, ieri sera, a Trani, ha negato pacatamente queste affermazioni: «*A Seghetti e agli altri, ho ripetuto quanto Curcio ci ha detto a Palmi. Di Giovanni gli aveva chiesto chiaramente se la mancata pubblicazione del messaggio avrebbe significato, per D'Urso, il pollice verso. Curcio aveva risposto di no: i nostri obiettivi, aveva detto, sono stati già raggiunti*». La Lombardi ha fatto seguire al chiarimento anche un giudizio sul ruolo che i radicali hanno svolto in questa vicenda: secondo lei «*inizialmente hanno tentato il doppiogioco, poi però si sono comportati molto correttamente*». E per eliminare ogni dubbio sulla definizione, ha aggiunto che il «doppiogioco» lei lo intende come attività condotta a scopi soprattutto propagandistici.

Ormai solo la liberazione di D'Urso potrà risolvere definitivamente questi dubbi: ma intanto è più opportuno cercare di capire perché i brigatisti, attraverso un avvocato di loro piena fiducia, hanno parlato di una «vittoria», e soprattutto se ne hanno parlato con convinzione.

Cosa pensano di aver ottenuto, dunque, i «proletari prigionieri»? Giovanna Lombardi, ieri, ha fornito anzitutto un'importante conferma: fra le richieste dei reclusi di Trani, nel primo comunicato (quello consegnato al direttore del carcere durante la rivolta, e mai reso noto) c'era fra le altre quella della liberazione di Gianfranco Faina, il leader di «Azione rivoluzionaria» che, gravemente ammalato, ha ottenuto in effetti a Milano la libertà provvisoria. Obiettivo più generale della «campagna D'Urso», hanno continuato i bierre di Trani, era la chiusura della sezione di massima sicurezza dell'Asinara, avvenuta anche questa.

L'impressione è insomma, che, nel carcere di Trani, superati loro malgrado dalle decisioni emerse in altre carceri, i brigatisti detenuti abbiano elaborato frettolosamente una posizione che non divergesse, o che ancor più chiaramente potesse coincidere, con quella espressa a Palmi da Curcio.

Ma a Trani, ieri, i brigatisti hanno detto anche dell'altro: proprio l'altra sera la procura aveva contestato a 65 dei detenuti nella sezione di massima sicurezza ordine di cattura per la rivolta con le accuse di sequestro a scopo di terrorismo, danneggiamento.

Fra gli accusati ci sono brigatisti, autonomi, detenuti comuni: Seghetti, Abatangelo, Picchiura, Lapponi, Baumgartner, Toni Negri, Vesce, Ferrari-Bravo. «*In quell'elenco* — hanno detto i brigatisti a Giovanna Lombardi — *mancano alcuni capi della rivolta e sono compresi invece molti detenuti che non c'entrano. Noi abbiamo aperto le celle: gli altri, una volta usciti, non potevano che rimanere lì*». Presto, hanno concluso Seghetti, Piccioni e Ricciardi, dal carcere uscirà un altro comunicato: qualcosa che, in termini giuridici, sarà per i bierre una specie di autodenuncia, e per molti degli autonomi il tentativo di allontanare lo spettro di una nuova condanna.

**Giuseppe Zaccaria**

## Volantini Br all'Alfa di Arese

MILANO — Alcune copie di volantini delle Brigate rosse sono state trovate ieri dagli operai del reparto montaggio dell'Alfa Romeo di Arese. I volantini sono stati consegnati alla Digos della questura di Milano per le indagini. Si tratterebbe di alcune copie del volantino «Br» del 13 dicembre scorso sul rapimento del magistrato Giovanni D'Urso e di copie di un documento che porta il N. 10, anch'esso del dicembre scorso.

Aumenta la tensione nel carcere: picchiato un agente

# A Palmi duro scontro fra Curcio e altri br

**Contrasti sulla decisione per D'Urso - Presentate altre richieste**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALMI — Dall'interno del supercarcere giungono, prima finchè e contraddittori, poi sempre più distinti, segnali inquietanti. Nel microorganismo che riunisce personaggi con itinerari umani e politici di segno diverso, regna il disordine e cresce la tensione. Rispetto ai comportamenti dei detenuti politici di altre supercarceri, poi, c'è divaricazione e contrasto. Parlare di comitato unitario di campo sembra per lo meno improprio. Parlare di un movimento unitario che collega le carceri speciali, appare contraddittorio rispetto ai più recenti episodi.

Nei «bracci» a regime di massima sicurezza il clima è mutato negli ultimi giorni. Un agente di custodia è stato ferito. Colpito con un pugno allo stomaco, è stato poi insultato e malmenato. Gli agenti sono per lo più giovani, 160 in tutto. I più duri, quelli che meno sapevano controllarsi davanti alla strafottenza soprattutto dei nappisti e dei detenuti di Prima linea, erano stati allontanati. I rapporti con i reclusi sono diventati, da allora, complessivamente tranquilli. Attraverso i suoi legali Curcio ci ha tenuto a far sapere che, semmai, intorno agli agenti di custodia di Palmi loro fanno manifestazioni simboliche e pacifiche, diversamente da quanto accadde a Trani. Ma l'incidente c'è stato.

E' avvenuto al secondo piano. Al primo stanno i brigatisti, i capi storici, fra cui Curcio: puntigliosamente loro non provocano mai, non insultano le guardie. I più turbolenti sono quelli del secondo piano, gli uomini di Prima linea, nap, delle formazioni operaiste.

L'aggressione non andrebbe inquadrata soltanto nella maggiore violenza che circola fra i detenuti del piano. Ci sarebbe stato, secondo indiscrezioni, un conflitto fra reclusi. Un vero scontro. Lo scontro fra i capi storici delle Bierre e gli altri. Il dissenso sarebbe esploso con il documento in cui si valuta il caso D'Urso e ci si pronuncia per il suo rilascio. Il documento, come si ricorda, fu presentato come frutto di una decisione presa all'unanimità. Venne dato mercoledì mattina da Curcio al giudice di sorveglianza e nel pomeriggio ai suoi legali, che lo resero noto. Quell'unanimità non sarebbe stata raggiunta.

Mentre tutte le fonti ufficiali si affannano a dire che nel carcere tutto è tranquillo e non c'è niente di nuovo, un altro episodio conferma il timore che le cose non stiano così. A Trani i detenuti hanno parlato per giorni con la delegazione radicale, senza che nessuno né da una parte né dall'altra abbia preteso presentarla come una mediazione o una trattativa. A Palmi, invece, con una delegazione di parlamentari radicali i detenuti sono stati di una durezza che potrebbe avere risvolti clamorosi. Giovedì pomeriggio Pannella e De Cataldo si sono presentati ai cancelli del carcere. Hanno chiesto un colloquio con Curcio e Delli Veneri. I due avrebbero rifiutato.

Dopo tante voci senza conferme, è certo adesso che — insieme con le valutazioni politiche — il comitato di Palmi ha presentato un pacchetto di richieste: fra le altre, trasferimenti in carceri «normali», diverse e più semplici procedure per i colloqui con familiari e avvocati, soluzione di problemi urgenti riguardanti le condizioni fisiche di alcuni detenuti, come ad esempio Prospero Gallinari.

**Liliana Madeo**

## Il figlio di Faina «La scarcerazione decisa prima del sequestro D'Urso»

MILANO — «*Ci sorprende la sorpresa del ministro Sarti circa la concessione della libertà provvisoria, così come ci sentiamo di smentire il collegamento che molti giornali hanno indicato tra questo atto giudiziario e la vicenda D'Urso*». Lo hanno detto in un'intervista a «Radio Supermilano» il figlio di Gianfranco Faina, Luca, 18 anni, e due amici del padre che si sono definiti «di vecchia data».

«*Attraverso l'avvocato Lucio Rubina* — è stato detto nell'intervista — *noi abbiamo iniziato un'azione legale presso quattro procure almeno un mese e mezzo fa. Infatti le procure di Livorno e Bologna hanno concesso la libertà provvisoria a Gianfranco Faina ancora prima di Natale, e anche quella di Milano decise favorevolmente prima della rivolta al supercarcere di Trani e quindi prima del comunicato di Palmi*».

Dopo i due interrogatori separati

# Nessun «confronto» Bultrini-Scialoja

**Galasso e Giannini nel comitato dell'«Espresso»**

ROMA — Scialoja e Bultrini non saranno messi a confronto. «*Almeno per il momento* — ha dichiarato il giudice Sica — *non intendo sottoporre i due imputati ad un interrogatorio congiunto. In futuro si vedrà*». Che cosa significano le parole del magistrato? Indicano forse che fra la versione fornita da Bultrini e quella resa da Scialoja non vi sono discordanze, come invece si era lasciato credere nei giorni scorsi? Per i difensori è così: sia Bultrini nell'interrogatorio di mercoledì, sia Scialoja in quello del giorno successivo — dicono — hanno entrambi confermato al giudice il racconto fatto all'indomani dell'arresto.

I due giornalisti hanno ripetuto concordemente di essere entrati in contatto con l'ignoto emissario delle Br perché questi si presentò in casa Bultrini la sera del 19 dicembre; di averlo rivisto il 20, quando gli vennero consegnate da Scialoja le domande dell'intervista poi pubblicata sull'*Espresso*; di averlo incontrato l'ultima volta la sera del 29 dicembre quando il «postino Br» consegnò a Bultrini la busta con l'intervista, con il verbale di interrogatorio e con la foto polaroid del giudice D'Urso.

Per il magistrato, invece, le cose non andarono in questo modo. E le prove a sostegno della sua tesi sarebbero contenute negli stessi verbali di interrogatorio dei due redattori accusati di favoreggiamento nei confronti delle Br (Scialoja è imputato anche di falsa testimonianza). Significa che i due giornalisti hanno confessato? O che ha confessato uno dei due? E, se è così, perché non metterli a confronto? Sica non lo spiega.

Ieri gli avvocati Flammini Minuto ed Emeri hanno presentato al giudice una memoria difensiva in favore di Scialoja. Nel documento i due penalisti ribadiscono la versione data dal giornalista al giudice e negano che Scialoja avesse «contatti stabili» con le Br (come è detto invece nell'ordine di cattura).

Un'ultima novità riguarda il comitato dei garanti dell'*Espresso*, ricostituitosi con l'ingresso dello storico prof. Giuseppe Galasso, presidente della Biennale di Venezia, e del giurista prof. Massimo Severo Giannini, che sostituiscono i dimissionari Spinelli e Galante Garrone. Nei giorni scorsi era stato raggiunto un accordo fra tre dei cinque garanti ancora in carica (Calogero, Diaz e Sylos Labini) e la direzione del settimanale, dopo le polemiche suscitate dalla pubblicazione dell'intervista con le Brigate rosse.

**r. c.**

## Roma: l'Ordine dei giornalisti sollecita i giudici

ROMA — Il consiglio dell'Ordine dei giornalisti di Roma, «*interprete delle pressanti richieste della categoria*», ha inviato al procuratore della Repubblica di Roma, Achille Gallucci, un telegramma in cui chiede «*che la magistratura proceda con la massima celerità nel definire la posizione dei colleghi Bultrini e Scialoja*».

Un convegno nazionale a Roma

# Per Bodrato va garantita l'integrazione scolastica ai bambini handicappati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In tutti i Paesi più avanzati il problema dell'integrazione degli handicappati nel contesto sociale costituisce il motivo di fondo di ogni discorso su questi fratelli «diversi». Il mondo della scuola, e specialmente quello della scuola materna e della scuola dell'obbligo, è spesso teatro delle difficoltà del primo impatto.

Lo sottolineano ancora oggi inspiegabili e indecorosi episodi di insofferenza, di intolleranza e di emarginazione. Negli ultimi anni c'è stata una diffusa maturazione della coscienza pubblica sulle problematiche legate all'integrazione. A favorire questo processo positivo hanno contribuito le iniziative di associazioni, di movimenti d'opinione, di dibattiti sulla stampa e in Parlamento; l'emanazione di una serie di leggi che propongono l'abbattimento delle barriere in vario modo segreganti. Ma non basta. In apertura del 1981, che l'assemblea nazionale delle Nazioni Unite ha dichiarato «anno internazionale delle persone handicappate», l'Ufficio studi e programmazione del ministero della Pubblica Istruzione ha organizzato a Roma un convegno nazionale su «*Problemi e prospettive nell'organizzazione della scuola e nella programmazione educativa in presenza dell'handicappato*».

In apertura del convegno il ministro della Pubblica Istruzione on. Guido Bodrato ha espresso la volontà del governo di intensificare la politica di integrazione dei giovani handicappati. «*L'obbiettivo è quello di una integrazione massima e di una segregazione minima* — ha detto il ministro — *in armonia con la tendenza condivisa ormai da tutti i Paesi della Comunità europea e che è quella di favorire una concezione educativa e non assistenziale delle azioni che hanno per oggetto l'handicappato*».

## Per imitare un prestigiatore tredicenne muore

AGRIGENTO — Per imitare un giocoliere capace, legato mani e piedi, di liberarsi di una corda attorcigliata al collo, un ragazzo di 13 anni, Francesco Bonaventura, è morto strangolato.

E' accaduto a Ravanusa, un paese di 15 mila abitanti a 57 chilometri da Agrigento. Il ragazzo è stato trovato dai genitori, ormai senza vita, tra i suoi giocattoli sparsi per la stanza. Lo aveva ucciso una funicella che si era stretta al collo.

È la somma che ancora divide governo e sindacati

# *Scuola: possibile l'accordo (con altri duecento miliardi)*

ROMA — Duecento miliardi separano le proposte del governo da quelle sindacali per la soluzione del contratto scuola. E la proposta delle organizzazioni confederali è molto semplice: cento miliardi li deve mettere il governo, gli altri cento se li accollano, in termini di rinuncia a qualche rivendicazione, le categorie dei lavoratori. Altrettanto chiara l'alternativa: Cgil-Cisl-Uil-scuola ieri hanno proclamato lo stato di agitazione per il milione e 78 mila dipendenti della pubblica istruzione, e se dall'incontro di giovedì prossimo, cui parteciperanno anche i sindacati autonomi della scuola, non si uscirà con un'ipotesi di accordo, ci sarà luce verde per gli scioperi (articolati, in una prima fase, con inizio sin da lunedì 19 gennaio per i confederali; agitazioni analoghe per gli autonomi).

Il contratto di cui si discute è quello che i lavoratori scolastici avrebbero dovuto godere dal 1° aprile 1979 alla stessa data dell'anno che si è appena iniziato. Il *plafond* governativo per finanziare il contratto, dichiarato dai ministri Bodrato, Darida e Andreatta è di 1065 miliardi. Mancano, dal punto di vista sindacale, duecento miliardi. Nel Consiglio dei ministri di martedì, il governo deciderà se e come reperire altri fondi (i cento miliardi della «sua» quota).

Ci sono però ancora due condizioni, poste da Cgil-Cisl-Uil-scuola, oltre all'aumento nella spesa, da soddisfare per giungere all'accordo finale. La prima consiste nell'abbandono, da parte del governo, del rinvio di una parte degli aumenti addirittura al 1° febbraio 1983, quando cioè dovrebbe entrare in godimento già il futuro contratto, non quello di cui si sta discutendo. In secondo luogo, le organizzazioni dei lavoratori respingono la proposta di creare differenziazioni nel riconoscimento dell'anzianità fra docenti con lo stesso titolo di studio, impiegati però in istituti di diverso livello. Per esempio, un insegnante laureato delle medie inferiori sarebbe trattato in maniera diversa da un collega della secondaria; e lo stesso discorso si riproporrebbe, in identica forma, alle elementari.

«*La trattativa è stata aggiornata* — ha dichiarato Gianfranco Rescalli, segretario generale aggiunto della Cgil — *perché i ministri della Pubblica Istruzione, Bodrato, e della Funzione pubblica, Darida, hanno assunto l'impegno politico di riportare i termini della trattativa in sede di governo. I sindacati, posti dinanzi all'alternativa di economizzare sui livelli parametrici, oppure sulle altre quantità delle altre voci contrattuali, hanno scelto risolutamente la seconda strada. Non si toccano infatti i livelli per una questione di equilibrio verso gli altri settori*».

La differenza in soldi fra la proposta governativa e quella sindacale, per la «riparametrazione» di alcune categorie (esecutivi, segretari e docenti laureati) non è grande. I sindacati però insistono, perché temono che se passa la tesi dell'esecutivo, queste tre categorie in particolare risulteranno «sperequate» rispetto ai colleghi pari grado negli altri settori del pubblico impiego. «*E' un valore politico, più che economico*», dicono e chiedono che i docenti laureati abbiano almeno lo stesso parametro (il 300) degli ex-precari dell'università.

**Marco Tosatti**

## CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 10 gennaio 1881)

### Il rinvio

VIENNA — Dopo che erano già state prese tutte le misure per le nozze del principe Rodolfo colla principessa Stefania, giunse da Bruxelles l'inaspettata notizia che il matrimonio è prorogato a motivo della salute delicata della principessa, alla quale sarebbe impossibile sopportare gli strapazzi delle cerimonie e delle festività.

Presi i killer di quattro spacciatori

# «Brigate antieroina» quindici in carcere sei ancora latitanti

ROMA — Continuano le indagini sulle «Brigate antieroina», la fantomatica sigla dietro cui si celavano gli assassini di quattro spacciatori, «giustiziati» fra il 78 e il 79. L'organizzazione terroristica fin subito una prima, pesante sconfitta: quindici membri sono già chiusi in carcere e non si escludono altri arresti.

La Digos capitolina indagava da oltre due anni su omicidi, attentati e rapine rivendicati dal gruppo, che usava anche firmarsi «Guerriglia proletaria» e «Movimento proletario di resistenza offensiva» (Inpro).

Mercoledì, un'operazione lampo ha concluso le ricerche e ha fatto scattare le manette ai polsi di Sandro Giuliani, 28 anni; Fiore Di Salvo, stessa età; Carlo Iannelli, 31 anni; Giovanni Guilombardo, 31; Mauro Macretti, 28; Paolo Rossiello, 30; Marco Faraglia, 31; Francesco Balsamo, 23; Pierluigi Santilli, 28; Giuseppe De Vivo, 20. Altri cinque ordini di cattura sono stati notificati in carcere a Franco Cancelli, 27 anni; Marcello Freddi, stessa età; Fernando Ginestra, 30 anni; Giuseppe Busà Di Dio, 24.

Inoltre, un clamoroso attentato al quotidiano *Il Tempo* (venne fatta esplodere, nel piazzale in cui ha sede il giornale, un'auto carica di tritolo) e altri due, contro il «Centro carni Fiorucci» e il commissariato p.s. del Tuscolano.

Restano latitanti altri sei membri del gruppo: Sergio Di Domenasa, Alvaro Insardi, Antonio Dimitro, Giuseppe Costantini, Claudio Annini e Maurizio Di Gregorio.

## Irruzione a Ostia in uffici Rizzoli

ROMA — Due giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione ieri mattina negli uffici della «Penta Rizzoli», una società di distribuzione editoriale, in via del Lido a Ostia, che si occupa soprattutto della diffusione di materiale edito dalla Rizzoli.

Negli uffici si trovavano soltanto due commesse. Bruna Isidori, di 20 anni, e Antonietta D'Astolfo, di 21. Gli sconosciuti hanno chiesto tutti i soldi della cassa e, poiché questa era vuota, hanno rifiutato i soldi offerti dalle due donne. Le commesse sono state chiuse in una stanza e i due rapinatori, ai quali nel frattempo si erano aggiunte altre persone, hanno messo a soqquadro i locali. Con vernice spray rossa hanno scritto vari slogans come «Penta boia», «Rizzoli infame», «No al lavoro nero», «Organizzimoci», con il simbolo della falce e martello.

## Stato civile di Torino

8 GENNAIO 1981

**NATI** — **Benzo** Roberto; **Severino** Maria; **D'Alessandro** Teresa; **Gizzi** Giuseppe; **Costella** Tiziana; **Ponchini** Silvia; **Centini** Federica; **Colenni Rudine** Ivan; **Castelli** Valeria; **Mecchetta** Michele; **Rimari** Furio; **Martinelli** Marco; **Plana** Roberta; **Pegliano** Francesca; **Prinzi** Deborah; **Caniglia** Cosmina; **Dell'Acquila** Giovanni; **Fiorio** Francesca; **Urso** Jessica; **Piro** Natascia; **Dallavalle** Thea; **Romagnoli** Silvia; **Perna** Ornella; **Rocco** Sonia; **Lodato** Pamela; **Artesi** Andrea; **De Simone** Rita; **Napoletano** Giovanna; **Consiglio** Anna; **Macario Ben** Mara; **Macario Ben** Veronica.

**MORTI** — **Cuccia** Anna in Maneito, di anni 63, nata a Maghano Alfieri, casalinga, abitante in via Bellardo 4/2; **Grignolio** Giovanna, a. 79, Balzola, pens., c. Belgio 171; **Allario** Antonia, a. 90, Torino, pens., v. Tripoli 60; **Balasia** Natale, a. 85, Torino, pens., v. Draglia 87; **Lusso** Severina, a. 55, Torino, pens., v. Giacomo Dina 58; **Frachi** Rosa, a. 63, Torino, pens., v. Fanti 5; **Ferraris** Americo, a. 50, New York, v. C. Colombo 59; **Barosso** Giulio, a. 89, Porto Valtravaglia, pens., v. Ormea 27; **Ossezi** Maria, a. 90, Camino, pens., c. Dante 51; **Foglietto** Giuseppina, a. 88, Torino, pens., v. Felicita Savoia 8; **Romagnolo** Alessandro, a. 78, Pomaro, pens., v. Garizio 7.

**Deceduti in ospedale: Ivaldi** Marina, a. 61, Maconna Torino, pens.; **Ferrari** Ferdinando, a. 92, Torino, pens.; **Margaria** Giuseppina, a. 91, Caprie, pens.; **Gaudin** Aurelia, a. 78, Mestre, pens.; **Saglio** Felicita, a. 73, Frassinello Monferrato, pens.; **Pallo** Flavia, a. 59, Monforte S. Giorgio, cas.; **Vicari** Luigi, a. 68, S. Giovanni Gemini, pens.; **Stiliano** Michele, a. 78, Monta d'Alba, pens.; **Scandurra** Angela, a. 81, Avola, pens.; **Priarollo** Maddalena, a. 80, Torino, pens.; **Cena** Adelina, a. 77, Chivasso; **Cavazza** Giuseppina, a. 51, Peggiorasco, esercente; **Marella** Francesco, a. 63, Giovane, pens.; **Masso** Armando, a. 76, Campobasso; **Brignole** Francesco, a. 83, Cavallermaggiore, pens.; **Cipolletta** Pietro, a. 65, S. Severino Marche, pens.; **Caldano** Giovanni, a. 70, Chieri, pens.; **Manunta** Reginalda, a. 54, Torino, arrotina; **Drovetti** Teresa, a. 89, Torino, pens.; **Cianciulli** Luigi, a. 58, Casalnuovo Monterotaro, pens.; **Colosso** Carmela, a. 54, Avigliano, pens.; **Cacciatori** Angelo, a. 51, Adria, pens.; **Palmieri** Nicolino, a. 72, Sambiase, pens.; **Trasforini** Vincenza a. 83, Bovino, pens.; **Berta** Giuseppina, a. 66, Angrogna, pens.; **Gazzellini** Giuseppina, a. 87, Torino, pens.; **Sturli** Jole in Caruti, a. 68, Torino, insegnante; **Revelli** Emino, a. 50, La Thuile, operaio.

**Nati 31 - Maschi 28 - Morti 28**

## (Segue da pagina 4)

improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

**Fulvio Lombardini**

Alfredo ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie **Vanda Fasano**, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 corrente ore 8.45 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria (via Morgari).

— Torino, 9 gennaio 1981

**Carla, Giorgio Bozzetta** e sorella **Perla** profondamente addolorati piangono la scomparsa del carissimo amico **FULVIO**.

**Amici e Colleghi Acquisto Mezzi di Lavoro ed Acquisto Enti Centrali Fiat** Avio partecipano con profondo dolore alla perdita del sig.

**Fulvio Lombardini**

— Torino, 10 gennaio 1981

Si associano
**Anna Accendi**
**Luigi Acita**
**Brunilde Barbero**
**Maria Bergia**
**Pierluigi Bertola**
**Renato Beucci**
**Luigi Bortolussi**
**Carla Bracco**
**Antonietta Bultaro**
**Renata Buigarelli**
**Mario Candela**
**Marisa Cao**
**Mario Capello**
**Antonio Capocelli**
**Celso Castino**
**Mario Catellico**
**Renata Ciravegna**
**Alessandro Collaretti**
**Tiziana Di Carlo**
**Angelo Di Lorenzo**
**Saverio D'Urso**
**Francesco Esposito**
**Giuseppe Fazzio**
**Guglielmo Fiammenti**
**Gianluigi Gallo**
**Elvio Gallo**
**Germana Garuti**
**Annamaria Iannuario**
**Daniela Innocente**
**Alfredo Lavarini**
**Guido Manna**
**Gaetano Meriani**
**Claudio Marlino**
**Bruno Merea**
**Liborio Minaccia**
**Luciana Molell**
**Giuseppe Morra**
**Maria Mutalero**
**Giovanni Novazzi**
**Liliana Nova**
**Margherita Novarese**
**Gianluigi Pignatta**
**Giovanni Pignatta**
**Rosy Pilori**
**Raffaele Ravazzotti**
**Valter Riva**
**Ileana Rizza**
**Giangaolo Rovetto**
**Bruna Ruffetti**
**Miriana Sartini**
**Aurora Scavazza**
**Elia Sega**
**Vittorio Stanzi**
**Leandro Tosetti**
**Claudio Valazza**
**Andrea Vecchio**
**Giovanni Vitrotti**
**Piermario Zagato**
**Teresa Zucca**
**Tullio Chiverio**
**Piera Alegato**
**Giulio Bergietti**
**Adriana Casoli**
**Renato Dalmasso**
**Sergio Deppupi**
**Maurilio Gianlalbino**
**Giuseppe Silvestri**
**Giustina Zoppellaro**
**Sergio Ressa**
**Ilda Mascisocio**

Titolari della ditta **Arnaud & Colombo** partecipano al lutto della signora Wanda Lombardini per la perdita del **MARITO**.

**Colleghi** ed ex **Colleghi** partecipano al lutto di Wanda per la perdita del **MARITO**.

**Vittorina e Caterina Villanella** partecipano commossi al dolore della cugina Vanda

Sgomenti, insieme ai colleghi, ricordano oggi e sempre il carissimo **FULVIO** gli amici:
**Francesco Batti**
**Giorgio Bazzalla**
**Alberto Campello**
**Alfredo Cendali**
**Attilio Della Casa**
**F.lli Garavoglia**
**Arnaldo Ghia**
**Bruno La Parisa**
**Luciano Pellani**
**Gilberto Pirinoli**
**Ivan Virtuosi**

**Filippo Colezza** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico **FULVIO**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

**cav. Carlo Fabris**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena** con la figlia **Anna Maria**, il genero **Arturo**, la nipotina **Laura**, parenti tutti. Funerali da via Monterosa 149 oggi 10 alle ore 14.30

— Torino, 9 gennaio 1981

La famiglia **Olivo** partecipa al dolore Fabris-Damaria.

È mancata

**Elvira Balocco in Firpo**

La annunciano addolorati figlia, generi, nipoti. Funerali domenica 11 c.m. alle ore 14 dall'ospedale civile di Gravellona. La presente serve per ringraziamento.

— Giaveno, 10 gennaio 1981

È mancato

**Fiorenzo Bellagarda**

Lo annunciano addolorati figlia, genero, nipoti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Compagnola.

— Alpignano, 10 gennaio 1981

La furia assassina ha stroncato il giorno 8 gennaio la vita operosa del

**prof. Giorgio Montanari**

**Direttore della clinica ostetrica-ginecologica dell'Università di Modena**

Il direttore, gli aiuti, gli assistenti ed il personale tutto della clinica ostetrica di Verona sono uniti ai familiari ed agli altri in nella dolorosa circostanza.

— Verona, 10 gennaio 1981

Partecipano al dolore di Gioia Montanari:
**Franca Merlelli**
**Nerea Segnen**
**Sandro Colombo**
**Giuseppe Costa**
**Iris Bandia**
**Paolo Vinelli**
**Adriana Balocchi**
**Cristina Savio**
**Roberto Zanetti.**

— Torino, 9 gennaio 1981

Il **Personale degli Istituti ostetrico-ginecologici dell'Università** di Torino partecipa costernato al lutto della famiglia per la drammatica morte del

**prof. Giorgio Montanari**

**Direttore della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Modena**

— Torino, 10 gennaio 1981

Affettuosamente vicini al dolore dell'amica Gioia Montanari
**Vincenzo Grill**
**Gianna Mazzucco**
**Rita Jacob**
**Rosella Scapino.**

Il **Coordinamento** dei consiglieri legislativi del Comune di Torino: **Renzo Valentino, Giacomo Colombaro, Rita Tibaldi, Carla Surra**, partecipa ai gravi lutti che ha colpito Gioia Montanari.

Le famiglie **Cerbelle** e **Borgo** partecipano al dolore della professoressa Gioia Montanari per la perdita del fratello **GIORGIO**.

Gli amici e colleghi del servizio di **Anatomia patologica** dell'ospedale San Giovanni partecipano commossi al dolore di Gioia per la perdita del fratello
**PROF.**

**Giorgio Dino Montanari**

**Alberto Piermario Cappa**
**Ernesto Panza**
**Sergio Cavarellza**
**Enrico D'Ambrosio**
**Ester Berardengo**
**Mauro Rizio**
**Ludovica Raccea**
**Francesco Paolo Rossini**
**Amelia Bernardi**
**Bona Grisetti**
**Alessandra Caillard**
**Renato Polloni**
**Elisa Dragone**
**Anna Cocola**
**Patrizia Lugaro**
**Giuliana Pellarino**
**Rita Gibellino**
**Lucia Accorsolo**
**Angela Frisetti**
**Francesca Leandri**
**Giuliana Plaser**
**Giorgio Bulany**
**Carlo Bilone**
**Gianluigi Candelaresi**
**Mario Barone**
**Rina Pelliccioni**
**Giuseppina Bonaccorsi**
**Vincenza Tammaro**
**Speranza Basso**

— Torino, 10 gennaio 1981

Il **Direttore** del **Compartimento Enel** di Torino e il Vice Direttore, il Direttore e i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori e i Vice Direttori di Settore, dei Direttori ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigen

# L'«o.k.» della Cassazione al seno nudo sulle spiagge

*Il «comune senso del pudore», quel filo sottile, certo non teso in linea retta, che separa la decenza dall'indecenza, ha innalzato il monokini a vessillo dei nostri tempi. Una bandiera ormai antica per le femministe americane che, accompagnate da una June Fonda ancor giovincella, bruciavano, anni fa, il reggiseno sul rogo dei tabù dei sessi. Una conquista recente per le italiane, sancita ora dal supremo organo interpretativo del diritto, la Corte di Cassazione. Nel paese dove leggi, leggine e decreti sembrano imperversare, c'era proprio bisogno dell'imprimatur di una sentenza per convenire il via libera sulle spiagge al tanto nudo unisex.*

*Il parere della Cassazione (il secondo nel breve arco di tre mesi in due diverse sezioni penali in cui erano incappati i primi seni nudi esibiti in pubblico) dà, finalmente, piena legalità a questa rivoluzione del costume: riconosce che i tempi cambiano, che le generazioni trasformano i contenuti dei valori, che il concetto di decenza non può essere né fisso né immutabile, ma dinamico, in continua constante evoluzione.*

*Insomma, da quando si amava coprire la donna per poterla scoprire ed una sola carrozza mandava in visibilio intere platee, di passi avanti se ne sono fatti tanti. Il «comune senso del pudore» ha subito più di una sconfitta oppure ha conquistato più di una vittoria, secondo i punti di vista.*

*Non è la legge a modificare i costumi; sono i costumi che trasciano il cammino della legge. Così una sarà certo una sentenza di Cassazione ad impedire occhiate malevoli, battute acide o perplessità di fronte ad un (potenzio quanto improvviso fiorir di seni nudi sulle nostre spiagge nella prossima estate. Una barriera continuerà — almeno ancora per un po' di tempo — a separare le generazioni, le diverse formazioni culturali, il «perbenismo» di alcuni contro il «libero modo di pensare» di altri.*

*Alla domanda «Che ne pensa del monokini?» fatta per telefono ad una sconosciuta cittadina, una sola parola di risposta: «Svergognata!», non si sa bene se diretta all'intervistatrice telefonica o alla donna che avrebbe osato tanto in riva al mare. Un'altra accusa, grintosa, di «porre falsi problemi sul tappeto»: «Sono un'operaia, pensate alle cose serie».*

*Una studentessa diciottenne, Eva Ferrero, non ha esitazioni: «Era ora. Il seno nudo non fa certo scandalo. Io indosso il monokini sulle spiagge dove non c'è tanta gente, soprattutto dove non possono sorgere equivoci, non può essere scambiato per provocazione o ghiribizzo personale. E' un ritorno alla natura. I miei genitori non hanno mai fatto obiezioni. I compagni di scuola si limitano, semmai, ad un apprezzamento. Niente scandalo. Qualche battuta stupida tutt'al più».*

*Questione proprio di generazioni? Forse. Anche se Bella Hutter, insegnante di danza con una crocchia ormai bianca in capo, senza sapere e con affabilità, sostiene: «E perché dire "no" al monokini? Va benissimo. Ognuno fa quel che vuole. Per qualcuno vale l'accusa di esibizionismo. Ma basta non interessarsene. Perché deve proprio guardare?». Loredana Furno, per anni prima ballerina del Teatro Regio ora direttrice del collettivo di danza del Teatro Nuovo, approva con un «sì»: «Amo il sole, perciò approvo il monokini e il nudo integrale, se sono sulla mia terrazza. Non mi sentirei a mio agio a passeggiare in monokini tra gli ombrelloni della spiaggia cercando mia figlia. Non sono affatto puritana. Mi piacciono le belle ragazze a seno nudo. Diciamo che mi infastidiscono quelle brutte. In fondo, è tutta una questione di buon gusto, di senso estetico, non di senso del pudore».*

*Enza Giorine, attrice con Macario soprattutto in spettacoli di prosa, ribatte con malizia: «E' giusto che noi donne abbiamo ottenuto anche questa conquista in omaggio alla libertà a tutti i costi. Io non lo avrei messo il monokini neppure a 18 anni: quei due seni che ti ballonzolano davanti mentre cammini non sono troppo belli a vedersi. Voglio proprio sapere quante donne avranno questo coraggio "estetico". Mi voglio divertire».*

*E gli uomini? A maggioranza, senza dubbio, si proclamano «soddisfatti», con entusiasmo. Forse solo uno è amareggiato, il commerciante di biancheria: «Di bene in meglio — dice — prima via la sottoveste, poi via il reggicalze, adesso mi parte anche il reggiseno del bikini. Di questo passo venderò soltanto più mutande. Finché dura».*

**Simonetta Conti**

### Due morti per assideramento, vari dispersi e continua a nevicare

# Gelo e tormente in tutto il Mezzogiorno Abruzzo paralizzato, black out in Sicilia

Continua a infuriare il maltempo sul Centro-Sud. Neve, pioggia e raffiche di vento bersagliano centinaia di paesi e provocano crescenti difficoltà ai soccorritori. Meno 28 gradi in Alto Adige; 20 sotto zero in Abruzzo. Due morti per assideramento e vari dispersi. Strade interrotte quasi ovunque. Mezza Sicilia si trova al freddo e al buio da oltre 24 ore per un «black out» elettrico. Irraggiungibili via mare le isole minori. Nevica a Lampedusa, fatto senza precedenti.

Ecco il quadro regione per regione:

**Lombardia** — Ritardi sulla rete ferroviaria per scambi inceppati dal gelo. Sulla Milano-Piacenza, lo sbalzo termico ha spezzato in vari punti le rotaie.

**Veneto** — Meno 22 al valico Pordoi e clima polare in tutta la regione. Sulle Dolomiti, il cielo resta sereno e va attenuandosi la tramontana.

**Alto Adige** — E' nuovamente transitabile il passo Gardena, ma il freddo eccezionale di questi giorni ha ricoperto il manto stradale di una patina ghiacciata. Record del gelo in Val Ridanna, la «Siberia altoatesina», con 28 gradi sotto zero.

**Friuli** — Temperatura rigida ovunque. Nel Triestino, raffiche di bora a 60 km orari.

**Marche** — Situazione preoccupante a Cingoli, in provincia di Macerata: scuole chiuse per la neve e alcune frazioni isolate.

**Toscana** — Eccezionale ondata di freddo sull'Appennino tosco-emiliano, con punte di —21 all'Abetone. Tre cacciatori, intrappolati dal ghiaccio mentre cercavano di traversare un lago, hanno rischiato l'assideramento. Numerosi i cigni imprigionati dal gelo in canali e specchi d'acqua: le guardie forestali sono riuscite a liberarli quasi tutti. Sulle Apuane, il quadro è drammatico: duemila cavatori dei bacini marmiferi hanno dovuto sospendere il lavoro per le proibitive condizioni meteorologiche.

**Umbria** — Interventi numerosi dei carabinieri per soccorrere automobilisti bloccati nella bufera. Nocera Umbra è semiparalizzata: disagi anche in Val Nerina, dove il manto ha raggiunto 40-60 centimetri.

**Lazio** — Freddo intenso su tutta la regione. Nella capitale, ieri mattina, una girovaga di 45 anni che abitualmente dormiva nella stazione Termini, è morta assiderata.

**Abruzzo** — Paralisi nelle città, centinaia di vetture abbandonate, autostrade impraticabili, comuni isolati, «black out» elettrici e telefonici costituiscono il drammatico bilancio regionale del maltempo. Sono bastati 30 centimetri di neve per mettere k.o. l'Aquila e Chieti, dove i servizi pubblici sono tutti bloccati. Campotosto, Castel del Monte, S. Stefano e Calascio attendono soccorsi da ormai quattro giorni, ma la bufera ha seppellito anche gli spartineve.

**Molise** — Interrotte le comunicazioni per vari centri. Scuole chiuse a discrezione dei presidi. Sono decine gli operai bloccati mentre, in pullman, cercavano di raggiungere il lavoro. Situazione di grave emergenza per i malati: si è dovuti ricorrere a «gatti delle nevi» per trasferire a valle pazienti bisognosi d'emodialisi.

**Campania** — Antonio Garofalo, 70 anni, di Trevico, viveva in una baracca senza riscaldamento: è morto assiderato. Oltre un metro di neve ingombra le vie del paese, una situazione comune a tutta l'Irpinia, dove le malattie bronchiali raggiungono livelli epidemici. Roulottes e tende sono ridotte a frigoriferi.

**Puglia** — Catene obbligatorie quasi ovunque. Ai rigori del clima, si aggiungono paurose raffiche di vento.

**Sicilia** — Neve e bufere aumentano i disagi che il «black out» d'energia elettrica sta arrecando alle popolazioni del Trapanese. Anche nel capoluogo regionale, la mancata erogazione di corrente, dovuta a guasti di centrale, ha suscitato vivaci proteste. La gente teme di restare al buio, al freddo e senz'acqua (non funzionano le autoclavi) per un'altra lunga nottata. Molte fabbriche, inoltre, sono state costrette a mettere in libertà gli operai.

**Sardegna** — Valichi chiusi al traffico e strade intransitabili: molti comuni rischiano di rimanere isolati. In fase di normalizzazione i trasporti via mare, dopo il salvataggio del mercantile «Giorita», che aveva imbarcato acqua da una falla.

### Nevica in Libia Traffico bloccato

TRIPOLI — Dopo la bufera che nei giorni scorsi ha flagellato il litorale, causando notevoli danni in Libia è comparsa la neve.

Il fenomeno, del tutto eccezionale, interessa la zona di Homs, Misurata e Azizia. La circolazione stradale procede con esasperante lentezza. Frequenti le interruzioni, dovute al maltempo.

### Il cielo sereno su tutto il Nord e le forti nevicate nel Meridione

# I tre volti dell'inverno italiano

*La scomparsa della neve sulle Alpi, l'assenza di nebbie sulla Pianura Padana, il gelo sull'Italia centrale e le abbondanti nevicate sull'Italia meridionale, sulla Sicilia e sulla Sardegna susciteranno in questi giorni grossi interrogativi nell'opinione pubblica che riceverebbe in certi eventi il segno di catastrofici cambiamenti di ordine stagionale.*

*Niente di tutto questo. Intanto bisogna incominciare col dire che il Mediterraneo riceve aria di ogni origine e provenienza: dall'Atlantico, dall'Artide, dalla Russia e dall'Africa. Ciascun tipo d'aria vi arriva con componenti di moto diverse: cicloniche, anticicloniche, da Nord, da Sud, da Ponente o da Levante o da direzioni intermedie che favoriscono i rovesciamenti del cielo oppure no e in questo caso sono poggi e arricciate a seconda della stagione.*

*Come se non bastasse la nostra Penisola, nel bel mezzo del Mediterraneo, ha caratteristiche geografiche talmente complesse da influenzare in modo determinante qualsiasi tipo di massa d'aria vi affluisca. Facendo cenno a determinati tipi di tempo verificatisi per vari decenni, si è in grado di stabilire che in inverno la nostra Penisola può restare coinvolta dall'influenza dell'anticiclone atlantico, oppure da quella dell'anticiclone russo-siberiano o a volte dalla influenza di depressioni che originatesi per cause diverse vengono però ad investirla o a svilupparsi sul Tirreno. In linea di massima sono questi i tre fattori dai quali dipende il tempo invernale in Italia.*

*Quando domina l'anticiclone atlantico le temperature non sono mai rigide, il cielo non è mai coperto di nuvole, non si verificano piogge ma sulla Pianura Padana c'è la nebbia. Quando è l'anticiclone russo a farla da padrone, sull'Italia affluiscono masse d'aria gelida, il cielo diventa di un azzurro splendente, la visibilità è ottima e l'aria così secca che sulla Padana scompare ogni traccia di nebbia.*

*Talora i due anticicloni si saldano sulla media Europa e l'Italia centro meridionale resta coinvolta da una depressione relativa che viene a situarsi sul Mediterraneo centrale. In tali circostanze mentre il tempo al Nord e sulle regioni centrali tirreniche rimane sulle e bello anche se freddo, al Meridione e sulle regioni centrali adriatiche nevica a larghe falde a causa della confluenza fra l'aria gelida dei Balcani e quella calda ed umida convogliata dalla depressione africana.*

*Quando i due anticicloni si ritirano ciascuno nel proprio luogo di origine, le depressioni atlantiche che poco prima restavano confinate a latitudini settentrionali dell'Europa trovano via libera verso il Mediterraneo.*

*A questo punto un mare così caldo opera complesse trasformazioni che finiscono per dare origine ad una depressione sottoposta alle Alpi in grado di arrecare maltempo a tutta la Penisola o quanto meno sulle regioni che attraversa nel suo moto mediamente verso Levante. La depressione tirrenica diventa allora la fucina di condizioni meteorologiche avverse.*

*In alcuni anni l'inverno si configura con un maggior numero di presenze dell'anticiclone atlantico e allora la stagione è nel complesso mite; in altri anni è l'anticiclone russo ad imprimere i suoi caratteri per una maggiore presenza sull'Italia e in tal caso l'inverno è molto rigido, con scarse nevicate e molto sole. Quando invece è la depressione del Tirreno ad assumere il ruolo di protagonista, sull'Italia c'è poco sole, e piove molto o aveva abbondantemente, a condizione però che vi concorra un afflusso di aria fredda dall'Europa continentale.*

*Quando i tre soliti fattori meteorologici hanno uguale presenza, a periodi alternatisi nel corso dei tre mesi più freddi dell'anno (dicembre gennaio e febbraio), l'inverno risulta nel complesso vario e sotto il profilo climatico il migliore.*

**Andrea Baroni**

### Oltraggiò Stammati

## Condanna a 4 mesi al difensore civico Alberto Bertuzzi

ROMA — Alberto Bertuzzi, conosciuto come il «difensore civico» per le sue denunce contro ministri e uomini politici, è stato condannato dal pretore a quattro mesi di reclusione (con la condizionale) per aver oltraggiato Gaetano Stammati, quand'era ministro del Tesoro.

In un esposto inviato all'autorità giudiziaria, Bertuzzi accusò fra l'altro il parlamentare di non aver riaperto, nella sua veste di ministro del Tesoro, il caso del deputato democristiano on. Cattanei, la cui moglie era stata sospettata di aver portato capitali all'estero.

Bertuzzi non è comparso dinanzi al pretore dott. D'Andria, della prima sezione penale. Presente invece Stammati il quale ha confermato la denuncia presentata a suo tempo contro il «difensore civico». L'avv. Adolfo Gatti, costituitosi parte civile in favore dell'ex ministro, ha sostenuto che non vi era alcun motivo per riaprire il caso Cattanei, in quanto non erano emersi fatti nuovi dopo l'archiviazione della vicenda decisa sia dal precedente ministro del Tesoro, sia dalla magistratura perché non esistevano elementi per convalidare la presunta esportazione di capitali.

Il pretore ha condannato Bertuzzi, oltre al quattro mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale, al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede.

## Scacchi: Korchnoj sfiderà Karpov

MERANO — Il russo Viktor Korchnoj, che vive in Svizzera, sarà lo sfidante del campione in carica, il sovietico Anatoli Karpov, nell'incontro che si terrà la prossima estate per il campionato mondiale di scacchi.

Il tedesco occidentale Robert Hurbner ha infatti abbandonato il match di scacchi che lo opponeva a Korchnoj, match valido per la designazione dello sfidante del campione in carica Karpov.

## Morto il giurista Giuseppe Capurso

ROMA — E' morto ieri, nella sua abitazione, Giuseppe Capurso, insigne giurista e docente di filosofia del diritto all'università di Roma.

Membro della commissione Affari costituzionali per il Pri, Capurso era stato collaboratore di «Italia Libera» durante la Resistenza.

### In campagna pesanti danni per questo pazzo inverno

# Campi di grano «spaccati» dal gelo Si teme grave siccità in primavera

**Senza neve, la terra non è protetta dal freddo e le colture ne soffrono - Quando sarà necessario irrigare, forse mancherà l'acqua per le scarse precipitazioni nevose sui monti**

Il sole che da mesi allieta le giornate di chi vive nelle grandi città, porta timore e disperazione nelle campagne. Nell'Italia settentrionale da circa due mesi non cadono pioggia o neve e i danni cominciano a farsi sentire: ma sarà poca cosa in confronto a quelli che si manifesteranno in primavera, se entro pochi giorni non cadranno abbondanti nevicate.

Si dice che d'inverno la terra dorma, le piante riposino, che ogni forma di vita s'arresti come in un tepido letargo. Ma non è così: le sementi assorbono gli umori della terra, le radici protendono i loro filamenti, i concimi si trasformano giorno dopo giorno.

Perché tutto ciò avvenga, deve però esservi una temperatura «accettabile», cioè non molto al di sotto dello zero. Le condizioni di sopravvivenza per le piante, quindi, ai Nord non ci sono quasi mai d'inverno, a meno che la terra sia ricoperta dal manto nevoso.

Poiché la neve, nell'Italia settentrionale, non è ancora caduta, ecco il primo danno: la mancanza d'una difesa dal gelo. Chi più ne soffre è il frumento, le cui piantícelle annaspano con le radici all'aria, sui crostoni di terreno spaccati dal gelo.

Per limitare i danni, gli agricoltori in questi giorni eseguono le rullature, cioè passano sui campi gelati con rulli trainati dal trattore. In questo modo il terreno viene «costipato», ridando aderenza alle piccole radici delle piante.

La mancanza di neve porta a un'altra conseguenza negativa: la siccità. Non di questi giorni, naturalmente. Ma quando il sole intiepidirà l'atmosfera, allora si risentirà del mancato scioglimento del manto nevoso, che dà al terreno la miglior riserva d'acqua. Da questo punto di vista, infatti, l'acqua derivante dalla neve disciolta è la migliore, perché non esercita alcuna azione battente sulla superficie del terreno, come la pioggia, ma si scioglie lentamente infiltrandosi con dolcezza tra le particelle del terreno. (La pioggia può anche asportare sostanze nutritive).

Considerando la scarsità di neve non solo in pianura, ma anche sulle montagne, c'è per l'agricoltura un ulteriore danno che si manifesterà alla fine della primavera o all'inizio dell'estate. In quel periodo, le colture irrigue — soprattutto il mais e i prati — avranno bisogno di acqua, ma i fiumi e i canali saranno quasi asciutti. Una situazione analoga si è manifestata quattro anni orsono, sempre a causa della scarsa neve invernale, e ricordiamo che la Pianura Padana soffrì molto, con scarsità di foraggio e conseguente chiusura di molti allevamenti.

Senza arrivare a queste conseguenze, si pensi soltanto che irrigare un ettaro di terreno in Piemonte è costato l'anno scorso 120-150 mila lire: se l'acqua dovesse scarseggiare, il prezzo aumenterebbe, con un riflesso negativo su molte produzioni agricole.

Auguriamoci che si avveri il proverbio di Santa Bibiana, il quale prevede neve appena dopo la metà di gennaio. Se non dovesse essere così, e se questo gelo dovesse continuare o accentuarsi, grandi quantità di raccolto andrebbero distrutte, perché sui 16-18 gradi sotto zero incominciano a gelare gli alberi da frutto e le piantícelle di grano, a meno che abbiano ricevuto abbondanti concimazioni azotate, sotto forma di nitrati, che sono rapidamente assorbibili. L'azoto compie quasi un miracolo, concentrando i succhi della pianta nella parte centrale dello stelo, cioè nella zona al riparo dal gelo.

**Livio Burato**

### Contro gli incendi nel Savonese drammatica lotta

**SAVONA — Duecento uomini sono impegnati sulle alture tra Varazze e Cogoleto che, per incendi vecchi e nuovi, bruciano ormai da tre giorni. «E' il più grosso disastro ecologico — afferma il sindaco di Varazze, Giuseppe Badano — che abbia colpito la nostra città. Le cause non sono state ancora accertate, ma parlare di autocombustione è semplicemente ridicolo. Sono incendi strani e brutti».**

**Ieri mentre si stavano spegnendo le ultime ciste del rogo sviluppatosi nei dintorni di Casanova di Varazze e poi allargatosi sino a minacciare casolari, villette e terreni coltivati, un altro incendio partito da Cogoleto, in provincia di Genova, ha raggiunto le falde del Monte Beigua.**

**Sotto la spinta del vento, le fiamme si sono estese rapidamente. Si sono avvicinate alla zona abitata di Fale stringendo quasi in una morsa di fuoco alcune ville ed il Santuario del Deserto, seminando il panico anche tra i frati del convento.**

**Nella zona sono stati inviati 40 soldati da Savona e altrettanti da Genova. La manovra a tenaglia, nella quale sono impegnati anche i vigili del fuoco, le guardie forestali e numerosi volontari, è valsa a contenere l'avanzata delle fiamme.**

**L'Hercules pompiere, di stanza a Pisa, ha «bombardato» più volte la zona scaricando sul rogo acqua e prodotti chimici ritardanti.**

### Nave italiana brucia in Francia 3 feriti e 1 disperso

PARIGI — Un incendio è scoppiato l'altra sera a bordo della nave italiana «Mare Piceno» ancorata nel porto di Fos-sur-Mer, nel Sud-Est della Francia, dove aveva trasportato carbone caricato nel Nord Africa.

I pompieri della Marina francese e quelli del vicino comune di Port-Saint-Louis hanno lottato per ore contro le fiamme che, proprio quando sembravano sotto controllo, hanno ripreso con intensità ancora maggiore nei locali di alloggio dell'equipaggio.

Tre marinai sono rimasti lievemente ustionati e sono stati ricoverati in ospedale. Un quarto marittimo sarebbe disperso.

### In Piemonte e in Valle d'Aosta

# *Lo sci nel weekend aperte poche piste*

Dopo le vacanze di Natale quasi tragiche sotto l'aspetto sciistico, questa settimana ha portato ovunque un po' di neve, non sufficiente a normalizzare la situazione, utile comunque per consentire in questi weekend l'apertura di alcuni altri impianti delle Alpi Occidentali.

A **Limone** lo strato nevoso è mediamente di una decina di centimetri: sono aperti dieci impianti, si scia discretamente al Sole, al Maneggio e su uno skilift del Colle di Tenda; a **Prato Nevoso**, dopo il «boom» di affluenza delle feste, è previsto una fine settimana in tono un po' minore, come è tradizione di gennaio; sono aperti sei impianti su 13, la neve è alta al massimo trenta centimetri e sono stati effettuati imponenti lavori di riporto per offrire piste accettabili.

L'Alta Valle di Susa, la zona più colpita dalla scarsità di neve, è stata beneficiata da una discreta precipitazione, purtroppo subito dopo guastata da forti folate di vento; rispetto a Natale comunque il weekend si presenta sotto migliori auspici.

A **Bardonecchia** da oggi aprono tutti gli impianti dello Jafferau e anche tutto il grande carosello che collega il Colomion con Les Arnauds e Melezet: la neve è alta al massimo trenta centimetri, ma si arriva con gli sci fino in paese.

A **Sestriere** sono aperti dodici impianti: probabilmente per la prima volta nella stagione saranno agibili alcune piste sulla Banchetta. La lieve spruzzata dei giorni scorsi ha migliorato soprattutto la situazione sui pendii erbosi dell'Alpette (tanto che oggi il Cit Roc e gli skilifts per i principianti sono praticabili con soddisfazione).

A **Sauze d'Oulx** i venti centimetri caduti oltre i duemila metri consentono di aprire tutti gli impianti del Generis, quelli del Pian della Roccia e quelli di Sportinia esclusi i due skilifts di collegamento con Sestriere; si arriva con gli sci fino a Clotesse, ma ovviamente più in alto si scia, meglio si scia.

A **Sansicario** sono aperti lo skilift «baby», la seggiovia Rio Envers che serve come arroccamento per lo skilift Rocca Rotonda (buone le piste 20 e 12) e lo skilift Monte Rotta cui si arriva con la seggiovia di Pariol: buona la situazione ai Monti della Luna, la zona più benedetta dalla misera nevicata, con tutto il versante di **Claviere** agibile, in condizioni quasi normali e discrete anche le piste su Sagnalonga e Cesana.

Ben poche le località aperte in Valle d'Aosta: quella che ha il maggiore strato di neve fresca è probabilmente **Courmayeur** che riesce a fare funzionare senza problemi tutti gli impianti dello Checrouit e della Val Veny; buona anche la situazione a **Cervinia** dove si scia bene sui quasi mille metri di dislivello fra Plateau Rosa e Plan Maison; si scia discretamente bene anche a **Fila**, a **La Thuile** e probabilmente si apriranno, con trenta-quaranta centimetri di neve, alcuni impianti alti di **Gressoney** e di **Champoluc**; funzionano anche gli skilifts di **Rhèmes-Notre-Dame**, mentre per tutte le altre località della Vallée si dovrà attendere una nuova precipitazione.

**Gigi Mattana**

### L'impianto sarà inaugurato oggi a Pinzolo

# Trento: Thoeni tiene a battesimo la cabinovia più veloce d'Italia

PINZOLO — Oggi e giorno di festa a Pinzolo, il paesino della Val Rendena, in provincia di Trento, finora noto soprattutto per la sua dolce atmosfera degli 800 metri, per le muraglie delle Dolomiti di Brenta che lo sovrastano e per la vicinanza (12 chilometri) a Madonna di Campiglio.

Da oggi Pinzolo esce dalla fase artigianale dello sci per entrare in quella industriale: padrini Gustavo Thoeni e il ministro del Turismo Nicola Signorello, viene infatti inaugurata la cabinovia più veloce d'Italia.

E' un impianto poderoso, costruito dalla Nuova Agudio (ben nota anche agli sciatori delle Alpi Occidentali per realizzazioni come la funivia Courmayeur-Plan Checrouit e la cabinovia delle Chalmettes a Montgenevre) che copre oltre 700 metri di dislivello da Pinzolo ai 1500 metri di Fra Rotond; la portata oraria è di 1600 persone (contro le cinquecento del precedente impianto) alla velocità di quattro metri al secondo (limite attuale della legislazione italiana, ma la cabinovia è già progettata per raggiungere i 4 metri e mezzo, ecco perché è la più veloce) con durata di sei minuti invece dei 14 necessari fino ad oggi.

Da Fra Rotond in poi si estende un piacevole «domaine skiable» già dotato di quattro seggiovie e di tre skilifts e suscettibile di notevoli ampliamenti e, a più lungo termine, anche del collegamento con Madonna di Campiglio: era quindi indispensabile costruire un impianto che garantisse la giusta capacità di arroccamento.

La nuova cabinovia è all'avanguardia nel mondo con i suoi tre motori in grado di assicurare, anche in caso di guasti, il recupero dei passeggeri, e le sue 55 cabinette a sei posti costruite da Pininfarina, in cui il «design» piacevole si accompagna alla massima funzionalità.

**g. m.**

### Cade un pino schiaccia 2 auto Quattro morti

LECCE — Un grosso pino, a causa del forte vento, si è abbattutosi improvvisamente sulla strada, ha schiacciato due macchine che stavano passando proprio in quel momento uccidendo quattro persone e ferendone gravemente altre due.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte una «Fiat 131» ed una «Lancia Fulvia», che avevano a bordo rispettivamente due e quattro persone. Gli occupanti della «Fiat», Francesco Petito, di 48 anni e Gioconda Prato di 22, di Salice Salentino (Lecce), sono morti sul colpo. Nella «Lancia» erano in quattro, due dei quali sono morti ed altri due sono ricoverati in gravi condizioni negli ospedali di Lecce e Campo Salentina.

Le due automobili erano affiancate in un sorpasso quando il secolare pino marittimo, adiacente la statale, si è spezzato a causa del vento e si è abbattuto sulle due vetture.

Il conducente della «Lancia», Luigi Gallo, di 55 anni di Salice Salentino, è morto durante il trasporto in ospedale; Carlo Ginosa di 12 anni, di Campi Salentina, è ricoverato nell'ospedale della sua città per trauma cranico, e Pietro De Donno, di 39 anni, di Leverano (Lecce), è in rianimazione nell'ospedale «Vito Fazzi» del capoluogo. Non è stata identificata l'altra vittima, una donna anziana.

# Il tempo oggi

**situazione:** la depressione centrata sulla Grecia che influenza ancora il tempo sull'Italia meridionale si porta lentamente verso Levante, ma già domani una nuova perturbazione proveniente da Nord-Ovest interesserà le nostre regioni ad iniziare dal Nord.

**tempo previsto:** al Nord e sulla Toscana nuvolosità in aumento con precipitazioni prevalentemente nevose sui rilievi e anche in pianura. Al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna, inizialmente poco nuvoloso salvo residui addensamenti sui versanti orientali ma con tendenza dal tardo mattino ad aumento della nuvolosità ed in serata piogge sparse e nevicate anche a livello del mare.

**temperatura:** in aumento le minime al Nord, in diminuzione le massime al Nord e al Centro.

**venti:** al Nord deboli variabili con rinforzi da Nord-Est sulla Venezia tendenti a disporsi da Sud-Ovest. Al Centro e al Sud moderati o forti da Est-Nord Est tendenti a divenire occidentali.

**mari:** molto mossi o agitati i bacini centromeridionali lungo i settori sopravvento. Generalmente mossi gli altri mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —11 | 0 | Pescara | —1 | 2 |
| Verona | —10 | 2 | L'Aquila | —8 | np |
| Trieste | —4 | 1 | Roma | —1 | 5 |
| Venezia | —7 | 1 | Campobasso | —7 | —5 |
| Milano | —6 | 2 | Bari | 3 | 5 |
| Torino | —5 | 1 | Napoli | —2 | 4 |
| Cuneo | —10 | —3 | Potenza | —6 | —5 |
| Genova | —2 | 4 | Reggio Calabria | 4 | np |
| Bologna | —7 | 1 | Messina | 4 | 7 |
| Firenze | —3 | 1 | Palermo | 2 | 7 |
| Ancona | 1 | 3 | Catania | 0 | 11 |
| Perugia | —6 | —3 | Cagliari | —1 | 6 |

### città estere

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 8 | coperto | Londra | 6 | 9 | coperto |
| Atene | 0 | 4 | coperto | Madrid | —3 | 14 | sereno |
| Bangkok | 23 | 33 | sereno | C. del Messico | 10 | 22 | sereno |
| Belfast | 10 | 10 | sereno | Montreal | —20 | —17 | sereno |
| Belgrado | —12 | —6 | sereno | Mosca | —17 | —12 | sereno |
| Bruxelles | 1 | 6 | pioggia | Nuova Delhi | 7 | 19 | sereno |
| Buenos Aires | 19 | 27 | coperto | New York | —11 | —6 | coperto |
| Il Cairo | 8 | 17 | sereno | Nizza | 6 | 16 | coperto |
| Copenaghen | —1 | 1 | coperto | Parigi | 3 | 6 | coperto |
| Francoforte | —2 | 2 | coperto | S. Francisco | 4 | 7 | coperto |
| Ginevra | —11 | —2 | sereno | Stoccolma | 3 | 8 | sereno |
| Helsinki | —6 | —3 | coperto | Sydney | 21 | 28 | sereno |
| Honolulu | 19 | 27 | coperto | Tel Aviv | 7 | 16 | sereno |
| Johannesburg | 15 | 25 | coperto | Tokyo | 6 | 11 | sereno |
| Lisbona | 8 | 18 | sereno | Vienna | —6 | —5 | sereno |

(Segue da pagina 5)

È mancata

**Jolanda Solenne**

dopo una vita spesa tutta in amorosa dedizione ai suoi cari. Affranti la piangono la sorella Nalla col marito dott. Carlo Basalgrame, le cognate Gina e Bruna. I funerali avranno luogo domani alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Palazzo. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia.

— Entracque, 9 gennaio 1981

Vivrà sempre nel ricordo di Gaby, Franco e dell'adorata Monica l'amatissima zia JOLANDA.

Nico (Usa) con Mary, Lisa e Peter ricordano con affetto zia JOLANDA.

Leo e Anna con Alberto, Alessandro e Claudio ricorderanno sempre la dolcissima zia JOLANDA.

Ezia, Angelo e Marina con affetto ricordano zia JOLANDA.

Ricordano con affetto immutato la cara zia JOLANDA i nipoti Recchina con Aroldo, Dina e famiglia, la figlioccia Maria Rosaria col fratello Duccio e papà.

Partecipano al dolore e con Massimo Rosso e consorte Elsa.

— Entracque, 9 gennaio 1981

La famiglia Fassiolo si unisce al dolore

— Entracque, 9 gennaio 1981

Cristianamente è mancata

**Delfina Bosco ved. Vaudano**

anni 90

Lo annunciano i suoi cari. Funerali sabato 10 gennaio alle ore 15 parrocchia di Pecetto.

— Pecetto, 10 gennaio 1981

## RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Provvisionato e Guerriero ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di

**Marino Provvisionato**

— Torino, 10 gennaio 1981

## ANNIVERSARI

Moglie, figli, sorella, cognati, nipoti ricordano con grande affetto il

**dott. Ferdinando Lemmi**

Trigesima Gran Madre di Dio mercoledì 14, ore 18.

— Torino, 10 gennaio 1981

1971 1981

**Domenica Carpegna nata Barberis**

Sei sempre nel nostro cuore.

1980 1981

**Michele Cena (Pietrù dL'Angel)**

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa domenica 11 c.m. ore 11 parrocchia San Pietro in Vincoli.

— Settimo Torinese, 8-1-1981

Nella ricorrenza del ventesimo anniversario della dipartita di

**Antonietta Maiorca Perfini**

ne rinnova la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. Renato Maiorca.

— Milano, 10 gennaio 1981

11-1-1980 10-1-1981

**Giovanni Scaglia (Jean)**

Ad un anno dalla sua straziante scomparsa, Wanda Dedy e famiglia lo ricordano con rimpianto a parenti ed amici. La Santa Messa si terrà domenica 11 gennaio 1981 alle ore 11 parrocchia di Carignano (At) e domenica 18 gennaio 1981 ore 11 parrocchia N.S. della Vittoria, Borgo San Pietro di Moncalieri.

La situazione a quattro anni e mezzo dal terremoto

# Friuli: «Abbiamo fatto molto» (ma rimane parecchio da fare)

**Delle 24.500 ricostruzioni programmate ne sono state realizzate 950 mentre si sta lavorando per altre 8700 - Ancora nei prefabbricati 36 mila sinistrati**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — I paesi messi in ginocchio, il panorama di macerie, l'esodo di popolazioni stravolte. Ogni tanto, riemerge il ricordo del terremoto che il 6 maggio del '76 percorse il Friuli, quasi cancellandolo. Il pensiero per migliaia di sinistrati si fa più acuto in questo periodo, in cui la gente del Friuli sta vivendo un dramma di proporzioni ancora più vaste.

Come si fa a rinascere, quanto tempo occorre per riconquistare una casa, un'esistenza dignitosa, una dimensione sociale? Sulla ricostruzione del Friuli hanno tenuto ieri una conferenza stampa i rappresentanti della Regione: una serie di dati, la fila di cifre che compongono il bilancio parziale. Ma al di sopra di tutto, il patimento che per molti abitanti di questo territorio si trascina da quattro anni e mezzo: sono trentasei mila i friulani che ancora abitano nei prefabbricati, nell'attesa di tornare fra quattro muri. Una relazione precisa che si sono resi necessari 70 mila interventi di riparazione di alloggi: 43.400 si considerano esauriti, 12.400 sono in corso, 14.200 da avviare. Ma l'altro settore, quello della riedificazione delle case splantate, da la misura di quanta desolazione resti nella piana friulana: delle 24.500 ricostruzioni programmate, se ne sono realizzate 950, per 8700 si sta lavorando, tutte le altre sono da iniziare.

Meno di mille nuovi edifici, dunque, sono sorti qui e là nello struggente paesaggio del Friuli. E gli esponenti della Regione denunciano crescenti difficoltà nel finanziamento delle opere. Complessivamente, lo Stato ha stanziato per la «rinascita» dei centri friulani quattro mila miliardi, di cui 3375 da affidarsi alla Regione: finora l'amministrazione regionale ne ha ricevuti poco più di 1390. L'assessore alle Finanze, Piero Zanfagnini, avverte che «c'è *un'eccedenza di pagamenti di un centinaio di miliardi*», fa quindi presente che in questo momento «*è la Regione a venire incontro alle esigenze dei terremotati*». «*La giunta* — aggiunge Zanfagnini — *ri chiede all'amministrazione del Tesoro una puntuale ripresa degli accreditamenti. E attendiamo un riconoscimento preciso dal Parlamento, dal governo*».

Intanto, il Friuli largamente segnato dalle ferite sta attraversando il quinto inverno dopo la catastrofe: raffiche di freddo giù dalle montagne, lunghe giornate di malinconia nelle baraccopoli. Si dice che i centri friulani si siano risollevati per il 55 per cento, e si prevede che occorreranno, almeno, altri tre anni perché questi paesi si rimettano in piedi.

Il presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli, rammenta che la ricostruzione del Friuli ha come punto di partenza la primavera del '78, «*per scelte precise e indirizzi di fondo che l'amministrazione ha creduto opportuno mettere in atto con determinate priorità: ricostruzione del settore economico come primaria garanzia di posti di lavoro nell'industria, nell'artigianato, nell'agricoltura e nel turismo; massimo sforzo per evitare il rischio di un'emigrazione che avrebbe potuto dar origine ad un irreparabile calo demografico nelle zone sinistrate; assicurazione dei servizi pubblici nel settore della scuola di ogni ordine e grado e di ogni forma di assistenza civile; volontà di mantenere, fin dove sia possibile, le caratteristiche ambientali di una rinascita urbanistica che non tradisse il volto dell'autentica cultura storica del Friuli*».

Programmi in parte ai quali si sono poste anche traverse burocratiche, oltre a quelle di carattere finanziario di cui ha parlato l'assessore Zanfagnini. Il presidente della Giunta afferma, comunque, che «*la ricostruzione può oggi definirsi un fatto sostanziale nella nuova realtà friulana*». Comelli giudica, dopo quattro anni e mezzo, che le scelte si sono «*rivelate positive, anche se in qualche settore può presentarsi qualche ritardo e qualche tempo morto*». I rappresentanti dell'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, in sostanza, si ritengono soddisfatti per quanto è stato intrapreso, «*malgrado si siano incontrato un cumulo di difficoltà*». Intanto, si osserva che i prezzi della rinascita hanno subito, fino a questo momento, una lievitazione del 74%.

Dall'area friulana che mostra ancora le lacerazioni, il presidente della giunta regionale si rivolge a quanti sono piombati nel dramma del Sud terremotato. «*La nostra posizione* — dice — *è questa: noi non intendiamo fare raffronti, la condizione è diversa. Abbiamo ripetuto che vogliamo mettere a disposizione le nostre esperienze, ma non essere dei professori della ricostruzione*».

Per la «ripresa» del Friuli si è anche istituito, in Regione, un assessorato. Precisa l'assessore Salvatore Varisco, che si è inteso creare una struttura particolarmente adeguata. «*Non bastava una delega, bisognava collocare la ricostruzione in uno spazio privilegiato. Adesso, c'è un punto di riferimento qualificato per gli interventi*». Antonio Comelli ripete che si sta evitando un esodo dal Friuli tormentato. «*Ricostruzione e sviluppo* — dice —: *credo che ci siamo messi su questa strada*».

**Giuliano Marchesini**

## Riprende processo per Piazza Fontana

CATANZARO — Riprende stamane, con la trentaquattresima udienza, il processo di appello per la strage di Piazza Fontana che si sta svolgendo davanti al giudici della Corte di Assise di appello di Catanzaro.

Il processo riprende, dopo la sosta per le festività natalizie, con le arringhe degli avvocati Lia e Gullo, difensori del generale Gianadelio Maletti.

Modena: 5 colpi su 6, d'una grossa pistola, hanno raggiunto il professionista alla testa e al petto

# La clinica dell'ostetrico assassinato era una roccaforte dell'aborto legale

**Forse il movente della feroce esecuzione è da ricercarsi nella coraggiosa attività del prof. Montanari - Era un uomo di sinistra, ma non faceva politica, dedicandosi completamente allo studio - Aveva lavorato anche a Messina, a Padova e a Torino - Una lunga vicenda di minacce e lettere anonime - Le varie ipotesi degli inquirenti**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — C'è una «onorata società» anche a Modena? Il killer che giovedì sera ha ucciso il prof. Giorgio Dino Montanari, primario della clinica di ostetricia e ginecologia del Policlinico, è venuto da lontano, magari da Messina, la città nella quale la vittima aveva lavorato per tre anni, fino al novembre '78, oppure è nostrano, ha scavalcato il muro di cinta del Policlinico e con una corsa a piedi ha raggiunto la sua casa?

E' un delitto che si attaglia a matrici diverse, come quella politica o mafiosa o del comune regolamento di conti. Il prof. Montanari scende, alle 20,30, dalla clinica dove si è intrattenuto più del solito, in compagnia di alcuni assistenti. Insieme devono raggiungere la sua abitazione dove continueranno a discutere sull'organizzazione di un prossimo convegno. Ma lui non si ricorda più dove ha lasciato l'auto nel vasto parcheggio interno dell'ospedale. «*Andate avanti, aspettatemi fuori*» dice ai collaboratori.

Finalmente trova l'auto, sale, parte, percorre venti metri ed ecco il killer che gli si affianca e gli spara attraverso il vetro del finestrino di sinistra. E poiché la macchina, una «Volkswagen» provvista di cambio automatico, continua a muoversi, l'insegue e spara anche attraverso il finestrino di destra. In totale sei colpi, e infatti vengono rinvenuti sei bossoli di calibro 45, una grossa arma da guerra, forse ancora in dotazione a reparti americani. Su sei colpi cinque vanno a segno, tutti alla testa e al torace, uno spacca la carotide.

L'auto, procedendo senza guida, va a tamponare la macchina di una signora che è appena scesa dalla visita al marito ricoverato. La donna smonta, vede l'auto col finestrino infranto e dentro l'uomo riverso. Intorno non c'è nessuno. L'assassino certamente non è entrato nell'area del Policlinico e non esce per uno dei due passaggi ufficiali, custoditi e chiusi con le sbarre. La cinta è lunghissima, attraversa zone buie, la via della fuga è facile.

Resta questo cadavere con tutti i suoi interrogativi.

Chi è, dunque, il prof. Montanari? Un uomo di scienza, prima di tutto: ha al suo attivo 140 pubblicazioni. Poi un uomo di sinistra, ma non impegnato fino alla tessera. «*Era un maestro e un amico*» dice il dottor Ugo Citti, uno dei suoi assistenti. 51 anni, nato a Foggia da madre veneziana e padre romagnolo, il prof. Montanari aveva studiato a Padova; una sua sorella, Gioia, abita a Torino dove è consigliere comunale del pci. Nel suo curriculum ci sono molte tappe in ascesa, è stato anche assistente scientifico nell'Istituto olandese del cancro ad Amsterdam, poi a Roma, a Padova, a Lovanium nel Congo belga, a Bolzano, a Torino dove, tra il '73 e il '74, presta servizio presso l'Istituto di clinica ostetrica e ginecologica dell'Università diretto dal prof. Vecchietti.

Modena. Il professor Giorgio Dino Montanari (Telefoto)

Dopo un nuovo intervallo a Padova, dal primo novembre '75 al 31 ottobre '78, il prof. Montanari dirige la Clinica ostetrica e ginecologica di Messina e col primo novembre di quello stesso anno è a Modena con uguale incarico. La moglie, Anna Ponti, insegnante, che non lo aveva seguito a Messina rimanendo a Padova, si trasferisce a Modena: l'unica loro figlia è sposata a Venezia.

Montanari viene a dirigere questa clinica non per concorso, ma chiamato dalla direzione dell'ospedale e si porta con sé alcuni assistenti. Trova un ambiente macerato da polemiche, da malumori, adombrato da lettere anonime. Accuse, minacce che arrivavano già all'epoca in cui era direttore il prof. Maciotta, andato in pensione nel '76.

Le lettere erano continuate ad arrivare con la direzione del prof. Bertaglia: si accusava la clinica di non aggiornarsi, di non seguire gli orientamenti moderni. Con Bertaglia c'era stata anche una presa di posizione ufficiale: 12 dei 15 assistenti avevano firmato un esposto contro di lui. Allora la presidenza della facoltà e l'amministrazione dell'ospedale avevano colto l'occasione per invitare il prof. Montanari e affidargli la direzione.

Ma le lettere anonime non erano cessate, almeno nei primi tempi: una, indirizzata ad un assistente, il dott. Barbanti, conteneva un proiettile. Montanari non si era lasciato impressionare, aveva seguito la strada che si era prefissa, dando un forte impulso alla clinica, come attività corrente e come ricerca. La clinica di ostetricia e ginecologia di Modena era diventata in breve tempo famosa per i suoi molti interventi, 2600 in un anno: la roccaforte emiliana dell'aborto. Venivano e vengono donne anche da regioni lontane.

Il compito del sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Eleonora De Marco, che dirige le indagini, non si presenta facile, finora ieri ha raccolto una serie di informazioni tutte estremamente positive per l'uomo Montanari: vita familiare serena, estraneità alla politica attiva, massima dedizione al suo lavoro. Il movente si nasconde dietro uno dei tanti interventi: un aborto che non si doveva fare o un aborto con conseguenze letali? O dietro una invidia repressa? E a Messina ci potevano essere pendenze in sospeso?

**Remo Lugli**

La delinquenza si è scatenata anche nella città lagunare

# Venezia: gli orefici sono terrorizzati Ieri serrata compatta contro le rapine

VENEZIA — Gli orafi di Venezia, ieri, non hanno aperto i negozi. Lo hanno fatto per protesta, perché sono stanchi di aspettare con terrore la fine della giornata, quando si scatenano le bande di rapinatori che, da qualche tempo, prendono di mira le oreficerie veneziane. I malviventi si sono resi conto che, contrariamente a quanto affermava una convinzione molto diffusa fino a pochi anni fa, le rapine nel centro storico di Venezia, sono non solo possibili, ma quasi più facili che altrove, per la protezione offerta nella fuga dai dedali di calli e calette, dall'intrico dei canali, dalla lentezza delle comunicazioni che intralciano gli inseguitori.

Negli ultimi due mesi, le rapine ai danni di negozi di oreficeria nel centro storico lagunare, sono state sei: «*L'isola felice* — ha detto Loris Volpiato, presidente della società orafa veneziana e consigliere comunale democristiano — *si è svegliata in una realtà che non le apparteneva, e sta recuperando a larghi passi lo "svantaggio" che la separava dal resto dell'Italia*».

In un'assemblea che si è svolta ieri mattina, durante la serrata, a Ca' Bembo, sede dell'Unione commercianti ed esercenti, gli orafi hanno sottolineato come l'ordine pubblico si sia deteriorato anche nel territorio di Venezia e che bisogna assolutamente impedire un ulteriore aggravarsi della situazione. «*Non facciamo colpe a nessuno* — ha detto Volpato — *la nostra manifestazione vuole essere nel contempo testimonianza di apprezzamento per quanto le forze dell'ordine, in ogni grado e con il pur ridotto numero di personale di cui dispongono, hanno finora svolto*».

E questo è uno dei nodi del problema: se è vero che nessun sistema di prevenzione «meccanico» può valere quanto la certezza di una efficace presenza di una moderna e preparata polizia, e anche vero che le forze di polizia operanti a Venezia, sono abissalmente insufficienti al compito di sorvegliare tutte le oreficerie, per non parlare degli altri negozi presi di mira.

La discussione su questi punti, durante l'assemblea, si è fatta incandescente: da un lato i dirigenti delle associazioni di categoria che cercavano di dare un quadro obiettivo del problema, dall'altro alcuni commercianti che, magari trasformati in «falchi» da una recente rapina (qualcuno è stato ferito, altri si sono visti sparare contro), sostenevano a gran voce una linea di protesta dura, arrivando anche a proporre, si spera solo per amore di paradosso, di dare in dotazione un mitra a ciascun orefice.

In un manifesto affisso ieri in tutta la città, e in particolare alle saracinesche delle gioiellerie chiuse, gli «orefici veneziani hanno invocato «*soluzioni drastiche*», affermando che «*non è più tempo delle generiche assicurazioni e delle recriminazioni postume*». In particolare, gli autori del documento chiedono un potenziamento delle forze dell'ordine e un aumento dei servizi di pattugliamento soprattutto nelle zone dove hanno sede negozi e laboratori orafi. Un altro punto riguarda il problema, riesaminato durante l'assemblea e ritenuto fondamentale, della ricettazione. Se si vuole stroncare questo genere di rapine, affermano gli orefici, bisogna lottare contro i centri e i canali di distribuzione dei preziosi rubati. «*per colpire efficacemente uno dei gangli vitali del crimine*».

Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato quasi tutti i 150 operatori del settore del centro storico e altri della terraferma (una delegazione si è poi recata in prefettura per esporre i problemi al commissario del governo), sono stati toccati anche altri aspetti «difficili» della questione, i quali, tu'ti assieme, creano quel quadro di crisi che non è più possibile negare. C'è stato, ad esempio, chi ha citato il problema della disoccupazione e ha sottolineato che gli orefici potrebbero accogliere diversi giovani nei loro laboratori: «*Ma finché il costo del lavoro rimarrà così elevato, per cui un apprendista viene a costare quasi quanto un operaio specializzato* — ha detto un «orese» — *non possiamo certo permetterci di fare assunzioni*».

**Gigi Bevilacqua**

## Roma: aperta indagine sulle donne incinte

ROMA — La questura di Roma ha fatto richiesta alle strutture sanitarie del comune di fornire nomi ed altri dati relativi a donne che, in stato di gravidanza, sono state assistite dalle stesse strutture. La richiesta, è precisato nella nota della Questura, è fatta per conto della procura della Repubblica di Roma.

Dalla procura non si è per ora potuto sapere quali siano le motivazioni della singolare inchiesta. Si è comunque appreso — in ambienti del comune di Roma — che l'iniziativa sarebbe del sostituto procuratore Palma, il quale sta conducendo un'indagine su un caso di infanticidio avvenuto a Roma alcuni mesi fa.

Il capo del gruppo comunista al comune di Roma, Antonello Falomi, ha presentato in merito un'interrogazione al sindaco.

Il capogruppo comunista chiede nell'interrogazione di sapere «*quali iniziative si intendano intraprendere nei confronti della procura di Roma data l'estrema gravità di tale richiesta*» e ricorda poi che «*non è la prima che viene*» dato che alcuni mesi fa analoga richiesta fu fatta dalla magistratura romana sui tossicodipendenti e sui medici che li assistevano.

## L'Udi di Modena sul ginecologo assassinato

MODENA — Le donne dell'Udi di Modena esprimono in un comunicato «*sentimenti di stupore, incredulità, rabbia e sgomento*» per l'assassinio del prof. Giorgio Montanari.

«*Negli anni della sua presenza a Modena* — dice il documento — *abbiamo avuto modo di conoscerlo in diversi momenti di incontro, di confronto, di discussioni anche privati dove l'accordo non era mai il presupposto, ma il frutto di un reciproco sforzo per ricondurre a decisioni comuni punti di vista a volte diversi*». «*Gli obiettivi e le richieste delle donne sui temi della maternità* — prosegue il comunicato — *hanno trovato nel prof. Montanari un interlocutore valido, cosa che ha portato in questi anni a cambiamenti visibili a tutti all'interno della clinica ostetrico-ginecologica di Modena*».

# Elicottero raccoglie a quota 4000 3 rocciatori morti nella tormenta

MACUGNAGA — E' di tre morti finora (ma il numero delle vittime è purtroppo destinato ad aumentare) il bilancio della sciagura alpinistica avvenuta nei primi giorni dell'anno sul massiccio del Monte Rosa.

Ieri mattina sul versante valsesiano sono stati ritrovati i cadaveri dei tre rocciatori che erano partiti da Alagna per una scalata alla Cima Parrot (4438 metri): Felice Chione, 24 anni, e Salvatore Bureni, 26 anni, entrambi di Busto Arsizio e Alberto Gernetti, 31 anni, di Gallarate.

Tre sagome scure che affioravano dalla neve a poche centinaia di metri dal colle del Lys, a quattromila metri, sono stati avvistati dal pilota di un elicottero dell'«Air Zermatt» che stava compiendo un volo di ricognizione sul massiccio alpino con la guida di Alagna Emilio De Tomasi e un sottufficiale del soccorso alpino della Guardia di finanza. I tre rocciatori sono morti per assideramento. Una lenta e terribile fine nella morsa della tormenta e del gelo. I loro corpi irrigiditi non presentavano ferite o contusioni. I soccorritori, gente abituata agli spettacoli strazianti delle disgrazie in montagna, hanno dovuto farsi forza per caricare i tre cadaveri sull'elicottero che li ha portati ad Alagna. Le tre salme sono state ricomposte nell'obitorio.

Secondo una prima ricostruzione, i tre rocciatori hanno raggiunto la vetta della Parrot, ma sono incappati nella tormenta mentre cercavano di scendere alla capanna Gnifetti. Dopo aver vagato parecchie ore nella bufera di neve che si era scatenata sul Rosa, sono stati sorpresi dall'oscurità: la morte è sopraggiunta durante la notte, quando la temperatura, a quella quota, tocca punte di quaranta gradi sotto zero.

Delle tre vittime solo Alberto Gernetti, impiegato alla Siai Marchetti, sposato e padre di tre bambini, poteva vantare una certa esperienza alpinistica: i suoi compagni di cordata erano invece alle prime armi.

Anche l'accademico del Cai Giorgio Brianzi, 45 anni, di Cantù e il suo compagno di cordata Giampiero Volpi, 31 anni, di Legnano, che erano partiti da Macugnaga il 31 dicembre scorso per una ascensione alla vetta del Rosa, sono andati sicuramente incontro a una tragica fine. Il sottile filo di speranza cui ancora si aggrappavano i familiari dei due alpinisti si è definitivamente spezzato ieri quando gli uomini del soccorso alpino di Macugnaga hanno trovato sulla «Gella d'argento» i resti di una tenda da campo, una camicia lacerata, una borraccia, cordicelle di sicurezza, frammenti di una macchina fotografica.

**Adriano Velli**

## Ad Algeri le salme dei tre italiani morti nel Sahara

ALGERI — Si apprende da Tamanrasset che quasi sicuramente in giornata dovrebbero essere trasiate ad Algeri le salme dei tre concorrenti italiani periti in un incidente lunedì scorso nelle Gole di Arak mentre partecipavano al raid Parigi-Dakar.

I due inviati dall'ambasciata d'Italia d'Algeri, per cooperare con le autorità locali, hanno reso noto che tutti i rimanenti equipaggi italiani si trovano in ottime condizioni.

Il suo superiore diretto non ne sapeva nulla

# Ciccone, lo «007» dei petroli riceveva ordini da Giudice?

TREVISO — Il tenente colonnello Giampiero Ciccone, ex capo dell'Ufficio informazioni di Padova per conto della Guardia di Finanza, è in carcere a Treviso dal 19 novembre scorso. Due le accuse che gli muovono i giudici trevigiani che indagano sullo scandalo dei petroli: favoreggiamento e interessi privati in atti d'ufficio. Il servizio segreto da lui diretto dalla metà del '75, invece di sorvegliare — secondo l'accusa — i petrolieri coinvolti nel contrabbando, avrebbe controllato i magistrati e gli altri inquirenti «onesti» all'interno delle Fiamme Gialle.

Ciccone, più volte interrogato e sottoposto a confronti, s'è difeso sempre sostenendo che lui si limitava ad eseguire gli ordini dei suoi superiori. Quali? Il suo diretto superiore era il colonnello Gaetano Candidori, capo dell'Ufficio informazioni di Roma. Ciccone riceveva ordini da Candidori?

Per accertarlo gli inquirenti di Napolitano e Labozzetta hanno convocato il colonnello Candidori a Treviso per metterlo a confronto con l'ufficiale arrestato. Un confronto di poco più di un'ora risoltosi con una categorica affermazione di Candidori: «*Io gli ordini di spiare gli inquirenti impegnati nell'inchiesta sui petroli non li ho mai dati, né venivo mai al corrente degli eventuali sviluppi. Lo escludo nella maniera più assoluta*».

E allora da chi riceveva Ciccone le disposizioni per pedinare i magistrati e gli ufficiali scomodi della Finanza? Napolitano e Labozzetta non lasciano trapelare nulla. Appare comunque abbastanza fondata l'ipotesi che Ciccone svolgesse la sua attività di 007 a Padova su precisa disposizione dei vertici della Guardia di Finanza: il comandante generale Raffaele Giudice e il suo capo di stato maggiore, Donato Lopreté, il primo agli arresti, l'altro latitante. Per questi due alti ufficiali, in contatto ormai provato con i petrolieri professionisti del contrabbando, l'Ufficio informazioni di Padova era uno strumento essenziale per coprire i traffici illeciti nel Veneto.

Non a caso Ciccone si recava periodicamente a Milano, in Galleria De Cristoforis, al civico numero uno. Qui c'era la sede, guarda caso, dei Depositi costieri Alto Adriatico, quelli di Bruno Musselli e Mario Milani. Qui c'era anche la sede della Siplar, il deposito di petroli controllato dall'ex ufficiale ora latitante, Vincenzo Gissi. Quali i rapporti tra Ciccone e questi personaggi? La sua era soltanto una visita di cortesia?

L'ex capo dell'Ufficio informazioni di Padova continuerà a rimanere in carcere. La Corte d'appello di Venezia ha infatti respinto la richiesta di libertà provvisoria presentata dai difensori di Ciccone.

**g. j. p.**

## Caso Sindona Molti contrasti fra i testimoni

ROMA — La commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona ha proseguito ieri i suoi lavori ascoltando i banchieri Puddu e Guidi. Giovedì i commissari avevano sentito l'ex amministratore delegato del Banco di Roma, Barone, iniziando ad ascoltare, a tarda sera, la testimonianza di Piero Luciano Puddu, già direttore centrale dello stesso istituto. La testimonianza di Puddu è ripresa e si è conclusa ieri.

Da quando è emerso dai lavori della commissione, circondati come sempre da stretto riserbo, sarebbe andata consolidandosi nel parlamentari l'impressione di divergenze nelle testimonianze dei banchieri fin qui sentiti.

Le divergenze — o quanto si è appreso — riguarderebbero tra l'altro il noto «elenco dei 500».

## Arrestato ex dirigente della Fabbrocini

NAPOLI — Giovanni Zenna, di 36 anni, di Angri, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Nocera Inferiore, su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Napoli, nell'ambito delle indagini sul dissesto della «Banca Fabbrocini».

Il racconto del custode che ha rischiato la vita

# Catania: doloso l'incendio che ha distrutto il teatro?

CATANIA — Forse è stata una tavilla proveniente dalla caldaia che alimentava l'impianto di riscaldamento a provocare l'incendio che l'altro pomeriggio ha quasi completamente distrutto il teatro «delle Muse», sede dello «Stabile» di Catania. L'ipotesi del dolo, però, non è stata ancora accantonata. Sinora mancano ragionevoli motivazioni a sostegno di una congettura del genere; chi avrebbe, infatti, interesse a incendiare un teatro? Ma la polizia sta egualmente vagliando il racconto dell'elettricista-custode del «delle Muse», Nello Vitale, 44 anni, sfuggito al rogo.

«*Ho udito uno strano rumore* — ha detto Vitale — *come di un improvviso acquazzone. Sono corso a vedere e ho notato le fiamme sul palcoscenico. Sono tornato indietro di corsa per dare l'allarme, ma stranamente la porta che avevo appena varcata e che avevo lasciata aperta, era chiusa dall'altra parte*».

In effetti i vigili del fuoco hanno trovato l'uscio chiuso con il lucchetto, tanto che hanno dovuto tagliarlo. Il custode, rimasto intrappolato all'interno del teatro, è potuto fuggire servendosi di un'altra uscita di sicurezza. Non è tuttavia da escludere che Vitale abbia chiuso lui stesso l'uscio con il catenaccio e che se ne sia dimenticato.

Una grande emozione, intanto, ha colto i catanesi per la fine del teatro. L'attore Turi Ferro, che della compagnia dello «Stabile» fa parte sin dalla sua istituzione, parla con un groppo alla gola: «*Il Teatro Stabile di Catania — dice — è sempre stato la mia seconda casa. Chi ha perduto la casa sa quale dolore si prova... Abbiamo tanta voglia di riprenderci, lo ricostruiremo. Sino ad allora sono disposto a recitare in piazza, all'aperto*».

Il teatro «Stabile» di Catania nacque come «Ente teatro di Sicilia» il 3 dicembre 1958. La prima rappresentazione («Malta», di Luigi Capuana) ebbe luogo nella sala Musco, in via Umberto, ricavata da un vecchio garage. Nel 1985, l'Ente ottenne il riconoscimento di teatro «Stabile», l'unico a Sud di Roma. Sotto la direzione artistica di Mario Giusti, lo «Stabile» spiegò ben presto le ali anche per la ricchezza delle sue produzioni. Basta dire che dal 75 abbonati del 1958 si è arrivati ai sedicimila di oggi. Rosina Anselmi, Turi Ferro, Umberto Spadaro, Michele Abruzzo, Tuccio Musumeci, Ida Carrara e Fioretta Mari sono attori che si sono affermati recitando allo «Stabile» di Catania dove peraltro, in tutti questi anni, sono state rappresentate opere di numerosi autori siciliani oltre che di commediografi di tutto il mondo.

Non è la prima volta che lo «Stabile» perde la sua sede in maniera drammatica. Otto anni fa, un altro incendio distrusse quasi completamente l'«Angelo Musco». Nel rogo perse la vita un giovane attrezzista, Antonio Di Stefano, rimasto intrappolato in fondo alla sala senza che nessuno se ne accorgesse.

**Franco Sampognaro**

## C'è il «black-out» in ospedale una donna muore

PESCARA — Per un ennesimo «black-out» in ospedale, si è bloccata la tenda a ossigeno e ha provocato, pare, la morte di una paziente. E' accaduto a Città Sant'Angelo.

La vittima, Concetta Malatesta, era stata ricoverata tre giorni fa per insufficienza respiratoria e posta sotto la tenda a ossigeno. Nella notte, a causa del maltempo, è mancata alcune volte l'energia elettrica e ha quindi bloccato l'impianto: Concetta Malatesta è spirata all'alba.

Adesso, come sembra aver appurato l'indagine della direzione sanitaria dell'ospedale, si ritiene che forse la donna sarebbe comunque spirata, indipendentemente dall'interruzione di corrente, date le sue cattive condizioni di salute e ha escluso ogni responsabilità da parte dei sanitari e degli infermieri. Rimane comunque il problema, che questa vicenda ha messo in evidenza, che l'ospedale di Città Sant'Angelo necessita assolutamente di un generatore autonomo di corrente.


le più belle auto d'occasione, tue con 1'000'000*

Questa Alfetta per esempio:

Alfetta 2.0 L
luce di bosco metall.
Km.13.400
inizio 1980

* Trova la tua occasione fra 250 auto di tutte le marche. La puoi avere con il prestito personalizzato: un milione di anticipo e rate "senza cambiali". Perché non provi?

Concessionaria Alfa Romeo
KITCAR
C.so Belgio 101 - Tel. 899.904.4 - C.so G. Ferraris 24 - Tel. 51.02.51

# ECONOMICI

**Le tariffe** è di L. 5500 la riga. **Rubrica 6:** cessa/rimpiego L. 2500, lavoro L. 3500, dirigenti L. 5300. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data tassa o netto: il doppio. Nervosi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass n... 10100 Torino»; l'importo del relativo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**A. ABBISOGNANTI** rapidi prestiti fiduciari ad operai ceto medio in pochi ore anche a commessi bancari. Telefonare 050.4688, ore ufficio.
**ATTENZIONE:** finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539 026.
**CASALINGHE** finanziamo in giornata. Telefonare 011 650.4688, ore ufficio.
**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Dalmazio Ferraris 146 Tel. 864.718.
**FAIT** Finanziamenti in fiduciario o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.138 - 539.297.
**FINANZIAMO** rapidamente dipendenti comunali ospedalieri enti locali con cessione 5 stipendio. Tel. 011/643.167

**MUTUI**
concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrofin, corso Francia 48, tel. 749.722.

**PRIVATAMENTE** ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari. Volendo vitalizi e cambiali. Tel. 386.213.
**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari massimi & minimi. Per informazioni telefonare ai 650.857.

## 3 Aziende, negozi

**CEDESI** avviatissima latteria. Telefonare ore pasto, 011 737.467.
**CEDESI** negozio generi alimentari Borgo S. Paolo con alloggio annesso (ap. 1-4-12-14 Tel. 840.521) dalle 8.30-11 alle 13.30-16.
**CUNTURA** Torino vendo unico completo con ciclo grandioso naturante bar campi tennis coperti pizzeria discoteca parco causa malattia terzi disposizioni. Tel. 760.813.
**DISCOTECA** 400 posti nel Pinerolese vendesi. Telefonare 011.20.83.
**MACELLERIA** avviata via strada San Mauro vendesi mutuo salute. Tel. 847.960 ore negozio.
**PIOBESICO** vendesi bar ristorante pizzeria con saloni per ristoranti e piazza mercato mq 500 con alloggio, vero affare. Telefonare 905.5128.
**PRIVATO** vendo ferramenta zona Barriera Milano tel. 553.966.
**SOCIETA'** immobiliare cerca soci esperti del settore. Imsara capitale dettagliate a: Publicompass 420 / 10100 Torino.
**VENDO** officina elettrauto con attrezzatura e materiale L. 10 milioni trattabili per ritiro commercio. Telefonare 890.5621 Settimo.

## 4 Terreni

**A. L.** 12.500.000 vendo 3000 mq di terreno con progetto approvato di 80 mq a 1400 metri di altitudine sopra Pragelato sufficienti 50% contanti resto dilazione. Tel. 942.3730.
**A L.** 100 mila mensili vendesi appezzamento di terreno in Sardegna vista mare Ras immobiliari tel. 512.923.
**CERCASI** terreno edificabile (circa 2000 mq) in periferia Torino lungo arteria principale. Pagamento a rogito. Scrivere «Publicompass 400 — 10100 Torino».

**L. 100.000**
mensili preso in zona collinare canavesana soleggiato e panoramico Ras immobili vende tel. 512.923.

## 5 Locali e negozi

### domande

**ACQUISTIAMO** per conto nostra clientela capannone industriale magazzino deposito Torino e prima cintura. Tel. 443.658.
**CERCASI** locale uso magazzino officina passo carraio mq 300-800. Tel. 934.678 937.675.

### offerte

**AFFITTASI** box auto libero adiacenze lungo Po Antonelli per informazioni immobiliarista 949.761 553.204.
**AFFITTASI** capannone 1000 mq in Rivoli. Telefonare 945.0210.
**AVIGLIANA** sul lago bar ristorante pizzeria vero affare vendesi ore e stanza. Tel. immobiliarista 949.761 553.204.
**BRUINO** affiliare centro abbato nuova costruzione affaccia mt 3,50 mq 500 per esposizione mq. 120 L. 360 milioni. Telefono 926.77.01.
**CENTROCASA** 913.821 tasso tabbricato residenziale costruzione zona libertà, indipendente mq 600 circa 140 milioni dilazionabili.
**MAGAZZINO** con accesso camion vetrina via Porta Nuova via P. Tommaso 37 7 camere uso ufficio più 65 mq deposito 25 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria immobiliare 566.856.
**MAGAZZINO** libero via G. Reni, mq 300 circa ristrutturato contanti e dilazioni. Immobiliarista 949 761 553 204.
**STABILIMENTO** libero in Balmasco (Regione Fontan) recenti costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kW. Impianto depurazione acque, terreno circostante mq 4800 completamente recintato. Fiduciaria immobiliare 566.856.
**ZONA** San Salvario (via Bertolotti) locale deposito al piano terra (Corso Dante) mq. L. 27 milioni dilazionabili. Telefonare 821.452.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A. RETTIFICATORE** tornista con esperienza di tornitura offresi a ore. Telefonare 337.360.
**AGGIUSTATORE** meccanico offresi esperienza decennale. Telefonare al 706.439 ore pasti oppure ore 10-12 15-20.
**ARTIGIANO** offresi presso sede città per incontri commerciali in serie. Telefonare 489.737.
**AUTISTA** torinese patente B ex padroncino presso lunghi viaggi offresi. Telefonare 798.519.
**AUTISTA** 34enne patente C-E offresi per Torino e provincia. Telefonare 853.295 ore pasti.
**CAMERIERE** grande offresi massima. Telefonare 648.333.
**COLF** pratica offresi mattino. Telefonare ore pasti 598.451.
**ELETTROMECCANICO** 40enne ventennale esperienza impianti e autoimpianti pratico installazione manutenzione collaudo e ricerca guasti in funzione presso clienti disposto trasferta offresi a seria ditta. Telefonare 866.1.866.
**GIOVANE** 22enne inserente con patente B offresi per lavoro de aiutista con passaggio diretto. Tel. 347.1584.
**OFFRESI** abile referenziata tappezziere pellinaro. Telefonare ore pasti al 786.356.
**OFFRESI** autista patente D lunga esperienza libero subito. Telefonare 283.414.
**OFFRESI** cinquantenne lattoniere ottimo. Telefonare ore pasti al 960.2053.
**OFFRESI** signora pratica due tre volte settimanali, pulizie uffici. Tel. 890.876.
**OFFRESI** tuttofare a giornata 25enne libero subito secondo servizio referenziato. Telefonare 645.184.
**OPERATORE** presse offresi pratico stampi a colata presse idrauliche meccaniche. Tel. 706.508.
**PANETTIERE** pasticcere capace libero subito offresi. Tel. 218.3347.
**PASTICCIERE** cerca lavoro mezza giornata. Scrivere «Publicompass 8462 — 10100 Torino».
**PENSIONATO** piemontese 55enne pratico officina paterna sulla offresi mezza giornata anche telefonino. Tel. 367.209.
**PULIZIA** scale appartamenti locali in genere lavaggio moquette pratico offresi. Telefonare 798.196.
**RAGAZZA** 20enne seria volenterosa offresi come segretaria ufficio il impiego presso azienda o altri settori. Telefonare 737.2200.
**STUDENTE** diplomato conoscenza italiano francese, libero tutta giornata, cerca qualunque lavoro. Tel. 370.862 chiedere Anna.
**STUDENTESSA** serale cerca lavoro di qualsiasi genere. Tel. 532.158.
**TORINESE** 40enne garanzia D offresi anche a ore. Telefonare 260.277.
**VOLENTEROSO** offresi apprendista qualsiasi lavoro. Tel. 738.6754.
**18ENNE** milanese cerca primo lavoro preferibilmente elettronica elettromeccanica. Tel. 262.936.
**21ENNE** milanese volenterosa cerca qualsiasi lavoro. Telefonare al 650.7841.
**22ENNE** bella presenza patente C offresi a ditta seria seguire azienda accompagnatrice o. Telefonare Tel. 347.0392.
**22ENNE** libero subito cerca lavoro Tel. 446.770.

### commessi, baristi

**COMMESSA** abbigliamento uomo donna presso «Serenella» cerca lavoro Tel. 817.188.
**OFFRESI** 18enne apprendista barista Telefonare 797.557.
**RAGAZZO** 17enne pratico bar cerca lavoro Telefonare 492.789.
**15ENNE** bella presenza quasi ventenne primo impiego offresi commesse. Tel. 851.128.
**17ENNE** offresi come commessa operaia generica o baby-sitter. Telefonare 822.4179.
**20ENNE** esperta vendeuse uomo donna esamineranno serie proposte lavoro. Tel. 378.356 mattino.

### impiegati

**A.A. 20ENNE** pratica lavori ufficio offresi anche come commessa o altro lavoro urgentemente. Telefono 228.800 275.012. Astenersi perditempo.
**ASSISTENTE** 40enne giovanile bella presenza massima serietà specializzata in ramo informatico offresi per studio medico o assicurativo ottima cultura. Telefonare 740.6031 ore pasti.
**CAPO** squadra 36enne diplomato decennale esperienza dinamico referenziato offresi a data metalmeccanica. Tel. 873.824 ore pasti.
**CERCO** impiego pratica terminali, conoscenza paghe, contributi, passaggio diretto. Tel. 738.9073.
**CORRISPONDENTE** inglese madrelingua ottimo francese pratica lavori ufficio offresi secondo impiego. Tel. 737.612.
**DIPLOMANOVENNE** neo diplomato in elettronica offresi per qualsiasi lavoro. Telefono 282.06.02.
**DIPLOMATA** cerca impiego presso studio medico o dentistico. Tel. 0172 453.345 - 44.162.
**DIPLOMATA** perito aziendale parlacomprendente in lingua estere francese inglese cerca lavoro. Tel. 334.191.
**DIPLOMATA** esperienza amministrazione esperienza annuale ufficio rappresentanza pratica lavori segreteria buona stenodattilografia offresi a serio ditta passaggio diretto Tel. 510.0237 ore pasti.
**ESPERTA** ufficio import-export lavori vari italiano, telefonare 473.0181.
**GEOMETRA** neo diplomato offresi volenteroso, offresi lavoro periodi anche part-time anche presso studi tecnici. Tel. 737.732.
**GEOMETRA** trentunenne esperienza cantieri stradali cerca qualsiasi lavoro Torino e cintura. Tel. 780.6284 serali.
**GIOVANE** ragioneria offresi per impiego presso patrimoniale, referenziato. Telefonare 551.910 dalle 15 alle 18.
**IMPIEGATA** pratica iva ed lavori ufficio esperienza decennale offresi anche part-time a sera ditta. Tel. 356.3187.
**IMPIEGATA** veterinaria pratica ufficio acquisti e altri lavori ufficio offresi Telefonare 760.0930.
**IMPIEGATA** 18enne segretaria patente cerca lavoro presso terza data. Tel. 855.774.
**IMPIEGATA** 18enne 2° impiego offresi a serietà ditta buona conoscenza su Olivetti Tes 401. Tel. 736.850 ore pasti.
**IMPIEGATA** 22enne referenziata pratica lavori ufficio offresi presso serio ditta. Tel. 331.973.
**IMPORT** export diplomata esperienza, lodevoli referenze, dattilografia, telex, passaporto, conoscenza lingue livello commerciale, disponibilità viaggi, automunita. Tel. 444.057 ore pasti.
**LAUREATA** magra lingua inglese ottima conoscenza italiano francese cerca lavoro. Tel. 970.554.
**LAUREATA** tedesco 25enne esperienza estero decennale cerca impiego confacente tedesco italiano francese. Scrivere Publicompass 5520 — 10100 Torino.
**LAUREATA** tedesco 25enne esperienza estero decennale inglese francese dattilografia cerca impiego corrispondente traduttrice interprete. Scrivere Publicompass 5520 — 10100 Torino.
**MASSIMA** serietà specializzata in ramo informatico offresi per studio medico o assicurativo. Telefonare 740.6031 ore pasti.
**SEGRETARIA** inglese tedesco parlato scritto stenodattilografia esperienza biennale offresi. Telefonare 551.600.
**STENODATTILOGRAFA** pratica studio legale occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 791 643 dopo le ore 20.
**TEDESCO** francese e inglese, referenziata, cultura universitaria, offresi per lavoro indipendente (appoggio con l'estero, disponibilità viaggi). Scrivere Casella Postale 3 — 10078 Pessinetto Torinese.
**TRADUTTRICE** interprete francese inglese notevoli tedesco disponibile viaggi offresi. Telefonare 473.0181.
**VENTENNE** pratica ufficio ed Unirec possiede passaggio diretto offresi Tel. 341.6140 ore pomeridiane.
**VENTUNENNE** ragioneria diplomata, dattilografia passaggio diretto offresi. Telefonare 707.568.
**17ENNE** con diploma di segretaria il ufficio e personale ufficio offresi per lavoro. Tel. 304.417.
**18ENNE** cerca lavoro come dattilografa ripulitura come commessa. Telefonare 729.630.
**23ENNE** diplomata volenterosa 4 mesi esperienza offresi come dattilografa o generica anche part time Tel. 592.637.
**33ENNE** impiegata di concetto esperienza ufficio rappresentanze macchine, ufficio addetta a tutte le mansioni offresi Tel. 317.512 ore pasti.
**25ENNE** presenza eccellente collaudo accetta lavori a vendita pacchetto viaggiare cerca buon impiego azienda seria. Scrivere «Publicompass 5500 — 10100 Torino».
**27ENNE** laureata giurisprudenza esperienza di lavoro varie pari impiego serio anche di responsabilità offresi. Referenziabili. Tel. 538.790 dalle ore 14 alle 18.
**27ENNE** perito meccanico disegnatore progettista di attrezzature per macchine utensili esperto nel settore dei cronometri e calcolo di strutture offresi scopo miglioramento zona Aprilia. Borgomanero. Telefonare 0322 743 431.

### tecnici

**CAPO** officina lattoneria offresi per manutenzioni di condizionamento e di responsabilità 20 anni di esperienza. Tel. 713.549.
**DIRETTORE** tecnico commerciale esperienza preventivi clienti per direzione officina meccanica specialmente presso. Tel. 999.1304.

### dirigenti

**DIRIGENTE** 35enne ingegnere esperienze direzione tecnica decennale esperienza gestione personale tecnico progetti esamina proposte. Scrivere «Publicompass 8450 — 10100 Torino».

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A. SIGNORE** solo pensionato governante massimo 45enne, libera libera da impegni referenziata provinciale alto stipendio. Tel. 632.597.
**AGGIUSTATORI** stampisti 1° livello trasferisi 5 livello cerca ditta in Beinasco. Telefonare 308.8154.
**AUTOSCUOLA** assume istruttore autorizzato per insegnamento ai nuovi patenti patente C-D-E tel. 569816.
**AZIENDA** meccanica di precisione cerca aggiustatori tornitori fresatori caldera 4 5 livello ottimo trattamento. Presentarsi corso Vercelli 9 Venaria, tel. 424.5995.
**CERCASI** collaboratrice domestica referenziata ed ore tre giorno settimanali. Tel. 650.9537 dalle 12 alle 14.
**CERCASI** meccanico motorista conoscenza procedimenti diesel - pompe iniezione ed elettrauto. Tel. 210.610.
**CERCASI** saldatori in Tig con patentino siamerie qualsiasi per alluminio e sue leghe ed acciai in genere non presentarsi senza i requisiti richiesti. Tel. ai n. 667.3548 dalle ore 12 alle 15.
**COLLAUDATORI** traccianisti participiarsti Artisti tempi medio 4 5 anni, pratti valvola metalmeccanica Rivoli. Scrivere «Publicompass 6385 — 10100 Torino».
**CUOCHI** No alla Pellegrini siamo convinti che Direttori di mensa devono essere intervistato dai buoni cuochi. Ecco perché desiderano entrare in contatto con cuochi in gamba per offrire loro la possibilità immediata di un avanzamento di carriera nel ruolo di Direttore mensa per la zona di Torino. Telefonare per appuntamento in Torino al numero 02 498 7823-4.
**CUOCO** con esperienza ristorazione collettiva, mensa zona cintura Torino Sud, cerca. Telefonare lunedì, ore ufficio, 640.2343.
**DITTA** cerca subito personale dinamico patente C per orario leggero in città Tel. 347.0940.
**DITTA** importanza nazionale ricerca per Arabia Saudita elettricisti da impianti e strumentisti muniti di passaporto Scrivere Selezioni Co.So Casella 245 Savona.
**DITTA** meccanica zona Bussoleno ricerca tornitori e fresatori Tel. 0122 497 30 mattino.
**DOMESTICA** bassa referenziata cercasi per persona sola. Stipendio e contributi Tel. 309 4388 779 642.
**FUOCHISTA** 2° generale cercasi Tel. 347.1888.
**LAMIERISTI** conoscenza disegno 5 livello Lancia cercasi ditta in Beinasco Tel. 309.8154.
**MECCANICI** battitura diesel e addetti lavaggio assume commissionaria Fiat. Tel. 967.6014.

**PIZZERIA cerca personale addetto cucina una con esperienza salumeria ed camariere pratico. Tel. 637.679 dalle 17 alle 18.30.**

**SERVIZIO** sorveglianza grande società privata con sede e stabilimenti in Torino assume

**SORVEGLIANTI**

in età compresa fra i 25 ed i 35 anni, con presentanza C.C. PS o con esperienza militare in discipline analoghe. Scrivere «Publicompass 411 — 10100 Torino».

**TORNITORE** 4 livello da addetti a macchine diverse macchine a basterie con possibilità passaggio diretto cerca azienda meccanica zona Madonna Campagna. Telefonare 216.4444.
**TORNITORI** 4 o 5 livello meccanica precisione cercasi. Scrivere curriculum a linea camella postale 10096 Leinì.
**VILLA** Cavoretto vicino centro storico cerca coppia custodi referenziati in lavori giardino ed autoplane. Tel. 840.917.

### commessi, baristi

**CERCHIAMO** commessa esperta per vendita cucine componibili. Scrivere «Publicompass 405 — 10100 Torino».

### impiegati

**A. OTTIME** possibilità inserimento come programmatori elettronici presso corso preparatorio in luogo. Per appuntamento telefonare 02 294.3386 - 02 740 466 - 030 614 720. Scrivere. Selezioni Informatica Polyphila 76 — 20124 Milano.
**A** società operativi con settore necessitano ambosessi dotata mente da inserire quali programmatori in corso Cad Com su nelle zone di Alessandria Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi nuovi. Referenziati in corso di qualificazione addestramento in luogo. Per tassare appuntamento telefonare al mattino recapito di zona n. 0321 20 825 ore 10-12 20 - 15-18 30.
**ASSUMERI** per famigliata padre madre (che lavora) bambino 12 anni villetta 12 abitazione Valentino, vicinanze mamma amante dei bambini intelligente alima per governo e conduzione bassa taglia per seguire bambini inglese francese piemontese patente per accompagnamento lavori domestici. Scrivere con curriculum vitae a Grazioli via M. Coppino 93 - 10147 Torino.

## 8 Rappresentanti

**CERCASI** elemento pratico vendita tamerlo tavolo stagionare 2911138.
**CERCASI** rappresentanze vendo prodotti alimentari offresi esperienza e organizzazione Tel 335.8540 - 512.316 pomeriggio.
**NOTA** casa automobilistica cerca venditori con esperienza nel ramo anche anche da attività diverse inquadramento Emanuele Scrivere cartoncino «Publicompass 394 — 10100 Torino».
**SOCIETA'** cerca giovane volenteroso buona preparazione da adibire a servizio commerciale. Telefonare per appuntamento al 267.3565.
**A** società operativi con settore necessitano ambosessi dotata mente da inserire quali programmatori in corso Cad Com su nelle zone di Alessandria Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi nuovi. Referenziati in corso di qualificazione addestramento in luogo. Per tassare appuntamento telefonare al mattino recapito di zona n. 0321 20 825 ore 10-12 20 - 15-18 30.
**SOCIETA'** rappresentanza materiale elettrico industriale sede Torino cerca collaboratore per provincia TO - AL residente in zona. Offresi portafoglio clienti provenienti. Richiesta esperienza vendita specifica auto propria. Dettagliare curriculum vitae a. Grazioli via M. Coppino 93 - 10147 Torino.

## 10 Prestazioni consulenze

**AVETTA** agenzia Torino stipula contratti da amministratore Tel. 532 192-532 554.

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA** nuova concessionaria Fiat con mobilissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino a 30 mesi senza cambiali, leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
**A.A.A.A.A. PREZZI** speciali per lancio nuovo automercato usato. Fiat 126, 127, 128, 131, 132, Primo, Ooti, Allaaud, Arietta, Giulietta, Horizon, 1100 Simca, Fiesta, R5 e tutte altre tutte ricondizionate, minimi anticipi. Rateazioni senza cambiali, sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85 - Torino, telefono 632.525.

### tecnici

**AGENZIA** importante rappresentanze elettriche industriali cerca tecnico elettrotecnico. Scrivere «Publicompass 5524 — 10100 Torino».

## 8 Rappresentanti

**CERCASI** elemento pratico vendita tamerlo tavolo stagionare 2911138.
**CERCASI** rappresentanze vendo prodotti alimentari offresi esperienza e organizzazione Tel 335.8540 - 512.316 pomeriggio.
**NOTA** casa automobilistica cerca venditori con esperienza nel ramo anche anche da attività diverse inquadramento Emanuele Scrivere cartoncino «Publicompass 394 — 10100 Torino».
**SOCIETA'** cerca giovane volenteroso buona preparazione da adibire a servizio commerciale. Telefonare per appuntamento al 267.3565.
**A** società operativi con settore necessitano ambosessi dotata mente da inserire quali programmatori in corso Cad Com su nelle zone di Alessandria Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi nuovi. Referenziati in corso di qualificazione addestramento in luogo. Per tassare appuntamento telefonare al mattino recapito di zona n. 0321 20 825 ore 10-12 20 - 15-18 30.
**SOCIETA'** rappresentanze materiale elettrico industriale sede Torino cerca collaboratore per provincia TO - AL residente in zona. Offresi portafoglio clienti provenienti. Richiesta esperienza vendita specifica auto propria. Dettagliare curriculum vitae a. Grazioli via M. Coppino 93 - 10147 Torino.

## 10 Prestazioni consulenze

**AVETTA** agenzia Torino stipula contratti da amministratore Tel. 532 192-532 554.

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA** nuova concessionaria Fiat con mobilissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino a 30 mesi senza cambiali, leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
**A.A.A.A.A. PREZZI** speciali per lancio nuovo automercato usato. Fiat 126, 127, 128, 131, 132, Primo, Ooti, Allaaud, Arietta, Giulietta, Horizon, 1100 Simca, Fiesta, R5 e tutte altre tutte ricondizionate, minimi anticipi. Rateazioni senza cambiali, sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85 - Torino, telefono 632.525.

**A.A.A.A.A. SAVEA** corso Vercelli 58 (vicino piazza Crispi) tel. 280 881 208 970 Horizon nuovo in pronta consegna usato garantito e revisionato con minimi anticipi lunghe rateazioni disponiamo 126 127 128 128 coupé 124, 131 850 polmino A112 Elegant R5 Fiesta Horizon 1100 Allaaud Giulia 1300 super Volkswagen Arietta Fulvia coupé - berlina 5 marce, 124 spyder America, Triumph Spitfire, Bmw 520 e moltissimi altri. Richiedi corso Vercelli 58 Savea (sabato aperto tutto il giorno).
**A.A.A.A.A. 300.000** anticipo rateazioni 36 mesi superaccessori con garanzia un anno 126 pk L. 1 milione 000 mila 127 da L. 1 milione 900 mila A112 da L. 1 milione 500 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo 131 eccetera, vendiamo autousato Fiat Selecta, corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
**A.A.A. TORINO AUTO** vetture usate di ogni tipo e marca prezzi concorrenziali 126, 127, 128, 131, 132, Golf, Mini 95, Rekord, Polo. Tutte ricondizionate minimi anticipi rateazioni senza cambiali, permuta vetture anche non usate. Torino Auto s.r.l., via XXV Aprile 87 - Nichelino, tel. 627.182.

**ACQUISTIAMO**
acquistiamo vetture al prezzo più alto mercato. Autocommercio Corso Orbassano 70 e Lincaraudo corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).
**ACQUISTIAMO** pagando massimo 126, Panda, 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta, Sirocco 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta, Sirocco Fiesta R4 R5 R6 R14 Corso Rattazzi 3 Telefonare 658.001.
**ACQUISTO** auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via G. Cravero 32, telefono 677 242 sempre anche il sabato.
**AUTOMARKET3** settore vendi commerciali o occasioni. Assortimento completo di autopiani, furgoni, pianoteli, carrozzerie speciali. Esempio: carrozzeria mobili, bagagliaio, cella frigo ribaltabile. Permute e rateazioni speciali. Automarket3, corso Grosseto 318, telefono 730 9353 - Torino.
**AUTOMOTOR** Concessionaria Fiat in via Cassuro 46 zona Circonvallazione vende Fiat 126 P 4 anni 78 in garanzia, 128 familiare autoemo immatricolato anno 77 come nuovo, Ritmo 60 CL 5 porte in garanzia totale, 131 2500 Diesel panorama anno 80 come nuovo. Alfetta 1.6 ciò anno 77 unico proprietario con condizionatore. A 112 Elegant ultimi modelli, Mercedes 200 e 240 Diesel, Horizon GLS anno 79 ghiaa metallizzato super accessoriato, BMW 320 nero perfetto, e tante tante altre occasioni con facilitazioni di pagamento. Aperto anche il sabato pomeriggio.
**AUTOSALONE** ricerca regionale a 30-40 anni esperienza contabilità, tallulazione, iva in grado di gestire autonomamente il lavoro amministrativo contabile dell'azienda. Scrivere «Publicompass 432 — 10100 Torino».
**AZIENDA** specializzata settore impiantistica operante veicolare Bolgaro cerca responsabile Ufficio specificatore prefetto e curriculum scrivere Pubblicompass 413 - 10100 Torino.
**CASAMERCATO** S.p.A. assume subito un funzionario di vendita. Richiedesi esperienza maturata nel settore. Ottime condizioni. Riservatezza. Il personale della società è stato informato. Telefonare 650.3805 int. 13.
**CASAMERCATO** S.p.A. assume subito un funzionario di vendita. Richiedesi esperienza maturata nel settore. Ottime condizioni. Riservatezza. Il personale della società è stato informato. Telefonare 650.3805 int. 13.
**ELETTRICISTA** specializzato per impianti civili e industriali massimo 35enne cercasi. Telefonare dalle 17 alle 19. Tel. 533.731.
**IMPIEGATA** amministrativa IVA cassa fatturazione referenziata veramente capace propria esperienza assieme media azienda zona San Salvario. Orario regolare. Scrivere «Publicompass 405 — 10100 Torino».
**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica per potenziare ufficio export cerca impiegato addetto stesura offerte, gestione ordini contatti telefonici con clienti indispensabile conoscenza tedesco, graditi francese e inglese. Inviare curriculum a «Publicompass 8398 — 10100 Torino».
**INDUSTRIA** tessile cerca impiegato/a perfetta conoscenza lingua inglese con esperienza esportazione. Scrivere Casella Postale n 182, Chieri.
**OFFICINA** zona Madonna assume impiegata passaggio diretto oppure apprendista. Tel. 016 3988.

**tecnici**

**AGENZIA** importante rappresentanze elettriche industriali cerca tecnico elettrotecnico. Scrivere «Publicompass 5524 — 10100 Torino».

**AUTOVETTURE SCOPTI**
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scelti corso Turati 15. Tel. 569 878, 504.339.

**BMW 323 i nera super accessoriata privato vende tel. 0174/414.96 ore ufficio 0174/448.49 ore pasti.**

**CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI**
Pastorino, corso Allamano 48, intera gamma dei nuovi autoveicoli industriali diesel 6 cilindri in pronta consegna; prove e dimostrazioni. Telefonare 780.3450.

**COMPRO** contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

**DA NOI L'AUTO USATO E' «AUTOCCASIONE»**
**FIAT 131**
Super Mirafiori 1300 cc anno 1979 azzurro perfetto pochissimi km garanzia.
**FIAT 131 CL**
1600 cc blu scuro come nuova anno 1979 garanzia unproprietario.
**GIULIETTA**
1600 cc anno costruzione 1980 argento ana condizionata vuole lega come nuova garanzia.
**MERCEDES 200 DIESEL**
anno 1978 unico proprietario carrozzeria meccanica perfette aria condizionata garanzia.
**LANCIA BETA RST**
1600 cc berlina azzurro metallizzato unicoproprietario come nuova pochissimi km Cuoiolo e lamiserie altre «autoccasioni» da vedere e provare presso
**CONCESSIONARIA RINALDI**
corso Francia 262, tel. 724.005.790.736.

**DIESEL** Mercedes furgone 306 cassone alluminio 12 mq vendesi. Telefonare ruddal 905.252.
**FIAT** Lancia Autoarmab Volvo Renault d'occasione vende permuta rateizza Fioravito, via Stradella 82.
**FIAT** 131 «are occasioni unicoproprietario con garanzia vende permuta rateizza. Fioravita via Stradella 82.

**FURGONI PULMINI**
commerciali furgonizzati ogni marca vendesi ed acquistasi. Autotelaridue, via Giulio de Barolo 3 (D, tel. 882 456 - 831 761.

**GOLF** diesel nero pochi km unicoproprietario con garanzia vende permuta rateizza Fioravita via Stradella 82.
**GOLF** GTI 80 5V argento metallizzato vetro apribile doppi tari vende concessionaria Simoni, corso Turati 53, tel. 506 106.
**GOLF** 1.1 GL 3P blu metallizzato 80 perfetta vende in garanzia Simoni, corso Turati 50, telefono 506.106.
**JAGUAR** 4.2 bellissimo uni proprietario da vero amatore con garanzia vende permuta rateizza Fioravito corso Filippo Turati 13/D.

**L. 1.000.000**
un milione di anticipo è sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 6 milioni e con pagamento senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.6 settembre, Alfetta 2.0L con aria condizionata, Bmw 528 iniezione, 131 di poche migl. Alfetta GTV metallizzata nuove in 1ega. Daniele F20. Perché non provi? Kit Car, corso Belgio 101, telefoni 590 9044/5-6 o corso G. Ferraris 24, telefoni 510.251 - 510.612.

**L. 500.000**
cinquecentomila è l'anticipo sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 6 milioni con comode rate mensili e senza cambiali. Disponiamo di Fiat 127, 128, A112, Ritmo, Alfasud 1200, 1300, sprint, Alfetta 1800, 1800, 2000, Golf GTI, Giulietta e Ford Capri. Perché non provi? Kit Car, corso Belgio 101, telefoni 590 9044/5-6 o corso G. Ferraris 24, telefoni 510.251 - 510.612.

**LAND** Rover 88 diesel Allegris 1300 78 Mini De Tomaso Mini 90 Mini 1000 Fiat 126 Fiat 500 Via P. Clotilde 17, tel. 497 169.
**LINCARAUTO** e garanzia. Lincarauto ha sempre d'occasione, tutta la gamma Fiat Alfaromeo Renault Lancia Volkswagen Bmw Opel. Lincarauto è concessionaria Talbot. Lincarauto è in corso Principe Oddone 68, telefono 412.047 e Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 381.006. Aperto anche il sabato tutto il giorno. E' Lincarauto e' la un simpatico omaggio.

**MERCEDES 240/D**
2 mesi lettuccio apribile elettricamente idroguida vetri cristallini chiusura centralizzata veramente come nuova vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, tel. 750.736.
**NIVA Lada Delta Mini Cruiser Daihatsu Toyota corso Tortona 33. Telefonare 675.795 675.985.**

**NUOVA AUDI 80**
1300 - 1600 - 1600 iniezione 110 HP ultime vetture a prezzo 1980 bloccato per pochi giorni. Concessionaria Passarino, corso Sebastopoli 227, Torino.

**OCCASIONE** vendo Fiat 127 Sport 6 mesi come nuova. Telefonare 001.2220.

**PER LA SCELTA**
della tua vettura d'occasione c'è Sowna Auto. Ti offriamo valutazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sowna Auto corso Duca Cesare 186. Tel. 205 1077 - 205 2005.
**PORSCHE** 924 nera lug 77 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, Tel. 506.106.

**PRIVATAMENTE**
vendiamo 127 3 p/m, A112 3 m/v, Golf semnuove, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 m/v e una stupenda occasione garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).
**PRIVATAMENTE** vendo A112 Abarth luglio 78 perfetto condizioni, eventuale permuta. Telefonare pasti 740.2151.
**PRIVATO** vende Audi 80 1300 km 5000 reali 13. Tel. ore pasti 011/988.2674.
**PRIVATO** vende Bmw 3.Si unico proprietario vendo cambio in visione. Lincaraudo, corso Principe Oddone 68.
**PRIVATO** vende 126 personal 1° m P3 perfetta. Tel. 776.057.
**PRIVATO** vende a prezzo Bmw 3.0 S anticipato To 6 0 come nuovo un proprietario da amatore Tel. 505.004.
**PRIVATO** vende fuoristrada Suzuki cabinato 4x4 con ribalta anno 1980. Telefonare 011 28.76 ore pasti.
**RANGE ROVER** unicoproprietario accessoriato con garanzia vende permuta rateizza Fioravito corso Filippo Turati 13/D.
**RENAULT** modello nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato garantitissimamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 335011 corso Turati 74 tel. 594075.

**SUPER OCCASIONE**
Ford Granada 2000 Ghia anno 79 unico proprietario vernice metallizzata, accessoriata, perfetta in garanzia. Autosalone, corso Agnelli 22, telefono 324.972.

**SUPER OCCASIONE**
Golf GTI anno 78 rossa 4 marce tenuta con cura, occasione. Automarbo, corso Agnelli 22 tel. 326.232.

**SUPER OCCASIONE**
Alfasud 1200 Super 5 marce anno 78 unico proprietario, tinta metallizzata, pochi km, come nuova, in garanzia. Autosalone, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

**SUPER OCCASIONE**
Ford Taunus 1300 familiare anno 75 unico proprietario, condizioni eccezionali. Autosalone, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

**SUPER OCCASIONE**
Rekord diesel 2000 anno 76 metallizzata, radio in garanzia con tagliando. Autosalone, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

**SUPER OCCASIONE**
Ford Granada diesel 1900 anno 78 unico proprietario, vernice metallizzata, con tagliando in garanzia. Autosalone, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

**VEICOLI COMMERCIALI**
Ford Transit 135 cassone legni centinato con rialzi nuovo, furgoni VW

### Due riunioni ieri sui problemi dell'industria automobilistica

# Riprende il dialogo tra Fiat e Flm Alfa: 12 mila in «cassa» un mese

**La casa torinese conferma un aumento della produttività legato al calo dell'assenteismo - Per l'Alfa il provvedimento riguarda tre quarti degli operai di Arese: sospesi 32 giorni (dal 22 gennaio a fine aprile)**

ROMA — Due incontri ieri sui problemi dell'industria automobilistica: i dirigenti della Fiat hanno illustrato alla segreteria nazionale della Flm le prospettive dell'azienda: l'Alfa Romeo, in un colloquio svoltosi nella sede dell'Intersind, ha informato i coordinatori sindacali del settore auto (Regazzi, Rinaldini e Sepi) che nello stabilimento di Arese ci saranno 32 giornate di Cassa integrazione per una media di 12 mila operai su 24 mila. Non ci sarà «cassa» per gli impiegati. In pratica la Cassa integrazione durerà fino alla fine di aprile. Partirà il 22 gennaio. In gennaio e febbraio ci saranno due giornate di sospensione del lavoro alla settimana (giovedì e venerdì); in marzo e in aprile la «cassa» potrà anche essere a «blocchi di giornate».

L'Alfa Romeo ha anche consegnato al sindacato il progetto per la creazione dei «gruppi di lavoro»: un tema che si sta discutendo all'Alfa nell'ambito della ristrutturazione produttiva.

L'incontro Fiat di primo tra i vertici, dopo la conclusione della vertenza dei 35 giorni) si è svolto nella sede di via Bissolati. L'azienda era rappresentata dal responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi con il responsabile delle relazioni sindacali Michele Figurati. Per la Flm sono intervenuti i segretari generali (Galli e Mattina) con i tre segretari nazionali che si occupano del settore auto (Veronese, Sabattini, Morano).

La Fiat ha confermato che non c'è nessuna Cassa integrazione, oltre a quella già in corso ed ha fornito al sindacato i dati sull'andamento del mercato nell'anno appena concluso e le previsioni per il 1981 che restano difficili. Negli stabilimenti si è registrato un aumento della produttività legato al calo dell'assenteismo. Si tratta però di un fenomeno non omogeneo che non risolve i problemi della produttività e della competitività che dovranno essere affrontati con il sindacato in colloqui successivi. Per la Fiat il 1981 è un anno decisivo nel senso che deve riuscire a consolidarsi sul terreno della produttività e della competitività per potersi affacciare alla ripresa del mercato, prevista per il 1982, in condizioni di efficienza che la mettano in grado di sostenere la lotta con la concorrenza. Se non si conseguisse il traguardo della maggiore efficienza i problemi si aggraverebbero.

Nel corso del colloquio le parti hanno convenuto che l'incontro di verifica, previsto dall'accordo di ottobre sulla Cassa integrazione, si svolgerà verso la fine del mese. Non si è parlato della ripresa delle trattative per il contratto integrativo (sospese prima della vertenza dei 35 giorni): il sindacato sta discutendo la modifica della «piattaforma aziendale» e non è ancora pronto.

Al termine dell'incontro con la Fiat il segretario generale della Flm Pio Galli ha illustrato i temi discussi.

«*Nel 1980* — ha detto — *la Fiat ha registrato una leggera flessione sul mercato internazionale e un incremento dell'1,2 per cento sul mercato italiano. Per il 1981 è prevista una flessione su entrambi i mercati con un avvio della ripresa verso la fine dell'anno e nei primi mesi del 1982*».

Sull'accordo Fiat-Peugeot Galli ha dichiarato: «*Alle nostre domande la Fiat ha risposto che il sta ultimando la progettazione e che solo al termine si potrà definire la collocazione della fabbrica*». I sindacalisti hanno anche sollecitato informazioni sullo stato della trattativa con la Cina per le macchine agricole e la Fiat ha spiegato che il negoziato è in corso ma che l'iter «*è molto lungo*». Alla richiesta della Flm sui tempi del rientro in fabbrica dei 23 mila in Cassa integrazione, la Fiat ha confermato quanto stabilito dall'accordo: il rientro avverrà nei tempi previsti ed interesserà, entro il 31 dicembre 1981, i dipendenti del Mezzogiorno e «*una parte consistente*» di quelli del Nord.

Riferendosi ai dati sull'assenteismo (che in questi giorni è sceso al 4-5 per cento: otto punti in meno rispetto al luglio dell'anno scorso) il segretario generale della Flm, Mattina, ha commentato: «*L'aumento di produttività dovuto in buona parte alla caduta dell'assenteismo consente, secondo l'azienda, di contenere i prezzi e quindi di mantenere le quote di mercato. Però* — ha aggiunto — *l'aumento di produttività registrato, secondo l'azienda non è sufficiente*».

Il segretario nazionale Veronese, ha aggiunto: «*L'azienda ci ha riproposto i problemi dell'efficienza e della produttività. Sono possibili risposte nell'ambito della vertenza di gruppo cioè con il contratto integrativo*».

**Sergio Devecchi**

## Portieri nuovo contratto

**ROMA — Riduzione di un'ora dell'apertura dei portoni, aumento medio mensile di 25.000 lire lorde, un diverso trattamento per coloro che sostituiscono i portieri in ferie o in malattia. Sono queste le più importanti innovazioni contenute nel contratto collettivo nazionale dei 300.000 portieri, firmato giovedì pomeriggio al ministero del Lavoro dalla Confedilizia e dai sindacati del settore, e valido fino al 30 novembre del 1983.**

**Con il vecchio contratto il portiere, in caso di assenza per malattia, ferie, riposi settimanali, aveva l'obbligo di farsi sostituire da una persona da lui designata e da lui compensata con indennizzi rimborsati poi dal condominio.**

**Con il nuovo inquadramento il sostituto sarà assunto direttamente dal datore di lavoro (e da questi regolarmente retribuito) mentre al titolare in malattia verrà riconosciuto il diritto a percepire la relativa indennità dagli enti mutualistici. Per quanto riguarda i miglioramenti salariali, 28.000 lire lorde si riferiscono alla retribuzione vera e propria e 3000 alle varie voci (ascensore, scale, ecc.)**

## Unionquadri polemizza con la Cisl

ROMA — Il presidente dell'Unionquadri, Rossitto, ha criticato la politica salariale delle confederazioni sindacali affermando che «*sembra una battaglia di retroguardia la difesa ancorata di Carniti per l'egualitarismo e non per l'uguaglianza delle condizioni di partenza*».

Rossitto ha definito di retroguardia la posizione del leader della Cisl per il punto unico di contingenza «*che — ha detto — grazie al prelievo fiscale si differenzia da lavoratore a lavoratore divenendo il peggiore degli automatismi*».

Il dirigente dell'Unionquadri ha precisato che se «*si continua in questa linea punitiva della professionalità non c'è possibilità di colloquio*» fra sindacati confederali e quadri aziendali.

## Benzinai contro aumento carburante

ROMA — I benzinai aderenti alla Faib, la federazione di settore legata alla Confesercenti, sono di nuovo in stato di agitazione per protestare contro i ventilati nuovi aumenti dei prodotti petroliferi e, in particolare, della benzina.

In un comunicato, la Faib si dichiara pronta a scendere in lotta nel caso in cui gli aumenti, per ora solo previsti, vengano poi varati.

# Luce, aerei, navi e ferrovie a singhiozzo per tutto gennaio

**Formica insiste per una disciplina dello sciopero che eviti disagi - Marianetti: sì alla regolamentazione per legge, dopo aver consultato la base**

ROMA — Ancora scioperi nei servizi pubblici essenziali, mentre il ministro dei Trasporti, Formica, continua a sottolineare l'urgenza di una disciplina che eviti danni e disagi gravi all'economia del paese e alla popolazione. Ieri mattina mezza Italia è rimasta senza corriere per l'attuazione del piano di emergenza predisposto dall'Enel in seguito all'astensione dei turnisti di alcune centrali a sostegno del rinnovo contrattuale; per il 20 gennaio è stato deciso un blocco di tre ore (dalle 9 alle 12) del trasporto aereo sull'intero territorio nazionale per sollecitare la soluzione della vertenza dell'Itavia; a partire dal 15 potranno esserci seri intralci nel traffico ferroviario a causa di una nuova «raffica» di astensioni dei ferrovieri autonomi; nel trasporto marittimo si paventano nuove, allarmanti sospensioni.

**ELETTRICI.** L'energia è mancata ieri fra le 9 e le 12, in tutte le regioni collegate al compartimento di Roma, cioè Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise. Nella stessa area sono previste pesanti limitazioni anche per lunedì, mentre si prospetta il verificarsi di situazioni analoghe nelle altre regioni. «Questa volta — ha dichiarato il segretario generale della federazione dei lavoratori elettrici della Cgil, Bucci — l'energia elettrica può mancare davvero, proprio mentre il Paese è stretto da una morsa di freddo e neve, ma la responsabilità non è certamente del sindacato».

**TRASPORTO AEREO.** Durante lo sciopero del 20 indetto dalla Fulat (Cgil-Cisl-Uil) resteranno bloccati tutti i voli, compresi quelli intercontinentali, e si terrà una manifestazione nell'aeroporto di Fiumicino. Altre iniziative decise dal sindacato unitario: un presidio dell'aeroporto di Fiumicino martedì 13 gennaio; un presidio della sede Alitalia all'Eur mercoledì 14; il blocco nei giorni 15,16,17 dei voli Alitalia sulla rotta Roma-Reggio Calabria gestita dall'Itavia sino alla decisione di sospendere l'attività.

**TRASPORTO MARITTIMO E FERROVIARIO.** Nelle trattative per il contratto dei marittimi, ripresa ieri dopo una breve sospensione, si è fatto qualche passo avanti, ma i sindacati sono ancora insoddisfatti e confermano il proseguimento delle agitazioni già programmate. Nelle ferrovie il sindacato autonomo Fisafs ha deliberato una serie di scioperi a partire dalla metà del mese.

La polemica sulla disciplina delle agitazioni nei pubblici servizi, intanto, non accenna ad attenuarsi. Il ministro Formica ha ribadito che «gli scioperi saranno e (quando necessari) dovranno esserci, ma occorre che essi siano proclamati per ragioni di tale importanza, di tale peso che consentano di ottenere la comprensione e possibilmente anche l'appoggio dell'utenza».

Contro l'ipotesi di una regolamentazione legislativa del diritto di sciopero si sono dichiarati ieri la federazione dei portuali Cisl e il segretario generale della federazione trasporti della Cgil, De Carlini. Invece, il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti si è detto sostanzialmente favorevole ad una regolamentazione per legge, ma «dopo una vasta consultazione della base»: «Nessuno deve considerare scandaloso che il sindacato si dia un codice».

**g. c. f.**


**Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria**

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

**AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— **Compressori a pressione 08 Bar con tubi flessibili ed accessori, quantità 04.**
— **Aghi vibranti con tubi flessibili ed accessori, quantità 06.**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relative al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la Sonatrach - DTP - 2 Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger, presso il Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 5 Febbraio 1981.

Le offerte redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres National et International n. 001/MEC. A ne pas ouvrir - Confidentiel», dovranno essere inviate all'attenzione dello Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 27-2-1981.

Il termine di opzione sarà di 90 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.



**REPUBBLICA DI TUNISIA**

**AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE**

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)
RIFORNIMENTO IDRICO DELLA ZONA INDUSTRIALE DI GABES
FORNITURA ED INSTALLAZIONE DELLE ATTREZZATURE IDRO-ELETTRO-MECCANICHE E DEI REFRIGERATORI (LOTTO N. 12)

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura, il trasporto, montaggio e prove delle attrezzature idro-elettro-meccaniche e dei refrigeratori di Chott El Fedjaj.

Questa gara d'appalto comprende:

— **sotto-lotto 12.1:** fornitura, trasporto e montaggio delle attrezzature idro-elettro-meccaniche.
— **sotto-lotto 12.2:** fornitura e montaggio dei refrigeratori.

Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro di un progetto parzialmente finanziato dal Fondo Arabo di Sviluppo Economico e Sociale (F.A.D.E.S.).

Le imprese qualificate che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono procurarsi il dossier di gara presso la SO.N.E.D.E. (Service Marchés) contro pagamento della somma di cinquanta (50) Dinari Tunisini.

Le offerte debbono pervenire alla SO.N.E.D.E. in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate all'ufficio di collegamento dietro ricevuta, al più tardi il 27 febbraio 1981, al 23 Rue Jawaher Lal Nehru, Montfleury, Tunis.

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.



***Plurinvest 12,50%***

*Valuta di gestione: dollari Usa*
*Rendimento annuo: 12,50% dollari*
*Liquidazione reddito: semestrale*

**Gemhandels Kredit S. A.**
**6903 Lugano - Riva Caccia 1 C. Central Park**
**Tel. (091) 54.81.81**



**AVVISO D'ASTA**

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino c. G. Cesare 16, tel. 280.938, procederà all'incanto:

**MARTEDI'** 13-1-81 alle ore 9 in Torino via Pedrotti 29 proc. 4929/80 c/ S.r.l. C.V.T. - tre ponti sollevatori «RAVAGLIOLI».
Alle ore 10 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 3904/80 c. PELLIZZARI Nazzareno - 710 pala di dopo-sci «Siberia».
Proc. 4935/80 c/ ARROBBIO Livio - macchina caffè.

**GIOVEDI'** 15-1-81 alle ore 9 in Torino, str. Magra 54 proc. 92/80 c/ GALMAS di Galluzzi & C. - compressore, bascula, mola, forno, caldaia con bruciatore, 6 banchi, graffatrice, sega.
Alle ore 10 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 5761/80 auto RENAULT 5 ALPINE TO/T84430 L. 5.000.000.
Proc. 4346/80 c/ INVERSO Mario auto RENAULT TO/M90773 L. 1.500.000.

**VENERDI'** 16-1-81 alle ore 9 in Torino via G.B. Lulli 62, proc. 4190/80 c/ RIZZO Biagio - forno da carrozzeria a libera offerta.
Alle ore 10 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 282/80 c/ BORTOLIN Alfonso 30 lampade a stelo e da tavolo.
Proc. 1511/80 c/ FRANCESCONI Luciano - due sollevatori «RIMAGNOLI».
Proc. 8458/79 c/ MANCIN Elda - 50 maglie, 50 gonne.
Proc. 4782/80 c/ FUSINA Roberto - 55 corredi per radiatori ad olio, 100 coppie reti copri-faro, 100 mascherine copri-radiatori, 20 volanti a libera offerta.



**FINCIMU**

**Finanziaria Costruttori Italiani Macchine Utensili S.p.A.**

E' DA OGGI
PRESENTE CON UNA FILIALE A

**TORINO**

**Via Sieffenone n. 4**

**Tel. 011/32.77.93 - 35.12.12**


### Vertice a Palazzo Chigi la prossima settimana con Forlani

# L'Alitalia rileverà l'Itavia ma senza caricarsi i debiti?

ROMA — Sembra profilarsi una soluzione per il problema Itavia: il pacchetto azionario della compagnia di Davanzali sarà probabilmente rilevato dall'Alitalia. Nei primi giorni della prossima settimana, in un vertice a Palazzo Chigi presieduto da Forlani, si dovrebbero discutere le modalità del trasferimento: la notizia è stata diffusa dall'Adn Kronos.

L'operazione avverrebbe senza che l'Alitalia si accolli i debiti della compagnia privata. La conferma viene dal sen. Lucio Libertini, responsabile della sezione trasporti del pci, che ha precisato come in ogni caso l'Alitalia non subentrerà nella posizione debitoria dell'Itavia, mentre lo Stato si impegnerà a soddisfare i crediti che Davanzali sarà in grado di certificare.

La soluzione, caldeggiata dai ministri dei Trasporti e delle Pp.Ss., trova pieno consenso nel pci. In proposito, Libertini ha detto che «*altre strade non se ne vedono e noi comunisti siamo per questa soluzione perché appare l'unica che possa consentire il mantenimento dei livelli occupazionali e dell'efficienza dei servizi*». I comunisti — ha concluso Libertini — si opporranno con estrema decisione a qualsiasi tentativo di scaricare sulla finanza pubblica gli effetti della gestione bancarottiera dell'Itavia.

Il 14 gennaio la commissione Trasporti della Camera avvierà l'esame del documento predisposto dalla «commissione Robaldo» per il riassetto delle concessioni. Si tratta di quel documento che, tra le varie soluzioni, ipotizza l'affidamento all'Itavia delle concessioni per l'esercizio di attività charteristiche.

Altra ipotesi contenuta nel documento Robaldo è quella di una redistribuzione delle concessioni che affidi all'Itavia alcune rotte più remunerative. «*Ma una tale soluzione* — ha obiettato Libertini — *comporterebbe sottrarre rotte all'Alitalia, e quindi aggraverebbe il deficit della compagnia di bandiera, che finirebbe per far carico allo Stato*». La verità è — ha concluso Libertini — che non c'è spazio, in Italia, per un'altra compagnia aerea.

Con una interrogazione al ministro dei Trasporti, l'on. Raffaele Costa del pli ha chiesto quali decisioni si intendano adottare per risolvere in via definitiva i problemi posti dalla crisi dell'Itavia «*evitando misure di carattere meramente assistenziale e garantendo un adeguato spazio all'imprenditoria privata nel campo del trasporto aereo, e se, in tale quadro, non si renda comunque indispensabile avviare una pubblica gara per l'assegnazione della concessione dei collegamenti aerei, già attribuiti all'Itavia, a compagnie pubbliche e private (compreso la stessa Itavia) che ne garantiscano l'immediata attivazione*».

Il vicesegretario nazionale della dc, sen. Vittorino Colombo, ha ricevuto ieri mattina una delegazione sindacale del Gip Itavia. I lavoratori — è detto in una nota — hanno rappresentato al sen. Colombo le difficoltà nelle quali si dibattono i circa mille dipendenti dell'Itavia sospesi dal lavoro dal 10 dicembre

## Lettera ai partiti

**ROMA — Il consiglio di azienda dell'Itavia ha inviato ai segretari dei partiti e ai presidenti del Senato e della Camera una lettera in cui li invita a recarsi all'aeroporto di Ciampino dove da lunedì scorso è in atto l'occupazione di tre aerei della compagnia. I lavoratori sollecitano le forze politiche ad intervenire «per una definitiva soluzione del problema Itavia, soluzione che deve tener conto della professionalità e di ogni diritto acquisito con anni di duro lavoro di tutti i dipendenti».**

### Dopo lo scontro sullo 0,50 si attenua la polemica nel sindacato

# Differenze ci sono, ma non spaccature

ROMA — Sul problema del fondo di solidarietà, che ha determinato lo slittamento dell'assemblea dei quadri e dei delegati, le diverse posizioni emerse nelle ultime settimane si confronteranno nuovamente, sia pure con toni meno accesi, nella riunione del direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil convocata per lunedì a Roma. Si dovranno però dibattere molti altri problemi di stretta attualità, in vista del proseguimento del dialogo con il governo e della ripresa del negoziato con la Confindustria: le politiche contrattuali alla vigilia di importanti scadenze, le questioni controverse del salario, della riduzione dell'orario, dei trattamenti di anzianità, della democrazia sindacale, il trattamento fiscale.

Lo stesso di tutti, ha sottolineato ieri sera il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini, illustrando i punti-chiave della sua relazione al «parlamento sindacale», dovrà essere diretto ad evitare fratture all'interno della Federazione in un momento già di per sé tanto difficile e a ricercare una «sintesi politica», quanto più unitaria possibile, sui diversi temi in discussione. Ciò non significa, però, ignorare o sottovalutare i «nodi» che stanno dinanzi al sindacato, a cominciare da quello riguardante la creazione del fondo di solidarietà e la sua collocazione nel quadro della strategia generale del movimento.

Marini ha osservato: «*Tutte le lacerazioni, quando sono di tale portata da prefigurare una scelta impegnativa, come quella del "fondo", ed una rottura sia pure parziale con il passato, provocano il manifestarsi delle più vaste contraddizioni. Così avvenne, ad esempio, nella Cisl di molti anni fa, che dovette lottare per un lungo periodo per l'idea della contrattazione aziendale; un'idea che aveva in sé, come oggi quella del "fondo", le potenzialità per affermarsi vittoriosa*». Il fondo di solidarietà, a suo avviso, resta «parte essenziale» della nuova sintesi politica unitaria che il sindacato sta costruendo e, per questo, non avrebbe avuto senso andare all'assemblea dei quadri e dei delegati senza tale «indispensabile capitolo».

Ci sono stati e ci sono dissensi fra le centrali sindacali, ma si deve pur rilevare con soddisfazione — ha sottolineato Marini — che «*le tensioni cui sono state sottoposte hanno dimostrato la saldezza del nucleo unitario che si è consolidato in questi anni e che ha trovato nella federazione il suo strumento politico organizzativo*». E ha aggiunto: «*Sebbene la strada dell'autonomia sia ancora lunga da percorrere, il metodo si è dimostrato giusto, tant'è che ha costretto i partiti, e in particolare il pci, a venire allo scoperto*».

Sulla stessa linea, il segretario della Cgil, Lama, ha esortato a non drammatizzare, a non far diventare ogni differenza un solco irreparabile, un precipizio, tanto più che «*il rapporto unitario ha tenuto*». Sui vari problemi, compreso il «fondo», dal 15 gennaio si svolgeranno migliaia di assemblee nei luoghi di lavoro fino a confluire in un convegno nazionale dei delegati nei giorni 4-5-6 marzo, forse ancora a Milano, forse a Roma. Prima di questa scadenza, nella terza decade di febbraio, il direttivo della federazione unitaria allargato alle categorie si soffermerà soprattutto sulle conseguenze del terremoto, sulle misure fiscali decise recentemente dal governo, sul piano a medio termine.

Contro la manovra fiscale del governo l'opposizione del sindacato è durissima sia per i suoi effetti immediati, sia per le potenzialità direttamente inflazionistiche. «*Nessuno può illudersi* — ha fatto presente il segretario confederale della Cgil Ceremigna — *che l'aumento della benzina, ad esempio, non produrrà immediatamente un rialzo generalizzato dei prezzi, essendo ormai da considerarsi un prezzo-pilota a tutti gli effetti*». Il peso degli oneri per i lavoratori è notevolissimo.

Con il rinvio di un anno dell'applicazione dell'accordo sindacato-governo sulle nuove aliquote Irpef si realizzano, ha sostenuto Ceremigna, tre condizioni inaccettabili: 1) si viola in modo unilaterale un accordo sindacale da parte del governo; 2) si sottrae per il quinto anno consecutivo a sottoporre il reddito dei lavoratori ad un drenaggio fiscale che ha tagliegiato salari e stipendi in forme inaudite; 3) per il solo effetto del fiscal-drag si viene a prelevare sui salari e sugli stipendi nel 1981 una media di 300 mila lire in più di imposta su ogni singolo lavoratore. «*E' una ingiustizia patente*», ha concluso Ceremigna proponendo di «*dare battaglia fino alla chiara ridefinizione dell'intero pacchetto dei provvedimenti presi*».

**Gian Carlo Fossi**

**New York è più comoda con i nuovi Boeing 747**

COLLEGAMENTI ITALIA-STATI UNITI

| | ROMA | MILANO | NEW YORK |
|---|---|---|---|
| VOLO AZ 1600 LUN. VEN. DOM. | p. 09,50 | a. 10,55 p. 12,00 | a. 14,40 |
| VOLO AZ 600 SAB. MART. | ——— | p. 12,00 | a. 14,40 |
| VOLO AZ 610 TUTTI I GIORNI | p. 12,15 | ——— | a. 15,30 |

| | ROMA | MILANO | BOSTON |
|---|---|---|---|
| VOLO AZ 624 MERC. VEN. DOM. | p. 11,15 | a. 12,20 p. 13,20 | a. 15,50 |

Tariffe di andata e ritorno a partire da L. 511.800

Più confortevoli con la nuova "Top-Class".
Più comodi con le nuove poltrone reclinabili Dreamerette®.

Dal 9 gennaio 1981, New York sarà collegata dai nuovi B747 costruiti dalla Boeing, aerei oggi all'avanguardia tecnologica nel mondo. Su 12 voli settimanali da Roma o Milano per New York, 5 saranno effettuati con i nuovi Boeing, sui quali Alitalia inaugura la "Top-Class" la prima classe ancora più elegante e con un servizio personalizzato, con un supplemento di sole 44.000 lire. A bordo saranno servite specialità della cucina italiana e grandi vini italiani. Nella "Top-Class", Alitalia ha installato un nuovo tipo di poltrone reclinabili, le Dreamerette®, che consentono il massimo comfort per un viaggio di tutto relax. Alitalia ricorda inoltre i tre voli settimanali da Milano e Roma per Boston. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alle più vicine Agenzie Alitalia. Quando volate a New York, volate con Alitalia: efficienza, simpatia e comodità sono nell'aria.

**Alitalia**
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

### La capitale americana dell'auto vede nero anche per l'81

# Detroit ancora nel tunnel

**Le vetture Usa hanno perduto altro terreno rispetto alle straniere - Ormai si dice che solo la General Motors potrà uscire da sola dalla crisi: Ford e Chrysler dovranno cercare un partner, europeo o giapponese**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le statistiche dell'80 appena pubblicate hanno ribadito ciò che si era sospettato durante tutto l'anno: ossia, che l'industria automobilistica americana ha subito la sua più grave crisi dal '61, la cosiddetta recessione di Eisenhower. Ma hanno anche fornito un elemento negativo del tutto inatteso: hanno indicato cioè che la ripresa nell'81 forse non ci sarà, e se ci fosse sarebbe comunque anemica. La pubblicazione dei bilanci delle grandi case, dalla General Motors alla Chrysler, verificherà questo secondo dato: il disavanzo complessivo dovrebbe superare i 4 miliardi di dollari, 3600 miliardi di lire, una somma enorme.

Le statistiche innanzitutto. Nell'80 sono stati venduti sei milioni e mezzo di auto «made in Usa», il 20 per cento in meno del '79, il 33 per cento in meno del '78. Di contro, sono state vendute 2 milioni e 400 mila vetture straniere, il 3,5 per cento in più che nel '79, il 5 per cento in più che nel '78. Nel corso dell'anno la fetta del mercato conquistata dalle importazioni è salita dal 18 al 28,5 per cento; quella della produzione nazionale è scesa dall'82 al 74,5 per cento. La General Motors, nonostante le perdite, ha rafforzato la sua posizione, ai danni della Ford e della Chrysler. La Ford ha patito letteralmente un crollo: la sua fetta del mercato è precipitata dal 23 al 18,5 per cento. La Chrysler non è riuscita a frenare la rovinosa caduta del '79: dall'11,7 è passata al 7,4 per cento del mercato. Paradossalmente, hanno migliorato la loro prestazione le due case minori, la American Motors, sorretta dalla Renault francese e la Volkswagen americana.

Detroit, dunque, esce dal biennio di fuoco '79-'80 con la sola General Motors in grado di riprendersi. Il colosso controlla ora il 46,1 per cento del mercato, ed entro un quinquennio arriverà sicuramente alla metà. Ma sul destino della Chrysler e della Ford pesano drammatici interrogativi. La prima è di nuovo sull'orlo della bancarotta, la seconda sopravvive grazie alle filiali all'estero: ma per quanto? Con insistenza, mentre all'assistenzialista Carter subentra il liberista Reagan quale presidente degli Stati Uniti, si ripete che la Chrysler dovrà chiudere i battenti, e la Ford fondersi con qualche altra grande casa, europea o giapponese.

Lee Iacocca, il presidente della Chrysler, ha dichiarato che le prospettive non sarebbero drammatiche se l'economia Usa non fosse in recessione. «*I nostri problemi principali* — ha detto — *sono la restrizione del credito imposta dalla Riserva Federale e i continui rincari del petrolio*». I tassi d'interesse bancari si aggirano sul 20 per cento, cosa che blocca le vendite a rate; e in un anno la benzina è salita del 50 per cento. Ma neppure Reagan può compiere miracoli: la sua équipe ha già previsto che l'orizzonte economico si rischiarerà solo a fine '81.

Iacocca si sta battendo «*come un leone*», ha scritto il *Detroit News*, per salvare la Chrysler. Ha congelato i prezzi delle auto e si è addossato l'onere di facilitazioni delle vendite a rate. In tal modo, a partire da metà dicembre, è riuscito a ottenere un aumento marginale delle vendite. Ma tali e tante sono le vetture giacenti nei magazzini, che ha dovuto chiedere alla Mitsubishi giapponese, che gli fornisce i motori per i modelli popolari, di sospendere gli invii. Iacocca aveva calcolato di smerciare 200 mila auto, adesso pensa appena a 132 mila.

Il presidente della Chrysler ha anche presentato un drastico programma di riduzione dei costi e una richiesta di prestiti per 400 milioni di dollari alla speciale commissione formata da Carter. Egli ha sollecitato ai sindacati un contributo di 662 milioni di dollari, nella forma di rinuncia a incrementi salariali. Ma la commissione ha preferito formulare un programma alternativo, e attendere per il prestito l'insediamento del governo Reagan. Il leader dei sindacati, Fraser, ha già ottenuto un appuntamento col presidente designato. «*La situazione è disperata*» ha asserito.

Per la Ford, lo spettro della fine è più lontano. Ma essa è oberata da costi più alti della Chrysler, sia di manodopera, sia di impianti, e segue una politica di elevati prezzi dei modelli. Invano i concessionari le hanno chiesto di non imporre ulteriori aumenti: a corto di capitale, essa insegue tutti gli utili possibili. Fraser ha avvertito che Detroit potrebbe forse sopportare la chiusura della Chrysler, ma non una successiva della Ford. Preoccupato soprattutto di tutelare i posti di lavoro, il leader sindacale favorisce adesso un'intesa con case straniere.

Nell'opinione dei dirigenti della speciale commissione Carter, il ministro del Tesoro uscente Miller e il governatore della Riserva Federale Volcker, il pericolo maggiore è che la crisi, da congiunturale, divenga strutturale. Essi identificano due malanni nell'industria dell'auto Usa: il primo è quello del ritardo nell'ammodernamento. Il secondo è quello dell'eccessivo costo del lavoro. Peter Drucker, l'economista noto per le sue teorie sul management, ha messo il dito sulla piaga, sottolineando che gli operai dell'auto assorbono col salario, l'assistenza ecc. tra l'85 e il 90 per cento del valore aggiunto del prodotto.

Drucker sostiene che l'80-85% è il limite oltre il quale un'industria non è più concorrenziale. Egli indica che gli operai dell'auto percepiscono tra il 50 e il 100 per cento in più della media nazionale: 22 dollari l'ora alla Ford, contro 13. In un settore in cui la disoccupazione supera il 25 per cento, ha insistito, ciò è inaccettabile. Le vie d'uscita non si prospettano facili. La produttività va aumentata, ma contemporaneamente i salari dovrebbero essere bloccati. Il discorso è impopolare, e Detroit esita a farlo.

**Ennio Caretto**

## Più vendite auto Fiat in Italia nel 1980

**TORINO — Il 1980 contrariamente a quanto avvenuto in Europa è stato un anno positivo per il mercato italiano dell'auto. Sono state vendute in Italia 1.713.000 autovetture, con un aumento del 19 per cento sul 1979, tornando praticamente agli acquisti pre-crisi del 1973.**

**La quota del gruppo Fiat è aumentata al 51,6 per cento, con 883.700 vetture Fiat, Lancia e Autobianchi, contro una quota del 50,3 per cento (719.000 unità) nel 1979.**

**Tra le marche estere, al primo posto ancora la Renault, con il 16,5 per cento del mercato contro il 9,6 per cento dello stesso mese anno.**

**Dicembre è stato particolarmente favorevole per l'industria italiana del settore, mentre le marche estere nel complesso, e in primo luogo la Renault, hanno perduto alcune posizioni. In dicembre, infatti, su un mercato totale di 117.900 unità, il gruppo Fiat ha conquistato cinque posizioni, vendendo 62.400 vetture, pari al 53,3 per cento del mercato, e anche l'Alfa Romeo ha ottenuto buoni risultati. La quota Renault è scesa all'8 per cento e anche le altre marche francesi hanno registrato una flessione.**

**La vettura più venduta nel 1980 in Italia è stata la Fiat 127 (250.000 unità), seguita dalla Ritmo (202.800 unità); al terzo posto la Panda (130.900 unità), e al quarto la «131» (92.900 unità).**

## Produzione moto Piaggio prima in Occidente

**GENOVA — La Piaggio si conferma ai vertici mondiali della produzione motociclistica: nel 1980, la Casa genovese ha prodotto circa 950 mila moto, superata nel mondo solo dai colossi giapponesi.**

**A questo proposito la Piaggio informa che verso fine anno il vicepresidente della Honda, Noboru Okamura, ha compiuto una visita agli stabilimenti della casa italiana. Tale visita, si sottolinea, rientra nell'ambito dei normali rapporti di cortesia tra industrie operanti nello stesso settore ma ha dato origine a voci secondo le quali la Piaggio e la Honda avrebbero intenzione di concludere un accordo di produzione e di collaborazione.**

**Tali voci, afferma la Piaggio, sono totalmente infondate e nessuna trattativa è in corso con la Honda.**

## Crolla in GB la produzione automobilistica

LONDRA — A dicembre l'Inghilterra ha prodotto 85.300 autoveicoli, il 3,9% in meno rispetto a novembre e ben il 36,1% in meno rispetto al dicembre 1979.

Queste le cifre comunicate dal ministero dell'Industria. Se poi si tiene conto dei fattori stagionali, allora appare ancora più chiaro il crollo produttivo: rispetto a novembre il calo viene ad essere calcolato nel 13,8% e rispetto all'anno avanti nel 36,3%.

## La Stampa riacquista la sede del giornale

**L'«Editrice La Stampa Spa» ha riacquistato nei giorni scorsi dalla Fiat lo stabile di via Marenco 32 dove hanno sede le redazioni e gli impianti di produzione e distribuzione delle testate «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttolibri».**

**Quando nel dicembre 1976 si conobbe la decisione del consiglio d'amministrazione dell'Editrice di procedere alla vendita della sede alla Fiat, notevoli furono le preoccupazioni espresse dalle rappresentanze sindacali dei giornalisti e dei poligrafici. Come venne allora chiarito dal presidente dell'Editrice, Giovanni Giovannini, la vendita dello stabile de «La Stampa» si era resa necessaria per far fronte alle difficoltà determinate dai bilanci negativi di quell'anno e degli esercizi precedenti. I bilanci positivi dell'ultimo triennio hanno reso ora possibile riacquistare lo stabile.**

**L'impegno di questi anni ha confermato la capacità dell'azienda di ricuperare l'equilibrio economico pur fra le difficoltà di fronteggiare, non le sole proprie forze, la pesante situazione in cui versa tutta l'editoria italiana, da anni in attesa di una legge di riforma continuamente rinviata.**

### Dure accuse a Reviglio da parte del presidente Viziano

# La Confedilizia: la casa «punita»

ROMA — Il «libro bianco» sulla nuova tassazione per la casa, preannunciato dal ministro delle Finanze, rischia di trasformarsi in una polveriera già prima della pubblicazione. A sparare a zero contro Reviglio è stato il presidente della Confedilizia, Viziano, sceso in campo con alcune affermazioni molto pesanti.

Viziano lancia accuse al ministero e alla sua burocrazia: «*Un atteggiamento che denota la volontà di lasciare il Paese nel disordine più vergognoso*». Secondo la Confedilizia, infatti, l'unica cosa certa che traspare dal documento (secondo le indiscrezioni di questi giorni) è l'intenzione di aggravare sensibilmente il prelievo fiscale sulle case abitate dai proprietari. Quindi, aggiunge Viziano, «*non è corretto né onesto continuare a far credere all'opinione pubblica che non vi saranno nuove tasse sulle case*». Il presidente della Confedilizia sostiene che per gli immobili abitati direttamente dai proprietari si arriverebbe a un aumento dell'imponibile pari al 109%. Il gettito percepito dallo Stato nel 1981 dovrebbe passare dagli attuali 925 miliardi a più di 1500: «*575 miliardi che verranno prelevati dalle tasche di quel 58,6% di famiglie italiane che abitano case di diretta proprietà*».

Pollice verso anche sull'ipotesi di sostituire all'imponibile derivante dalle rendite catastali quello commisurato al calcolo dell'equo canone. Si tratta, per la Confedilizia, di un procedimento all'italiana perché la legge istitutiva dell'equo canone definiva «provvisorio» il meccanismo di calcolo, in attesa della riforma del catasto urbano.

La presa di posizione di Viziano è destinata a rinfocolare la polemica che il ministro Reviglio nei giorni scorsi con molta abilità aveva cercato di dribblare. Il «libro bianco» dovrebbe rappresentare un ventaglio di ipotesi (e non delle scelte obbligate per il governo), ma la battaglia sulle nuove tasse per la casa può dirsi virtualmente aperta e all'uscita del documento è facile prevedere un suo inasprimento, quando anche le forze politiche della maggioranza e fuori saranno coinvolte.

Intanto il mondo bancario valuta con molta attenzione, ma anche con una buona dose di scetticismo, la proposta sul «risparmio casa» avanzata dal ministro del Tesoro, Andreatta. Come abbiamo già scritto, è un'idea che da anni circolava dai ministeri al Parlamento senza troppo costrutto. Questa volta si presenta più snella, con il passaggio del risparmio nel circuito degli sportelli postali e non in quelli bancari, come in altri progetti. Non a caso: la fredda accoglienza, e in alcuni casi una vera e propria avversione delle banche, era la causa principale dell'affossamento delle precedenti edizioni; ad essa ora gli ideatori (Paolo Onesi della Banca d'Italia e il responsabile della Cassa depositi e prestiti, Falcone) hanno cercato di ovviare.

«*Certamente* — afferma il vicepresidente dell'Iri, Franco Mattei — *la parte esplicita del progetto, l'indicizzazione dei depositi, può incentivare una maggiore formazione del risparmio, anche se vi sono altre forme di risparmio più vantaggiose. Resta però da verificare il capitolo mutui. L'idea mi sembra buona, ma bisogna vedere con quali strumenti sarà realizzata: l'Italia è un cimitero di buone idee*».

Per il vicepresidente del Credito Italiano, Leo Solari, è apprezzabile il progetto che «*rappresenta un ulteriore sensibile affinamento di una formula innovativa*».

**Eugenio Palmieri**

## Il ministero replica

**ROMA — Il ministero delle Finanze ha risposto con una secca nota alle dichiarazioni del presidente della Confedilizia. «Non è allo studio — afferma il ministero — alcuna iniziativa legislativa del governo riguardo alla tassazione immobiliare». Il libro bianco su questo argomento, che sarà pubblicato nelle prossime settimane, si limiterà a fornire alla collettività «elementi di informazione per aprire un dibattito sulle ipotesi di riforma».**

### Secondo la «Commissione Filippi»

# *L'aumento Rc-auto non supererà il 16%*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non potrà superare il 16% l'aumento medio delle nuove tariffe Rc-auto comprese anche la «tassa» del 3%, imposta agli assicurati per mantenere in piedi il consorzio meccanismo di salvataggio delle compagnie fallite e il Fondo vittime della strada dell'Ina. E' questa, infatti — riferisce l'Ada — l'indicazione tecnica scelta della Commissione Filippi che è scaturita dalla valutazione complessiva delle varie proiezioni di aumento tariffario prese in esame sulla base dei numerosi dati tecnici e dei criteri di studio adottati.

Il 16% che si è prospettato non rappresenta però l'entità dell'aumento definitivo delle tariffe Rc-auto che sarà decretato entro il 31 gennaio prossimo. Pandolfi, che ha fatto intendere ad alcuni colleghi di governo di voler trattare la questione Rc-auto con la dovuta attenzione per gli utenti (diversamente da quanto non sia stato fatto in passato), porterà infatti la sua proposta tariffaria al prossimo Consiglio dei ministri, e quindi in Parlamento. Questi passaggi, con particolare riferimento alla discussione parlamentare, potrebbero perciò determinare una ulteriore diminuzione dell'aumento che si è finora profilato.

C'è poi l'analisi dei singoli bilanci delle 130 compagnie operanti in questo ramo compiuta dalla Commissione Filippi che contribuirà a rendere più argomentato tecnicamente l'ampio dibattito politico sulla situazione del mercato Rc-auto, con particolare riferimento alla gestione, al problema finanziario, alla rete dei servizi ed al controllo.

## Agitazione dirigenti generali pubblico impiego

**ROMA — L'associazione dei dirigenti generali dello Stato ha deciso l'agitazione della categoria «*di fronte al perdurare di ingiustificati ritardi da parte del governo in ordine al nuovo assetto giuridico previsto dalla legge n. 312 del 1980 per la cui definizione il Parlamento aveva fissato la scadenza al 15 giugno dello scorso anno*».**

**Riservandosi «*ulteriori iniziative a breve termine anche d'intesa con gli organismi rappresentativi di altre categorie di dirigenti dello Stato*», l'associazione rileva «*con rammarico che l'ordinamento dei dirigenti generali non è stato ancora aggiornato e che non si è provveduto all'adeguamento della loro retribuzione*».

## Maccarese alle Coop oppure ai privati

**ROMA — «No» ad un ente agricolo alimentare. «La riorganizzazione delle Partecipazioni Statali in questo settore-chiave deve far perno sulla Sme». Lo ha affermato il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, ieri alla giornata conclusiva del convegno sul tema: «Piano agricolo alimentare e programmazione economica» organizzato dalla Lega Nazionale delle Cooperative e dall'Associazione Nazionale Cooperative Agricole (Anca). Il ministro ha osservato che la strategia da seguire è quella di concentrare le energie delle Partecipazioni Statali nel settore della trasformazione agricola, individuando precisi segmenti in cui operare per porre in grado le imprese italiane di essere competitive.**

**De Michelis ha anche affrontato il caso della «Maccarese» ed ha sollecitato le cooperative a presentare proposte concrete di interrente. «L'alternativa — ha detto — è quella di una cessione ai privati».**

**Le «Maccarese», secondo De Michelis rappresenta un caso «emblematico» in quanto l'uscita dall'ambito delle Partecipazioni Statali corrisponde ad una esigenza di razionalizzazione e ad una scelta in base alla quale non è opportuna la permanenza delle Partecipazioni Statali nel settore primario.**

### Una copertura quasi indispensabile

# Auto: il caro-polizza per furto e incendio

TORINO — Mentre si accende da un momento all'altro la battaglia sulle tariffe assicurative «rc auto», nessuna ha sottolineato un aspetto particolare del problema e cioè la sempre maggiore incidenza del ramo «furto incendio-auto» abbinato, di fatto, in modo quasi inscindibile alla maggioranza delle polizze di assicurazione. Nel 1979, in base agli ultimi dati sui 2130 miliardi di lire incassati dalle compagnie per il ramo «rc auto», vi erano 451 miliardi di «premi» per il solo rischio del furto, incendio, ecc.

La proporzione (circa il 22%) è di gran lunga superiore a quella di alcuni anni fa ed è probabile che nell'81, se con gli incrementi tariffari si arriverà attorno al 3 mila miliardi di lire per l'assicurazione obbligatoria, vi sarà una torta di quasi il 25%, cioè qualcosa come 750 miliardi di lire in più per le garanzie cosiddette «complementari» del furto e dell'incendio.

La legge ha concesso un'agevolazione, assoggettando le polizze «globali auto» (rc più furto e incendio) all'aliquota fiscale ridotta prevista per la «rc auto» (che è del 7%) invece, stipulando separatamente una polizza per il solo rischio del furto-incendio, la tassa inciderebbe per il 13%, ma non è intervenuta sotto nessun altro aspetto, neppure nello stabilire tariffe massime.

In pochi anni si è così passati da 10-12 mila lire per ogni milione assicurato a 30-40 mila lire per milione. Per di più in molti casi sono state introdotte «franchigie» e «scoperture» parziali per cui una garanzia paragonabile a quella totale dei tempi migliori, oggi quasi impossibile ad ottenere, dovrebbe esser valutata probabilmente in 35-45 mila lire per milione. Il si tratta di aumenti reali, non apparenti, perché basati sul valore del veicolo.

In sostanza l'automobilista paga sempre più caro un servizio che raramente è soddisfacente e le autorità, mentre si preoccupano falmeno fino ad un certo punto) di contenere gli aumenti «rc auto», si disinteressano del tutto di questo settore. Se quantomeno fossero fissate chiaramente, con decreto ministeriale, le condizioni contrattuali, eliminando le clausole vessatorie, e il massimo dei tetti massimi lasciando entro tali limiti un margine alla libera concorrenza questo avrebbe un senso: oggi soltanto un esperto del ramo è in grado di fare il paragone tra due offerte di contratto tanto sono le differenze di condizioni, esclusioni, franchigie, estensioni, ecc.

**g. al.**


RIVOLI - C. ALLAMANO 41-43
ANGOLO CORSO IV NOVEMBRE 78-80
Qui è ancora possibile comprar casa ai prezzi dell'autunno 1980.
■ 2 camere, tinello, cucinino, bagno;
■ 3 camere, tinello, cucinino, bagno;
● salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.
Disponibili posti auto.
Gli appartamenti sono spaziosi, ben rifiniti ed ottimamente esposti.
GLI ACQUISTI IN QUESTO STABILE SONO DOPPIAMENTE INTERESSANTI PERCHÉ TUTTI AGEVOLATI DA IVA RIDOTTA (2%).
Ufficio vendite sul posto aperto anche sabato e domenica.
gabetti in tutta Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767
RIVOLI - C.so Susa, 31 - Tel. 011/95.80.383-9

Airasca
(Centro abitato)
Società Immobiliare vende
stabile in blocco appena ultimato
57 camere
18 box-auto
Per informazioni tel. (011) 54.81.54.

VENDESI
in condominio centralissimo appartamento mq 280, doppi servizi, doppi ingressi, box auto, cantina, soffitta - anno costruzione stabile 1950.
Tel. 655.176

VENDO terreno collinare
72.000 mq.
COSSANO CANAVESE (Torino)
L. 1000 al metro quadro trattabili
Inintermediari.
Scrivere Publikompass 70 C — 20123 Milano.

Acquistasi
per contanti alloggi signorili, definizione rapida
Telefonare 519.828

Il mio alloggio
a dieci minuti dal centro pronto panoramico, libero, nuovo, molto verde, camera soggiorno pranzo angolo cottura, bagno grandissimo, tutti i conforts 49.500.000 Facilitazioni
Telef. 011/787.044.

A CASTELLAMONTE
RESIDENZA DEI PINI
IN VIA S. SEBASTIANO (ADIACENTE OSPEDALE)
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI
gerim
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l. Via S. Teresa 3 - Tel. (011) 51.98.01

SABATELLI®
immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655359
commercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

LABEO s.n.c.
commerciale - immobiliare
SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 779.259 - 774.853
SPECIALISTI NELLA:
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI
In Torino. Attrezzatissimo con capacità di oltre 1000 mc. Dotato di automezzi recenti con autotreni per trasporto primario; capacità distributiva di oltre 100.000 Lt. giornalieri.
Personale minimo con esperienza specifica nel settore.
Fatturato massimo con utile adeguato.
Cede convenientemente, eventuale passaggio quote azionarie.

RICAMBI ELETTRICI AUTOVEICOLI
In Torino. Locali idonei con passo carrabile, canone affitto modico.
Gestione pluriennale con sufficiente organico ridotto.
Attrezzature e scaffalature complete.
Attuale giro affari annuo Lire 1.500.000.000. Utile netto adeguato.
Cede convenientemente. Eventuale permuta immobiliare.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Provincia di Alessandria. Struttura in cemento di 1750 mq in corpo unico. Copertura a capriata con altezza al filo catene di mt 5. Pavimentazione industriale con trattamento antipolvere. Accessi carrai per autotreni, uffici su due piani. Terreno 5000 mq. Vende libero o con possibilità forte reddito.

CAPANNONE INDUSTRIALE
In Brusnengo. Corpo unico di mq 4000, eventualmente divisibile. Mensole per carroponte, accessi carrai per autotreni, uffici, cortile. Impiantistica completa. Affitta Lire 3200 al mq.

LOCALE USO DEPOSITO
Adiacenza P.zza Bengasi. Capannone di 1500 mq con accessi carrai per autotreni. Attualmente in fase di ristrutturazione con possibilità eventuali modifiche a richiesta del locatario. Affitta Lire 3000 al mq.

FABBRICATO INDUSTRIALE
In Torino prima cintura. Nuova costruzione di mq 900 con uffici e servizi. Cortile di mq 1750 con accessi carrai per autoveicoli. Riscaldamento ed impiantistica completi. Affitta Lire 3.200.000 mensili.

ARREDAMENTI
Centralissimo intenso passaggio, cinque vetrine, 185 mq negozio, 260 mq magazzini al piano cortile. Tabelle X XII XIV, incasso incrementabile. Causa trasferimento cede 130.000.000.

INGROSSO CASALINGHI
In Torino, 1200 mq di locale con affitto modico. Organico aziendale di cinque persone. Forte vendita di articoli in plastica, l'azienda commercializza con giro annuo di 800.000.000. Cede 185.000.000.

PANIFICAZIONE
Zona Madonna di Campagna. Due forni gas a quattro camere caduno (mt 4 x 5 - 3,70 x 4) impastatrice e pale nastro nuove. Media minima Kg 850 farina giornalieri. Produzione regionale e siciliana. Causa salute cede 230.000.000.

FRUTTA E VERDURA
Alimentari e formaggi in zona Madonna di Campagna. Tabelle I e VI. Attuale gestione decennale. Incasso giornaliero Lire 250.000 (sabato 5/700.000) Cede 28.500.000 più fondi vivi.

STUDIO DENTISTICO
50 Km da Torino, unico in paese di 1500 abitanti. Due locali più ingresso in recente stabile. Attuale conduzione quindicennale. Attrezzatura completa. Cede 7.500.000.

*NUOVISSIMI*
VIA PISA VENDIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN FASE DI ULTIMAZIONE
|soggiorno|2 camere|
|cucinotta|bagno|
|sottotetto • posto auto|
• minimo contanti •
• poss. mutuo fond. e dilazioni •
PERSONALE SUL POSTO
telefonare
(011) 549761 • 553204
immobiliare TORO
FILIALE DI TORINO - 10121 - VIA VITTORIO AMEDEO 13

*LIBERO*
C.so MATTEOTTI ang. V. Vitt. Amedeo
VENDIAMO CASETTA INDIPENDENTE SU DUE PIANI DA RISTRUTTURARE
• salone • 2 camere
• cucina • doppi servizi
• tavernetta
telefonare
(011) 549761 • 553204
immobiliare TORO
FILIALE DI TORINO - 10121 - VIA VITTORIO AMEDEO 13

PRIMARIE SOCIETA' acquistano stabili in Torino
anche rilevando Società
SI GARANTISCE MASSIMA RISERVATEZZA E PAGAMENTO PER CONTANTI
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
IPI
Società del gruppo Banco Ambrosiano
TORINO - Via Alfieri 24 - Tel. (011) 511382

I TELEFONI ALLA VIGILIA DEL NUOVO AUMENTO DI CAPITALE

# Duemila miliardi per la Sip

**Giovedì prossimo assemblea della società - Il ministro De Michelis cerca un partner per l'Italtel**

TORINO — Varato il maxiaumento del capitale Stet (800 miliardi, prima battuta, altri entro l'anno) sta finalmente per decollare anche l'«operazione Sip». Il disco verde, superati gli scogli, sarà dato giovedì 15 gennaio, giorno in cui, in seconda convocazione, si riuniranno a Torino gli azionisti della società telefonica. In quella sede, il presidente Ottorino Beltrami proporrà di aumentare il capitale Sip da 860 a 1680 miliardi. In pratica di quegli 800 miliardi che la capogruppo Stet si è impegnata a «*sottoscrivere interamente*» visto il forfait (almeno in questa fase) dato dall'azionariato privato, che non ritiene assolutamente conveniente comprare azioni a 1.000 lire quando il titolo, in Borsa, ne vale meno di 1500. Ma poiché 560 miliardi di quest'aumento sono già stati dirottati dalla Stet nelle casse Sip per i rimanenti 260 bisognerà attendere che all'Iri venga aumentato il fondo di dotazione). L'«*operazione denaro fresco*» finirà presto coi ridursi a una semplice boccata d'ossigeno per un gruppo che è dissanguato dalle perdite (480 miliardi nel '79); ed è soffocato da un mare di debiti (saliti ormai a 8000 miliardi).

Una situazione molto difficile se non fosse che l'aumento di capitale rientra in una manovra molto più complessa che governo e Iri stanno faticosamente mettendo in piedi per salvare la Sip dal naufragio. Questa manovra, secondo calcoli abbastanza frettolosi di venditori, porterà nelle casse Sip non meno di duemila miliardi nell'81 (730 verranno dagli aumenti tariffari; 600 dal credito che Iri e Iciputano per deliberare; 100 e 200 dai prestiti internazionali; 130-140 dalla riduzione del canone di concessione; etc.): una cifra insomma che permetterà alla società telefonica di far fronte al massiccio piano di investimenti (7500 miliardi in tre anni).

Visto così, il «nodo Sip» sciolto però di ridursi a un semplice problema finanziario, mentre i suoi contorni sono molto più vasti e riguardano almeno tre grossi problemi che governo e Iri (che controlla la Sip attraverso la Stet) sono chiamati a risolvere in tempi brevissimi. Vediamoli schematicamente.

**L'azionariato** — Fino al 29 dicembre la Stet era controllata dall'Iri al 68,8 per cento. Dopo l'aumento di capitale l'azionariato privato, che prima controllava il 31,3% della finanziaria, è quasi scomparso. A «*operazione capitale*» conclusa, l'Iri controllerà in pratica l'88% del capitale Stet e la stessa conclusione, tra otto giorni, si verificherà per la Sip. Raccogliendo l'invito di un socio, però, il presidente della Stet Arnaldo Giannini ha dichiarato che la Stet proporrà all'Iri di permettere ai piccoli azionisti di sottoscrivere la loro quota in un secondo tempo.

**Le nomine** — Nell'assemblea Stet dovevano essere sostituiti due amministratori deceduti: l'onorevole Arrigo Paganelli, morto nell'estate scorsa, e l'amministratore delegato Paolo Pugliese, scomparso pochi giorni prima dell'assemblea. In pratica è stato sostituito soltanto Paganelli, con Venero Ajmone Marsan, direttore centrale dell'Iri per la programmazione, mentre la successione di Pugliese è slittata a data da destinarsi. In realtà la nomina dovrebbe tardare, perché il ministro De Michelis, contrariamente a Sette che vuol prendere tempo, sembra seriamente intenzionato ad accelerare i tempi.

Oltre ai soliti candidati (Beltrami, Principe, Nordio) all'ultimo momento si è profilata la candidatura di Paolo Bergonzi, vicepresidente e amministratore delegato della Sip. A suo favore giocano la trentennale esperienza accumulata all'Iri, alla Stet e alla compagnia telefonica e il relativo distacco dalle solite diatribe politiche.

**L'Italtel** — Nel suo «libro bianco» De Michelis ha fatto capire chiaramente che per l'Italtel sono in vista accordi internazionali (forse giapponesi), ma che prima di battere definitivamente questa strada, l'ex Sit-Siemens deve «*sciogliere il nodo dei suoi rapporti*» con l'Olivetti. Finora questo problema è stato sommerso da una marea di smentite, ma tanti «*bene informate*» fanno capire che gli incontri procedono. Soltanto non sono più bilaterali, ma trilaterali. Il vertice Stet, infatti, ha intenzione di contattare «*più a fondo*» la Telettra, la più importante azienda delle telecomunicazioni italiane, che fa capo alla Fiat. Anche su questa strada gli «*incontri sono arrivati*», ma siamo solo a livello informale. Non si esclude però una «*joint-venture*».

Cesare Rovetti

## E la Francia decolla nel settore

**Entro l'81 la Francia diventerà il maggiore produttore europeo di circuiti integrati e microprocessori; stanno infatti per entrare in attività i due stabilimenti della Matra e Nortes e Saint-Gobain a Aix-en-Provence, costruiti in joint-venture con due grandi imprese americane, la Harris per la Matra e la National Semi Conductor per la Saint-Gobain. Questi due stabilimenti si affiancano a quelli preesistenti della Philips a Caen e della Thomson a Grenoble e alle filiali francesi delle americane Ibm a Corbeil, Motorola a Tolosa e Texas Instruments a Villeneuve-Loubet.**

**Decolla così il piano per la componentistica elettronica voluto da Giscard d'Estaing in base di queste due considerazioni: 1) circuiti integrati e microprocessori sono la chiave del progresso in tutte le industrie; 2) un Paese che non ne produce sarà costretto a importare a quelle che produce. I settori interessati dall'elettronica sono molti e in gran parte sono settori strategici: telecomunicazioni, armamenti, robotica, banche, aeronautica, e nei prossimi anni anche l'auto.**

**Il piano costerà ai cittadini francesi 600 milioni di franchi (oltre 120 miliardi di lire) ma consentirà alla Francia di essere autosufficiente. Il governo, grazie alle sovvenzioni accordate, ha convinto la Matra e la Saint-Gobain ad entrare in questo campo per loro assolutamente nuovo.**

**Il primo dei vettori di cui questo disegno troverà applicazione è quello delle telecomunicazioni. Il ministero francese delle Poste investirà quest'anno in questo campo 26 milioni di franchi (oltre 5300 miliardi di lire), le linee telefoniche, che erano 7 milioni 150 mila nel '75, saranno oltre 17 milioni e mezzo alla fine dell'81.**

**Ma si punta anche a esportare in Europa (tutti i paesi devono convertire all'elettronica) i rispettivi sistemi telefonici dove non esistono altri fabbricanti di circuiti integrati (sir Keith Joseph, ministro inglese dell'Industria, nel corso di un viaggio in California ha invitato le imprese della Silicon Valley produttrici di circuiti integrati e microprocessori ad investire in Gran Bretagna). Per quanto riguarda l'Italia esiste un indiretto collegamento con il piano francese attraverso l'accordo tra la Saint-Gobain e la Olivetti.**

v. rav.

L'industria perde commesse: «La recessione è cominciata»

# *Una doccia fredda per i tedeschi i dati della produzione nel 1980*

NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il prodotto nazionale lordo della Germania Federale durante il 1980 è aumentato in termini reali soltanto dell'1,6 per cento, contro una previsione del 2,5 per cento fatta un anno fa; nel l'aumento è stato ancora del 3,6 per cento e nel era salito inaspettatamente al 4,5 per cento.

La cifra ufficiale fornita ieri dall'Istituto federale di statistica di Wiesbaden denuncia tuttavia il «trend» attuale della congiuntura tedesca che è decisamente al ribasso. Lo si rileva soltanto se si considera che l'espansione, rallentata fortemente durante il secondo semestre del 1980, è stata dello 0,2 per cento; esperti di economia ritengono che queste settimane si sia arrivati a quota zero.

I dati sul prodotto nazionale lordo sono la quarta doccia gelata che riversa sui tedeschi dall'inizio dell'anno. Dapprima sono venute le previsioni degli istituti di ricerca economica i quali affermano che «*la recessione è cominciata*», seguite dai dati sulla disoccupazione e poi dalle cifre sulla riduzione delle commesse all'industria tedesca. Sono queste forse le più preoccupanti, perché si basano su dati tangibili che segnalano il futuro sviluppo della congiuntura, mentre gli altri tre (prodotto nazionale lordo, previsioni degli istituti e disoccupazione) vaghi o si riferiscono al passato.

Informa il ministero dell'Economia che le ordinazioni all'industria tedesca (cioè il lavoro dei prossimi mesi) sono diminuite dal novembre del al novembre dell'anno scorso del 5,8 per cento «*ai prezzi attuali*». Cioè, tenendo conto dell'inflazione, pari al 6,6 per cento, esse diminuite in realtà più del 10 per cento. Sono mancate soprattutto le commesse dall'interno (meno 7 per cento «*ai prezzi attuali*») mentre quelle dall'estero calate appena del 3 per cento.

La preoccupazione maggiore deriva dai dati riguardanti le commesse di beni di investimento produttivo, le quali (contrariamente alle informazioni finora fornite) sono aumentate diminuite del 6 per cento. E' stata pure stabilita la crescenza che i consumi «tirino». Le cifre fornite dall'Istituto di statistica denunciano una riduzione di commesse «*ai prezzi attuali*».

Tutte queste notizie scoraggianti dei primi giorni dell'anno inducono gli esperti degli istituti di ricerca economica e i commentatori dei giornali a criticare il governo e la Banca federale per il loro «*inattività*» e a chiedere una voce programmi investimento da parte del governo e la riduzione del costo del denaro da parte della «Bundesbank».

Ma né Bonn né Francoforte accennano a cambiare politica. Karl Otto Poehl, presidente della Banca federale, ha detto due giorni fa che una riduzione del tasso di sconto è impossibile fino quando la bilancia degli affari correnti tedeschi rimane in passivo. Nel 1980 il saldo negativo ha toccato i 28 di marchi, circa 13 mila miliardi di lire.

ridurre la spesa per il petrolio e quella delle tedeschi all'estero. Ma un contingentamento della valuta per i turisti tedeschi sarebbe — secondo Poehl — «*la cosa più stupida che potremmo fare*». Ha aggiunto che «*i Paesi che si trovassero senza valuta dei nostri turisti sarebbero meno denaro per acquistare i nostri prodotti*». E, siccome l'esportazione è l'ultima forza trainante rimasta all'economia tedesca, ciò farebbe aumentare ancor più la disoccupazione in Germania.

**Tito Sansa**

## Il migliora L'oro dopo i rialzi

**ROMA — Dollaro ancora in salita: ieri ha guadagnato oltre 2,50 lire e si è portato a 934,75. Negli ultimi tre giorni la valuta Usa ha messo a un vantaggio di quasi 15 lire, ma non è riuscita a riportarsi alla quotazione (936,50) che aveva sette giorni fa. Il suo movimento di rialzo appare tuttavia consistente validità e tenuta operatori, dati i remunerativi tassi sui depositi in eurodollari.**

**In rialzo anche la sterlina, che si è portata a 2244,55 con un vantaggio di 4,50 su ieri e 11,30 su una settimana fa. E' in anche il franco svizzero che ha quotato oggi 534,985 e il franco francese che si è rafforzato di misura a 205,595. Solo il marco ha perduto 0,05 chiudendo settimana a 475,25.**

**La lira chiude settimana in diffusa flessione: ha perduto, oltre alle 11,30 sulla sterlina, anche 3,60 sul franco svizzero, 50 centesimi sul marco, 55 centesimi sul franco francese.**

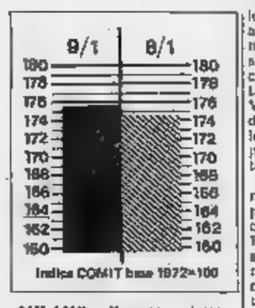
**L'oro, che ieri ha registrato un rialzo medio di 4 dollari l'oncia, chiude a sua volta la settimana in contrasto: —3,63 a Francoforte, —8,25 a Londra, +0,38 a Parigi. In Italia un grammo ieri era quotato 17.660 lire, in aumento di 230 su giovedì ma in calo di 210 sull'ultima quotazione di due anno. Questi i valori di fine settimana per il metallo: 581,36 a Francoforte, 577,75 a Londra, 579,50 a Zurigo, 634,39 a Parigi.**

## Capitale Fondiaria sale a 14,5 miliardi

**FIRENZE — Al anche formalmente col 31 ottobre dello scarso unno la fusione tra Incendio e Vita, la Fondiaria S.p.A. procede ora ad un nuovo aumento del capitale sociale da 13 miliardi 700 milioni passa a 14 miliardi 500 milioni. Questo ulteriore rafforzamento patrimoniale è stato approvato ieri dagli azionisti della società fiorentina, riuniti in assemblea straordinaria.**

L'indice è salito dello 0,68%

# La Borsa consolida i recenti progressi




MILANO — Prezzi in selettivo rialzo con scambi discretamente attivi.

L'azione del denaro è apparsa maggiormente selettiva, ma ciò ha impedito al mercato di confermare una positiva intonazione di fondo consolidando i recenti rialzi. Le Fiat accentuano la loro ripresa con un progresso dell'1,8%. Le Fiat ord. hanno chiuso a 2874 e il relativo diritto a 1125 lire; le Fiat priv. hanno quotato rispettivamente 1215 e 525. Il diritto Mediobanca-Fidis è a 50 lire.

Mentre alcuni dei valori in battuta nei giorni scorsi, tra cui Olivetti ord., Ciga, hanno acquisito frazionali miglioria le iniziative della domanda sono apparse più vivaci su una molto ristretta di titoli. Tra questi si sono posti in evidenza alcuni valori del Gruppo centrale. Tra cui Toro +5,2% e Credito Varesino (+3,2%), queste ultime di riflesso anche a voci secondo le quali l'istituto di credito si appresterebbe a varare un aumento misto del capitale.

Tra i valori del gruppo De Benedetti in tensione Olivetti priv. +6,5% e le Cir +2,3%. Richieste anche le Smi +3,6% e le Pierrel (+3,4%); queste ultime ulteriormente migliorate nel depositino anche a seguito del consistente aumento del fatturato realizzato dalla società nel 1980.

Nuovi progressi finanno poi mezzo a segno le Saf e le Generali +2,1% mentre in ripresa sono apparse le Fiasa +5,3%. Unim +4%. Sip +3,5%. Pacchetti +3%. Burgo priv +3,3%. Italmobiliare e Interbanca +1,1%.

In ripresa le Montedison +1,3%. In assestamento le Sir —8,5%. Latino —4%. Saroni —3,8%. Standa —3,2%. Generalfin e Sme —2,5%. Imi. Edilnia —2,2%. Mirafanza e Burgo —1,9%. Lepetit —1,3% e Centrale —1,1%.

L'Indice Comit è passato da 174,67 a 175,76 (+0,68%), quello de «Il Sole - 24 Ore» da 69,32 a 70,37 (+0,77%).

# Dall'Agusta nascono due società distinte

MILANO — Due società finanziarie da Agusta Spa e la Siai Marchetti Spa) e tre divisioni operative (Elicotteri, Aeroplani, Attività varie) costituiscono il nuovo assetto del gruppo Agusta, che fa capo all'Efim. Questo il risultato della ristrutturazione organizzativa decisa dal consiglio di amministrazione della società aeronautica.

Alla guida del gruppo sono stati confermati Corrado Agusta, in qualità di presidente, e Pietro Fascione, con la carica di vicepresidente.

Il bilancio relativo al 1979 si è chiuso con un utile netto di 5,6 miliardi, dopo uno stanziamento per ammortamento di 21 miliardi. Il fatturato ha superato i 430 miliardi, con un incremento di circa il 40% sull'anno precedente. L'82% della produzione è andato all'esportazione. Alla fine 1979 i dipendenti del gruppo erano 8311; gli investimenti sono stati circa 23,5 miliardi.

La Agusta, che ha in programma ed in via di esecuzione iniziative sia in Italia sia all'estero, presenterà il bilancio '80 all'esame dei soci il prossimo maggio, ma già da ora si prevede che fatturato e risultato economico della società si manterranno sugli stessi livelli dell'anno precedente, anche a causa degli eventi internazionali che, chiudendo improvvisamente importanti mercati, ne hanno impedito ulteriori sviluppi.

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina n.c. | |
| Sterlina v.c. | |
| Marengo sv. | 110.000-125.000 |
| Marengo it. | 140.000-150.000 |
| Marengo fr. | 110.000-125.000 |
| Marengo bel. | 120.000-130.000 |
| 20 Doll. oro | 550.000-730.000 |
| 50 Pesos mess. | 650.000-750.000 |
| Krugerrand | 590.000-610.000 |
| Argento (*) | 467-475 |
| Platino (*) | 17.750 |

(*) Per grammo; iva esclusa.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | S-1 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | | |
| Edil. Scol. 5,50% 58 | 84 | — |
| » » 5,50% 59 | 82 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — |
| » » 6% 71 | 75 | — |
| » » 6% 72 | 72 | — |
| » » 9% 75/90 | 78 | — |
| » » 8% 76/91 | | |
| » » 10% 77/92 | | |
| C. Cr. Tes. 1/6/80 | — | — |
| » » » 1/6/80 | — | — |
| » » » 1/12/80 | — | — |
| » » » 1/3/81 | 99 75 | — 0 05 |
| » » » 1/5/82 | 98 35 | + 0 25 |
| » » » 1/7/81 | 100 10 | + 0 13 |
| » » » 1/7/82 | 98 90 | — 0 50 |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 92 | — |
| B.T.O. 10% 1981 | — | — |
| » 12% 1982 I | 97 10 | — |
| » 12% 1982 II | 95 60 | — 0 10 |
| » 12% 1983 | 92 10 | + 0 10 |
| » 12% 1984 I | 91 90 | + 0 50 |
| » 12% 1984 II | 91 40 | — |
| » 12% 1987 | 89 | — 1 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '66 II | 78 90 | + 0 60 |
| » » '69 II | 68 | — |
| » 7% '73 | 61 40 | — 2 10 |
| Enel '74 indiciz. | 136 | — |
| » 10% '75 II | 93 40 | — |
| » '77 ind. II | 119 | — |
| » 12% '78 I | 91 90 | + 0 30 |
| » 12% '78 II | 90 70 | — 2 30 |
| I.R.I. 6% '64 | 93 95 | + 0 70 |
| I.R.I. 6% '65 | 83 95 | — |
| Autostrade 6% '66 I | 70 50 | — 0 50 |
| » 6% '69 | 68 50 | — |
| » 7% '72 | 75 50 | — 1 |
| CO.PP. 6% | 54 60 | + 0 80 |
| » 7% | 54 20 | + 1 20 |
| » 8% Auto '75 | 78 50 | — |
| » Int. St. 6% IV | 67 | — 0 50 |
| » Int. St. 7% IV | 63 | — 0 50 |
| » Anas 6% 56 | 58 10 | — |
| » » 7% 72 I | 54 | + 0 50 |
| » Autostr. 7% II | 54 | — |
| FF.SS. 6% '66 I | 78 50 | — 0 50 |
| » 6% '67 | 75 20 | + 1 70 |
| » 7% '72 II | | — 0 50 |

| Titoli | S-1 | Variaz. |
|---|---|---|
| A.F.S. 7% '70 | 85 20 | — 0 30 |
| » 10% '75 II | 92 50 | — |
| P.S.Agr. 6% Sp VIII | 67 | — |
| » 7% II | 59 | — |
| ICIPU varii. 6% | 73 20 | — |
| » » 7% I | 81 | — |
| Imi XXVI 8% | 72 80 | + |
| » XXIX 7% | 73 80 | — 0 60 |
| » XXXIII 7% | 71 70 | — |
| » XXXVIII 7% | 62 50 | — |
| » XLII 8% | 83 | — |
| » II, 10% | 74 30 | — |
| Iveimar 7% '71 | 77 | — |
| » 6% XIII | 89 50 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 80 | — |
| » » 5,50% 62 | 80 | — |
| S. Paolo 8% | 85 | — |
| » » 8% conv. | | |
| S. Paolo 6% | | |
| » » 7% | 79 50 | |
| » » 9% | | |
| » O.P. 6% ex 5% | | |
| » » 8% | 86 | — |
| » » 7% | 88 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 84 80 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | 95 | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 79 | — |
| » » 7% '70 | 80 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 59 | — |
| M. Paschi 6% | 85 | — |
| F. Piem. V.A. 6% | 80 50 | — |
| Fiat 5,50% '60 | | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 99 | — |
| Catini 5,50% '62 | | — |
| Montedison ip. 13,50% | 58 | — |
| Viscosa 6% '64 | | — |
| Rumianca 5,50 '62 | | — |
| Cimi Milano 10% '75 | 87 | — |
| RIV 5,50% | 69 20 | — |
| Lancia 5,50% '62 | | — |
| Tor.-Say. 5,50% | | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 398 | — |
| M. Sip 7% | 80 | — |
| M. Viscosa 7% | 99 | — |
| Liquigas 7,50% '70 | | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 82 50 | + 1 |
| S. Paolo II. 12% | 193 90 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Mercantile (Milano) | | Compensazione (Milano) | | Ufficiale Uic (Milano-Roma) | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | S-1 | 9-1 | S-1 | 9-1 | S-1 | 9-1 |
| Dollaro Usa | 929 | 929 | 932,30 | 934,80 | 933,25 | 934,75 |
| Dollaro Usa t.p. | 870 | 870 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 774 | 774 | 784 | 787,80 | 784 | 787,97 |
| Dollaro canadese t.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco | 470 | 470 | 475,30 | 475,25 | 475,30 | 475,25 |
| Fiorino olandese | 431 | 431 | 437,45 | 437,10 | 437,35 | 437,10 |
| Franco belga | 28 | 28 | 28,535 | 28,537 | 28,532 | 28,534 |
| Franco francese | 203 | 203 | 205,42 | 205,57 | 205,48 | 205,59 |
| Sterlina | 2230 | 2230 | 2239,9 | 2245,1 | 2239,9 | 2244,5 |
| Lira irlandese | 1730 | 1730 | 1764,5 | 1769 | 1764,2 | 1770 |
| Corona danese | 150 | 150 | 154,37 | 154,25 | 154,36 | 154,32 |
| Corona norvegese | 178 | 178 | 181,29 | 181,83 | 181,34 | 181,99 |
| Corona svedese | 207 | 207 | 213 | 213,14 | 212,95 | 213,12 |
| Franco svizzero | 520 | 520 | 524,20 | 524,87 | 524,13 | 524,98 |
| Scellino austriaco | 66 | 66 | 67,045 | 67,057 | 67,027 | 67,073 |
| Escudo portoghese | 15 | 15 | 17,45 | 17,60 | 17,475 | 17,73 |
| Peseta spagnola | 10,50 | 10,50 | 11,701 | 11,719 | 11,71 | 11,723 |
| Yen giapponese | 4,20 | 4,20 | 4,681 | 4,828 | 4,64 | 4,631 |
| Dracma greca gr. | 25,25 | 25,25 | — | — | — | — |
| Dracma greca gr. | 15 | 16 | — | — | — | — |
| Dollaro austr. nuovo | 1020 | 1020 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Mercato San Paolo di Torino

| | | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 4989 | — 11 | 500 |
| Bonomi Ferr. | 22950 | + 850 | 1400 |
| Chiari & Forti | 5290 | + 230 | 2550 |
| Eridania | 16200 | — 200 | 6000 |
| Inds. Vittoria | 14800 | + 60 | 3000 |
| Ind. Buitoni P. | 5280 | — 120 | 6500 |
| Sarmide ord. | 195 | + 9 50 | 120000 |
| Sarmide priv. | 150 | + 0 25 | 25000 |
| Sarmide risp. | 228,75 | + 0 25 | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 93850 | + 550 | 10705 |
| Assicur. Ital. | 72600 | + 350 | 4550 |
| Ausonia | 2700 | + 20 | 4000 |
| C. Ass. Mi ord. | 22500 | + 10 | 13400 |
| C. Ass. Mi priv. | 22425 | + 200 | 12500 |
| C. Latina ord. | 840 | — 35 | 16000 |
| C. Latina priv. | 795 | — 16 | 2000 |
| FIRS | 2830 | — 20 | 2000 |
| Generali | 105890 | + 2170 | 66350 |
| Italia Ass. | 23950 | + 465 | |
| L'Abeille Ital. | 41250 | 150 | 700 |
| Fondiaria Inc. | — | — | 2800 |
| Fondiaria Vita | 51450 | 60 | — |
| RAS | 287690 | — 610 | 2025 |
| SAI | 45200 | + 980 | 31300 |
| Toro Ass. ord. | 24005 | + 1205 | 37000 |
| Toro Ass. pr. | 18900 | + 400 | 41500 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 44700 | — 20 | 9300 |
| Banco Roma | 46250 | — 250 | 7800 |
| Banco Lariano | 7125 | + 125 | 40500 |
| Cred. Italiano | 5450 | — | 66500 |
| Cred. Varesino | 13800 | + 440 | 54000 |
| Interbanca pr. | 33885 | + 395 | 23700 |
| Mediobanca | 70900 | — | 2875 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| (illegible) | 1350 | — 15 | 4500 |
| Burgo ord. | | — 210 | 3100 |
| Burgo priv. | 7798 | + 279 | 3300 |
| De Medici | 680 | + 60 | 2000 |
| Mondadori pr. | 4850 | + 59 | 4000 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 5000 | + 80 | 19000 |
| Pozzi-Ginori | 140 | + 4 75 | 170000 |
| Pozzi-Ginori r. | | + 0 50 | 70000 |
| Elemit | 320 | + 15 | 15000 |
| Elemit pref. | 720 | + 30 | 11000 |
| Italcementi | | — 30 | 6850 |
| Italcementi r. | | — 300 | 50 |
| Unicem | 10775 | + 725 | 2400 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 2 50 | + 0 10 | 150000 |
| Bracchi | 1680 | + 30 | 6500 |
| Caffaro | 474 | — 18 | 15000 |
| Farmit. Erba o. | 5000 | | |
| Farmit. Erba p. | — | — | — |

| | | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 1750 | — 20 | 43000 |
| Lepetit | 42800 | — 500 | 1800 |
| Lepetit priv. | 43450 | — 50 | 350 |
| Liquigas | — | — | — |
| Liquigas priv. | — | — | — |
| Liquigas risp. | — | — | — |
| Mira Lanza | 17850 | — 350 | 1850 |
| Montedison | 187 75 | + 2 50 | 5075000 |
| Perlier | 4390 | + 140 | 1000 |
| Pierrel | 1400 | + 11 | 143900 |
| Rumianca | — | — | — |
| Saffa | 9450 | — | 7100 |
| Saffa risp. | 9150 | — 100 | 1900 |
| Siossigano | 16490 | — 10 | 7500 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 371 50 | — 5 50 | 7650000 |
| La Rinasc. p. | 287 75 | — 1 | 1850000 |
| Silos Genova | 4780 | — 505 | 8000 |
| Standa | 4180 | — 140 | 94000 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1300 | + 50 | 1000 |
| Ausiliare | 10810 | — 170 | 6900 |
| Autostr. To-Mi | 1635 | — 15 | |
| Italcable | 11700 | + 199 | 7500 |
| NAI | 237 50 | + 2 50 | 2345000 |
| Nord Milano | 1370 | + 15 | 1000 |
| | 1155 | + 40 | 38000 |
| Magneti M. e. | 580 | — 10 | 27000 |
| E. Marelli | 384 | + 5 | 220000 |
| Superpila | — | — | — |
| Tecnomasio | 426 25 | + 1 25 | 5800 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acque Marcia | 1800 | + 10 | 16000 |
| Agricola | 29400 | — 300 | 2000 |
| Bastogi IRBS | 909 75 | + 4 75 | 1531000 |
| Bonif. Siele | 36200 | + 200 | 11000 |
| Borgosesia o. | 4750 | — 50 | 400 |
| Borgosesia r. | 3650 | + 50 | 500 |
| Buton | 6000 | — 700 | 1200 |
| La Centrale | 25999 | — 301 | 37100 |
| Fin. E. Brada | 2056 | — 35 | 1600 |
| Firmare | 77 25 | — 0 50 | — |
| Finsider | 79 50 | + 1 | 10000 |
| Generalfin | 925 | — 25 | 18000 |
| GIM | 3810 | + 60 | 6000 |
| IFI priv. | 3802 | + 15 | 41800 |
| IFIL | 5350 | + 50 | 14100 |
| Invest | 3800 | + 10 | 82500 |
| Mittel | 1510 | — 40 | 37000 |
| Partec. Finanz. | 847 | + 12 | 20000 |
| Pirelli & C. | 3802 | + 3 | 35500 |
| Pirelli SpA | 1875 | — 12 | 517000 |
| Profing | — | — | — |
| Rejna | 11000 | — | — |
| Rejna risp. | 10805 | — | — |
| Riva Finanz. | 9800 | — 70 | 1800 |
| Saroni | 1505 | — 60 | 4000 |
| SME | 2763 | — 72 | 12000 |
| SMI | 5050 | + 150 | 58500 |
| Stet | 1241 | — 8 | 27600 |

| | | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Accles | 7500 | — 90 | 4500 |
| B.I.I. ord. | 980 | — 2 | |
| B.I.I. priv. | 1015 | — 9 | — |
| CDGE | 2750 | + 9 | 21000 |
| Cond. Acqua | 256 | — 4 | |
| De Angeli Frua | 24490 | + 510 | |
| Finrex | 1430 | + 70 | 23500 |
| G. Imm. Sogene | 2400 | — 30 | 154000 |
| Iniziativa Ed. | 21000 | — | 1100 |
| ISVIM | 12800 | — | 800 |
| Risanamento | 17400 | — | 2800 |
| SIFA | 1530 | + 6 | 33000 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1374 | + 34 | 744980 |
| FIAT priv. | | — 9 | 257050 |
| Franco Tosi | 35900 | + 500 | 10150 |
| Gilardini | 3985 | — 8 | 6900 |
| Olivetti ord. | 3989 | + 3 | 473000 |
| Olivetti priv. | | + 195 | 207000 |
| Westinghouse | | + 25 | 800 |
| Worthington | 3410 | + 160 | |
| **ESERCIZI TRATTIVI** | | | |
| Broggi-tzar | 2900 | — | |
| Dalmine | 136 | + 3 50 | 15000 |
| Falck ord. | 4150 | + | 4500 |
| Falck pr. | 4000 | — 85 | — |
| Fasa-Viola | 1955 | + 35 | 2500 |
| Italsider | | — 1 | 10500 |
| La Magona | — | — | |
| Pertusola | 1319 | — 10 | |
| Trafilerie | | — 10 | |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 32 25 | — 0 25 | |
| Cantoni | 13830 | — | |
| Cucirini | 4010 | — 20 | 6500 |
| Cascami Seta | 6700 | + | 900 |
| FISAC | 8980 | + 480 | |
| Linif. e Can. o. | 1705 | + 13 | 10000 |
| Linif. e Can. r. | 1550 | — 10 | 20000 |
| Marzotto priv. | 2448 | + 59 | 5000 |
| Olcese Venez. | 54 50 | + 1 50 | 4720000 |
| Rotondi | 17500 | — 400 | 100 |
| Snia Visc. o. | 1390 | — 11 | |
| Snia Visc. p. | 1510 | — | 17000 |
| Unione Man. | 32800 | — | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 2800 | — 1 | 2000 |
| Acq. De Ferr. r. | 2345 | — 25 | — |
| Acque Potabili | 2001 | + 1 | 1000 |
| Calzat. Varese | 6800 | — 40 | 100 |
| CIGA | 16750 | + 50 | 105000 |
| CIR | 17400 | + 400 | |
| Pacchetti | 106 50 | + 3 50 | |
| Terme Acqui | 1320 | — | 3000 |
| Trenno | 8123 | + 81 | 26500 |
| **ESTERI** | | | |
| Sowing | — | — | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | S-1 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 5000 | — |
| Eridania | | — |
| Florio | 1500 | — 200 |
| Imm. Agr. Vittoria | 15900 | — |
| Romana Zuccheri | | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | | — |
| C. Ass. Milano priv. | 22500 | + |
| Comp. ord. | 670 | — 25 |
| Comp. Latina priv. | 635 | — |
| Generali | 105600 | + 2900 |
| RAS | 288000 | — |
| SAI | | + 1400 |
| Toro Ass. ord. | | + 1300 |
| Toro Ass. priv. | 18000 | + 500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 45000 | — |
| Banco di Roma | 44700 | — |
| | | — |
| Interbanca priv. | 33500 | — |
| Mediobanca | 70200 | — |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 11750 | — |
| Burgo priv. | 7700 | — |
| Cart. Ital. Riunite | 255 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | | — |
| Pozzi Ginori risp. | | — |
| Elemit ord. | 320 | + 155 |
| Elemit pref. | | + 160 |
| Unicem | 10 | — 500 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 2 50 | — |
| Italgas | 1737 | — 13 |
| Liquigas ord. | — | — |
| Liquigas priv. | — | — |
| Liquigas risp. | — | — |
| Mira Lanza | 18100 | — |
| Montedison | 190 50 | + 0 50 |
| Paramatti | 1500 | — 15 |

| Titoli | S-1 | Variaz. |
|---|---|---|
| Pierrel | | — |
| Rumianca | — | — |
| Saffa ord. | 9490 | — |
| Saffa risp. | 9200 | — |
| SMAG | 1570 | — |
| Supperelli | 900 | + 30 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | | — 3 |
| Rinascente priv. | 287 | — |
| Silos Genova | 5200 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1300 | — |
| Ausiliari. To-Mi | 1750 | — |
| Italcable | 11500 | + 190 |
| NAI | 238 | — 3 50 |
| SIP | 1155 | + 00 |
| Torino Nord | 74 | — 5 50 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli | 525 | — |
| E. Marelli | 385 | + 5 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 904 | + 6 |
| Borgosesia ord. | 4900 | — |
| Borgosesia risp. | 3590 | — |
| Centrale | 28500 | — |
| Finsider | 78 | — |
| GIM | 5800 | — |
| IFI priv. | 3770 | — |
| IFIL | 5250 | — |
| Invest | 3890 | — |
| Mittel | 1885 | — |
| Fiscambi | 3480 | — |
| Pirelli & C. | 3820 | + 120 |
| Pirelli S.p.A. | 1870 | — 10 |
| SAROM | 1530 | — |
| SME | 2800 | — 50 |
| SMI | 5150 | + 300 |
| SIFA | 1500 | — |
| STET | 1242 | — 6 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord. | 968 | — |
| B.I.I. priv. | 1010 | — |

| Titoli | S-1 | Variaz. |
|---|---|---|
| Condotte Acqua | 265 | — 5 |
| Fer-Co | 325 | — 1 |
| Gen. Imm. Sogene | 2420 | — 20 |
| I.P.I. | 3235 | + 35 |
| ISVIM | 13000 | + 200 |
| Risan. Napoli | 17300 | — |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Castagnetti | 1270 | — 37 |
| FIAT ord. | 1873 | + 38 |
| FIAT priv. | 1235 | — 19 |
| Gilardini | 3960 | — |
| Graziano | 1200 | — 20 |
| Olivetti ord. | 3975 | + 5 |
| Olivetti priv. | | + 160 |
| Westinghouse | 19800 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 136 | — |
| Fornara | 

Rinviati a giudizio 79 presunti appartenenti ■ Prima linea: un dossier di sangue ■ di morte

# Terroristi a 300 mila al mese

**I magistrati hanno ricostruito la struttura dell'organizzazione, che aveva un bilancio nazionale di 1300 milioni (frutto ■ rapine) ■ «rimborsava le spese» ai clandestini - Dagli omicidi Iurilli, Civitate, Ghiglieno all'assalto alla scuola ■ via Ventimiglia ■ al ferimento di dieci persone - La loro folle filosofia: «Prima ammazziamo, poi discutiamo se ■■ giusto ■ no»**

Il ■■■■ nazionale di *Prima linea* era di circa ■■■ milioni. Tutti soldi rimediati con le rapine. Ai clandestini l'organizzazione passava, oltre al rimborso spese, una diaria mensile: nel ■■ consisteva in ■■■ mila lire che salì (anche per i terroristi c'è il problema del carovita) a 300 mila lire nella primavera ■■ '78 e a 350 mila verso la fine di quell'anno.

Uno ■■ tanti «pentiti» pentiti racconterà ai giudici ■■■■■: *«Mantenere una struttura ■■■ la nostra richiedeva un sacco di soldi. Una volta Maurice Bignami fece un po' di conto sul suo taccuino, appurò che in nove mesi PI aveva ■■■ 360 milioni»*.

Questi dati, insieme a molti altri ora sconcertanti ora agghiaccianti, emergono dal voluminoso dossier stilato ■ ■■■ linea dai magistrati che ■ occupano del ■■■■■■■ a Torino. Centinaia e centinaia di pagine che raccontano i crimini ■■■ compiuti da questo gruppo eversivo nella nostra città dall'autunno di quattro anni fa fino all'estate scorsa.

Una storia che, in un'escalation impressionante di sangue, si apre nel settembre '76 con un'irruzione armata in un ufficio Fiat, continua con gli omicidi di Iurilli, Civitate, Ghiglieno, l'assalto alla scuola di ■■■■■■ amministrazione aziendale di via Ventimiglia, il ferimento collettivo ■ ■■■ insegnanti e cinque allievi) e si chiude il luglio scorso con una rapina a Strambino.

I sostituti procuratori Bernardi e Gianfrotta avevano identificato ben 100 persone come protagoniste. ■ ■■ ■ e nell'altro, di questa lunga e tragica storia. Adesso, dei 100 inquisiti, 79 ■■■ stati rinviati a giudizio: dovranno rispondere tutti di partecipazione ■ organizzazione della banda armata denominata *Prima linea*. Per molti si ■■■■ soltanto del primo appuntamento con la giustizia: buona parte degli imputati, infatti, è attesa da una serie di processi per reati che ■■■ dalla rapina all'omicidio.

Eviteranno il giudizio per banda armata i 7 torinesi ■■■ stati in luglio a Parigi (Vito Biancorosso, Rosalba Bosco, Pasquale Bottiglieri, Stefano Mescheri, Graziano Esposito, Pietro Crescente, Peter Freeman) per i quali la magistratura francese ha concesso l'estradizione, ma solo per i crimini specifici contestati al gruppo. E lo eviteranno (la loro posizione ■ stata stralciata per motivi di competenza territoriale), Michele Viscardi, Sergio Segio, Roberto Rosso e Albino Viarlo. Del primo ■ occuperanno i magistrati ■ Bergamo, degli altri la procura della Repubblica di ■■■■.

Stralciata pure la posizione di 13 imputati tra cui ci sono alcuni nomi grossi di PI: Fabrizio Giai, Roberto Sandalo, Marco Donat-Cattin, Paolo Zambianchi, Susanna Ronconi, Roberto Vaccher, Michele Schiapetto, Paolo Salvi, Natalino Rampazzo, Enrico Vigna, Daniele Sarcoi-Lanzoni, Giancarlo Santilli e Maria Cristina Scandolo.

Per queste persone l'istruttoria non è ancora chiusa. Possibile comunque che, una volta rinviati a giudizio, i 13, o ■■■ parte di essi, vengano poi processati in Corte d'Assise insieme ai 79. Separata invece da questo procedimento la posizione ■ Rosalba Vetrone ■ Gianni Maggi.

Gli unici che escono dall'inchiesta sono Luigi Cossentino, Concetta Rao e Anna Giordani, assolti per ■■■ aver commesso il fatto. Loredana Lantanna, infine, è stata scagionata per insufficienza ■ prove dall'accusa di essere una terrorista.

■■■ 79 incriminati, 44 dovranno rispondere di organizzazione di banda ■■■■■, gli altri sole ■ semplice partecipazione. Undici sono latitanti.

Dal fascicolo istruttorio, più spesso di ■■■ guida telefonica, emerge in maniera stupefacente una realtà: i «piellini» sanno contrapporre alla perfezione il verbo «pentirsi». Se nell'istruttoria sulle *Brigate rosse* (circa 150 inquisiti) i cosiddetti pentiti sono 33, in questa ■■■■ quasi un'ottantina.

Pentimenti straordinari per la quantità e la celerità ■■■ la quale sono maturati: ma straordinari soprattutto per ■ loro natura. Chi denuncia, non denuncia solo ■■■■ altri) ma anche i propri. Sandalo, il pentito numero uno di *Prima linea*, sentì ■■ che nessuno gliela avesse chiesto, ■ accusa dell'omicidio del vigile urbano Bartolomeo Mana, freddato con ■■ colpo ■ pistola durante una rapina ■■ una banca di Druento.

Gli fa come lui tanti altri ad esempio non minimizza il ruolo ricoperto nell'organizzazione, del suo grado di dirigente politico si mostra addirittura geloso. *«Se ne compiace spesso* — scrivono nella requisitoria Bernardi e Gianfrotta — *con una punta di narcisismo»*.

Ma, quel che più conta, il coro ■ pentiti mette in luce l'estrema superficialità che fa sempre animato PI. Racconta, il coro, di bersagli da colpire scelti e poi dimenticati perché s'erano rivelati ■■■ facili da raggiungere. ■■■ programmate così a ■■■■ *«Andammo ad uccidere il barista Civitate senza neppure imparne il nome»* ha confessato Sandalo.

A questa incredibile superficialità, fanno però riscontro la ferocia ed un ferreo senso gerarchico in seno all'organizzazione. Alcuni terroristi descrivono la sete di sangue di Sergio Segio, Maurice Bignami, Marco Donat-Cattin, e definiscono così la loro filosofia: *«Prima ammazziamo poi, semmai, discutiamo se era giusto o no»*.

La stratificazione di PI è illustrata in maniera particolareggiata. *«Al vertice quelli di PI, una sorta di casta eletta, e sulle ruote. Spesso c'erano motivi di attrito»*. Cioè: i grandi ordinavano ed i subalterni eseguivano, senza discutere. E nella più completa ignoranza. *«Ad esempio, ci venne comandato di rubare* — hanno spiegato numerosi manovali del terrore — *delle auto, ma non ci dissero a che cosa sarebbero servite»*. Un pentito dirà ai giudici: *«Mi avevano promesso che al prossimo attentato serio (omicidio o sequestro) mi avrebbero fatto sparare»*.

Il coro di pentiti, dal quale alcuni (Giai ed Albesano per citare i nomi più noti) si dissociarono in seguito (per reale convinzione o per mettersi al sicuro da vendette) mette a nudo tutto il funzionamento di *Prima linea*. *«Ogni 3 mesi c'era un vertice nazionale con le Brigate rosse. Per le fir andava Rocco Micaletto, per PI Roberto Rosso. Per i ■■■ altri convegni nazionali sceglievano località toscane, la Versilia in particolare, o piemontesi»*.

Affermano i magistrati torinesi: *«Nel suo momento di massimo fulgore Prima linea deve aver contato in tutt'Italia su circa 600 persone. Una struttura articolata e organizzata bene. Basti dire che in un covo milanese c'era l'archivio della banda, tutto microfilmato. Magari forse con il nostro»*.

**Claudio Giacchino**

## Queste le pedine smascherate dell'eversione torinese

Rita Levrero, Maurice Bignami, Franco Albesano, Bruno Laronga e Sergio Zedda sono tra ■ imputati ■ «Prima linea»

Questo l'elenco dei rinviati a giudizio per partecipazione e/o organizzazione ■■■ banda armata denominata *Prima Linea*. I ■ cui dovrebbero essere processati in autunno, sono: Franco Albesano; Giuseppe Attadio; Marcos Aulino; Mauro ■■■■, Paolo Bassi; Marco Bertolotti; Leda Betti; Renato Bevione; Maurice Bignami; Alberto Bodriti; Luisa Borghino; Nicodemo Bruzzese; Angelo Castiglione; Rita Cevrero; Maria Teresa Conti, Paolo Cornaglia, Pier Giorgio Crosetto; Giampiero Dalla Francesca; Giuseppe Dell'Area; Marilena De Matteis.

L'elenco dei giudici istruttori che si occupa di PI a Torino continua con: Mara ■■■■ Santi; Donatella e Lucio Di Giacomo; Ignazio Di Vanno; Donatella Donzella; Francesco D'Urzi; Michelina Dottore; Rosetta D'Urzi; Umberto Farioli; Pasqualino ■■■■; Massimo Fortuzzi; Isacco Fusari; Silvio Gallo; Simonetta Greco; Raffaela Iemolo; Gian Paolo La Mesta; Vincenzo Lardo; Bruno La Ronga; Salvatore La Spina; Umberto Lucifora; Filippo Mastropasqua; Gerardo Matino; Carlo Matta; Giorgio Matta; ■■■■ Mauro Velleda; Nadia Mazzocco; Roberto Mazzucato; Vittorio ■■■■ Mega; Lorenzo Modi; Rinaldo Nevi; Gianni Palazzi; Dario Pautasso; Bruno Peirolo; Antonio Pennacchio; Gloria Pescarolo.

Gli altri imputati sono: Luigi Primerella; Ettore Pevrot; Massimo Prandi; Marco Re; Giuseppe Rossi; Alfredo Russo, Silvorin Russo; Celestino Sartoris; Giuseppina Sciarrillo; Vincenzo Smaldore; Antonio Soro; Gianfranco Soro; Giancarlo Squizzato; Giuseppe Succa, Liviana Tosi; Sebastiano Tridente; Roberta Varea; Giovanni Vegliacasa; Carlo Vercellone; Daniela Viglietti; Angelo Vignolo; Giuseppina Virgilio; Claudia Zan, moglie di Lorenzo Modi; Sergio Zedda e Giorgio Silva.

Degli accusati 11 sono ancora latitanti. ■ tratta ■: Maurice Bignami, Paolo Cornaglia, Lucio ■ Giacomo, Francesco D'Urzi, Dario Pautasso, Massimo Prandi, Vincenzo Smaldore, Sebastiano Tridente, Giovanni Vegliacasa, Carlo Vercellone, Angelo Vignolo. Sono in libertà provvisoria: Paolo Barzi; Leda Betti; Luisa Borghino; Donatella Donzella.

Dei 79 più della metà, per l'esattezza 44, devono rispondere di organizzazione di banda armata, gli altri di partecipazione. Il reato del quale tutti questi presunti terroristi sono accusati, prevede una pena che può arrivare fino ad un massimo ■ 15 anni di carcere.

L'inchiesta che ha portato a questo massiccio rinvio a giudizio durava da quasi un anno. S'era iniziata il ■ febbraio '80 con l'arresto di Filippo Mastropasqua. Mastropasqua aveva rifiutato di rispondere alle domande dei magistrati e s'era dichiarato prigioniero politico appartenente a *Prima linea* ■■ un comunicato gli inquirenti sono risaliti ad altra gente che, per ■ quasi totalità, accettava subito dopo l'arresto di collaborare con la giustizia.

Il ■ aprile è stato catturato Roberto Sandalo, dopo 36 ore in camera di sicurezza anche Sandalo decideva di «pentirsi» e cominciava la mattina del 1 maggio, a raccontare la storia di PI. Le sue rivelazioni hanno riempito 250 pagine di verbale.

Sfilata di belle ragazze davanti ai giudici

# Massaggi troppo speciali nell'istituto di estetica

**La titolare condannata a due anni e mezzo per sfruttamento, favoreggiamento e induzione alla prostituzione - Assolto il nipote**

Lucia Santangelo, Giovanni Di Rosa e Liliana Scardina

Un semplice massaggio per 10 mila lire, la sauna con bagno per 30 mila; per 90 mila il massaggio con erbe tonificanti e quello «allegenico», vale a dire curativo; musica a cassetta, con voce del medico che spiega come sturare rilassati e le mani della giovane massaggiatrice che fanno il resto. Per i clienti più volonterosi (e danarosi) la «sorpresina» finale: il massaggio «speciale». Insomma, fuori di metafora, un rapporto intimo. Il tutto avveniva fino al pomeriggio del 3 maggio scorso all'istituto di estetica ■ via Cernaia 40 e nella succursale di via Accademia Albertina.

Quel pomeriggio, i carabinieri fecero irruzione nel troppo ospitali istituti, interrompendo la carriera della titolare, Marianna Di Rosa, una intraprendente palermitana, 40 anni, di gentile aspetto e dal carattere molto fermo.

Per una semplice «dimenticanza» punivà le ragazze con multe salate. Se poi non accontentavano il cliente, rischiavano il posto. La sua filosofia commerciale, che istillava giorno dopo giorno alle giovani apprendiste, è compendiata nel motto: *«Il cliente ha sempre ragione»*. Anche quando chiede qualcosa che va al ■■ ■ del massaggio.

La storia è finita ieri davanti ai giudici della seconda sezione penale: pres. Capirossi, giudici a latere Fassone e Tribastina, pubblico ministero Natarbartolo, avvocati ■■■ Piume e Giordana difensori per Marianna Di Rosa e il nipote Giovanni, 25 anni ■ di professione ferroviere, studente in legge, e a tempo perso «agganciatutto» nei due istituti de ragazze sono state concordi nell'affermare: *«Per noi Giovanni era come un fratello»*).

La posizione di una terza imputata, ■■■■ Santangelo (difesa ■■ da Oliviero Dal Fiume) è ■■■ stralciata dal processo perché ha successivamente ritrattato le accuse contro i ■■■ birderi *«per aver estorto con minacce»* quello che realmente ■■ cadeva nei due istituti.

Le deposizioni delle ■■■■ giatrici-estetiste, tutte piuttosto carine ■ giovani (quattro di età inferiore ai 21 anni), non hanno lasciato molto spazio a dubbi.

Liliana, palermitana, ■■ anni: *«Se il cliente voleva qualcosa di speciale ci mettevamo d'accordo. Però dovevo giustificare il tempo che occ■■■ la prestazione e alla cassa il cliente pagava ■■ massaggio supplementare»*.

Santina, torinese, 19 anni. *«La prima volta che un cliente mi chiese una cosa del genere ■■■ mi scandalizzai. La signora mi sgridò e ripresi il lavoro, ma certe ■■■ il rifiutare ■■ meno richiesta: dicevano che ero scorbutica»*.

Welde, stupe, 23 anni, da 3 a Torino: *«Lavoravo per la signora da circa un anno. Le colleghe mi dicevano di accontentare il cliente, altrimenti avrei perso il posto»*.

La proprietaria dei due istituti è stata condannata a due anni e sei mesi di reclusione per sfruttamento, favoreggiamento e induzione alla prostituzione. Il nipote Giovanni assolto per insufficienza di prove ■■■ favoreggiamento e con formula ampia dalle altre accuse. Tornerà a fare il ferroviere e tempo pieno e ha promesso di riprendere gli ■■■ di legge con profitto.

**c. cer.**

**Ricord■ di Oberto** — Ricorre il primo anniversario della morte dell'avv. Giarlu Oberto, ex presidente ■■■ Provincia di Torino ed ex presidente della Regione Piemonte. Una Messa sarà celebrata mercoledì 13 alle 18 nella chiesa di San Lorenzo, piazza Castello.

Dopo la cattura interrogati i presunti responsabili del tragico assalto ■ via Monastir

# La ragazza della banda risponde spavalda: «Il colpo ■■ l'ho fatto per la droga, volevo solo emozioni»

**«Anna dai capelli rossi», a 23 anni è rovinata dall'eroina - Ha detto ai carabinieri: «Per bucarmi ricorrevo ad altri mezzi» - Il 2 gennaio era ■■■ arrestata per un furto alla Standa, due giorni dopo era di ■■■■ libera - Dei ■ ragazzi in carcere, Fabrizio, indicato ■■■ palo, si difende: «Io non c'ero»**

## La vedova: «Non odio ■ lui dispiacerebbe»

Sulla porta del negozio i fiori deposti dal figlio

■■■ scuto nemmeno ■ odiarli... Altrimenti gli darei un dispiacere, perché proprio lui mi aveva insegnato a non odiare». Le sue labbra tremano, parla sommessa. Sembra quasi ■■■ m, le sue parole non hanno astio. Coi viso scavato dal dolore ■ gli occhi distrutti dal pianto, Lidia Allena, appare ancor più minuta nel suo cappotto verde. Ha in mano un cestello di rose e orchidee, da portare all'obitorio. Tra i fiori c'è un biglietto vergato dal figlio Silvio, 10 anni: *«Dal tuo bebè Silvio e dalla tua micia Lidia, ciao bacioni»*. Una scrittura incerta, infantile, per un addio senza ritorno.

Albino e Lidia Allena si erano sposati nel '68. Lui aveva ereditato dal padre il mestiere dell'orefice. Avevano un alloggio in via Baltimora 145, ma di ■■■ vivevano ■■■ i genitori di lei, Marcello Pasini e Francesca Dentico, ■ numero ■■■. *«Mi chiamava nonna, perché non aveva più i genitori* — racconta la suocera — *un buono. Aiutava tutti. Nel giugno dell'anno scorso i ladri gli svuotarono il negozio. Gli fecero un buco col pavimento e gli portarono ■■■ tutto. Pazientemente ricominciò da capo. Diceva sempre che ■■ bastava la ■■■ e ■ famiglia...»*.

S'interrompe, ■ sua voce è alterata ■ singhiozzi: *«Quelli che lo hanno ucciso, hanno quasi l'età ■ suo figlio, potrebbero essere i suoi compagni di gioco...»*. Silvio Allena ha saputo della ■ morte del padre a scuola. E' stata la ma■■■ Lidia a portargli ■ ■■■■■. Appena l'ha vista in lacrime ha chiesto: *«Hanno fatto un'altra rapina a papà?»*. La donna non ■ avuto il coraggio di rispondere. L'ha abbracciato e Silvio ha capito che stavolta era successo ben di peggio. Tutto il suo mondo, il suo futuro, stroncati ■ un attimo. Improvvisamente era diventato uomo. Troppo in fretta. E nel peggiore dei modi.

Silvio è tornato a casa dai nonni. Ha preso carta e matita ed ha scritto ■■■ lettera: *«Caro papà, scusami se non verrò all'obitorio. Voglio ricordarti come quando mi portavi a scuola o giocavamo assieme. Studierò come volevi tu. Alla ■■■ mi farò un esame di coscienza. L'ultimo mio pensiero sarà per ■ Ciao pupino, bebè ■ saluta»*. Poi ha preso una ■■■ foto ■ bambino felice e l'ha ritrattata ■ una busta, umida di pianto. E l'ha ■■■■ in una tasca del padre, che poche ore prima lo aveva accompagnato in classe.

In casa P■■■■ è sceso il silenzio. Non c'è ■■■■■ ■ ■■■■■ di Albino. Il telefono trilla e decine di persone, amici, clienti del negozio, portano la loro solidarietà. Ieri molti sono andati a salutare ■ vedova. Ognuno ■■■ un episodio ■ ■■■■■■■. Sull'arresto degli assassini ■ sono pochi ■■■■■ menti: *«Vorrei che la gente capisse queste parole* — dice Marcello Pasini —; *insegnate ai figli a respingere la violenza, a non cedere nelle spire della droga. E' ■■■ strada senza ritorno, che porta a queste cose... I carabinieri ■■■ stati bravi ad individuarli subito, altrimenti poteva capitare anche ■ altri»*.

*Poi il suocero della vittima aggiunge sconsolato: «Tutto per un grammo di droga, non è possibile... Eppure la piaga l'abbiamo anche qui attorno a noi. Nei giardini tutte le mattine si trovano siringhe. E ■ anni cessarini ■■■ rapina. Ma in che mondo viviamo?»*. I funerali di Albino Allena si svolgeranno lunedì, alle 15.15, nella chiesa della ■■■■■■■.

**Giuliano Dolfini**

*«Annamaria Boncristiano? Il fratello Luciano? Gianni Stoppelli e Fabrizio Spagnolo? E chi sono?»*. I due ragazzi c■■ ■ jeans e giubbotto di pelle che ciondolano in via Fratelli Carrone spaventa dal vento, ti guardano fisso negli occhi e atteggiano la bocca ad una specie di ricenzione risentita come per dirti: *«E' inutile domandare, da noi non tirerai fuori una parola. Meglio che ■■■ vada»*. Pingi di non comprendere il *«messaggio»* e insisti: *«Le hanno arrestati l'altro giorno per l'omicidio di quell'orefice in via Monastir»*. E loro: *«Via Monastir? E dov'è?»*. Inutile rispondere che si trova a meno di 200 metri: i due si allontanano ■■■ l'aria soddisfatta.

Miraflori Sud è, oggi, un «pianeta» semideserto: c'è poca gente ■ nelle strade e nei cortili su cui incombono ■ grandi torri dei palazzi, poca gente anche nel bar. *«Questo è un quartiere ■ lavoratori che non hanno tempo di andare a passeggio»* commenta qualcuno. E aggiunge: *«La "gente" che cercate ■■■, oggi sta chiusa in casa»*.

In questo quadrilatero di palazzi tutti uguali vivevano i giovani che, ■■■■■, ■■■ in carcere per l'assassinio d'un modesto artigiano, padre d'un bambino di 10 anni. Anna Maria Boncristiano è alle Nuove e, per evitarle penose crisi di astinenza da stupefacenti, i sanitari del servizio di igiene mentale le somministrano dosi di metadone: è una tossicomane ormai annichilita dall'eroina ■■ Il ■■■■ gue ha bisogno della quotidiana dose di veleno. Ma pare che la rapina, da lei ispirata e diretta, non fosse il modo di garantirsi un «buco»: *«Io i soldi* — avrebbe detto nell'interrogatorio — *non ho bisogno di procurarmeli ■■■ Conosco tanti altri mezzi»*.

Uno di questi *«mezzi»*, oltre all'adescamento di qualche occasionale cliente, è probabilmente il furto nei grandi magazzini: il 2 gennaio la polizia l'ha sorpresa mentre rubava nel supermercato Standa di via Nizza e portata in carcere. Il 4, forse proprio in considerazione della sua feroce tossicodipendenza, era, però, tornata libera. A 48 ore di distanza dalla decisione del pretore. ■■■ Maria era alla guida della «1750» che portava lei ed i suoi compagni verso il negozietto di via Monastir. *«Perché, allora, se non avevi bisogno ■ quel denaro hai partecipato ugualmente all'assalto?»* le hanno domandato. E lei: *«Per provare un'emozione, un'ebbrezza»*.

In cella anche i tre minorenni: Luciano Soncristiano, ■ fratello quattordicenne di «Anna dai capelli rossi»; Gianni Stoppelli, 18 anni, l'ex cameriere che con un colpo di lupara ha decapitato l'orefice interno, e Fabrizio Spagnolo, 17 ■■■, che potrebbe aver fatto da «palo». E l'unico che continui a protestare la sua innocenza: *«Quel giorno ero a casa, lo può testimoniare mia madre»*.

Le indagini, anche dopo i quattro arresti, non si sono fermate: i carabinieri agli ordini dei colonnelli Lieto e Romano, coadiuvati dagli uomini dei capitani Olacc■■■ frugano fra gli «amici» del quartiere, cercano legami e connessioni. Non si esclude che al sanguinoso assalto possa aver partecipato anche un quinto rapinatore, magari con compiti di organizzazione.

L'organizzazione, appunto. Quella «struttura» che garantiva aiuto ed armi ai banditi quando decidevano di compiere un colpo. Nel quartiere, a disposizione di chi interdesse servirsene, c'era, oltre alla «1750» chiara usata in via Monastir, anche una «128» rossa. Forse il «commando» che l'altro giorno ha rapinato ed ucciso, ha optato per l'«Alfa» perché ■■■■ vettura aveva il motore a posto. *«Probabilmente rovinato dal troppo uso* — ■■■■■ta ■■ investigatore — *sfiatato dalle accelerate brusche e dalle fughe spente in occasione di scippi»*.

Una ■■■ di «self-service» che riguardava anche le armi, a disposizione di chi ■■■■ necessità. Commentano i carabinieri: *«Le bande del quartiere agivano di comune accordo, ruotando nei loro "colpi". In base alla disponibilità del momento»*.

*«Mai sentito parlare ■ queste cose?»* domandiamo al gestore d'un bar del quartiere indicando alcuni ragazzi che camminano sul marciapiede opposto guardandosi intorno. *«Non ne so niente* — è la risposta — *io chiudo puntualmente ogni sera alle 20. Rinuncio addirittura a mettere un juke-box o un flipper per non attirare i giovani. Tengo alla ■ mia tranquillità»*. E subito dopo aggiunge: *«Sì, però, ■■■ vedo l'ora di cedere il locale»*.

**Renato Rizzo**

## Non fare d'ogni erba un fascio

*Tre minori e una donna, drogati, autori di una rapina sfociata nel delitto: hanno ucciso l'orefice Albino Allena e hanno confessato. Gente ■ quartiere, via Artom editori, Miraflori per intenderci, il ghetto per antonomasia; come la Falchera, le Vallette, certe parti di borgata Millanese ■ alcune di Madonna di Campagna o del centro storico. Così si ■■■■ in una frettolosa analisi del fenomeno delinquenziale.*

*E' vero che in queste fette di città ribollono violenza e rabbia. Che ■ è entrata la droga e vi allignano traffici illeciti e spaventose degradazioni, com'è vero del resto che si verificano, ■ sintesi statistiche, la più alta percentuale di mancata scolarità, di disoccupazione o sottoccupazione.*

*Sono, questi enormi agglomerati, serbatoio di avventura d'ogni genere e ce lo ■■■■ contano le cronache quotidiane. Attenzione però a non fare d'ogni erba un fascio.*

*I protagonisti della violenza politica o comune non importa ■■■■ la punta di un iceberg, non sono avanguardie con un seguito; ■■■ pattuglie disperate che ■■■ loro stesso ambiente vengono rifiutate. Perché alle Vallette come a Miraflori, ■■■ Falchera ■■■ nel centro storico, vi ■■■ migliaia e migliaia ■■■ famiglie che rispettano le regole, che oppongono alla violenza ■ dignità di cittadini onesti, che alla logica della rapina o della droga rispondono con l'assiduità al lavoro e la frequenza alla scuola.*

*E di pari passo ■■■■ dubbi ■■■ con maggior sacrificio alle migliaia di famiglie meridionali e piemontesi che costituiscono il tessuto ■ quella città danno un grande contributo alla ■■■■■ civiltà di Torino.*

**p. p. b.**

Indagine Flm in cento aziende

# È difesa la salute sui posti di lavoro?

**Il sindacato ricostruisce la mappa del tasso ■ rischio nelle fabbriche piemontesi**

Silice, amianto, broncoirritanti, cancerogeni, rumore, infortuni, piombo, raggi ultravioletti e microclima: sono i «fattori di rischio» più comuni, in agguato in ogni ambiente di lavoro malsano, minacciano la salute dei dipendenti in numerose fabbriche.

*«Su tali fonti di ■■■■■■■

Spesi dal Comune

# Cinque miliardi in aule e celle

Il Comune di Torino, nel quinquennio 1976-80, ha speso oltre 5 miliardi per l'edilizia giudiziaria e 1403 milioni per quella carceraria. I dati dovevano essere resi pubblici in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ma ciò non era possibile per l'annullamento di tutte le cerimonie pubbliche. Così ieri il sindaco Novelli ha ritenuto utile divulgarli «a conferma dell'impegno svolto e della considerazione prestata al problema».

Vediamo in sintesi i principali interventi. Nel settore «edilizia giudiziaria» oltre alla manutenzione ordinaria (passata dai 60 milioni del '75 ai 100 milioni dello scorso anno) ci sono state ristrutturazioni, ampliamenti per l'archivio di Stato (26 milioni e ) e l'ex conservatorio del '68. Rosario dove sono state sistemate quattro sezioni civili del Tribunale (un miliardo e 167 milioni), la Pretura civile di via Corte d'Appello e quella penale di piazza IV Marzo (362 milioni), la sistemazione della Procura della Repubblica e dell'Ufficio Istruzione Penale del Tribunale (157 milioni), la ristrutturazione della palestra e dei locali della scuola media Morelli impiegata provvisoriamente come sede della quinta penale milioni), l'acquisto del palazzo dell'«Augustinianum» da adibire a sede del Tribunale civile (1392 milioni).

Il Comune ha inoltre provveduto a realizzare opere urgenti per la protezione e la sicurezza degli uffici giudiziari (557 milioni) e per l'edilizia carceraria la spesa altri 1493 milioni. Per quest'ultima voce l'intervento principale riguarda la sistemazione dell'ex Lamarmora, impiegata sede del Tribunale durante il processo alle Brigate Rosse.

## Nicolazzi, lunedì incontro sul Fréjus

Il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi, si incontra lunedì mattina, nel palazzo della Regione, con i pubblici amministratori del Piemonte. Il presidente della giunta regionale Enrietti e alcuni assessori. Saranno discussi i problemi di viabilità della regione, in particolare quello del Fréjus e della Valle di Susa a proposito del quale Nicolazzi ha avuto nei giorni scorsi un incontro a Roma con l'ambasciatore francese.

Lunedì il ministro sarà sollecitato a riproporre il disegno di legge del luglio '79 per la realizzazione della superstrada in Val di Susa e il relativo finanziamento di 300 miliardi.

Finora vana la caccia all'uomo che giovedì ha seminato il terrore a Dossi, presso Pavone

# E' sparito nel nulla il bruto che ha ucciso infierendo sulla donna con un cacciavite

**Di lui, in mano dei carabinieri, solo la testimonianza della casalinga che è riuscita a sfuggirgli e le descrizioni di alcuni testimoni - Adesso il paese ha paura: porte sbarrate - L'autopsia della vittima: dieci ferite profonde**

Elisabetta Carlotta Trovero - il marito, una parente - Sul luogo del è rimasta la bicicletta - Anna Maria Guzzon

Quarant'anni, alto, snello, una massa di capelli ondulati con striature brizzolate: questo il ritratto del feroce assassino che giovedì ha violentato e ucciso una pensionata a Dossi, piccola frazione di Pavone Canavese. L'identikit è stato tracciato da decine di testimoni che hanno visto l'uomo aggirarsi a lungo tra i casolari isolati alla ricerca di una vittima.

L'autopsia eseguita ieri mattina dal professor Lazzari dell'ospedale di Ivrea, ha rivelato la terribile dinamica del delitto. Elisabetta Trovero è stata stordita con un pugno al capo e trascinata per oltre 60 metri in un campo di granturco. Sul terreno le zolle smosse denunciano l'ultimo disperato tentativo della donna di aggrapparsi al suolo, ma la forza dell'assassino ha reso vana la sua resistenza.

Nel campo l'uomo ha strappato gli abiti di Elisabetta Trovero, probabilmente l'ha violentata, quindi con una ferocia inaudita, ha infierito sul e sul corpo vittima con un cacciavite: i periti hanno contato oltre dieci ferite profonde.

Sempre ieri i carabinieri di Ivrea e gli uomini del nucleo investigativo di Torino hanno ricostruito le ore precedenti il delitto. L'uomo compare nella mattinata giovedì; bussa alle porte di molti casolari isolati.

Se la porta viene aperta da un uomo, dopo uno sconnesso balbettio se ne va. In un paio di occasioni chiede la via possibile per Torino, ma alle attonite e negative risposte dei padroni casa non insiste e domanda gli orari dei treni per Torino e Milano.

Alle 12,30, viste inutili le ricerche di un pranzo casalingo, l'assassino entra in un piccolo ristorante sulla per Torino, vicino alla frazione Dossi. E' un cliente come altro, nulla insospettisce i proprietari. L'uomo consuma un abbondante pasto, sempre tirando il manifesto di una giovane donna discinta, affisso sopra il suo tavolo. Al termine del pranzo ordina un whisky, poi chiede della toilette, che è nel cortile, e da qui si dilegua senza pagare il conto.

Rifocillato, riprende il giro delle case: il pomeriggio è terso, inondato di sole. Per strada incontra parecchie persone, spesso a piccoli gruppi. Lo notano perché mai visto prima in paese. Arriva, poco dopo le 15,30, a un gruppo di casette riadattate: gli uomini sono al lavoro; bussa ad alcune porte senza ottenere risposta. Infine riesce a farsi aprire da Anna Maria Guzzon, 38 anni; la donna sta di ricordarsi la scelta, per poi attuare il bucato della settimana.

Il suo è il racconto agghiacciante di una esperienza che difficilmente potrà dimenticare. «Ho bussato dicendo di essere dell'Enel — dice, — ero normale, tranquillo, cortese, fumavo in continuazione. L'ho fatta entrare senza nutrire alcun dubbio. Appena in cucina il suo atteggiamento è cambiato: mi ha fissato uno sguardo e mi ha detto: "Sta' tranquilla, fa quello che ti dico; il contatore non c'entra niente"».

La donna prosegue: «Ho capito che voleva violentarmi. Ha incominciato a colpirmi a pugni, in testa, al naso, sul corpo. Mi spingeva verso il salotto. mi ha buttato sul divano, continuando a picchiarmi. Ho pensato: "Se devo morire, voglio almeno fare un tentativo per salvarmi". fiato di ascendarlo e gli ho ricordato che la porta di casa era rimasta aperta, gli ho chiesto di chiuderla. Lui è tornato in cucina e io sono corsa alla finestra e ho urlato con quanto fiato : "Aiuto c'è un assassino, mi ammazza"».

Le grida della donna vengono sentite da una vicina casa che in cortile e urla anche lei. «Lui, come una belva, si è di nuovo avventato addosso: "Vuoi fare la furba? La pagherai", mi ha detto. Ma intanto stava perdendo la calma. Ne ho approfittato per uscire dalla finestra, graffiandomi le gambe e il viso, ma per me l'importante era riuscire a fuggire».

L'assassino cerca di inseguire la donna nel cortile, ma ormai altre vicine casa sono scese e urlano. Fugge sulla statale. Anna Maria Guzzon è sconvolta, ferita, trema, ma ha la forza di chiamare i carabinieri, che iniziano una battuta.

Da questo momento siamo nel campo delle supposizioni. L'uomo irritato per la reazione della sua vittima si aggira nella zona: ormai nella sua mente vi è un solo pensiero: riuscire a trovare una donna sola.

Elisabetta Carlotta Trovero sta ri dopo aver in bicicletta, percorre un viottolo secondario che unisce, stretto tra i campi, Pavone a Dossi. Pedala lentamente, si gode il tepido sole. L'assassino la vede, la ferma, probabilmente con una scusa. Il resto è noto.

I carabinieri trovano la bicicletta della vittima abbandonata sul ciglio della strada, si addentrano nel campo dove trovano Elisabetta Trovero agonizzante. Quando giunge all'ospedale per lei ormai è finita: nella stanza accanto i medici stanno medicando Anna Maria Guzzon, ancora sotto choc.

Scoperto il delitto scattano le indagini, si perlustra in campagna, si controllano treni e pullman, ma del feroce nessuna traccia. E' scomparso nel nulla, come dal nulla è venuto a seminare terrore e morte.

Ieri a Dossi si respirava un'atmosfera pesante: porte sbarrate, cautele nell'uscire, gruppi di donne organizzate per andare a fare la spesa tutte insieme. La speranza è che il preciso identikit tracciato possa portare in breve tempo alla cattura dell'omicida che, probabilmente, non ha denaro.

**Marina Cassi**

L'identikit dell'assassino

### temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | 1,1 |
| minima | —5,3 |
| media | —2,4 |

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1026 mb; umidità 50%. Temperatura: massima +1,1; minima —9,1; media —4,3. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 8,06; tramonta 17,07. Temperatura dello scorso anno a Torino max +10,5; min. +4,5.

"È PROPRIO VERO A TORINO.

È accaduto già a sei esercenti di Torino che hanno partecipato al grande concorso Toseroni:
hanno vinto una fornitura gratis di valore pari a tutto quello che hanno acquistato in tre .
Il concorso continua sino al maggio 1981 e gli esercenti possono vincere ancora tante forniture gelati di valore pari a quello che hanno acquistato in 9 o 12 mesi.
Che i Gelati Toseroni fossero tanto buoni era già noto ma una occasione così buona di vincere gelati può capitare solo ai clienti di Toseroni.
Nella foto il signor Malanca titolare del Bar Ristorante di Via Regio Parco 106 a Settimo Torinese vincitore festeggiato dal personale di vendita Toseroni."

per favore, vieni a vedere i prezzi del SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - C.so Polenza 166 - Via Lanino - Avigliana Km.17 (ROSTA)

ALASIA
MOBILI per UFFICIO
TORINO
Peschiera 25
tel. 379955

Torino è la città dove dobbiamo assumere
NUOVI
massimo 30enni. Siamo una grande azienda in espansione. Garantiamo una zona in esclusiva, portafoglio clienti, fisso, provvigioni dirette, piano rimborso spese già di fatto, corso di formazione.
Telefonateci per fissare un appuntamento al (011) 503.721 ore

Futuria
Vendita Speciale
Collezione autunno-inverno


Nicolazzi, lunedì incontro sul Fréjus

Il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi, si incontra lunedì mattina, nel palazzo della Regione, con i pubblici amministratori del Piemonte. Il presidente della giunta regionale Enrietti e alcuni assessori. Saranno discussi i problemi di viabilità della regione, in particolare quello del Fréjus e della Valle di Susa a proposito del quale Nicolazzi ha avuto nei giorni scorsi un incontro a Roma con l'ambasciatore francese.

Lunedì il ministro sarà sollecitato a riproporre il disegno di legge del luglio '79 per la realizzazione della superstrada in Val di Susa e il relativo finanziamento di 300 miliardi.

## echi di cronaca

**Montoneros**
**Via Torricelli 38, Torino**
Giubbotti vera pelle da L. 95.000, giacche vera pelle da L. 110.000, saponette pelle da L. 130.000, giaconi in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni velocoderma. Tel. 566.000.

**Dentista specialista**
aperto anche sabato, domenica e festivi orario continuato. Ripartizioni protesi Via Cibrario 47, tel. 760.517

**Tv riparazioni fidate!**
**Teleexpress tel. 5**
Servizio immediato domiciliio colli dirigli Tv color-bn 8-22 anche festivi

**Volete sposarvi?**
Possiamo risolvere la vostra sistemazione con ogni dettaglio «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano tel. 02/222.390

**Tv Videosoccorso Tv**
Tv t. 732.881
qualificati qualsiasi marca garanzia.

**Soccorso dentistico**
riattivato e funziona sc. C. V. Emanuele 66 (Porta Susa) feriali 8.30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel 54.24.66

**Divisetle**
**Via Bagetti 25 t. 761.471**
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica. Tende verticali. Le altre non sono «Divisette».

**Olivari tampadari**
Via Bisagno 18 tel. Torino. Direttamente dalla fabbrica, stock tampadari da L. , prezzi mai visti, pagamento completo L. 500 Vasto

**Perchè acquistare gli accessori per bagno in un negozio?**
Vendita diretta in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Orelco specchi, S.S. Mercadante km 17 (Nichelino), tel. 854.03.41.

**TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289**
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22

**Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica**
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla "DEAL-TO Sagoc, via Nizza 4) e via Cantalia 28 (Ramat), tel. 651.586.

**Bronchite cronica**
Il dr. Carlo BURATTI
è in
Biella, Milano e Genova
Per informazioni o appuntamento telefonare a 015 - 22.815

**INFORMITALIA**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Telefoni 511.024 - 538.882
Corso Vittorio Emanuele, 307

**PERITI ELETTRONICI O ELETTROTECNICI**
residenti a Torino, neodiplomati/diplomati massimo dei voti, esenti obblighi di leva per assistenza tecnica clienti.
Telefonare ore ufficio al (011) 503.721

LA CASA DEL SALOTTO
di PRADOTTO E.
in Giulio Cesare
nei suoi due piani esposizione, ha iniziato per farvi risparmiare
UNA GRANDIOSA VENDITA
tutti i salotti pronti in pelle tessuto

Mr. Style
PROVA PROMOZIONALE
uomo donna
-50
Effettuata comunicazione ai sensi art. 6 - Legge 19-3-1980

**BALBUZIE**
L'Istituto rieducazionale per la correzione dei disturbi del linguaggio «VILLA BENIA» - Rapallo (GE) del Dott. Vincenzo Mastrangeli (partecipante anch'egli sino al 15° anno) organizza un corso di logoterapia a TORINO dal 12 al 23-1-81 presso l'istituto «S. GIUSEPPE», via Giolitti 29, tel. 47.34.93 - 83.21.01 il Dott. Vincenzo Mastrangeli con la sua équipe riceverà le consultazioni e le prenotazioni il 12 gennaio dalle ore 15. Aut. Min. del 9.

# Lioni, il villaggio sommerso dalla neve Ricevuti dai lettori altri 84 milioni

**Si rinnovano gli sforzi per dare al più presto un tetto a mille terremotati**

**Nelle tende e nelle roulottes vita è - Nonostante le condizioni proibitive i dei vigili del fuoco dei bersaglieri hanno continuato a lavorare - Il totale della sottoscrizione centoquarantanove milioni**

Nevica quarantotto ore dopo il terremoto, ed è sicuro il manto bianco ha già raggiunto i 45 centimetri e ovunque al disagio della vita in tenda o in roulotte all'angoscia di abitare a passo dalle macerie ancora incombenti, s'aggiungono la difficoltà del lavoro, l'impossibilità di continuare nell'opera di ricostruzione, la rabbia di essere abbandonati.

A Lioni, dove sta sorgendo il villaggio «Specchio dei tempi», a soli seicento metri di pare essere in alta montagna la neve cade abbondante, a larghe falde; blocca le strade di accesso, procura non poche difficoltà anche a chi viaggia con catene. Soltanto i camion dei bersaglieri e dei vigili del fuoco riescono a superare gli ostacoli e a continuare il lavoro di sgombro della terra indispensabile per procedere nella costruzione delle case.

Il gelo, oltre alla con ghiaccioli che si formano in ogni angolo, impediscono di gettare gli ultimi basamenti in cemento per il «nostro» villaggio. Nelle sessanta casette già innalzate (daremo un tetto, secondo le e il progetto, a molte superiori dal terremoto di Lioni) le imprese possono provvedere, in questi giorni, soltanto ai lavori di rifinitura all'interno; il resto è sospeso. Il maltempo è un ostacolo insormontabile per la opera di costruzione.

Nelle tende, nelle roulottes, la gente accompagna guarda con disperazione il cielo troppo bianco, perché le condizioni di vita diventano sempre più insopportabili. Occhi colmi d'ansia scrutano le opere in corso: le case di «Specchio dei tempi», volute e acquistate dai lettori de La Stampa grazie alla loro generosa solidarietà, rappresentano l'unica speranza di un riparo più confortevole, di un tetto caldo, veramente caldo, per intere famiglie costrette a subire la violenza degli eventi di una natura matrigna, prima il terremoto, ora il rigore del gelo invernale.

Continua, nel frattempo, lo slancio delle offerte alla sottoscrizione de La Stampa a favore delle zone colpite dal sisma. Altri 84 milioni 302 mila 609 lire sono stati versati ieri ai nostri sportelli di via Roma e di via Marenco 32. Abbiamo così raggiunto il totale di sei miliardi 149 milioni 366 mila 251 lire. Tra le offerte, piccole e rilevanti ricevute, dobbiamo segnalare il versamento di 300 mila franchi belgi (circa otto milioni e 700 mila lire) da parte di un gruppo di banche del Lussemburgo.

La sottoscrizione è chiusa, ufficialmente, venerdì 23 gennaio, tra due settimane. E' indispensabile, per poter fare il punto sulle situazione, stanziare fondi per le iniziative in corso, impegnarne altri in nuovi e diversi interventi nei paesi terremotati. Ciò non significa affatto che i nostri sportelli saranno chiusi: i lettori che ancora lo vorranno potranno continuare a versare il frutto della umana solidarietà per queste o altre iniziative di «Specchio dei tempi», com'è tradizione. Il flusso della generosità non conosce né limiti di tempo né barriere, senza tregua, a lavore di chi soffre e ha bisogno di un aiuto.

**Da Lussemburgo: Banco di Roma International, Banco di Santo Spirito, Société Européenne de Banque, Gruppo Banca Commerciale Italiana, Banca del Lavoro International 300.000 franchi belgi pari a lire 8.700.000.**

**Giornalisti impiegati operai Ed. «La Stampa». E' versamento 16.385.355.**

**Istituto Policattedra Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino diretta dal prof. De Michelis 1.895.000.**

**Gli ascoltatori di Nuova Radio Mole Torinese 1.100.000.**

**C.U. 1.000.000.**

**Dipendenti ditta Borcardo (Nettezza Urbana, Moncalieri) 695,000.**

**Dipendenti Tipografia «Alessandria» s.r.l., Cherasco Vigo 383.550.**

**Dist. Nolli, Strasburgo - F.S. 554.353.**

**C.S.I. Spa corso Rosselli 66, Torino 1.820.000;**

**Dipendenti Meccaniche Marchi Bas 387.000;**

**Riccardo e Ermy 150.000;**

**Il personale direttivo della Cassa di Risparmio di Torino 13.403.263.**

**Il personale delle gestioni esattoriali della Cassa di Risparmio di Torino 8.872.1 STAT SpA 1.319.872.**

**Foredil SpA 1 .**

**Andasso Sp .**

**Rimessa Locomotive Chivasso 672.000.**

**Scuola Media Statale di Pontestura 597.**

**Ferrovie Stato, Deposito Personale Viaggiante Chivasso 510.000.**

**Tirimagni Parigi 315.153.**

**Dipendenti Snc Corio Emilio & C. 315.825.**

**C.S.G. di Serena Guinzio Tarchio e C., Borgo d'Ale .**

Offerte versate dagli abitanti del comune di Pavarolo: Varetto Aldo 50.000; Varetto Attilio 5000; Viora Teresa 5000; Varetto Flavio 1000, Varetto Giovanni 10.000; Varetto Edoardo 10.000; Apra Cesare 10.000; Cottone Michele 3000; Cravero Giuseppe 5000; Ghiotti Angiolina 3000; Cavallo Giuseppina 10.000; Allasia Bartolomeo 10.000; Campia Pino 5000; Candiglio Tommaso 50.000; Ghiotti Lidia 10.000; Gallina Rosetta 10.000; Ambrogio Domenico 10.000; Cottone Fedele 20.000, Apra Battista ; Apra Nella 5000; Gastaldi Stefano 30.000; Ponchione Bruno 10.000; Lazzaro Antonino 50.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Lucron Gino 50.000; Apra Maria 30.000; Roccari 50.000; Raffatto Marcello 10.000; Segno Lorenzo 50.000; Ghiotti Alfredo 15.000; Varetto Giuseppe 10.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Rocenti Giuseppe 15.000; per la Cappella San Defendente: 7800

Borione Mario 5000; F.P. ; Cambino Angela 10.000; un pensionato di Pesaro 2000.

### Sanremo

Rita Genova Peretti, Sanremo 150.000.

Cesarina Pissalatti, Sanremo 100.000.

Maria Melani Corada, Sanremo 700.000.

### Asti

«Gli avvocati e procuratori astigiani offrono con viva cordialità e con molta simpatia ai terremotati meridionali la somma di 1.895.000 a "La Stampa", giornale antesignano delle opere di solidarietà sociale».

Un gruppo di dipendenti della Weber: Maria Nemeno, Giancarlo Viarengo, Aldo Genta, Ilario Piano, Graziella Costa 104.432.

### Imperia

**Istituto professionale di Stato per il Commercio, Imperia 490.000.**

V.C. 30.000; Campeggiatori ospiti Camping Frantoio di San Bartolomeo Mare 60.000; Rita Pellegrino «in memoria di mio marito» 50.000. (continua)

## Voleva dire grazie lavorando

**Ancora grave il bersagliere terremotato ferito mentre combatteva contro gli incendi - Un aiuto di «Specchio dei tempi»**

Giovanni Sabatino, 20 anni - I genitori sono accorsi da Salerno per esserglì accanto

All'ingresso della clinica di neurochirurgia dell'Università, diretta dal prof. Fasano, quattro persone in abiti scuri attendono con trepidazione notizie rassicuranti su un congiunto ricoverato. Se ne stanno da parte parlano tra loro. Ogni volta che appare un infermiere si avvicinano alla porta, lanciano un occhiata, poi tornano in un angolo ad attendere.

Sono i famigliari di Giovanni Sabatino, il bersagliere di 20 anni, in forza al battaglione Palestro di stanza nella caserma Cavour e colpito alla testa da un grosso masso staccatosi dalla montagna lunedì pomeriggio, mentre partecipava all'opera di spegnimento dei boschi di Locana.

Il padre, Mario, 46 anni, operaio in un industria di laterizi a Gifoni Valle Piana, 24 chilometri da Salerno, dice: «Una disgrazia che non si voleva. Prima il terremoto, che ci ha danneggiato la casa, poi Giovanni. Forse riuscirà a salvarsi».

Specchio dei tempi gli ha dato un piccolo per sostenere le spese di soggiorno a Torino. Prevede la mamma del bersagliere, Eleonora: «Resteremo a Torino fino a quando non sarà dimesso. Non possiamo lasciarlo solo anche se è assistito e i commilitoni vanno a trovarlo».

La donna ricorda quando l'ha visto l'ultima volta: «Dopo il terremoto è venuto a casa con 7 giorni di licenza che le autorità militari gli hanno prolungato per altri 7 giorni. Con silenzio ha aiutato la nostra gente colpita dal disastro e in due settimane non si è mai fermato un minuto».

Continuando gli dice: «E' un giovane generoso e siamo certi che quando l'hanno mandato a spegnere i boschi se l'ha tutta. Sanc'altro si sarà detto: "Quelli del Nord sono venuti ad aiutarci a dicembre, lo fosse a me dimostrare che non ci siamo dimenticati". Quel ragazzo lo ha preso perché si era esposto troppo al pericolo».


per favore, vieni a vedere i prezzi del SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - C.so Polenza 166 - Via Lanino - Avigliana Km.17 (ROSTA)

### Il comitato provvisorio delle 23 Usl

# Per 1.200.000 torinesi 18 garanti della salute

**Eletti 7 pci, 4 psi, 1 psdi, 3 dc e 1 ciascuno pli, pri, msi Presidente il sindaco? I socialisti non d'accordo**

Il Consiglio comunale, riunito ieri sera come assemblea dell'Unità sanitaria locale (Usl), ha eletto il comitato provvisorio di gestione del organismo che dovrà per i prossimi due o tre mesi gestire la riforma dei servizi sanitari nei 23 quartieri della città. E' composto da 18 membri: 12 della maggioranza pci-psi (in cui è inserito anche il rappresentante psdi) e sei dell'opposizione: dc, pri, pli e msi.

Sono tutti consiglieri comunali. Ecco i nomi partito per partito. Comunisti: Augello, Carpanini, Teresa Angela Migliasso, Montanari, Novello, Passoni, ; socialisti: Mollo Olivieri, Franca Prest, Elda Tessore, dc: Albanese, Maria Rosa Campolonghi, Nardullo; psdi: Magliano; pri: Franco Ferrara; pli: Re; msi: Marta Minervini Calandri

Da questo nuovo organismo, che nei prossimi giorni eleggerà il presidente, prenderanno avvio le consultazioni nei quartieri per dare corpo ad uno o più consultori di gestione e per varare il nuovo regolamento della Usl-Torino.

Ieri sera su questo iter si è aperto un dibattito, a tratti vivace, dopo che in mattinata si erano avute riunioni di maggioranza (pci-psi) per definire i problemi rimasti insoluti, non ultimo quello della presidenza del comitato dei 18.

In consigliare ha parlato primo l'assessore alla Sanità Olivieri per precisare che la giunta è aperta alla più ampia partecipazione dei cittadini, allo scopo di avvicinare la gente ad un servizio indispensabile qual è quello della salute e della sua tutela.

Hanno poi parlato i gruppi della opposizione. Il psdi Magliano per chiarire che il suo nome è stato votato quelli della maggioranza, solo *«per motivi tecnici e non politici»*, per garantire *«una rappresentanza a tutti i partiti presenti nella sala rossa»*. *«Il psdi a Palazzo civico* — ha concluso — *rimane forza d'opposizione»*.

I dc Gatti e Valente hanno annunciato che il gruppo democristiano vuole tanti comitati di gestione quante sono le Usl. *«Se saranno 23, dovranno esserci 23 comitati»*. Gatti: *«Ci batteremo ostinatamente per ottenere una nuova suddivisione delle zone, tendente a ridurre le Unità sanitarie a razionalizzarle»*.

Valente: *«La soluzione di un unico comitato può essere accettata, ma solo perchè ha carattere provvisorio»*. Per questo a parere della dc, non ha senso adoppiare le funzioni di presidente: c'è l'assemblea Usl — questo il concetto — presieduta dal sindaco, quindi il sindaco sia anche presidente del comitato provvisorio.

subito risposto il capogruppo del psi, Cardetti: *«Il timore anti-socialista della dc non è comprensibile. Come non è comprensibile scoperta del compromesso storico che le fa chiedere al sindaco comunista di essere il garante nei confronti dell'assessore socialista Olivieri»*.

Ha concluso il dibattito il capogruppo del pci, il quale ha affermato che le Usl devono rispondere ai bisogni della gente. *«E' quando si propone la riforma* — ha detto — *è, ora, tutti insieme, dobbiamo lavorare per renderci credibile questa trasformazione. Perciò sono inutili, se non dannose, le divisioni per schieramento»*.

In apertura di seduta il sindaco ha commemorato il generale dei carabinieri, Galvaligi, barbaramente assassinato dai terroristi, ed ha ricordato il più anziano consigliere comunale comunista, Gustavo Pietro Comollo, morto ieri mattina, per il quale lunedì vi sarà la commemorazione ufficiale, con sospensione della seduta consiliare in segno di lutto.

★ I presidenti delle vecchie unità sanitarie locali, ancora in carica per l'ordinaria amministrazione, hanno discusso ieri con l'assessore alla Sanità, Bajardi, la riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali nel loro territorio. Sono stati invitati a predisporre, entro il mese, il bilancio preventivo.

L'assessore ha annunciato che fino al 31 dicembre funzionerannno, per il pagamento delle competenze arretrate ai medici generici, pediatri e specialisti, le ex mutue

### I volontari vanno in pensione?

## *Vigili professionisti per tutto il Canavese*

**È un'ipotesi ventilata nel corso dell'inchiesta sulla mancanza di mezzi a Rivarolo**

Un unico distaccamento di vigili del fuoco professionisti per tutto il Canavese occidentale? Un'ipotesi tempo ventilata che assume rilevanza in questi giorni: sembra che il pretore di Rivarolo, dott. Fornace, e il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ing. Lazzarotto, ne abbiano parlato a lungo.

Il magistrato ha sentito Lazzarotto nel corso dell'inchiesta sui mezzi in dotazione ai pompieri di Rivarolo, avviata dopo una lettera-denuncia sindaco della città che metteva in guardia per eventuali ritardi negli interventi. Ora pare che l'inchiesta venga archiviata non essendo emerse responsabilità specifiche. Anzi Lazzarotto nei mesi scorsi aveva fatto presente ai suoi superiori la difficile situazione in cui versano molti distaccamenti e ricevendo solo assicurazioni informali.

In attesa l'invio di nuovi mezzi, in base ad un finanziamento di 150 lardi disposto dal ministero dell'interno nei mesi scorsi, i volontari della zona dovranno quindi tirare avanti con le vecchie autopompe. Il comandante provinciale dovrà però tornare nel Canavese in quanto anche a Cu è il pretore ha avviato un'analoga inchiesta affidata ai carabinieri...

★ Continua serie di incendi dolosi in Valle Sacra: alcune settimane fa il fuoco era stato appiccato ai boschi della vallata. Oggi invece a presi di mira sono fienili e balle in genere. La scorsa notte è andato completamente distrutto un deposito di legname di proprietà di Giacomo Oberto nella centralissima via Bertolero a Borgiallo.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco Castellamonte e Cuorgnè è riuscito ad evitare che le fiamme si propagassero a tre abitazioni vicine: testimoni sono concordi nel dire di aver avvertito chiaramente un forte bollo prima che le fiamme scoppiassero. «Pochi giorni fa abbiamo visto fuggire un uomo da un fienile — raccontano alcuni abitanti di Borgiallo —. Probabilmente si tratta della stessa persona che da giorni continua ad appiccare gli incendi un po' ovunque».

Proprio in valle Sacra il corpo forestale dello Stato aveva confermato l'origine dolosa di due gravi incendi boschivi divampati poco fuori dell'abitato di Colleretto Castelnuovo, in cui erano andati distrutti importanti rimboschimenti effettuati negli anni scorsi.

★ Rapina l'altra sera al circolo Arci di via degli Ulivi 31 bis. Due giovani, di cui uno armato di pistola, hanno fatto irruzione nei locali dove si trovavano quattro soci. I banditi si sono impossessati di tutto il danaro che c'era in cassa: circa 50 mila lire e si sono fatti consegnare anche i portafogli. Sono fuggiti su un'auto alla cui guida si trovava un complice.

★ Antonio Cavarra, 59 anni, S. Antonino di Susa, via Torino 156, è morto, l'altra notte, alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Martedì, mentre attraversava la strada nei pressi di casa, era stato investito da una A 112, che procedeva in direzione di Susa.

### A Ceresole sedici gradi sotto zero

**La giornata di ieri è stata la più fredda di un inverno, anche in Canavese, abbastanza mite. In tutti i centri la temperatura è scesa abbondantemente sotto lo zero. In pianura i termometri si sono stabiliti attorno a —8 gradi come è avvenuto a Cuorgnè, Rivarolo e Castellamonte. In montagna è andata peggio: —12 a Ronco, —13 a Valleprato e —16 ai 1800 metri di Ceresole Reale. Molte strade della zona montana sono coperte da un pericoloso strato di ghiaccio e della modesta nevicata di qualche giorno fa.**

### NUOVE E PIU' FACILI RISOLUZIONI PER RIDURRE LE DISPERSIONI DI CALORE

# Da oggi il doppio vetro lo si applica da se stessi

**In abitazioni non di costruzione le finestre sono responsabili del 35/50% delle perdite di calore. Con Vedriltherm System, distribuito dalla Commerciale Padana, si crea nelle finestre una camera d'aria che fa risparmiare per esempio a Milano 25 Kg di gasolio per metro quadro di finestra**

Una delle più accentuate dispersione calore domestico è la finestra. negli edifici costruiti dopo il 1974, grazie alla legge 373, queste fughe sono rigidamente limitate, non è così per le case antecedenti, per le quali una risoluzione efficace è l'installazione dei doppi vetri.

Ma si quante fatiche e quali costi comporti, dal momento che bisogna avere a che fare con i nuovi serramenti delle arti manuali: gli installatori.

Applicato il nastro adesivo antigelo al telaio interno della finestra e quello magnetico sulla lastra di Vedril; basta una piccola pressione delle mani e il doppio vetro è fissato saldamente

L'idea giusta era quella un prodotto che ognuno potesse installare da se stesso e massima facilità. Ora questo prodotto esiste.

Il nuovo sistema denominato Vedriltherm System è costituito da una lastra di Vedril da adattare all'interno della finestra e da una banda adesiva metallica ad ancoraggio magnetico da fissare al serramento.

La realizzazione della Montedison in collaborazione con la 3M Italia: la distribuzione su territorio nazionale viene fatta dalla Commerciale Padana Milano (via Fiori Oscuri 11, tel. 02-86.24.43 - 86.24.70).

E' opportuno evidenziare al lettore l'estrema semplicità applicazione e il fatto che il fissaggio magnetico consente di staccare la lastra per le pulizie e la normale manutenzione.

Vedriltherm System, dello spessore standard di 3 mm, crea una camera d'aria che varia 15 ai 30 mm a seconda dello spessore del telaio della finestra e garantisce il risparmio di gasolio, per un anno di esercizio in una fascia climatica come quella in cui è situata Milano, di 25 Kg per mq di finestra, mentre nella fascia per esempio di Foppolo di ben 60 Kg per mq. E' calcolato che in soli 3 anni, al costo attuale del gasolio, si ammortizza completamente il sistema.

Ma l'isolamento termico non è l'unico effetto dell'installazione, poichè si ottiene anche quello acustico con un abbattimento del rumore di circa 35-40 db.

Altra interessante realizzazione Montedison (distributrice Commerciale Padana) sono le nuove lastre Vedril e Vitredil a doppia parete nervata. Si tratta di lastre piane dello spessore di 16 mm, costituito da 2 lastre piacaune dello spessore di 1,5 mm distanziate fra loro con una serie di nervature di collegamento.

La forma nervature determina fra le 2 lastre la formazione di una serie di celle che costituiscono altrettante camere d'aria di isolamento termico e acustico. Mentre le lastre Vedril sono completamente trasparenti, quelle Vitredil sono ad effetto diffondente ed evitano l'irraggiamento solare diretto.

Vedril e Vitredil a doppia parete nervata, oltre che per le coperture trasparenti ad isolamento termico, servono per pensiline, pareti divisorie, box doccia, parapetti di scale e balconi, lucernari, insegne luminose e tutti i casi in cui occorrono particolari materiali trasparenti.

**ELENCO RIVENDITORI AUTORIZZATI:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| COMMERCIALE PADANA Filiale di Torino via Ettore de Sonnaz, 17 | telef. 011/546549 | IVREA - La Bottega del Fai da te | telef. 0125/49191 |
| TORINO - Rivoli | » 011/9528a | VILLADOSSOLA - Fantoni V. Toce | » 0324/51434 |
| PINEROLO - Rolla | » 0121/21385 | ACQUI TERME - L'Artigiana | » 0144/2098 |
| VERCELLI - La Pinaler | » 0161/3134 | CASALE MONF. - Pizzoni | » 0142/55668 |
| MONDOVI' - Mazzocchi | » 0174/41469 | ASTI - Cerretti | » 0141/53016 |
| CUNEO - Sola Nino | » 0171/68071 | NOVARA - Centro Bricolage | » 0321/471744 |
| VIGLIANO BIEL. - Diego B.D.M. | » 0151/512096 | Legno | » 0321/471735 |
| BORGOSESIA - Valplast | » 0163/22731 | IMPERIA - Neon Riviera | » 0183/21663 |
| BUSSOLENO - Savoia | » 0122/49044 | GENOVA - Gazzardi | » 010/3991301 |


REGALATI UNA VOLVO!
FINO AL GENNAIO
POTRAI ACQUISTARE LA
VOLVO 244 GLE Modello '80 a iniezione
AL PREZZO «CHIAVI IN MANO» DI
L. 12.700.000
OPTIONAL: INTERNO PELLE + L. 350.000
VERNICE METALLIZZATA + L. 000
Per informazioni rivolgiti alla Concessionaria
VOLVO
ZUAN - CAR
TORINO - Corso Matteotti, - Tel. 517083/530324
ZUAN -
TORINO - Caboto, 38 - Tel. 595666



Società francese
produttrice attrezzature edili, «leader» suo campo, ristrutturazione zona, ricerca
venditori
anche di prima esperienza con auto propria. Offriamo schedari clienti esistenti, importanti provvigioni, fisso amministrativo.
Zona disponibili: VC/NO - CN/TO - AT/AL.
Scrivere a: Mestre Italia - Viale Milano Fiori ed. A1F — 20084 Assago (Mi)



IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTITO LA E DI QUALSIASI
ERNIA
UN MEDICO DELL'ISTITUTO ESEGUE LA PROVA ED APPLICAZIONE GRATUITE TUTTI I GIORNI FESTIVI ORARIO 9-12 14,30-18 PRESSO LO STUDIO MEDICO DELLA FILIALE DI
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534800
AOSTA - Martedì 13 Gennaio ore 8 - 12 Albergo Roma - Via Torino 7
DI BERNARDO
UN'IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DA CINQUANTANNI AL SERVIZIO DEI SOFFERENTI
Istituto A.R. Di Bernardo - Sede Centrale - Milano - P.le Loreto 7
RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N. 2 CHE SI SPEDISCE GRATIS


### Scatti da 90 a 110 lire

## Aumenta il prezzo del taxi

La corsa in taxi costa di più. L'hanno stabilito giovedì i rappresentanti della categoria d'accordo con il Comune. L'aumento medio è di circa il 18 per cento. La tariffa base (cioè la cifra che si legge sul tassametro alla partenza) rimane ferma a mille lire, s'incrementa invece il costo dello scatto che pesa da 90 a 110 lire. Invariato anche il sovrapprezzo festivo (500 lire) mentre sale del 100 per cento quello notturno: ha 500 a mille lire.

Ieri, inoltre, si è svolto l'incontro fra sindacati dei tassisti e l'assessore alle coabitazioni amministrativa, Domenico Mercurio. Ha fatto seguito a quello della scorsa settimana, quando, dopo l'assalto per rapina di Giovanni Palazzo, gli uomini delle auto gialle avevano chiesto maggiori garanzie per la loro sicurezza, sintetizzandole in tre punti: collegamento con la questura, vetro corazzato fra autista e cliente, e, in prospettiva, vettura unica per tutti i 1500 tassisti cittadini.

L'assessore, lunedì, aveva portato queste richieste in giunta e ieri ha spiegato ai sindacati di categoria che ogni taxi potrà montare (a proprie spese) il vetro divisorio, dopo aver ottenuto il consenso della Motorizzazione civile.

Sul tema del collegamento con la questura, ha proposto di creare una centrale unica (in sostituzione delle attuali tre cooperative che raggruppano circa 1000 su 1500 autisti) che potrebbe essere meglio tutelata dalle forze dell'ordine. Per il modello taxi c'è infine solo una precisazione di principio: ci si potrà arrivare, il problema è allo studio.

I rappresentanti dei tassisti, prima di accettare, si sono riservati di discutere ancora il problema «sicurezza» in assemblea. Rimane quindi in atto lo stato di agitazione.

**Concorso** — La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il bando di a 7 posti di segretario dell'amministrazione civile dell'interno. Le domande dovranno essere presentate entro il 29 gennaio alla Prefettura.

### È stato tradito dalle barbe finte e dai baffi

# Sceneggiatore di film arrestato per una lunga serie di rapine

**Secondo i carabinieri avrebbe assaltato con un complice gli uffici postali di Burolo, Montalto Dora, Azeglio e Palazzo Canavese**

Si erano specializzati nell'assalto agli uffici postali. Sceglievano quelli minori dei paesi piccoli e aspettavano il momento propizio quando cioè all'interno non restavano che una o due persone. Poi armi in pugno facevano irruzione razziando la cassa: mai colpi clamorosi di decine di milioni ma somme modeste — due-tre milioni per volta.

In pochi mesi ne avevano messi a segno più di una dozzina colpendo nel Canavese, nel Vercellese e nel Novarese. Il perfezionismo però li ha traditi e adesso Cesare Patriarca e Enzo Cimma, entrambi quarantaseienni, il primo residente a Cossato e il secondo a Valle San Nicolao, sono in carcere a Novara in attesa di giudizio.

Ciò che ha spinto i militi sulle loro tracce è stato un piccolo labile indizio. In tutte queste rapine i malviventi si presentavano a volto scoperto ma opportunamente truccato con impiego di parrucche, baffi e barbe finte e altri elementi solitamente in uso nei teatri e sulle scene del film. Le ricerche si sono così indirizzate verso il mondo dello spettacolo e, infine, l'attenzione si è appuntata su Cesare Patriarca di professione sceneggiatore.

Controllandolo discretamente a distanza, i militi hanno accertato la sua stretta amicizia con il Cimma, di professione rappresentante e soprattutto hanno notato che entrambi negli ultimi tempi spendevano con eccessiva facilità. Ottenuta dalla magistratura l'autorizzazione a una perquisizione nelle loro abitazioni, i militi hanno scoperto materiale interessante e in particolare alcuni oggetti che erano stati rubati la scorsa estate da una casa di Bollengo vicino ad Ivrea.

Messi alle strette i due non hanno potuto negare e, tra gli altri, hanno confessato i «colpi» compiuti ai danni degli uffici postali di Burolo, Montalto Dora, Azeglio, Palazzo Canavese.

Adesso la magistratura dovrà l'ordine cronologico delle rapine e i furti per determinare a quale procura affidare l'istruttoria.

★ Bombardamento di lampadine elettriche l'altra notte alla stazione ferroviaria di Alessandria. Le hanno fatte esplodere «per sentire il boom e giocare un po'» cinque giovani, abitanti a Torino, che sono stati arrestati dalla polizia ferroviaria. Sono Antonio Bonasia, 18 anni, operaio, via Cigna, Vittorio Polara, pure 18 anni, apprendista, via Beaulard, i fratelli Maurizio e Massimiliano T., 17 e 15 anni, Antonio S., di 17 anni. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, li ha interrogati; saranno processati martedì in tribunale per furto aggravato, danneggiamento, contravvenzione alle norme di polizia.

Alle 3,30 di ieri alla stazione di Alessandria ha sostato il treno proveniente da Torino e diretto a Genova e sul quale si trovavano, fra gli altri, i cinque giovani di Torino (si recavano a Genova, hanno poi detto, per assistere al processo di un amico). Mentre il convoglio era fermo, Bonasia, Polara e gli altri hanno di «di divertirsi un poco e ingannare l'attesa».

Così hanno staccato dalla plafoniera del loro e di altri scompartimenti tredici lampadine elettriche e una ad una le hanno scagliate sul marciapiede della stazione provocando lo scoppio. Il rumore delle ripetute esplosioni ha fatto accorrere agenti della polizia ferroviaria che in un primo tempo avevano pensato ad un attentato.

### Undici licenziati contro la Eaton

Il Consiglio di fabbrica della Eaton SpA di Rivarolo Canavese si è riunito ieri in assemblea per esaminare la situazione dei dipendenti licenziati durante la scala delle festività di fine d'anno. Come è noto, l'azienda aveva disposto il licenziamento di 5 donne e 6 uomini, perchè hanno fatto, nel quinquennio 75-'80, una serie di assenze comprese tra i 304 e i 1017 giorni.

Il Consiglio di fabbrica della Eaton e la Fim hanno deciso di impugnare 11 dei tredici licenziamenti effettuati dall'azienda in quanto questi lavoratori hanno invalidità riconosciute fino al 60 per cento, altri malattie professionali, altri ancora hanno subito malattie con ricovero ospedaliero.

### Calendario

**Oggi:** San Aldo eremita. **Domani:** San Igino.

**CUORGNE'** — Prende il via domani la seconda edizione della Coppa Canavese di calcio, aperta a formazioni di Prima, Seconda e Terza Categoria. Ba- 30 le squadre ai nastri di partenza. L'edizione 1980 venne vinta Bollengo sul Castellamonte in una finale assai combattuta. La formula del torneo, che ha come scopo principale il mantenimento della condizione atletica nel periodo di una sospensione campionati, sarà immutata.

— E' stato completato dalla sovrintendenza ai beni culturali del Piemonte il restauro degli affreschi del pittore cinquecentesco Firmo Stella da Caravaggio, contenuti nella lunetta che sovrasta la porta principale della chiesa parrocchiale. L'affresco, che ritrae la Madonna con il Bambino e gli apostoli Pietro e Andrea, risale all'edificazione della chiesa modificata architettonicamente con il trascorrere dei secoli. L'opera di restauro resa necessaria a causa della completa fatiscenza in cui l'affresco si trovava, è stata curata dal prof. Guido Nicola.

# I programmi delle televisioni private

**CANALE 5 TELE TORINO** (33-42-50-58 Uhf) — Ore 12,30 e 19 Pop corn; 13,30 e 18,30 Okay; 14 McEnroe-Connors di tennis; 15 «Per la polizia è solo un incidente mortale» con Richard Rountree e Ed Barth; 16,30 «I sacrificati» con Robert Montgomery e John Wayne; 20,30 «L'amante infedele» con Michele Mercier e Robert Hossein; Haway squadra cinque zero; «In fondo al mare»; 22,15 «Napoli violenta» con Maurizio Merli e John Saxon.

**QUARTA RETE** (22-23-31-40 Uhf) — Ore 12,45 «La vendetta di Lady Morgan»; 14,30 Melody maker; 15,30 «Il grande truffatore»; 17,30 Mixage; 18,30 Stanlio e Ollio; 19,30 Alla chirurgia; 20,30 «Zanna bianca»; 22,15 «Un cadavere in fuga»; 23,45 «Anche il sesso è un affare di stato»; 1,15 Strip tease.

**TELE STUDIO TORINO** (34-45-47 Uhf) — Ore 12 Cacciai 13; 12,30 Tacculno sportivo; 13 «Maschere e gingilli»; 15 Donne donna; 16,45 Il cucchiaio d'argento; 16,15 La famiglia Bradford; «Babbo Natale esiste»; 17,15 Marameo; 17,45 Disa clan; 18,10 Banana split; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Il trionfo delle »; 21,30 Le interviste di Enzo Biagi; 23,30 «I racconti di Viterbury»; 1,15 Film.

**STUDIO TORINO** (28-39-43-51-58 Uhf) — Ore 11 «Una scimmia nel mio letto»; 12,45-19-22,30 Canavese oggi; 13 e 18,30 Buford fuss; 13,30 «Odissea nella terra»; 16,30 «Le tre morti del sergente Caine»; 19,15 Sportivamente; 19,45 «Bagliori nella giungla»; 21,30 Rubrica di moda; 23 «Taxi love».

**TELE VOX** (28,5 Uhf) — Ore 18,30 «Soldato sotto la pioggia»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Il trampolino d'oro; 21 «I dolì deputati»; 22,30 «I lunghi giorni dell'odio».

**RTA** (36 Uhf) — Ore 12 Black beauty; 13 e 19,30 Frankenstein junior; 13,30 Big valley; «Le tombe di Milo»; 15 «Scandalo internazionale» con Marlene Dietrich, 16,50 Cash & Company; 17,30 e 20 Shazan; 18,30 Big valley; «Joshua Watson»; 20,30 Matt Helm; 21,30 «L'ereditiera» con Montgomery Clift e Olivia de Havilland; 22,30 Scacco matto.

**GIORNALE RADIO** (42-50-56 Uhf) — Ore 8 «La bambina nel pozzo»; 9,30 Due occhi pieni di sole»; 11 «La signora ha nuda ma il suo assassino»; 12,30-17-19,15-0,15 Flash; 13 e 17,45 Daltarn III; 13,30 Candy candy; 14,15 Astromarin; 15,15 Vinovo corre; 17,15 Asmarock; 18,10 Pelline story; 18,45 I ragazzi della porta accanto; 19,35 L'oro e i secoli; 20,15 Giorno per giorno; 21,30 Jennie; 22,40 «Milano rovente» con A. Sabato, F. Leroy e A. Casagrande.

**TELESUBALPINA** (46 Uhf) — Ore 17,30 Chiesa e missione a cura di G. Testa; 18 «Le avventure di Miky Joy»; 19,30 Tra l'orto e il giardino; 20 Astroganga; 20,45 Chi fa da sé fa per tre; 21,15 Bibbia e tempo a cura di F. Mosetto; 22 «La scarpetta di ferro» con Sterling Hayden.

**TELE MALTA '80** Uhf) — Ore 12,30 Evasione bianca; 13,30 «L'amica di madre»; 15 «Tre superman a Tokyo»; 16,20 «La vendetta di Lady »; 18,15 «I magnifici quattro di Hong Kong»; 20 «Pile Wass ladro di milioni»; 21,45 «Indagine di un delitto perfetto»; 23,20 «Gli intrepidi».

**VIDEOGRUPPO** (53-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «L'uomo uccise due volte»; 12 e 20 Bold ones; 15,30 e 18,30 Monkay; 16 Manix; «Passeggiata nella parte di ombra»; 17 Boys and girls, 17,30 Gundam; 19 Boy music; 19,35 e 0,10 Prima pagina; 19,50 e 24 Videonotizie; 21 «Il disordine» con Renato Salvatori e Alida Valli; 22,30 Musicisure; 23 Petrocelli: «Una signora troppo sola»; 0,30 Film.

**TELE PINEROLO** (36 Uhf) — Ore 12,45 e 18,40 Notizie; 12,55 Kilometri ora; 17 Rio e Gian show; Confrontiamoci con l'evangelo; 20,45 Film.

**TELE CUPOLE** (57-58-41 Uhf) — Ore 10,30 «Tre giorni di fuoco»; 12,30 «Fuori uno resta l'altro»; 14,30 La strada delle stelle; 15 «La vendetta dei viventi»; 16,30 «Ultima carica»; 18,30 Jeep robot; 19 Bricolage; 19,45 e 0,45 Il gazzettino; 20,30 Orizzonti sconosciuti; 21 Villaggio sommerso, telefilm; 22 «Noi due a Manhattan»; 23,45 Telefilm.

**A 3** (55-26 Uhf) — Ore 12 Agenzia Rockford; 13 Lucy e gli altri: «Lucy è in difficoltà»; 13,30 Telefilm; 14,30 Panic: «La pattuglia della morte»; 15 «La morte leggera»; 16,45 Strike; 17,30 Judo boy; 3 «Duello sulla neve»; 18 Paleo il superbolide; 18,30 Gli antenati; 19 Principessa Zaffiro; 19,30 Lucy e gli altri: «Il di Sandoria»; 20,30 Panic: «In trappola»; 21 Big Valley: «Una squaw in pericolo»; 22 «Amore e odio»; 23,30 Star Trek: «Uniclarc per amore».

**TELE RADIO CITY** (53-47-54 Uhf) — Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 20 Arthur re dei britanni; 13,45 Film; 14,30 Gli antenati; 15,30 e 18,15 Ape Maga; 16 Anni verdi superstar; 17 Videoshow; 17,45 e 18,30 Candy candy; 19 Telefilm; 20,30 Smart; 21,15 Dipartimento S; 22,15 Thriller; 23,45 Alla terza candela; 1,15 Film.


NATALE ECO ITALIA
Da noi è il momento migliore per fare acquisti.
FANTASTICO CONCORSO
"I VIAGGI CHE SOGNI"

Cerca il Papà Natale vestito d'azzurro nei nostri negozi: ti segnalerà i prodotti che, dal 3 novembre 1980 e il gennaio 1981, saranno un'occasione favorevole d'acquisto.

Ogni TV Color e bianco e impianti Hi-Fi, lavatrici, frigoriferi, piccoli e grandi elettrodomestici delle migliori marche che potranno farti partecipare al fantastico concorso «I viaggi sogni».

Con tutti i che effettueranno acquisti superiori alle 100.000 lire verranno consegnati i biglietti di partecipazione (in proporzionale all'importo dell'acquisto).

Estrazione del 3-1-1981

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1° | premio | n. 000180 | 16° | premio | n. 007328 |
| 2° | » | n. 004706 | 17° | » | n. 008012 |
| 3° | » | n. 005350 | 18° | » | n. 011452 |
| 4° | » | n. 008351 | 20° | » | n. 004615 |
| 5° | » | n. 000220 | 21° | » | n. 000226 |
| 6° | » | n. 006488 | 22° | » | n. 009729 |
| 7° | » | n. 010773 | 23° | » | n. 001200 |
| 8° | » | n. 002852 | 24° | » | n. 003876 |
| 9° | » | n. 006436 | 25° | » | n. 009513 |
| 10° | » | n. 006780 | 26° | » | n. 005282 |
| 11° | » | n. 006292 | 27° | » | n. 000890 |
| 12° | » | n. 008301 | 28° | » | n. 011681 |
| 13° | » | n. 003502 | 29° | » | n. |
| 14° | » | n. 006875 | 30° | » | n. 007350 |
| 15° | » | | | | |

Le estrazioni son 9, una ogni 7 giorni. Potrai vincere bellissimi viaggi a Vienna, Parigi, Amsterdam, Monaco, Barcellona, Tunisi, Londra, Madrid, Istan-bul, soggiorni al Club Méditerranée di Caprera e altri ricchi premi (30 alla settimana!).

Le estrazioni avverranno ogni sabato alle ore 19.00 circa. Potrai conoscere i biglietti vincenti e ti sintonizzerai sulle emittenti locali televisive Videogruppo e Teleradiocity che effettueranno l'estrazione in diretta.

* Il è effettivo nei negozi citati.

Antilio Giovanni — Via V. Carreto 50, Torino
Balbo e Zaimani — Via Maddalene 50 bis, Torino
Pio — Corso Francia 237, Torino
Bersani — Corso Thuret 78, Torino
Calabrò & Tiglia — Via Pertinace 33, Torino
Centro Vendita Mercurio — Via Capua 3, Torino
D'Angaro Piero — Via Chiesa Salute 62 Torino
De Candia Giuseppe — Via Monte Rosa 137, Torino
Esegui di Saronno & Perrone — Via Sollerfrand 69, Torino
Ferraris Aldo — Corso Bramante 63 (Piazza Carducci) Torino
Gambo Costantino — Via Breglio 129, Torino
Lotti s.a.s. di Regna Pasquale & C. — Via Marzini 41, Torino
Mioia Basilio — Largo G. Cesare 102, Torino
Mondo Orsini — Via Villar 46, Torino
A. — Corso Brescia 21, Torino
Pagano & Borello — Via Massarana 3, Torino
Rovera Rocchina — Corso Tassoni 86, Torino
Rolf di Sergio Eredi — Corso Palermo 118, Torino
Renato di De Franco — Via Vanchiglia 39, Torino
R.T.E. di Agostino — Via Frejus 56, Torino
Sassano Pasquale — Via Bardonecchia 97, Torino
Tarantino Nicola — Via Paisiello 49, Torino
Pellizzari — Via De Sanctis 61, Torino
V.A.L.L.E. S.r.l. — Via S. Donato 28, Torino
Pistronico di Zagatti — Via Regis 7, Chi (TO)
AL-Mi di Piovano Francesca — Corso Francia 84, Collegno (TO)
F.lli Varetto — Corso Italia 2, Gassino (TO)
Festa Angelo — Via Aosta 9, Ivrea (TO)
Dalbo Domenico — Via S. Giovanni Bosco 2, Lanzo (TO)
Pagliano Lorenzo — Via Carlo Alberto 36, Leini (TO)
Ferraretto Franco — Via Nazionale 25, Pinerolo (TO)
Confort-Casa — Via Giovanni Enel — Piazza Barbieri 27, Pinerolo (TO)
Serena Sergio — Corso Torino 43, Rivarolo (TO)
Castigliano Giorgio — Via F.lli Piol 18, Rivoli (TO)
Telecentro dei Canavese di Dell'Onore Laura — Via Vittorio Emanuele — San Maurizio Canavese (TO)
Rachiddi Giovanna — Via Torino 208, San Mauro (TO)
Martello Milvio — Via Pessana 3, Santena (TO)
Bovero Michele — Via Roma 16, Trofarello (TO)
Pivato Abramo e Egidio — Piazza L. Rey 16, Vinovo (TO)
Garrone Giorgio — Via G. Casio 6, Onzia (AL)
Pagliardi Domenico — Corso Don Orione 27/4, Tortona (AL)
Panzeri e C. s.a.s. — Corso Piave 19, Alba (CN)
Arcotanzo Giovanni — Piazza Castello 14 Monasterolo Savigliano (CN)
Renato — Via Priotti 6, Narzoli (CN)
Merli Delfi — Corso Garibaldi 40, Vercelli
Joly M. Luisa — Via Caduti 73, Verres (AO)

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

### Aumentati i disoccupati

# Troppi in Sicilia cercano un lavoro

**Il problema inasprisce i contrasti politici e sindacali con l'approssimarsi delle elezioni regionali del 21 giugno**

PALERMO — Aumenta in Sicilia il numero dei disoccupati e si agitano, [illegible] conseguenza, i temi di uno scontro politico e sindacale che [illegible] per arroventarsi con l'approssimarsi del voto per le regionali (21 giugno) [illegible] anche l'incertezza sulle prospettive della ripresa economica dopo le esigenze poste dal terremoto in Campania e Basilicata.

«*La regione deve sviluppare un'azione nuova, stimolante* [illegible] *coraggiosa* [illegible] *sostegno dell'imprenditoria privata, specie di quella piccola e media*», dice il presidente della Regione Ma[illegible] D'Acquisto, analizzando preoccupato il contesto nel quale si è iniziato un 1981 pieno d'incognite per i 238 mila disoccupati siciliani (nel 1979 furono 224 mila e nell'80 sono aumentati di 14 mila unità). E con intento polemico, gonfio di amarezza, il ministro per gli Interventi straordinari del Mezzogiorno, Nicola Capria, eletto nella circoscrizione della Sicilia orientale, lamenta: «*La solidarietà verso il Sud, in Italia,* [illegible] *ciclica come le stagioni: ai fiori e ai frutti dell'estate fa seguito la neve dell'inverno*».

Per rendersi meglio conto della crisi attraversata dalla Sicilia che affronta le elezioni per il rinnovo dell'assemblea regionale senz'aver dimenticato, peraltro, i misfatti della mafia ed i gravissimi delitti che l'insanguinano, vi sono comunque altri dati significativi. Ad esempio, nel triennio di sua validità, la legge n. [illegible] destinata a incentivare l'occupazione giovanile, nell'isola è servita davvero a ben [illegible]. Infatti nelle imprese private, tramite la 285, sono stati assunti meno di 500 giovani: «*Per i privati è stato come se la legge non fosse mai entrata in vigore*», afferma con rammarico il prof. Costante Livrea, direttore dell'ufficio regionale del lavoro.

Differenza e, spesso, netta chiusura verso quanto d'innovativo emerge sia pur lentamente, sono ritenute le cause principali del fallimento della 285. Ma [illegible] questa analisi, che fatta così semplicemente sarebbe superficiale, a Paler[illegible] molti aggiungono che un contributo negativo l'hanno dato gli scandali esplosi attor[illegible] alla miriade di cooperative — [illegible] larga parte fittizie — costituite proprio in virtù della legge 285.

Nel triennio scorso, le cooperative sorte nell'isola, più o meno sulla carta (una aveva una convenzione con l'amministrazione provinciale di Palermo per il conteggio delle automobili che transitavano in una strada), sono state 581 con 7366 soci. Nei mesi passati, sono divampate accese polemiche e sono state avviate quattro inchieste giudiziarie. Mentre montavano disserbi e istruttorie penali, a Palermo rimanevano nell'ombra problemi così pesanti da condizionare fortemente l'attività della Regione e delle Partecipazioni statali nell'isola. Più di cento miliardi, infatti, anche nel 1980, sono occorsi per tener in piedi alcuni enti economici, tra i quali l'Espi — ente siciliano di promozione industriale — che danno lavoro a poco più di diecimila persone in tutto.

Sempre nell'80, è salito ancor più il numero delle ore di cassa integrazione cui s'è dovuto ricorrere. Sono state due milioni e 850 mila, il doppio di quelle del 1975. Un prezzo non lieve. «*Il sindacato siciliano* [illegible] *riuscito a non far passare la tesi* [illegible] *licenziamenti*», dice ora Pietro Ancora, segretario regionale della Cgil, tracciando il consuntivo dell'anno che si è chiuso.

I temi del rilancio, invece, secondo Orazio Sapienza, dirigente regionale della Cisl, [illegible] riconducibili «*al tessuto di nuove* [illegible] *piccole imprese nei settori dell'agro-industria, dell'elettronica e della chimica fine*». Invece Roberto Franchi, segretario regionale dell'Uil, sottolinea che il terremoto in Campania e in Basilicata «*pone ora gravissimi problemi al Paese e specialmente al Mezzogiorno*» e ricorda che «*nel 1980, anche in Sicilia si sono aggravati i* [illegible] *su inflazione, energia, disoccupazione e Sud in generale*».

**Antonio Ravidà**

## *La star di nome Melissa*

Los Angeles, Melissa Gilbert, protagonista d'una serie televisiva, ha ricevuto numerose offerte per recitare nel cinema. Ha chiesto tempo per scegliere [illegible] è sicura: «Diventerò una star»

## Aniasi convoca medici ospedalieri per il 15 gennaio

ROMA — Il ministro della Sanità, Aniasi, ha convocato per giovedì 15 gennaio i rappresentanti dei medici ospedalieri (Anaao, Anpo, Cimo) che in una recente presa di posizione avevano [illegible] il governo, le Regioni e i Comuni di aver «*disatteso il criterio fondamentale di unitarietà delle iniziative e delle relative scadenze tra contratti e convenzioni*». Queste ultime si riferiscono ai cosiddetti medici di famiglia e ai pediatri, i quali nei giorni scorsi hanno firmato un'ipotesi di accordo che prevede, tra l'altro, concreti aumenti economici.

I medici ospedalieri rivendicano, dal canto loro, una rivalutazione economico-normativa del lavoro dei sanitari degli ospedali e hanno minacciato agitazioni e lotte se «*entro il 1° febbraio prossimo il contratto nazionale degli ospedalieri, firmato il 24 giugno 1980,* [illegible] *troverà integrale e omogenea applicazione su tutto il territorio nazionale*».

I rappresentanti dei medici generici e pediatri (Fimmg, Snami, Fimp, Anme, Cumi) si incontreranno invece mercoledì 14 gennaio con i rappresentanti delle Regioni per mettere a punto l'ipotesi di accordo raggiunta a livello governativo in vista della firma ufficiale dell'accordo.


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NUOVE E PIU' FACILI RISOLUZIONI PER RIDURRE LE DISPERSIONI [illegible] CALORE

# Da oggi il doppio vetro lo si applica da se stessi

**In abitazioni [illegible] di nuova costruzione le finestre [illegible] responsabili [illegible] 35/50% delle perdite [illegible] calore. Con Vedriltherm System, distribuito dalla Commerciale Padana, si [illegible] nelle finestre [illegible] camera d'aria che fa risparmiare per esempio a Milano 25 Kg di gasolio per metro quadro [illegible] finestra**

Una delle vie di più [illegible] centuata dispersione del calore domestico è la finestra. Se negli edifici costruiti dopo il [illegible] grazie alla legge 373, queste fughe sono rigidamente limitate, non è così per le case antecedenti, per le quali una risoluzione efficace è l'installazione dei doppi vetri.

Ma si sa quante fatiche e quali costi essa comporti, dal momento che bisogna avere a che fare con i nuovi scricchi delle arti manuali: gli installatori.

Applicato il nastro adesivo metallico al telaio interno della finestra e quello magnetico sulla lastra di Vedril, basta [illegible] piccola pressione delle mani e il doppio vetro è fissato validamente

L'idea giusta era quella di [illegible] prodotto che ognuno potesse installare [illegible] stesso e con la [illegible] sima facilità. Ora questo prodotto esiste.

Il nuovo sistema denominato [illegible] Vedriltherm System è costituito da una lastra di Vedril da adattare all'interno della finestra e da una banda adesiva metallica ad ancoraggio magnetico [illegible] fissare al serramento.

La realizzazione è della Montedison in collaborazione con la 3M Italia; la distribuzione su territorio nazionale viene fatta dalla Commerciale Padana di Milano (via Fiori Oscuri 11, tel. 02-86.24.43 - 86.24.70).

E' opportuno evidenziare al lettore l'estrema semplicità di applicazione e il fatto che il fissaggio magnetico consente di staccare la lastra per le pulizie e la normale manutenzione.

Vedriltherm System, dello spessore standard di 3 mm, crea una camera d'aria che varia [illegible] 15 al [illegible] mm a seconda dello spessore del telaio della finestra e garantisce il risparmio di gasolio, per un [illegible] esercizio in una fascia climatica come quella in cui è situata Milano, di 25 Kg per mq di finestra, mentre nella fascia per esempio di Foggia [illegible] ben 50 Kg per mq. S'è calcolato che in soli 3 anni, al costo attuale del gasolio, si ammortizza completamente il sistema.

Ma l'isolamento termico non è l'unico effetto dell'installazione, poiché si ottiene anche quello acustico con un abbattimento del rumore di circa 35-40 db.

Altra interessante realizzazione Montedison (distributrice Commerciale Padana) sono le nuove lastre Vedril e Vitredil a doppia parete nervata. Si [illegible] lastre piane dello spessore di 16 mm, costituito da 2 lastre ciascuna dello spessore di 1,6 mm distanziate fra loro [illegible] una serie di nervature [illegible] collegamento.

La forma delle nervature determina fra le 2 lastre la formazione [illegible] una serie di celle che costituiscono altrettante camere d'aria di isolamento termico e acustico. Mentre le lastre Vedril sono completamente trasparenti, quelle Vitredil [illegible] effetto diffondente ed evitano l'irraggiamento solare diretto.

Vedril e Vitredil a doppia parete nervata, oltre che per le coperture trasparenti ad isolamento termico, servono per pensiline, pareti divisorie, box doccia, parapetti di scale e balconi, lucernari, insegne luminose e tutti i casi in cui occorrono particolari materiali trasparenti.

**RIVENDITORI AUTORIZZATI:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| COMMERCIALE PADANA Filiale di Torino | | | IVREA - La Bottega del Ferro di sé | telef. | 0125/40191 |
| [illegible] Ettore de Sonnaz, 17 | telef. | 011/546548 | VILLADOSSOLA - Piaz[illegible] V. Toce | « | 0324/53434 |
| TORINO - Bielli | « | [illegible] | ACQUI TERME - L'Artigiana | « | 0144/2090 |
| PINEROLO - Reita | « | [illegible] | CASALE MONF. - Pizzetti | « | 0142/55668 |
| VERCELLI - La Plastica | « | 0161/31136 | ASTI - Crosetti | « | 0141/53936 |
| MONDOVI' - Mazzorchi | « | 0174/42489 | NOVARA - Centro Bricolage Legno | « | 0321/471744 [illegible]1/471735 |
| CUNEO - Sala Neon | « | 0171/68071 | | | |
| VIGLIANO BIEL. - Elettro R.D.M. | « | [illegible] | | | |
| BORGOSESIA - Valplast | « | 0163/22731 | IMPERIA - Neon Riviera | « | 0183/21663 |
| BUSSOLENO - Sassa | « | 0122/49046 | GENOVA - Guzzardi | « | 010/3991301 |


### [illegible] scattata la campagna per una corretta alimentazione

# Bologna: nella patria dei tortellini c'è chi vuole rivoluzionare la cucina

**Con una serie di trasmissioni televisive, posters e fumetti, la Regione Emilia-Romagna si è assunta il compito di educare i suoi amministrati ad [illegible] «buona» alimentazione**

BOLOGNA — Con una serie di programmi radiofonici e televisivi, manifesti, posters e fumetti per i ragazzi, la Regione Emilia-Romagna [illegible] è assunta il compito di educare ad una corretta alimentazione i suoi amministrati.

Il «problema di educazione alimentare», in coinvolto l'assessorato all'Agricoltura e i dipartimenti della sicurezza sociale [illegible] della formazione professionale: cultura e tempo libero, [illegible] la consulenza del Centro ricerche nutrizio[illegible] della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Bologna e si presenta con lo slogan «*mangiar bene per* [illegible] *trist meglio*».

Un «mangiar bene» che [illegible] [illegible] inteso [illegible] senso [illegible] buongustai fun campo dove i bolognesi e gli emiliani in genere pretendono da secoli di non avere maestri, ma in quello, più utilitaristico, di mangiare correttamente, secondo i canoni della nutrizione. Un programma dunque, senza molte concessioni (almeno per i gusti bolognesi al palato, un taglio netto con la grassa Emilia che, di fronte a proposte, per cena, di due uova al tegamino, forse avrebbe [illegible] [illegible]glio all'impatto se lo slogan avesse invece recitato «*nutrirsi meglio, pur mangiando bene*».

Comunque sia, la campagna è partita ai primi di dicembre con l'affissione di manifesti in tutti i comuni della regione con popolazione superiore ai cinquemila abitanti e con trasmissioni radiofoniche preparate per le emittenti private della regione. Sono 12 programmi di un quarto d'ora ciascuno costituiti da una serie di interviste dal vivo di seggetto gastronomico nelle quali si parla di calorie, lipidi, proteine, vitamine, glucidi, di pranzo, [illegible] e colazione mattutina. Li conduce Nanni Loy che con i bolognesi tenta di entrare in confidenza gastro[illegible]ca qualche anno fa con «specchio segreto» pretendendo [illegible] fare la «suppetta» con la briciole nei cappuccini dei client[illegible] del bar del centro petroniano. Sarà la diffidenza che ispira allora [illegible] la poca propensione degli emiliani a sacrificarsi a tavola, finora, l'educazione alimentare per radio non ha molti seguaci.

Non è detta però l'ultima parola perché proprio in que[illegible] giorni l'offensiva regionale registra un'altra ondata con una nuova affissione, rafforz[illegible] da cartelli sugli autobus cittadini, mentre stanno per partire [pare entro [illegible]nale, anche se in un primo tempo era stato annunciato per la fine dello scorso dicembre) i 12 programmi televisivi che saranno diffusi dalla terza rete regionale della Rai-Tv, che passeranno poi alle Tv locali. Andranno in onda ogni sabato alle 18.30, come prologo [illegible] normale orario [illegible] apertura.

Ugo Tognazzi, in veste [illegible] gastronomo e l'interprete dei filmati e presenterà ricette nazionali ed internazionali, [illegible] stretta osservanza con i principi di [illegible] corretta nutrizione: si consiglia in genere un menu base giornaliero [illegible] non più di 2.500 calorie. Una misura che, in [illegible] l'attore durante [illegible] presentazione dell'iniziativa regionale, va un po' stretta anche a lui, tanto più ora che è impegnato con Bertolucci nelle riprese della storia cinematografica [illegible] una sregolatore [illegible] prosciutti in quel di Parma. Loy, invece, in fatto professione di fede nell'importanza [illegible] una seria informazione anche in tema di alimentazione.

Le dodici puntate televisive hanno tutte lo stesso schema, ambiente e interpreti. C'è un consulente scientifico, il dottor Massimo Cocchi, il conduttore che è poi anche il regista (Pier Danio Forni). Tognazzi, [illegible] cuoca Teresa (non meglio identificata) un ospite che cambia di volta in volta. Spartana la scenografia: un soggiorno, una cucina, una stanza [illegible] pranzo. Il campione mostrato in anteprima alla stampa, un filmato sul pesce, [illegible] esaltante. A parte la presenza di Tognazzi che prende come negli altri, solo dieci dei circa 28 minuti totali, e che qui prepara un piatto napoletano a base di sarde (l'obiettivo si rifiuta categoricamente di farlo vedere in primo piano), il [illegible] si risolve in un prolungato colloquio tra conduttore e consulente e in una imbarazzata presenza dell'ospite di [illegible]. L'unica azione viene dalla cuoca Teresa che lava le sarde.

Per indurre i bolognesi ed emiliani, che in fatto di mangiare sono convinti, in[illegible] a torto, di sapere anche troppo, a sintonizzarsi [illegible] una trasmissione così congegnata, tenendo conto anche della vastissima possibilità di scelta offerta [illegible] televisione pubblica e privata, ci voleva qualcosa di più. Sei ore complessive su questo ritmo, sono forse molto più di quanto un amante di intingoli, tortellini e lasagne possa sopportare.

**Giuseppe Nobili**

### Dall'inizio di febbraio

# I Fori imperiali chiusi al traffico nei giorni festivi

ROMA — Da domenica 1 febbraio una parte di via dei Fori Imperiali verrà chiusa al traffico nei giorni festivi. Lo ha annunciato il sindaco di Roma che insieme al sovraintendente Adriano La Regina ha illustrato ai corrispondenti il progetto di smantellamento dell'arteria. Il tratto chiuso al traffico è quello che va da Largo Corrado Ricci a Piazza Venezia. E' una «terapia d'urto» — ha detto Petroselli — che se da una parte è auspicata per la salvaguardia dei monumenti, dall'altro è reso difficile per le conseguenze che [illegible] rifletteranno sul traffico automobilistico pubblico e privato.

Fermo restando che la decisione verrà presa da una commissione di esperti che sarà designata mercoledì prossimo, Petroselli ha rilevato che «*se l'S.O.S. lanciato dalla sovraintendenza è reale, bisogna agire con decisione perché* — ha proseguito — *chi vive a Roma è responsabile della conservazione del patrimonio artistico e archeologico non solo rispetto al mondo intero ma anche verso i posteri*».

Petroselli annunciando poi che fra quattro mesi sarà agibile la nuova isola pedonale intorno all'Arco di Costantino, ha detto: «*Questo è soltanto il primo passo che porterà a* [illegible] *graduale chiusura del traffico veicolare all'interno del centro storico*».

# Una nave «chiavi in mano»

**I Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso sfornano a ritmo quasi continuo fregate antisommergibili [illegible] [illegible] tonnellate pronte all'uso Non servono solo la Marina italiana, ma anche molti Paesi stranieri**

RIVA TRIGOSO — Gli acquirenti le ricevono «chiavi in mano», già rodate e pronte all'uso. Non si tratta di automobili [illegible] motociclette, ma di fregate antisommergibile da [illegible] tonnellate. I Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso le «sfornano» a ritmo quasi continuo. I nomi — «Maestrale», «Libeccio», «Scirocco» — si ispirano ai venti del Mediterraneo, la serie sarà completata dalle due ultime, recentissime commesse, «Euro» e «Aliseo». Le ordinazioni vengono, naturalmente, dalla marina militare italiana, che utilizza gli stabilimenti liguri da quasi un secolo, [illegible] anche da Paesi stranieri.

Nel dopoguerra, infatti, Riva Trigoso ha esportato navi in Grecia, Danimarca e Gian[illegible], seguendo una tradizione che la vede fornitrice già nel primo '900 di Russia [illegible] Turchia. Da allora i progressi tecnologici [illegible] [illegible] contano, ma i Cantieri Riuniti si sono sempre mantenuti all'avanguardia; anzi, hanno notevolmente allargato il loro raggio d'azione. «*Le ultime commesse* — spiega il presidente, ing. Enrico Bocchini — *arrivano da Paesi terzi, come Perù e Venezuela, segno che i* [illegible] *scafi ricoperti dalla nostra azienda tengono bene il* [illegible] *e si* [illegible] *meritatamente guadagnati i lavori d'oltre Oceano*».

Un buon tonico per l'economia italiana, perennemente alle prese con [illegible] bilancia dei pagamenti sfavorevole. Una sicurezza anche per l'occupazione sulla riviera. Ai 2600 lavoratori dello stabilimento principale, vanno infatti aggiunti quelli dell'indotto, aziende artigianali che costituiscono una capillare [illegible]te produttiva nei paesi costieri e dell'entroterra.

Oltre a navi d'ogni tipo, il settore meccanico dell'azienda produce impianti installati in raffinerie, zuccherifici e centrali elettriche di Francia, Portogallo, Norvegia, Marocco, Egitto, Iran e Giappone.

Un bel risultato. Pochi, nel 1892, avrebbero pensato che la [illegible] modesta fabbrica di barche a motore avrebbe portato lavoro e benessere a tut[illegible] la [illegible]. Si racconta anzi (ma forse è una leggenda) che i pescatori di qui, un centinaio di famiglie, presero a sassate Erasmo Piaggio, fondatore dello stabilimento, venuto a fare un «sopralluogo» sull'arenile di Riva. Il futuro capitano d'industria, grande conoscitore della navigazione, non si perse d'animo: su tutta la costa ligure, quella gli era parsa [illegible] più adatta per i nuovi cantieri, e il capitano recchese Lorenzo Gardella, suo socio, era dello stesso avviso. Così la fabbrica nacque egualmente. Poi, lento ma costante, lo sviluppo della rete commerciale.

**Edoardo Bo**

## Alla tv opere [illegible] Covent Garden

LONDRA — Opere e balletti messi in [illegible] al «Covent Garden» saranno presentati in tv. Contratti sono stati firmati [illegible] la Bbc (l'ente radiotelevisivo britannico) e il «Covent Garden video productions Ltd» (compagnia privata) per la cessione del diritto di registrare in videocassette almeno tre opere l'anno, nei prossimi cinque anni.

Nel 1981 [illegible] registrate i *Racconti di Hoffman* di Offenbach e il balletto *La fille mal gardée*.

I *Racconti* [illegible] *Hoffenbach* costeranno alle due compagnie televisive oltre 400 milioni di lire italiane.

## Venezia: «Il voto» di Di Giacomo regista Puecher

VENEZIA — E' andato in scena [illegible] [illegible] Teatro Goldoni di Venezia *Il voto*, dall'omonima novella [illegible] Salvatore Di Giacomo, regista Virginio Puecher. Personaggio chiave in tutta la rappresentazione è Donn'Amalia, interpretata da Pupella Maggio.

*Il voto*, una storia [illegible] proletariato napoletano tra i «bassi» e i vicoli della città, è accompagnato dalle canzoni [illegible] Eugenio Bennato e Carlo D'Angiò.


REGALATI UNA VOLVO!

FINO AL 15 [illegible] 1981 POTRAI ACQUISTARE LA

VOLVO 244 GLE Modello '80 1ª Iniezione

AL PREZZO «CHIAVI IN MANO» DI

L. 12.700.000

OPTIONAL: INTERNO IN PELLE + L. 350.000
VERNICE METALLIZZATA + L. 250.000

Per informazioni rivolgiti alla Concessionaria

VOLVO

ZUAN - CAR
TORINO - Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324

ZUAN - SERVICE
TORINO - Via Cabolo, 35 - Tel. [illegible]

**Società francese**

produttrice attrezz[illegible] edili, «leader» [illegible] suo campo, causa ristrutturazione zone, ricerca

**venditori**

anche di prima esperienza [illegible] auto propria. Offriamo schedari clienti esistenti, importanti provvigioni, fisso amministrativo.

Zone disponibili: VC/NO - CN/TO - AT/AL.

Scrivere a: Mefran Italia - [illegible]ia Milano Fiori ed. A1F — 20094 Assago (MI)

IL CONTENTIVO EXTRA [illegible] BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

UN MEDICO DELL'ISTITUTO EFFETTUA PROVE ED APPLICAZIONI GRATUITE TUTTI I GIORNI FERIALI ORARIO 9-12 14,30-18 PASSO LO STUDIO MEDICO DELLA FILIALE DI

TORINO - [illegible] S. QUINTINO 4 - TEL. 534800

AOSTA - Martedì 13 Gennaio ore 8 - 12 Albergo Roma - Via Torino 7

DI BERNARDO
UN'IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DA CINQUANT'ANNI AL SERVIZIO DEI SOFFERENTI
Istituto A.R. Di Bernardo Sede Centrale - Milano - P.le Loreto 7

RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N.2 CHE VI SPEDIREMO GRATIS

NATALE ECO ITALIA

Da noi è il [illegible] migliore per fare acquisti.

FANTASTICO CONCORSO "I VIAGGI CHE SOGNI"

Cerca il Papà [illegible] d'azzurro nei nostri negozi: ti segnaleremo i prodotti che, dal 3 novembre 1980 al [illegible] gennaio [illegible], [illegible] un'occasione estremamente favorevole d'acquisto.

E sono TV Color e bianco e nero, impianti Hi-Fi, lavatrici, frigoriferi, piccoli e grandi elettrodomestici delle migliori marche che potranno farti partecipare al fantastico concorso «I viaggi che sogni».*

A tutti i consumatori che effettueranno acquisti superiori alle 100.000 lire [illegible] consegnati i biglietti di partecipazione (in numero proporzionale all'importo dell'acquisto).

**Estrazione del 3-1-1981**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1° | premio | n. 008782 | 16° | premio | n. 007520 |
| 2° | « | n. 006160 | 17° | « | n. 007326 |
| 3° | « | n. 004708 | 18° | « | n. 008512 |
| 4° | « | n. 008350 | 19° | « | n. 011452 |
| 5° | « | n. 009251 | 20° | « | n. 004115 |
| 6° | « | n. 003220 | 21° | « | n. 000226 |
| 7° | « | n. 008488 | 22° | « | n. 009720 |
| 8° | « | n. 010773 | 23° | « | n. 001200 |
| 9° | « | n. 002853 | 24° | « | n. [illegible] |
| 10° | « | n. 008426 | 25° | « | n. 009513 |
| 11° | « | n. 005780 | 26° | « | n. 005262 |
| 12° | « | n. 008252 | 27° | « | n. 000890 |
| 13° | « | n. 006361 | 28° | « | n. 011681 |
| 14° | « | n. 003502 | 29° | « | n. 002822 |
| 15° | « | n. 006678 | 30° | « | n. 007350 |

Le estrazioni son ben 9, una ogni 7 giorni. Potrai vincere bellissimi viaggi a Vienna, Parigi, Amsterdam, Monaco, Barcellona, Tunisi, Londra, Madrid, Istanbul, soggiorni [illegible] Club Méditerranée di Caprera e tanti altri ricchi premi (30 [illegible] settimanali).

Le estrazioni [illegible] ogni sabato alle ore 19.00 circa. Potrai conoscere i 30 biglietti vincenti [illegible] ti sintonizzerai [illegible] emittenti locali televisive Videogruppo e Teleradiocity che effettueranno l'estrazione in diretta.

* Il concorso si effettua [illegible] dei negozi sotto elenco.

**Audisio Giovanni**
*Via V. Carrera 50, Torino*
**Balbo e Zamboni**
*Via Maddalene 50 bis, Torino*
**Bascone Pio**
*Corso Francia 237, Torino*
**Bersotti Piero**
*Corso Turati 78, Torino*
**Celebrò & Triglia**
[illegible] *Pertinace 33, Torino*
**Centro Vendita Mercurio**
*Via Capua 3, Torino*
**D'Amore Piero**
*Via Chiesa della Salute 62 Torino*
**De Candia Giuseppe**
*Via Monte Rosa 137, Torino*
**Esseppi di Berasso & Perrone**
*Via Solferino 69, Torino*
**Ferraris Aldo**
*Corso Bramante* [illegible] *(Piazza Carducci) Torino*
**Gazebo** [illegible]
*Via Breglio 129, Torino*
[illegible] s.n.c.
di [illegible] & C.
*Via Mazzini 41, Torino*
[illegible] Emilio

*Largo G. Cesare 107, Torino*
**Mondo Ovest**
*Via Villar 46, Torino*
**Odasso A. Mantovani**
*Corso Brescia 21, Torino*
**Pagano & Borello**
*Via Mastreraro 2, Torino*
**Ravera Rosellina**
*Corso Tassoni 86, Torino*
[illegible] di Bartolini Sergio [illegible]
*Corso Palermo 118, Torino*
**Romolo di De Franco**
*Via Vanchiglia 39, Torino*
**R.T.E. di Agostino**
*Via Frejus 56, Torino*
**Sassano Pasquale**
*Via Bardonecchia 97, Torino*
**Tarandino** [illegible]
*Via Palsiello 49, Torino*
**Telemarket di** [illegible]
*Via De Sanctis 61, Torino*
**V.A.L.L.E. S.r.l.**

*Via S. Donato 2/4, Torino*
**Elettronica 81 di Zagani**
*Via Regis 7, Chivasso (TO)*
**AL-MI di Piovano Francesca**
*Corso Francia 84, Collegno (TO)*
[illegible] [illegible]
*Corso Italia 2, Gassino (TO)*
**Festa Angelo**
*Via Aosta 9, Ivrea (TO)*
**Balbo** [illegible]
*Via S. Giovanni Bosco 2, Lanzo (TO)*
**Fogliano Lorenzo**
*Via Carlo Alberto 26, Lanzo (TO)*
**Perruccio Franco**
*Via Nazionale 23, Pinasca (TO)*
**Comfort-Casa**
[illegible] **Grando Enzo**
*Piazza Barbieri 27, Pinerolo (TO)*
[illegible] **Sergio**
*Corso Torino 43, Rivarolo (TO)*
**Castigliano Giorgio**

*Via F.lli Piol 18, Rivoli (TO)*
**Telesoccorso del Canavese di Dell'Onore Laura**
*Via Vittorio Emanuele* [illegible]
*San Maurizio Canavese (TO)*
**Rachidda Giovanna**
*Via Torino 206, San Mauro (TO)*
**Maretto** [illegible]
*Via Pezzana 3, Santena (TO)*
**Severo Michele**
*Via Roma 16, Trofarello (TO)*
[illegible]o Abramo [illegible] Egidio
*Piazza L. Rey 16, Vinovo (TO)*
**Garrone Biagio**
*Via G. Costa 6, Ovada (AL)*
**Pagliardi** [illegible]
*Corso Don Orione 27/A, Tortona (AL)*
**Peruzzo** [illegible] **& C. s.a.s.**
*Corso Piave 19,* [illegible] *(CN)*
**Arcantuono Giovanni**
*Piazza Castello 14*
*Monasterolo di Savigliano (CN)*
**Moudino Renato**
*Via Priotti 6, Racconigi (CN)*
[illegible] [illegible]
*Corso Garibaldi 40, Vercelli*
**Elly M. Luisa**
*Via Caduti 23, Verres (AO)*

eco italia
[illegible] cooperativa [illegible] professionisti.

Nell'anno passato un risveglio di interesse tra il pubblico

# Cinema italiano alla riscossa

**I nostri film tornano ai vertici degli incassi - Anche nella produzione '80 c'è stato un aumento di pellicole - Che cosa vedremo nei primi mesi dell'81**

Isabelle Huppert in «Signora dalle camelie» di Bolognini

ROMA — Durante il periodo delle feste in tutta Italia, con punte record nella Capitale, è registrato un ravvicinamento del pubblico alle sale cinematografiche, molte delle quali hanno ripetutamente esposto il cartello «soltanto posti in piedi».

Un risveglio d'interesse che ha riportato la produzione italiana — sul mercato nazionale — ai vertici della graduatoria degli incassi, sebbene la concorrenza americana contrapponesse kolossal come *Flash Gordon* e *Superman II*.

Anche in quest'occasione è stato il genere comico lo quello a tenere alta la bandiera del nostro cinema con Tognazzi, Celentano, Villaggio, Montesano, Pozzetto e Banfi. Adesso si guarda con maggiore ottimismo all'avvenire anche perché nel 1980 c'è stato (e lo ha ribadito ieri il presidente dell'Anica Cianfarani) un aumento della produzione nazionale dopo la preoccupante flessione verificatasi due anni fa.

La ripresa produttiva si dovrebbe ripercuotere positivamente nella prossima programmazione che gli addetti ai lavori definiscono «primaverile». Per il cinema la primavera comincia a febbraio.

Sono perlomeno sette i grossi film italiani che dovrebbero uscire nell'arco di un paio di mesi, ossia appena si esaurirà nelle sale di prima visione lo sfruttamento delle pellicole natalizie.

**Mauro Bolognini**, ha completato proprio in questi giorni il montaggio de **La storia della signora delle Camelie** in cui Isabelle Huppert impersona la Duplessis, la cortigiana realmente vissuta ed amata da Alessandro Dumas figlio. Sebbene l'uscita di questo film sia prevista per febbraio è già scoppiato un piccolo caso nel quale è stata coinvolta la protagonista.

Una giovane comparsa, Rossalina Clarendon, ha infatti «rivelato» ad un settimanale francese di essere stata utilizzata dal regista come controfigura della Huppert nelle scene in cui la protagonista appare nuda. La «rivelazione» è stata, però, prontamente smentita da Mauro Bolognini. «*Isabelle* — ha dichiarato il regista — ha avuto una controfigura».

Le altre pellicole ormai pronte, sono: **La pelle** della Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (l'ambientata è quella della Napoli post-bellica); **Camera d'albergo**, di Monicelli con Vittorio Gassman, Monica Vitti e Enrico Montesano; **Tragedia di un uomo ridicolo** di Bertolucci, con Ugo Tognazzi; **Al di là del sogno**, il musical di Pupi Avati con Mariangela Melato e Antonella Franciosa; **Il minestrone** di Sergio Corbucci e **Tre fratelli** di Rosi.

In questo film, Rosi prosegue — ambientato quant'anni dopo — il discorso intrapreso con «Cristo si è fermato a Eboli»: i tre fratelli sono Philippe Noiret, magistrato a Roma, Michele Placido operaio a Torino fortemente sindacalizzato e Vittorio Mezzogiorno assistente sociale in un riformatorio di Napoli.

A questo elenco vanno aggiunte tre altre pellicole — non ancora finite — che posseggono i requisiti per fare parte delle opere più attese di questa seconda tornata della stagione: *Fantasma d'amore* di Dino Risi, con Romy Schneider e Marcello Mastroianni; *Passione d'amore* che Ettore Scola ha girato a Torino; e *Cammina cammina* di Ermanno Olmi. Tutti e tre potrebbero essere pronti per Cannes.

Per quanto riguarda la produzione corrente sono pronti o quasi: *Ballata per un pianeta* che è di Giuseppe Scotese (girato in diverse parti del mondo dall'autore di «Pane amaro»); *Cappotto di legno* di Gianni Manera con Michel Constantin; *Bianco, rosso e... Verdone*, nuovo film comico del giovane Carlo Verdone; *Ricominciò da tre* dell'esordiente Massimo Troisi (un altro della *Smorfia*); *Buddy ra nel West* di Michele Lupo, con Bud Spencer; *Il marito in vacanza* di Maurizio Lucidi; *Il gatto di luna park* di Lucio Fulci (da un racconto di Poe); *La compagna di viaggio* di Ferdinando Baldi; e *Il grande vagabondo* di P. P. Campanile, con Tomas Milian.

e. b.

## Il bisbetico sempre in testa

ROMA — *Questi sono stati i film più visti tra Natale e l'Epifania*: **Il bisbetico domato** *mila 417 spettatori (14)*; **Bianco e i sette nani** *132 mila spettatori (15)*; **Flash Gordon** *95 mila 767 spettatori (15)*; **Il vizietto II** *95 mila 215 spettatori (15)*; **Shining** *88 mila 378 spettatori (10)*; **Io e Caterina** *mila 369 spettatori (12)*; **Superman II** *65 mila 326 spettatori (14)*; **Fantozzi contro tutti** *61 mila 436 spettatori (10)*; **Mia moglie è una strega** *mila 741 spettatori (9)* e **Faccio la barca** *50 mila 238 spettatori (7)*. *Tra parentesi il numero delle città capozona in cui i film sono in programmazione.*

LE PRIME SUGLI SCHERMI

# Tre vecchi pazzi giocano alla rapina

**Vivere alla grande** — *Martin Brest con Lee Strasberg, Art Carney, George Burns. Produzione americana a colori. Genere: commedia. Giudizio: vita i vecchi. Cinema Centrale.*

Può darsi che la vecchiaia sia il tempo giusto per le pazzie e per i soldi. I crimini, il gioco, l'associazione per delinquere sono esecrabili soprattutto tra i giovani che dovrebbero dare i buoni esempi. Ma i vecchi hanno passato la vita ad istruire gli altri, possono anche spassarsela. Peccato che le grandi città tengano invece prigionieri e costringano una presenza scomoda, non solo senza folle, senza affetti.

Questa piccola riflessione, fatta con discrezione, con pudore e con la necessaria ironia, deve aver spinto il giovane regista Martin Brest ad esordire con una storia di tre vecchi «pazzi».

Lee Strasberg (proprio lui, il maestro degli attori), Art Carney («Harry e Tonto») e George Burns (ultraottantenni) stanno con insofferenza nei vestiti di tre pensionati condannati alla noia dei giardini pubblici in un quartiere di New York. Il più giovane di tutti è naturalmente l'anziano George, sa che la saggezza confina con la follia. Propone: «*Facciamo una rapina. Ce la va bene, la passiamo alla grande; se ci prendono andremo in prigione, sarà sempre meglio di qui*».

Ragionamento quasi ineccepibile che convince gli altri due. Con maschera alla Groucho Marx ed una pistola la rapina è presto fatta: in centro a New York, dove ci sono abituati. Con una valigia di soldi, il problema è solo di spenderli. Ma per Lee l'impresa è stata troppo forte, muore nei giardini pubblici. Art e George partono anche in suo nome per Las Vegas, dove a imperversano e arricchiscono i tavoli da gioco. E infatti imperversano. Certo che è duro divertirsi. Neppure Art resiste tanto, al ritorno George resterà solo, la polizia ha ormai capito tutto. Ma i soldi? Chi se li terrà? A chi andranno?

Vi lasciamo il piacere di scoprirlo. Martin Brest è stato apprezzato alla Biennale del cinema di Venezia per le sue intenzioni e il suo garbo. Forse sopraffatto dalla bontà dell'idea s'è un poco aggrovigliato tra spunti divertenti e appunti melanconici, ha lasciato tutto il merito ai tre vecchi. E' un film d'attori con caratterizzazioni eccellenti, anche con punte di gigioneria. Spicca George Burns, vecchio arnese; gli altri non sono da meno. Viva i vecchi.

s. reg.

L'attrice, dopo Kramer, è una delle rivelazioni dell'anno in Usa

# Meryl Streep trionfa a Broadway con «Alice» Ma il nuovo musical non piace ai critici

Streep, un grande successo

NEW YORK — *Dopo il cinema, anche Broadway ha tributato a Meryl Streep, la grande interprete di «Kramer», uno straordinario successo. Al debutto nel musical* **Alice** *in concerto, la giovane attrice ha riscosso un consenso senza precedenti di pubblico e di critica.*

*Mentre i giudizi sulla regia di Joe Papp, il direttore del festival scespiriano di New York, e sullo spartito di Elizabeth Swados, il capofila dell'avanguardia americana, sono contrastanti, su di lei si è registrata assoluta unanimità.*

*Meryl Streep, che nell'elenco degli interpreti, in ordine alfabetico, figura all'ultimo posto, è nata artisticamente come cantante e ballerina all'università di Yale, dove ha studiato.*

«*Alice* — *detto* — è stato per me un ritorno alle origini». *Il suo compartamento in scena, infatti, ha destato entusiasmo. Sedotto, il critico del New York Times ha scritto:* «La sua bravura tecnica è stata incredibile. Nel corso del musical, Meryl Streep si è trasformata da ninfetta ridente a civettuolo sperduto a un'insopportabile arpia. Ha commosso il pubblico nei panni della Regina Bianca, e ha divertito in quelli di Humpty Dumpty: semplicemente adottando il timbro di voce del basso, ha dato l'impressione di essere grassa».

«Alice in concerto» è composto di 36 quadri, imperniati su altrettanti episodi o personaggi dei due libri di Lewis Carroll, i più conosciuti, qualcuno narrato. Essi hanno titoli e ispirazioni ora drammatiche o buffe, come «La quadriglia dell'aragosta» e «Il lamento della tartaruga».

*Nella loro esecuzione, l'attrice ha rivelato qualità mimetiche impressionanti. In un maglione bianco e col collo alto, con un grembiule azzurro, è parsa agli spettatori la bambina delle favole, o in parabola per adulti.*

*Il musical tuttavia corre il rischio di chiudere dopo non molte recite, sempre che cada quando si regge su un exploit individuale. Il motivo, già accennato, è che la musica e la regia hanno attenuto lo stesso successo di Meryl Streep. La regia è sembrata ad alcuni critici confusa. Il New York Times, ad esempio, rimprovera a Papp di aver pasticciato il paleoscenico: oltre agli attori, vi figura stabilmente l'orchestra di sette pezzi, e in taluni quadri la scenografia di Graciela Daniele ha esagerato nei particolari. In certi momenti, ha protestato l'autorevole quotidiano, è sentito bisogno di un agente che dirigesse il traffico.*

*Anche sullo spartito non sono mancate le riserve. A parte la «Quadriglia dell'aragosta», esso non ha offerto motivi orecchiabili. I tratti di modernità e versatilità di Elizabeth Swados hanno ottenuto un effetto controproducente. Il Calipso è è alternato alla musica western, una cacofonia di utensili di cucina e tamburi africani.*

*Solo il New York Post ha esaltato il compositore. «La Swados — ha scritto — percepisce Alice come una adolescente che si adatta alle enormi ambiguità della vita, e racconta questa odissea con amaro umorismo, come sarebbe piaciuto a Lewis Carroll».*

*Nel panorama non confortante di Broadway, là sola presenza di Meryl Streep nello spettacolo è comunque una garanzia. Non a caso, l'unico altro lavoro che attira un gran numero di spettatori è Il 5 luglio, una commedia con un attore altrettanto famoso, Christopher Reeve, il protagonista di «Superman».*

*Il genere è completamente diverso: Il 4 luglio narra di un gruppo di studenti del '68 che si ritrovano 12 anni dopo coi loro sogni infranti, e si aggrappano a un'ultima speranza di amore. Christopher Reeve ha la parte di un reduce del Vietnam, omosessuale, che ha perduto una gamba in guerra.*

*Per Meryl Streep, Broadway rappresenta una parentesi. Non ha voluto accettare nessuna offerta cinematografica perché poco dopo «Kramer» ha avuto un figlio, e preferisce assegli vicino il marito scultore. Il bambino però compiuto un anno, e presto potrà portarselo dietro. Tra non molto, pensa perciò di andare a Hollywood.*

*Non ha voluto precisare quale sarà il suo prossimo film. «Kramer mi ha abituata male» ha dichiarato. «Aspetto un grande soggetto e un grande regista». E' stato il suo criterio scelta anche alla televisione, per la quale girò «Olocausto».*

e. c.

L'attore Cooley

# Sutherland impara la chirurgia

NEW YORK — Donald Sutherland, il «Casanova» di Fellini, ha trascorso due giorni nell'ospedale di Houston in cui opera il famoso cardiochirurgo Denton Cooley.

E' un'esperienza che l'attore ha voluto fare per entrare meglio nei panni del protagonista di *Passages* il film che è appena iniziato e in cui interpreta il ruolo di un cardiochirurgo.

«*Gli ho bisognato indossare i panni del chirurgo, insistere qualche punto: l'ho portato in sala operatoria per farlo assistere una operazione*» ha confermato il primario.

«*La ricerca è importantissima quando bisogna fare un film come* Passages — ha spiegato l'attore —: *è necessario infatti apparire autentici. Sono rimasto ferito un po' sorpreso quando Denton mi ha fatto mettere i punti*».

**Gran serata al Centrale** — Stasera al Teatro Centrale, in via delle Rosine, serata prolungata e apertura nel 1981. Spettacolo di Rossana Ruffini. Seranno ospiti gli attori di cabaret di passaggio in questi giorni a Torino.

A Milano la commedia su Agnelli

# Fo discute col pubblico il suo spettacolo aperto

MILANO — *Per mettere a punto il progetto di rapimento del famoso industriale, la direzione strategica delle Br si riunisce in un cinema dove danno un film porno, Negri sta abbracciato a una donna che però è travestito, il quale in realtà è un prete con due bombe al posto dei seni; Oreste Scalzone si è camuffato da ragazzino che vende bibite e gelati; Piperno è nascosto dietro un cartellone di proiezione; Signorile interviene per riferire le disposizioni del Grande Vecchio; il brusio causa le proteste di «tre o quattro spettatori veri», fra i quali Trombadori, «molto incavolato perché va matto per i film porno-realisti-zdanoviani doppiati in romanesco...».*

*E così avanti, per l'intero terzo atto di Ciacson, trombette e pernacchi, novità di Dario Fo (di cui abbiamo già scritto) in «prova aperta al pubblico» avant'ieri sera al cinema Cristallo. Il resoconto di una riunione segreta è la confessione di un emissariato di polizia. Rosa (Franca Rame) è moglie di Antonio, un operaio (Dario Fo) il quale ha assistito al tentato rapimento di Gianni Agnelli (Dario Fo). Però l'industriale sotto choc e ferito è stato scambiato per lo stesso Antonio, e un chirurgo plastico gli ha rifatto esattamente i medesimi lineamenti.*

*Poi l'ostaggio riacquista la memoria, si nasconde nell'abitazione dell'operaio, suggerisce a Rosa le risposte per il commissario di polizia e così avanti in una girandola di paradossi, lazzi, invenzioni.*

*Raccontare la trama è pressoché impossibile: il senso è sintetizzabile in una frase di Marx: «L'unico vero potere è quello economico, governo e istituzioni sono soltanto dei supporti ad esso».*

*La commedia ha ancora bisogno di un rodaggio, Fo ed i suoi attori sono i primi a riconoscerlo. La notte stessa dopo il primo spettacolo, l'autore ha tagliato «sei o sette pagine».*

*Altri lavori, il collaudo sul pubblico suggerì la sostituzione «anche di un intero atto e più», oppure la scelta di un finale diverso o l'aggiunta di battute riferite a un fatto successo il giorno stesso.*

*E questo servono i dibattiti cui, al termine di ogni recita, Dario invita gli spettatori. Discussioni sempre molto politicizzate, fitte di richiami e polemiche. Si lamenta di essere in pratica il solo a «scrivere del proprio tempo»; «per il resto — afferma — il teatro, anche in Europa, è tutto un revival di autori — grandi e non — del passato».*

*Ciacson trombette e pernacchi ha la regia, le scene e i costumi dell'autore-protagonista; le musiche sono di Fiorenzo Carpi.*

e. r.

A Verona due consulenti invece del direttore

# Urbini e Chailly all'Arena?

VERONA — Un'indisposizione del sovrintendente Carlo Alberto Cappelli ha fatto slittare la riunione che il consiglio di amministrazione dell'ente lirico areniano doveva dedicare alla nomina del consulente artistico. Se ne riparlerà la prossima settimana.

Per il momento Aldo Rocchi, passato al «Comunale» di Genova, non avrà un successore e (forse per la prima volta) un ente lirico italiano avvarrà non di un direttore artistico ma di due consulenti: uno per la parte strettamente musicale e concertistica, e l'altro per quella più complessa e unica nel suo genere della stagione areniana.

Il primo sarà senz'altro Pier Luigi Urbini, ottimo direttore d'orchestra e poco pratico dei problemi che l'organizzazione del Festival estivo veronese comporta (rapporti con scenografi e registi, coreografi e ballerini), come pure per quelli legati all'intensa attività all'estero già programmata. L'accordo sul suo nome è pieno.

Per il secondo consulente invece si era fatto in passato il nome di Luciano Chailly. Si tratterebbe di un ritorno poiché il compositore è già stato direttore artistico areniano prima di Rocchi e quindi conosce ogni aspetto delle questioni areniane.

Ma Chailly, si dice, vorrebbe a Verona per rimettere un piede dentro l'ente in attesa di potervi tornare in pianta stabile. Da qui l'incertezza sull'opportunità di una scelta che impegnerebbe anche il futuro.

Altrettante perplessità suscita il nome per l'altro ruolo in questi giorni. Si tratta di Perucci, direttore artistico a Macerata, ex cantante e organizzatore musicale di area nettamente socialista. In questo caso si tornerebbe a ripercorrere la strada della lottizzazione in un momento nel quale invece appare opportuno considerare i tempi delle scelte perché la stagione al Teatro Filarmonico e alle porte (marzo) al pari delle trasferte di Lugano (febbraio) e dell'Aja (aprile).

Quella consulenti appare quindi scelta inedita e nello stesso tempo necessaria e contingente. Il sovrintendente Cappelli ricorda che «*il consiglio d'amministrazione scade a fine luglio. Nessuno accetterebbe l'incarico di direttore artistico per sette mesi*».

f. r.

Da giovedì con Anna Bolens

# «Medea» di Seneca al Teatro d'Uomo

TORINO — *La cooperativa Anna Bolens mette in scena, giovedì 15, la* Medea di Seneca *in «prima» nazionale al Teatro d'Uomo.*

*E' uno spettacolo rappresentato, Seneca aveva scritto testo lettura e non di teatro:* «Noi l'abbiamo teatralizzato — *detto* — *giornalisti Anna Bolens, protagonista e regista insieme a Antonio Tosca* —, il dramma di Euripide era più poetico, questo di Seneca è più filosofico e l'abbiamo realizzato quasi in chiave freudiana».

*Il testo è rispettato nella sostanza, ma snellito da abbondanti tagli nella parte mitologica, e dura un'ora e mezzo senza intervalli: un serio impegno per la protagonista. Medea è l'unico personaggio che entra nella stanza scena fissa, con sfondo ed elementi onirici, dove appaiono con lei soltanto le danzatrici.*

«Medea è un fascio di nervi e di passioni, in lei ci sono tutte le passioni — dice Bolens, che massimo valore al testo, autore scena e dei costumi, occupa maggiormente dello spettacolo.

*La proposta di Medea d'oggi, anzi di domani: una donna che vive il suo essere di madre-moglie-amante, ma anche maga, per cui in stretta relazione con la natura, facendo nostra la definizione di Platino». Una donna fuori del tempo, senza dimensione, attuale sempre.* «In lei possono ritrovarsi anche le femministe».

*Le coreografie sono di Claire Jahier, le musiche del Gruppo strumentale Roberto Musto. Gli altri interpreti: Roberto Accornero (Giasone), Michaela Allasia (Nutrice), Silver Veglia (Creonte); la voce del coro è di Anna Marcelli, il coro è danzato da Silvia Negri, Betty Chiappero e Alessandro Giovano. Creusa è Ariella Beddini, Piero e Daniela Marcelli i figli di Medea.*

*Lo spettacolo inaugura la stagione del Teatro d'Uomo, che proseguirà in marzo con* Il difensore delle mogli *e* La cameriera *di Edgardo di Eugenio Labiche. A metà aprile il dramma in musica Giovanna, adattamento di Anna Bolens e Roberto Musto da «La carità di Giovanna» di Carlo Péguy.*

*Concluderà, a fine aprile, un lavoro da* L'antologia di Spoon River *di Lee Master e altri scritti curati da due giornalisti, Marco Neirotti e Pier Maria Fasanotti, allestimento di Tosco. Proposto otto di scelta «gli autori raccolgono alcuni temi, sottolineano personaggi, e giungono così a un'analisi di vivere»: partendo da quei memoriali, il messaggio è attuale perché diventa lettura di noi-stessi».*

b. alt.

# Donna Summer ha avuto un'altra figlia

— Donna Summer, popolare cantante americana, è diventata madre per la seconda volta.

Sudano e Donna Summer si sposarono un anno fa. Dal precedente matrimonio l'affascinante regina della pop music ha avuto una bambina che ha oggi sette anni e mezzo.

Bruce Sudano, capo complesso del «Brooklyn Dreams» ha voluto assistere la moglie durante il parto.

# Al VITTORIA

Avvincente, emozionante: un thriller
L'ultimo grande film di un grande attore:
STEVE MCQUEEN

# al LUX

Piacevolissimo
ALBERTO SORDI
alle prese con:
● LA MOGLIE
■ L'AMANTE
■ LA SEGRETARIA

UN FILM DI ALBERTO SORDI
PRODOTTO DA FULVIO LUCISANO
ALBERTO SORDI · EDWIGE FENECH...
# IO e CATERINA
CATHERINE SPAAK · VALERIA VALERI · ROSSANO BRAZZI

# Al DORIA

Comico, grottesco, tutto da ridere
I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO E GLICERINA.

JOHN LANDIS presenta
The Blues Brothers
I FRATELLI BLUES

Il film più applaudito e osannato all'ultimo Festival di Venezia
*Se al cinema chiedete divertimento, ironia, delicatezza e umorismo, questo è un film che non dovete perdere*
# Centrale

GEORGE ART BURTS CARNEY

VIVERE ALLA GRANDE

ULTRAPORNO SEXYMOVIE
Metropol
ULTRAPORNO SEXYMOVIE

# Cristallo

2 ore di eccezionale divertim...

# PRINCIPE ORFEO

una esclusiva riservata ai salotti erotici della THE BEST

DORA... DELIRIO CARNALE

TEL. 215.613
Keller Studio
Riteniamo il cinema di Chaplin in questa brillante e profonda opera prima di
FRANCIS VEBER
consiglierei questo film a grandi e piccoli che hanno preoccupazioni, così almeno si divertono un po'
Monica USAI
scuola elementare
R. SCLARANDI
TORINO

SUCCESSO!!! ECCEZIONALE!!!
Regina e Vitt. Veneto
«ORGY ● ADULTS ● MOVIE»
GABRIEL PONTELLO
vincitore del "GATTONE d'ORO" al Pornofestival di Parigi

GABRIEL PONTELLO
SUPER SEXSUPER
REGINA il locale superpiù NO-STOP che proietta dalle 10 alle 24
VITT. VENETO dalle 14.30 alle 24

La magnificenza del suono stereofonico è straordinariamente evidenziata dagli effetti a quattro piste magnetiche
Gaumont
# AMBROSIO
"NON E' SOLO PER ADULTI"
L'AVVENTURA CONTINUA

Partecipate al concorso su "TV ... E CANZONI"

# ASTOR: SENSAZIONALE

VIETATO MINORI DI ANNI 14

4ª SETTIMANA
# Arlecchino
RISATE A CREPAPELLE
DANON presenta
MICHEL SERRAULT in

IL VIZIETTO II
Un film di EDOUARD MOLINARO

3ª SETTIMANA
# Nuovo Romano
WOODY ALLEN

# GIOIELLO

In un futuro non molto lontano... gli occhi filmeranno «LA MORTE IN DIRETTA»

*Tra un film e l'altro scegli Titanus*

Titanus
Gaumont AUGUSTUS
Terzo mese!
("un successo mostruoso")
FANTOZZI CONTRO TUTTI
Un personaggio indistruttibile! Scritto, diretto, interpretato da PAOLO VILLAGGIO

Titanus
Lilliput
UN POCCHIO DI RISATE
con ROBERTO BENIGNI

La rivelazione ...a del cinema italiano

Titanus
REPOSI
il kolossal in «dolby» con
Sam J. Jones
Ornella Muti
Melody Anderson
FLASH GORDON
Il film che scatena la fantasia ai vertici dell'entusiasmo

FARO TOMAS MILIAN in DELITTO A PORTA ...
un delitto... tutto da ridere!

# Al CAPITOL

L'autore de "Lo squalo" e di "Abissi" vi trasporta in un mondo di inimmaginabile ferocia umana

Paura, terrore, orrore ...ntura agghiacciante!
# ISOLA
Diretto da MICHAEL RITCHIE


## PRIME VISIONI

**ALCIONE** (corso Regina Margherita 134 tel 737 400): **Sesso infuocato** Col Vist 18 (Commedia erotica) Ap. 14.30 ult 22.30 ingresso 3000

**AMBROSIO** (c Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) ...man II, And Beauty, Jackie Cooper, S Douglas, M Kidder. V Pamine, II York. Panavision stereo Or 15.15, 17.40, 19.55, 22.30 Ingr L 3500.

... (via Lagrange 21 tel 546 147) **Binocarne e i sette nani**, lungometraggio a cart anim a colori di W Disney Or 14.30, 16.50, 18.20, 20.30, 22.30 Ingr L 3500

**ARLECCHINO** (c Sommeiller 22, tel 587 190): **Il vizietto II**, Ugo Tognazzi Michel Serrault, colori Non visti Or 15, 16.30, 20.25, 22.30 Ingresso L 3500

**ARTISTI EROTIC CENTER** (via Giulio di Garolo ang via Artisti, tel 831 374) **Porno bella sensuale**. V O Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Ap 15 Ult ore 22.30 Ingresso L 3000

**ASTOR** (via Verdi 9 tel 519 516) **Shining**, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson V 14 (thrilling) Or 14.30 17.30 20, 22.30 Ingresso L 3500

**AUGUSTUS** (piazza C.L.N. 248 tel 530 714) **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio Gigi Reder, Milena Vukotic Colori Orario 15.10, 17, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso L 3500

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) L'isola Michael Caine David Warner, (avventuroso) tecnic Non visti Or 14.30 17.20, 19.50 22.20 Ingresso 3500

**CENTRALE d'Essai** (via C Alberto 27, tel 540 110) **Vivere alla grande** di M Brest con G Burns A Carney, L Brasseur, col. (commedia comica) Or 15.30 17.15 19, 20.45 22.30 Ingresso ...

**CRISTALLO** (via Gallo 9, tel 660 7160) **I seduttori della domenica**, U Tognazzi A Moore, L Ventura, G Vrader, di D Risi e C Mormino. Col Non visti Or 15.30, 18, 20.05, 22.30 Ingr 3500

**DORIA** (via Gramsci 9, tel 542 622) **The Blues Brothers** (I fratelli Blues), John Belushi, Dan Aykroyd (divertente) Or 14.30 17.10 19.45, ... Ingresso L 3500

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel 508 760) **La morte in diretta**, Romy Schneider, Max Von Sydow col Or 15.45, 17.50, 20 22.30

**KELLER STUDIO** (viale Madonna di Campagna 1, tel 215 613) **Professione... giocattolo** opera prima di Francis Veber (Commedia satirica) Ore 21, 22.45 Ingr 3500

**IDEAL** (corso Brescia 4, tel 543 523) **Il bisbetico domato**, A Celentano, D Mann Non visti Colori (Commedia) Or 14.15 16.10, 18.20, 20.30 22.30 Ingresso 3500

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15-bis, tel 537.100) **Il pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col Non visti (Comico) Or 15 16.55 18.45 20.35, 22.30 Ingr. 3500

**LUX** (Galleria San Federico, tel 541.783) **Io e Caterina**, A Sordi E Fenech C Spaak (divertente) Or 14.30, 17.30, 20, 22.30 Ingresso L 3500

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel 683 364) **Super climax**, Techn Vietato 18 Or 14.30, 16.30, ... 20.30 22.30 Ingresso L 3000

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel 657.6470) **Ultrapornoeasymovie**, Joan Tolzac Dominique Troye Col Vist 18 Or 14.30, 16, 17.40 19.10 20.40, 22.30 Ingresso L 3000

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel 518 650) **Zucchero miele e peperoncino**, R Panzetto, E Fenech L Banfi, P Franco C'Non Non vist Or 14.45 16.35 18.35, 20.25, 22.30 Ingresso L 3500

**OLIMPIA** (via Arsenale 31 tel 532 448) **Mia moglie è una strega**, di Castellano e Pipolo, con R Panzetto, E Giorgi (Commedia brillante) Or 15.10 17, ... 20.40, 22.30 Ingr L 3500

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaia 45, tel 760 951) **Dora... delirio carnale**, Anne Sand, Monique Vita Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Apertura ore 15 Ultimo 22.30 Ingresso L 3000

**REGINA** (corso Regina Margherita 123 tel 830 085) **Supersexsuper**, vietato 18 Colori (Commedia erotica) Ap 10 Ult 22 Ingresso L 3000

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel 531 600) **Flash Gordon**, di Dino De Laurentiis con D Hurt Sam J Jones (Avventuroso) Or 15.30, 17.50, 20.10 22.30 L 3500

**ROMANO** (Galleria Subalpina tel 510 145) **Stardust memories** (Ricordando Polvere di stelle), Woody Allen, C Rampling Non vist Or 15.10 17 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso L 3500

**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 830 521) Ha fatto spluash, di Maurino Nichetti, con Non visti Or 15.30, 17.30, 20.30 22.30 Ingresso 3000 Ridotto 1800

**TORINO** (via Buenos 6, tel 530 353) **L'assassino ingorda**. V O Colori Vietato 18 (Commedia erotica). Ap ore 14.30 ult 22.30 Ingresso L 3000.

## CINEMATOGRAFI

**VITTORIA** (via Roma 326, tel 511 769): **Il ...ore di taglie**, S Mc Queen, Eli Wallach (poliziesco) Vist 14 Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L 3500

### EDIZIONE ORIGINALE

**AMERICA** (via Fréjus 27, tel 446 784) **The electric horseman** con R Redford, J Fonda Edu ping in lingua originale (Presecotto su tracce sonore in sala o su cassetta) Ore 20 presecotto, ore 21 30 film

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ACAPULCO** (via Donizetti 6 - p Nizza, tel 651 784) Non il conosco più amore Johnny Dorelli M Vitti, L Proietti Non vist Ore 16.30 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 2000

**AMBRA** (via C della Salute 77, tel 737 197): **E' nata una stella**, B Streisand Or 20, 22 Ingresso L 800 Org Quartiere Borgo Vittoria

**APOLLO** (largo Cibrario 61 tel 315 685): **Non si conosce più amore** Johnny Dorelli M Vitti, L Proietti Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 2000

**ARCO-NIC.** (c P Oddone 31 tel 484 671): **Sanremo festival di Alan Parker** colori non visto Or 15, 17.30 19.40, 22.10 Ingresso L 2000.

**ELISEO** (piazza Sabotino, tel 335 9815) **Cruising** Al Pacino, tecnic Vietato 18 ore 20.30 - 22.30

**FARO** (via Po 30, tel 832.214) **Delitto a Porta Romana**, T. Milian, non visi Ap. 16, film 16 17.40, 19.10, 20.50, 22.30

**FIAMMA** (c Trapani 57, tel. 272.057) **The Black Hole** (Il buco nero), di W Disney, con Maximilian Schell A Perkins Ap 20 ult 22.30 L 2000

**LA PERLA** (corso De Gasperi 26, tel 884 791) **Appuntamento a Berlino**, Richard Gere L Hutton, col Vist 18 Or 15.05, 17.30, 19.55, 22.20 Ingresso L 3500.

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel 755.803) **Olio le bionde** Enrico Montesano, Corinne Cléry non visi Or 16.30, 18.30, ... 22.30 Ingresso 2000

**MASS...** (via Montebello 8 tel 876 041) **L'uomo più bello del mondo** Julie Hagerty, Robert Hays (divertente) Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8 tel 530 255) **Porno erotic love**, Colori Vist 18 (Commedia erotica) Ap. 10 ult 22.30 Ingresso 2500

**ORFEO** (p Carlina, tel 518.114) **Dora... delirio carnale**, Anne Sand Monique Vita, Colori (Commedia erotica) Vist 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 2500

**PUNTODUE d'Essai** (via Garibaldi 30, tel 545 245) **Oltre il giardino (Being There)** di Hal Ashby — Premio Oscar ... con Peter Sellers, S Mac Laine Non visi orario 15.30 - 17.45 - 20 - 22.30

**...PORNO IN BLUE** (v S Donato 40, tel 487 765) **Corpi nudi** colori vietato 18 (commedia erotica) Ap 15 Ult 22.30 ingresso 2000

**SEXY MOVIE ONE** (c Belgio 33 tel 874 171) **La porno tecnica**, V O Col Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. 15 Ult 22.30 Ingresso L 2500

**STATUTO** (via Cibrario 16, tel 482 351) **Due sotto il diluvio**, D Jackson W Matthau Techn Non vist Orario 15 16.50, 18.40 20,30, 22.30.

**NUOVO VIP** (c Casale 108, tel 832 088) **Stanno di** F Alfonsi Techn Or 16 Ap 22.30 L 2500 Arena 1200

**V. VENETO** (c Vittorio Veneto 5 tel ...81 643) **Supersexsuper**, Colori Vietato 18 Ap 14.30 Ultima 22.30 Ingresso 2500

## SECONDE VISIONI

**ALEXANDRA** (v Sacchi 18, tel 511 293) **Porno proibito**, Sylvester Stallone, Linda Wong, Vist 18 Techn Or 14.05, 15.40, 17.25, 19.05, 20.40, 22.30 Ingr 1200.

**CONTINENTAL** (v Nizza 348 tel ... **Cruising**, Al Pacino, Karen Allen. Col Vietato 18

**ERBA RAGAZZE** (c so Moncalieri 241, t. 660.467) ... spada ...a, cartoni anim a colori di Walt Disney ore 15 16.45

**ERBA d'Essai** (c Moncalieri 241 tel 660 467) **Il laureato** di M Nichols con D Hoffman, A Bancroft Colori Ore 20.30, 22.30

**FORTINO** (v Cigna 47, tel. 485 660), **La locandiera**, A Celentano, C Mori P Villaggio Ore 20.30, 22.30 L ...

**GIANDUJA - MARIONETTE LUPI** (v. Santa Teresa 5, tel 530 236) **I racconti** delle ade Tom Cart anim a colori di Walt Disney, ore 16,30 **Biancaneve** e gli 8 nani con le Marionette Lupi.

**HOLLYWOOD** (c Regina M, 106, tel 851 804) **Il bandito degli occhi azzurri**, F ... Non vist Ult 14.45 Ult. 22.30

**JOLLY** (v. Verolengo 150, tel. 280 161) **Super hard porno**. Vist. 18 Sue calcio-estetico **Brigitta e C...**

**NUOVO ODEON** (v Venezia 8, tel 749 2302) **Attacco piattaforma Jennifer**, R Moore J Mason, A Perkins Tech. Non vist Ore 20, 22.20

**SOCIALE** (v Courmayeur 2, t. 850 ...). **La ricetta** Il diavolo e l'acquaiolo, G. Guida, L Banfi, A Vitali. Non vist Or 20, 22.30

**ZETA RAGAZZI** (v. Cibrario 58, tel. 749 2007) **Mixing contro Goldrake**, cart anim a col ore 15 17. Completa il programma Cani da slitta dell'Alaska. Body artist in sala Per le prenotazioni orari vedi zona Francia

## ZONA ...

**CABARET VOLTAIRE**: ore 16-22 **Supreme soulsaccos**. Nov ass (Sagg) 30° non rot ) **Orgasmo**, ingr soci

**CINECLUB** (via Calandra 15, tel. 447.3958) questa sera hard-core sudcoreano lingua francese **Die Bohr-praxis**. Inedito spettacolo ore 20,30 commento ingresso soci.

**MOVIE CLUB** (v. Principe Amedeo 51 c) «Francois Arnn 30» Quei dei bruneri di Marcel Carné con Jean Gabin, Michele Morgan ore 15,30 e 22,30 La regia di Jul J. Renoir ore 20,30

**PO**: Il giorno del lobbia, Franco Nero Non visi.

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715) **Poliziotto o canaglia**, J.-P Bel... Ult 22,20 L. 750-850

**GIARDINO d'Essai** (c Montelcone 62, tel. 326 813) **Un uomo da marciapiede** di J Schlesinger ... 20,30; 22,30 L. 1200

**ARGO SMERALDO** (v. ... 92, tel. 390 711) **Omicidi non c'è più scampo**, P Newman, S Sissel, W Holden Ap 20, ult. 22.30

**VENZAGLIO** (c Duca Abruzzi 102, tel 596 123) **Il capolavoro** di Alberto Lattuada: La storia con Anthony Franciosa Virna Lisi, Renato Salvatori 3ª vis. Tecnic Vist. 18 Ore 20.30, 22.30 L. 1200

## ZONA S. PAOLO

**SAN PAOLO** (v. Cesana 80 tel. 372.637) **La settimana bianca**, A M Rizzoli, E Cannavale, Techn (per tutti) Ore 20.15, 22.30

## ZONA FRANCIA

**BERNINI** (c. Taranto 3 tel 749.8843) **Taxi driver** di Martin Scorsese con R De Niro V 14 Ingresso 1200

**ESPERIA**: Oltre le grandi montagne.

**ZETA d'Essai** (v. Cibrario 58, tel. 74 92 907) **Kramer contro Kramer** di R Benton con D Hoffman, M Streep Ap 20 Ult 22.30

## ZONA S. DONATO

**VALDOCCO**: Café express, Nino Manfredi, Techn Or. 16, 17.40, 19.20 21, 22.40

## ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

**LUCE**: Sabato domenica e venerdì.

## ... PARCO

**ARS**: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.

**FALCHIERA**: Oggi a me domani a te. Non visi.

**LANTERNA**: I mali vanno in guerra.

**MAIOR** (c. G Cesare 109, tel 267.974) Città pelata del sesso, Vietato 18 Colori. Ap 16. Ult 22,30

**RESAUDENCE**: la grande cavalcata. Ore 21

**ZENITH**: Alias, Techn (per tutti). ... 22.30

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CARRIA d'Essai** (p.zza Bengasi, tel. 680 0563) La cicala di A. Lattuada Ore 20.30 22,30 (ingresso L. 1200

**CUORE**: (via Pezza 58, tel 687 668) **The Champ** (Il campione), J Voight, F Dunaway, regia Zeffirelli Techn Ap 16

**S. LUIGI**: Buon compleanno Topolino, W Disney, ore 21.

**SPEZIA** (v. Nizza 170, tel 605 36 17): **Lo chiamavano Quadoser**, Bud Spencer Non vist. Ap. 15 ingresso 600

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco, Falchiera.

## FUORI CITTA'

**ALMESE**
**BAOA**: ... perché capiamo tutte le ling.
**ALPIGNANO**
**DORA**: Rocky II.
**AVIGLIANA**
**CORSO**: Una notte d'estate.
**BORGARO**
**ROYAL**: American Gigolò, V 18
**CARMAGNOLA**
**LUX**: Arrivano i bersaglieri. Non vist
**MARGHERITA**: Zucchero miele e peperoncino. Nazionali
**SPLENDOR**: Seduzione sul tamburi, di scuola. V 18
**CARMAGNOLA**
**PETER**: ... racconcierà, A Celentano, C ...
**CASELLE**
**ITALIA**: Buone notizie.
**ROMA**: Non ti conosco più amore.
**CHIERI**
**NUOVO CHIERESE**: Mia moglie è una strega.
**DUOMO**: Mia moglie è una strega.
**CHIUSA SAN MICHELE**
**GLORIA**: 1941 allarme a Hollywood.
**CHIVASSO**
**NUOVO MODERNO**: Superman 3.
**CIRIE'**
**CATALANO**: Li trovarà ad ogg...
**ITALIA**: Poliziotto superpiù. T Hill, E. Borgnine Techni Per tutti.
**NUOVO**: Il vitello d'... U Tognazzi, Col Non visi
**CUORGNE'**
**PERONA**: Poliziotto solitudine e rabbia.
**MARGHERITA**: Odio le bionde.
**DRUENTO**
**MOMIN**: Il lastrone.
**GASSINO**
**ITALIA**: American Gigolò.
**GIAVENO**
**ALFIERI**: Qualcuno volò sul nido del cucolo.
**S. LORENZO**: Urban Cowboy
**GRUGLIASCO**
**PICCOLO TEATRO**: La sera della prima
**LANZO**
**CATALANO**: Fico d'India.
**LEINI'**
**AMBRA**: Sentimento psichiatrico.
**MONCALIERI**
**ITALIA**: Ous la mano, Celentano, Mantegna, Non visi
**MONTANARO**
**VITTORIA**: Corpi nudi. V. 18
**NICHELINO**
**SUPERGA**: American Gigolò.
**NONE**
**EDEN**: Due superpiedi quasi piatti.
**ORBASSANO**
**MODERNO**: L'amore più pazzo del mondo.
**PINEROLO**
**HOLLYWOOD**: Il Pap'occhio.
**ITALIA**: Biancaneve e i 7 nani
**NUOVO**: Poliziotto solitudine e rabbia
**PRIMAVERA**: Wayzack.
**RITZ**: I grandi del West.
**PIOSSASCO**
**S. GIORGIO**: Poliziotto superpiù.
**RIVAROLO**
**CRISTALLO**: Manhattan.
**S. AMBROGIO**
**AMBROGIANO**: Chiesa perché capitano tutte a me.
**SETTIMO**
**BECCARIS**: La collina dei conigli.
**GARIBALDI**: Prestami tua moglie.
**MODERNO**: L'uccello dalle piume di cristallo.
**SUSA**
**CENISIO**: La cameriera seduce i villeggianti.
**VALPERGA**
**AMBRA**: Quando chiama uno sconosciuto.
**VENARIA**
**DANTE**: Super pomo tattoomi.
**SUPERCINEMA**: Condizioni climatiche zero.
**VEROLENGO**
**ITALIA**: Io, due amici, quattro soldi.

## TEATRI - CONCERTI

**TEATRO REGIO**: Stagione Lirica 1980-81 vendita abbonamenti speciali Turni Familiare L. Famiglione 2, Aziendale. Informazioni e vendita: Biglietteria Piazza Castello, tel 548 000 Orario 10-12 15.30-19

**ALFIERI** (535 440) ore 21 Ult 2 gg Lanzo con Gaviscon-Campanini

**CABARET VOLTAIRE**: ore 22.30 «poesia proibita» di Agamennone di Rino Bubano da Eschilo. Gruppo 4 Cavalieri di Roma Ingresso soci.

**CARIGNANO**: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbato in I due falsi. Tre atti comicissimi di Mario Castelvecchi. Tel 544 582 - 556 246 Da martedì 13 gennaio le radio continuano al Teatro Gobetti (via Rossini 8)

**CENTRALINO** (v. delle Rosine 18, t. 837 500): ore 21.30 Rosanna Rufini

**ERBA**: vedi cinema

**GIANDUJA - MARIONETTE LUPI**: oggi ore 16.30 **Biancaneve e gli 8 nani**, con le Marionette Lupi Tel. ...

**GOBETTI**: stasera ore 21 Paolo Poli in « Majakovskij». Telefono 544.582 - 556.246. Ultimi 2 giorni.

**ITALIA**: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in I messaggi per mettere una ragazza. Prev via Nizza 138 - tel 656 4021

**MASSAIA-BORGNETTERE** (C. Massaia 104 - 257 861): 21 Un grosso pasticcio giallo, 3 atti di F. Roberto-C. La Crocca.

**NUOVO**: stasera ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare in **Ricordi quella sera** Tel 655 552

**NUOVO**: oggi ore 16,30 e 21 Carmelo Zappulla in **Gesù**. Tel 655.552.

**TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI**: alla scuola Strada Castello Mirafiori 45, ore 10 il Teatro Idea presenta il gioco giocato.

**... OLO TEATRO - Druglasco** (p Matteotti 39) Sono in vendita gli abbonamenti per la Stagione Teatrale 1981. Per informazioni tel. 780.32.22 int. 274 ore 9-13

**PALACHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI**: ore 15-17, 15, 20, 20-22.45

**IL PATTINAUTA - ROLLERTECA** (v. Genova 258 - t 606 90 01) ore 15 a 21.30.

## CIRCHI

**CIRCO LINA ORFEI** (p. d'Armi ex Ellipse, tel 506 664) 2 spett 16 e 21.15

## RITROVI

**AL BADATELLE** (str Cavoretto 2): 21

**ARLECCHINO**: ore 21 La Nuova Equipe

**BELLE ARTI**: 15.30-21 Ingr.

**CLUB 84**: ore 21 danze

**DAI PARC**: ore 15.30-21 Rommy

**EDEN**: ore 15.30-21 Bootcamp 77

**FARO**: 15.30-21 danze - Gli Araldi

**GARDENI**: 15.30-21 ... Il vecio ... Nino Gallo

**LA PERLA**: ore 15.30-21 danze

**LE ROI-BAL MUSETTE** ore 21

**MASSAUA**: ore 21 La Troupe

**NUOVO PRINCIPE**: 15.30-21 Roby

**OSBORN**: 15.30-21 P B Q Sound

**TROCADERO**: ore 21 Escalibur.

**INDIE-PIANO BAR** (v. Verdi, 10 - tel 539 7441): Piano e Pina Ore 23,30 rock con Dino LaMarnia.

**MINI CABARET** (tel. 613.660).

**MR. LELUCI** (p Quala 147): Music Hall, tutte le sere attrazioni inserite.

**SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze**, orch Pino Show

**SHAKER - PIANO BAR** (C Belsito 3, tel. 532 692): Thomas Mario e Nanda

**CAPRICE** (v Sacchi 16): ore 21

**JIMMY'Z** (Moncalieri 85 - t 659.558)

**SHAKER DISCOTECA** (C Belsito 3)

**VILLA GAY DISCOTECA** (t. 651 395)

## GALLERIE - MUSEI

**ARTECENTRO - QUAGLINO**: Ero Tornero Dieci anni di attività presenta inaugurazione ore 16.30

**ARISTEA** (v Po ... Collettiva. Bulletti, Campagnoli, Caserini, Colombotto, Fico Ruggeri, Sellanfino, Cordero, Gransetti.

**CITTADELLA** (Bertola 31) Postuma di Aldo Casiano. Ore 18 inaugurazione

**CONTATTI D'ARTE** (c Garibaldi 158 - Venerdì) Nino Parisi Sino al 30/1

**MODERNO**: L'uccello dalle piume di cristallo.

**SUSA**

**CENISIO**: La cameriera seduce i villeggianti.

**VALPERGA**

**AMBRA**: Quando chiama uno sconosciuto.

**VENARIA**

**DANTE**: Super pomo tattoomi.

**SUPERCINEMA**: Condizioni climatiche zero.

**VEROLENGO**

**ITALIA**: Io, due amici, quattro soldi.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE ...A**

**BERMAN**: Collezione di lecche rosse Collettiva di 33 pittori

**DAVICO**: Italo Cremona, dipinti

**DOCUMENTA**: Peter Blake

**GISELI** (P Solferino 2) G Casetti Ore 10-13, 16-20 (lunedì chiuso)

**LA BUSSOLA** (v Po 9) Chagall - Miró - Picasso.

**LA GROTTA** - Artisti Maestri Moderni

**LE IMMAGINI**: M... in contemporanea

**PIRRA CERAMICHE** (Lungo Po Cadorna 1 tel 877 810) Nino Caruso lavorazione.

**PIRRA** (c Cairoli 32, tel 877 344) «Edoardo Corbella «Mostra antologica».

**STUPIDRE**: Piruo Morbelli

**VIOTTI**: Claudio Bardia

**MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA** (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Lorio e la furia di M. Ritt con J. Brynner, J. Woodward (Stati Uniti 1959, col., minuti (15).

## TEATRI - RITROVI - GALLERIE

**TEATRO REGIO TORINO** — STAGIONE LIRICA
Turni speciali
VENDITA ABBONAMENTI e di spettacoli
ANDREA CHENIER
SYLVIA di L...
IL MATRIMONIO SEGRETO di D. CIMAROSA
LA FIGLIA DEL ...TO di G. DONIZETTI
Vendita abbonamenti ULTIMO GIORNO
Turno familiare 1 e 2 L. 22.000
Turno Aziendale L. 20.000
Informazioni e vendita: biglietteria piazza Castello 215, tel ... Orario 10-12; 15,30-19 - Domenica 10-12; 14-18,30 - Lunedì ...

**TEATRO CARIGNANO**, ore 21
Domani, ore 15,30 e 21
CAMPANINI BARBERO
nella commedia musicale nuova
I TRE PELLI
di MARIO CASTELVERDE
tel. 544582 - 556246
Da martedì 13 la apertura continuerà la sua recita al TEATRO GOBETTI (via Rossini 8)

**TEATR... ...TTI**
Galleria ore ore 21,15 - domani ore 16
GIPO in «I MIRACOLI PER MARITARE UNA RAGAZZA»

**TEA... ...TTI**
Gruppo Danza Contemporanea
BELLA HUTTER
TEATRO STABILE TORINO
MUSICA E ...
Lunedì 19 gennaio - ore 21
SPETTACOLO DIMOSTRAZIONE DI JACQUES LECOQ
Lunedì 26 gennaio - ore 21
COMPAGNIA DANCE WORK
Lunedì 2 febbraio - ore 21
COMPAGNIA TRIAD
Lunedì 9 febbraio - ore 21
ROBERTA ESCAMILLA GARRISON
Lunedì 16 ... - ore 21
GRUPPO DANZA BELLA HUTTER
Informazioni e vendita abbonamenti via Roma 49 - tel 544582 - 556246

**NUOVO** - tel. 665.552
Oggi e domani ore 16,30 e 21
CARMELO ZAPPULLA in «GESU'»

**CITTA' DI TORINO**
ASSESSORATO PER LA CULTURA
RAI SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM
CORO ... DI PRAGA
Direttore Josef ...
PALESTRINA
21 maltetti dal Canticum Canticorum
Numerati L. 2.500 prevendita Auditorium 10-13 16-19
Ingressi L. 1.000 vendita un'ora prima dei concerti

**...INO CA... CENTRALE**
Sino e domenica
ROSANNA RUFFINI
Riapera
«NOTTE CABARET»
Ivi dram. 837900 Sala Blocl

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**
ogni Sabato e Domenica - ore 16,30
BIANCANEVE E GLI 8 NANI
un indimenticabile spettacolo delle Marionette Lupi

**MINICAB ...**
(tel. 512.660) - Giovedì - Venerdì - Sabato
RENZO GALLO

**TEATRO GOBETTI** - ore 21
Domani ore 16
PAOLO POLI
Ultime due recite di MISTICA
Tel 544582 - 556246

**DISCO GIALLO...**
voglia di suonare dal vivo
presenta il ... PEOPLE II
1° FESTIVAL REGIONALE DEL ROCK
iscrizioni aperte a tutti i gruppi che fanno musica dal vivo in Piemonte
date 15-23-30 gennaio 6-13-27 febbraio
13 marzo GRAN FINALE
INFORMAZIONI e ISCRIZIONI presso
Disco Giallo - Corso Adriatico 6 Torino - Telefono 011/506.378
Music People - Via Cercenasco 15 Torino - Telefono 011/817...
Ripresa in la diretta da STUDIO NORD

**danze la perla**
I NOVELLI FOLK
vi aspettano alle
15,30 MATINEE
ore 21 SERATA DELL'EPIFANIA
Pacchetoni, giochi, tocacca
Danze CLUB 84
Elegante trattenimento di
BALLO LISCIO
Domani 15.30 e 21 DANZE

**SUPER SONIC**
ore 21 - DOMANI ore 15

**SEVEN**
SERATISSIMA
SHOW 2000

**KING EDWARD**
PIANO BAR - DISCOTECA
V. Calandra 16
tel. 872.920
sensazionale per le prime volte il grande spettacolo di
FRANCOIS

**2 ritmi**
Strada Gaglietta S. Gillio
SERATA PROLUNGATA
LISCIO CON I PEGNES
Eleggiamo con BERGO
MISS BEFANA
Domani pomeriggio e sera

**LA LUCCIOLA**
C. Taranto 356 (P. Bella)
FESTEGGIANO I ...
con
BERGO
SERATA PROLUNGATA
... pomeriggio e sera

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. 011/983.31.49
Sabato 10 gennaio
VEGLIA DELLA BEFANA
con cenone prezzo L. 32.000
ESTRAZIONE PELLICCIA
e cestinino offerto
dalla STIL BLOC di Calusco
collegamento LA VISPA TERESA - Parco Dora
Ripresa in la diretta da STUDIO NORD

**RISTORANTE ...**
v. Cernaia 45
t. 538.068
... ALLE FESTE
A ...
PAUL FRANZI
presenta
GIORGIO GIACOSA - ... AVIDANO e ROBERTO (la voce)

**la COMeta**
PIOBESI TORINESE
Per il Liscio
I CARAVAN CENTER MODERNO
con MIKO
Domani pomeriggio si balla il liscio e il moderno
Sabato e domenica sera
LEARCO GIANFERRARI

**...ARACA**
Vi. Valsesia 2 (ex ...SARO 52 bis - 53)
ore 15,30 e 21
BALLATE LISCIO
con NINO GALLO

**EZE PUF** BRUGNY 14 518.066
NUOVA DISCOTECA
ore 15 tutto giovane
ore 22 SERATA PROLUNGATA con SPETTACOLO STRIP e FANTA MUSICA

**COLLIN'S**
C. Vittorio 64 - T. 546043
ore 21
NUOVA DISCOTECA

**La grejula**
...una buona cucina ...un po' di musica e tanta amicizia
Via Mongrando 75 (c. 386020
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

al Ristorante **POZZETTO**
Pesce e carne alla brace
al Sabato e alla ...
... FRANK
V. al Pozzetto 31 - Rivoli - 9580472

al **FOJOT RISTORANTE**
CENONE CON VEGLIONE DANZANTE DELL'EPIFANIA
(L. 15.000 tutto compreso)
C. Orbassano 460 - tel. 301025

Regione Piemonte — Assessorato al Turismo
NOVA PICCOLO REGIO
MOSTRA DI
DINO PASQUERO
con la collaborazione dell'Ente Provinciale Turismo - Torino

### Quest'anno sul video di Stato tanti sceneggiati e poco varietà

# Tv'81: Eduardo e Olivier, Fregoli-Proietti tornano Carrà, Grillo e gli italiani di Sordi

Eduardo sul video con due commedie, la Carrà con uno show in cinque puntate, Laurence Olivier in O'Neill e nel ciclo di Pinter

Che cosa ci offre il 1981 televisivo nel settore della prosa, un settore che nel 1980 è stato criticabile soprattutto per la sua scarsezza?

Ci sarà il grande ritorno di Eduardo, ottantunenne, che allestirà per il video due commedie, *Il berretto a sonagli* e *Il contratto*. Eduardo ha sempre creduto nella forza del mezzo televisivo e ci lavora con entusiasmo pensando, come ha detto una volta, «*ad una platea fatta di milioni e milioni di spettatori in una sola sera*».

Dopo Eduardo, un altro grande vecchio, Laurence Olivier, che sarà il protagonista del dramma di O'Neill *Lungo viaggio verso la notte*, e comparirà poi nel ciclo dedicato al commediografo inglese contemporaneo Harold Pinter che comprende *L'amante*, *La collezione*, *Il ritorno a casa*, *Terra di nessuno*.

Dovremmo anche vedere una rassegna sul tema «padri e figli» in cui la punta di diamante sarà *Gian Gabriele Borkmann* di Ibsen con regia di Luca Ronconi.

Non mancherà il repertorio brillante (Hennequin, De Benedetti, Fodor, Noel Coward), mentre la rete 3 punterà sul teatro regionale. Sarà rievocato, per la delizia dei liguri e non solo dei liguri, quello straordinario attore che fu Gilberto Govi di cui esistono parecchie registrazioni fra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio degli Anni Sessanta.

Il Piemonte regista Massimo Scaglione girerà un trittico con il classico *Mansù Travet* di Bersezio (protagonista Gipo Farassino) e con due altri testi di forte interesse, *I mal nutrì* di Leoni (forse protagonista Gian Maria Volonté) e *Il coltello* di Pietracqua (per cui è stato interpellato Flavio Bucci).

Milano è in preparazione il teatro di Giovanni Testori, *l'Ambleto*, il *Macbetto* e l'*Edipus* (il Testori di alcuni anni fa, quando usava un duro linguaggio ed era il «cantore» impegnato dei diseredati e degli emarginati).

Lasciamo la prosa — che dovrebbe, e ce lo auguriamo, articolarsi di riprese dirette e di registrazioni da teatri stabili — e passiamo agli sceneggiati.

Qui c'è scarica di titoli, e non è il caso di fare un lungo elenco. Si prospetta un'intensa attività per le tre reti, e ricordiamo che parecchie delle produzioni chiamate sceneggiati sono poi in realtà film veri e propri, girati in esterni, solo divisi in puntate.

Annotiamo *Delitto di Stato* di Gianfranco De Bosio, con Sergio Fantoni, dal racconto storico di Maria Bellonci; *Foscari* di Ezio Maxli, con Patrizia Terreno e Catherine Spaak dal romanzo di Tarchetti; una biografia della socialista Anna Kuliscioff (Marina Malfatti), una biografia di Freud giovane (Paolo Graziosi); *Le ali della colomba* di Giani Luigi Calderone dal romanzo di Henry James; infine una rievocazione in quattro puntate del mitico trasformista Fregoli impersonato da Gigi Proietti.

Nel campo sceneggiati lo film per la tv) scende in linea pure la cenerentola rete 3 che è riuscita ad assicurarsi *Destini incrociati* del polacco Krzysztof Zanussi, singolare storia di una giovane vedova tormentata dal fantasma di un tradimento coniugale che avrà confessato al marito.

Ed eccoci alla varietà, il settore dove nel 1980 la tv per una serie di ragioni non facili da individuare — declino del genere? mancato ricambio di facce? censura sotterranea e strisciante? — ha deluso di più.

Per il 1981, tra un paio di settimane, è annunciato lo show *Stasera niente* di cui non è stato certo ironico, ma troppo scontoriante) con la coppia Mondaini-Vianello.

Più avanti è previsto *Papà, l'America è lontana* con Beppe Grillo in giro negli Stati Uniti. Poi comparirà uno speciale in cinque parti con Raffaella Carrà e una rivistaquiz con Corrado. Infilziamo qui, nel varietà, perché non sappiamo dove metterla, un'altra *Storia di un italiano* dove Alberto Sordi presenta brani dei suoi film più recenti.

Che dire? Novità più autentiche, o forse le sole novità, sembrano arrivare dalla rete 3 con *Zavattini, l'Italia che la spettacola* di Ugo Gregoretti su spassi tesi zavattiniani e con *La scuitolina* di Mario Landi, antologia di cabarettisti. Riuscirà la rete 3 — posto che nel 1981 qualche spettatore in più la veda — a ravvivare il depresso e deprimente umorismo televisivo? **u. bz.**

CRONACA TV di *Ugo Buzzolan*

## Amore «diritto» a Torino fra un'operaia soprano e un idraulico tenore

*Chi sostiene — per certe serate non a torto — che la rete 3 è pesante, stasera potrebbe avere una smentita.*

*Va in onda infatti la prima parte del film per tv Duetto scritto e realizzato da Tomaso Sherman, un film che si raccomanda per finezza, umorismo, acutezza di descrizione di un ambiente e di due personaggi.*

*La storia è stata girata a Torino: è il breve incontro fra idraulico, Mario, scapolo, che vive una bizzarra mamma, e un'operaia, Maria, regolarmente sposata con un marito e una figlia.*

*I due sono attratti e uniti da una grande passione, l'opera lirica. La loro scenza viene in luogo non romantico, un gabinetto di fabbrica dove l'operaia intona un brano di Puccini e il latitante, che sta aggiustando un tubo, prontamente lo prosegue a voce spiegata. Nasce un'amicizia che si trasformerà in amore, sempre favorito dagli impeti operistici, so- entrambi di calcare le scene e finalmente cantare davanti ad un pubblico.*

*Per la verità lui, Mario, un piccolo pubblico ce l'ha già, quello di una tampa lirica.*

*Per chi è torinese l'espressione forse è oscura. Tampe liriche quei ristoranti o bar che una volta a Torino tenevano un locale a disposizione di cantanti lirici dilettanti e di professionisti che si esibivano per una platea di aficionados e di intenditori; di qua tintinnavano i bicchieri e le forchette, e di là si sparavano acuti fenomenali che rionavano sin nella strada.*

*Verdi e Puccini dominavano il campo, e nelle discussioni su chi fosse stato tra gli Anti Venti e gli Anni Trenta il migliore Grieux della Manon Pertile o Gigli e Lauri Volpi, quasi correvano gli insulti.*

*Oggi le tampe liriche sono in pratica sparite, ma il regista Sherman è riuscita trovarne e qui colloca una sequenze più belle, quella del debutto, l'una accanto all'altra, vestiti di bianco, di Mario e Maria, nel duetto del primo atto della Butterfly, «Bimba dagli occhi pieni di malia».*

*Ecco, il loro sogno si avvera; anzi, si spinge più in là: mentre cantano, si trasformano in fantasia in due veri grandi cantanti, addobbati da baldo tenente della Marina americana, lanciati in acuti squillanti su quello che potrebbe essere il palcoscenico del Regio o della Scala.*

*Naturalmente esiste un marito sordo alla lirica, che comprende la moglie le qui, a mio avviso, in tanta freschezza racconto una nota un po' convenzionale e l'incontro scioglie in tenerezza.*

*Un bel film, ricco di annotazioni, dove, attraverso le tampe liriche e i loro eroi visti con affettuosa ironia, si delinea il dramma della solitudine uomini e donne che aggrappano a qualcosa per poter tirare avanti, che cerca un lampo evasione per rompere il grigiore squallido dell'esistenza.*

*Importante e utile che per la rete 3 producano film del genere che esplorano la realtà di una regione e al tempo stesso hanno il peso artistico, il meccanismo e il respiro per essere diffusi su scala nazionale.*

*Ma la rete 3 sembra non aver capito nulla perché si resa responsabile un'operazione a dir poco aberrante.*

*Ha preso il film — che dura non più di un'ora e cinquanta, ed è fatto di minute osservazioni e di scorci, ed è compatto nella sua lineare vicenda — e l'ha spezzato a metà trasmettendo la prima parte e rinviando l'altra metà a sabato prossimo come fosse uno sceneggiato giallo o romanzo d'appendice. Questo è un danno grave che arreca all'opera, a chi ci ha sudato sopra e al telespettatori; è un criterio sballato, e sarebbe veramente ora di abolirlo per sempre.*

### Incontro con il maestro di Kiev che dirige la «Nona»

# Markevitch «restauratore» di Beethoven

TORINO — Povero Ludwig, che disastro. Non una sola delle sinfonie di Beethoven è senza stregi, o senza ritocchi geniali ma ugualmente intollerabili. Gli interpreti (tutti i tempi hanno fatto a modo loro, apportando modifiche e adattamenti, inesorabilmente fissati negli spartiti quali si sono rifatti, ignari, anche gli esecutori più geniali e scrupolosi. I quali oscenì «restauri» si sottopose *l'Inno alla gioia*? Quali deturpazioni si nascondono nel fuoco della *Quinta sinfonia*? Di quali altrui spiritose invenzioni è farcita la danza della *Settima*?

Finalmente fugheremo i sospetti, scopriremo la verità. Questa sera all'Auditorium per la quarta volta Igor Markevitch dirige l'Orchestra e Coro della Rai di Torino rafforzati dall'Filarmonica di Praga nella storica *Nona* «nuova» in quanto mai eseguita — spiega il maestro — autentica e completa: «*Sono state ripristinate, per esempio, centquattro battute dei contrabbassi del tutto dimenticate*».

Ma il grande avvenimento dovrebbe essere prima dell'estate, quando l'editore Peters di Lipsia ripubblicherà le nove sinfonie beethoveniane, finalmente nella versione autentica, proprio a cura di Markevitch, protagonista, con una ventina di assistenti, di un lavoro immenso, durato quasi trent'anni.

«*E' un'edizione enciclopedica, cioè storica, critica, analitica e pratica*», dice Markevitch. «*Darà a studiosi e interpreti tutto quello che si sa su queste partiture e la loro incredibile avventura. Abbiamo controllato i manoscritti originali, abbiamo analizzato i primi materiali d'orchestra, abbiamo consultato le lettere che si scambiavano Beethoven e i suoi esecutori*».

Un'inchiesta che ha dato risultati incredibili: «*Abbiamo scoperto centantamila correzioni, trecento delle quali di sostanza. Fa paura: quasi ogni nota corretta! Quanti abusi nei famosi "sacrali" beethoveniani. Già al tempo di Mendelssohn si variano le arcate. Il primo a "ritoccare" è stato Wagner, magari in quei punti che non "suonano bene", nei quali si notano effetti della sordità di Beethoven. Ho poi avuto la fortuna di trovare le partiture personali di Mahler sulle quali sono tracciate intrabili correzioni*».

L'opera di Markevitch e del gruppo comprende inoltre un accurato confronto tra le maggiori interpretazioni discografiche: «*Indico i metronomi di Mengelberg, Toscanini, Furtwaengler...*».

Igor Markevitch

Sessantotto anni, nato a Kiev, lanciato da Diaghilev, genero di Nijinski, italiano di nazionalità (fu l'unico straniero nel Csi della provincia di Firenze), Markevitch torna ai più antichi amori. E' appena uscito in Francia da Gallimard *Etre et avoir été*, il primo volume delle sue memorie che molti editori stranieri chiedono di tradurre: «*Persino i giapponesi*». E' smania dalla voglia di cominciare a scrivere il secondo volume.

Poi, c'è «ricoperta» di Markevitch compositore. Dopo la ripresa, due anni fa, alla Radio di Bruxelles di *Icaro* e *Il paradiso perduto*, altri teatri nel mondo hanno in programma suoi lavori e casa editrice Boosey and Hawkes (quella di Strawinski, Prokofiev, Bartok) vuol pubblicarne l'opera integrale. «*Quarant'anni fa il mio nome faceva scandalo. Forse il mio momento è arrivato*». **r. n.**

## Milano: si tenta al circo Togni il quadruplo salto mortale

— Questa sera al Circo Cesare Togni, attendato a Milano, sarà compiuto un tentativo acrobatico di importanza mondiale: il trapezista volante Rafaelito Palacio della «troupe» messicana Palacios (nato nel 1962 nel Nord America a Sarasota), cercherà di realizzare il quadruplo salto mortale.

La famiglia Togni farà omaggio a Rafaelito una medaglia d'oro per i suoi meriti artistici; lo stesso anno egli riuscì nel triplo salto mortale e mezzo.

### TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

## Spia caduta dal cielo Di nuovo Scarpette rosse

*Delbert Mann, autore americano di molti noti film, era stato agli inizi regista televisivo: faceva infatti allestito la prima versione tv di «Marty» che portò poi in cinema con grande successo.*

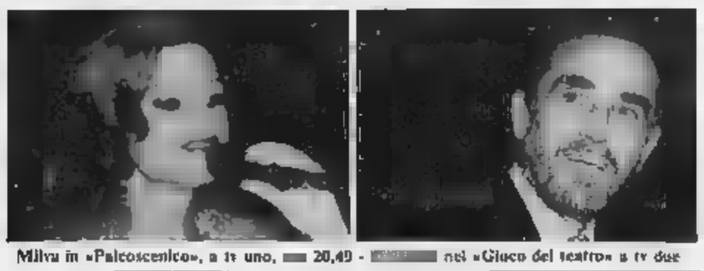
*Stamattina, per il consueto film del sabato, va in onda sulla rete 1 un lungometraggio da lui girato per la tv americana* **La spia che cadde dal cielo**, *ispirato al caso clamoroso dell'aereo spia Usa abbattuto nei cieli dell'Unione Sovietica nel '60 e che il pilota (morto recentemente su un elicottero) lanciandosi con il paracadute non aveva fatto in tempo a disintegrare.*

*Sulla rete 2, nel primo pomeriggio,* Scarpette rosse *(1948), celebre film di danza girato dagli inglesi Powell e Pressburger, ricco di preziose coreografie, di musiche raffinate e interpretato da un'autentica ballerina classica, Moira Shearer, acclamata artista e donna infelice contesa tra due uomini.*

*Sulla Svizzera una brillante, deliziosa commedia sofisticata che segnò all'inizio degli Anni Sessanta il pieno successo del regista Blake Edwards,* Colazione da Tiffany *(1961) Audrey Hepburn e George Peppard, due giovani avidi di denaro che, innamorati l'una dell'altro, finiranno col rinunciare ai rispettivi ricchissimi amanti.*

*A Capodistria i due capitani (1955) Rudolph Maté con Fred Mac Murray, Charlton Heston, Donna Reed: sullo sfondo di splendidi paesaggi, avventure in Lituania all'inizio dell'Ottocento di due ufficiali innamorati della stessa donna; più tardi film storico-avventuroso, Giulio Cesare contro i pirati (1963) di Greco.*

*A Montecarlo il simpatico Fernandel spazzino e pittore in* Fernandel scopa e pennel *(1959) Maurice Cloche*



Milva in «Palcoscenico», a tv uno, alle 20,40 - nel «Gioco del teatro» a tv due

## Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 17; 20,45; 23,35
10 — **La spia che dal** (c). Telefilm di Delbert Mann
13,35 **Automobili e uomini** (c): «Il cittadino Ford»
12,30 **Check-up** (c). Programma di medicina - tempo (c)
14 — **Michele Strogoff** (c) di Giulio Verne. Regia di J.P. Decourt (6). Replica
14,30 **Sabato sport** (c). Eurovisione da Garmisch **Sport invernali: Coppa mondo** sci (registrazione)
16,30 **Remi** (c). Le avventure. «La scuola all'aperto» (6). Dal romanzo di Ettore Malot
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c): La famiglia Mezli - **Lassie**
18,20 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro** (c). Cartoni animati
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza** (c). Riflessioni sul Vangelo mons. Magrassi
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Un amore in contrabbasso** (c). «Il grande incontro». Regia di R. Moore
19,45 **del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
**Palcoscenico** (c). Spettacolo con **Milva**, orchestra di Gianni Ferrio, regia di Antonello Falqui. Partecipa **Orazio Lionello** (3)
21,55 **Calcio: Montevideo** (c) - **Uruguay-Brasile**, «Mundialito» in Eurovisione

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,05
10 — **Uomini e idee del '900** (c): «Parigi 50: L'esistenza immaginata»
11 — Racconti da camera: **La casa felice**, da Jaroslav Hasek
12,05 **Harold Lloyd show** (c). Commento di Peter Durston
12,30 **Le avventure di Black Beauty** (c). Telefilm di John Reardon: «Trappole per uomini»
13,30 **TG2 - Bella Italia** (c). Città, paesi, volti e cose da difendere
— **Scuola aperta** (c). Settimanale di problemi educativi
14,30 **Scarpette rosse** (c). Film di Michael Powell e Emeric Pressburger
16,35 **Il barattolo** (c). Rivista di S. Jurgens e G. Verde, regia di A.
18,55 **del Lotto** (c)
19 — **TG2 - Dribbling** (c). Rotocalco sportivo del sabato
20,40 **Ma qui all'eternità** (c). Il romanzo di James Jones. Regia di Buzz , con Natalie Wood, Willam Devane, Steve Railsback, Roy Thinnes (5)
21,35 **Il gioco del teatro** (c) di Vittorio Gassman. Serata d'onore «Fa male il teatro»
22,25 **Finito di stampare** (c). Quindicinale di informazione libraria, di G. Davico Bonino e P. Bianucci, regia di R. Riviera

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,30
16,45 **Dal Teatro Olimpico** di Vicenza in ne dall'anno palladiano: **Andria** (c) di Publio Afro Terenzio, con il Teatro Popolare di Roma
18,15 **Venezia, di carnevale** (c). Documentario di Carlo Tuzli
19,35 **Il poliziotto** (c). Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
20,05 **Titinacena** (c). Rubrica settimanale di Folco Quilici: «Anno 2°, Numero 4»
20,40 (c) di Tomaso Sherman, Patrizia De Clara e Armando Donà
21,40 **Palladio** (c) di Guido Piovene e Piero Berengo Gardin

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7, 8, 10; 12; 13; 14; 15,15; 17; 21; 23
8 — Per forza bald
7,15 Qui parla il Sud
7,40 Intervallo musicale
Asterisco musicale
9 — Week-end
10,30
10,50 Mina: incontri musicali
11,30 Cinecittà
12,03 I mostri
12,30 Cab-Musical
13 — Estrazioni del Lotto
13,20 R1 mondo-motori
13,30 Dal rock al rock
14,03 A.A.A. cercasi
14,30 mo anche noi
15,03 Storia contro storia
15,30 Da Broadway a Hollywood
16 — Ladro!
16,30 Noi come noi
17,03 La freccia di Cupido
17,15 Obiettivo Eur
17,20 Intervallo musicale
18 — Globetrotter
18,45 Pallavolo
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Intervallo musicale
19,45 Finale del Mundialito
22,30 Nunzio Rotondo

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,25; 18,40; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
8,24 Giocate con 1X2
9,05 La camera rossa
9,32 Questa è buona
10 — Spaziale GR2 motori
10,12 Le stanze
11 — Long playing hit
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto
13,41 Sound track
15 — Avanzate, capricci e fughe di Ferruccio Busoni
15,42 Hit parade
16,32 Estrazioni del Lotto
16,37 Speciale GR2 agricoltura
17,03 Orchestra Parigi Mi- Legrand
17,32 Pinocchio, di Carmelo Bene, da Collodi
19,50 Il romanzo sceneggiato
21 — Foro Italico, concerto diretto da V. Paperi
21,50 Tris d'assi
22,50 Notteramo

**RADIOTRE**

radio: 6,45; 7,28; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
9,30 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
10,35 Riviste culturali
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Centrosport
16,30 Speciale un certo discorso
17-19,15 Spaziotre
18,45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo otto
21 — L'intermezzo del
21,30 Intervista a R.D. Laing
22 — Biennale Venezia: Musica, nella secessione (Vienna 1895-1915)
23 — Il jazz

**MONTECARLO**

Super buon compleanno
12 — Oggi a tavola
14,05 Le più sempre - Totopronostici
18,10 Top music

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,35
11 — **Agenda 80-81** (c)
11,25 **A conti fatti** (c)
11,55 **Sci: discesa maschile**
15,50 **Per i ragazzi** (c)
17 — **Il consiglio degli anziani** (c)
17,50 **Video libero** (c)
18,15 **Jazz festival Montreux '80** con **Jimmy Cliff** (c)
19,10 **Scacciapensieri** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Tiffany** (c) Film con Audrey Hepburn
22,45 **sport** (c)

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,15; 22,10
— **Sci** (c). Garmisch
17,15 **Pallacanestro** (c)
19 — **Odprta meja - Confine aperto** (c) in sloveno
19,30 **Alta pressione** (c)
20 — **Cartoni animati** (c) (c)
20,30 **I due capitani** (c) Film di Rudolph Maté
22,20 **Mundialito in diretta**
23 — **Canale 27** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,15
17,15 **Western all'italiana**. Telefilm
18,10 **Shopping** (c)
18,25 **Varietà**
19,05 **Charlotte** (c)
19,35 **Puntosport** (c)
20 — **Il Buggzzum** (c). Quiz
20,35 **Fernandel scopa e pennel**. Film di Maurice Cloche, con Fernandel
22,15 **L'ispettore Bluey** (c)
23,25 **Onore e guapparia**. Film di Tiziano Longo

### «Pianeta Totò» altre 5 puntate

ROMA — Il ciclo dedicato dal «Pianeta Totò» ha suggerito alla seconda rete di allestire altre cinque puntate del programma.

La trasmissione concluderà stasera, così come era previsto, bensì il 16 gennaio. Le ultime puntate saranno dedicate alla collaborazione di con Pier Paolo Pasolini.

### «Oberwald» alla tv jugoslava

ROMA — Il film di Michelangelo Antonioni prodotto dalla Rai *Il mistero di Oberwald* sarà trasmesso dalla televisione jugoslava e, prima presentato al prossimo Festival di Belgrado, verrà proiettato nei normali circuiti cinematografici di quel Paese. L'accordo di vendita è stato concluso con la Sacis.

### Spaak regista ecologica in tv

ROMA — Da domani, *Linea verde*, la rubrica della prima rete tv curata da Federico Fazzuoli, manderà in onda sei filmati sui problemi dell'ecologia realizzati da Catherine Spaak.

«*Oggi l'ecologia è alla ribalta* — dice la neo-regista — *ed è giusto, perché la gente è spaventata, vuole essere informata correttamente. Oggi parlare di ecologia significa fare un discorso di "qualità della vita" e a me è sembrato giusto e interessante affrontare questi argomenti. Si deve rispondere alla domanda: quale sarà il nostro domani?*».

I temi scelti legati a due tematiche fondamentali: quella dell'«esodo inverso», dalla città in campagna, che va verificando; e quella delle modalità di produzione.


VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

IDEAL
Non è un successo
E' UN TRIONFO!
Il film che non ha rivali
ADRIANO CELENTANO

Il Bisbetico Domato

OLIMPIA
Un triangolo che DA 2 MESI procura scroscianti risate: LEI, LUI e... UNA SCOPA

MIA MOGLIE E' UNA STREGA
LIA TANZI con HELMUT BERGER
Regia CASTELLANO & PIPOLO
Produzione di MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

All'ARISTON
Walt Disney PRODUCTIONS
Biancaneve e i Sette Nani

TECHNICOLOR

I FILM V.O. OGGI IN PROGRAMMAZIONE
MAFFEI V.O. SUPER
TORINO V.O. L'AMANTE
ALCIONE V.O. INFUOCATO
1 SEXY MOVIE ONE V.O. LA PORNO TROMBATA
VIETATI AI MINORI DI ANNI 18

Nazionale
in esclusiva mare di risate!

PEPPINO DE FILIPPO EDWIGE FENECH RENATO POZZETTO
ZUCCHERO, MIELE E PEPERONCINO
LINO BANFI SERGIO MARTINO

Natale a ZEROLANDIA
RENATO
l'11 e il 15 solo il nom in

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20123) Via Galileo Negri d. 10 - Tel. 65 98
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658 955
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592 580
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 38.219 - 388.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 648 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 271.371

MARUS & AFFARI
Beati i primi

marus

**Stasera Montevideo sagra del football sudamericano con la partitissima del Mundialito - Sull'esito dell'incontro potrebbe avere importanza decisiva l'arbitraggio dell'austriaco Linemayr, unico europeo in campo**

# Uruguay-Brasile, calcio di casa o calcio dei sogni?

Il «fattore campo» si farà sentire: su 75.000 spettatori, solo due-tremila faranno il tifo per i «cariocas», che cercano una conferma alla serenità e all'equilibrio finora dimostrati. I loro avversari, più freschi e riposati, sono sicuri di non mancare l'obiettivo: qualsiasi cosa accada, dicono, non perderanno. Sui giocatori in maglia celeste puntano gli osservatori neutrali malgrado la brillante esibizione degli uomini di Tele Santana con la Germania

Una fase della partita vinta dal Brasile con la Germania: Cerezo (a sin.) e Batista saranno oggi impegnati con l'Uruguay

## Cosa pesa sulla bilancia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — Il gioco del Brasile, il fattore campo dell'Uruguay? Con questo interrogativo dominante da risolvere, le due squadre vanno oggi in campo per la finale del Mundialito, una partita sulla quale potrebbe pesare in modo determinante l'operato dell'arbitro austriaco Erich Linemayr, peraltro il migliore — ma non senza perche — del gruppo di direttori di gara presenti a Montevideo.

Sulle scale dell'Hotel Victoria Plaza, ieri Linemayr ci ha detto: «Sono in buone condizioni, non ho problemi ne timori. So benissimo che tutta l'Europa guarderà anche me, che l'Italia si ritiene eliminata dal Mundialito soprattutto per l'operato del collega spagnolo Guruceta. Ma quando vado in campo osservo il gioco, non i precedenti oppure i nomi delle maglie. Cercherò di collaborare affinché la finale sia una partita chiara e pulita».

Questo è a Tele Santana, commissario tecnico del Brasile, il quale in imminenza della gara ribadisce la fiducia nella sua squadra: «Cerco soprattutto la conferma dell'equilibrio morale, della sicurezza emotiva miei. Il fatto di aver rimontato lo svantaggio contro la Germania è di conforto. L'arbitro è capace, noi finora non abbiamo neppure un ammonito».

Considerazioni che valgono indirettamente da ammonimento all'Uruguay, il cui commissario tecnico Roque Maspoli sostiene: «Meglio il Brasile dell'Argentina, più facili le marcature perché gli attaccanti cariocas tengono le posizioni con maggiore rigidità che non i Biancocelesti. Non sarà facile, ma possiamo giocarci la vittoria alla pari».

Da Buenos intanto, il pontefice massimo del calcio sudamericano fa conoscere il suo pronostico. Cesar Menotti dice: «Con il massimo rispetto, il Brasile non è di alta categoria, facciamo confronti con il loro periodo migliore. Acqua passata. L'Uruguay invece vincere perché è in piena evoluzione e in ottima condizione fisica ha raggiunto dopo anni una mentalità chiaramente offensiva. Il talento di Paz, la velocità di Ramos e Victorino saranno determinanti».

I pronostici generali, anche neutrali (ovviamente non quelli brasiliani) sono per un successo dell'Uruguay. Tutti avvertono la forza del fattore campo, la spinta del pubblico che sarà tutto per l'Uruguay. I biglietti dei bagarini raggiungono nelle ultime ore quotazioni passatesche, 100 mila lire. Nel «Centenario» i brasiliani avranno dalla loro solo due-tre mila tifosi sui settantacinque mila spettatori, ben altro sarebbe stato l'appoggio all'Argentina.

Il nostro pronostico è per il Brasile, se confermerà il gioco e la serenità fin dimostrati. Ma è chiaro che le due squadre partono da una situazione opposta: l'Uruguay ha giocato il 30 dicembre ed il 3 gennaio, il Brasile il 4 e il 7 gennaio. Una settimana di riposo per i uruguaiani, solo tre giorni recupero per i brasiliani dopo due partite tirate. La squadra di casa conta molto su questo vantaggio, del resto il calendario del Mundialito non è stato deciso a caso.

Bruno Perucca

**Le due protagoniste alla vigilia dello scontro per la Copa de Oro**

## Il Brasile «paulista» di Santana vuole conquistare il tifo di Rio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — Il calcio brasiliano oggi si gioca il Mundialito ed il suo domani. Una battaglia importante soprattutto per il commissario tecnico Tele Santana, il quale, nell'anno di lavoro compiuto alla guida della squadra, non ha ancora convinto tutta una stampa particolarmente vivace e polemica. Il calcio carioca (Rio de Janeiro) non apprezza l'operato del c.t., non dà ancora il dovuto riconoscimento al calcio che il Brasile ha fatto vedere a Montevideo. Stampa e tifosi di San Paolo, Gremio, Minas Gerais sono invece per Tele Santana che ha creato, un gruppo di giocatori affiatati, allegri, fuori dalle tensioni della precedente gestione Coutinho.

Di questo affiatamento, di questa allegria, il gruppo brasiliano ha dato ampie conferme in questa vigilia. Junior e Toninho Cerezo sono addirittura venuti in città a parlare i giornalisti e nel «ritiro» di Los Aromos l'allenamento è andato avanti in letizia.

Il gioco del nuovo e sorprendente Brasile nasce dà radicate convinzioni del tecnico: «zona» a tutto campo, spinta sulla destra della coppia Edevaldo-Paulo Isidoro, sulla sinistra di Sergio con l'appoggio di Junior. I due terzini sanno anche stringere in mezzo, variando l'azione offensiva. Il centro Serginho a far da torre, da ariete, dietro Socrates a fare il regista.

Questo movimento, con altri giocatori, Santana lo aveva già applicato nel '79 quando era alla guida del Palmeiras, che chiuse il campionato, una volta imparata la lezione, con una serie eccezionale: tre vittorie per 5-1, due per 4-1. Ora arrivano conferme anche a livello di Nazionale, fra la sorpresa degli stessi colleghi brasiliani, molti dei quali credono ai loro occhi ma dicono: *«Abbiamo una squadra giovane, in progressio. Se Tele Santana potrà lavorare tranquillo, potremmo vedere cinque-sei anni di bel calcio. Nei mondiali in Spagna ci divertiremo».*

Le speranze ci sono, ma la cautela generale è giustificata dalla non esaltante serie di partite sostenute dalla Nazionale brasiliana prima del Mundialito. Le ultime due sfide con l'Uruguay si sono comunque concluse con altrettante vittorie: un netto 5—1 nel maggio del '79 (due reti di Socrates, poi Edinho, Nilton Batata Eder), poi l'1—0 dello scorso agosto, gol di Getulio, terzino titolare prima dell'esplosione di Edevaldo.

L'età media di questo Brasile che cerca nel Mundialito una spinta per tornare ai fasti del passato, è bassa. Ventidue anni Edevaldo, 26 Junior, 28 Luizinho un «libero» di grossa qualità, 26 Oscar, 27 Isidoro, 25 Batista, 23 Sergio, 26 Serginho, 25 Socrates. E giovani pure i portieri Joao Leite ed il titolare, infortunatosi, Carlos.

L'abilità tecnica, che porta al facile ed elegante controllo della palla in ogni situazione, è ancora alla base del calcio brasiliano. Il gioco a zona esalta le caratteristiche dei singoli, lascia spazio alla fantasia, non scopre però la squadra.

b. p.

**L'ex nazionale brasiliano l'ex idolo uruguayano colloquio intercontinentale**

## Altafini-Schiaffino: la finale al telefono

**I due d'accordo un fatto: vincerà il calcio e sarà una partita corretta, senza eccessi cattiveria**

TOKINO — Telefonata a Montevideo. Altafini a Schiaffino, da un brasiliano a un uruguayano, la vigilia di Brasile-Uruguay finale del Mundialito. L'amicizia, diciamo pure l'affetto, sono entità superiori alle interferenze telefoniche, ai molti «salti della disturbatissima linea». Altafini ha interpellato Schiaffino non solo sulla finale di stasera, ma sullo scibile calcistico attuale. Ecco il dialogo, in un italiano comune ai due, che giocarono insieme in un roggente, che indossarono entrambi la maglia azzurra della Nazionale nostra.

**Altafini:** Ciao Pepe. Qui sei popolare sempre. Si parla molto di te. Adesso il Mundialito ti sistemato in tanti titoli di giornali italiani, ma tu in Italia non vieni mai. Io ci vivo. Sivori ci torna sovente, tu sei sempre lontano. Perché?

**Schiaffino:** *Mia moglie è stanca di viaggiare, vuole che si stia un po' fermi. Ma ho preso in questi giorni un mezzo impegno con Rivera: sicuramente in Italia nel 1982, e forse già a metà di quest'anno.*

**Altafini:** Ti aspettavi una finale Brasile-Uruguay al Mundialito?

**Schiaffino:** *Sinceramente no. Dopo i primi incontri, pensavo a Uruguay-Argentina. Ma il calcio è uno sport strano, io e tu e tanti altri ne sappiamo qualcosa.*

**Altafini:** Adesso finale e tra i tuoi e i miei brasiliani, e voglio il tuo pronostico. Chi vince?

**Schiaffino:** *A costo di apparire banale, ti dico che vincerà il calcio. Sarà una partita bellissima, ne sono sicuro. E lealissima. Non ci saranno scorrettezze, non c'è cattiveria latente fra noi e i brasiliani. Sono gli argentini, casomai, a patire i brasiliani. E casomai siamo noi uruguayani a sentire troppo il match gli argentini. E viceversa, si capisce: una finale Uruguay e Argentina sarebbe stata terribile.*

**Altafini:** Se l'Italia non stava nel girone dell'Uruguay, un girone che in un certo senso aveva scelto prima del via la protagonista, poteva andare in finale?

**Schiaffino:** *Sulla base quanto visto qui al Mundialito, non credo proprio. Manca all'Italia forti giocatori di punta, mancano attaccanti che possano decidere la partita. Naturalmente parlo dell'Italia vista in Uruguay, un'Italia che mi dicono abbastanza sperimentale, e condizionata da tante cose, anche dal clima tutto in senso metereologico.*

**Altafini:** Si parla di un Mundialito in Italia, fra quattro anni. Tu sei d'accordo su una rapida ripetizione di questo torneo, oppure pensi che Mundialito abbia un senso soltanto se organizzato mezzo secolo?

**Schiaffino:** *Si chiama Mundialito perché non è un campionato mondiale. Il fratello in fondo di ospitare poche squadre, per pochi giorni. Penso dunque che la manifestazione sia organizzabile anche ogni quattro anni. E questo anche nel caso che arrivi sul palcoscenico, dopo la Coppa del Mondo 1982 in Spagna, una settima squadra vincitrice del titolo massimo.*

**Altafini:** Parliamo di noi. Hai visto Rivera, Radice, Maldini... Che effetto ti ha fatto ritrovare questo pezzo d'Italia?

**Schiaffino:** *Eravamo molto amici, quando stavamo insieme nel Milan, e abbiamo fatto in fretta a ripristinare cordialità e anche affetto. Ho fatto grazie loro un viaggio nel passato nel presente. C'eri anche tu, nelle mie memorie. A proposito, stai bene?*

**Altafini:** Benissimo. E con la testa così a posto che non mi dimentico di doverti molto, di avere imparato molto da te, nel Milan in cui tu eri un senatore e io quasi un esordiente. A proposito, adesso si parla molto di giocatori sudamericani per squadre italiane, di una nuova ondata di spostamenti dal continente mio e tuo a questa Italia mia e tua. Tu hai delle idee precise su questi trasferimenti?

**Schiaffino:** *Io penso che i più adatti a fare il viaggio in Italia senza dover risolvere troppi problemi sono i brasiliani. Parlo ovviamente di giocatori celebri, già collaudati. Hanno, i brasiliani, molta esperienza e molto senso dell'adattamento. Sono tutti giocatori maturi anche per collaudi durissimi, e questo senza nessun rapporto con la loro età.*

**Altafini:** Si parla di Paz già po vin all'Uruguay, già acquistato da Rivera per il Milan. Tu ne sai qualcosa?

**Schiaffino:** *Ho parlato con Rivera di un po' tutto, e anche di Paz. Io penso che è tratti di un buon giocatore, ma non di un autentico fuoriclasse. E' assai giovane, ha vent'anni, è al suo primo grande torneo internazionale, non bisogna esagerare.*

**Altafini:** Torniamo ai Mundialito. Sei d'accordo con Menotti che accusa la Germania di essersi troppo rilassata contro il Brasile?

**Schiaffino:** *Il Brasile è stato fortissimo, ha meritato la finale. La Germania poteva opporsi a quel Brasile, quella sera.*

**Altafini:** Grazie, stammi bene.

**Schiaffino:** *Grazie a te, starò benissimo: finito il Mundialito vado in vacanza nella mia villa sul mare.*

### Maradona attacca il calcio uruguayano

**MONTEVIDEO — L'Argentina è rientrata a Buenos Aires, ma fa sentire la sua voce che «pizzica» gli uruguayani. Il tocca nell'amor proprio e li disturba nell'attesa della finale. Diego Maradona non ci sta a non figurare nell'ultima partita, ed allora parte all'attacco con parole dure: «La Copa de Oro non mi è piaciuta, tutto è stato sbagliato dagli organizzatori. Ci hanno fatti giocare su un terreno orribile, in un caldo soffocante. L'idea fare calcio in piena estate è una pazzia».**

**Non contento di questo giudizio negativo, ha aggiunto: «Nella finale dovrebbe vincere il Brasile, in quanto a calcio, ma l'Uruguay ha molta grinta, può anche capovolgere il mio pronostico. Questi uruguayani hanno dimostrato di non capire che il calcio è una competizione leale».**

## Uruguay, Paz cerca gloria e dollari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — *E' una squadra senza incertezze, nelle dichiarazioni nelle scelte di formazione. Nessun dubbio, problema, esitazione? L'Uruguay, dicono in coro, batterà il Brasile e conquisterà la Copa de Oro. Ci sarà impegno e battaglia, ma alla fine lo stadio diventerà un'orgia di celeste, il valore delle maglie uruguayane. Si è tanto preparata all'impegno, la squadra, che la sconfitta sarebbe una specie di tradimento. Roque Maspoli queste cose le sa e le dice quando l'allenamento è finito ed il tecnico uruguayano concede ai taccuini.*

*Maspoli, quando parla, pare abbia una caramella in bocca. Porta gli occhiali su un volto pacioso da maestro di scuola, e dicono perda mai la pazienza, neppur nel chiuso degli spogliatoi: «Fisicamente siamo al massimo, psicologicamente possiamo contare sul pubblico. L'unico problema riguarda la tattica, ma lo abbiamo studiato tutto».*

*Come si vede, per un allenatore che al solito deve spiccare cautela, Roque Maspoli prepararе i suoi uomini. Gli uruguayani spiegano la partita con una sinfonia di giudizio che sottintende un lavoro di cervello. Dicono in coro: «Siamo una squadra in piena evoluzione tecnico-tattica e non possiamo fallire. Il Brasile è forte, ma noi vinceremo».*

*Tutto qui, le uniche dichiarazioni sono variazioni sul tema, e aggiungono soltanto parole come «cuore», «orgoglio», «coraggio» ad un discorso sotto sotto semplice ed elementare. Qualcosa di più sulla tattica. Dà il via Roque Maspoli parlando di una schiena piuttosto rigida da parte dei brasiliani: «Partono larghi in attacco, con le due ali, poi in appoggio si infittiscono al centro i difensori. Basta marcare stretti i giocatori di punta e attendere in zona chi viene da dietro: così si blocca il Brasile».*

*I giocatori si adeguano. Rodriguez: «Loro marcano di meno e devono essere marcati di più». Ramos: «Dobbiamo controllare l'uomo. Tutti, perché sono imprevedibili e pericolosi». Paz: «Il Brasile è una grande squadra, qual a lasciano spazio». Roque Maspoli, che controlla i uomini anche quando pare lontano col pensiero, sorride vedendo che hanno imparato bene la lezione. Il tecnico non fa mistero di formazione e conferma senza esitazione la salita squadra, con Victor Diogo al posto dello squalificato Masiero.*

*Diogo è un mastino, grosso e rude, e giocherà incollato a Ze Sergio. Dice che non teme il rivale, soltanto ha paura di essere all'altezza del compagno dei migliori difensori d'attacco di questo torneo.*

*Settantamila uruguayani, oggi, attendono in campo i guizzi rincorsi Ruben Paz, stella ed della pianura nazionale di calcio. Ruben Paz è stato la grande rivelazione della Copa de già mondo di quasi per acquistarlo. Due settimane valeva la metà di oggi, dopo la partita con il Brasile può valere il doppio.*

*Secondo qualche voce, smentita dallo stesso giocatore, Ruben Paz sarebbe stato già acquistato dal Milan per un milione e duecentomila dollari, oltre un miliardo di lire. Ma in realtà la notizia pare avere fondamento. L'unico dato certo sono gli elogi di Gianni Rivera, il quale non ha nascosto il suo interesse per una mezza punta, piuttosto che per un uomo sfondamento. Ma le cifre alimentano il sospetto, se si pensa che qui a Montevideo arrivati anche presidente e allenatore del club citano del Cobreloa, fermamente intenzionati ad acquistare il giovane uruguayano.*

*Il Cobreloa è una società ricca, nella zona di Chiquicamata (la città dove gioca la squadra) si estrae rame, e l'allenatore argentino Vicente Cantatore ha chiesto Paz al suo presidente. Offerta, un milione e mezzo di dollari. Richiesta: due milioni di dollari. Non si capisce perché il Peñarol dovrebbe cedere il suo gioiello al Milan per un prezzo inferiore, un prezzo inoltre destinato ad aumentare Ruben Paz, che è giovane e pure serio, ha fatto l'asso. Oggi al «Centenario» giocherà per l'Uruguay ma anche per se stesso, perché da queste parti i dollari contano, e chi non ha i dollari è destinato a rimanere un poveraccio per tutta la vita.*

Carlo Coscia

**In diretta alla tv (ore 21,55, rete 1) la grande sfida sudamericana**

## Gli schemi

La finalissima di Montevideo viene trasmessa in diretta dalla Rai a partire dalle ore 21,55 (Rete 1).

Brasile e Uruguay si presentano alla finale con due schemi tattici diversi, ma entrambi assai efficaci. Più tipicamente sudamericano quello dei cariocas, con influenze europee quello dei padroni di casa.

Il Brasile applica rigida a zona, con i quattro difensori in linea, ed è solito portare l'attacco ai terzini che puntano giù verso centro che non sulla fascia. La caratteristica principale è che i brasiliani si muovono a blocchi, sempre due o tre attorno al pallone, con una manovra stretta, aggirante, fatta di passaggi corti e di scambi.

Di contro, l'Uruguay adotta sulle libero e stop all'europea e punta sulla rapidità di attacco di Ramos, Victorino e Paz per scegliare la via più breve alla porta avversaria. Gli uruguayani sono molto abili, nella manovra offensiva, a tenere bassa la palla con scambiarla di prima.

## I tedeschi sono stati accusati «Arroganza e dolce vita»

BONN — *«Allergia punita», «Arroganza», «Meschina figura», «Presunzione in ginocchio», «Brot della dolce vita»*, sono alcuni dei con cui i giornali della Germania Ovest commentano la sconfitta della Nazionale tedesca Brasile al «Mundialito», che ancora dopo due giorni non riescono a digerire. delusione del primo momento, peraltro giustificata con la straordinaria partita giocata dai brasiliani, il caldo e la scarsa preparazione psicologica, ora la seguito la rabbia commentatori e dei tifosi, che prima l'avventura Uruguay, dopo parute sconfitte, erano abituati a perdere.

I motivi principali contro la squadra tedesca sono due: la presunzione con i «bianchi» sono andati al «Mundialito» e la irresponsabilità con cui si comportati in Sud America: *«Ancora un paio di giorni fa* — scrive il *Koelner Stadt Anzeiger* di Colonia — *l'allenatore Jupp Derwall si sentito in dovere di screditare olandesi e italiani, di dire che gli "assurri" e gli "oranjes" avevano ridicolizzato il calcio europeo. Avrebbe fatto meglio a tacere: fui e i suoi giocatori sono quelli che debbono vergognarsi».*

*«I giocatori tedeschi incassarono 7 mila marchi (oltre 3 milioni ciascuno: e si vergognano nemmeno» ha detto un commentatore della radio. Lo conferma il fatto che, dopo la sconfitta con l'Argentina, due giocatori sono andati in un locale spogliarelli (dove sono venuti alle mani con il proprietario e sono stati salvati solo dalla pistola un poliziotto) e tre giorni più tardi ben atleti si sono preparati partita Brasile evadendo notte-tempo albergo per andare a divertirsi.*

s. s.

Gli azzurri sono rientrati [illegible] clamori da Montevideo

# Bearzot: «Vengano in Europa vedremo se vinceranno loro»

Bearzot a Fiumicino

**«In Uruguay [illegible] ho imparato nulla [illegible] è [illegible] parlare bene dei brasiliani, [illegible] esempio, [illegible] giocavano nel loro clima, nel loro ambiente» - Gr[illegible]i riparla del trasferimento a Stoccarda**

ROMA — Nella grande confusione che quasi sempre regna all'aeroporto internazionale [illegible] Roma, passa quasi inosservato l'arrivo dei calciatori azzurri, reduci dalla trasferta in Uruguay. C'è qualche impiegato della società che gestisce i servizi a terra, [illegible] sono alcuni carabinieri [illegible] agenti in servizio, ma la massa è composta da indifferenti che transitano nei saloni per motivi diversi. Rari i tifosi anche all'esterno dell'area doganale, [illegible] una bandiera, non un incitamento, non un applauso. E' un rientro senza clamori, ma anche senza contestazioni quasi una giornata [illegible] tante altre quando Fiumicino brulica di gente [illegible] l'arrivo degli aerei transcontinentali.

Poco prima era arrivato da Rio Luis Vinicio (ha avuto parole [illegible] grande elogio per [illegible] «suo» Brasile, aggiungendo: «Gli italiani devono fare esperienza, devono adattarsi [illegible] tempi nuovi. E' finita l'epoca del calcio di contenimento, e il momento del calcio spettacolo. Resta con la marcatura a uomo, bisogna passare alla marcatura a zona». Ed ha aggiunto: «Soltanto se sapremo trarre vantaggio da quanto abbiamo visto, soltanto allora il viaggio in Uruguay sarà stato utile».

Logico riferire a Bearzot il giudizio di Vinicio, ma [illegible] c'è azzurro ribatte: «Non voglio fare polemica [illegible] io [illegible] Uruguay non ho imparato nulla che già [illegible] sapessi. [illegible] facile dire bene dei Brasile, ma i brasiliani giocavano nel loro ambiente, nel loro clima. Vengano in Europa, giochiamo sui nostri campi con il nostro clima e vedremo se giocheranno loro». Bearzot aggiunge: «Non dico in Italia, dico in Germania o altrove. Il risultato [illegible] dell'altra sera [illegible] per la qualificazione al Mundialito, [illegible] vale per giudicare o fare paragoni: il calcio sud-americano è forte, [illegible] in Europa non siamo da meno».

Ed il discorso passa ancora sull'Uruguay, su quella difficile partita persa dagli azzurri. Bearzot è deciso: «Non mi riferisco all'episodio del rigore, ma alla tolleranza dell'arbitro Garrecia. Muro». Ricordiamo [illegible] c'è un'altra dichiarazione di Vinicio secondo cui «tutti i fischi italiani hanno influenzato come arbitro il signor Garrecia». Vinicio ha ricordato la direzione dello spagnolo di alcuni anni fa in occasione di Standard Liegi-Napoli per la Coppa delle Coppe, [illegible] tre espulsi tutti italiani. Bearzot trae motivo per dire: «Non soffriamo [illegible] vittimismo. A Montevideo non siamo stati abbastanza furbi».

Che cosa pensano i giocatori? Gentile scende per primo. Non sembra neppure stanco del viaggio: «Adesso penseremo alla Juventus. C'è una trasferta a Roma che ci interessa molto». Assicura di non essere affaticato, [illegible] non è certo [illegible] poter giocare contro il Bologna per la Coppa di Capodanno: «Vedremo all'ultimo momento». Tardelli non vuol tornare sulla sua espulsione: «E' un fatto increscioso, non pensiamoci più». Scirea sta bene, non sente dolore al piede sfortunato a Napoli contro l'Avellino. Il medico federale prof. Vecchiet: «Tornano a casa tutti in buona efficienza. Basteranno due giorni di riposo per smaltire la fatica e le difficoltà del cambiamento del fuso orario».

Graziani scappa un momento a casa, a Subiaco, per alcune ore di relax con i suoi genitori. Con lui si parla [illegible] sua possibile trasferimento a Stoccarda. Graziani afferma: «Si fanno troppe chiacchiere per [illegible] mio viaggio in Germania. Sono stato a Stoccarda per una visita di cortesia, ma [illegible] c'è assolutamente alcun impegno per il futuro». Ma [illegible] è una smentita piena. Graziani aggiunge: «Voglio chiudere bene quest'annata con il Torino, poi deciderò con calma». Il che lascia supporre che le trattative siano già avviate.

Ad attendere gli azzurri c'è anche il presidente della Roma, ing. Dino Viola. Vorrebbe avere da Bearzot la conferma o la smentita delle «indiscrezioni» di Pruzzo e di Altobelli pubblicizzate con un grande titolo da un quotidiano sportivo del Nord. L'incontro tra i due è stato tranquillo. Viola ha chiesto: «Confermi?». Bearzot ha ribattuto: «Mai detto nulla di simile». Tutto è finito con una stretta di mano.

Che cosa pensa Pruzzo? Il centravanti romanista appare sconcertato e ribatte: «Non voglio essere giudicato dopo [illegible] sola partita. Spero di aver molto [illegible] dimostrare anche [illegible] azzurro che valgo di più». E [illegible] impegno anche per il campionato che riprenderà la prossima domenica? Liedholm spera di sì: la partita Roma-Juventus può essere utile per molte vendette.

**Giulio Accatino**

**Pallavolo Cska-Robe di Kappa**

# I torinesi sperano solo nel «miracolo»

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

**MOSCA — Incompetenza organizzativa, ma anche malasorte: i due fattori [illegible] uniti nell'avversare i pallavolisti torinesi della Robe di Kappa nel match di semifinale della Coppa dei Campioni (la vincente del duplice confronto andata-ritorno con i campioni sovietici del Cska Mosca, l'Armata Rossa, acquisirà il diritto di disputare la finale a quattro).**

**La squadra sovietica è un autentico bau-bau. Ha vinto infatti gli ultimi undici scudetti del campionato nazionale e la Coppa Campioni vanta ben cinque affermazioni. Allenato da Valeri Kliger, il Cska è lanciato verso la conquista del dodicesimo scudetto consecutivo, che porterebbe alla cifra record di 26 il numero di campionati vinti dall'Armata Rossa.**

**Squadra esperta (età media della formazione 24 anni e mezzo, che si alza a 27,6 per il sestetto base, contro i 22,8 e 24,6 dei torinesi). Il Cska vanta nelle sue file due dei più grandi giocatori che oggi calchino le scene pallavolistiche: il gigante Savin, mezzi 2,03, che a soli 23 anni è l'erede del polacco Wojtowicz quale miglior «centro» del mondo, e il funambolico Kondra, che a dispetto dei trent'anni di età è senz'altro il più completo dei pallavolisti, in quanto sa accoppiare [illegible] difesa acrobatica a livello della migliore scuola orientale o brasiliana ad un'estrema pericolosità offensiva e ad un'assoluta validità [illegible] muro e non dovrà la sostituzione del regista nelle fasi critiche del gioco.**

**[illegible] loro fianco altre due pedine del sestetto base dell'Unione Sovietica medaglia d'oro ai Giochi [illegible] Mosca, cioè gli schiacciatori Leor e Molibog. E poi tanti altri giocatori, non più giovanissimi, come Ulanov, [illegible] o il palleggiatore di riserva Sinopsalni, carichi di onori e di gloria: medaglie d'oro ai «mondiali», alle Olimpiadi, agli «europei» o alle Universiadi.**

**A complicare un compito già impossibile per [illegible] Robe di Kappa, la scelta di una coppia arbitrale cecoslovacca (Moravic e Dilinger), una nazione che ha ricevuto [illegible] scorso [illegible] il colpo [illegible] grazia proprio [illegible] torinesi, con due pesanti sconfitte in Coppa Campioni prima con la Stella Rossa di Praga e poi in finale con la Stella Rossa Bratislava, detentrice del trofeo.**

**Si giocherà nella sala «Universale» del complesso del Cska, impianto moderno ed esemplare capace di oltre 5000 posti in un orario insolito (ore 12 locali di oggi, 10 italiane) e la Robe di Kappa, per consola della superiorità degli avversari, cercherà di onorare nel migliore dei modi la Coppa brillantemente conquistata ad Ankara nel marzo 1980.**

**Zlatanov, capitano dell'esercito bulgaro, è stato accolto a Mosca con gli onori che spettano al miglior giocatore della squadra medaglia d'argento alle Olimpiadi e promette [illegible] ripetere una prestazione simile a quella offerta durante i Giochi di Mosca. Dametto e Bertoli, [illegible] canto loro, [illegible] decisi a ricattare il ruolo di «panchinari» cui li aveva costretti il c.t. [illegible] Pittera in maglia azzurra, e Piero Rebaudengo vorrà farsi ammirare a Mosca, città negatagli [illegible] chiave olimpica dal cappello di alpino.**

**Rino Cacioppo**

Sci, riprende la Coppa [illegible] Garmisch Partenkirchen

# I nostri discesisti costretti a guardare gli altri vincere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*GARMISCH - PARTENKIRCHEN — Questa è [illegible] stagione del revival. Siamo tornati a St-Moritz dopo cinque anni, ed ora alla ripresa di gennaio eccoci a [illegible] che aveva perduto il suo turno l'[illegible] scorso e sembrava non dovesse più rientrare nel grande giro dello sci. Invece no. St. pareggia, a Garmisch [illegible] l'appoggio [illegible] un'organizzazione perfetta, sulla falsariga dei mondiali '78, e un rapporto tecnico che purtroppo non si trova dappertutto.*

*Prima di parlare di chi vincerà, o almeno di chi potrà correre per vincere, parliamo dei nostri, che chances non ne hanno. Plank su questa pista non è mai stato molto brillante e in più quest'anno non è in condizione di forma fisica eccellente.*

*Nelle prime due discese di giovedì Herbert [illegible] è classificato ventitreesimo, ieri ha [illegible] il piazzamento fa distacco dal primo risultando per due [illegible] quattordicesimo [illegible] un progresso [illegible] così come è indice [illegible] buon [illegible] l'aver ottenuto uno dei migliori tempi nella parte iniziale. Lassù in alto c'è una pendenza molto marcata e una lunga «esse» difficile da affrontare proprio perché ripida. Negli anni passati un certo Thoeni era abituato a far registrare sempre il miglior tempo intermedio, e quest'anno ha raccolto l'eredità Phil Mahre, gigantista di classe. Nel bilancio generale è però abbastanza scoraggiante verificare come il nostro unico «winner» in discesa [illegible] il momento costretto a rinunciare al ruolo, rinviando l'impegno massimo a Kitzbuehel, [illegible] settimana.*

*Un minimo di rinvigorito nei resti [illegible] squadra è venuto da Giuliano Giardini, che ha però un forte mal di schiena e per correre deve essere «narcotizzato» con iniezioni di novocaina. Gli altri restano indietro, per [illegible] parlare di Mauro Cornaz che si è autoeliminato cadendo su un curvone non difficile forse per un anomalo funzionamento dell'attacco: ha rimediato una gran botta al ginocchio destro, ma non dovrebbe avere lesioni. Nel momento che dei sette partecipanti agli allenamenti avrebbero corso soltanto in cinque, per lasciare più altri dieci posti agli slalomisti (in totale si possono iscrivere nel concorso soltanto quindici atleti), gli esclusi [illegible] Cornaz, appunto, e Maffei. In lizza, insieme con Plank e Giardini, resteranno Schmalzl, Sbardellotto e Kerschbaumer.*

*Gli austriaci in questi giorni hanno dominato come compagine di squadra, sfruttando la loro tradizionale adattabilità alla neve bianca. Non [illegible] mai rinunciato però a mettere un loro atleta [illegible] testa alla graduatoria, semplicemente perché il canadese [illegible] Read non ha mai rinunciato al miglior tempo. Non è detto ovviamente che in gara [illegible] debba ripetere la graduatoria, ma d'altro canto sarebbe quasi [illegible] beffa per Read mancare l'obbiettivo proprio nell'unica discesa che conti.*

**Giorgio Viglino**

Classifica della Coppa del Mondo: *1 Mueller (Svi) 80 — 2. Stenmark (Sve) 75 — 3. Wenzel (Lic) 67 — 4. Enn (Au) 63 — 5. Podborski (Can) 61.*

## Totocalcio n. 21

| | |
|---|---|
| Atalanta-Spal | 1 x 2 |
| Catania-Genoa | x |
| Cesena-Lazio | 1 x 2 |
| Foggia-L.R. Vicenza | 1 |
| Lecce-Pescara | 1 |
| Monza-Bari | x 2 |
| Pisa-Taranto | 1 x |
| Sampdoria-Varese | 1 |
| Verona-Palermo | 1 x |
| Napoli-Forlì | x |
| Sambened.-Livorno | 1 2 |
| Ternana-Reggina | 1 |
| Lecce-Lucchese | 1 |

## Totip n. 2

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 1 |
| Milano (trotto) | 2 |
| SECONDA CORSA | 2 x |
| Firenze (trotto) | x 2 |
| TERZA CORSA | 1 |
| Torino (trotto) | 2 |
| QUARTA CORSA | x 2 |
| Trieste (trotto) | 2 x |
| QUINTA CORSA | 2 x 1 |
| Trieste (trotto) | x 2 1 |
| SESTA CORSA | x |
| Napoli (galoppo) | 1 |

## OGGI in TV

**RETE 1**

Basket: 14,30, da Venezia, Carrera-Superga, campionato italiano di basket.

Sci: a seguire da Garmisch, discesa [illegible] maschile (registrata).

Calcio: [illegible] 21,55, Uruguay-Brasile, finale Mundialito.

[illegible]

Sport vari: ore [illegible], «Dribbling».

## NOTIZIE FLASH

● **Durandi** ha vinto il Premio Otello Fanceni, handicap [illegible] invito, corsa tris de[illegible] settimana, ad Agnano-galoppo. [illegible]vanti a Swing Bridge e Al Vomano. Tot. 269,84, 20,158 (739). Combinazione tris: 7-1-5, Movimento globale: L. 512.460.500. Quota tris: L. 467.122 per [illegible] vincitori.

● **Hockey su ghiaccio** (serie A): stasera (ore 21) Cortina-Gardena, Alleghe-Asiago, Bolzano-Milpellice e [illegible]o-Merano.

● **La tavola rotonda** sulla Formula 1 [illegible]mma oggi al Museo dell'Automobile di Torino [illegible] la presenza [illegible] tecnici [illegible] e Mauro Forghieri avrà inizio alle ore 18, con ingresso libero al pubblico, in corso Unità d'Italia 40.

● **La Ferrari** ha continuato a Fiorano i collaudi della Turbo 126 con il compres: Villeneuve ha girato in 1'10"62, migliorando le prestazioni di giovedì.

● **Formula 1**: l'A.C. d'Argentina richiederà un [illegible] al Gran Premio [illegible] Buenos Aires (22 febbraio) se non riceverà precise garanzie dalla Fisa.

● **Anticipi di basket**, oggi: A 1 maschile, Bancoroma-Antonini Siena; A 2, Carrera Venezia - Superga Mestre; A 1 femminile, girone A: [illegible] Milano - Zolo Vicenza.

● **Torino-Sampdoria** «primavera» è in programma oggi alle 14,30 allo stadio Filadelfia di Torino.

**COSI' [illegible] SPORT** *Gian Paolo Ormezzano*

# I nostri missionari in Sud America

Emissari italiani stanno finendo di solcare l'Uruguay per comprare tutti i giocatori promettenti, e mica solo quelli uruguagiani. «Missionari» anziché «emissari»: così li chiamava Dall'Ara, e strafaticonando andava vicino al vero. Questi tipi predicano [illegible] bellezze del nostro calcio, le [illegible] modita della [illegible] Italia, [illegible] forza della nostra lira e comunque la sua convertibilità in dollari, la validità della [illegible]ra [illegible] Come i grandi missionari in America Latina, ricalano [illegible] fare presa soprattutto sugli indios e sui colored.

Non si sa più se hanno comprato Paz o Diaz o tutti e due e nessuno dei due [illegible] sublimi degli zingari di Garcia Marquez, girano per Montevideo-Macondo e riferiscono prodigi di terre lontane. Propongono grandi viaggi nel nome di [illegible] football, anzi di un calcio, che l'altro giorno ha inventato il più grande trasferimento nella storia del [illegible] pur grande mercato: quello di Juary da Avellino a Napoli, nel prossimo campio[illegible] Non sono soltanto sessanta chilometri, quelli fra le due città: [illegible] trasferimento [illegible] così sensazionale che si deve pensare al giro [illegible] mondo meno sessanta chilometri.

### Morire d'auto

*Morta investita da un'auto la vedova [illegible] Tano Nuvolari. Il marito non riuscì a morire direttamente [illegible] automobile, pur avendolo sempre cercato. Si lasciò uccidere dai gas [illegible], terribili per i [illegible] polmoni. Una fine che colpì Enzo Ferrari [illegible] delle sue vittorie. Tre anni fa Ferrari si proclamò, [illegible] sorta di legittima felicità, malato dello stesso male.*

*La morte d'auto della vedova [illegible] Nuvolari ha qualcosa [illegible] fortemente emblematico. Quasi una vendetta rile, lontana, confortà, dell'essere che Nuvolari donò. Lui [illegible] c'è più, il mostro colpisce una persona a lui [illegible] Nuvolari soggiogava le auto, le faceva schiave. E' come quello che ha cavalcato tutti i cavalli più selvaggi, e un giorno, [illegible] un colpo, un mulo spacca la testa a un [illegible] caro.*

### Franchi e Sordillo

*Paolo Poli potrebbe interpretare benissimo Artemio Franchi e Federico Sordillo, [illegible] quei loro discorsi uruguagiani, ognuno a dire il contrario dell'altro, salvo giurare e provare che ha detto la stessa cosa. Poli può interpretare tutto, anche [illegible] Nazionale, e messo in campo interpreterebbe anche il ruolo calcistico, [illegible] glio dell'ultimo Altobelli, per esem[illegible]. Nella sua ultima commedia, «Mistica», c'è una frase che va benissimo per quei due dirigenti. I quali si proclamano apertissimi [illegible] tutto, pertanto aperto [illegible] all'altro, e intanto dicono cose opposte, esclusive, nemiche, fiere come mari e affilate come lame. «Ho le idee larghe, e me le tengo strette».*

### La boa [illegible]

*Il Mundialito ha visto un'eccezionale mischia di pareri, di competenze, di fesserie intorno alla squadra azzurra, usata stavolta come boa direzionale di virata, dopo [illegible] stata usata tante altre volte come [illegible] d'approdo. Nel [illegible] che starolla nessuno si [illegible] fermato alla, sulla squadra azzurra, ma ci ha fatto un giro intorno ed è ripartito.*

*Chi ha detto «push» nei riguardi del carattere dei giocatori, ed è stato lo stesso che li [illegible] esaltati dopo la molto maschia prova [illegible] Atene [illegible] dopo il «push» è ripartito, magari per lodare i tedeschi, che poi si sono [illegible] fatti quattro gol in centoquattro minuti [illegible] brasiliani definiti, poche [illegible] prima, tutt'altro che trascendentali. Chi ha parlato di arbitro troppo cattivo [illegible] di noi, e trattasi magari di gente anche dopo quattro nostri successi consecutivi per due a zero, in partite ufficiali, aveva rifiutato ogni merito a Bearzot ed [illegible] suoi uomini. Chi ha presentato, anche negli exiti, il Mundialito come [illegible] favolosa occasione per fissare [illegible] polso al calcio mondiale, e chi ha parlato di buffonata organizzativa [illegible] anche tecnica.*

*In linea di massima, ognuno [illegible] stato diverso, anzi opposto rispetto a come era in Italia. Quasi come se [illegible] sentito, anche nei giudizi, [illegible] diversità anzi il capovolgimento [illegible] clima. L'essere all'altro capo del mondo [illegible] nemici [illegible] Bearzot si sono fatti, in Uruguay, suoi compagnoni solari, gli amici si sono [illegible]guagliati per il troppo sole. Non [illegible] capi[illegible] più nulla, se non che Peronace [illegible] c'è più, la squadra non c'è [illegible]ra, rinceremo comunque il prossimo incontro ufficiale, quello che conta per andare al vero campionato del mondo.*

Incentivi inediti agli assi del tennis

# Il petrolio dal Texas fra i premi per il Wct

**LONDRA — I premi del circuito tenn[illegible] [illegible] Wct, [illegible] cui finali si svolgeranno [illegible] Dallas dal [illegible] aprile al 3 maggio, oltre ad essere assai ricchi sono anche molto originali. Proprio per incentivare l'interesse dei giocatori (e probabilmente per farsi della pubblicità e per attirare nuovi sponsor), gli organizzatori del Wct hanno variato i nuovi premi, fra cui ci saranno alcune quote dei pozzi di petrolio che stanno per essere trivellati nel Texas.**

**Premi inediti, del [illegible] di circa 20 mila dollari ognuno, saranno dunque messi [illegible] palio, grazie alla sponsorizzazione di una società giapponese d'infor[illegible], e ai aggiungeranno [illegible] tre milioni e mezzo di dollari che costituiscono le quote destinate [illegible] vincitori del circuito Wct: [illegible] gli altri premi [illegible] anche un pulcino purosangue di un [illegible], lingotti d'oro e d'argento, un'automobile antica, ventimila dollari in biglietti della lotteria nazionale irlandese, vacanze a Montecarlo.**

## Oggi Zoff e Furino alla «disciplinare»

**MILANO — La Commissione disciplinare della Lega esaminerà stamane il caso di Zoff e Furino, deferiti per le loro dichiarazioni in violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina dopo Juventus-Torino del 26 ottobre scorso.**

Auto, circuito invernale al Sestriere

# Cra Munari si diverte a guidare sul ghiaccio

NOSTRO SERVIZIO [illegible]

**SESTRIERE — Una stupenda giornata di sole ha accolto ieri al Colle i concorrenti della «24 ore sul ghiaccio», prova in circuito per auto da rally. Nel pomeriggio dopo le verifiche, le vetture hanno preso parte alle qualificazioni.**

*«Ha tutte le prerogative per diventare [illegible] bellissima gara» — ha detto Sandro Munari, che oggi si esibirà su una Fiat 127 gruppo 2 preparata da Lavazza e probabilmente disputerà anche la finale — certamente più rilassante di un rally e soprattutto molto spettacolare. C'è da sperare che il prossimo anno vengano a Sestriere grossi nomi, magari a provare le gomme e le chiodature per il Rallye di Montecarlo, visto che il regolamento e lo stesso e la corsa monegasca è a soli quindici giorni di distanza».*

Dello stesso avviso Giorgio Leonetti e Leo Garin (rispettivamente al volante di una Porsche Carrera e di una [illegible]wagen Golf GTI): *«Un tipo di manifestazione che molte stazioni invernali dovrebbero copiare, un modo pallidissimo per incrementare il turismo e farsi pubblicità anche all'estero».*

Questa mattina alle 8,30 via alle batterie e [illegible] semifinali. Nel pomeriggio, alle [illegible], le finalissime. Oltre a Munari, si esibiranno «Tony» e «Lucky», cioè le Opel Ascona 400 ufficiali e Fabrizio Tabaton su una Lancia Stratos.

**g. d. e.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovato
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massimini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Fiorito
[illegible] Editrice [illegible] S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copie stampate in fac-simile dirette O.S.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

SOSTURBO
NUOVE TECNOLOGIE

ALTA VELOCITA'
ECONOMICA

oltre 160 Km/h – lt. 8,6 per 100 Km a 120 Km/h – 2304cc. – L. 14.955.000

Compreso: IVA • servosterzo • servofreno • tetto apribile elettrico • chiusura portiere centralizzata • regolatore assetto fari nell'abitacolo • alzavetri ant. elettrico • retrovisore portiera regolabile dall'interno • vetri atermici • fari alogeni e tutto il comfort internazionale. PEUGEOT 505 SRD TURBO DIESEL: 4 cilindri in linea • motore super-quadro • pompa iniezione e turbocompressore • alesaggio 94x83 • potenza max. 80 CV DIN • 4150 giri • coppia max 18,8 mkg a 2000 giri • albero motore a 5 supporti • trazione posteriore • 5 marce • 5 posti • sospensioni a 4 ruote indipendenti • PEUGEOT 505 : 6 modelli • diesel • turbo diesel • benzina.

PEUGEOT

# ECONOMICI

## 18 Acquisto alloggi

**ACQUISTIAMO**

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti Trattative rapide - massima riservatezza - pagamento contanti. Rivolgersi ufficio piazzami signori Fiduciaria Immobiliare 58.80.58

**AVETTA** ricerca alloggio signorile 150 mq circa libero in stabile decoroso zona residenziale Tel 532.197 - 532.658.

**CERCASI** da privato alloggio con giardino o villetta in Pino o dintorni pagamento contanti. Tel. 842 831 Riegi

**CERCO** alloggio libero in Torino o prima cintura di 3-2 camere bagno cucinino bagno, pagamento dei contanti Telefonare 218 799.

**CONSENTIAMO**

risolvere immediati dal vostro appartamento valutandone al meglio e gratuitamente dal professionista nella rete di vendita. Rivolgetevi con fiducia alla Edil - Case organizzazione immobiliare corso Matteotti 47 Torino Tel 549 154

**CONTANTI**

Cerchiamo in ogni zona stabili di interesse, ville, ruderi. Facciamo di

**CABALLERO**

che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7, telefono 833 904

**PRIVATO** acquista da privato alloggio libero in Torino di prima cintura max 120 mq. Pagamento contanti Telefonare ore 20/22 011 - 890 2035.

**SIMPATIA 80**

Immobiliare 606 2367 promuove la vendita del vostro immobile con pagamento per contanti, eseguo qualche di stima, assisto sino alla rogitazione notarile, procuro finanziamenti e mutui, dispongo di richiesta di clienti, l'accurata l'operazione permuta, l'ottenere rapidità ed efficienza sono le nostre regole

**SOLO** da privato ricerchi vicinori capori acquista alloggio libero di 2- 3 camere in Torino pagamento contanti Tel 443 838

**VILLA** uno o due alloggi cerchiamo urgentemente zone collinare e centrale. Tratto pagamento rapido in contanti. Telefono 519 828.

**556.2505 INT. 11**

con una trasformata nel vendita il tuo immobile! Ti garantiamo la vendita in un settimane, o se preferisci, acquistiamo noi subito e per contanti.

**CASAMERCATO S.p.A.**

corso Massimo d'Azeglio 29 - Torino

## 19 Vendita alloggi

**A.A. INT 706** da corso Francia zona Giaglisio 2 ampie stanze cucinetta servizi libero mobilmi localizzato veroanie Tel 780.439

**A. LIBERO** subito Pena Torinese mezzo alloggio salone 2 camere cucina ingresso 2 servizi garage Serp verde Tel 372 142

**A. 6.000.000** più dilazioni vendo splendido camera cucina ingresso bagno soffitta ripostiglio veranda Savigliai 372 143

**ADIACENZE** corso Settembrini 2 camere bagno cucinino ingresso bagno balcone cantina e deposito immobiliare 548 761 553 204

**ADIACENZE** Grugliasco 5 Mauro in nuovo e tranquillo contesto anche libera camera cucina servizi. Metanizzazione con servizi adatti per abitazione riservata e insegnante zona tecnico Fiduciaria Immobiliare 556 956

**ALLOGGIO** libero in Moncalieri recente costruzione camera soggiorno cucinino bagno giardino condominiale campo bocce posto auto L. 27 milioni Telefono (011) 649 78 51

**APPARTAMENTI** centrali e pressi tecnico via Principe Tommaso 3 camere cucina bagno 3 milioni cinquanta 4 interessi mutuo condizioni 4 milioni dilazionati libera casa 3 camere cucina bagno 6 milioni contanti 4 milioni 800 mila mutuo ipotecario 5 milioni 400 mila interessi Fiduciaria Immobiliare 556 956

**AVETTA** vendo libero ristrutturato mq 90 alloggio ai piedi di epoca ristrutturato Telefonare 533 192 532 558

**AVETTA** vendo via Carlo Alberto alloggio di mq 420 ristrutturato prezzo interessante, Telefonare 532.192 532 558

**AVETTA** vendo via Cantalupa vendo casa mansarda da ristrutturare grande poterà abitazione Telefonare 532 192 532 558

**AVETTA** vendo via Chiomonti vendo alloggio di 3 camere livello cucinino servizi e ripostiglio zona Tel. 532 192 - 532 558

**AVETTA** vendo via San Secondo alloggio mq 180 circa in 4 livelli camere cucina bagno e 2 camere cucina 2 servizi Tel 532 192 532 558.

**BARRIERA** Milano libero ottimo soggiorno due camere cucina tre balconi grano servizio Centro Immobiliare Telefono 548.153 - 548.229

**BORGATA** Lesna libero in piccolo stabile appena 2 camere livello cucinino bagno. 37 milioni 500 mila Telefonare 631 452

**CASABIANCA** adiacente piazza Massaua casetta occupata con locale commerciale soggiorno e alloggio Telefonare 539 310

**CASABIANCA** libero signorile completo e finito salone camera cucina abitabile tutti servizi finestrati Telefonare 539 006.

**CASABIANCA** libero signorile zona Alfieri camere livello terrazzino L. 48 milioni trattabili Telefonare 531 310.

**CASABIANCA** libero in centro campo tre camere cucina ripostiglio servizio L. 30 milioni occasionissima tel 531008

**CASABIANCA** 531 008 libero ristrutturato in corso Principe Odone tre camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionati

**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende libero corso Giulio Cesare camera living cucinino servizi portoncino blindato centralino 45 milioni

**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende camera livello cucinino servizi zona 8 Paolo Pratino ottimo Mercato contanti 9 milioni

**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende libera corso Vercelli 3 piano con ascensore ottima recente costruzione grande ingresso salone più due camere cucina doppi servizi posteri 2 ore ampio box auto, giardino condominiale Affari Facilitazioni di pagamento.

**CARILLE** occupato impegno capitale vendo 3 camere livello cucinino box auto richiesta 47 milioni Tel 619 0029

**CENTROCASA** 513 831 libero piazza Bengasi terzo cortile camere cucina ingresso bagno 29 milioni dilazioni

**CENTROCASA** 513 831 libera palazzina 3 piani tutti livello composta da tre alloggi zona corso Belgio nuova centrale 200 milioni dilazioni pagamento

**CENTROCASA** 513 831 corso Unione Sovietica appartamenti ristrutturati attici saloni 4 camere cucina 2 bagni; soluzione 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria 3 eccezionali pagamenti dilazioni

**CORBELICHE** 533 322 ottima villetta occasione via Parosa 12 (S. Paolo) 7 camere cucina ingresso bagno 12 milioni 300 mila.

**CORBELICHE** 533 322 altre zona Lucento in stabile del 1973 camera cucina ingresso bagno 2 su 4 29 milioni

**CONVENIENTE** via Lodi 25 appartamento 4 camere cucina servizio con giardino cortile posto 13 milioni contanti 20 milioni dilazionabili Disponibili 7 camere cucina ingresso bagni 2 balconi con ascensore altro 7 camere 16 milioni 500 mila contanti 20 milioni dilazionabili Fiduciaria Immobiliare 556 956

**CORSO** Marconi libero prestigioso salone tre camere cucina tripli servizi mq 200 Centro Immobiliare Telefono 519 229

**CORSO** Vittorio libero signorile ampio tre camere cucina servizi ottima posizione Centro Immobiliare 519 229

**COSTRUZIONE** recentissima via Cigna 61 angolo via Passo Buole appartamenti anche liberi, mansarde con ingresso bagni e cucinini da L. 18 milioni 700 mila camere, tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni dilazioni più dilazioni Fiduciaria Immobiliare 556 956.

**C'È UNA GARANZIA**

in meno a 22 000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici, isolamento acustico Hanno acustico totale Unelmarin con Hagemus del 50% sul costo del riscaldamento Ristoranti bandi, edicolaforum, vasi Telefonare e limita club. Alumo fondiaria e dintorni Mio al 70% Ufficio vendite sul posto al Collegno, via Cervantes. Aperto anche festivi Per informazioni telefonare 787.089 411.47.92

**FIDUCIARIA** immobiliare vende recente camera tinello cucinino in via Asiago prezzo conveniente 6 milioni 500 mila contanti 15 milioni mutuo Telefono 556 956.

**IMPRESA** vende direttamente appartamenti signorili in villa in costruzione complesso residenziale a 1 km da Rivoli posizione panoramica Tel ore 583 401 - 500 744

**L. 20.000.000** contanti differenza mutuo generale cintura Torino Sud alloggio libero composto da ingresso doppi servizi tinello cucinino 3 camere ripostiglio cantina volendo box Rea Immobiliare vende Tel 512 623

**L. 6.500.000**

contanti più mutuo a Volvera alloggio libero in costruzione composto da ingresso soggiorno living cucinino camera matrimoniale Rea Immobiliare vende 517 623

**LIBERI** adiacenze Porta Nuova 2 salone 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento - Telefonare Immobiliaribera 548 761 553 204

**LIBERI** via Pisa ristrutturati in fase di ultimazione splendidi appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotta bagno balcone + posto auto ultimo contanti possibilità mutuo fondiario e dilazioni Immobiliaribera 548 761 - 553 204

**LIBERO** adiacenze corso Siracusa alloggio signorile soggiorno 2 camere cucinotto ogno camino 4 piano 120 mq L. 36 milioni 500 mila più ristrutturato. Tel 482 914

**LIBERO** adiacenze Porta Susa alloggio signorile soggiorno 2 camere cucinotto ogno camino 4 piano 120 mq L. 36 milioni 500 mila più ristrutturato. Tel 482 914

**LIBERO** attico 5 Rita splendido 2 camere cucina ingresso servizio ampio terrazzo facilitazioni pagamento Tel 500 349

**LIBERO** Borgo San Pietro alloggio su 2 piani ristrutturato composto cucina più 3 vani mansarda 2 servizi 2 camere L. 37 milioni Telefono 548 76 58

**LIBERO** San Salvario 1° piano 3 camere cucina doppio camera ottimo uso ufficio 38 milioni Rifi vendite mi 600.000

**LIBERO** signorile luminoso vicinanze corso Re 91 ampio soggiorno 2 camere cucina abitabile camere vista collinare meravigliosa panorama, telefono L. 52 milioni Tel 482.914

**LIBERO** via Marconi/Re splendido prestigioso ultimo cucina abitabile 3 letto 2 servizi 145 milioni Rivoli 842 631

**LIBERO** zona corso Trapani 2 camere cucina servizi doccia vendo Tel 668 110

**LIBERO** zona Cittadella ingresso 2 camere, soggiorno grande servizi (box mq 193) 105 milioni Tel 521 1472 ore 7-12

**LIBERO** zona Vercelli alloggio di ingresso camera cucina doppi cantina riscaldamento Contratto L. 35 milioni Tel 482 914

**MADONNA** Campagna stabile due camere cucina servizi cantinetta decorosa Centro Immobiliare Telefono 519 229 548 153

**MAIORA** vende appartamenti in nuovi signorili subito abitabili 3 camere cucina doppi servizi, taverniola garage, 23 milioni più 35 di mutuo a 5. Bertgnini (10 km da corso Vercelli) personale sul posto in sabato e domenica in via Ivrea/re Tel 756 e2=

**MAIORA** vende villa quadrifamiliare appartamento ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi, taverniola garage, 23 milioni più 35 di mutuo a 5. Bertgnini (10 km da corso Vercelli) personale sul posto in sabato e domenica in via Ivrea/re Tel 756 e2=

**MANSARDE** liberi ristrutturate vendo case centralissime varie metrature L. 11 milioni 500 mila Centro Immobiliare Telefono 548 153

**MOLINETTE** vendo splendido due camere cucina servizi doppia alla domani. Centro Immobiliare Telefono 548 153 516.299

**ORBASSANO** via Frejus 42 bilalo vendo per trilivo in palazzina situata nel verde vendo gli ultimi appartamenti soggiorno tre vani e doppi servizi prezzi sotto listino vendita in loco. Tel. 901.0350 anche festivi.

**PINO** vendo libero 2-3 letto cucina abitabile bagno via L. 95 milioni Rivar 842.631 - 842.608

**PINO** vendiamo villa panoramica ottima situazione a moderata L. 230 milioni Rivar 842.631 - 842 008

**PRIVATO** libero comodo locale servizi pello Ghiaiotti via O. Vigliani, 24 milioni 900 mila non previsti tel. 386.957

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio mansarda ascensore zona in via Bardolo 30 angolo corso Siracusa Tel 307.864 - 390.270

**PRIVATO** vende villa in Castiglione Torinese precisamente 3 camere salone cucina doppi servizi taverniola ampio garage lavanderia cantina Tel 960.0448 ore pasti

**PRIVATO** vendo alloggio libero via Cigna cucina servizi zona centro Telefonare 329 9699 ore pasti

**RIVOLI** stabile grezzo vende alloggio 90 mq libero agosto/settembre prossimo zona residenziale telefonare 5695034

**S. PAOLO** libero decoroso tre camere cucina servizi panoramico Centro Immobiliare piazza Telefono 519 299- 548 153

**S. RITA** libero signorile recente salone tre camere cucina doppi servizi box riscaldamento Centro Immobiliare 548 153

**UTIP AT** 531 185 vende via Chivasso delle Baluffi 101 1-2 camere tinello cucinino servizi da 15 milioni 900 mila facilitazioni pagamento la personale vi loco

**UTIP AT** 531 185 vende corso Turati 78 ai piedi alloggio 2 camere cucina servizi ampio 2 camere cucina servizi da 20 milioni 500 mila personale vi loco personale

**UTIP AT** 531 185 vende Passo Buole 153 in stabile ristrutturato camere cucina servizi da 15 milioni 900 mila box magazzino da 6 milioni 900 mila 3 camere cucina servizi da 30 milioni 900 mila box magazzino da 6 milioni 900 mila e 19 milioni 900 mila personale vi loco

**UTIP** 54/ 525 vende signorile libero adiacenze corso Trapani salone 2 camere cucina bagni balconcini box garage 3 camere cucina bagni balconcini box garage Tel 511 105 ore 7-12

**VILLA** ristrutturata panoramica via Cibrario via agosta piano cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box posto cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box posto cucina 3 camere 2 bagni 6 milioni 500 mila Fiduciaria Immobiliare 556 956

**VILLA** vendo libero canalizzazione mare alloggio ai piedi di epoca ristrutturato Telefonare 533 192 532 558

**VILLA** vendo via Cantalupa vendesi casa mansarda da ristrutturare grande potenziale abitazione Telefonare 532 192 532 558

**AVETTA** vendo via Chiomonti vendo alloggio di 3 camere livello cucinino servizi e ripostiglio zona Tel. 532 192 - 532 558

**AVETTA** vendo via San Secondo alloggio mq 180 circa in 4 livelli camere cucina bagno e 2 camere cucina 2 servizi Tel 532 192 532 558.

**BARRIERA** Milano libero decoroso soggiorno due camere cucina tre balconi grano servizio Centro Immobiliare Telefono 548.153 - 548.229

**BORGATA** Lesna libero in piccolo stabile appena 2 camere livello cucinino bagno. 37 milioni 500 mila Telefonare 631 452

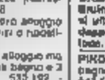
**CASABIANCA** adiacente piazza Massaua casetta occupata con locale commerciale soggiorno e alloggio Telefonare 539 310

**CASABIANCA** libero signorile completo e finito salone camera cucina abitabile tutti servizi finestrati Telefonare 539 006.

**CASABIANCA** libero signorile zona Alfieri camere livello terrazzino L. 48 milioni trattabili Telefonare 531 310.

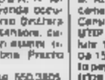
**CASABIANCA** libero in centro campo tre camere cucina ripostiglio servizio L. 30 milioni occasionissima tel 531008

**CASABIANCA** 531 008 libero ristrutturato in corso Principe Odone tre camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionati



**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende libero corso Giulio Cesare camera living cucinino servizi portoncino blindato centralino 45 milioni

**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende camera livello cucinino servizi zona 8 Paolo Pratino ottimo Mercato contanti 9 milioni



**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende libera corso Vercelli 3 piano con ascensore ottima recente costruzione grande ingresso salone più due camere cucina doppi servizi posteri 2 ore ampio box auto, giardino condominiale Affari Facilitazioni di pagamento.

**CARILLE** occupato impegno capitale vendo 3 camere livello cucinino box auto richiesta 47 milioni Tel 619 0029

**CENTROCASA** 513 831 libero piazza Bengasi terzo cortile camere cucina ingresso bagno 29 milioni dilazioni

**CENTROCASA** 513 831 libera palazzina 3 piani tutti livello composta da tre alloggi zona corso Belgio nuova centrale 200 milioni dilazioni pagamento

**CENTROCASA** 513 831 corso Unione Sovietica appartamenti ristrutturati attici saloni 4 camere cucina 2 bagni; soluzione 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria 3 eccezionali pagamenti dilazioni

**CORBELICHE** 533 322 ottima villetta occasione via Parosa 12 (S. Paolo) 7 camere cucina ingresso bagno 12 milioni 300 mila.

**CORBELICHE** 533 322 altre zona Lucento in stabile del 1973 camera cucina ingresso bagno 2 su 4 29 milioni

**CONVENIENTE** via Lodi 25 appartamento 4 camere cucina servizio con giardino cortile posto 13 milioni contanti 20 milioni dilazionabili Disponibili 7 camere cucina ingresso bagni 2 balconi con ascensore altro 7 camere 16 milioni 500 mila contanti 20 milioni dilazionabili Fiduciaria Immobiliare 556 956

**IMPRESA** vende direttamente appartamenti signorili in villa in costruzione complesso residenziale a 1 km da Rivoli posizione panoramica Tel ore 583 401 - 500 744

**L. 20.000.000** contanti differenza mutuo generale cintura Torino Sud alloggio libero composto da ingresso doppi servizi tinello cucinino 3 camere ripostiglio cantina volendo box Rea Immobiliare vende Tel 512 623

**L. 6.500.000**

contanti più mutuo a Volvera alloggio libero in costruzione composto da ingresso soggiorno living cucinino camera matrimoniale Rea Immobiliare vende 517 623

**LIBERI** adiacenze Porta Nuova 2 salone 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento - Telefonare Immobiliaribera 548 761 553 204

**LIBERI** via Pisa ristrutturati in fase di ultimazione splendidi appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotta bagno balcone + posto auto ultimo contanti possibilità mutuo fondiario e dilazioni Immobiliaribera 548 761 - 553 204

**LIBERO** adiacenze corso Siracusa alloggio signorile soggiorno 2 camere cucinotto ogno camino 4 piano 120 mq L. 36 milioni 500 mila più ristrutturato. Tel 482 914

**LIBERO** attico 5 Rita splendido 2 camere cucina ingresso servizio ampio terrazzo facilitazioni pagamento Tel 500 349

**LIBERO** Borgo San Pietro alloggio su 2 piani ristrutturato composto cucina più 3 vani mansarda 2 servizi 2 camere L. 37 milioni Telefono 548 76 58

**LIBERO** San Salvario 1° piano 3 camere cucina doppio camera ottimo uso ufficio 38 milioni Rifi vendite mi 600.000

**LIBERO** signorile luminoso vicinanze corso Re 91 ampio soggiorno 2 camere cucina abitabile camere vista collinare meravigliosa panorama, telefono L. 52 milioni Tel 482.914

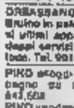
**LIBERO** via Marconi/Re splendido prestigioso ultimo cucina abitabile 3 letto 2 servizi 145 milioni Rivoli 842 631

**LIBERO** zona corso Trapani 2 camere cucina servizi doccia vendo Tel 668 110

**LIBERO** zona Cittadella ingresso 2 camere, soggiorno grande servizi (box mq 193) 105 milioni Tel 521 1472 ore 7-12

**LIBERO** zona Vercelli alloggio di ingresso camera cucina doppi cantina riscaldamento Contratto L. 35 milioni Tel 482 914

**MADONNA** Campagna stabile due camere cucina servizi cantinetta decorosa Centro Immobiliare Telefono 519 229 548 153



**MAIORA** vende appartamenti in nuovi signorili subito abitabili 3 camere cucina doppi servizi, taverniola garage, 23 milioni più 35 di mutuo a 5. Bertgnini (10 km da corso Vercelli) personale sul posto in sabato e domenica in via Ivrea/re Tel 756 e2=

**MAIORA** vende villa quadrifamiliare appartamento ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi, taverniola garage, 23 milioni più 35 di mutuo a 5. Bertgnini (10 km da corso Vercelli) personale sul posto in sabato e domenica in via Ivrea/re Tel 756 e2=

**MANSARDE** liberi ristrutturate vendo case centralissime varie metrature L. 11 milioni 500 mila Centro Immobiliare Telefono 548 153

**MOLINETTE** vendo splendido due camere cucina servizi doppia alla domani. Centro Immobiliare Telefono 548 153 516.299

**ORBASSANO** via Frejus 42 bilalo vendo per trilivo in palazzina situata nel verde vendo gli ultimi appartamenti soggiorno tre vani e doppi servizi prezzi sotto listino vendita in loco. Tel. 901.0350 anche festivi.

**PINO** vendo libero 2-3 letto cucina abitabile bagno via L. 95 milioni Rivar 842.631 - 842.608

**PINO** vendiamo villa panoramica ottima situazione a moderata L. 230 milioni Rivar 842.631 - 842 008

**PRIVATO** libero comodo locale servizi pello Ghiaiotti via O. Vigliani, 24 milioni 900 mila non previsti tel. 386.957

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio mansarda ascensore zona in via Bardolo 30 angolo corso Siracusa Tel 307.864 - 390.270

**PRIVATO** vende villa in Castiglione Torinese precisamente 3 camere salone cucina doppi servizi taverniola ampio garage lavanderia cantina Tel 960.0448 ore pasti

**PRIVATO** vende alloggio libero via Cigna cucina servizi zona centro Telefonare 329 9699 ore pasti

**RIVOLI** stabile grezzo vende alloggio 90 mq libero agosto/settembre prossimo zona residenziale telefonare 5695034

**S. PAOLO** libero decoroso tre camere cucina servizi panoramico Centro Immobiliare piazza Telefono 519 299- 548 153

**S. RITA** libero signorile recente salone tre camere cucina doppi servizi box riscaldamento Centro Immobiliare 548 153

**UTIP AT** 531 185 vende via Chivasso delle Baluffi 101 1-2 camere tinello cucinino servizi da 15 milioni 900 mila facilitazioni pagamento la personale vi loco

**UTIP AT** 531 185 vende corso Turati 78 ai piedi alloggio 2 camere cucina servizi ampio 2 camere cucina servizi da 20 milioni 500 mila personale vi loco personale

**UTIP AT** 531 185 vende Passo Buole 153 in stabile ristrutturato camere cucina servizi da 15 milioni 900 mila box magazzino da 6 milioni 900 mila e 19 milioni 900 mila personale vi loco

**UTIP** 54/ 525 vende signorile libero adiacenze corso Trapani salone 2 camere cucina bagni balconcini box garage 3 camere cucina bagni balconcini box garage Tel 511 105 ore 7-12

**VILLA** ristrutturata panoramica via Cibrario via agosta piano cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box posto cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box posto cucina 3 camere 2 bagni 6 milioni 500 mila Fiduciaria Immobiliare 556 956

**VILLA** vendo libero canalizzazione mare alloggio ai piedi di epoca ristrutturato Telefonare 533 192 532 558

**VILLA** vendo via Cantalupa vendesi casa mansarda da ristrutturare grande potenziale abitazione Telefonare 532 192 532 558

**AVETTA** vendo via Chiomonti vendo alloggio di 3 camere livello cucinino servizi e ripostiglio zona Tel. 532 192 - 532 558

**AVETTA** vendo via San Secondo alloggio mq 180 circa in 4 livelli camere cucina bagno e 2 camere cucina 2 servizi Tel 532 192 532 558.

**BARRIERA** Milano libero decoroso soggiorno due camere cucina tre balconi grano servizio Centro Immobiliare Telefono 548.153 - 548.229

**BORGATA** Lesna libero in piccolo stabile appena 2 camere livello cucinino bagno. 37 milioni 500 mila Telefonare 631 452

**CASABIANCA** adiacente piazza Massaua casetta occupata con locale commerciale soggiorno e alloggio Telefonare 539 310

**CASABIANCA** libero signorile completo e finito salone camera cucina abitabile tutti servizi finestrati Telefonare 539 006.

**CASABIANCA** libero signorile zona Alfieri camere livello terrazzino L. 48 milioni trattabili Telefonare 531 310.

**CASABIANCA** libero in centro campo tre camere cucina ripostiglio servizio L. 30 milioni occasionissima tel 531008

**CASABIANCA** 531 008 libero ristrutturato in corso Principe Odone tre camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionati



**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende libero corso Giulio Cesare camera living cucinino servizi portoncino blindato centralino 45 milioni

**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende camera livello cucinino servizi zona 8 Paolo Pratino ottimo Mercato contanti 9 milioni



**CASAMERCATO** S.p.A. telefono 650.3805. vende libera corso Vercelli 3 piano con ascensore ottima recente costruzione grande ingresso salone più due camere cucina doppi servizi posteri 2 ore ampio box auto, giardino condominiale Affari Facilitazioni di pagamento.

**CARILLE** occupato impegno capitale vendo 3 camere livello cucinino box auto richiesta 47 milioni Tel 619 0029

**CENTROCASA** 513 831 libero piazza Bengasi terzo cortile camere cucina ingresso bagno 29 milioni dilazioni

**CENTROCASA** 513 831 libera palazzina 3 piani tutti livello composta da tre alloggi zona corso Belgio nuova centrale 200 milioni dilazioni pagamento

**CENTROCASA** 513 831 corso Unione Sovietica appartamenti ristrutturati attici saloni 4 camere cucina 2 bagni; soluzione 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria 3 eccezionali pagamenti dilazioni

**CORBELICHE** 533 322 ottima villetta occasione via Parosa 12 (S. Paolo) 7 camere cucina ingresso bagno 12 milioni 300 mila.

**CORBELICHE** 533 322 altre zona Lucento in stabile del 1973 camera cucina ingresso bagno 2 su 4 29 milioni

**CONVENIENTE** via Lodi 25 appartamento 4 camere cucina servizio con giardino cortile posto 13 milioni contanti 20 milioni dilazionabili Disponibili 7 camere cucina ingresso bagni 2 balconi con ascensore altro 7 camere 16 milioni 500 mila contanti 20 milioni dilazionabili Fiduciaria Immobiliare 556 956

## 20 Domande affitto

**AVETTA** cerca appartamento ammobiliato per nostra dipendente referenziatissima vigile in alloggio in Torino e prima cintura in affitto Tel 739 8642

**CERCHIAMO** per nostra selezionata clientela appartamento in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere purché affidamo grande buon ingresso Fiduciaria Immobiliare 556 956

**FUNZIONARIO** banca cerca adeguata appartamento in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere purché affidamo grande buon ingresso Fiduciaria Immobiliare 556 956

**IMPIEGATA** 40 signora referenziata cerca alloggio ammobiliato in Torino o prima cintura Telefonare ore pasti 011 - 890 2035.

**SIMPATIA 80** ricerca per clientela selezionata appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere purché affidamo grande buon ingresso Fiduciaria Immobiliare 556 956

## 21 Offerte affitto

**CASA** Abetto G. Pera affittasi eleganissimi monolocali arredati con ingresso cottura. Telefonare 309 6787

**CASA** affittasi alloggio monolocali arredati con angolo cottura. Telefonare 872 065 878 329

## 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** grandi e piccoli per città e fuori Italia, maggiore stabilità mensile Telefonare 340 377 Varsania

## 24 Mobili, arredi

**ATTENZIONE** camere matrimoniali 553.000 cucine in laminato complete 281 mila Pagnoni modelli via Lagrange 29 (cortile)

**PRIVATAMENTE** vendesi eleganti mobili come nuovi tel 778 705

## 25 Artigiani, ecc.

**ARTIGIANO** cede attrezzata causa cessata attività provincia grandemente ripresa apre laboratorio per cucine 3 camere 2 bagni mansarda e box posto cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box posto cucina 3 camere 2 bagni 6 milioni contanti 4 milioni 800 mila mutuo fondiario 5 milioni 400 mila interessi mutuo possibilità box Tel 511 466 740 317

## 30 Scuole e istituti

**OFFRESI** lavoro redazione impegno inquadramento scuola Arianna editrice vieo corso marconi cerca collaboratrice istituto Lingua Francese Tedesco Inglese Spagnolo Tel 518 688

**TEDESCO** lezioni traduzioni compatibilmente materia letteraria lingua scientifica grande esperienza zanzio studi in lingua tedesca Tel. Torinese (011) 581 834 - 581 519

## 31 Lezioni, traduzioni

**TEDESCO** lezioni traduzioni compatibilmente materia letteraria lingua scientifica grande esperienza zanzio studi in lingua tedesca Tel. Torinese (011) 581 834 - 581 519

## 33 Matrimoniali

**SOLA** signora intelligente cerca professionista stesso gradino scopo matrimonio Scrivere «Pubblicomoppa 418 — 10100 Torino»

**TICINO** cara vicina invitante padrona proprietaria vigneto, posizione panoramica buona cucina vecchia persona ligure età di mezzo amante buona tavola, cerca solo scopo unione per legale, tranquillo, possibilmente vedovo o divorziato, cultura profonda presenza mentale, gradita equilibrata serenamente inserita in vicino in Torino Cel matrimonio serio concesso = permesso di lavoro Scrivere «Pubblicompalla 82 C — 20138 Milano»

**SIGNINE** particolare di quarta con vedenia di romanzi buccaneri con figlia (Torino inviare cara signorina o signora senza figli di buon principio relativi scopo matrimonio. Scrivere Pubblimain 108 — 15100 Alessandria

## 36 Nautica

**AUTOMAR** concessionaria Pantera F.B. e E.R.D. Gobbi motori marini Ugesi Batoli canoe Lompe Autonar via Tevere 50 Tel 356.178

**NAUTICA** Sanlorenzo 46 Alpa (mt) motori Evinrude motorizzato di marca accessori assistenza cuscino Bergamin Mare Verde tel 0182 600 589

**NOVALTUNA** natanti usati - corsi per 16 patente nautica 1-8 persone vendita natanti nuovi di 16-1 in corso Unione Sovietica 283 Torino Tel 618 226

**WEEK-END USANUTICA**

con sopri marzo 1981 i Usanautica di Torino, via Treviso 7 telefoni 290 823 - 543 448 propone a tutti gli appassionati del mare la più vasta scelta di motori marini particolare e vela e a motore con o senza equipaggio la ultima settimana completamente di assistenza tecnica e di istruzione nautica, vela, motore, manovre di ormeggio e disormeggio, uso radio VHF, uso bussola, navigazione costiera, nozioni di meteorologia, uso natanti, norme sulla sicurezza in mare, nozioni di primo soccorso, norme sulla navigazione, nozioni di motori marini, norme sulla navigazione interna, uso natanti a motore e a vela, norme sulla navigazione interna, uso natanti a motore e a vela, norme sulla navigazione interna, uso natanti a motore e a vela

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 8 - Sabato ■ Gennaio 1981

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

I neo-consiglieri di Acqui Terme e Novi Ligure

## Tutti gli eletti nelle Usl

### Presidenti dovrebbero essere due socialisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Due socialisti — Giuseppe Visca e Giancarlo Scotti — dovrebbero essere, rispettivamente, i presidenti ■■■ Unità sanitarie locali di Acqui Terme e Novi Ligure. Questo ■ base agli accordi tra i partiti che, nelle due zone, hanno dato vita alle maggioranze di sinistra anche nelle amministrazioni comunali. Incontri, comunque, sono ancora ■ programma, per la definizione degli accordi e per la ripartizione degli incarichi. Tra l'altro le giunte della Usl, formate da nove consiglieri, devono avere, nella misura ■ un terzo almeno, la rappresentanza anche della minoranza.

Vediamo, intanto, quali sono i neo consiglieri delle due Usl ■ Acqui Terme (la n. 75) e ■ Novi Ligure (la n. 73).

Nella Usl 75, per i comuni inferiori a 5 mila abitanti (Maranzana, Mombaldone, Alice, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Montechiaro, Morbello, Mor■■■ Orsara, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta, Spigno, Strevi, Terzo e Visone) ■■■ stati eletti: Giovanni Nani, Laura Ghione, Gustavo Ciavotti e Carlo Frumento (psdi); Aldo Guala, Francesco Cossa, Flavio Piovano e Cipriano Cipriotti (pci); Carlo Allemani, Michele Goglio, Guido Testa e Arturo Vezzoso (psi); Luigi Vacca, Romano Malo, Giorgio Scarsi, Giovanni Gotta e Giobatta Bobbio (dc).

■■■ Comuni superiori ai 5 mila abitanti (Acqui Terme) gli eletti sono: Giuseppe Barisone (psdi); Sergio Barretti, Guido Ratti, Salvatore Caldini, Giuseppe Genella e Salvatore Raffaello (pci); Giorgio Righini (pli); Osvaldo Zaffarani, Giuseppe Visca e Giuseppe Olivieri (psi); Eliana Biale, Arnaldo Pippo e Rodol■ Pace (dc).

Complessivamente il psdi ha 6 consiglieri, il pci ■ il psi 7, la dc■, il pli 1.

Tra pci e psi, è scontato, esiste già un accordo per affidare la presidenza al socialista Giuseppe Visca, che dirigeva ■ Usl ed era anche presidente dell'ospedale ■ Acqui. Sorprese non dovrebbero venire, anche perché è tutto interesse dei psdi appoggiare tale candidatura (coprendo eventu■■■ defezioni socialiste o comuniste nei confronti del presidente designato).

Se eletto presidente dell'Usl, Giuseppe Visca, infatti, abbandonerebbe l'incarico ■ assessore comunale ■ poiché esiste un «accordo di intenti» per allargare ■ maggioranza in Comune al psdi, ■ posto lasciato libero da Visca non verrebbe coperto da un socialista o da un comunista ma dal socialdemocratico Giuseppe Barisone, che ■ passato ■■■ stato, tra l'altro, presidente dell'Azienda autonoma.

Per l'Usl n.73, invece, nei Comuni inferiori ai 5 mila abitanti (Albera, Basaluzzo, Borghetto, Bosio, Cabella, Cantalupo, Capriata, Carrega, Carrosio, Cassano, Fraconalto, Francavilla, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino, Parodi, Pastu■■■, Pozzolo, Roccaforte, Rocchetta, San Cristoforo, Sardigliano, Stazzano, Tassarolo, Vignole ■ Voltaggio) i consiglieri eletti sono: Anna Maria Berga, Franco Laguzzi, Natalino Santamaria, Giacomina Merlo e Sergio Alberti (psdi); Giovanni Maconi, Giovanni Piazzalo, Mario Carlini, Ada Zitta Guido, Arturo Borgarelli e Mario Brengio (dc); Giancarlo Scotti, Marisa Arrighelli, Consolato Repetti e Ottavio Bisio (psi); Mario De Luigi e Oreste Aragone (psdi).

■■■ Comuni superiori ai 5 mila abitanti (Novi, Serravalle e Arquata) questi i consiglieri: Vittorio De Micheli, Franco Inverardi, Egidio Sonsino, Bruno Ottone, Ren■ Tornatore, Agostino Repetto, Claudio Ciarlo, Mario Forza, Giuseppe Malaspina, Francesca Morgavi e Silvana De Martino (psdi); Osvaldo Repetti, Francesco Bianchi, Pietro Sisti, Mario Lovelli, Ezio Allegri, Giampaolo Fregiaro e Francesco Conio (dc); Franco Contorbia, Michelangelo Grosso e Enzo Gabrielli (psi); Natale Tasso e Domenico Cattaneo (psdi).

Complessivamente 16 consiglieri ■ psi, ■ alla dc, 7 al psi, e 4 al psdi. Un accordo ■■■ già stato raggiunto tra pci e psi che hanno la maggioranza nella ■■■ di Novi: è scontata la presidenza del socialista Gianfranco Berti.

**Franco Marchiaro**

## Infuriano già le prime polemiche contro le Unità sanitarie locali

### I sindacati protestano per lo spostamento dei servizi in 3 ospedali

ALESSANDRIA — La riforma sanitaria inizia faticosamente ■ cammino, con il passaggio di tutte le competenze alle Unità sanitarie locali, e già ■ verificano le prime proteste, le prime incomprensioni. Così le organizzazioni sindacali (Federazione ospedaliera Cgil, Cisl, Uil) hanno espresso pubblicamente, con un comunicato, il loro dissenso nei confronti degli organismi direttivi della Usl 70, per i provvedimenti che sono stati recentemente adottati nei confronti del personale dei tre ospedali cittadini: il civile, lo psichiatrico e l'infantile.

«*Contrariamente alle norme previste dal contratto di lavoro ed alle leggi e disposizioni regionali in materia ■ servizio sanitario* — si afferma nel documento — *sono recentemente avvenuti spostamenti di servizi e ■ personale senza una preventiva consultazione con le organizzazioni sindacali sia in merito ■ diritti dei lavoratori in materia di mobilità, sia alla definizione di un programma di sviluppo e di attuazione del servizio sanitario riformato*».

Secondo i sindacati queste mancanze possono causare disagi e disservizi tra i lavoratori, con conseguente negativo sulla qualità del servizio che viene assicurato ai cittadini.

«*Per questo e proprio nell'interesse del servizio* — si conclude — *richiamiamo gli organismi direttivi della Usl ad una prassi più corretta nei confronti delle organizzazioni sindacali, del personale e dei cittadini stessi*». Si chiede, entro tempi brevi, un incontro per l'esame della situazione. **f. m.**

Come segretario provinciale

## Adriano Bianchi capo della dc?

ALESSANDRIA — *A poche ■■■ dalla riunione, prevista per le 21,30 ■ oggi, dei 36 membri del comitato provinciale della dc per l'elezione del ■■■ segretario e degli ■■■ organi direttivi, ancora non è stato raggiunto, almeno ufficialmente, un accordo fra i vari gruppi sul ■■■ di chi dovrà reggere le sorti ■■■ partito dello scudo crociato per i prossimi anni.*

*Da varie parti viene indicato quale «papabile» più probabile l'avv. Adriano Bianchi, tortonese, proposto da fanfaniani e andreottiani, considerato quasi ■ «capo storico» della dc. Comandante partigiano, ex segretario provinciale, ex capogruppo ■ Consiglio regionale, Adriano Bianchi avrebbe però posto come condizione quella di compiere attorno al proprio nome le varie forze, un superamento cioè della logica delle «correnti» per dare vita ad una segreteria veramente unitaria, in un momento in cui la dc, specchiata al Congresso, sta operando per il proprio rilancio in provincia.*

*La candidatura ■ Bianchi potrebbe essere sostenuta anche da «Forze Nuove», i cui esponenti però chiedono precise garanzie. «Non vogliamo — affermano — semplicemente accodarci alla proposta di altri, ma discutere il tutto su posizioni paritetiche».*

*Se l'esponente fanfaniano non riuscirà ad avere unanimi consensi (ma è più probabile il contrario) potrebbero tornare in ballo i nomi ■ Piero Genovese di Valenza, e più ancora quello del casalese Paolo Ferraris, già segretario provinciale dei giovani dc, entrambi di «Forze Nuove», a meno che all'ultimo momento la scelta non cada su un «outsider», in grado di superare il momento di stallo.* **r. sc.**

Bravata di cinque giovani di Torino: arrestati

## «Bombardano» la stazione con lampadine dei vagoni

ALESSANDRIA — *Bombardamento ■ lampadine elettriche la scorsa notte alla stazione ferroviaria. Le hanno fatte esplodere «per sentire un bum e giocare ■■■ pa'» cinque giovani abitanti a Torino che ■■■ stati arrestati dalla polizia ferroviaria. Sono Antonio Bonasia, 18 anni, operaio, ■■■ Di Gioia 3, Vittorio Polara, pure di 18, commerciante, via Beaulard 42, i fratelli Maurizio e Massimiliano T., 17 e 15 anni, Antonio S., pure di 17 anni.*

*Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, ha interrogato i cinque e li ha incriminati per direttissima: saranno processati martedì in tribunale per furto aggravato, danneggiamento, contravvenzione alle norme di polizia.*

*Alle 3,30 di ieri mattina alla stazione ferroviaria di Alessandria ha sostato il treno viaggiatori proveniente da Torino e diretto a Genova e sul quale si trovavano, fra gli altri, i cinque giovani di Torino ■■■ recavano a Genova, hanno poi detto, per assistere al processo di un amico). Mentre il convoglio era fermo, Bonasia, Polara e gli altri hanno deciso «di divertirsi un poco ■ ingannare l'attesa».*

*Il gruppo ha staccato dalla plafoniera del loro e ■■■ altri scompartimenti ■■■ tredici lampadine elettriche quindi, una ad una, le hanno scagliate sul marciapiede della stazione provocandone lo scoppio. Il rumore delle ripetute esplosioni ha fatto accorrere agenti della polizia ferroviaria ■■■ che in un primo tempo hanno pensato ad un attentato, e spaventato i viaggiatori presenti in stazione.*

*Gli agenti hanno identificato ■ gli autori di quella bravata, poi ■ hanno accompagnati al comando dove sono stati arrestati. Interrogati dal dottor Rapetti hanno confessato: non volevano fur nulla di male ma solo divertirsi.* **c. c.**

**Ovada** — La Giunta comunale ha individuato, nel quadro del piano di zona adottato, le aree ■■ assegnare alle cooperative e imprese che hanno ottenuto i finanziamenti della Regione. Sono le cooperative: «Canmetto» (12 alloggi) «Unicap» ■■■ alloggi; e le imprese: «Ciepa» ■■■ alloggi) e «Quadrifoglio» (12 alloggi).

Arrestato dai carabinieri ■ Pozzolo Formigaro

## Un idraulico aveva la cantina materiale esplosivo e munizioni

ALESSANDRIA — Bruno Polidoro, un apprendista idraulico di 20 anni, abitante a Pozzolo Formigaro, via Colombara 17, che custodiva nella propria abitazione un piccolo arsenale, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione ■ materiale esplosivo e munizioni da guerra. Di tale accusa risponderà martedì prossimo in tribunale: il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, lo ha interrogato ieri mattina e incriminato per direttissima. «*Custodivo tutto ciò* — ha detto — *senza alcun motivo particolare, non appartengo ad alcun gruppo o movimento eversivo*».

Giorni fa all'impiegato Elio Pollero, 26 anni, via Brodolini 31, Serravalle Scrivia, ■ stata rubata una pistola «Smith ■ Wesson» cal. ■ che teneva in casa. Ha denunciato il furto ai carabinieri i quali durante le indagini hanno compiuto alcune perquisizioni di ■■■ in casa del Polidoro.

La rivoltella rubata non è stata trovata; l'apprendista ha negato ■ averla rubata; però i militari, frugando nello scantinato, hanno rinvenuto circa un chilo e mezzo ■ polvere ■ sparo, 65 spezzoni di miccia ■ lenta combustione; cartucce per mitra e pistole (circa un centinaio), una granata ■ un elmetto da aviatore. Il tutto ■ perfetta efficienza.

■ giovane è stato ■■■ arrestato, in casa aveva anche una somma di denaro piuttosto ■■■ ingente (circa tre milioni) ■ oggetti d'oro e preziosi per cui i carabinieri proseguono ■ indagini per accertarne, ■■■ possibile, la provenienza, qualora non risultino di proprietà del Polidoro.

Interrogato ■■■ dr. Rapetti, l'apprendista idraulico ■■ ■ giustificato dicendo di aver prelevato tutto quel materiale bellico da uno stabilimento militare dove era occupato alle dipendenze di ■■■ ditta che aveva in appalto alcuni lavori. Gli interessava e se lo era portato a casa. **c. c.**

L'esperienza dell'industriale-missionario

## «La mia vita fra i lebbrosi»

### Marcello Candia alla Sala Ferrero - Il suo ospedale in Brasile

Marcello ■■■

ALESSANDRIA — *La straordinaria e sotto tanti aspetti incredibile esperienza del dottor Marcello Candia, il ricco industriale milanese che ha venduto la propria azienda chimica per costruire un ospedale missionario sul Rio delle Amazzoni (lo ha poi regalato ■ padri Camilliani perché gli paresse «di aver eretto un monumento») ha fatto presa sugli alessandrini.*

*La sala «Ferrero» del Teatro Comunale che ha ospitato questo eccezionale personaggio, il quale, ■■■ il giornalista-scrittore Giorgio Torelli, ha parlato dei lebbrosi cui da anni dedica la vita, ■■■ gremita fino all'inverosimile.*

*A conoscere il dottor Marcello Candia vi erano le massime autorità cittadine, dal sindaco Barrera al prefetto Troisio, moltissimi giovani, religiosi e cittadini.*

*Presentato dal presidente del Cif, il Centro Italiano femminile Mariuccia Biano, dal vescovo, monsignor Ferdinando Maggioni, che per due volte ha sostato in Amazzonia nel lebbrosario costruito ■■■ Marcello Candia, e dal missionario milanese Padre Gilardi, il «tormentatore ■ cristiani dai piccoli affetti e dai minimi slanci» ■■■ lo ha definito Torelli, ha ricordato alcuni episodi della sua vita in mezzo ai sofferenti.*

*Lo ha fatto ■■■ estrema semplicità, quasi scusandosi e rendendo omaggio ■ chi, senza colpa ■ orrendamente mutilato ■■■ lebbra. Giorgio Torelli, che ha vissuto accanto a lui qualche tempo scrivendo anche un libro ha fra l'altro ricordato che Marcello Candia è l'unico laico ad aver fondato, oltre all'ospedale, un Carmelo, ■■■ posto di preghiera in un punto isolato della terra.*

*L'efficienza dell'ospedale, moderno e funzionante, con all'attivo circa 1300 interventi ■ alta chirurgia all'anno, ■ migliaia ■ altre operazioni, esami, interventi è stata illustrata dal primario neurologo dell'ospedale ■ Alessandria, prof. Carlo Frera, che a sua volta ha sostato accanto a Marcello Candia.* **e. e.**

### Domato il rogo ■■■ Capanne di Marcarolo

**VOLTAGGIO — E' stato spento dopo due giorni di dura lotta il terribile incendio scoppiato in località Chiarone di Marcarolo, che ha distrutto circa 200 ettari di bosco. Le ■■■ ■■■ state domate dall'opera di decine di vigili del fuoco ■ di tutta la provincia coadiuvati ■■■ gruppi ■ volontari e di guardie forestali, ■■■ l'appoggio ■ due elicotteri anti-incendio provenienti dalle stazioni di Cuneo e Aosta.**

**Le fiamme, che hanno completamente distrutto un bosco ■ castagni, di noccioli ed i pascoli ■■■ zona, sono divampate con grande potenza ■■■ Monte Poggio e sul Monte Moro, nella zona del parco delle Capanne di Marcarolo, e ■■■ state subito alimentate dal forte vento ■■■ in poco tempo ha originato ■■■ fronte di fuoco lungo una decina di chilometri.**

**Si presume che ancora una volta le cause dell'incendio siano dolose.** (w. gi.)

### Portuale accusato di truffa: arrestato

SERRAVALLE SCRIVIA — I carabinieri di Serravalle hanno arrestato ■ portuale Nicola Lo Bue, 54 anni, abit■■■ a Genova, in via Croce Bianca 9/7, accusato di truffa ai danni di ■■■ abitanti della Val Lemme.

Nel dicembre scorso il ■■ Bue ■■■ ■ un complice ■■■ ancora identificato, spacciandosi per un ispettore della Sip di Genova avrebbe raggirato Giovan Battista Traverso, 72 anni, di Fraconalto, località Bereta e Olga Gualco, 60 anni, abitante a Bosio, fraz■■■ Ponassi, facendosi consegnare rispettivamente 500 e ■■■ mila lire con ■ promessa di provvedere all'immediata installazione di un apparecchio telefonico.

Attesa inutilmente l'impianto i due si rivolgevano ai carabinieri, dalla targa dell'«Alfetta» su cui i falsi tecnici Sip giravano è rilevata dal Traverso e dalla Gualco, si identificava il Nicola Lo Bue, poi riconosciuto ■■■ truffati in un confronto. Di qui l'ordine di cattura emesso dal pretore di Serravalle, dottor Giacinto Brinta. (w. gi.)

### «Dellepiane» in Cassa

TORTONA — Ancora un duro colpo all'occupazione, in particolare quella femminile, del Tortonese. La «Dellepiane», una delle aziende ■■■ settore tessile della zona, che ■■■ tra il 1974 ed il ■■■ ■■■ avuto un cedimento, ritorna alla ribalta con una brutta notizia per i 150 dipendenti rimasti.

Dopo la sospensione del lavoro per le feste natalizie, lo stabilimento avrebbe dovuto riprendere il suo normale ciclo di lavorazione il 5 gennaio.

Casale: seminfermo di mente continua con le bravate

## Carcere-libertà, tritte sequenze per ■■ giovane di appena 19 anni

CASALE — Filippo Neri Di Perri, nonostante la giovanissima età (è nato a Pietraperzia in provincia di Enna, 19 anni fa) ha già alle spalle un'impressionante sequela di processi e condanne per furti. Nei suoi confronti i giudici del tribunale di Casale, diversi dagli da tempo riconosciuta la semi-infermità mentale e tenendo conto che ■ tratta di un ragazzo hanno sempre dimostrato molta comprensione.

Comprensione purtroppo mal contraccambiata dall'interessato che dimostra di essere ■■■ incorreggibile al punto che lo scorso anno dopo essere stato dimesso dal carcere vi è ritornato essendo stato sorpreso in flagranza di reato. Inoltre Di Perri, quando si trova rinchiuso in cella per protesta ingoia un cucchiaio. E' un gesto che ha ripetuto già tre volte, e fortunatamente per lui senza conseguenze.

Trasferito dal carcere di Novara dove sta scontando una pena di 8 mesi di reclusione, è giunto a Casale per essere sottoposto il giorno successivo a ben due processi, ha fracassato le suppellettili della cella ottenendo così un'altra denuncia che a breve ■■■ scadenza lo costringerà a presentarsi per l'ennesima volta dinanzi ai giudici del tribunale.

■■■ due processi consecutivi subiti, intanto, in una sola udienza, ■ è visto infliggere complessivamente un anno di reclusione.

Nel primo dei due dibattimenti a ■■■ carico sedevano ■■■ lui sul banco degli accusati ■■■ altri due ragazzi, Giovanni Chiariello, 18 anni, originario di Barletta, e Francesco Paolo Solimè di 18; tutti tre hanno la residenza a Casale. Per furto commesso con il Di Perri sono stati condannati entrambi a cinque mesi di reclusione mentre il Di Perri ne ha avuti sei.

Il 18 settembre scorso i carabinieri fermavano in piazza Castello un'utilitaria guidata dal Di Perri (che è sprovvisto di patente). Sull'auto trasportavano il bottino di un furto compiuto in una villa di Piero Gandino, situata nella frazione casalese di Roncaglia. Quattro milioni il valore della refurtiva prontamente restituita al proprietario.

Le indagini accertavano che ■ terzetto aveva rubato l'auto, per usarla nel preparare il furto, all'impiegata comunale Olimpia Gandolfi, che l'aveva lasciata in parcheggio in piazza San Domenico.

Nel secondo dibattimento a suo carico il Di Perri, rispondeva di oltraggio a pubblico ufficiale. **m. v.**

### Le imposte nella pubblicità

ALESSANDRIA — L'amministrazione comunale ricorda agli interessati che ■■■ stre l'obbligo di presentare, prima di iniziare qualsiasi forma di pubblicità, un'apposita dichiarazione all'ufficio affissioni ■ pubblicità, in corso Marini 52.

I titolari delle insegne dovranno pure fornirne ■ dimensioni ed il tipo. I possessori di insegne e tutti coloro che ricorrono alla pubblicità ■■■ nuale, ■■■ tenuti a pagare l'imposta entro il 30 gennaio prossimo. Per i trasgressori, oltre alle ammende del caso, è prevista la rimozione ed il sequestro del materiale. (r. sc.)

Alessandrino a Castello di Annone

## Ferito nell'auto contro trattore

CASTELLO D'ANNONE — *Un alessandrino di 35 anni, Pierangelo Briatore, via Don Canestri 16, rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di giovedì sulla statale per Asti. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale provinciale.*

*La «128» guidata dal Briatore che era diretto verso Asti, in compagnia della madre, Caterina Zanini, 64 anni, alle porte del paese, ha tamponato violentemente ■■■ trattore trainante uno spandiletame, guidato da Angelo D'Amato, 27 anni, abitante ■ Quattordio, in via Trento 14.*

*L'auto in seguito all'urto, si è ribaltata ai margini della strada. Il Briatore ■■■ riportato un grave trauma cranico e fratture varie; all'ospedale di Asti i medici lo hanno giudicato guaribile in novanta giorni. Solo lievemente ferita invece ■■■ madre: guarirà in dieci giorni. Sul luogo dell'incidente ■■■ intervenuti gli agenti della polizia stradale ■■■ l'accertamento delle responsabilità.* (l. b.)

### Vince la lotteria "Valenza Insieme"

VALENZA — E' Anna Maria Gandini, ■ anni, abitante ■ via Camurati, 45, la vincitrice del primo premio (un'auto Mini 90 Autobianchi) della lotteria «Valenza Insieme» promossa da un'associazione di 77 negozi cittadini. (p. b.)

Nel campionato di serie ■ di pallavolo

## Amiantite ■ Bergamo semplice formalità?

ALESSANDRIA — La nona giornata del campionato di pallavolo maschile di serie B vede oggi l'Amiantite Alessandria impegnata nella trasferta di Bergamo contro la formazione del Carom. Dovrebbe trattarsi di una semplice formalità per i grigiobiù alessandrini, i lombardi sono infatti relegati all'ultimo posto in classifica generale ■■■ zero punti.

Il condizionale è d'obbligo per una squadra discontinua come l'Amiantite ■■■ alterna giornate d'ottima vena ad altre decisamente scadenti, ultima quella del turno scorso sfociata nell'incredibile sconfitta di Merate. «*Per fortuna anche le dirette antagoniste sono state costrette a segnare il passo* — osserva il direttore tecnico Franco Benzi —. *Ciò ha contribuito a mantenerci in corsa per la promozione. Il campionato ■ sta svolgendo all'insegna ■■■ massima incertezza*».

A Bergamo ritornerà di nuovo in campo Pesce che ■■■ terminato di scontare i due turni di squalifica, dovrebbe essere schierato al posto ■ Swierk che negli ultimi tempi è apparso piuttosto in ombra. Il polacco è infatti ■ condizioni fisiche precarie non essendosi potuto allenare con regolarità a causa di una distorsione alla spalla. Nella formazione iniziale sarà impiegato anche Vassallo in sostituzione di Ferrari.

Questa la formazione in relazione dalla battuta: Rossi, Ferretti, Vassallo, Raffaldi, Pregel, Pesce. ■ panchina Ferrari, Swierk, Russo. **m. p.**

L'E' stato invece condannato il gestore del locale notturno

## La Corte di Appello ha assolto il proprietario del Golden Club

ALESSANDRIA — Una condanna e una assoluzione con formula ampia al processo in sede di appello per la vicenda del «Golden Club», un locale notturno aperto nel dicembre 1978 in piazza Garibaldi e fatto chiudere dal pretore nell'ottobre dell'anno successivo.

Lo scorso marzo il pretore condannò a un mese di arresto e a due milioni di ammenda il geometra Vincenzo Fausto, 50 anni, piazza Garibaldi 31, e a 25 giorni di arresto e ad un milione e mezzo di ammenda l'impiegato Sergio Mulas, 38 anni, spalto Borgoglio 34, il primo gestore e il secondo proprietario dei locali.

Ieri il tribunale ha assolto il Mulas perché il fatto non ■■■ stituisce reato, confermando la ■■■a. al Fausto (gli è stata solo ridotta ■ 50 mila lire l'ammenda).

Il geometra e l'impiegato erano accusati, nella rispettiva veste ■ gestore e proprietario del locale notturno, ■ aver innalzato una tramezza nello scantinato senza la concessione ■■■ sindaco e di aver eseguito lavori edili non autorizzati o comunque difformi da quelli consentiti.

Inoltre ■ geometra Fausto ■■■ imputato di aver venduto bevande alcoliche ■■■ licenza e ■ non ■■■ chiuso il locale quando il sindaco glielo aveva imposto.

Gli imputati, come già nel processo di primo grado celebratosi in pretura davanti ■ dottor Dell'Aquila, anche nel dibattimento in tribunale (presiedeva il dottor Emiliani — hanno respinto gli addebiti.

Il Mulas ha detto, fra l'altro, di essersi limitato ad affittare i locali disinteressandosi, poiché non gli competeva, di quanto avveniva. **e. e.**

Rinviato il processo a Voghera

## Sfruttava la moglie che fu poi uccisa

VOGHERA — Rinvio del processo a carico di Carmine Cavaliere, 24 anni, abitante a Rivanazzano, accusato di sfruttamento della prostituzione nei confronti della moglie Morena Artiagoitia, la mondana uccisa a colpi di rivoltella dall'ex amante Sergio Degli Alberti, 32 anni, ■ Voghera.

■ delitto avvenne la notte del 22 aprile 1978 vicino al cimitero di Casteggio. Sergio Degli Alberti uccise la donna, che si trovava su un'auto in compagnia di un occasionale cliente, ■■■ nove colpi ■ pistola per motivi di gelosia.

Le indagini sull'omicidio portarono all'arresto ■■■ marito della vittima sotto l'accusa di avere indotto la moglie a prostituirsi. L'imputato ha sempre negato e anche ieri, comparso in tribunale in stato di detenzione, ha respinto le ■■■ sostenendo che non era a conoscenza dell'attività ■■■ moglie. Ha affermato di ■■■ sempre provveduto personalmente al mantenimento della famiglia con il proprio lavoro, prima come muratore in una cooperativa edile e poi come cameriere in un bar ■ Salice Terme. Il dibattimento è stato sospeso causa l'assenza ■ di cinque testimoni e rinviato al 6 febbraio.

I genitori di Morena Artiagoitia si sono costituiti parte civile in quanto ritengono il genero indirettamente responsabile ■■■ tragica fine della figlia per averla avviata alla prostituzione. Sergio Degli Alberti per quel delitto era stato giudicato dalla corte di Assise di Pavia nel dicembre 1979 e condannato a 16 anni di reclusione.

### Cede il pavimento di ■■■ cucina

OVADA — In un vecchio alloggio al primo piano di vico Buta, nel centro storico, abitato dall'operaio Giovanni Zingrone, ■ anni, dalla moglie Oriana Piombo di 21 e dalla loro figlia Valeria, 17 mesi, l'altra sera, all'improvviso mentre la famiglia era assente, è crollata gran parte del pavimento della cucina.

I mobili sono rimasti intatti ma la stanza è inabitabile, come pure il resto dell'alloggio, composto da tre camere, perché, a causa della voragine apertasi nel pavimento, fa molto freddo.

La famiglia Zingrone si è provvisoriamente trasferita in casa dei genitori della Piombo, ma si tratta, è ovvio, di una sistemazione di emergenza.

L'edificio è vecchio e ha bisogno di lavori che i proprietari sembra ■■■ intendano attuare. **g. l.**

VADO AL centrosport QUANDO

ALESSANDRIA-Rua Carducci, 1 - Tel. (0131) 44.32.40 OVADA - Via Torino, 12 - Telefono (0143) 3.53.47

Importante ■■■ ■ Abbigliamento ricerca

AGENTE ESCLUSIVO

per la ■■■ di: NOVARA, VERCELLI, ■■■■■■

Ci rivolgiamo a giovani con non più di 30 anni, anche senza esperienza di vendita, che intendano iniziare o proseguire una brillante carriera commerciale in una moderna azienda in grado di garantire:

SICUREZZA: offerta da un'azienda dinamica e organizzata con vasta introduzione presso la clientela.

GUADAGNO: acconti mensili, incentivi, premi per una media ■■■ di 20/25.000.000.

SVILUPPO: di professionalità facilitato da corsi di formazione interni.

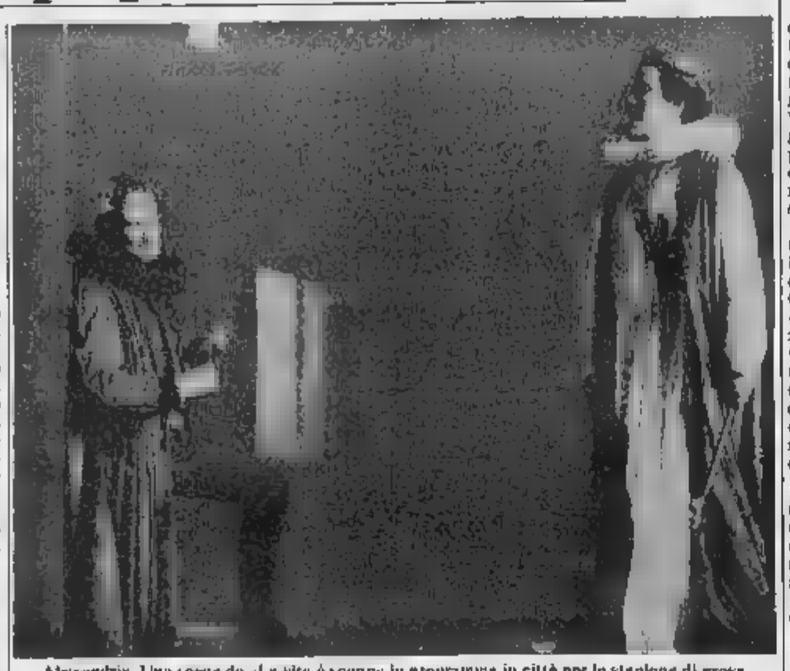
Se Lei è interessato alla proposta ed ■ in possesso dei requisiti richiesti, potrà rivolgersi direttamente al:

Sig. Turchetti - Incaricato della selezione - presso l'Hotel Europa - Corso F. Cavallotti, 38/a - Novara - Lunedì 12 gennaio ■■■ 9,30 alle ■■■ 12,30

# SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA NELL'ALESSANDRINO

Prosegue la stagione di prosa con l'opera di Pedro Calderón de la Barca

## «La vita è sogno», racconta un principe polacco a Alessandria



Alessandria. Una scena de «La vita è sogno» in programma in città per la stagione di prosa

ALESSANDRIA — Prosegue, con successo, la stagione di prosa '80-81 al Teatro Comunale di Alessandria. Martedì e mercoledì, alle 21.15, andrà in scena il quinto spettacolo della stagione e da oggi (dalle 16 alle 19) è aperta la prevendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro; nello stesso orario si accettano prenotazioni telefoniche (44.31.27). Mercoledì, alle 16, si avrà una replica riservata alle scuole.

Il Piccolo Teatro di Milano presenta *La vita è sogno* di Pedro Calderon de la Barca. In scena saranno Graziano Giusti, Pietro Sammataro, Stefano Tamburini, Franco Mezzera, Anna Sala, Mirtan Vajani, Giuliana Soldani, Antonio Zanoletti, Enrico Maggi, Andrea Tidona; scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche di Fiorenzo Carpi, movimenti mimici di Marise Flach e regia di Enrico D'Amico.

Sigismondo, principe di Polonia, vive recluso in una torre ignaro della propria identità per volere del padre, il re Basilio, spaventato per i nefasti presagi che avevano funestato la sua nascita. Portato narcotizzato a corte, al suo risveglio il giovane non può che agire sotto il segno della violenza nella quale è stato allevato. Ritenendolo pericoloso, il re fa nuovamente drogare e riportare nella torre, dove a Sigismondo si fa credere che il giorno trascorso a corte altro non era che un sogno.

Ma il popolo riconosce in Sigismondo (Pietro Sammataro) il suo legittimo sovrano e lo libera dalla prigionia imposta dal re Basilio (Graziano Giusti). Il principe, che ha compreso non essere la vita altro che un sogno, trova in tale pensiero la fenice della saggezza e diviene un re giusto e generoso.

La grande concezione poetica che sta a fondamento dell'opera drammatica di Calderon de la Barca, è quella che egli ha trasfuso, con ricchezza di determinazioni concrete, nel grande capolavoro *La vita è sogno* dove tutte le cose del mondo sono illusorie, non hanno in sé alcun valore, se non quello che a loro conferisce la vita i nostri sensi e delle nostre passioni immediate.

*La vita è sogno* è stata scritta da Pedro Calderon de la Barca nel 1635. L'opera ha sollevato tanti entusiasmi nei romantici sino a Schopenhauer e Wagner. Su quel tema ha indagato l'italiano Fabrichelli, risalendo alla leggenda di Buddo, alle Mille e una notte, alla tragedia greca ed alla poesia biblica.

Lo spettacolo è in abbonamento, martedì per gli abbonati del turno A, mercoledì per quelli del turno B. La stagione di prosa proseguirà sino al 14-15 aprile (concluderà con «Macbeth» di Shakespeare); il prossimo spettacolo si avrà il 27-28 gennaio, alle 20,45. Il Gruppo Teatro Libero «Romolo Valli» diretto da Giorgio De Lullo in collaborazione con il Teatro Municipale «Romolo Valli» di Reggio Emilia, presenterà di Anton Cechov: «Tre sorelle». f. m.

Sclero — «Mash» con Donald Sutherland e Elliot Gould, regia di Robert Altman, è il film che sarà proiettato questa sera, alle 21, alla sala comunale «Italia» per la seconda rassegna del cinema d'autore, organizzata dal Comune.

## MOSTRE E ARTISTI

### *Rassegna di Pellizza chiuderà a fine mese*

● L'enorme interesse che, da oltre un mese, sta suscitando la mostra antologica dedicata dall'amministrazione comunale di Alessandria al grande pittore Pellizza da Volpedo, ha consigliato gli organizzatori a prolungare l'apertura della rassegna. Anziché il 15 gennaio, pertanto, la mostra chiuderà il 31 dello stesso mese.

E' allestita nella sala comunale d'arte contemporanea di Palazzo Municipale, piazza della Libertà (sono esposti il Quarto Stato, Fiumana e altri «studi») e nelle sale del Palazzo Cuttica di via Parma 1, dove le opere sono una sessantina. Orario 9-12 e 15-19.30; chiusura lunedì mattina. Ricordiamo che è possibile anche visitare lo studio dell'artista — vi sono alcune opere esposte — a Volpedo.

● Notevole interesse anche per una mostra di opere di Pietro Morando, l'artista monferrino recentemente scomparso, allestita ad Alessandria alla galleria d'arte «La Lanterna», in Galleria Guerci.

● Personale del pittore Stefano Colombo, novese, a Novi Ligure, nel teatro comunale «Romualdo Marenco» di via Nicolò Girardengo. Orario: 16-23; festivi 10-12 e 16-23.

● Chiude oggi, sabato, al Circolo di lettura di corso Leoniero, a Tortona, la personale della pittrice Adriana Cantù; paesaggi, fiori, nature morte che si srotolano con semplicità come semplice è l'artista che abita e lavora a cascina Lucrezia, alle porte di Tortona.

● Lo scultore alessandrino Pietro Pezzola è stato insignito del titolo di accademico *honoris electus Ducali Estensis* dall'Accademia di Ferrara.

● La pittrice alessandrina Rita Anzaldi ha ottenuto due riconoscimenti in Liguria; durante la cerimonia «La donna nell'arte» patrocinata dall'Azienda di soggiorno di Santa Margherita ha ricevuto la «Targa arcobaleno '80»; sempre a Santa Margherita ha vinto il primo premio del «Trofeo autunno» e la targa «Artista del sole».

● Nella chiesa parrocchiale di don Orione, a Voghera, è stato collocato un grande dipinto ad olio del pittore novese Pietro Delfitto. Nella parte centrale dell'opera è raffigurato don Orione circondato dai suoi poveri in atteggiamento di riconoscenza ed implorazione; sullo sfondo le colline tortonesi e la torre del Santuario della Guardia, a Tortona, dove riposano le spoglie del Beato. Con questo dipinto gli «amici di don Orione» hanno voluto ricordare la beatificazione dell'umile servo di Dio.

● Il pittore Erasmo Magarotto di Novi Ligure ha ottenuto il Premio Zeus-città di Rimini per «i meriti conseguiti con la sua feconda e tenace opera e per il suo fervido e generoso contributo all'affermazione dei più alti ideali della vita».

● Allo Studio «Possati» di via Legnano 5, ad Alessandria, Angioletta Pirpo, presenta, da oggi, i suoi quadri e attraverso video-cassette (i perché delle sue scelte. Orario: 17-19. f. m.

## Voci bianche a Sezzadio

SEZZADIO — Notevole successo ha avuto, in un recente concerto a Palazzo Guasco di Alessandria, il Coro voci bianche «Mauro Gotta» di Sezzadio. Direttore del coro il maestro Romeo Barbieris; all'organo Angelo Puppo; solisti Franca Cavanna, Antonella Martinzo, Giuliana Sciaraa, Daniela Simonelli e Romeo Barbieris. Nella foto un momento del concerto a Palazzo Guasco, in memoria di due giovani alessandrini dipendenti dell'amministrazione provinciale (Pino Tomasino e Fiorella Musenga) morti in una sciagura aerea. L'incasso, ad offerta, è stato devoluto a favore dei terremotati. (f. m.)

A Valenza la rassegna che sta girando l'Italia

## La mostra sull'artigianato approdata alla città dell'oro

VALENZA — «Manualità: cinque città dell'artigianato», la mostra che orainai da 10 mesi sta girando l'Italia con notevole successo, è a Valenza. Sarà inaugurata il 17 gennaio prossimo, alla presenza delle massime autorità regionali, ma già da alcuni giorni al Centro Comunale di Cultura, dove saranno allestiti gli stands, fervono i preparativi.

L'assessore al Commercio Alberto Silligardi, che della rassegna fu uno degli ideatori, ed il prof. Delmo Maestri, direttore del Centro di cultura, hanno voluto tracciare un primo bilancio di questa iniziativa. «Con Valenza, dopo aver toccato Faenza, Volterra e Gubbio, la lunga tournée di "Manualità" è giunta al quarto quinto — dice Silligardi —: manca solo Venezia, che l'ospiterà in primavera, sarà veramente il culmine di questa manifestazione».

«Una manifestazione — aggiunge Maestri — che arriva a Valenza con un notevole e positivo rodaggio (una media di 30-30 mila visitatori a tappa, con un buon numero di turisti stranieri): noi speriamo di confermare il successo avuto fin qui. La scelta di far incontrare cinque materiali diversi — ceramica, alabastro, ferro battuto, oro e vetro soffiato —, cinque modi differenti di intendere l'artigianato, in definitiva, appunto, cinque città, ci pare tutt'ora sempre più valida».

L'idea della rassegna ha in questi mesi ottenuto crescenti consensi: almeno altre due città hanno chiesto di partecipare, e Saluzzo, mentre sono arrivate offerte di ospitalità anche dall'estero (la città francese di Lilla, e pare che addirittura i giapponesi si siano fatti avanti).

«Per ora — conclude Silligardi — l'unica certezza è che "Manualità" non chiuderà a Venezia ma proseguirà nei cinque rispettivi capoluoghi di regione (primo dovrebbe proprio essere Torino). Poi si vedrà, probabilmente nei giorni di apertura della mostra si svolgerà a Valenza una riunione dei responsabili di tutti gli enti che hanno contribuito alla sua realizzazione, Comuni, Regioni, Casse di Risparmio, per decidere il futuro». p. b.

### Sestetto Poulenc a Tortona

TORTONA — Nella sala del Consiglio comunale martedì 13 gennaio, alle 21.15, secondo concerto della stagione musicale 1980-81 proposta dall'Associazione «Amici della musica». Il gruppo strumentale da camera «Sestetto Poulenc» composto da Maurizio Carrettin (flauto), Alfredo Barchi (oboe), Gian Pietro Reverberi (clarinetto), Carla Baroni (corno), Luca Reverberi (fagotto), e Angelo Iotti (pianoforte) presenta anche A. Roussel, J. Francaix, V. D'Indy, F. Poulenc.

Il sestetto, che nel 1979 ha ottenuto un lusinghiero riconoscimento al concorso internazionale di Ancona dove si è classificato al terzo posto, è nato dal connubio artistico del Quintetto di Parma con il pianista Angelo Iotti.

Gli appuntamenti delle sale da ballo per questa fine settimana

## Nelle balere alessandrine è arrivato il ballo liscio «made in Piemonte»

ALESSANDRIA — Il «liscio» non è più soltanto un patrimonio romagnolo: i vari Casadei hanno fatto scuola ed anche nella provincia alessandrina ci sono ormai complessi ed orchestrine che eseguono valzer e tanghi in maniera impeccabile e che sanno farsi apprezzare dagli appassionati. Per facilitare il compito di chi deve scegliere il locale adatto, pubblichiamo i programmi di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

● Alessandria, discoteca al «Sound Club» dal giovedì alla domenica, ed al «Playback», tutte le sere il lunedì, a Spinetta Marengo, si balla con dischi al «Napoleon», dal mercoledì alla domenica.

● Consueto appuntamento col liscio al «Valentia» di Valenza: questa sera con l'orchestra di Nadia Braggi, domani con «Gli amici di Carpi». Al pomeriggio «Pepe in discoteca».

● Liscio anche alle «Fonti dello zolfo» di Montegioco, dove questa sera si esibiranno i «Lords» e domani «Il folk garbagnolo»; discoteca alla domenica pomeriggio.

● Prosegue, alla «Cometa» di Sale il ballo moderno, questa sera e domani, pomeriggio e sera, con il complesso «Les Bonbons»; giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra «Gruppo Scaglioni».

● Ad Acqui Terme, al «Palladium» ballo liscio questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre di William Assandri e «Alan folck». Appuntamento, giovedì sera, «Mary e gli amici della notte». All'«Olimpia» per tutto il mese di gennaio, al sabato ed alla domenica si balla con «La Nuova Fattorina».

● Alla «Capannina» di Pontechiuso, questa sera si danza il liscio con l'orchestra «La Valligiana».

● Allo «Chalet Castello» di Tortona discoteca con gli ultimi successi internazionali sabato sera e domenica, pomeriggio e sera.

● Si balla con dischi anche al «Revival» di Novi Ligure ed all'«Apple» di Ovada.

● A Pozzolo Formigaro discoteca al dancing ristorante «La Lucciola». Tutti i sabati e le domeniche, ed al «Neu».

● Si con dischi anche alla «Lanterna blu» di Gamalerla di Mombello.

● Discoteca, sabato e domenica, anche alla «Bussola» di Ozzano. f. sc.

### Sale, il comitato della biblioteca

SALE — Il comitato di gestione della biblioteca comunale è stato integrato con cinque nuovi componenti: Pier Luigi Lombardi, suor Paola Goggi, nominati rispettivamente dalla Federazione sindacale unitaria e dall'Istituto Sacro Cuore; Gian Pio Ghisolfi, eletto dal Consiglio di istituto della scuola media statale; Flavio Bordigone, nominato dalla Soms; Maria Teresa Bonini, vedova del sindaco di Sale prof. Alessandro Molinari al cui nome è intitolata la biblioteca, eletta dal consiglio di circolo. (s. c.)

Nei locali della biblioteca civica

## Rivanazzano propone sei pellicole d'autore

RIVANAZZANO — Si è iniziata ieri sera nei locali della biblioteca civica di Rivanazzano l'edizione 1980-81 del cineforum. Sei i film in programma; durante ogni proiezione verrà consegnata a tutti i presenti una scheda sulla figura del regista, la storia, i personaggi e i temi trattati.

Terminata la rappresentazione, il conduttore, don Giuseppe Massone di Voghera, darà il via alla discussione sulle problematiche proposte dal film.

Il primo appuntamento ha proposto un film svedese, diretto da Ingmar Bergman «Scene da un matrimonio», con un cast di prima grandezza: Liv Ullmann, Bibi Andersson, Erland Josephson.

Il secondo appuntamento con il cineforum (ancora una volta a scadenza quindicinale) è per venerdì 23 gennaio. In programma «Totò, medico dei pazzi» per la regia di Mario Mattioli. Il fianco dell'impareggiabile Totò sfileranno Carlo Ninchi, Aldo Giuffrè e Franca Marzi. Le altre proiezioni saranno presentate per i mesi di febbraio e marzo.

Questi i titoli e le date: «Dersu Uzala» (6 febbraio); «Io sono il popolo italiano» (20 febbraio); «Cassandra Crossing» (6 marzo); «La guerra dei bottoni» (20 marzo). f. (m.)

Lunedì l'assemblea dei soci

## Un nuovo direttivo per il «Gruppo cinema»

ALESSANDRIA — Il «Gruppo cinema Alessandria» tiene lunedì alle 21,15 l'assemblea generale dei soci (sala «Ferrero» del Teatro Comunale) per eleggere il nuovo direttivo del Gruppo ed approvare la relazione di quello provvisorio uscente e il rendiconto finanziario del periodo ottobre-dicembre 1980. Al termine i lavori sarà presentato in prima assoluta per Alessandria il film di Ingmar Bergman Prigione.

Venerdì gennaio, invece, sempre a cura del «Gruppo cinema Alessandria» verrà proiettato (sala «Ferrero» alle 21,30) il film Alambrista (Alambrista The Illegal, Usa, 1978) di Robert M. Young con Domingo Ambriz e Trinidad Silva. E' la seconda delle «otto prime visioni assolute da non perdere» che si concluderà il 26 febbraio.

Il ciclo, cui ne faranno seguito altri due, il primo dedicato a Sergio Citti e comprendente quattro pellicole (dal 19 marzo al 9 aprile). Il secondo al cinema muto (cinque film dal aprile al 28 maggio), si propone di far conoscere testi cinematografici di rilievo.

Ad Alambrista seguiranno Woyzeck del 1980; La merlettaia del 1977; Violette Nozière del 1978; L'assassinio di un allibratore cinese del 1976; Jonas che avrà 20 anni nel 2000 del 1975; Gli uomini non possono essere violentati del 1977. e. c.

### In scena oggi e domani Gelindo "divota cumedia"

ALESSANDRIA — Con le ultime tre rappresentazioni (questa sera alle 21 e domani alle 15 ed alle 21) si conclude al Teatro S. Francesco di via S. Francesco d'Assisi, la cinquantaseiesima serie di rappresentazioni del «Gelindo», «divota cumedia» di antiche tradizioni monferrine, che torna ogni Natale per la gioia di grandi e piccini.

Singolare convegno ad Alessandria

## Come si mangiava nel Risorgimento?

ALESSANDRIA — «La gastronomia del Risorgimento», e questo il tema di un convegno organizzato dal comitato di Alessandria-Asti dell'Istituto per la storia del Risorgimento ed è in programma stamane alla Società del Casino in piazzetta Santa Lucia.

La manifestazione, organizzata con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione e Beni Culturali della Regione, del Comune di Alessandria e delle Casse di Risparmio di Alessandria, Asti e Tortona, ha come moderatore Gilberto Bernabei. Cinque le relazioni e precisamente: «*Dalla più antica cucina degli Stati Uniti alla cucina piemontese dell'unità d'Italia*» (Giovanni Goria); «*Usi gastronomici liguri ed emiliani nel secolo XIX*» (Carletto Bergaglio); «*Locali storici — osterie e caffè — legati al nostro Risorgimento*» (Enrico Guagnini); «*Rami militari nel periodo risorgimentale*» (Paolo Ferrando); «*Viveri di cambusa e di acquisto a terra nella marina militare e mercantile dei vari Stati italiani nel secolo XIX*» (Mario Porrati).

I congressisti, per concessione del sindaco Francesco Barreri potranno visitare con guida la mostra del pittore Pellizza da Volpedo aperta in queste settimane ad Alessandria e che sta ottenendo un grosso successo. e. c.

### Valenza: arriva Beckett e il Re

VALENZA — Secondo spettacolo della stagione teatrale organizzata dal Centro comunale di cultura: va in scena venerdì prossimo, alle 21,15, al Teatro Sociale, il dramma di Jean Anouilh «Becket o l'onore di Dio», regia di Aldo Trionfo, con Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti e Silvia Manelli.

Anouilh, uno dei maggiori commediografi francesi del '900, rievoca l'assassinio, avvenuto nel 1170 nella cattedrale di Canterbury, dell'arcivescovo Thomas Becket, da parte di alcuni dei Re.

Acqui Terme — Breve stagione di prosa al teatro «Ariston»: sono in programma tre spettacoli: «L'albergo del libero scambio» di Feydeau con la regia di Giulio Bosetti (27 gennaio); «Saul» di Vittorio Alfieri e la regia di Francesco Guecciardini (10 marzo); «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello e la regia di Saint Soniang (13 aprile).

Alessandria — Paolo Tomalino, brillante pianista cantautore alessandrino, ha inciso nei giorni scorsi, per la casa discografica E.A.R. di Milano, il suo primo «long playing». Si intitola «Vino» e contiene canzoni scritte dallo stesso Tomalino, in collaborazione con il paroliere Giorgio Capelli

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**
**Alessandrino:** Io e Caterina.
**Ambra:** Bruce Lee il grande eroe - Pom Maringa si scatena.
**Comunale:** Shrimp.
**Corso:** The blues brothers.
**Cristallo:** Le quattro porno amiche.
**Galleria:** Due sotto il divano: il babetico domato.

**ACQUI TERME**
**Ariston:** Il vizietto II.
**Cristallo:** Fico d'India.
**Garibaldi:** Chi ave in quella casa?
**Italia:** riposo.

**CASALE MONFERRATO**
**Moderno:** Rebus per un assassinio.
**Nuovo:** Oroscopiamoci.
**Politeama:** Il biabetico domato.
**Vittoria:** Dimensione zero.

**Temperatura ad Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | 5 |
| minima | —3 |

Umidità media 32%. Temperatura del 9 gennaio dell'anno scorso: —2. Il sole sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,57.
**Le previsioni:** cielo sereno. Temperatura stazionaria.
**Le temperature massima e minima (a) e:** Acqui Terme (0, —7); Casale Monferrato (0, —3); Novi Ligure (0, —4); Ovada (5, —6); Tortona (4, —4); Valenza (5, —4).

**CASTELLAZZO BORMIDA**
**Rivoli:** Il ladrone.

**CASTELCERIOLO**
**Il Faro:** Piccolo, grande uomo.

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Quello strano desiderio.
**Iris:** L'avvertimento.
**Italia:** Fantozzi contro tutti.
**Moderno:** Gigolò.

**OVADA**
**Lux:** Flash Gordon.
**Moderno:** Oroscopiamoci.
**Torrielli:** Taglio di diamanti.

**SAN SALVATORE MONF.**
**Comunale:** Taglio di diamanti.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Lux:** Zucchero, miele e peperoncino.

**TORTONA**
**Moderno:** Odio le bionde.
**Sociale:** L'eroe del pazzo del mondo.
**Varieté:** Dahlia a Porta Romana.

**VALENZA**
**Nuovo Italia:** Brubaker.
**Teatro Sociale:** Biancaneve e i sette nani.
**Politeama:** All that jazz.

**VOGHERA**
**Arlecchino:** Un amore in prima classe.
**Galvani:** Mia moglie è una strega.
**Roma:** I seduttori della domenica.
**Sociale:** Il vizietto II.

**FARMACIE**
**Alessandria:** Comunale Cristo, corso Acqui. Notturna: Falcone, via Milano.
**Acqui:** Cignoli, via Garibaldi; Caligaris, corso Bagni.
**Casale:** Bremanle, piazza Mazzini.
**Novi Ligure:** Balardi, via Girardengo.
**Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini.
**Tortona:** Comunale n. 2, Ospedale, via Emilia.
**Valenza:** Bellingeri, Garibaldi.

**TACCUINO**
**Mostra di Pellizza da Volpedo:** dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.
**Museo di Marengo:** dalle 14,30 alle 17,30.

**BIBLIOTECA**
Dalle 9 alle 12 (pomeriggio chiuso).

**CIMITERO**
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

**TAXI**
Piazza Libertà, 53 031.
Stazione Ferr., 61.632.

**BENZINAI**
**NOTTURNI** (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Voghera: una singolare iniziativa del Comune

## I 200 burattini di Otello Sarzi faranno teatro per molti bimbi

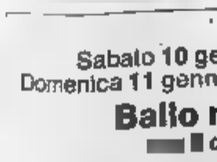
VOGHERA — *La città capiterà fra pochi giorni la mostra dei burattini del teatro «Il selaccio» di Otello Sarzi di Reggio Emilia. E' questa la prima manifestazione del 1981 organizzata dal Consiglio culturale e dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Voghera.*

*La singolare mostra è composta da 200 personaggi realizzati da esperti del teatro dei burattini e marionette, avvalendosi delle esperienze acquisite in questo genere di spettacoli destinati soprattutto ai bambini.*

*Un teatro per burattini affiancherà la mostra e sarà messo a disposizione dei piccoli visitatori che potranno esercitarsi nell'animazione dei personaggi delle favole più popolari.*

*La mostra sarà allestita con materiale scenico e fotografico nel salone della Soms di via XX Settembre, dal 19 al 25 gennaio.*

*Per tutto il periodo di apertura un componente della compagnia sarà a disposizione dei bambini per illustrare loro la tecnica ed i segreti del teatro dei burattini e per aiutarli ed intervenire con suggerimenti nelle «esibizioni teatrali» con i loro personaggi preferiti.* e. g.



Discussa la variante del Piano regolatore

# La città degli Anni 80 avrà un nuovo volto

## Si punterà sul recupero del centro storico e all'isola pedonale

ASTI — Rendere disponibili nei prossimi cinque anni trentamila vani per fronteggiare la «fame» di case a basso costo da parte delle nuove famiglie e soprattutto per eliminare i disagi di chi è costretto a vivere in abitazioni fatiscenti e prive di servizi: è la «scommessa» più difficile del programma, fissato dalla nuova variante al piano regolatore.

Le caratteristiche del programma urbanistico che è destinato a mutare il volto della città negli Anni Ottanta sono state illustrate dal sindaco Gian Piero Vigna nel corso di un dibattito organizzato dalla sezione astigiana del «Lions club», a cui hanno partecipato costruttori e professionisti.

Il piano sotto forma di deliberazione programmatica è stato da poco approvato dal consiglio comunale e si deve ora passare alla fase esecutiva.

«*L'aggiornamento del piano regolatore che risale al '74 è stato imposto da una legge regionale* — ha spiegato il sindaco —, *ma è una occasione decisiva per adattare la città alle nuove esigenze dei suoi abitanti, "reinventando" lo spazio senza tradirne la storia e la cultura*».

La crisi ha rimesso in discussione tutti i programmi di sviluppo che risalivano agli anni del «boom». Il vecchio progetto urbanistico infatti prevedeva una città di 120 mila abitanti, dove avrebbero dovuto moltiplicarsi gli insediamenti industriali. I tecnici del Comune nel redigere il progetto hanno invece dovuto prendere atto della «crescita zero» nel numero degli abitanti e soprattutto tentare di fornire una risposta urbanistica all'economia «malata».

«*Si può già prevedere che in tempi brevi non ci sarà sviluppo* — ha affermato Gian Piero Vigna —, *per questo si è puntato su una serie di interventi immediati per fronteggiare la domanda di servizi che aumenta quando molte famiglie sono in difficoltà*».

Il problema casa, la parte che occupa maggiore spazio nel progetto, fornisce cifre allarmanti. Ventiduemila vani in città hanno bisogno di essere resi «abitabili» perché mancano di servizi o sono malsani. Migliaia di famiglie, soprattutto nella parte antica del centro, vivono in case degradate. Il piano abbandona definitivamente l'ipotesi dei quartieri «satellite» e chiede ai costruttori di operare nel centro storico, dove il trenta per cento degli abitanti dispone solo di vano e testa ma abbandona le case vuote.

Il Comune punta a diventare, varando un complesso piano di risanamento, il maggior «impresario» della città rilanciando l'edilizia.

La conferma del momento «nero» dell'economia provinciale viene anche dalle indicazioni per il riordino produttivo. Il vecchio piano regolatore che vincolava ben cinque milioni di metri quadri per lo sviluppo delle industrie viene abbandonato e si limita a garantire le possibilità di riqualificazione degli impianti già esistenti.

Importanti novità anche nel traffico, dove è prevista un'autentica rivoluzione che dovrebbe modificare le abitudini dei cittadini. Verrà infatti dato il via all'«isola pedonale» nel centro, in passato bloccata dall'opposizione dei commercianti.

**Domenico Quirico**

### Vivace dibattito a Bobbio alla biblioteca

**ASTI — Molti giovani hanno affollato ieri sera la sala della biblioteca Astense per la presentazione del libro «Gramsci, un nemo sconfitto» scritto da Laurana Lajolo, assessore alla Cultura del Comune di Asti.**

**L'intervento d'apertura è stato del professor Norberto Bobbio, docente dell'Università di Torino che ha tratteggiato la figura di Gramsci commentando gli aspetti della sua vita contenuti nel libro.**

**E' seguito un intervento dell'autrice e un dibattito di cui daremo un resoconto sulla pagina di domani.**

Utilizzata per il passaggio la linea ferroviaria

# Da fabbricato pedoni in passerella si farà il nuovo ponte sul Tanaro

Asti. Il ponte di corso Savona che sarà ricostruito; accanto la linea ferroviaria per Castagnole

ASTI — La ricostruzione del ponte di corso Savona sul Tanaro inizierà a metà di febbraio e già iniziate le prime polemiche in quanto un lungo periodo il transito pedonale e automobilistico dovrà subire interruzioni. Per ovviare, almeno in parte, all'inconveniente, l'azienda ferroviaria concederà l'uso del ponte ferroviario (attiguo a quello che dovrà essere ricostruito) della linea Asti - Castagnole Lanze interrotta alla circolazione dei treni da Asti a Castagnole a causa delle frane verificatesi circa due anni fa.

Mentre il Comune propende anche per il transito da parte dei veicoli leggeri, l'azienda ferroviaria è disposta a concedere il benestare soltanto per il traffico pedonale, dopo la collocazione di apposite passerelle sui binari ferroviari.

L'impresa Ercole di Asti che si è aggiudicata l'appalto dei lavori procederà alla demolizione delle attuali campate e alla loro successiva ricostruzione. La durata dei lavori è prevista in sei mesi: ciò significa che l'importante struttura dovrebbe essere nuovamente agibile l'ottobre agosto, salvo interruzioni dei lavori per cause tecniche.

Da tempo i lavori di ricostruzione erano stati considerati indilazionabili proprio in seguito alle precarie condizioni del ponte che viene percorso ogni giorno da migliaia di automezzi. Ogni anno è era stato vietato il transito ai mezzi pesanti.

«*L'intera struttura* — ha dichiarato il funzionario dell'ufficio tecnico del Comune — *non può offrire le necessarie garanzie di sicurezza, proprio di fronte alle sempre più importanti correnti di traffico che il ponte è chiamato a sopportare*». Occorre presente che durante l'ultimo conflitto mondiale il ponte era stato più volte bombardato dagli aerei inglesi ed stato ricostruito nel dopoguerra, in modo «provvisorio». Sono passati anni. Un anno fa erano stati effettuati lavori di consolidamento ai basamenti dei piloni di sostegno più volte danneggiati dalle piene del Tanaro.

Appena sarà ultimata la «passerella» pedonale la linea ferrovia (salvo che le Ferrovie non autorizzino il transito anche agli automezzi leggeri), i tecnici del Comune provvederanno a predisporre i necessari percorsi alternativi per gli automezzi pesanti.

Tutto il traffico da Asti per Alba, Savona, Acqui verrà deviato in corso Alessandria e di qui sulla tangenziale località «Boana». Anche il traffico diretto in città dovrà percorrere lo stesso itinerario.

Le deviazioni verranno indicate tramite una nuova segnaletica. Nei prossimi giorni il Comune diffonderà inoltre planimetrie indicanti i percorsi alternativi consigliati.

**Vittorio Marchisio**

Per la manifestazione di solidarietà del luglio '77

# Blocchi ferroviari per l'IB-mel arrivano 5 rinvii a giudizio

ASTI — La sezione istruttoria della corte d'appello di Torino ha rinviato a giudizio cinque astigiani per blocco ferroviario. Essi sono: Maurizio Furlan, 25 anni; Fabrizio Cestari, 26 anni; Ugo Saccà, 33 anni; Carlo Sottile, 48 anni e Filippo Martinengo, 32 anni, tutti di Asti. E' stato invece assolto in istruttoria per insufficienza di prove il segretario provinciale della Camera del Lavoro di Asti, Mario Amerio, 33 anni.

E' stata la procura generale di Torino ad impugnare la sentenza del giudice istruttore del tribunale di Asti, Massobrio, che quattro mesi fa aveva assolto con formula piena l'Amerio, mentre Furlan, Cestari, Saccà, Sottile e Martinengo erano stati assolti con formula dubitativa dall'accusa di blocco ferroviario.

La vicenda si riferisce alle lotte sindacali a favore dell'IB-mel, la metallurgica fallita prima del saggio alla Gepi.

Nel 1977 ad Asti c'erano state grosse manifestazioni di protesta contro la chiusura dell'IB-mel. Su 1800 dipendenti l'allora proprietà aveva presentato una richiesta di 1200 licenziamenti. L'intera città, forze politiche, enti pubblici, sindacati, mobilitò con i lavoratori della stabilimento per la difesa del posto di lavoro.

Mario Amerio

Il 17 luglio 1977 nel corso di un'ennesima dimostrazione, allo scopo di richiamare l'intervento del governo sulla grave situazione, gruppi di lavoratori (almeno duecento), occuparono alcune ore la stazione ferroviaria. Alcuni convogli non poterono transitare da Asti. Una denuncia veniva presentata alcuni giorni dopo all'autorità giudiziaria dalla polizia che aveva identificato un gruppo di dimostranti.

Seguì l'istruttoria del dottor Massobrio che assolveva i denunciati con formula dubitativa. l'Amerio invece per aver commesso il fatto. La procura generale appellava la sentenza e il fascicolo riguardante il procedimento penale veniva inviato alla zione istruttoria della d'appello. Mesi fa si erano registrate decise prese di posizione per la decisione della procura generale di impugnare la sentenza magistrato astigiano.

In un ordine del giorno i sindacati sottolineavano che il fatto «*era incomprensibile perché riapre capitolo ormai positivamente chiuso della travagliata vicenda IBmel*», che procura generale «*era a conoscenza degli atti istruttori e dell'andamento dei fatti*». I cinque rinviati ora a giudizio processo sarà celebrato ad Asti tra qualche mese) appartengono all'area dell'estrema sinistra di Democrazia Proletaria.

**v. ma.**

Asti — Giorgio Fiorito, 26 ni, residente in località Valmare ha denunciato il furto della autovettura Fiat targata AT61220 parcheggiata in piazza Cairoli.

**Asti — Agenti della questura hanno arrestato Antonio Marino, 35 anni, abitante in corso Casale 144, colpito da ordine di carcerazione. Deve scontare reclusione resistenza a pubblico ufficiale.**

La popolazione residente ha raggiunto le 4398 unità

# Villanova continua a crescere 91 abitanti in più nell'80

VILLANOVA — *L'anno appena terminato ha fatto registrare un consistente aumento demografico: con unità in più la popolazione villanovese ha raggiunto tetto di 4398 abitanti. I nati dell'80 sono undici più deceduti (42 nati contro 31 morti). Perdura in questo modo, e più vistosamente che negli anni passati, quell'inversione demografico ripreso primi Anni 70, allorché ricominciò, dopo la battuta d'arresto accusata alla fine del '65, il lento riflusso dell'immigrazione.*

*Villanova pare così avviata a mantenere la sua tipica connotazione di «paese-piccolo centro industriale».*

*Sono cambiate però le zone geografiche provenienza degli immigrati: mentre negli Anni era soprattutto di Sud e parte Veneto i territori d'origine, oggi sono la cintura del Torinese e i paesi limitrofi dell'Astigiano zone da cui proviene il maggior numero di persone. Molti si sono trasferiti Dusino, Valfenera, Moncalieri e Chieri.*

*I dati anagrafici confermano questa tendenza: nell'80 sono arrivati 205 immigrati, dei quali neppure la metà proveniente dal Sud. Centoventicinque invece i meridionali che hanno lasciato Villanova dopo un periodo di tempo oscillante da pochi mesi a qualche anno. Sono queste soprattutto persone di media età che, dopo aver lavorato nelle fabbriche locali, hanno preferito tornare ai paesi d'origine e sono stati sostituiti, al Nord, da parenti più giovani.*

«Chi lascia Villanova lo fa quasi esclusivamente perché non ha trovato un alloggio — *spiega Ezio Bonfante, geometra comunale* —, proprio il problema della casa è l'ostacolo che l'amministrazione deve rimuovere per fare fronte stabilmente alle esigenze di tutte quelle persone che, avendo trovato più conveniente solo perché ancora costretti a soluzioni di fortuna, quasi sempre alla coabitazione in casa di parenti».

*Nove in tutto sono stati infatti gli alloggi delle case popolari assegnati nell'80: le domande risultano al '79. Nemmeno un alloggio è stato costruito dal Comune durante l'anno scorso. Solo qualcuno fra gli immigrati è riuscito dopo anni ad ultimare la casa.*

*A bilanciare questo dato negativo, e a spiegare forse perché molti immigrati si adeguano anche a sistemazioni provvisorie, sta questa constatazione: nelle dieci aziende locali, artigianali e industriali, sono 740 le persone occupate residenti a Villanova. Il che, in una fascia di diffuso pendolarismo qual è la zona compresa fra l'Astigiano e il Torinese, costituisce indubbiamente un bilancio positivo.*

«Nuovi posti di lavoro nasceranno fin dai prossimi mesi — *conclude Bonfante* —, nei mesi scorsi infatti il Comune ha rilasciato ben diciotto licenze edilizie per la costruzione di capannoni dove verranno insediate in tempi brevi ditte a livello artigianale e aziende semindustriali».

**l. b.**

Strada dissestata: proteste degli automobilisti

# La statale da Calliano a Moncalvo è come un «percorso di guerra»

MONCALVO — «*Che cosa aspetta ad intervenire nel tratto tra Calliano Moncalvo? Perché soltanto questa strada è lasciata all'abbandono?*». Non sono che delle tante domande che gli automobilisti che percorrono la statale Asti-Casale vorrebbero rivolgere direttamente all'Anas per avere chiarimenti su una situazione che diventando insostenibile, al limite del grottesco. Non golendolo fare, non hanno altra valvola sfogo che quella di commentare loro sventure quando trovano del meccanico con l'auto in «osservazione». Ma eseguite le riparazioni il problema riaffiora a distanza pochi giorni con i soliti inconvenienti: assetto dei mezzi, equilibratura delle ruote, pneumatici sostituire.

Sotto accusa è la dirittura Calliano-Moncalvo, lunga chilometri costellata profonde buche che mettono a duro collaudo la resistenza delle carrozzerie e l'abilità degli automobilisti. Percorrerlo significa affrontare una «prova speciale» degna dei migliori equipaggi di rally.

Per tutti gli altri, compresi i camionisti più esperti, l'avventura continua nella curva a gomito di Calliano e si conclude all'altezza tunnel moncalvese. E' un lento calvario consumato tra sobbalzi, frenate e colpi. Quando poi, la pioggia fa tracimare il terriccio sull'asfalto questa fetta di strada perde del tutto la qualifica di «statale» e diventa un qualcosa a mezzo tra una vecchia pista di carovane e un moderno «crossodromo» per evoluzioni acrobatiche.

«*Sì* — afferma Marco Rondi, rappresentante di commercio di Moncalvo —, *per affrontare questi chilometri bisogna avere lo spirito dei pionieri. Non ho mai visto un'arteria così dissestata, in Piemonte. A parte la noia del commitato, che per noi è diventata una seconda sulla guida, i rischi incidenti sono sempre più frequenti*».

Gli stessi inquirenti non escludono che l'incidente della settimana in cui ha perso la vita operaio di Damiano, sia stato causato da una di quelle buche.

**g. pr.**

### A Moncalvo nuovi volontari nella «Croce Rossa»

MONCALVO — Il servizio di pronto intervento che da dieci anni la Croce svolge in una dozzina di Comuni, può continuare. L'appello lanciato un mese fa attraverso una massiccia campagna promozionale è stato recepito da 8 persone.

### Arresti e pistole lanciarazzi sequestrati a giovane

**NIZZA — Un giovane è stato arrestato per detenzione di pistole lanciarazzi e di alcune munizioni. chiama Bonzo, 22 anni, lavorava con i genitori nel loro negozio generi alimentari. I carabinieri hanno effettuato una perquisizione nella abitazione e un armadio hanno scoperto due lanciarazzi e cartucce. Il giovane veniva subito arrestato e associato alle carceri di Nizza a disposizione Autorità giudiziaria. Sarà processato per direttissima dal tribunale di Acqui Terme competente per territorio.**

**Sarebbe stata una segnalazione anonima ad informare i carabinieri che il giovane aveva in casa le due pistole lanciarazzi. Il giovane è noto conosciuto a Nizza. Ex studente, aveva lavorato in un'impresa di costruzioni.**

**Non risulta svolga attività politica. Ha prestato servizio militare nel Veneto e con ogni probabilità avrebbe acquistato da qualcuno durante il periodo di leva le due pistole lanciarazzi. Secondo indiscrezioni non avrebbe voluto rivelare ai carabinieri il nome del rivenditore dei mezzi di segnalazione.**

**(w. g.)**

Positivo risultato del piano di inserimento

# Dopo un anno di prova la Way-Assauto assume due giovani handicappati

ASTI — Rosaria e Luigi, i giovani handicappati che da anno erano in prova alla Way Assauto sono stati ufficialmente assunti dalla più grande azienda della provincia. Per la prima volta hanno timbrato il cartellino e alla fine di ogni turno so è così caduta anche l'ultima piccola differenza con i loro compagni di lavoro.

Le modalità di questa positiva esperienza di lotta contro l'emarginazione state illustrate ieri mattina una conferenza consiglio di fabbrica della Way Assauto. Operai e sindacalisti hanno sottolineato che si tratta di un risultato importante in provincia dove sono ancora più di un centinaio gli invalidi alla ricerca di un lavoro.

«*I due giovani si sono inseriti perfettamente nei reparti a cui sono stati destinati* — ha spiegato Walter Cerrato consiglio di fabbrica —. *Il contatto quotidiano con i compagni favorito la consapevolezza di sentirsi finalmente utili ha permesso raggiungere in breve tempo risultati sorprendenti*».

«*All'inizio avevamo perplessità sulla riuscita di questo tentativo* — ha aggiunto il direttore dello stabilimento ingegner Giacomo Benzi —. *Il contributo di tutti i lavoratori è stato decisivo per superare le numerose difficoltà incontrate*».

Sono nove gli invalidi inseriti in aziende astigiane grazie al programma avviato dagli operatori del piano finanziato dalla Regione che dovrebbe concludersi proprio quest'anno.

«*L'amministrazione comunale ha già deciso che il progetto a favore degli handicappati non terrà sospeso* — ha annunciato l'assessore ai Servizi sociali Willy Rizzolari —. *Il Comune ha anche in programma di assumere la gestione dei corsi di formazione professionale per handicappati che finora erano affidati all'Istituto addestramento lavoratori*».

**d. q.**

### MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Si è inaugurata sabato, alla galleria d'Arte moderna «La Ghiostra», in via Verdi 34, la collettiva «Pittori contemporanei» che presenta una selezione delle migliori opere realizzate da artisti che più hanno esposto nelle sale della galleria. La rassegna sarà esposta sino al 22 gennaio, tutti i giorni dalle 17 alle 20.

La galleria «La Fornace», via Cappelletta 15, presenta personale dell'architetto Gino Bonino: le opere selezionate sono caratterizzate da una visione della vita notevolmente deformata nel tratto, e dalle calde tonalità dei colori. La mostra durerà sino al 15 gennaio, e l'orario va dalle 15 alle 20 nei giorni feriali e dalle 17 alle 20 nei festivi.

Sotto il patrocinio del Comune Asti, Cultura, si è locali della galleria «Penelope», in corso Alfieri 266, mostra fotografica realizzata Giorgio Piccinino sulla rassegna «Asti teatro». Le istantanee rappresentano una rappresentazione valida ed immediata

Ferito un pompiere a Villafranca

# Freddo e neve quindici case colpite tutti incendi

ASTI — Temperatura polare nella notte tra giovedì e venerdì: meno 13 in città e punte di meno 18 in provincia. E' la più bassa temperatura di quest'inverno registrata nell'Astigiano con cielo stellato nelle ore notturne e sole da molti giorni.

Molte tubature dell'acqua sono ghiacciate. E' aumentato ovviamente il consumo di nafta e gasolio per riscaldare abitazioni e così pure di legna da ardere. Nonostante il freddo, continuano a verificarsi incendi di piccoli apparecchi boschivi, località Rilate è andato distrutto un attaro di bosco. Le fiamme sono domate da volontari e da una squadra di vigili del fuoco (v. ma.)

VILLAFRANCA — Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che un principio d'incendio verificatosi nella notte tra giovedì e venerdì nella cascina di Maria Grighi in località Bramairate, si propagasse al resto dell'abitazione. Durante l'opera di spegnimento però il caposquadra dei militi, Bruno Adusto, 25 anni, residente a Vigliano, è rimasto ferito. Mentre si trovava sul soffitto del porticato, intento a circoscrivere le fiamme è volta ceduto e l'Adusto è caduto al piano di sotto, riportando la frattura polso. La prognosi è di trenta giorni. (l. b.)

— Ancora incendi nei boschi della fascia collinare che si estende dall'Astigiano verso l'Alessandrino; nella serata di giovedì i vigili del fuoco del distaccamento di Nizza sono stati impegnati l'opera contenimento grosso incendio sviluppatosi per causa non ancora accertata nei boschi compresi tra i comuni di Mombaruzzo e Bruno d'Asti. Sono andati distrutti oltre cinque ettari di bosco. (w. g.)

### Record al concorso letterario di S. Secondo

ASTI — Partecipazione record quest'anno terza edizione del concorso poesia e prosa di lingua italiana e piemontese bandito dal comitato Palio del rione San Secondo. Alla giuria che gennaio proclamerà i nomi dei vincitori sono pervenute 224 opere di cui 39 racconti e 185 poesie.

Anche quest'anno il tema del concorso che è stato inserito nel catalogo nazionale dei premi riguardava la «*terra astigiana fra storia tradizione e folclore*». Sono arrivate opere, oltre che dal Piemonte, da tutte le regioni italiane e da emigrati che vivono in Svizzera, Olanda e Germania federale

I vincitori saranno assegnate targhe d'argento raffiguranti San Secondo a cavallo.

### Auto tampona un trattore un ferito grave ad Annone

**CASTELLO D'ANNONE — Un alessandrino di 35 anni, Pierangelo Briatore, via Don Canestri 16, è rimasto coinvolto in un incidente stradale nel tardo pomeriggio di giovedì sulla per Asti. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Asti.**

**A bordo di una «128» il Briatore era diretto verso Asti, compagnia della madre, Caterina Zanini, anni. Alle porte del paese, tamponato violentemente un trattore trainante uno spandiletame, guidato da Angelo D'Amato, 21 anni, abitante a Quattordio, in via Trento 14. L'automobile, in seguito collisione, si è ribaltata margini della strada. Nell'urto il Briatore ha riportato trauma cranico e fratture varie; all'ospedale di Asti i sanitari gli hanno riconosciuto una prognosi di novanta giorni. Solo lievemente ferita invece la donna: guarirà in dieci giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti polizia stradale di Asti per l'accertamento delle responsabilità.**

**(l. b.)**

Si rifiutò anche fornire le generalità

# Giovane condannato a 4 mesi Tentò di investire un vigile

ASTI — Un giovane è stato condannato dal tribunale a quattro mesi di reclusione per aver rifiutato di fornire le generalità a vigili urbani e per aver tentato di investire con la propria auto uno di loro. Il giovane si chiama Giovanni Canepa, 22 anni di Asti.

Il fatto avvenne in corso Alfieri: una pattuglia composta da Enrico Trevisani e Giuseppe Bordino invitava Canepa che si trovava a bordo una 127, in sosta vietata, ad esibire la patente di guida. Secondo la denuncia il Canepa solo rifiutava ma cercava di allontanarsi investendo il Bordino che però non riportava lesioni.

Bloccato il giovane veniva arrestato. Difeso dall'avvocato Lombardi foro Asti ieri in tribunale il giovane ha detto: «*I vigili mi conoscevano. Ci siamo sempre dati del tu. I documenti sono stati chiesti sgarbatamente, quando ho scorto vigile davanti alla macchina mi fermato*». Il vigile Bordino a sua volta interrogato ha sostenuto di essere trascinato dall'auto per almeno cinque sei metri. Il p.m. aveva chiesto otto mesi. (*d. ma.*)

## Spettacoli

**ASTI**

Sedution della domenica.
**Politeama:** Il bubalico domato.
**Salone:** L'avvertimento.
**Splendor:** Le signore del quarto piano
**Vittoria:** Starcrust memories.

**CANELLI**

**Balbo:** Brubaker.
**Regina d'Oro:** L'esercito più del mondo.

**MONCALVO**

**Nuovo:** Erna e i suoi amici

**NIZZA**

**Aurora:** Play Motel
**Lux:** Il cappotto di astrakan.
**Sociale:** L'esercito più pazzo del mondo
**Verdi:** La tua vita per mio figlio.

**SAN**

**Splendor:** Il cacciatore
**Civitello:** Commedia piemontese «Monsù Geget»

**TV PRIVATE**

**TeleRadioAsti:** 15: Colloquio parlamentari astigiani; 15.30: Rotocalcodivideo; 15.45: notizie; 16: Per voi donne»; 17: Collegamento con Tele Tonno Canale 5.

Gli incontri delle squadre di pallacanestro

# Astense speranze «Passeggiata» per l'Aba

ASTI — Questa sera si gioca l'ultima giornata del girone di ritorno del campionato di basket di serie C1. L'Astense è impegnata a Biella sul difficile parquet della Lana Gaio in una partita che non ha nessun valore per la classifica gli astigiani. Poi il campionato osserverà una settimana di sosta per alla Federazione torneranno i giorni della seconda astigiani giocheranno la salvezza per la permanenza in serie C1 a partire da domenica 25 gennaio.

La trasferta biellese non lascia certo molte speranze agli uomini di Mialli e Arucci. I padroni di casa hanno iniziato il torneo in sordina, ma nelle ultime giornate si sono risuscitando a cogliere anche qualche vittoria prestigiosa, come domenica scorsa sul della capolista Abc di Varese.

Logicamente stasera, davanti al pubblico amico non si faranno sorprendere tanto più se si considera che troveranno di fronte una formazione ormai demoralizzata...

Anche in serie D deve si giocherà domani (domenica), gli incontri sono destinati a concedere pochi brividi agli spettatori. L'Aba ormai promossa alla fase successiva avrà un compito molto facile al Palazzetto (ore 17,30) la Savonese ultima in classifica, che scende ad Asti senza speranze.

Gli astigiani avranno così la opportunità per rifarsi del passo falso compiuto so sul parquet dei rivali del Gabnarino di Alba. Anche contro i «langaroli» comunque gli uomini Revelico hanno mostrato in ottima forma e ale vittoria non sarebbe potuta certo considerare un «fuori» tenuto conto splendido tempo di Pinto e compagni.

Contro i liguri il tecnico Revelino potrà far svolgere ai suoi giocatori un proficuo allenamento alternando in campo titolari e riserve in vista della ben più impegnativa

### L'Astiriccadonna vinceva ma arrivò il black-out

ASTI — Avventurosa e sfortunata trasferta dell'Astiriccadonna a Catania contro la Terre Tablia partita valida per la nona giornata del campionato di volley serie A1. All'inizio del terzo set, quando astigiani si trovavano vantaggio per (15-9; 15-4), improvvisamente è mancata la luce dell'impianto di gioco. Gli arbitri sospendevano l'incontro, mandavano i giocatori negli spogliatoi.

Passano alcune ore e verso le ventidue, di colpo, la luce ritorna. Le due formazioni vengono richiamate in campo dai tori di gara. Però si porta a fondo campo per la battuta: mentre sta per iniziare di nuovo il gioco, il piazzato piomba ancora una volta nell'oscurità. A questo punto arbitri i missari di campo sospendono definitivamente la gara. (l. c.)

**Arr. INGRASCI**
ARCHITETTURA
INTERNI
CONSULENZA
IMMOBILIARE
IMPRESA EDILE
RISTRUTTURAZIONE
RUSTICI
Corso Alfieri 31 - Asti
Tel. 54011

**ASTI**
A 100 MT. DALLA STAZIONE
C.SO SAVONA 23
alloggi di 1-2-3-4 mani e servizi
negozi, magazzini, box.
Prezzi da L. 1.990.000
a L.
VENDITA ANCHE SENZA ANTICIPO IN CONTANTI
PERSONALE IN LOCO NEI DI
MARTEDI - VENERDI - SABATO
dalle ore 10,00 alle ore 12,00

è una offerta UTIP
Piazza Statuto, 9 - Asti
Tel. (0141)556.76

diano marina
dove non nevica mai!...
INFORMAZIONI
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183 44.320
(8.30 - 12.30 — 15 - 18)
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183 46.440
LUNEDI' - MERCOLEDI - VENERDI' ORE 15-18

all'Altro Mondo
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa
Domani pomeriggio
Domani sera
EMISFERO
Jack & Pino

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, [illegible] Astengo 1/1. [illegible]
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligura, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

## È passata la paura ma resta l'allarme

[illegible] grande paura è passata. Gli incendi [illegible] che da tre giorni spazzano lo alture di Varazze, minacciando casolari, vitello e terreni coltivati, sono sotto controllo. Il vento che continua a soffiare impetuoso, la siccità che ha reso la terra infiammabile, il secco sottobosco, hanno però consigliato di mantenere in vigore lo stato d'allarme. Nella zona sono rimasti, infatti, vigili del fuoco, guardie forestali, militari, squadre di volontari, che sorvegliano attentamente gli ultimi focolai.

Ieri il sindaco di Varazze, Giuseppe Badano, ha rivolto un ringraziamento a quanti hanno collaborato nell'opera di spegnimento. «Nella situazione di drammaticità che ha colpito l'entroterra del nostro comune — ha detto — si è manifestata un'alta sensibilità sociale che ha accomunato nello sforzo cittadini di ogni categoria, le forze armate e gli enti preposti [illegible] vigilanza del patrimonio silvo-pastorale. L'amministrazione comunale, grata per la collaborazione e l'alto senso civico dimostrato in questi giorni, ringrazia la prefettura, il corpo guardie forestali, i vigili del fuoco, il 10° battaglione fanteria di Savona, l'arma dei carabinieri, la guardia di finanza, le squadre antincendio della protezione civile della C.B.I. locale, il personale del Comune, tutti i volontari ed i dipendenti dei cantieri Bagliette che, pur attraversando una situazione di grave disagio, hanno partecipato allo spegnimento degli incendi».

Nella mattinata di ieri sono stati domati anche i roghi che si erano sviluppati a Savona ed in altre località.

(Nella foto, l'incendio di Savona e Madonna del Monte — Servizi alla altra pagina).

Non c'è incompatibilità fra amministratore Usl e consigliere comunale

## Respinti i ricorsi a Imperia resteranno Scajola e Amabile

**Una sentenza destinata [illegible] costituire un precedente? - Anche il pubblico ministero ha proposto [illegible] rigetto del ricorso - I primi commenti nell'ambiente della dc - Dibattimento movimentato**

IMPERIA — La posizione di amministratore dell'Unità Sanitaria Locale è compatibile con quella di consigliere del comune in cui tale struttura ha sede. Non c'è contrasto neppure per il consigliere comunale che fa anche parte [illegible] Consiglio d'Amministrazione di una società della quale il Comune è azionista. L'ha sancito il tribunale di Imperia, con una sentenza destinata a costituire un precedente nel campo del diritto amministrativo.

La corte, composta dal presidente Varalli, [illegible] dai giudici [illegible] e But, ha infatti respinto il ricorso presentato il 7 novembre scorso da Domenico Feo e Mario Caruso per sostenere l'ineleggibilità di due consiglieri comunali dc di Imperia, il capogruppo Claudio Scajola, presidente dell'Usl, [illegible] Amabile, presidente della Seava, la società che gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga.

La decisione del tribunale getta uno squarcio di luce su una [illegible] che [illegible] era tinta di giallo quando, successivamente, Caruso aveva ritirato la sua firma dall'esposto, affermando di essere rimasto vittima di un raggiro. Una torbida vicenda a sfondo politico, considerata da molti come una «faida» tra correnti all'interno del partito, una che è destinata a non esaurirsi ancora.

I legali di Feo, avv. Angelo Onorato Freda di Genova, e Bruno Santini di Imperia, hanno subito presentato appello; intenzionati anche a rivolgersi alla cassazione, se sarà necessario. L'istanza dovrà essere discussa ad aprile dalla Corte d'Appello di Genova.

[illegible] processo. Era molto atteso, negli ambienti politici della Riviera dei Fiori, e soprattutto in quelli vicini alla dc. Erano presenti in aula parecchi notabili del partito, venuti a incoraggiare i due colleghi. Con il sindaco d'Imperia, Renato Pilade, [illegible] l'assessore De Nicola, c'erano il consigliere regionale Giovanni Parodi, il sindaco di S. Bartolomeo al Mare Pastorelli, e l'ex-sindaco di Diano Marina, Saguato. I legali hanno dato vita a sottili schermaglie dialettiche, non hanno tralasciato [illegible] possibile cavillo giuridico.

I difensori [illegible] Scajola e Amabile, un prestigioso collegio, formato dagli avvocati Cuocolo e Alberti di Genova, e Verda di Imperia, ha ricordato che «la sola sentenza [illegible] genere presa sinora [illegible] della magistratura di Padova, e riguarda [illegible] presunta ineleggibilità dei dipendenti dell'Usl e no, come in questo caso, di un amministratore».

Una sentenza del Tar del Lazio, inoltre, ha stabilito che le Usl sono una emanazione del comune, che ha loro delegato le funzioni del settore sanitario: «Non c'è quindi conflitto d'interesse fra i due organismi». Dello stesso parere è stato il p.m., il procuratore [illegible] della Repubblica, dr. Antonio Penco, che ha pertanto richiesto il rigetto del ricorso: «Per quanto riguarda la Seava — [illegible] precisato — il comune possiede soltanto [illegible] 4,84% [illegible] pacchetto azionario (2000 azioni su 42.800) e dunque non può essere determinante nella conduzione della società».

Enzo Amabile e Claudio Scajola in aula a Imperia (Danilo)

I commenti. Molte sono state le strette [illegible] mano e le pacche sulle spalle dei due consiglieri dc, dopo che il presidente Varalli, [illegible] termine di tre quarti d'ora di camera di consiglio, ha letto il verdetto. Scajola: «Il mio parere lo ha espresso la sentenza. Se dietro alle spalle di Feo c'era qualcuno? Non vorrei parlarne ora, ma credo di sì: gente [illegible] a far politica con simili mezzi».

Amabile: «La decisione della giuria conferma quella che [illegible] sempre stata la nostra posizione, e che abbiamo sostenuto sin dal primo istante». Raggiante anche l'ex-segretario provinciale, Parodi: «Non avevo dubbi sulla conclusione del processo: la requisitoria del p.m. ha tagliato la testa al toro. Les jeux sont faits, i giochi sono fatti. A San[illegible] i ricorsi sono miseramente naufragati, a Imperia [illegible] stati respinti. [illegible] chiunque sia stato, la manovra è fallita. Con mia grande soddisfazione: gli equilibri del partito non sono stati infranti».

Stefano Delfino

## Ma il pci dichiara «guerra» al Casinò

**Durissime affermazioni [illegible] Gino Napolitano e Aldo Gonella - «I metodi [illegible] sbagliati, la casa da gioco è amministrata male»**

SANREMO — «Se non cambiano i metodi di conduzione del Casinò, usciremo dalla commissione amministratrice: nessuno vuole sentire la sua voce. Se il pentapartito che amministra Sanremo, se la "Casa" presieduta da Semeria non si decidono a gestire la casa da gioco davvero come un bene pubblico, siamo pronti a fare la nostra opposizione in consiglio comunale, a dare battaglia e a presentare le dimissioni dal nostro commissario». Così l'on. Gino Napolitano e Aldo Gonella (pci) intervengono duramente sulla casa da gioco, [illegible] centro del dibattito il bilancio, le nuove assunzioni, i programmi futuri.

Il pci, da qualche tempo, ha dichiarato guerra: «Il nostro rappresentante al Casinò — dice Napolitano — ha votato contro le ultime 7 delibere della "Casa" perché non condivide i sistemi con cui si è giunti all'ampliamento dell'organico, di passaggi di categoria, alla sistemazione di certe posizioni anomale, alle nuove assunzioni. Con un colpo di spugna si sono cancellati accordi precedenti e [illegible] ha l'impressione che il Casinò diventi sempre di più una "cosa del pentapartito", non c'è spazio di collaborazione e contributo per chi è all'opposizione. E questo, per noi, è scorretto».

Per avvalorare la sua tesi, il pci presenta alcuni dati: «Le entrate previste per il 1980 erano state fissate su 21 miliardi e 100 milioni e su questa cifra si era anche preparato il bilancio del Comune. Gli incassi si sono fermati a 17 miliardi e 600 milioni circa. Rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento di 3 miliardi e 628 milioni, circa, ma se si tiene conto dell'inflazione si scopre che si è speso più [illegible] quanto guadagnato. Perché questo? Perché si sono commessi troppi errori, si è voluto modificare quel programma di interventi e controlli che [illegible] varato tutti insieme circa un anno fa».

I [illegible] sottolineano che nei primi sei mesi del [illegible], quando anche loro facevano parte della maggioranza che reggeva Sanremo, gli introiti del Casino erano stati di quasi 10 miliardi. Le mance erano state contenute al 44%. «Poi, con le elezioni, è cambiata la maggioranza [illegible] Palazzo Bellevue. Nel Casinò al posto di Lupi è stato nominato Semeria. Gli incassi sono calati e negli ultimi sei mesi dell'80 sono entrati 7 miliardi e 600 milioni circa. Le mance, invece, sono aumentate di quasi 5 punti. Un altro dato ci preoccupa. Nel 1979 i contanti incassati furono 76 miliardi e 700 milioni. Le entrate, cioè il guadagno, circa 14 miliardi e 600 milioni, pari al 19%. Nel 1980 i contanti sono aumentati a 105 miliardi, le entrate sono state di 17 miliardi e 600 milioni. [illegible] La percentuale [illegible] della resa, rispetto al 1979, purtroppo è scesa di 3 punti, dal 19 al 17%».

Si è parlato dei giochi americani che dovrebbero decollare tra breve. «Anche su questa scelta [illegible] nostro giudizio è negativo in quanto — sostiene Gonella — avevamo pensato che la nuova mini americana forse essenzialmente per i locali. Aprisse alle 11, chiudesse alle 2 di sera e fosse dotata di "Lambrette". Si pensava di poter impedire che i locali continuassero andare a giocare le 10 mila lire a Mentone, a Montecarlo. Inoltre parecchi impiegati del Casinò che non possono più lavorare di notte potevano fare i turni [illegible] giorno alla sala americana. Invece anche qui si sono prese delibere a tamburo battente attuando programmi, per noi, abbastanza inediti. Il risultato, a grandi linee, è sempre il solito: il comune deve aborare continua di milioni. Infatti i compratori dei giochi americani non riscuotono mance, proprio per il tipo di gioco che esercitemano. Però non vogliono rinunciare. I loro colleghi dei piani superiori, i "vecchi", per intenderci, quelli delle roulettes e delle chemin, [illegible] ne vogliono sapere di dividere con gli ultimi arrivati (22-26 dipendenti) il piatto delle mance. Quindi intervengono il Comune: pagherà lui le mance che mancano. Uno scherzetto di quasi 500 milioni. Altri 500 milioni occorreranno probabilmente per le modifiche dell'organico che prevede un aumento di 51 persone: 20 al gioco, 13 ausiliari, 14 amministrativi, 4 di ristorazione».

[illegible]berto Basso

### L'incendio alla villa di Semeria

SANREMO — Dei [illegible] venti che giovedì mattina hanno appiccato il fuoco al giardino della villa di Antonio Semeria, presidente del Casinò, ancora nessuna traccia.

Nessuno degli abitanti della zona ha saputo fornire indicazioni utili. Si sa solo che erano in due. Dopo aver appiccato il fu[illegible] in una boscaglia a circa 150 metri di [illegible] tazione del presidente Semeria, sono fuggiti a piedi saltando fasce e muretti in direzione di San Giacomo.

(r. b.)

Sanremo: sono fuggiti con un bottino di oltre un milione

## Banditi irrompono in una villa «Fermi o uccidiamo i bambini»

**Hanno spaccato una vetrata - Il racconto della vittima, un turista**

SANREMO — Tre giovani mascherati ed armati di fucile ieri mattina, dopo aver infranto [illegible] vetrata, hanno fatto irruzione in una elegante villa di Sanremo rapinando i proprietari. Vittima la famiglia Pontrelli, di Milano. I malviventi dopo aver minacciato di uccidere i rispettivi dei padroni di casa, due bambini di 3 e 5 anni da qualche tempo ospiti dei nonni a Sanremo, hanno arraffato tutto il denaro contante dandosi poi alla fuga attraverso i campi, coltivati a fiori che circondano l'abitazione. Il bottino ammonta ad un milione e 150 mila lire.

Poteva senza dubbio essere di gran lunga più ingente se avessero rubato anche gli oggetti di valore ed i preziosi dei Pontrelli. I tre giovani mascherati, invece, a parte il denaro contante non hanno toccato nulla, né gioielli, né orologi d'oro, neppure preziosi dipinti.

La rapina è stata messa a segno alle 8 di mattina. La villa presa di mira è in strada Gardabole 8. In casa tutti stanno ancora dormendo: il proprietario, Amadeo Pontrelli, [illegible] anni, la moglie e i [illegible] nipotini. «All'improvviso siamo stati svegliati da [illegible] gran fracasso di [illegible] vetri — ha dichiarato la signora Pontrelli — è stato un attimo e ci siamo trovati in casa [illegible] uomini mascherati e armati. E' [illegible] un'esperienza terribile».

I cristalli infranti hanno anche svegliato i due bambini, che ripossavano in un'altra stanza e, il più piccolino, spaventato ha cominciato a piangere. «Abbiamo temuto — [illegible] detto Amadeo Pontrelli — soprattutto per loro. I rapinatori erano pronti a tutto pur di ottenere quello che cercavano».

Secondo le prime descrizioni i tre banditi sarebbero giovani, sui 18-25 anni. Avevano il volto celato da passamontagna.

Dopo il colpo i malviventi hanno minacciato: «Non date l'allarme per almeno mezz'ora o sarà peggio per voi. Non telefonate, non uscite se ci tenete alla pelle [illegible] a quella [illegible] bambini».

Una volta rimasti soli, i coniugi si sono fatti coraggio ed hanno cercato aiuto dai vicini. Amedeo Pontrelli ha raggiunto immediatamente il posto di polizia ed ha dato l'allarme.

r. d.

### Presi al confine con olio d'hashish

VENTIMIGLIA — I finanzieri in servizio al valico stradale [illegible] Ponte San Ludovico con l'ausilio dei cani specializzati nella ricerca di droga hanno bloccato e successivamente dichiarato in [illegible] mentre rientravano in Italia dalla Francia a [illegible] di una autovettura Renault «R-4» due operai originari di Rulli in provincia di Ravenna. Sono Andrea Casadio, di anni 20 che era al volante e di Paolo Graziani di [illegible] anni.

I due [illegible] nascosto nei cerchioni delle ruote anteriori della vettura quattro confezioni pieni di olio di hashish.

Il comandante della Finanza di Cairo dovrà rispondere di concussione?

## Confronto «all'[illegible]» in carcere tra il maresciallo e i suoi accusatori

**Giuseppe Caruso, secondo l'orefice Ferraro, avrebbe chiesto dodici milioni per coprire illeciti**

SAVONA — Per Giuseppe Caruso, il comandante della brigata di Cairo Montenotte della guardia di finanza arrestato il venti dicembre scorso, è stata [illegible] giornata di fuoco. I magistrati l'hanno sottoposto ad un duro confronto con i testimoni di accusa che, a loro volta, [illegible] stati «torchiati» dai giudici. Il sostituto procuratore della repubblica, Mau[illegible] Picozzi, [illegible] ha dubbi sulla concussione (12 milioni) di cui è stato vittima, da parte del sottufficiale, l'orefice Ferraro. C'è qualcosa, però, in questa vicenda, che [illegible] è ancora del tutto chiaro, soprattutto il vero ruolo dell'intermediario che ha consegnato la busta, con i dodici milioni, al sottufficiale della finanza. Per l'accusa rappresenta un teste cardine. La difesa, sembra, ne vorrebbe l'incriminazione come correo o, quantomeno, come favoreggiatore.

I confronti sono iniziati alle 17,30 e proseguono in serata. L'imputato [illegible] assistito dai legali di fiducia, Carlo Coniglio [illegible] Piero Castagneto. Sembra che l'orefice Ferraro intenda costituirsi parte civile.

Sul fatto all'origine dell'arresto sembra non ci siano altre contestazioni oltre a quelle dell'imputato. Il maresciallo Caruso [illegible] declinamente di avere sollecitato [illegible] pagamento della somma per chiudere un occhio sulle presunte violazioni di carattere fiscale dell'orefice. Ferraro e i suoi congiunti sono invece concordi che c'è stata un'esplicita richiesta di danaro.

Se, durante i confronti in sua versione iniziale venisse modificata (ci sarebbero avvisaglie in tale senso) il [illegible] so potrebbe prendere [illegible] svolta imprevista. Probabilmente è per questa ragione che è stato messo a confronto con gli altri testimoni.

Sull'esito [illegible] confronto, in carcere, con il maresciallo Caruso viene mantenuto il più assoluto riserbo. L'istruttoria [illegible] nella fase più delicata. Potrebbe avere [illegible] clamorose: forse i magistrati potrebbero essere indotti ad emettere altri mandati [illegible] cattura.

b. b.

### Incidente sull'Aurelia Un morto, 2 feriti gravi

BORDIGHERA — Un morto e due feriti gravi nello spettacolare incidente avvenuto ieri mattina alle 7,40 sull'Autostrada dei Fiori, vicino allo svincolo di Bordighera. Giuseppe Chiola, 34 anni, residente a Perletta (Cuneo), via Vesime 9, ha perso la vita poche ore dopo il ricovero all'ospedale S. Martino di Genova. Con lui era la moglie, Rosetta Gandolfo, 32 anni: è nel reparto rianimazione del nosocomio ligure, la sua prognosi è riservata. In gravissime condizioni anche Emanuele Pomilio, [illegible] anni, piazza Adriatica 17, Genova.

Dai primi accertamenti della polizia stradale, sembra che l'autocarro condotto da Giuseppe Chiola sia stato tamponato con violenza da un altro autocarro guidato da Pomilio, forse colto da un colpo di sonno. I due automezzi si sono incastrati, sbilanciando fino al cavalcavia e rovesciandosi. Il traffico stradale è rimasto bloccato per oltre un'ora anche a causa del carico trasportato dai veicoli (patate e pesce surgelato), che si è rovesciato sulla carreggiata.

(l. l.)

Video Club Alassio 3
5ª MOSTRA ATTREZZATURE ALBERGHIERE
balõa d'arasce
ALASSIO
10-18 gennaio 1981
Orario feriale 14-20
» sabato e domenica 9-12 - 15-20
INGRESSO LIBERO

LE DOUX SOIR
Night Club
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
APERTO TUTTE LE SERE
ALASSIO
C.so Europa 10 - tel. (0182) 42.963

Proposte nate da una riunione organizzata a Pietra Ligure dagli albergatori

## Arricchire il turismo? Io ho l'idea, proviamo

PIETRA LIGURE — Come salvaguardare il turismo della Riviera [illegible] Palme? Questo il tema della riunio[illegible] svoltasi giovedì all'hotel Royal di Pietra Ligure, organizzata dall'Associazione albergatori cittadina con in partecipazione dell'assessore regionale Bruno Valensano, sindaci, amministratori e numerosi operatori turistici del comprensorio finalese, da Spotorno a Borghetto Santo Spirito. Il dibattito [illegible] stato aperto dall'intervento di Gianni Dagnino, presidente dell'Associazione albergatori di Pietra Ligure. Un elenco dettagliato che ha fotografato i principali problemi del settore.

«E' indispensabile potenziare l'attività promozionale e pubblicitaria, la collaborazione tra Aziende Autonome e Assessorati al turismo deve aumentare: i due enti possono ottenere i migliori risultati solo se agiscono coordinati».

[illegible] presidente Dagnino ha sollevato anche il problema del mare pulito, della salvaguardia degli arenili, aprendo una breve parentesi. «A Pietra Ligure il progetto redatto [illegible] anni fa è stato realizzato solo in parte: davanti alla spiaggia sono state costruite tre piccole isole ma ne occorrono almeno altre sei (tre al centro e tre a Levante) per tutelare il nostro arenile. Decine di ri[illegible] non sono serviti per completare l'opera. Esiste un problema di finanziamenti ma certamente i bagni marini e altre categorie sarebbero disposte a collaborare».

L'elenco [illegible] urgente necessità della nuova classifica alberghiera, in linea con le altre nazioni europee e questione [illegible] seconde case e degli affittacamere. «Serve un preciso regolamento, in molti casi il mercato degli alloggi è diventato un'industria di speculatori, priva di qualsiasi controllo, [illegible] concorrenza spietata con gli alberghi. Importante anche potenziare le strutture dopo-albergo, viabilità, parcheggi, spazio verde e organizzare meglio i turni di chiusura di certi esercizi».

Non poteva mancare il problema numero uno, lo spostamento a monte della ferrovia. «Il tratto Albenga-Finale ristrutturato escluso dal progetto di spostamento. Si prevede semplicemente il raddoppio in sede, un'assurdità inaccettabile. [illegible] centri interessati sono già state raccolte 30 mila firme per evitare questa discriminazione».

Un depliant promozionale dell'agenzia di viaggi Alamborto di Pietra Ligure definisce la Liguria «Riviera d'Europa». «Ripristinando i buoni bonifici e abolendo per le auto straniere il pedaggio autostradale, almeno tre milioni di turisti in più sceglierebbero una vacanza in Italia. Bisogna decidere subito: le prenotazioni si svolgono nei mesi di gennaio e febbraio».

Per sollecitare questa soluzione Mally Mamberto ha invitato i presenti, compresa l'assessore regionale Valensano ad inoltrare [illegible] telegramma al ministro. Tra le altre proposte anche l'introduzione di un ufficio regionale permanente del «marketing» turistico, alla larga da burocrazia e politica. Altre idee: organizzare istituti superiori di turismo, meglio ancora l'università, servirai del computer per indagini tendenziali.

[illegible] Carassini, sindaco di Loano: «La migliore pubblicità è quella del turista che torna e casa con un piacevole ricordo della Liguria. E' necessario operare con serietà, in turbiste e il cattivo esempio di pochi danneggiano l'intero settore. Migliorare le strutture direttive e potenziare l'ordine pubblico».

Gabriello Castellazzi, assessore al turismo di Finale: «E' indispensabile una maggior programmazione e collaborazione a livello di comprensorio. A Finale l'istituto professionale alberghiero funziona molto bene (circa 300 iscritti), purtroppo è ancora molto difficile trovare lavoro in zona, molti giovani sono costretti a trasferirsi lontano da casa, alcuni all'estero».

Un rappresentante della categoria stabilimenti balneari ha richiesto la sicurezza del posto di lavoro, attraverso concessioni a lungo termine. Ha chiuso la riunione l'intervento dell'assessore regionale Bruno Valensano (pli). «Il primo passo importante sarà la definizione giuridica dei comprensori turistici. A livello regionale è in cantiere un disegno di legge per la valorizzazione dei centri medioevali; approfondiremo la proposta di un istituto superiore turistico. E' indispensabile [illegible] maggior integrazione tra sport, cultura, mondo della scuola e turismo».

Maurizio Fico

## Cadel: «Verificare con la 3M la volontà di rispettare davvero l'ultimo accordo»

CAIRO MONTENOTTE — La Fulc, il sindacato unitario dei lavoratori chimici, è in pericolo? L'allarme è partito dal quinto congresso provinciale della [illegible] chimici, una delle componenti del sindacato unitario assieme a Cgil e Cisl. Le cifre sono eloquenti: nel 1977 [illegible] iscritti alla Fulc erano 8433, lo [illegible] anno sono scesi a 4750, [illegible] diminuzione del 12%. Su questo tema si è sviluppato un dibattito piuttosto critico.

«E' necessario garantire al sindacato — ha detto Gianni Cadel, segretario provinciale della Uil-chimici — una governabilità fondata non sull'immobilismo ma su scelte unitarie e una dinamica capacità di elaborazione e di proposte. L'unità non si crea per decreto, ma va costruita alla base e i congressi sono per noi la migliore verifica delle volontà unitarie all'interno delle singole organizzazioni. Occorre dunque [illegible] approfondito confronto con Cisl e Cgil».

Sono in atto iscrizioni alle singole organizzazioni anziché alla Fulc e al convegno di Cairo questa linea viene decisamente contestata dalla Uil, che l'ha definita «un tentativo di mascherare la morte della Fulc».

Ma la parte più importante del convegno, che si concluderà stamane, è dedicata all'esame della situazione provinciale dell'industria chimica, ancora l'asse portante, assieme alla metalmeccanica, al porto e all'edilizia, dell'intera economia [illegible]

Gruppo Montedison. Anche, secondo la Uil il 1980 è stato per l'Acna di Cengio un anno tragico, specie dal punto di vista delle prospettive. Nel 1979 la Montedison definiva l'Acna «una realtà valida nel panorama industriale italiano» mentre nel luglio dell'80 ha chiesto la cassa integrazione per 400 lavoratori.

«La direzione dell'Acna — sostengono i dirigenti sindacali della Uil — in pochi mesi ha [illegible] fatto un completo voltafaccia che dà la misura della competenza imprenditoriale della dirigenza del gruppo e più in generale della Montedison. Le preoccupazioni sono notevoli, visto che l'azienda insiste sull'impossibilità, perdurando la crisi generale, [illegible] garantire lavoro a tutti i dipendenti di Cengio».

Settore cokerie. Il rilancio del coke come fonte energetica e le tendenze che vengono avanti per quanto riguarda un'efficace politica di comparto hanno dimostrato, secondo la Uil savonese, la validità delle scelte che il sindacato ha indicato durante le difficili lotte alla Cokitalia e alla Pornicoke.

3M Italia di Ferrania. Con i suoi circa 2800 occupati rappresenta il più grosso complesso della provincia. La ristrutturazione («frutto [illegible] una grande lotta iniziata nel 1973» ha detto ieri il segretario Cadel) ha rappresentato non solo una ga[illegible] per l'occupazione, ma ha avuto anche l'effetto di un significativo rinnovamento tecnologico e produttivo dell'azienda.

L'attuale produzione, comunque, è concentrata in settori significativi, ma limitati. L'accordo siglato nel novembre scorso contiene aspetti positivi. «Ma dovremo discutere e verificare con la 3M Italia — ha spiegato Gianni Cadel — i piani e gli investimenti per il futuro. Solo in questa sede avremo l'esatta misura della volontà dell'azienda di rispettare l'accordo».

Ivo Pastorino

### Psi e i «fiancheggiatori» anche [illegible] Savona

SAVONA — La decisione del consiglio dei ministri di proporre l'ing. Mario Biscardi (dc) a presidente dell'Ente autonomo del porto, ha suscitato, come già anticipato nei giorni scorsi dal quotidiano «l'Unità» e riportata da voci fiancheggiatrici del psi, critiche per il «metodo di spartizi[illegible] del potere» seguito dai partiti del centro sinistra.

Il segretario responsabile della federazione italiana lavoratori trasporti, aderente alla Cgil, esprime il suo dissenso sul metodo portato avanti da alcuni partiti, afferma che la realtà portuale savonese esige un «presidente a tempo pieno» e che il modo con cui si è proceduto [illegible] nomina «non ci rassicura del tutto».

[illegible] federazione [illegible] del psi osserva che con la designazione odierna «la scelta cade su un nome che era stato rifiutato, al di là di ogni valutazione personale, non solo dai comunisti ma anche da altre forze politiche e sociali perché rispondente ad una logica di collocazione a posti di potere di uomini qualificati per posizione di partito o di corrente».

Infine il sen. Giovanni Urbani, vice presidente della commissione Industria del Senato, anticipa che «i comunisti si opporranno fermamente nel momento in cui le competenti commissioni del Senato e della Camera saranno chiamate ad esprimere il loro parere sulla proposta di nomina dell'ing. Mario Biscardi

ENRICO CREMIEUX & C.
VIA MATTEOTTI 119 - SANREMO - Tel. 85.163
UNICA SEDE
dal 14 gennaio ore 9,30
SALDI
Effettuata comunicazione al Comune Sanremo il 10-1-81

Albenga: si fermano i dipendenti delle autolinee «Sar»

# Sciopero dei bus, disagi per pendolari e studenti

**Lunedì e venerdì non ci sarà il servizio - Protesta per il ritardo nel pagamento degli stipendi ■ per il mancato passaggio della società al consorzio**

ALBENGA — Lunedì e venerdì prossimi i dipendenti delle ■ tolinee Sar (la società che gestisce il servizio ■ pullman nel bacino di traffico ■ Andora a Finale) scenderanno in sciopero per un periodo di tre ore. Lunedì 12 gennaio le corriere rimarranno ferme dalle 8 alle 11, mentre venerdì 16 l'astensione sarà dalle ■ alle 14.

La grave decisione è motivata da due cause, fra loro congiunte: il ritardo nel pagamento degli stipendi (i 120 dipendenti devono ancora ricevere il mese di dicembre) e il blocco della procedura complessiva per il passaggio da società per azioni a capitale pubblico (comuni e provincia) in consorzio fra gli enti pubblici.

La federazione unitaria provinciale degli autoferrotranvieri ha spiegato la decisione con un comunicato in cui denuncia i ritardi, da parte di alcuni comuni, sia nell'adozione dei provvedimenti per il ■ in consorzio, sia nel versamento delle quote annuali.

Il presidente della Sar, Enrico Zunino, (pri), subentrato nel settembre scorso al comunista Franco Buscaglia, — a cui era venuto meno l'appoggio dei socialisti — afferma che si tratta di «*difficoltà di liquidità*» persistenti malgrado i reiterati inviti ai comuni di far fronte ai propri impegni di azionisti.

I sindacati e l'attuale consiglio di amministrazione considerano che la gestione con il consorzio sia la formula in grado di soddisfare le esigenze degli utenti e di praticare una nuova politica tariffaria che privilegi il trasporto di anziani e di studenti. I sindacati fanno presente che solo i comuni di Albenga, Borghetto, Ceriale e la provincia (tutti governati dalle sinistra prima dell'8 giugno '80), hanno compiuto gli atti per la costituzione del consorzio. Sono inoltre morosi i comuni di Borgio Verezzi (per il '79 e l'80), Loano (per il '77 e l'80), Alassio, Borghetto, Ceriale, e Pietra Ligure per quelle dell'anno appena finito.

Il pagamento della tredicesima mensilità è avvenuto grazie all'interessamento dell'amministrazione provinciale. Il presidente Zunino ha dichiarato: «*A cause dei ritardi e delle notevoli di una parte degli enti azionisti nel versare le quote dovute si è creata una temporanea difficoltà di liquidità che non permette il puntuale saldo degli stipendi. Contiamo comunque di superare a breve tempo, anche per il costante interessamento della Provincia, il momento*

«*Le quote arretrate ammontano globalmente a circa 500 milioni* — dice Zunino — *e più volte negli ultimi mesi con lettere e riunioni informali, abbiamo per parte nostra comunicato agli azionisti la situazione aziendale. I nostri sforzi come azienda hanno avuto il costante aiuto della Provincia, che si è fatta anch'essa promotrice di incontri nell'ambito degli azionisti*».

Era stata ventilata la possibilità ■ sospendere il servizio nei comuni inadempienti, ma questo tipo di lotta sindacale è stato per ora accantonato. Non si esclude tuttavia che, sempre nei confronti degli enti locali perplessi sul passaggio al consorzio, e per quelli morosi, si intenda giungere (persistendo l'attuale situazione) alla sospensione dei servizi di trasporto per le scuole. F. S.

## «Porto sì oppure no» Varazze deve decidere

VARAZZE — «*Si con qualche riserva all'ampliamento del porto turistico di Varazze. Questo il succo degli interventi che i rappresentanti di enti, associazioni e categorie hanno svolto giovedì sera nell'incontro, il primo del genere, promosso dal sindaco Giuseppe Badano per sapere il polso della collettività varazzina su un problema di così notevole importanza.*

*L'unico no, deciso e fermo, è venuto dal sindacato bagni ■ rini che, per voce del segretario Piazza, ha manifestato le preoccupazioni della categoria: «L'ampliamento del porto — ha detto ■azza — allontanerà la spiaggia. ■ Varazze, arrecherà gravissimi danni al litorale e comprometterà lo sviluppo della città che si basa essenzialmente sul turismo».*

*Il sì più convinto è stato espresso dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici (anche in relazione ai cantieri Baglietto) e dai rappresentanti dell'Unione industriali, mentre si sono dichiarati favorevoli, ma ■ riserva, all'ammodernamento dello scalo, l'Associazione commercianti, le organizzazioni degli artigiani, la Lega Navale, il Club Nautico e «la Campanin russa».*

*Le riserve riguardano, principalmente, la salvaguardia della spiaggia che, per tutti, è prioritaria rispetto al problema porto. Da parte sua e giustamente l'associazione commercianti ha sottolineato l'esigenza che la nuova struttura sia inserita ■ solo nel tessuto urbanistico di Varazze, ma anche in quello commerciale ad evitare che ne abbia danneggiata l'esistente.*

*Da più parti è stata anche chiesta la realizzazione di nuove strutture per il tempo libero e, quindi, per il turismo, come il palasettello dello sport ed un bocciodromo.*

«*La riunione — commenta il sindaco Giuseppe Badano — è ■ positiva. Ora, almeno, conosciamo l'opinione ■ singoli organismi cittadini. Non sappiamo invece come la pensa l'azienda autonoma di soggiorno, che non ha partecipato al dibattito riservandosi di inviare una ■ scritta sull'argomento. Il ■ne provvederà a redigere una relazione-verbale sull'incontro, che sarà trasmessa a tutti i capi gruppo ed alle associazioni*».

«*Ci sono delle proposte concrete per l'ampliamento del porto?*

«*Ci sono* — *risponde Badano* — alcune indicazioni di massima e c'è anche da parte della ex Giostel una richiesta di parere per la concessione di aree demaniali marittime. ■ pare, comunque, che gli interessati al problema siano molti. Bisogna però riuscire a capirne le reali motivazioni».

*Intanto il Consiglio comunale si appresta ad esaminare alcune interessanti iniziative proposte ■ giunta: un regolamento per la gestione ■ Consiglio comunale stesso, la pubblicazione ■ ■ periodica trimestrale da inviare a tutti i cittadini e l'incarico per uno studio di carattere urbanistico e, soprattutto, socio-economico sul territorio di Varazze.*

*Intanto la situazione finanziaria dei cantieri Baglietto è stata esaminata dal gruppo di banche che vantano crediti nei confronti dell'azienda varazzina, alla luce anche dell'intervento della finanziaria «De Angeli Frua» che si è dichiarata ■ tipica ■ massima disponibilità ad entrare ■ ■ rietà dei cantieri.*

*Gli istituti bancari che dovevano anche esaminare ■ richiesta di congelamento dei debiti Baglietto hanno rinviato ogni decisione alla prossima settimana. E' pertanto saltato l'incontro che la Regione doveva avere tra qualche giorno con i rappresentanti ■ della finanziaria, i quali, prima di pronunciarsi, attendono di conoscere le decisioni delle banche.*

**Nicolò Siri**

## Rapina al treno Due arrestati e un fermato

SAVONA — Quattro dei presunti autori della rapina al treno ■ Savona-Torino n. 7242, avvenuta alle 5,30 del mattino dell'Epifania, fra le stazioni di Salicetto e San Giuseppe di Cairo, sono stati identificati. Due sono in stato di arresto. Sono Michele Am. e Giuseppe N., 16 e 17 anni, entrambi abitanti a Torino.

Un terzo, Vincenzo R., 18 anni, Torino, ■ Lungodora, è in stato di fermo, indiziato dello stesso reato. Il presunto capo, Carmine ■, 18 anni, abitante a Fravia (Torino), è inseguito da un mandato di cattura per rapina. Per il momento è riuscito ad eludere le ricerche

I principi del piano regolatore approvato dalla Regione

# Minuto palazzoni, industrie ■ Sarà il nuovo volto ■ Cengio

**Punto principale la rinascita del vecchio nucleo, in zona Bormida La salvaguardia del paesaggio - Aree di sviluppo per gli insediamenti**

CENGIO — La Regione Liguria ha definitivamente approvato il nuovo piano regolatore di Cengio. «*Per il nostro centro* — dice il sindaco, prof. Guido ■, socialista — *il piano regolatore può indubbiamente ■presentare la molla capace di far scattare lo sviluppo socio-economico in base a criteri che tengono conto tanto delle caratteristiche urbanistiche originarie di Cengio quanto della presenza delle industrie*».

I primi studi del piano risalgono al 1975, quando si è insediata l'amministrazione di sinistra. Sino a ieri esisteva soltanto un vecchio piano di fabbricazione. A livello di controdeduzioni e osservazioni l'iter burocratico non è stato particolarmente difficile.

«*Ci sono state per così dire critiche soltanto marginali* — spiega il sindaco — *che non hanno intaccato minimamente i criteri fondamentali di questo importante strumento urbanistico sul quale poggia il futuro di Cengio. In sostanza, c'è stata una positiva identità di vedute tra l'amministrazione comunale, il comitato tecnico urbanistico e la Regione*».

Guido Bonino

Quali, a grandi linee, le previsioni? Alle frazioni saranno conservate le loro primitive caratteristiche. Il paesaggio non sarà violentato, vale a dire nessuna possibilità di costruire palazzoni condominiali. Per il centro di Cengio, dove attualmente si opera soltanto ■ attraverso lottizzazioni, il nuovo piano regolatore prevede, invece, alcune aree di sviluppo. In relazione agli insediamenti industriali, il piano recepisce, ovviamente, la presenza sul territorio dell'Acna mantenuta, comunque, nei limiti attuali.

Le prospettive generali, del resto, non sono tali da far prevedere un'ulteriore espansione della fabbrica a Cengio. Allo scopo, invece, di favorire altri insediamenti industriali, sono stati vincolati dei terreni al confine coi comuni di Millesimo e Roccavignale. E' anche ■ studio, proprio in questa direzione, un consorzio intercomunale per un piano produttivo.

«*Ma ■ caratteristica principale del nuovo piano regolatore* — sostiene il sindaco Bonino — *resta, a mio avviso, quella di prevedere la rinascita del vecchio nucleo di Cengio, in zona Bormida. E' l'area urbanistica forse più estesa del Comune, ma attualmente anche la meno popolata, considerato che le case sono ormai tutte cadenti. Si tratta di abbattere il vecchio e di ricostruire. Noi speriamo, attraverso anche la ■ volontà ■ privati, di realizzare al più presto un piano particolareggiato per la ricostruzione del centro storico. Sarebbe un peccato non sfruttare l'occasione di realizzare, praticamente, un paese nuovo e con criteri urbanistici che lo distinguerebbero tra tutti gli altri centri della Valbormida*».

**i. p.**

# LIGURIA SPORT

I consigli dell'ex general manager ai giocatori biancoazzurri

## «Sanremese, attenta al Parma» ecco l'avvertimento di Galassi

**Il suo Modena ha già battuto i prossimi avversari degli uomini ■ Caboni - D'Agostino e Pini i più pericolosi - «Sarà ■ una partita tutta da giocare»**

SANREMO — «*Il Parma: gran brutto cliente. E' una squadra forte, ha un insieme di giocatori ■ prim'ordine*». Beppe Galassi, ■ general-manager della Sanremese ai tempi della polemica gestione-Fontana, ammonisce i biancazzurri in vista della trasferta di domani sul campo dei «crociati» parmensi. Il Modena, dove da due stagioni Galassi, che attualmente frequenta anche il «supercorso» per manager di Coverciano, svolge funzioni di direttore sportivo, ha appena giocato ■ il Parma battendolo (2-0). Un risultato, per molti versi, sorprendente.

Galassi ■ il primo a sgombrare il campo da facili illusioni su un Parma arrendevole: «*Con noi ha perso perché il Modena ha avuto ■ giornata strepitosa. I miei giocatori, che sentivano particolarmente questo derby, hanno giocato magistralmente e cominciare da Corallo, ex sanremese, un elemento che a Modena sta f■ando grosse cose. Ma il Parma rimane una grossa squadra, nonostante la battuta d'arresto di domenica. Ha speso, in estate, abbondantemente più di un miliardo, puntando dichiaratamente alla serie ■. A Modena, dopo ■ sconfitta, il presidente Cervesi si mettevà le mani nei capelli per la rabbia. Per questo penso che contro la Sanremese ■ il Parma si batterà alla morte: una squadra così, con queste ambizioni, non può permettersi assolutamente ■ sbagliare due volte di seguito. Soprattutto con la classifica, piuttosto mediocre, con la quale si rifrova attualmente*».

Gli uomini da tener d'occhio? Per Galassi soprattutto due: gli attaccanti D'Agostino, ex sampdoriano, e Pini, la scorsa stagione in serie B con ■ Matera. «*Ma tutti i giocatori del Parma sono pericolosi.*

Quello ■ Sanremese è un periodo in «chiave» emiliano-romagnola. In attesa della trasferta di Parma, arrivano i consigli di Galassi da Modena, ma si pensa anche alle faccende romagnole di Marchi. Il tanto atteso centrocampista il cui arrivo (anzi il cui mancato arrivo) ■ Sanremo sta trasformandosi in una favola.

**b. m.**

### Atletica savonese subito positiva

**Subito buoni risultati nel 1981 per gli atleti savonesi impegnati domenica scorsa al Palasport di Genova: Rino Lingua, della Giliardo Millesimo, si è piazzato al sesto posto, col tempo di 8'33"6, nella miglior serie dei 3000 metri piani, mentre Luca Domenicali, dell'Aldelina Calice, impegnato sugli 800 piani, si ■ il quarto posto**

## «Combinata» vela-sci oggi la prima regata

IMPERIA — «*E' stata annullata, per mancanza di neve a Monesi, la gara di sci prevista per ieri: gli oltre duecento velisti iscritti alla «Nona combinata vela-sci» organizzata dal Circolo Velico Imperiese, affronteranno questa mattina, alle 9,45, la prima delle tre prove in mare.*

*Si presenta un gruppo di partecipanti eccezionale: circa 60 nella classe «420», 25 nella F.D., 10 nella «Soling» ed un centinaio in quella riservata al windsurf.*

*Per le prime tre «classi», la giuria disporrà il triangolo di gara al largo, fra il Molo lungo di Porto Maurizio ed il porto di Oneglia; i «surfisti», gareggeranno invece più sotto costa, in un triangolo delimitato dalle boe all'altezza di corso Garibaldi.*

«Abbiamo dovuto fare così — *ha commentato il dirigente Maurizio Oneglio* — per motivi di sicurezza, per evitare ■ tanti scafi in gara si intralcino a vicenda. Sarà favorita la spettacolarità per il pubblico: le fasi salienti delle regate saranno riprese dalla tv nazionale e da molte emittenti locali».

*E' certo che i concorrenti, soprattutto i surfisti, dovranno anche combattere con il freddo intenso che renderà le prove particolarmente dure.*

*Fra i concorrenti, molte figure preminenti in campo nazionale: Sommariva-Mungo, Ferrari-Angulesi, Rinaldi-Casini, Montarsolo-Pinsani, Cosella-Dufour, Colombo-Mellini, nella «470»; Monaco-Giulia, Bonglardino-Terenzi, Barbari-Rinaldo, Penna-Camporada nella «F.D.».*

*Nella classe «Soling» alcuni candidati olimpionici: Porta-Scaramuccl-Zanoni, di Quarto, Dotti-Dotti-Ghirardi, di Alassio, Bolens-Bolens-Remaglino, di Quarto, Albarello-Fabio-Alborello, di Torre del Benaco.*

*Più difficili le previsioni per la classe «windsurf» da poco riconosciuta «olimpica». Si stacca, comunque, il fuoriclasse Alberto Diaz, di Cagliari, reduce dai campionati in Sud America. Vi è vivo attesa per vedere che cosa faranno gli imperiesi ■ tutti giovanissimi, che hanno il vantaggio di conoscere bene gli «umori» dei venti e delle correnti locali.*

**b. v.**

Oggi e domani

## A Savona bocce di lusso

**C'è anche l'ex campione del mondo Sturla**

SAVONA — Scatta oggi alle 14,30, presso il bocciodromo coperto dell'Associazione bocciofila savonese, il «Trofeo Colorificio Adiren» di bocce a quadrette.

L'appuntamento è di quelli con i fiocchi, per la presenza, in ognuna delle otto formazioni, di almeno un giocatore di categoria «nazionale»; su tutti spicca il nome dell'ex campione del mondo, il genovese Nicola Sturla, che scenderà in campo con la maglia dell'Abg di Genova.

Oltre a Sturla, che tra l'altro è anche il campione Italiano 1980 di «individuale», e più volte «azzurro», al fianco del celebre Ciranaglia, altri sette grossi nomi nobilitano la manifestazione organizzata da «La Familiare»: Timossi e l'ex campione d'Italia allievi Repetto guidano l'Astrea di Vado, mentre i nottolini Bruzzone, Bruni, Finocchio, Bonadio, Ghio, Piano e Ameglino sono stati equamente ripartiti nelle varie formazioni in lizza.

Il particolare metodo «suddivisorio» di forte realizzato dagli organizzatori, ed entusiasticamente accolto sia dagli «assi» che dai loro comprimari, permetterà agli appassionati di assistere ad incontri insolitamente ■ equilibrati: troppo spesso, infatti, quando scendono in campo i «big» il divario tra formazione e formazione è incolmabile.

Lo sforzo de «La Familiare» per portare a Savona i migliori bocciofili italiani appare non solo importante ma anche ocultamente tecnico, poiché con questo sistema di accoppiamento si potranno vedere all'opera i migliori giocatori locali al fianco delle ■ genovesi e piemontesi.

**r. bg.**

Seconda categoria: S. Bartolomeo-Camporosso, rischiano soprattutto i locali

# Bastia, esame il superderby con la S. Filippo Mallare-Priamar, è in arrivo l'ora della verità

**C'è molta attesa anche per Albissola-Lavagnola ■ Villetta-S. Cecilia - Fersini ■ ■ Don Bosco in ■ di vittoria**

Riparte domani il campionato della Seconda Categoria. Nel girone A, a due giornate dalla conclusione dell'andata, i rifletto- sono puntati sul Bastia, capolista solitaria e imbattuta con due punti di vantaggio sul Borgio Ve■. Per i biancorossi è in programma il superderby con il ■ Filippo Neri (stadio Riva, ore 10,30). I «cugini» del Sacro Cuore sono ■ di cinque lunghezze. L'incontro è reso più interessante dai numerosi ex che indossano la maglia biancorossa.

«*La ripresa del cammino affrontando ■ capolista ci aiuterà a ritrovare subito nel ■ agonismo* — dice Gian Morbelli, origante della San Filippo —; *la sosta è servita a ricaricare le batterie. Il Bastia è la squadra del momento ma nel derby tutto può succedere. Fare lo sgambetto al biancorossi servirebbe a ritrovare in corsa, riaprendo il discorso primato a diverse squadre. Le sfortune ci ha negato un paio di punti in più, ma nell'arco della stagione le cose dovrebbero bilanciarsi*».

Tra i gialloross l'unico incerto è ■. Il Bastia è reduce ■ un pari casalingo con il fanalino Audace, un brutto ricordo da cancellare. Alla squadra di Rolando, per rispettare la media inglese bastandole anche il pareggio. Il calendario favorisce il Borgio Verezzi. I rossoblù di Gianni Vignoli hanno sfruttato solo in parte il recupero con l'Auxilium (0-0) e quintano ■ successo casalingo contro la Giovane Bordighera.

Il Leiguegl[illegible], terzo in classifica, a quota 14, deve scontare l'esame ■ Bordighera, contro il Sant'Amp■. Una delle protagoniste del torneo è reduce da due sconfitte c■ ■ive

Dal «mago» Alciatore un pronostico sui prossimi mesi. «*Il Bastia è una bella squadra ma non ha ancora parlato vinta il campionato non è mai stato incerto ■■■ quest'anno, anche ■ Spotornese e la San Filippo potrebbero rientrare ■■■, la lotta si deciderà in primavera*»

In provincia d'Imperia il derby più atteso è San Bartolomeo-Camporosso. I padroni di casa hanno l'obbligo dei due punti per continuare a sperare. Anno nuovo, vita nuova: è la speranza della Spotornese, la grande incompiuta del torneo che domani riceverà il Pi■■ Sport. La Pietrabuona Albenga viaggerà ad imperia sul campo della Riviera dei Fiori. Agli ingauni serve almeno il punticino per non precipitare nei bassifondi. Per l'Auxilium è arrivato il momento di abbandonare l'ultimo posto. Agli ■■■, in ■■■ positiva, si presenta l'occasione nell'incontro casalingo con il Pontelungo Vadino.

**m. f.**

Riprende la sua marcia dopo la sosta natalizia anche la seconda categoria: nel girone B il fel-meltri continua ad ■■■ il duello in vetta tra Mallare, capolista, e Priamar, staccata di ■■■ punti; alla ripresa, entrambe le formazioni sono impegnate in casa, contro Legino e Dego.

■■■ ■■■ parola della «dodicesima» spiccano Albissola

### Savona, Moretti k.o., Barozzi in forse

SAVONA — L'influenza ha messo k.o. Moretti, stopper del biancoblù. Ieri è tornato a casa, ad Asti, non si sentiva bene, poi ha telefonato all'allenatore Canali informandolo di avere la febbre quasi a 39. Dovrà rinunciare, quindi, ■■■ trasferta di Seregno.

**Qualche apprensione anche per Barozzi.**

**L'estroso attaccante, oltre a una ferita ■■■ destra riportata in seguito a una caduta sui ciottoli del campo Coi di Legino (gli sono stati ■■■ due punti di sutura) lamenta anche qualche acciacco muscolare. E' stato tenuto a riposo, ieri pomeriggio si è allenato in disparte, infine è stato affidato alle cure del massaggiatore Pippi Prunisati. «Penso di farcela — ha detto Barozzi — il dolore ai muscoli adduttori si è attenuato di molto».**

Senta Moretti è probabile che Canali affidi a Bonchi il ruolo di stopper mentre per quello di terzino sono in ballottaggio Cancelia e Ratto.

Riparte domani il campionato della Seconda Categoria. Nel girone A, a due giornate dalla conclusione dell'andata, i rifletto- sono puntati sul Bastia, capolista solitaria e imbattuta con due punti di vantaggio sul Borgio Ve■. Per i biancorossi è in programma il superderby con il ■ Filippo Neri (stadio Riva, ore 10,30). I «cugini» del Sacro Cuore sono ■ di cinque lunghezze. L'incontro è reso più interessante dai numerosi ex che indossano la maglia biancorossa.

«*La ripresa del cammino affrontando ■ capolista ci aiuterà a ritrovare subito nel ■ agonismo* — dice Gian Morbelli, origante della San Filippo —; *la sosta è servita a ricaricare le batterie. Il Bastia è la squadra del momento ma nel derby tutto può succedere. Fare lo sgambetto ai biancorossi servirebbe a ritrovare in corsa, riaprendo il discorso primato a diverse squadre. Le sfortune ci ha negato un paio di punti in più, ma nell'arco della stagione le cose dovrebbero bilanciarsi*».

Tra i gialloross l'unico incerto è ■. Il Bastia è reduce ■ un pari casalingo con il fanalino Audace, un brutto ricordo da cancellare. Alla squadra di Rolando, per rispettare la media inglese bastandole anche il pareggio. Il calendario favorisce il Borgio Verezzi. I rossoblù di Gianni Vignoli hanno sfruttato solo in parte il recupero con l'Auxilium (0-0) e quintano ■ successo casalingo contro la Giovane Bordighera.

Il Leiguegl[illegible], terzo in classifica, a quota 14, deve scontare l'esame ■ Bordighera, contro il Sant'Amp■. Una delle protagoniste del torneo è reduce da due sconfitte c■ ■ive

Dal «mago» Alciatore un pronostico sui prossimi mesi. «*Il Bastia è una bella squadra ma non ha ancora parlato vinta il campionato non è mai stato incerto ■■■ quest'anno, anche ■ Spotornese e la San Filippo potrebbero rientrare ■■■, la lotta si deciderà in primavera*»

In provincia d'Imperia il derby più atteso è San Bartolomeo-Camporosso. I padroni di casa hanno l'obbligo dei due punti per continuare a sperare. Anno nuovo, vita nuova: è la speranza della Spotornese, la grande incompiuta del torneo che domani riceverà il Pi■■ Sport. La Pietrabuona Albenga viaggerà ad imperia sul campo della Riviera dei Fiori. Agli ingauni serve almeno il punticino per non precipitare nei bassifondi. Per l'Auxilium è arrivato il momento di abbandonare l'ultimo posto. Agli ■■■, in ■■■ positiva, si presenta l'occasione nell'incontro casalingo con il Pontelungo Vadino.

**m. f.**

Riprende la sua marcia dopo la sosta natalizia anche la seconda categoria: nel girone B il fel-meltri continua ad ■■■ il duello in vetta tra Mallare, capolista, e Priamar, staccata di ■■■ punti; alla ripresa, entrambe le formazioni sono impegnate in casa, contro Legino e Dego.

■■■ ■■■ parola della «dodicesima» spiccano Albissola

### Savona, Moretti k.o., Barozzi in forse

SAVONA — L'influenza ha messo k.o. Moretti, stopper del biancoblù. Ieri è tornato a casa, ad Asti, non si sentiva bene, poi ha telefonato all'allenatore Canali informandolo di avere la febbre quasi a 39. Dovrà rinunciare, quindi, ■■■ trasferta di Seregno.

**Qualche apprensione anche per Barozzi.**

**L'estroso attaccante, oltre a una ferita ■■■ destra riportata in seguito a una caduta sui ciottoli del campo Coi di Legino (gli sono stati ■■■ due punti di sutura) lamenta anche qualche acciacco muscolare. E' stato tenuto a riposo, ieri pomeriggio si è allenato in disparte, infine è stato affidato alle cure del massaggiatore Pippi Prunisati. «Penso di farcela — ha detto Barozzi — il dolore ai muscoli adduttori si è attenuato di molto».**

Senta Moretti è probabile che Canali affidi a Bonchi il ruolo di stopper mentre per quello di terzino sono in ballottaggio Cancelia e Ratto.

Riparte domani il campionato della Seconda Categoria. I punti per continuare a sperare. Anno nuovo, vita nuova: è la speranza della Spotornese, la grande incompiuta del torneo che domani riceverà il Pi■■ Sport. La Pietrabuona Albenga viaggerà ad imperia sul campo della Riviera dei Fiori. Agli ingauni serve almeno il punticino per non precipitare nei bassifondi. Per l'Auxilium è arrivato il momento di abbandonare l'ultimo posto. Agli ■■■, in ■■■ positiva, si presenta l'occasione nell'incontro casalingo con il Pontelungo Vadino.

**m. f.**

Riprende la sua marcia dopo la sosta natalizia anche la seconda categoria: nel girone B il fel-meltri continua ad ■■■ il duello in vetta tra Mallare, capolista, e Priamar, staccata di ■■■ punti; alla ripresa, entrambe le formazioni sono impegnate in casa, contro Legino e Dego.

■■■ ■■■ parola della «dodicesima» spiccano Albissola - Lavagnola 78 e Villetta - S. Cecilia, mentre per le zone basse della graduatoria Formas - Don Bosco Savona e Pontevado - Sciarborasca potranno dire cose interessanti.

«*Le cose ■ ■■■ rischiato in parco* — dice il dirigente del Mallare, Pretonaro■■■, *ad anzi le sosta ci è servita per ■■■ tutti gli infortunati, se non fosse per la squalifica ■ Giorgio Marenco, contro il Legino saremo per la prima volta quest'anno scesa in campo in formazione-tipo. Nei match con i verde-blu vogliamo iniziare alla grande il "trittico" di impegni casalinghi, che culminerà nello scontro diretto con la Priamar alla "prima" di ritorno: l'ambiente è sereno, senza problemi, e insegue il sogno di realizzare sei punti contro Legino, Albissola e, appunto, Priamar*».

Priamar-Dego è un «testa-coda», con i savonesi impegnati a non perdere terreno dalla capolista, e con i blu di Foglia e Cenci che, per ridurci da 4 risultati utili ■■■, temono di r■■■ la parte di «vittima designata» ■■ ■■■ ■■■ rossoblù.

Roberto Grasso, segretario della Priamar, appare tranquillo: «*Non dovremmo ■■■ soverchie difficoltà ad incamerare i due punti contro il Dego*».

Problemi di formazione anche per l'Albissola, che attende la visita del Lavagnola 78: Rudi Bosio dovrà con ogni probabilità rinunciare a Lunati o a Napoli, e per il ruolo di portiere ■■■ cadrà forse sul giovanissimo Carlo Macrì.

Fersini e il Don Bosco cercano la vittoria sul campo della «cenerentola» Fornaci, privo di Procopio e forse di Allarchi e De ■■■; i salesiani saranno invece al completo (rientra Rosso, infortunato, e vogliono onorare il terzo posto in classifica con una prova gagliarda.

Villetta - S.Cecilia al Santuario con l'attacco di casa a scontrarsi con quella che, pur con molta varietà, rimane una delle difese più forti del girone. Notevole all'assalto della rete di Fulvio Porta, nella partita con la Rocchettese, e fortavado alla ricerca del secondo successo stagionale, alle spese dei genovesi dello Sciarborasca, a ■■■ volta bisognoso ■■■ ■■■ positivo.

**r. bg.**

# Fu uno scandalo storico Ma ■■■ qualcosa cambia

ALASSIO — Si chiamava Nadine, era svizzera, aveva 18 anni, convinta femminista: questi i dati anagrafici (veri o falsi?) con i quali i giornali presentarono nel luglio 1972 la prima ragazza in monokini fotografata su di una affollatissima spiaggia. I fotografi alassini, aiutati dagli interessi promozionali che esistevano dietro una simile notizia, ebbero sui giornali ampi spazi.

Grazie ai lunghi capelli di Nadine, che in alcuni fotogrammi le coprivano parzialmente i seni, l'immagine andò anche su giornali solitamente castigati. Fece particolare scalpore il fatto che i bagnanti sulla sfondo ostentassero la più completa indifferenza.

L'Associazione famiglie cristiane della Lombardia inoltrò esposto e le indagini furono affidate dalla pretura di Alassio ai carabinieri di Alassio. Nel frattempo però Nadine si era dileguata.

Ora la Corte di Cassazione ha stabilito che mostrare i seni in spiaggia non è reato

(il servizio a pagina 6)

## Salvare la torre di Toirano

TOIRANO — La giunta regionale ha espresso ieri parere favorevole a ■■■ variante ■ piano regolatore ■■■ Comune relativa alle norme di attuazione.

A Toirano si attende però con interesse che la Regione approvi il piano particolareggiato del centro storico, uno strumento indispensabile alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione ■■■ ■■■ tipicamente medioevali dell'antico ■■■ Comune che risalgono, almeno ■ parte, al 1200.

Il piano particolareggiato concerne in particolare il borgo, le località di Borascione ■ d'Ari e la frazione di Carpe.

Di particolare interesse la torre del campanile, l'unica superstite delle sette torri che caratterizzavano ■ cinta fortificata di Toirano.

Secondo ■ normativa del piano ■ facciate delle case ■■■ centro storico dovranno conservare intatte le loro caratteristiche. I colori dovranno essere quelli indicati dall'ufficio tecnico comunale e prima di rifare gli intonaci le facciate dovranno essere accuratamente scrostate per accertare ■ meno l'esistenza ■ «particolari» del passato meritevoli di essere ripristinati.

**m. s.**

Savona — Pierino Moretti, 51 anni, via alla Rusca 2, ieri pomeriggio, rimasto temporaneamente ■■■ in casa, ha preso ingerito ■■■ barbiturici. ■■■ aperto il rubinetto del ■■■ in cucina. E' stato soccorso appena in tempo dalla moglie, che lo ha fatto trasportare all'ospedale dalla Croce Rossa. I medici si sono riservati la prognosi. Pierino Moretti è in stato di coma.


**ALASSIO**

alla

**"LEONARDIANA" Galleria d'Arte**

In via L. ■■■ Vinci 72 - Tel. 44488

EMILIO GOLA «SULLA SPIAGGIA DI ALASSIO - 1917 OLIO SU TELA cm 80x128

**MOSTRA DI PITTURA DELL'800**

*dipinti di*

PRATELLA - BARTOLENA - MIGLIARD - GOLA - RODA - IROLLI - MARIANI - FIUME - CANTATORE - ■■GNECO - GUTTUSO - CASSINARI - M. BIANCHI e altri

MOBILI DEL 700 e 800 - ARGENTI - PORCELLANE
TAPPETI PERSIANI

*INGRESSO LIBERO*

Calimentari CENTRO GOBBI

Centro Alimentari di GOBBI ■ C.

Corsi Dante 219 - ■■■
Via Clavesana 43
ANDORA - Tel. 86.052 - 85.403

**DISCOUNT**
(prezzi all'ingrosso)

**QUALITA'! FRESCHEZZA! CONVENIENZA!**

*Al taglio fresco... salumi e formaggi*

Mese del Grana Padano 1ª scelta L. 650 ETTO

RISCOPRIRE ANTICHI PIATTI ■MPLICI E GENUINI

NEREIDE ristorante

■■■ ■■■ tel. ■■■

■■■ ■■■ AL MARE

DA F■■ALITÀ

# CINEMATOGRAFI E TEATRI

## GENOVA

### PRIME VISIONI

**ANBASSADOR** (Passo Arnocchio 2b, tel. 543.241) Pornoerotic antology. Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 3500. Orari: 15,05; 16,50; 18,15; 19,40; 20,55; 22,40.

**ARISTON** (Via San Matteo 18r, tel. 298.540) Delitto a Porta Romana, r. Corbucci, int. T. Milian, Bombolo. Giallo. L. 3500. Orari: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

**ASTOR** (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Blackout memories. Int. W. Allen, C. Rampling. Colore. Commedia. L. 3500. Orari: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

**AUGUSTUS** (C. Buenos Aires 7, tel. 566.810) Flash Gordon Colore Fantastico. L. 3500. Orari: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**DIONISO** (Via Colombo 11, tel. 568.886) Autostoppista la coltera. Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 3500. Orari: 15,35; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40

**DUCILLO** (Via Balbi 101r, tel. 295.901) Pumo lesbico. Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 3500. Orari: 15; 16,45; 18,40; 20,15; 22.

**GRATTACIELO** (Piazza Dante 43, tel. 564.403) Superman II. Colore, fantastico. L. 3500. Orari: 15,30; 17,55; 20,05; 22,30.

**LUX** (Via XX Settembre 258r, tel. 583 591) Io e Caterina Int. A. Sordi, C. Spaak. Colore Commedia L. 3500. Orari: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NUOVO PALAZZO** (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512) Fantozzi contro tutti. Int. P. Villaggio. Colore. Comico. L. 3500. Orari: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

**ODEON** (C. Buenos Aires 83r, tel. 368.298) Stanotte a Lisbona, Carlotti annuncia, documentario: La Valle dei Castori. L. 3500. Orari: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

**OLIMPIA** (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415) Shining, r. S. Kubrick, int. Jack Nicholson. Colore, Drammatico. L. 3500. Orari: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

**ORFEO** (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849) Il vizietto II, r. E. Molinaro, int. Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Colore. Comico. L. 3500. Orari: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

**LE PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 15r, tel. 580 380) Bosco trilocale. Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. Orari: 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**PLAZA** (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652) Il bambino e il grande cacciatore, r. P. Collinson, int. W. Holden. Colore. Commedia. L. 3500. Orari: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**RIVOLI** (Via XII Ottobre 16r, tel. 580.518) Mi lascio la barba, r. S. Corbucci, int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore Commedia. L. 3500 Orari: 15; 17,00; 18,50; 20,35; 22,30

**SMERALDO** (Vico Germagnola 7, tel. 253.740) Lussuria. Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 3500. Orari: 10; 11,00; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**SUPERSEXYMOVIES** (Via Cagliari 38, tel. 883.736) Super Chinese. Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 3500. Orari: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

**UNIVERSALE** (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo; int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia. L. 3500. Orari: 16; 18,30; 18,40; 20,35; 22,30.

### CINEMA D'ESSAI

**DANTE** (Via Cardoceti 17a, tel. 590.757) Il topo e l'ingenuo, commedia. L. Orari: 16; 22,00

**RITZ** (C. A. Saffi 1, tel. 540.575) Kagemusha, di A. Kurosawa, drammatico. L. 3500. Orari: 16, 19, 22.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**CRISTALLO** (Largo della Zecca 11r, tel. 299.067) Prestazioni particolari. Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 2500. Orari: 15,30 22,30

**IDEAL** (C. Montegrappa, tel. 818.360) Mia moglie è una strega. Colore. Comico. L. 2500 Orari: 15,30; 22,30.

**LIDO** (Via De Gasperi 21r, tel. 350.453) Periodi cambio tutti. P. Villaggio. Colore. Comico. L. 2500. Orari: 15,30; 22,30.

**MANN** (C. Armellini 4, tel. 591.002) Manchester e i letti neri. Cartoni animati; documentario: La Valle dei Castori.

### SECONDE VISIONI

**ALFA** (Via Puggia 37, tel. 360.561) Amore in prima classe, commedia.

**ARALDO** (C. Firenze 70r, tel. 221.326) L'impero colpisce ancora. Fantastico.

**CHIABRERA** (Via Chiabrera 1, tel. 298.518) Il cittadino si ribella, poliziesco.

**CORALLO** (Via Interiano 1V 13r, tel. 565.419) Count Down dimensione zero. Fantascienza.

**DIANA** (Via San Fruttuoso, 43 rosso tel. 500.830) di un delitto, drammatico.

**SAMPIERDARENA**

**ASTORIA:** Condominio cedesi, erotico. V. m. 18.

**ELDORADO:** sono killer, V. m. 18.

**MASSIMO:** Gli artrogatti, cartoni animati.

**MODENA:** Ho fatto splash, comico.

**SPLENDOR:** Cruising, fantascienza

**SESTRI PONENTE**

**ROMA:** Delitto a Porta Romana, giallo.

**Count down dimensione zero**, fantastico

**PEGLI**

**EDEN:** Attacco alla pistaferna Jennifer, avventuroso

**VOLTRI**

**LIGURIA:** Pornografia proibita. V. m. 18.

**CERTOSA**

**COLOMBO:** Il quisquino chiese caldo, comico.

**SAMPIERDARENA**

**VERDI:** Hico d'India, commedia.

**PONTEDECIMO**

**PONTEDECIMO:** riposo.

**QUINTO**

**FLORA:** I cavalieri delle lunghe ombre, avventuroso

**ARENZANO**

**ITALIA:** Il boco nero, fantascienza

**COGOLETO**

**VERDI:** La città delle donne, commedia.

**CAMPOMORONE**

**AMBRA:** La settimana bianca, commedia.

**RECCO**

**ANNA:** All that jazz, commedia

**SANTA MARGHERITA**

**CENTRALE:** Ultimi calpestio, fantastico.

**MIGNON:** La collina dei conigli, cartoni animati.

**LUX:** Il gatto venuto dallo spazio, comico.

**Bruce Lee, l'uomo più forte del mondo**, karate.

**ORIFONE:** Kagemusha, drammatico

**ITALIA:** Banda Inglesi, commedia.

**CHIAVARI**

**ARISTON:** Delitto a Porta Romana, giallo.

**CANTERO:** Poliziesto superpoliziesto.

**NIGARON:** Saranno famosi, musical.

**NUOVO:** La cugina del prete, commedia

**ODEON:** Agente 007 Moonraker, avventura

**SESTRI LEVANTE**

**ARISTON:** American gigolò, commedia.

**CENTRALE:** Ultimi calpestio, fantastico.

## SAVONA

### PRIME VISIONI

**ASTOR** (Via Fia, tel. 22 185) Delitto a Porta Romana, r. Carbucci, int. T. Milian, poliziesco Orari: 1° 15,15; ult. 22,15 L. 3000

**OLIMPIA** (Corso Italia 5, tel. 20.284) Ultra porno sexy movie, erotico. V. m. 18. Orari: 1° 16,15; Ult. 22,15 L. 3000

**DIANA** (Via Brignoni 1r, tel. 25.794) Il bisbetico domato, int. A. Celentano, O. Muti. Commedia

**ELDORADO** (Vc. S. Teresa, tel. 22.563) Flash Gordon, col fantastico. Orari: 15.20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,30. L. 3000.

**ARIEL** (Via Vegerio, tel. 20.945) La deprivata del piacere. Erotico V. m 18. L. 3000. Orari: 1° 15,15, ult. 22,15.

**JOLLY** (Via P. Boselli 9, tel. 21 170) La leggenda della montagna sacra. Erotico. V.m. 18. L. 2500 Orari: 1° 15,15; 17,15; 20,15; 22,15

### ALTRE VISIONI

**FILMSTUDIO** (P. Diaz 4/r, tel. 38.53.32) All that jazz (Lo spettacolo comincia), r. Bob Fosse, drammatico. L. 1500 (ridotto quadr. + 1500 lega. Orari: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.

**CINEMA d'Essai** (Via Piave 13, tel. 21.142) Da Cerbone a Gnoulyn, avventuroso

**LUX** (Via Buscaglia, tel. 22.973) Il tedoforo, drammatico

**COLOMBO:** Il pap'occhio, comico.

**RITZ:** Gentomato Pischiatello, comico

**ALBENGA**

**AMBRA:** Il pap'occhio, comico

**CRISTALLO:** Branco Billy, avventuroso.

**ASTOR:** Il bisbetico domato, commedia.

**ALBISOLA MARE**

**MARCONI:** Il pap'occhio, comico.

**CAIRO**

**LUCINE:** riposo

**FINALMONTENOTTE**

**ABBA:** Fico d'India, commedia.

**DELLA ROSA:** Dentro il folle, commedia

**CRISTALLO:** La locandiera, commedia.

**CASCARE**

**OLIMPIA:** La collina dei conigli, cartoni animati

**ITALIA:** Il bandito degli occhi azzurri, drammatico.

**FINALE LIGURE**

**ORDINA:** Oltre il giardino, commedia.

**VITTORIA:** Io e Caterina, commedia.

**IDEAL:** I magnifici 7 nello spazio, fantastico.

**LOANO**

**PERLA:** I soldati della domenica, commedia

**LOANESE:** Mi faccio la barca, commedia

**MILLESIMO**

**ITALIA:** Zucchero, miele e peperoncino, commedia.

**LUX:** Gli sriologatti, cartoni animati

**PIETRA LIGURE**

**COMUNALE:** I cavalieri delle lunghe ombre, avventuroso

**VALLEGGIA**

**VALLEGGIA:** Gli sriologatti, cartoni animati

**VARAZZE**

**TIRRO:** Cruising, avventuroso.

**VERDI:** Fantozzi contro tutti, comico

## SANREMO

### PRIME VISIONI

**ARISTON** (Via Matteotti 226, tel. 71.97 (...)ca donata, int. A. Celentano, commedia L. 3000 or. da 15 a 22.30.

**RITZ** (Via Matteotti): La dottoressa ci sta coi coltello, commedia. L. 3000 Orari: 15, 17.20, 19.40, 22.

**CENTRALE** (... Matacena): Mi faccio la barca, int. J. Dorelli, L. Antonelli Colore, commedia L. 3000 Or.: 15; 17.20; 19.40; 22.

**SANREMESE** (Via Matteotti): Le avventure erotiche di Candy erotico v.m. 18 L. 3000. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.20.

**SUPERCINEMA** (Via Matteotti 179, tel. 50 055): L'isola r. M. Richer int. M. Caine, D. Warner avventuroso L. 3000. Orari: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

### ALTRE VISIONI

**LUX** (Via Escoffier 3, tel. 543.393) Exhibition 80, Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 2500. Orari: 15; 17; 18; 21; 22.30

**ORFEO** (Corso Matuzia): Volevi Eugenio, r. L. Comencini, int. D. Di Lazzaro, drammatico. L. 3000. Orari: 15; 17.20; 19.40; 22

### TEATRI

**CASINO MUNICIPALE** (Corso Inglesi 18): Alberto Lionello in Serata d'onore per un amico, di Bernard Slade Ore 21.

## La sceneggiata «Il fuorilegge»

**GENOVA** — Martedì prossimo tornerà la sceneggiata al Teatro Verdi. Dopo Mario Merola sarà a Genova l'altro grande protagonista di questo tipo di spettacolo: Pino Mauro con «Il fuorilegge», di Fusco e Sciotti. Il lavoro rimarrà in ... fino al 18.

L'attesa per questa sceneggiata è di carattere particolare. E' nota, infatti, la rivalità esistente tra Mario Merola e Pino Mauro, quest'ultimo tenuto in minor considerazione nella sua stessa Napoli. Anche la stampa ... tende a ... generalmente, soprattutto gli spettacoli di Merola, che appare a volte quasi privilegiato.

Le sceneggiate di Pino Mauro forse non sono inferiori a quelle del suo antagonista. L'ombra lieve da cui Mauro è avvolto non deriva da una valutazione critica dei suoi spettacoli, ma dalla fama non del tutto cristallina dell'artista, il cui passato lo rende meno accettabile, istintivamente, a un certo tipo di pubblico napoletano. I genovesi ora potranno fare il confronto tra i due grandi.

(m. p.)

### TEATRI

**TEATRO CHIABRERA:** riposo

**ANTICO TEATRO COLOMBO:** ore 21, La Famiglia Artistica Savonese presenta Donne... donne, ciboli e maiorani. Compagnia Teatrale Loumbo

**ATELIER QUETZESE** (v. Garroni, 15 - tel. 28 000): ore 15. Spettrobolle e i suoi bambini cantini. Corso di animazione teatrale per i bambini diretto da Franca De Benedetti e Annamaria Bo... Ore 21. Concerto di chitarra classica.

## LA SPEZIA

### TEATRI

**POLITEAMA MARGHERITA** (Via XX Settembre 20, tel. 560.320) La Compagnia Goliardica «Mario Sastrocchi» presenta: Metti una sera a Genova, ore 21

**... GENOVESE** (Via Martin Piaggio, tel. 293 589): riposo.

**SALA E. DUSE** (Via N. Bacigalupo 8, tel. 875.470): riposo.

**TEATRO NUOVO VERDI** (Via XX Settembre 38, tel. 582.137): ore 21, il Teatro Comico di E. Scarpetta presenta Miseria e nobiltà. Con Dolores Palumbo e Mario Scarpetta. Abbonam. n° 7.

**SALA CARIGNANO** (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 580.533) ore 21,15: Vita e Spinalba di M. Dolcino, E. Guglielmino. Regia di G. Grassi. Compagnia Teatro Stabile Stabile della Regione Ligure.

**TEATRO ALCIONE** (Via Canevari, 47, tel. 613.338) Marcel Marceau, il più grande mimo del mondo in Settembre di alba; ore 21,15.

**TEATRO DELL'ARCHIVOLTO** (Galleria Mazzini 1/3, t. 262.424): ore 21,15: A. Santagata e C. Morgenti in Buchner non amour.

**SALOTTO** (Via Carzino 2, t. 411.787 - Sampierdarena): ore 21 Concerto per flauto e chitarra.

## RITROVI

**LOUISIANA ... CLUB** (Piazza Matteotti 26): riposo.

**CLUB INSTABILE** (via Cecchi 20, tel. 589.267) Quaresma conclusion fantascienza

## CINE VARIETA'

**SUPERBA** (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261 203) Bella scena, i Medici presentano Sexy variety. Ore 15.30 e 21.30 V. 18, sullo schermo: Sesso profondo. Erotico. V. 18.

**CHIAMAMI AQUILE** (Via Cesarea 11, tel. 20.67) Prestazioni particolari. Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 2500 Or.: 15,30 22,30

**IDEAL** (C. Montegrappa, tel. 818.360) Mia moglie è una strega. Colore. Comico. L. 2500 Or.: 15,30; 22,30.

**LIDO** (Via De Gasperi 21r, tel. 350.453) Periodi cambio tutti, P. Villaggio. Colore. Comico. L. 2500. Orari: 15,30; 22,30.

**MANN** (C. Armellini 4, tel. 591.002) Manchester e i letti neri. Cartoni animati; documentario: La Valle dei Castori.

### SECONDE VISIONI

**ALFA** (Via Puggia 37, tel. 360.561) Amore in prima classe, commedia.

**ARALDO** (C. Firenze 70r, tel. 221.326) L'impero colpisce ancora. Fantastico.

**CHIABRERA** (Via Chiabrera 1, tel. 298.518) Il cittadino si ribella, poliziesco.

**CORALLO** (Via Interiano 1V 13r, tel. 565.419) Count Down dimensione zero. Fantascienza.

**DIANA** (Via San Fruttuoso, 43 rosso tel. 500.830) di un delitto, drammatico.

**SAMPIERDARENA**

**ASTORIA:** Condominio cedesi, erotico. V. m. 18.

**ELDORADO:** sono killer, V. m. 18.

**MASSIMO:** Gli artrogatti, cartoni animati.

**MODENA:** Ho fatto splash, comico.

**SPLENDOR:** Cruising, fantascienza

**SESTRI PONENTE**

**ROMA:** Delitto a Porta Romana, giallo.

**Count down dimensione zero**, fantastico

**PEGLI**

**EDEN:** Attacco alla pistaferna Jennifer, avventuroso

**VOLTRI**

**LIGURIA:** Pornografia proibita. V. m. 18.

**CERTOSA**

**COLOMBO:** Il quisquino chiese caldo, comico.

**SAMPIERDARENA**

**VERDI:** Hico d'India, commedia.

**PONTEDECIMO**

**PONTEDECIMO:** riposo.

**QUINTO**

**FLORA:** I cavalieri delle lunghe ombre, avventuroso

**ARENZANO**

**ITALIA:** Il boco nero, fantascienza

**COGOLETO**

**VERDI:** La città delle donne, commedia.

**CAMPOMORONE**

**AMBRA:** La settimana bianca, commedia.

**RECCO**

**ANNA:** All that jazz, commedia

**SANTA MARGHERITA**

**CENTRALE:** Ultimi calpestio, fantastico.

**MIGNON:** La collina dei conigli, cartoni animati.

**LUX:** Il gatto venuto dallo spazio, comico.

**Bruce Lee, l'uomo più forte del mondo**, karate.

**ORIFONE:** Kagemusha, drammatico

**ITALIA:** Banda Inglesi, commedia.

**CHIAVARI**

**ARISTON:** Delitto a Porta Romana, giallo.

**CANTERO:** Poliziesto superpoliziesto.

**NIGARON:** Saranno famosi, musical.

**NUOVO:** La cugina del prete, commedia

**ODEON:** Agente 007 Moonraker, avventura

**SESTRI LEVANTE**

**ARISTON:** American gigolò, commedia.

**CENTRALE:** Ultimi calpestio, fantastico.

## IMPERIA

### TEATRI

**ROSSINI** (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 33 674) Io e Caterina con A. Sordi, K. Spaak commedia

**CENTRALE** (Porto Maurizio - Via G. Cascine... tel. 63.811) Provaci ancora Sam, di W. Allen, comico.

**DANTE** (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.020) Fantozzi contro tutti, con P. Villaggio, comico

**IMPERIA** (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745) Biancaneve e i sette nani di W. Disney cartoni animati.

**AMBRA** (Porto Maurizio - Via L. Manuzio 9, tel. 61.135) Ho fatto splash, di M. Nocenti, comico.

**DAVOUA** (Porto Maurizio - Via F. Cascine... tel. 61 [illegible]) La supplente va in città, commedia.

**... MARINA**

**DIANESE:** Ho fatto splash, comico.

**ARMA DI TAGGIA**

**CAPITOL:** Count down dimensione zero, fantascienza.

**CERRI:** Bruce Lee l'inarrestabile, karate.

**TAGGIA**

**OLIMPIA:** riposo.

**BORDIGHERA**

**ZENI:** Quando chiama uno sconosciuto, fantascienza.

**OLIMPIA:** Pico d'India, commedia.

**RIVA LIGURE**

**CORALLO:** Sexy allegheny, ... V. m. 18.

**VENTIMIGLIA**

**ISPERO:** Flash Gordon, fantastico.

**EUROPA:** La locandiera, commedia.

## SANREMO

### PRIME VISIONI

**ARISTON** (Via Matteotti 226, tel. 71.97 (...)ca donata, int. A. Celentano, commedia L. 3000 or. da 15 a 22.30.

**RITZ** (Via Matteotti): La dottoressa ci sta coi coltello, commedia. L. 3000 Orari: 15, 17.20, 19.40, 22.

**CENTRALE** (... Matacena): Mi faccio la barca, int. J. Dorelli, L. Antonelli Colore, commedia L. 3000 Or.: 15; 17.20; 19.40; 22.

**SANREMESE** (Via Matteotti): Le avventure erotiche di Candy erotico v.m. 18 L. 3000. Orari: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.20.

**SUPERCINEMA** (Via Matteotti 179, tel. 50 055): L'isola r. M. Richer int. M. Caine, D. Warner avventuroso L. 3000. Orari: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

### ALTRE VISIONI

**LUX** (Via Escoffier 3, tel. 543.393) Exhibition 80, Erotico. Vietato ai minori di 18 anni. L. 2500. Orari: 15; 17; 18; 21; 22.30

**ORFEO** (Corso Matuzia): Volevi Eugenio, r. L. Comencini, int. D. Di Lazzaro, drammatico. L. 3000. Orari: 15; 17.20; 19.40; 22

### TEATRI

**CASINO MUNICIPALE** (Corso Inglesi 18): Alberto Lionello in Serata d'onore per un amico, di Bernard Slade Ore 21.

## La sceneggiata «Il fuorilegge»

**GENOVA** — Martedì prossimo tornerà la sceneggiata al Teatro Verdi. Dopo Mario Merola sarà a Genova l'altro grande protagonista di questo tipo di spettacolo: Pino Mauro con «Il fuorilegge», di Fusco e Sciotti. Il lavoro rimarrà in ... fino al 18.

L'attesa per questa sceneggiata è di carattere particolare. E' nota, infatti, la rivalità esistente tra Mario Merola e Pino Mauro, quest'ultimo tenuto in minor considerazione nella sua stessa Napoli. Anche la stampa ... tende a ... generalmente, soprattutto gli spettacoli di Merola, che appare a volte quasi privilegiato.

Le sceneggiate di Pino Mauro forse non sono inferiori a quelle del suo antagonista. L'ombra lieve da cui Mauro è avvolto non deriva da una valutazione critica dei suoi spettacoli, ma dalla fama non del tutto cristallina dell'artista, il cui passato lo rende meno accettabile, istintivamente, a un certo tipo di pubblico napoletano. I genovesi ora potranno fare il confronto tra i due grandi.

(m. p.)

Cinquecento immagini esposte nella sede del Banco di Chiavari

# Artisti della macchina fotografica nella Genova del secolo scorso

GENOVA — Col successo ovunque ottenuto, negli ultimi quindici o vent'anni, dalle grandi mostre fotografiche, poteva mai stupire che a Genova non fosse ancora provveduto a presentarne una, anche per documentare il vivo interesse che la fotografia vi aveva riscosso fin dal suo apparire, se fin 1839 proprio qui, in strada Nuovissima, ora via Cairoli, la libreria di Antonio Boef aveva pubblicato, pure in francese, la prima edizione italiana della *Description Pratique du Procédé Nommé La Daguerréotypie par Daguerre*.

Il fatto è che la diffusione stessa subito avuta dal nuovo mezzo «visivo» doveva richiedere un cospicuo lavoro di indagine e di sistemazione che ... può dirsi appena avviato, anche se ha già consentito a Giuseppe Marcenaro di ordinare, per conto del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, una rassegna ampia e be... articolata ... quella del *Fotografi figuri dell'Ottocento* allestita al primo piano della sede centrale dell'Istituto, in via Garibaldi 1. Sono poco ... di cinquecento fotografie originali, degli anni tra il 1845 e il '98; scelta certo non facile se si pensa che nel frattempo si è accertata in Liguria l'attività d'una novantina di fotografi, per due terzi circa operosi nel solo capoluogo.

Non manca, naturalmente, in apertura di mostra, una sezione dedicata ai primi «dagherréotypi» che ricordano il passaggio da Genova ... primi fotografi itineranti, come Alphonse Bernoud che, dal 1842 al '60, operò ora solo ora ... società col connazionale Lossier insieme al quale firmò alcuni pezzi della sua produzione, prima di avere uno studio fisso in «strada Scurreria Palazzo Pallavicini Genovache passò poi a Carlo Molino, altro dagherrotipista itinerante stabilitosi poi a Firenze.

Bisogna dire che la fotografia ha scoperto via via le sue ideali possibilità ... impiego: dal ritratto al paesaggio, dalla documentazione scientifica alla fotografia d'attualità affin... si insi... all'interpretazione dei singoli operatori. La massima parte dei visitatori sarà naturalmente portata a cercare nelle immagini esposte la testimonianza d'una Genova meno conosciuta o scomparsa e così di tanti altri luoghi ... Riviera, sino a Mentone e a Cannes (limite geografico di questa suggestiva escursione fotografica).

Per quanto «obiettiva» l'immagine può svariare, insomma, dalla poesia delle fotogra...

Genova, com'era: la città nell'800 in ... centro a

... di Alfred Noack (Dresda 1833 - Genova 1895) — uno dei vertici della mostra ben rappresentato con i suoi oltre cento pezzi — alla limpida prosa documentaria di Cele... D... fotografo ufficiale del Museo ... Storia Naturale allora in corso ... allestimento nella Villetta Di Negro. A lui va ancora messo accanto un altro fuori cla...: Pietro Guidi, la ... fama rimane giustamente legata a «La flora ... fotografata», una suite di 164 tavole alle quali se ne aggiunsero altre 25 (vendute a 2 lire l'una, con uno sconto del 10 per cento per chi ne avesse acquistate almeno dieci) che costituiscono il lavoro di un autentico «r... dell'obiettivo dotato in più dell'intuito d'un vero botanico. A Sanremo operava intanto Jean Scotto, rinomato per il pittoricismo delle sue «vedute» della Riviera, ma pronto a scoprirsi l'anima ... reporter quando il terremoto del 23 febbraio 1887 colpì Bussana, Diano Marina e Sanremo.

Attento alla natura, il nizzardo Jean Gilbetta appare anche più attratto, forse, dalla presenza umana: ciò che non gli ha però impedito ... dare in *Lever du Soleil* l'immagine d'una pura ricerca luminosa che non per caso sembra gareggiare col coevo lavoro di certi Impressionisti, cominciando dalla celebre *Impressione-Soleil Levant* di Monet che proprio nell'84 aveva voluto tornare a Bordighera dopo il viaggio fatto l'anno prima sulla nostra Riviera con Renoir.

**Angelo Dragone**

Un concerto domani (ore 17) al Palazzo del parco

# Giorgio Gaslini ... Bordighera «Dal Blues all'avanguardia»

## Tutto esaurito per il jazzista italiano più conosciuto all'estero

BORDIGHERA — Giorgio Gaslini a Bordighera. Domani, alle 17, al Palazzo del parco, terrà un concerto sul tema: «Dal Blues all'avanguardia». L'iniziativa è stata presa dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura del comune e dalla Biblioteca internazionale. Si prevede il tutto esaurito. Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato contenuto in 3000 ... proprio per dar ... ad ... pubblico più vasto di assistere a questa esibizione di lusso.

Gaslini non ha bisogno di presentazioni. Milanese, pianista e compositore, è ormai un musicista di dimensione internazionale. E' il jazzista italiano più conosciuto all'estero. Tra i primi ad aver importato e diffuso il jazz nella nostra penisola già nell'immediato dopoguerra, ha un «curriculum» eccezionale. Gaslini ha realizzato sinora circa 2000 concerti e 60 dischi.

Nel '67, ha ricevuto dalla rivista specializzata americana «Down Beat» il quarto posto nella graduatoria mondiale «New talents», per «New feelings», un disco inciso in collaborazione con Gato Barbieri, Don Cherry e Steve Lacy. Per tre volte, nel '76, '77, '78, ha partecipato al festival del jazz di New Orleans.

Negli Stati Uniti, è molto apprezzato: ha riscosso grande successo al Public Theatre e alla Columbia University di New York. Già insegnante al conservatorio S. Cecilia di Roma, è attualmente titolare della cattedra di jazz al Conservatorio di Milano. Ha tenuto corsi speciali ovunque, ed ... anche sulla Riviera dei Fiori, a Diano Marina.

Spiega Gaslini: «Ho sempre cercato di portare la musica a tutti gli spettatori giovani, nei luoghi più alternativi, come scuole, università, ospedali psichiatrici, e ... solo nei teatri o negli auditorium». Fondatore del Festival «Europa jazz» di Imola, ha collaborato nel cinema con i registi Antonioni (sua è la colonna sonora de: «La notte»), Lizzani e Risi, e, per la tv ha realizzato i programmi «Jazz in Conservatorio» e «Musica totale».

... pure scritto musiche per il teatro e, in particolare, per spettacoli di Albertazzi, Bolognini, Buazzelli e De Bosio. Come compositore, si è distinto per lavori sinfonici o da camera, balletti (come «Contagro», rappresentato alla Scala di Milano, o «Drakon», messo in scena all'Opera di Roma e al Massimo di Palermo) e opere. «Un quarto di vita» e «Colloquio con Malcom X».

**Stefano Delfino**

# *Ad Alassio teatro e concerti*

ALASSIO — Teatro, mostre di grafica, concerti, presentazione di nuove opere letterarie, dibattiti socio-culturali oltre ai consueti compiti di istituto costituiscono il programma ... della biblioteca civica di Alassio, messo a punto dal vicesindaco Gino Stalla, ... Pubblica Istruzione ... dal direttore Roberto Baldassarre.

E' un'attività articolata in diversi settori: dal rapporto con le scuole a quello con la popolazione, dalla divulgazione scientifica ai seminari di studio, dalle manifestazioni musicali a visite guidate in centri di interesse artistico ed economico. Un programma che interpreta le caratteristiche di una università popolare.

Per il teatro sono in programma due opere: «Arden of Feversham» di autore anonimo, anche ... attribuito dalla critica prima a Shakespeare e poi a Marlowe Kyd, ed il «Magico flauto magico» del Teatro della Tosse, una cooperativa genovese. Con «Arden of Feversham» il Gruppo della Rocca ri... ... fatto di cronaca re... ... caduto nel 1551 in Inghilterra. E' la prima e più celebre «tragedia domestica» del teatro elisabettiano, una trama che si accentra su tradimenti coniugali e vendette a sfondo sentimentale e politico.

Il «Magico flauto magico» di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati e Tonino Conte ha per protagonista il misantropo Papageno.

Per la grafica, destinata prevalentemente ai ragazzi, si svolge un concorso legato alla lettura del Pinocchio per partecipare alle manifestazioni di Firenze e Collodi nel centenario della pubblicazione dell'opera. Con «Fantasia allo specchio» si documenta la nascita di un libro di sole immagini per bambini con le esperienze di Ermanno Cristini e Luigi Puricelli alle prese con problemi posti dalla ricerca d'immagine, di struttura, di racconto, di tecniche grafiche che seguano nuovi indirizzi didattici e pedagogici. La mostra si accentra sul materiale di tre libri. Il ragno e la sua tela, Il papavero, Il giorno e la notte.

Per la presentazione di opere letterarie la Civica biblioteca alassina ha invitato Piero Angela, Gianni Granzotto, Claudio Fava, Bruno Vailati, Josepha Costa e Mario Moscardini.

L'attività musicale comprende concerti di Giampiero Ferrari, del quartetto d'archi Prokofiev, ... Corale della ... ed il Giugno musicale alassino.

**g. m.**

# I programmi delle televisioni private e straniere

## CANALE 5 A&G TELEVISION

UHF 53-58

12,30 Popcorn
13,30 Okay! cartoons
14 — Tennis
15 — Film: Per la polizia è solo un tridente mortale
18,30 Film: I sacrificati
18,30 Okay! cartoons
19 — Popcorn
20 — Okay! cartoons
20,30 Film: L'amante infedele
22,15 Harvey squadra cinque zero, tel.
23,15 Film: Napoli violenta

## TIVUESSE

UHF 43-54-56-59-63

10,10 Qui TVS
10,15 Pianeta cinema
10,45 Supercinesublico show
11,35 Perry Mason, tel.
12,30 Harlem contro Manhattan, tel.
12,55 Notizie TVS
13,05 La grande valle... ragg.
14,05 Film
15,45 Notizie TVS
15,50 Maki Mulher, ...
16,45 Notizie TVS
16,50 Laverne & Shirley, tel.
17,20 La principessa Zaffiro, cartoons
17,45 Notizie TVS
17,50 Ciao Ciao, ...
18,40 H... contro Manhattan, tel.
19,10 Telefilm
19,45 Ultimissima
20,15 Film: L'eredi... (dramm. '49)
22 — Un uomo chiamato Sloane, tel.
23 — Domani sul Secolo XX
23,10 La morte in faccia, tel.
0,05 Oroscopo

## TELERADIOCITY

UHF 29-31-47-49

8,30 Film
10 — ... al... o 2
12 — Telefilm della serie: Arthur re dei Britanni
12,30 TRC Flash
12,45 Film
14,30 Cartoni animati della ... rie: Gli Antenati
15 — Telefilm della serie: Ski Boy
15,30 Cartoni animati della serie: Ape Magà
16 — Anni Verdi Superstar
17,05 Video Show
17,45 Cartoni animati della serie: Candy Candy
18,15 Cartoni animati della serie: Ape Magà
18,45 TRC flash
19 — Telefilm
19,30 Cartoni animati della serie: Il grande Maringer
20 — Telefilm ... serie: ... Re dei Britanni
20,30 Smart, rubrica cinematografica
21,15 Telefilm della serie. Dipartimento S
22,15 Thriller, sceneggiato
... Oroscopo
... Alla terza candela, sexy
1,15 Film della notte

## TELENORD TN 4

UHF 24-30-31-44-45-52-58-62

11 — Lavadonascopo
12 — Cartoni animati
12,30 Kilt, Film
14,30 ... sediamo a colazione
14,45 Special
15,30 Questa si che è vita
16 — Rock speciale
18,30 Cartoni animati
17 — Ape Magà
17,30 M... Braccia di Ferro
18 — Judo Boy
18,30 Passo ridotto
19 — Parapsicologia
20 — Giorno per giorno
21,30 Uno strano tipo. Film
23,15 ... In casa d'appuntamento ... Film per adulti

## TELEGENOVA

UHF 33-48-52

10 — Il disordine, Film
11,30 Petrocelli. Telefilm
12,30 Cartoni animati
13 — La colomba non deve volare. Film
14,30 Caccia al «13»
15 — Lucy. Telefilm
15,30 I nostri amici
16,15 Cartoni animati
17 — ... uccide: è ... Film pol.
19 — Cartoni animati: Falco superbolide
19,30 Boy music
19,55 Conversazione religiosa
20,15 Il disordine, Film
22 — Petrocelli. Telefilm
23 — Speciale cronaca: Droga
23,30 L'uomo e la città

## TELECITTA'

UHF 49-52-54

12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film
... UPI sguardo ai giornali
14,50 Marcus Welby
16,30 Cinema
19 — Motori non stop
19,30 Oggi in Liguria
20,15 Candid camera
22 — Oggi in Liguria
22,15 Film

## ... TV

UHF 34-38-47-57

10 — Il buongiorno si vede dal mattino
10,30 La palestra in salotto
11 — Joe 90
11,30 Candy Candy
12 — Buford files
12,30 Notizie flash
... Playback
13,10 Agente speciale
14 — Candy Candy
14,30 Film
16 — Film
17,30 Joe 90
17,55 Notizie flash
18,10 Il gioco di Candy Candy
... Buford files
19 — Prima pagina
19,30 Notizie flash
19,45 Genoa e Samp
20 — Candy Candy
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Agente speciale
21,45 Film
23 — 5 minuti con C. Lanza
23,05 Film
0,30 Prima di notte

## ANTENNATRE LIGURIA

UHF 25-28-33-59

11 — Film
12,30 Cartoni ...
13 — Film
14,30 Giramondo
15 — Telefilm
16,30 Film
17 — Cartoni animati
17,30 Film
18 — Telefilm
18,40 Notiziario
20 — Giramondo
20,45 Bazar domani, con Lucio Flauto
24 — Film

## TELELIGURIA

UHF 24-25-51-57

12,30 Telefilm
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Gente nuova
... Telegiornale
19,50 Stampa Sera
20 — Bellezza con le erbe
20,30 La bustarella
24 — Film

## 2RTV-TELECHIAVARI

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66

11 — Black Beauty
11,30 Break
12,30 Cartoons
13 — Le erbe aromatiche
17,30 Astroganga, cartoons
18 — Mister
19 — Shangai
19,15 Il pensiero della sera
19,30 Reporter
20 — Pronto, con chi vinco?
20,30 Goleador
21 — Paul Gauguin
22 — Errori giudiziari
22,30 Reporter
22,50

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

CONTINUANO LE DIFFICOLTA' PER IL MONDO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA

## Sorgato di Novara: giorni decisivi mentre si cerca un nuovo acquirente

**I 400 dipendenti sono in cassa integrazione e per il momento non ci sono speranze per una ripresa dell'attività - La Pozzi Ginori vuol vendere - I sindacati chiedono garanzie**

NOVARA — Giorni decisivi per la Sorgato, l'industria produttrice di caldaie i cui impianti dallo scorso luglio sono praticamente inutilizzati. I quattrocento dipendenti sono in cassa integrazione e al momento non esistono prospettive che l'attività riprenda entro breve termine.

«Abbiamo l'impressione — affermano i sindacalisti della Fim — che ci sia l'intenzione, da parte della Pozzi Ginori, proprietaria dello stabilimento, di rendere sempre più precaria la situazione. Già qualche tempo dopo l'incendio che ha provocato il fermo dell'impianto computerizzato è stato troncato il rapporto di lavoro con alcuni dirigenti, mentre successivamente gli impiegati sono stati incentivati a dimettersi attraverso il pagamento di un determinato numero di stipendi».

Tutto questo non ha fatto che aggravare uno stato di cose che si trascina da anni e che sembra porre la Sorgato al centro di un complesso giro di cessioni da parte della Pozzi Ginori. «Negli ultimi mesi — affermano i sindacalisti — è stata una notevole riduzione dell'organico — aggiungono i sindacalisti — e la fabbrica è praticamente senza lesta e con pochi quadri intermedi, perché molti tecnici hanno cercato un impiego sicuro alla prospettiva di una continua incertezza».

Il futuro dell'industria novarese, infatti, è tra i più nebulosi. La richiesta di un concordato preventivo con ulteriore cessione dei beni appare un provvedimento inevitabile, anche perché il consigliere delegato Alessandro Peroni ha nuovamente manifestato l'intenzione della Pozzi Ginori di cercare un nuovo acquirente.

«Anche negli ultimi incontri che ci sono stati in prefettura — hanno spiegato Manzini della Fim e Orlando Foglio del c.d.f. — è venuta la conferma che la Sorgato è praticamente in vendita. Noi non siamo contrari a una simile soluzione, purché il gioco non venga effettuato sulle spalle dei lavoratori. Un eventuale passaggio di proprietà non deve essere considerato, infatti, un sotterfugio per svalutare i debiti dei creditori, ma un mezzo per il mantenimento dell'attuale organico e per il proseguimento dell'attività produttiva».

Secondo i sindacalisti, in presenza di più acquirenti (al momento sembra siano in corso trattative con un quartetto di possibili compratori), è necessario optare per la soluzione con maggiori garanzie per i dipendenti.

Il destino della Sorgato si deciderà nelle prossime settimane: per martedì 20 gennaio è convocata l'assemblea della Pozzi Ginori che deve ratificare la decisione di avviare le pratiche per il concordato preventivo e quasi contemporaneamente si dovrebbe tenere una riunione al ministero dell'Industria per accelerare la trafila burocratica riguardante la cassa integrazione dei dipendenti Sorgato.

Infine, sempre per metà mese è prevista, a Novara, un'assemblea aperta con le forze politiche e amministrative regionali e locali per cercare l'ennesima via di uscita all'intricata situazione. r. e.

La manifestazione forse a metà febbraio

## Sandro Pertini nell'Ossola per i 75 anni del Sempione

**DOMODOSSOLA — E' quasi ufficiale: il presidente della Repubblica Sandro Pertini verrà nell'Ossola per partecipare alle manifestazioni del 75° anniversario dell'apertura del tunnel ferroviario del Sempione. Una conferma indiretta della prossima visita del Capo dello Stato è contenuta in una lettera che il segretario generale del Quirinale, Maccanico, ha inviato al vicepresidente della comunità del San Gottardo, un organismo italo-svizzero che si occupa dei problemi della fascia di confine, avvocato Giuseppe Brocca di Domodossola.**

**Non è invece stata ancora fissata la data della visita anche perché il calendario delle**

**celebrazioni non è perfezionato: da parte italiana si parla di febbraio mentre gli svizzeri sarebbero orientati a far slittare la manifestazione a primavera inoltrata per evitare i rischi del maltempo.**

**Nei giorni scorsi a Domodossola c'è stata una prima riunione di un comitato di coordinamento, di cui fanno parte dirigenti delle Ferrovie italiane e svizzere, che dovrà varare il programma definitivo delle manifestazioni. In linea di massima, si è parlato di organizzare una mostra sulla storia della ferrovia: gli svizzeri metterebbero a disposizione locomotive e cimeli d'epoca, gli italiani parteciperanno con progetti, elaborati e documenti che riguardano la realizzazione del traforo.**

**Sarà sicuramente organizzato anche un convegno sul ruolo odierno del Sempione nel traffico ferroviario internazionale.** n. v.

## Montefibre di Verbania Ritmo lento nel lavoro come forma di protesta?

**Dopo gli scioperi articolati di questa settimana**

VERBANIA — *Alla Montefibre gli scioperi articolati di reparto di un'ora per ogni turno di lavoro sono stati attuati per l'intera settimana come forma di protesta per il mancato saldo delle tredicesime (pagate il 19 dicembre solo al 50 per cento delle spettanze) e per la dichiarata impossibilità dell'azienda a precisare la data futura di questo saldo. Il Consiglio di fabbrica della Montefibre si riunirà martedì pomeriggio «per decidere nuove forme di lotta che potrebbero anche consistere nel ritorno ai vecchi ritmi e tempi di lavoro».*

*I sindacati e le maestranze lamentano anche il mancato pagamento dei corrispettivi di cassa integrazione ordinaria ai 987 dipendenti che ne sono stati interessati dal 7 ottobre al 28 dicembre scorso.*

*Avrebbero dovuto essere corrisposti tra il giorno 6 e oggi, ma sembra che un errore nella compilazione dei tabulati abbia fatto rinviare a dopo il 15 la soluzione del problema.*

*E' stato frattanto rinviato pure di una settimana l'incontro previsto per ieri l'altro a Roma tra sindacati e Montedison per affrontare il problema Montefibre: da parte sindacale si teme che, nell'occasione, la società presenti il nuovo «piano di esuberi».*

*Questo sarebbe costituito da una richiesta di tagli (peraltro da tempo programmata anche «a pressioni del costituendo Consorzio bancario) per alleggerire i costi. La richiesta potrebbe esprimersi per lo stabilimento verbanese con 400 posti in meno alla Montefibre e con un centinaio alla consorella Tuban per due reparti della quale (Smap e Pollepel) con 187 dipendenti è prospettata la cessione alla Snia.* a. c.

La donna faceva parte della banda di Borgomanero

## Commessa attraversava l'Italia per vendere e acquistare droga

**Il «corriere» arrestato ha 24 anni - Ci saranno altre catture?**

BORGOMANERO — La «centrale della droga» aveva i suoi corrieri che giravano per l'Italia a rifornire i centri di distribuzione. Uno di questi corrieri era Loredana Damiani, commessa di 24 anni, nata a Grosseto e abitante a Lenta, vicino a Gattinara, in via Pignolo 5.

La Damiani è stata bloccata giovedì dal Nucleo operativo dei carabinieri di Milano. La giovane era scomparsa da qualche settimana. Visto come si metteva la situazione, si era rifugiata nell'alloggio della madre, in via Albini 9 a Milano: ma i suoi movimenti erano stati seguiti dai carabinieri di Gattinara, che collaboravano con quelli di Borgomanero.

L'altro ieri, il Nucleo operativo milanese dei carabinieri, su indicazioni fornite dal comando di Borgomanero, è piombato in via Albini e ha messo le manette alla commessa, eseguendo un ordine di arresto del pretore Lombardi.

Loredana Damiani, che risulta amica di Mimmo Torre, il «bello» della compagnia, dovrebbe essere accompagnata a Borgomanero a disposizione del giudice locale: in ogni caso, dal suo interrogatorio potrebbero emergere indizi per l'incriminazione di altre persone. La donna avrebbe fatto soprattutto la spola fra Borgomanero e Macerata, ma avrebbe agito anche in Liguria e particolarmente a Sanremo.

E' salito così a quindici il numero delle persone ammanettate nel «blitz della droga». La giusta ambizione del pretore Lombardi potrebbe essere quella di arrivare al di sopra del «Zi Nicola» e «Masciulidda», figure tutte sommate di taglia piuttosto modesta. In prima fila, potrebbero esserci ben altri personaggi.

L'impresa appare però delle più difficili. Il dossier sul commercio borgomanerese di eroina dovrebbe inoltre passare in questi giorni dalle mani del magistrato locale a quelle del procuratore della Repubblica di Novara, che è il giudice competente, e che ha del resto seguito da vicino tutta l'inchiesta, al cui svolgimento aveva delegato il dott. Lombardi.

Sbaragliata la banda locale, secondo l'autorità giudiziaria e di polizia, non dovrebbero più esserci a Borgomanero possibilità di procurarsi la droga, leggera o pesante. I drogati del posto — parecchi dei quali si trovano per il momento in carcere — dovranno cercarsela altrove: sul mercato di Milano, ovvero a Magenta dove pare siano soliti rivolgersi.

Il problema della droga non è d'altra parte un problema locale, e la sua risoluzione non sembra certo vicina. A Borgomanero, dopo la recente opera di ripulitura del sottobosco e della malvivenza locale e d'importazione, certi trafficanti non dovrebbero comunque avere vita facile. La recente retata non dovrebbe insomma costituire un fatto isolato. La caccia continua, e sono attesi per i prossimi giorni nuovi annunci di ulteriori arresti. f. a.

Verbania, per tentata truffa e falso

## Sarà sospeso il medico che ha messo in mutua giovane già in carcere?

VERBANIA — E' Carlo Seveso, 50 anni, via Castelli 36, Pallanza, il medico finito nei guai per aver rilasciato il certificato nel quale si dichiarava colpito da influenza un giovane, Davide Sarcina, 18 anni, Pallanza, che invece era stato arrestato dai carabinieri la sera precedente subito dopo uno scippo mal riuscito contro una donna.

E' stato anche precisato da parte degli inquirenti che il reato contestato al sanitario è quello di tentata truffa («tentata» in quanto non si è realizzata per intervento del datore di lavoro, prima dei carabinieri dopo) e di falso ideologico riscontrato per aver attestato una malattia inesistente e senza aver sottoposto ad alcuna visita la persona a cui aveva rilasciato il certificato.

«E' un episodio — dicono gli inquirenti — che dimostra ancora una volta l'eccessiva facilità, la leggerezza con cui troppi medici rilasciano certificati attestanti casi di malattie inesistenti alimentando il tanto deprecato ma mai a sufficienza combattuto fenomeno dell'assenteismo dal lavoro. Speriamo che questo caso serva da lezione».

Seveso, conosciutissimo e professionista stimato, risolta ora al di là delle possibili pene giudiziali altri severi provvedimenti amministrativi che potrebbero arrivare anche alla sospensione temporanea dell'attività professionale.

Come vuole la procedura infatti il «caso» è stato segnalato alla prefettura e all'Ordine dei medici per i provvedimenti di loro competenza.

a. c.

**Vilda Grassi Bollini ha respinto l'addebito affermando di non aver mai detto questo: inoltre, dal dibattimento è emerso che la decisione era stata presa dal consiglio d'istituto e non da lei. Di qui l'assoluzione perché il fatto non sussiste. Il pubblico ministero aveva chiesto l'assoluzione della preside.** (s. c. r.)

### Vigevano, preside assolto: l'accusa era diffamazione

**VIGEVANO — L'ex preside dell'Istituto tecnico commerciale «Luigi Casale», Vilda Grassi Bollini, di 47 anni, è stata assolta dal tribunale di Vigevano dall'accusa di aver diffamato una insegnante di educazione fisica Elide Colombi in Moniagna.**

**Praticamente, la preside era accusata di aver affermato che la docente di educazione fisica avrebbe fatto firmare una petizione critica nei riguardi della stessa preside alle allieve a proposito di una iniziativa che riguardava direttamente la preparazione delle studentesse a una edizione dei Giochi della Gioventù.**

### Vigevano: per truffa due condanne

VIGEVANO — Caterina Comallo, 33 anni, Robbio Lomellina, viale Gramsci 35, e Giuseppe Zanno, 48 anni, Mortara, corso Cavour 37, entrambi ex dipendenti della ditta S.I.C.A., sono stati condannati a sei mesi di reclusione e al pagamento di 60 mila lire per falso in scrittura privata e tentata truffa.

Avevano falsificato la firma dell'amministratore della società sul modulo di polizza della Compagnia Milano, con la quale la ditta era assicurata, per prendere il risarcimento dei danni riportati dalla Comallo in un incidente automobilistico. (g. c. r.)

## Immobilizzano guardiano rubano stoffa (70 milioni) poi abbandonano la merce

GALLIATE — E' andato a vuoto il «colpo» di una banda di sei uomini che nella notte tra giovedì e venerdì, dopo aver immobilizzato il guardiano di una fabbrica, si erano impadroniti di rotoli di tessuto in cotone per un valore di 70 milioni. Per un guasto ai freni del furgone su cui avevano caricato il bottino, i banditi hanno dovuto abbandonare la merce rubata in località Boscaglia vicino al Ticino.

L'episodio è avvenuto alla T.S.T. (Tintoria Stamperia Tessitura), una fabbrica di un centinaio di dipendenti posta in regione Varallino, a due chilometri dal centro abitato, in un luogo isolato. I rapinatori che avevano il volto coperto da un passamontagna, verso mezzanotte, dopo aver scavalcato il muretto di cinta, si sono nascosti vicino alla portineria, dove hanno atteso che la guardia giurata Vittorio Ciampana, 50 anni, terminasse il giro di ispezione. Quando l'uomo è arrivato, i sei lo hanno immobilizzato e rinchiuso, legato e imbavagliato, in un ufficio.

Poi, con tutta calma, i ladri dopo aver fatto saltare con la fiamma ossidrica le serrature del portone di ingresso e del magazzeno, hanno fatto entrare il furgone e lo hanno caricato di rotoli di tessuto.

Solo verso le cinque del mattino il custode è riuscito a liberarsi ed a dare l'allarme. r. c.

### Ancora grave operaio ferito

NOVARA — Si sono appresi solo ieri i particolari del grave incidente sul lavoro che ha coinvolto giovedì pomeriggio l'operaio delle officine meccaniche S. Andrea, Angelo Colombo Cubadda, 50 anni, coniugato, via Ugo Foscolo 1.

L'uomo che lavora nel reparto falegnameria delle S. Andrea, attorno alle 15 era intento con un compagno al trasporto di una grossa trave di legno lunga circa 3 metri. Al momento di appoggiare al muro il pesante palo Angelo Colombo Cubadda non è riuscito a bilanciarlo e la trave gli si è ribaltata addosso.

Gli agenti avvertiti dai vicini

## Novara: sono arrestati 3 topi d'appartamento

NOVARA — Tre topi d'appartamento sono stati sorpresi ieri dagli agenti della squadra mobile. Le operazioni che hanno portato alla cattura dei tre malviventi sono state due e in entrambi i casi ad avvertire la polizia sono stati i vicini di casa.

Dapprima a cadere in mano agli agenti sono stati due minorenni: Gian Pietro Tumiatti, 16 anni, cameriere, e Roberto Portaro, 23 anni, disoccupato. Verso le 15 dopo avere suonato ad alcuni campanelli in via degli Archivi (probabilmente per trovare un appartamento momentaneamente vuoto) hanno tentato di entrare in casa di una famiglia i cui componenti erano tutti al lavoro.

Un coinquilino, però, si è accorto di quanto stava accadendo e ha telefonato al pronto intervento della questura. I due si sono resi conto di essere stati scoperti e hanno tentato di allontanarsi senza peraltro riuscirvi: sono infatti stati bloccati in via degli Archivi da una pattuglia della «Volante». Nel portabagagli della loro auto sono stati trovati parecchi gioielli e oggetti d'oro nascosti nella custodia di una cinepresa.

Gian Pietro Tumiatti e Roberto Portaro sono stati arrestati per tentato furto aggravato. Dovranno inoltre rispondere di tutta una serie di ruberie in appartamenti avvenute a Novara in questi ultimi tempi.

Sempre all'opera della squadra mobile, ieri è stato arrestato un terzo ladro d'appartamenti. Si tratta del tossicodipendente Orlando Mazzoli, 23 anni, Vigevano, via Carducci 5, pregiudicato. Il giovane, approfittando dell'assenza dei proprietari, è entrato in una villetta di via Testa e qui, indisturbato, ha setacciato cassetti e armadi.

Dopo essersi impossessato di tutti gli oggetti preziosi trovati, il Mazzoli ha scavalcato la finestra per allontanarsi. Ad attenderlo, però, ha trovato gli agenti che erano stati avvertiti, anche in questo caso, da un vicino di casa ed è stato arrestato per rapina aggravata. m. s.

## Tragedia sul Rosa: morti assiderati tre alpinisti lombardi sul versante valsesiano

## Degli altri due, dispersi da giorni, trovate una tenda, una camicia, una borraccia

(Il servizio a pagina 6)

### Ossola: poca neve e pochi turisti

DOMODOSSOLA — Ancora paralizzati per mancanza di neve gli impianti delle principali stazioni dell'Ossola. A Macugnaga è possibile sciare solo sul Monte Moro. In Val Vigezzo funzionano soltanto le piste di Druogno grazie alla neve artificiale. Inattiva la sciovia di Segersboden mentre quelle di Valdo e ai piedi del Pizzo Cervandone sono in movimento.

Sul Mottarone ancora niente neve.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

IMMEDIATE VICINANZE STAZIONE FERROVIARIA:
magazzino mq 280 di nuova costruzione in fase di ultimazione. L. 65.000.000.
C.SO XXIII MARZO:
libero subito in signorile e recente complesso, ufficio mq 90 abitazione e mq 140 terrazzo; ingresso, living, sala, cucina, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box. L. 61.000.000. Finanziamenti.
VIA TADINI:
appartamento mq 90, ingresso, living, sala, cucina abitabile, bagno, 2 camere da letto, cantina L. 30.500.000 Finanziamenti.
ADIACENZE C.SO XXIII MARZO:
in signorile complesso in fase di costruzione, appartamenti di varie metrature disposti su vari piani, ottime finiture, riscaldamento autonomo a metano, disponibili alloggi di 1, 2, 3, 4 vani più servizi semplici e doppi.
INVORIO:
ville in fase di costruzione così composte: piano terreno: locale caldaia, box, cantina o cantina; primo piano: mq 110 abitabili, cucina, soggiorno, 3 camere più servizi doppi. Con annesso rustico da ristrutturare di mq 175 il tutto in lotto di terreno mq 9000. Prezzo complessivo L. 90.000.000. Finanziamenti.
A 12 KM DA NOVARA:
villette a schiera in fase di costruzione così composte: piano terra: box, locali varia destinazione, portico; piano primo: mq 110 abitazione, piano mansardato: mq 110 abitabili. La parte prospiciente ant. e post. il giardino. Possibilità taglio appartamenti a piacere. Preventivi rateali.
A 18 KM DA NOVARA:
libera villa bifamiliare con ampio giardino, completamente indipendente, così composta: piano giardino: ingresso, ampio salone, con caminetto, cucinotto, sala pranzo; 3 camere letto, doppi servizi, cantina e box, mq 160 ca., primo piano: ingresso, sala, cucinotto, sala pranzo, 3 camere letto, doppi servizi, terrazzo, cantina e box, mq 120 ca. I due appartamenti possono essere completamente indipendenti. Prezzo complessivo L. 117.000.000. Finanziamenti.
CENTRALISSIMO BALUARDO O. SELLA:
libero prestigioso appartamento mq 165 così composto: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, sala pranzo, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e box. L. 135.000.000. Finanziamenti.
CENTRALISSIMO P.ZZA S. AGATA:
libero subito appartamento mq 160 3 camere più servizi, box L. 42.500.000. Finanziamenti.

EDILFIN ricerca per la propria clientela:
APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in NOVARA e provincia.

**Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite**
**28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33**

STRESA - PALAZZO DEL TEATRO DEI CONGRESSI
Martedì 13 Gennaio 1981 ore 21
ZOO DI VETRO
di T. Williams
Il Teatro Movimento con Elena Zareschi
Ingresso serale posto unico L. 4500
Stagione Teatrale 1981
abbonamento a 4 spettacoli: L. 12.000
13-1-1981 - Zoo di vetro
19-1-1981 - Il re muore
19-2-1981 - Il bacio della donna ragno
5-3-1981 - Macbeth
Per informazioni rivolgersi all'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Stresa 0323/30.150 - 30.389

IMPARA IL TEDESCO ALLA DEUTSCHE SCHULE
ISTITUZIONE GARANTITA DAL MINISTERO TEDESCO
OLTRE 15 SEDI NEL NORD ITALIA
NOVARA - Bel Giardino Sala, 1 - Tel. 21084
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841 865
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269

GUENZI STUDIO IMMOBILIARE
Mottarone: villetta nuova in vista panoramica, così composta: soggiorno, con camino, cucinino, 3 camere, servizio, terreno mq 1000 ca. L. 39.500.000 dilazionabili.
Cavaglietto: casa recente libera composta da 2 appartamenti complessivi mq 230 ca. terreno, altro fabbricato mq 250 ca. L. 115.000.000 dilazionabili.
Pombia: villa libera, recente, vista panoramica, vicinanze stazione ferroviaria e parco del Ticino, con ingresso, cucina, soggiorno, 5 camere, 2 servizi, caldaia, cantina, lavanderia, box, terreno mq 3700 ca. cintato e piantumato L. 130.000.000 dilazionabili.
Colazza: casa libera, vista lago, 4 locali, 2 servizi, con possibilità ricavo altri 4 locali, cortile L. 39.500.000.
Arona: adiacenze strada del Sempione, appartamento libero con cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, ampia soffitta, box, terreno L. 58.000.000 dilazionabili.
Arona: adiacenze strada del Sempione, magazzino mq 200 ca. con possibilità ricavo appartamenti L. 58.000.000 dilazionabili.
Per la vostre vendite telefonateci al numeri 0322/3707-46284 Arona via Torino 14
per le vostre vendite telefonateci al numeri
0322/3707-46284 ARONA via Torino 14

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA
S.N.U.
NOVARA
E' bandito un Concorso Pubblico per titoli ed esami per la nomina di n. 1 Capo Servizio impianti, manutenzioni e lavori esterni (impiegato di gruppo 1°).
Requisiti: alla data del 22-12-1980 aver compiuto il 18° anno d'età e non il 25°, salvo le elevazioni di legge.
Titolo di studio: almeno quinto di scuola media superiore ed esperienza di lavoro, meglio biennale, maturata con mansioni analoghe ad altre presso imprese pubbliche o private.
Termine: la domanda di partecipazione dovrà pervenire alla Presidenza dell'A.M.S.N.U. - V.le Curtatone, 13/15 - NOVARA.
Entro le ore 12 del 20 gennaio 1981.
Gli interessati potranno richiedere ogni informazione e copia del bando di concorso presso la Segreteria dell'Azienda S.N.U. - Novara, v.le Curtatone, 13/15 - Tel. 0321 26.176.
IL PRESIDENTE
Avv. Michele Calderara

Importante Azienda di Abbigliamento ricerca
AGENTE ESCLUSIVO
per la zona di: NOVARA, VERCELLI, ALESSANDRIA
Ci rivolgiamo a giovani con non più di 30 anni, anche senza esperienza di vendita, che intendano iniziare o proseguire una brillante carriera commerciale in una moderna azienda in grado di garantire:
SICUREZZA: offerta da un'azienda dinamica e organizzata con vasta introduzione presso la clientela.
GUADAGNO: acconti mensili, incentivi, premi per una media annua di 20/25.000.000.
SVILUPPO: di professionalità facilitato da corsi di formazione interni.
Se Lei è interessato alla proposta ed è in possesso dei requisiti richiesti, potrà rivolgersi direttamente al:
Sig. Turchetti - incaricato della selezione - presso l'Hotel Europa - Corso F. Cavallotti, 38/a - Novara - Lunedì 12 gennaio dalle 9,30 alle ore 12,30

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
OCCASIONI DI FINE STAGIONE
Novara - Via Fratelli Rosselli 26
Effettuata comunicazione al Comune competente in data 17-12-1980

Cerchiamo UN/UNA MODELLISTA
con ampia e documentata esperienza nel settore confezioni donna. Garantiamo la massima riservatezza e uno stipendio di sicuro interesse.
Tel. 0321/473792

Teatro Coccia
giovedì 15 gennaio ore 21
Renato Rascel
presenta
Giuditta Saltarini
in IN BOCCA ALL'UFO
di Dino Verde
Per prenotazioni tel. 26.287

BARAGGIA DI SUNO
CIRCOLO ARCI
CERCASI
BANCONIERE
BAR MENSA
Per informazioni
tel. 0322/85.279

GRASSULLO IMMOBILI - TURISTICI
Uffici: Verbania Intra via San Vittore 11-13 (Palazzo Galleria) t. 0323 / 44.205 - 41.092
Ora 9-13 15-19 anche il sabato.
La domenica, previo appuntamento.

Lago Maggiore, San Bernardino Verbano, Biano; terreno agricolo con vigneto di mq 600 circa, completamente pianeggiante adiacente a strada comunale e vicino a strada provinciale, confinante con zona edificabile; servito da acqua, luce e fognature. L. 4.460.000 dilazionabili.

Lago Maggiore, San Bernardino Verbano, Biano; casa rustica posta su due piani con progetto per ristrutturazione, tre locali, servizi, due cantine, giardino. L. 21.000.000 dilazionabili.

Lago d'Orta, Quarna Sotto, casa da ristrutturare con terreno di mq 1600 circa adiacente strada. L. 22.000.000 dilazionabili.
Lago Maggiore, San Bernardino Verbano, Ompio, baita da ristrutturare con vista lago, terreno mq 1500 circa completamente urbanizzato adiacente strada. L. 12.500.000 dilazionabili.

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

INVITO AL «FINE INVERNO» THOMAS'
Un'autentica occasione per chi vuole scegliere le "firme" più prestigiose dell'alta moda a PREZZI SPECIALISSIMI.
THOMAS'
Corso Cavour 7 - NOVARA
Telefono 0321-29636

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI

# Rascel e la moglie a Novara giovedì in «Bocca all'Ufo»

**Il «Piccoletto», dopo molti anni, torna al teatro Coccia - L'incontro ravvicinato con i galattici sarà propiziato dalla brava Giuditta Saltarini**

NOVARA — Renato Rascel, dopo qualche anno di assenza, ritorna a Novara con il suo nuovo spettacolo «In bocca all'Ufo», una favola musicale di Dino Verde, in programma giovedì 15 gennaio al Teatro Coccia (ore 21) con a fianco la moglie Giuditta Saltarini.

Rascel è stato tra i primi nel dopoguerra a riportare il teatro leggero sui palcoscenici del nord Italia. I novaresi più anziani lo ricordano al «Coccia» impegnato sui bauli e cassoni di una stazione ferroviaria in acrobatici passi di tip-tap; oppure dietro a una batteria mentre gareggiava con i gorgheggi della giovanissima Tina De Mola, uno spettacolo portato in scena dalla soubrette Luciana Dollver e dal fantasista Maddalena.

Poi la coppia diventò «regina» e vennero i grossi spettacoli, primo fra tutto la rivista *«Or che il nostro cielo è diventato sereno»*, che viaggio felice sul famoso tema musicale di «Velia». Rascel divenne il grande «piccoletto», inimitabile comico, musicista per grandi e bambini e validissimo interprete di grossi lavori teatrali.

Renato Rascel — Giuditta Saltarini

Ora, dopo i successi musicali di «Alleluja brava gente» ci riprova con le «galassie» e gli applausi non sono mancati dove lo spettacolo è già arrivato. Si tratta di un «incontro ravvicinato» con i galattici: è quello che capita, appunto, a Roma, all'avvocato Quaresima che, contattato da una splendida UFA, dovrà difendere i compatrioti dalle accuse degli extraterrestri che vogliono distruggere l'Italia. E qui si può già immaginare come vannole cose: Rascel si industria a mostrare il campionario di vizi e difetti (le tasse, Montecitorio, gli scioperi, la Tv) ma poi alla fine, quando è il momento del processo, difende il Paese e tutto finisce per il meglio, con l'amore che fa chiudere entrambi gli occhi alla bella UFA.

Anche se lo spirito surreale di Rascel è un poco frenato nel contesto dello spettacolo, che si direbbe costruito sull'avvenenza, il brio e la simpatia di Giuditta Saltarini, il «piccoletto» ha ancora qualche colpo da maestro, quando travestito da bebè, ironizza sulla famiglia-tipo italiana legata al mito della pubblicità. Le doti comunicative di Rascel non si possono discutere e dopo le innumerevoli risate il pubblico riesce anche a commuoversi quando canta le bellà di Roma e poi annuncia che ci sono attori che desidererebbero morire sul palcoscenico. Forse un ricorso a Chaplin ed al suo «luci della ribalta».

Non manca il «balletto galattico» che agisce quasi sempre su musiche orecchiabili dello stesso Rascel e di Detto Mariano.

**Liliano Laurenzi**

## *A Verbania si vedrà terza rete della tv*

VERBANIA — Grazie all'installazione di un nuovo ripetitore sul Mottarone sarà possibile anche in gran parte del Verbano captare le trasmissioni del terzo canale televisivo.

I verbanesi e gli abitanti delle zone vicine dell'entroterra, potranno così assistere da lunedì 12 a venerdì 16, sempre con inizio alle ore 20,05, ad una trasmissione voluta dal dipartimento scolastico sul tema della prevenzione dentale in età scolare che sarà condotto da Nadia Guareschi Guzzo, una verbanese che da anni si occupa del settore.

La trasmissione del giorno 16 sarà in diretta, e gli ascoltatori potranno intervenire con telefonate al numero che apparirà sul video *(a.c.)*

**Verbania** — Prosegue fino a fine mese alla galleria Lanza, in corso Garibaldi 30, la personale postuma del pittore Mario Tozzi. Alla galleria Corsini di via S. Vittore 22, invece, è stata prorogata di altri 10 giorni la personale di foto e di grafia di Bruno Di Bello, uno degli esponenti della mec-art.

**Sartirana Lomellina** — Un trumeau stile Luigi XV, del valore di sei milioni, è stato rubato dal magazzino del commerciante di mobili Giovanni Balossini, 61 anni, con sede in piazza Chiesa 10.

Un recital organizzato degli Amici della Musica

## *«Ricerca della musica perduta» con la voce di Cathy Berberian*

NOVARA — Lunedì alla Sala Borsa alle 21, ci sarà il concerto inaugurale degli «Amici della Musica» per la stagione 1981, con un programma dal titolo «Serata in liberty». Allo spettacolo definito «recital in un salotto di fine Ottocento» parteciperanno il mezzosoprano Cathy Berberian e il pianista Bruno Canino.

Purtroppo anche in questa occasione c'è la concomitanza con un altro spettacolo teatrale: la terza serata di prosa al Faraggiana con la Compagnia della Loggetta che presenterà «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello.

Infatti sembra strano che in una cittadina come Novara siano rappresentate nella stessa sera due importanti manifestazioni entrambe sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Ritornando agli «Amici della musica», l'abbonamento per i concerti pomeridiani e serali costerà 21 mila lire (17 mila solo per quelli serali) grosse riduzioni per i giovani sotto i 25 anni, dalle 12 alle 8 mila lire.

Lo spettacolo di apertura è stato definito dalla stessa protagonista, Cathy Berberian, *«un riuscito tentativo di ricerca della musica perduta»* con un programma in massima parte basato su un repertorio recuperato tra una quantità di musica vocale caduta nell'oblio a torto o a ragione. Gli spettatori potranno così seguire un «itinerario sonoro» che spazierà da Beethoven a Rossini, da Tosti a Berio, da Chopin a Purcell, da Puccini a Verdi, da Offenbach a Rimsky-Korsakov, Rachmaninov, Herbet, Satie, Oewe e Respighi.

Cathy Berberian, nel presentare lo spettacolo già eseguito con successo a Parigi, Londra, New York, Berlino ed al Festival di Edimburgo, ha così affermato: *«Effettivamente la riesumazione di questo repertorio è fedele e coerente al mio dichiarato desiderio di presentare "nuova" musica, nel senso che questi brani saranno nuovi per almeno due generazioni presenti in sala, e per gli altri, sarà un "nuovo" modo di riascoltare la musica che avevano gustato anni fa»*.

L'artista nata in America da genitori armeni, canta in venti lingue.

Il pianista Bruno Canino, 44 anni, napoletano, ha iniziato l'attività concertistica dedicandosi alla musica contemporanea per poi dirigersi verso quella da camera, sempre però nel rifiuto di ogni limitazione specialistica. E' impegnato stabilmente con Antonio Ballista e con Gazzelloni e fa parte con Ferraresi e Filippini del «Trio di Milano». Ha suonato in tutti i più importanti centri europei, negli Usa e in Giappone e è insegnante di pianoforte principale al Conservatorio di Milano.

I prossimi appuntamenti degli «Amici della musica» per quanto concerne i concerti serali saranno i seguenti: 22 gennaio, festa patronale di S. Gaudenzio, il pianista Adriano Jordao. Per i concerti del pomeriggio, alle 16,30 del 30 gennaio, il duo pianistico Pastorelli-Perrotta. **l. l.**

Da sei mesi nessuna proiezione

## Mortara è una città rimasta senza cinema

MORTARA — Da sei mesi, più precisamente da luglio, con la chiusura del cinema teatro Zignago, in città, quindicimila residenti con un circondario con un numero di abitanti pressoché uguale, non si è più potuto vedere un film.

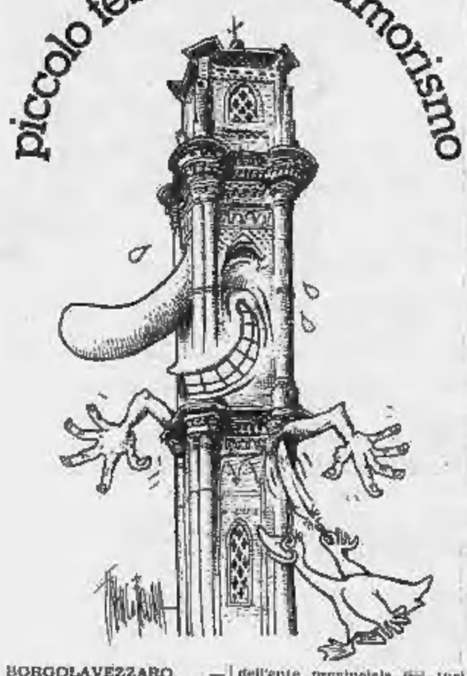
Ora è passato il Natale ed è arrivato anche il nuovo anno ma Mortara continua ad essere, in fatto di locali cinematografici, in declino completo.

Ma come è possibile che un centro come Mortara sia privo di uno spettacolo cinematografico, almeno un paio di giorni alla settimana? «E' un problema — risponde il sindaco Giuseppe Abba — che ci siamo posti non appena il proprietario dello Zignago, l'industriale Mainardi di Vigevano, ha cercato di tenere spettacoli anche teatrali». E cosa avete deciso? *«Intanto si è fatta avanti la Biblioteca comunale. I suoi responsabili hanno avuto contatti con il Mainardi per affittare il locale e assicurare così la gestione e il ritorno del cinema. Come amministrazione comunale, se la richiesta non sarà eccessiva da parte del proprietario dello Zignago, siamo orientati ad affittarlo. La città avrebbe in tal modo a disposizione un locale autosufficiente per ogni forma di intrattenimento»*.

E quando affronterete concretamente l'argomento? *«In una prossima riunione delle forze di maggioranza — a Mortara sono il pci e il psi —. La proposta della biblioteca comunale è un'iniziativa valida. Se la riuscirà di acquisire il locale in affitto verrebbero garantiti ai più presto almeno due giorni di films alla settimana, al sabato e alla domenica, oltre che nei giorni festivi»*.

Lo Zignago d'altronde è l'unico locale attualmente disponibile per una sala cinematografica gestita in forma industriale. Gli altri due cinema, il Palestra e il Ricci, sono chiusi e destinati ad altri usi. Il Palestra, di proprietà della Società di ginnastica «La Cristoforo», è da alcuni mesi trasformato in una palestra effettiva. Il sodalizio intende usarlo per incentivare la propria attività. Il Ricci, in centro città, invece è diventato di proprietà della telefonica Sip che a Mortara ha una propria sede di distretto. L'ex cinematografo servirà per potenziare gli impianti della società. **ge. r.**

## Ritorna «Borgoride»




BORGOLAVEZZARO — Torna «Borgoride», il concorso di disegno umoristico che lo scorso anno, alla prima edizione, aveva chiamato a raccolta caricaturisti del Novarese, della Lomellina e da altre parti d'Italia. Quest'anno il Comune di Borgolavezzaro, in collaborazione con «La Stampa - Cronache del Novarese» e con il patrocinio dell'ente provinciale del turismo, lancia la seconda edizione. Tre le sezioni: professionisti, residenti in provincia di Novara e Lomellina, scuole. I disegni dovranno pervenire entro il 12 febbraio all'assessorato alla cultura e tempo libero del Comune di Borgolavezzaro. La data di svolgimento della mostra va da domenica 15 al 22 febbraio.

### Rock-racconti in un concerto

**VERBANIA — Per il quarto degli spettacoli della stagione '80—'81 organizzati con il concorso dell'assessorato comunale alla Cultura, lunedì sera si svolgerà al cinema—teatro Apollo un concerto «rock—racconti» sul tema: «Un viaggio attraverso i giovani» con Daniela Candio, Giorgio Della Villa, e Giuliano Viltani. Inizio alle 21.**

**Mercoledì 14, invece, al Sociale di Intra, si terrà l'annunciato concerto per la stagione della gioventù musicale d'Italia. Suonerà la «Camerata Barocca», un complesso orchestrale da camera diretto da Mario Conter, che eseguirà brani di Alberioni, Vivaldi. Inizio alle 21. Lo stesso concerto si terrà nel pomeriggio, sempre di mercoledì, nel teatro del Palazzo dei Congressi a Stresa per gli alunni delle scuole medie superiori del Verbano e del Cusio.**

**Per lunedì 19 è invece in programma al teatro Vip il terzo spettacolo della stagione di prosa in collaborazione con lo Stabile di Torino. Andrà in scena, per la regia di Trionfo, «Becket e il suo re» di Anouilh, con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti.** *(a.c.)*

### Bandito il premio "Città di Stresa"

STRESA — Bandita, in collaborazione con il Circolo Culturale Borromeo e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, l'edizione 1981 del Premio nazionale di narrativa «Città di Stresa».

Vi possono partecipare tutte le opere in lingua italiana pubblicate in Italia e nel Canton Ticino tra il 30 giugno passato ed il 31 maggio prossimo. I volumi, in quindici esemplari, dovranno pervenire all'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa.

Il premio un milione indivisibile sarà consegnato il 30 settembre.

Compongono la giuria Piero Bianucci, Livio Caputo, Guido Gerosa, Renato Giuntini, Gianfranco Lazzaro, Primo Levi, Giampiero Orsello, Pietro Prini, Ugo Romani, Giorgio Squarotti, Marcello Staglieno. *(a. c.)*

# SPETTACOLI E TACCUINO

**NOVARA**
**Astra:** La moglietina porno.
**Coccia:** Il pap'occhio.
**Excelsior:** La febbre del sabato sera.
**Faraggiana:** Il bisbetico domato.
**Vittoria:** Bentornato Picchiatello.
**S. Cuore:** Kramer contro Kramer.
**Araldo:** Profondo rosso.

**ARONA**
**San Carlo:** Black Stallion.
**Roma:** La settimana bianca.
**Moderno:** Ocho lo monde.
**Lux:** Kagemusha.

**BORGOMANERO**
**Moderno:** Classe mista.
**Nuovo:** Biancaneve e i sette nani.
**Lux:** Cavalieri dalle lunghe ombre.

**DOMODOSSOLA**
**Corso:** Countdown.
**Filodrammatici:** L'incredibile Hulk.

**GALLIATE**
**Smeraldo:** Eh il ladrone.

**GHEMME**
**Italia:** Poliziotto Superpiù.

**GOZZANO**
**Sociale:** Fascination.

**OLEGGIO**
**Comunale:** Non ti conosco più amore.
**Moderno:** Linea di sangue.

**OMEGNA**
**Sociale:** Settimana bianca.

**CAMERI**
**Oratorio:** Café express.

**TRECATE**
**Comunale:** La dérobade.
**Vittoria:** Qua la mano.

**VERBANIA**
**Apollo:** Viaggi erotici.
**Ariston:** Sesso infuocato.
**Vip:** Quando chiama il sconosciuto.
**Sociale (Intra):** Brubaker.
**Sociale (Pallanza):** La dottoressa ci sa col colonnello.

**ROMAGNANO SESIA**
**Casa del Popolo:** Quella sporca dozzina.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**
**Ariecchino:** Il bisbetico domato.
**Astoria:** Due sotto il divano.
**Cognoni:** Il vizietto II.
**Marconi:** Io e Caterina.
**Cetti Tiraldi:** Exibition n. 80.

**FARMACIE**
**Novara:** Chiabrera, Piazza Cavour, San Rocco, largo Cantore, Viale Roma, v. Torelli.
**Arona:** Manzoni, v. a Liberazione.
**Stresa:** Internazionale Giordani, corso Italia.
**Castelletto Ticino:** Garo Picchio, via Marconi.
**Sesto Calende:** Giardini, via XX Settembre.
**Verbania:** Natoli, piazza Gramsci 13.

## Di scena il «Burbanèllu» almanacco di Borgomanero

BORGOMANERO — Il «Burbanèllu», taccuino in dialetto dell'ex sindaco democristiano Giuseppe Bacchetta, è arrivato alla terza edizione, con i suoi proverbi, le ricette gastronomiche locali, le fotografie di Ettore Cerutti e del grande Lovazzano, le poesie di Carletto Fontaneto e del «Togn» Pastore, i pensierini di un altro ex sindaco-poeta: il socialdemocratico Peppino Preti.

Alla terza «tribolazione», come egli stesso definisce la sua annuale fatica, Bacchetta sfodera un almanacco ancor più vivace e interessante dei primi due. Le bellissime foto (peccato il piccolo formato) accompagnano l'Agogna lungo il suo corso e attraverso i tempi; i proverbi seguono il succedersi dei mesi, i quali sono commentati da curiose citazioni di avvenimenti di 50 e cent'anni fa.

Relegati in un angolino, e forse per questo ancor più preziosi, i detti «sui cani, gatti e compagnia». Eccone qualcuno (nella versione dialettale c'è sempre la rima): «Il cane muove la coda, l'ignorante dice la sua» - «Donne e cavalli, non prestateli mai». «Se il cane abbaia come un accidenti, o ha paura ovvero non ha più denti». «E' sempre sulla strada giusta il cavallo che ha paura della frusta». **f. a.**


UNI

ARONA
Viale F. Baracca, 55
tel. 44.396/7

NOVARA
Piazza del Rosario
tel. 30.364

SUPERMERCATI

| | | |
|---|---|---|
| Pollo «Grill» | il Kg | L. 1980 |
| Carapelli oliva | lt 1 | L. 2340 |
| Topazio semi vari | lt 1 | L. 890 |
| Tonno Rio Mare olio oliva | gr 85 | L. 570 |
| Pummarò Star bottiglia | gr 620 | L. 480 |
| Maionese Maiss | gr 250 | L. 590 |
| Margarina Vallè | gr 200 | L. 480 |
| Pelati Star | gr 800 | L. 490 |
| Borlotti De Rica | gr 400 | L. 290 |
| Rabarbaro Zucca | cl 70 | L. 2980 |
| Amaro Montenegro | cl 70 | L. 3480 |
| Porto Croft | cl 75 | L. 3280 |
| Cynar | lt 1 | L. 3490 |
| Marsala secco Florio | cl 68 | L. 1470 |
| Brandy Fundador | cl 75 | L. 4980 |
| Last Piatti | gr 500 | L. 790 |
| Vernel | lt 1 | L. 840 |
| Carta igienica Tempo | 4 rotoli | L. 860 |

All'Unishop
PREZZI AFFARE 1981
Nei reparti abbigliamento, sotto questo cartello troverete la convenienza a portata di mano

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Dopo l'ingresso nella Cee

## La Grecia può fare concorrenza ai risicoltori?

VERCELLI — L'ingresso (il 19 gennaio) della Grecia nella Cee quale decimo «partner», con produzioni agricole mediterranee, simili a quelle del nostro Mezzogiorno, ha messo a rumore un po' tutto il mondo agricolo per la eventuale concorrenza che tale Paese potrebbe esercitare nei confronti dell'Italia.

Nessun allarme per il momento, invece, per quanto concerne le coltivazioni che riguardano da vicino il Vercellese e le altre province risicole italiane, vista la modesta entità della produzione greca di riso.

Le coltivazioni risicole in Grecia si estendono per circa 19 mila ettari (175 mila in Italia) e la produzione, incentrata sui tipi «Balilla», «Roma», si aggira sulle 100 mila tonnellate (1.100.000 in Italia), di cui l'85 per cento consumate all'interno e solamente il 15 per cento destinate alla esportazione.

Date le caratteristiche generali dell'agricoltura greca, risultano prevalenti anche nella risicoltura, è ovvio, le piccole aziende (6.200 circa nel 1976). La produzione media per ettaro è di circa 53 quintali, pressappoco corrispondente a quella italiana.

Sinora la politica governativa è stata orientata al contenimento della risicoltura entro i limiti del prevedibile fabbisogno interno, onde evitare la necessità di vendere all'estero maggiori eccedenze ai prezzi internazionali, inferiori a quelli correnti sul mercato interno. Per il riso le previsioni sono quelle di mantenere la produzione ai livelli attuali, sufficienti per coprire la domanda interna.

L'on. Renzo Franco — presidente dell'Ente Nazionale Risi — pur riconoscendo che la Grecia non dovrebbe influenzare negativamente le nostre esportazioni (come potrebbero, invece, fare, invece, altri «partners» come la Spagna e il Portogallo), fa alcune riserve sul futuro, le stesse già avanzate al 9° Congresso internazionale della risicoltura dello scorso maggio.

«E' da vedere — osserva — sino a che punto i propositi saranno mantenuti, quando l'ingresso nel MEC avrà fatto cadere in gran parte le preoccupazioni da cui è stato sinora motivato il contenimento produttivo. Il fatto che la Grecia possa avvalersi di tutti gli strumenti previsti — in particolare le «restituzioni all'esportazione» — e dei provvedimenti assunti dalla Cee per favorire il collocamento delle eccedenze in Paesi Terzi comporterà, verosimilmente, una valutazione molto diversa da quella in atto. C'è, anzi, da osservare che proprio il piano predisposto dal governo ellenico rappresenta lo strumento idoneo per un pronto incremento della risicoltura».

I meno pessimisti sono dell'avviso che neppure l'allargamento della Comunità a «12» dovrebbe recare un danno ai «5» produttori (Italia, Grecia, Spagna, Portogallo). Anzi dovrebbero averne un vantaggio per la possibilità di aumentare le produzioni. Contro un fabbisogno dei «12» di 19 milioni di quintali di risone, i «5» ne producono, oggi, solamente 17,5.

**Walter Nasi**

La torre dell'Angelo e il Sant'Andrea di sera piombano nel buio

## I monumenti non vengono più illuminati «Colpa dei guasti, non dell'austerity»

*VERCELLI — Da qualche tempo, la torre dell'Angelo in piazza Cavour ed il Sant'Andrea, i monumenti-simbolo della città, non vengono più illuminati la sera dai riflettori che li rendevano ben visibili. In redazione ci sono giunte lettere e telefonate di gente che si chiede il perché: pare che non sia facile rispondere alla domanda.*

*L'ufficio tecnico comunale sostiene infatti che è un mero problema di guasti elettrici. Spiega un funzionario: «Gli impianti di illuminazione per il Sant'Andrea, cioè grossi fari piazzati sul palazzo che ospita il Comprensorio, si sono deteriorati e sono andati fuori uso. Abbiamo chiesto all'azienda autonoma per i servizi municipalizzati il preventivo per risistemarli. Per quanto riguarda la torre dell'Angelo, non ne sappiamo invece nulla».*

*Diversa la spiegazione fornita dall'azienda autonoma dei servizi municipalizzati, dove viene fatto osservare che il problema non è solo quello del deterioramento dei pur obsoleti impianti di illuminazione. Dicono infatti all'azienda: «Il fatto è che quando si sono guastati sia i fari che illuminavano il Sant'Andrea che quelli che facevano luce sulla Torre dell'Angelo, il Comune non ha più espresso la chiara intenzione di riaccenderli. Forse per rispettare l'austerity».*

*Se la spiegazione fosse tale, ci sarebbe davvero da restare stupiti. Mentre tutte le città italiane cercano in ogni modo di valorizzare i loro monumenti, anche con l'illuminazione notturna, Vercelli fa eccezione per una discutibile pretesa di risparmio energetico ad ogni costo.*

*Ma il Sant'Andrea e la Torre dell'Angelo sono due monumenti «sfortunati». Del primo infatti ci siamo sovente occupati, nelle nostre cronache, per segnalarne il grave stato di incuria in cui è tenuto: il professor Giuseppe Bo ha scritto di recente un significativo volumetto, lanciando l'ennesimo S.O.S.*

*La Torre dell'Angelo sta facendo la stessa fine. Spesso gli abitanti delle case sottostanti si sono rivolti al Comune protestando perché dalla torre si staccano pesanti calcinacci. Sinora nessuno è intervenuto.*

*Che il Comune abbia deciso di perorare la causa del «black out» sui due monumenti per non fare vedere queste pecche almeno la sera? Nell'emblematica foto di Renato Greppi, anche il monumento a Cavour, nell'anonima piazza, sembra indicare perplesso lo stacco della Torre dell'Angelo, evidente anche all'osservatore più distratto.* **e. d. m.**

Vercelli. La Torre dell'Angelo da restaurare (Greppi)

**Vercelli** — Mostra di modellismo in Santa Chiara da domani, alle 10, sul tema: «Cielo-terra-mare». La organizza fino al 25 gennaio l'assessorato alla cultura del Comune. La rassegna, che è alla terza edizione, ospiterà le opere di un centinaio di modellisti provenienti da tutto il Piemonte e dalla Lombardia.

### Cigliano vende l'ambulanza?

CIGLIANO — Cesserà lunedì, se non si presenteranno altri volontari, il servizio di ambulanza. La decisione è stata presa l'altra sera dall'assemblea generale dei volontari del servizio Avis, convocata dal presidente Antonio Pasteris. Ai lavori ha partecipato anche il vice-sindaco, Fulvio Pagliaro, che è già stato, come noto, designato a sostituire il sindaco dimissionario, Franco Regis.

«*La scelta è triste* — ha detto Antonio Pasteris — *ma non si può evitare, e meno che non si riesca a trovare un numero adeguato di volontari che si affianchino ai venti che attualmente garantiscono il servizio 24 ore su 24*».

Il servizio volontario dell'autoambulanza fu istituito il 28 ottobre 1976. La cittadinanza ciglianese si autotassò, e con il ricavato della sottoscrizione (8 milioni e 600 mila lire) venne acquistata l'autolettiga. Il corpo volontario si era costituito fin dal luglio del '76: vi avevano aderito 50 persone.

Col trascorrere degli anni però la schiera dei volontari si è via via assottigliata, ed oggi ne sono rimasti che 30, sui quali pesa l'onere di servire, 24 ore su 24, una popolazione di oltre 30 mila abitanti, in un territorio del quale fan parte numerosi centri: Cigliano, Moncrivello, Borgo d'Ale, Alice Castello, Villareggia, Maglione, Saluggia, Sant'Antonino, Bianzè, Tronzano, Santhià e anche Borgomasino, in provincia di Torino.

In questi anni i volontari del servizio ambulanza Avis hanno percorso 55 mila chilometri, effettuando 1100 interventi.

La grave decisione presa dall'assemblea dei volontari verrà resa di dominio pubblico anche mediante la pubblicazione di manifesti. Nel caso in cui non si presentino altri volontari (unico modo per evitare la soppressione del servizio) l'ambulanza verrà venduta ed il ricavato verrà devoluto alle costruzione del nuovo centro per anziani. **m. o.**

### Nomade di 26 anni arrestata a Santhià

VERCELLI — Una giovane zingara polacca è stata sorpresa dai carabinieri, che già l'avevano fermata l'8 gennaio 1980, nella zona di Santhià.

La donna è stata arrestata per un vecchio ordine di cattura emesso appunto dodici mesi fa dalla procura della Repubblica di Vercelli: sarebbe l'autrice di diversi furti nel Santhiatese.

L'anno scorso era riuscita a farla franca in quanto, al momento di tramutare il fermo in arresto, non erano emerse quelle precise responsabilità a suo carico venute alla luce dopo il suo rilascio.

La giovane dovrebbe chiamarsi Nunu Bosnak, 26 anni.

# NOTIZIE SPORTIVE

I bicciolani dovranno fare a meno di Sattin

## La Pro anticipa oggi contro il Pontedecimo

VERCELLI — La Pro anticipa oggi (ore 14,30) a Pontedecimo la conclusione dell'andata. Caricate dal successo di domenica sul Pescia, la formazione vercellese punta ad un risultato utile anche su un campo difficile che lo scorso anno le costò una severa punizione (0 a 4).

Nobili, soddisfattissimo della prova dei suoi contro il Pescia, è alle prese con sempre nuovi problemi. Due giocatori, perni della squadra, sono in forse: Valera lamenta ancora il colpo alla gamba accusato domenica che costrinse la Pro ha chiudere l'incontro in dieci, Sattin accusa il nacutizzarsi di un vecchio strappo che lo tenne lontano dai campi per diverse giornate.

Dice Nobili: «*L'alternativa a Sattin nel ruolo di libero è Pela, quella a Valera è Bianchi. Però, se dovessi forzatamente rinunciare a tutti e due, sarei costretto ad anticipare il rientro in squadra anche di Franzi o di Fracchia, nonostante l'intenzione di farli riposare ancora un po'*».

Escluso invece il reinserimento di Granaglia (che pure stava crescendo): il giovane ex juventino è afflitto da un doloroso herpes (uno stogo cutaneo di natura virale) alla schiena e, secondo i medici, dovrà osservare un lungo periodo di riposo. Oltre che dalle probabile assenze, Nobili è anche preoccupato per la marcatura di Sarti Magi, il giocatore del Pontedecimo più ricco di classe: la affiderà o a Dainese o a Bianchi.

Per il resto, l'allenatore vercellese, visti i buoni risultati di domenica, confermerà in attacco l'inedito duo Taschieri-Milani, chiedendo a Marongiu di giostrare ancora nel ruolo di tornante. Contro il Pescia, in questa nuova posizione, Marongiu ha disputato la sua miglior partita con la maglia della Pro. Seguirà la squadra a Pontedecimo un buon numero di tifosi **e. d. m.**

Basket, serie D: oggi con l'Agnelli

## Autosociale, due punti per uscire dalla bolgia

VERCELLI — *Ultima partita del campionato di Serie D di pallacanestro prima d'iniziare la «poule» salvezza.*

*Al Palazzetto dello Sport, oggi, s'incontrano l'Autosociale Opel e l'Agnelli di Torino. L'Autosociale ha disputato sabato scorso, contro il Puntografico Collegno, primo in classifica, una prova straordinaria: è andata, dopo una battaglia serratissima, ad un filo dalla vittoria. Gli ospiti hanno conquistato il successo solo grazie alla loro consumata esperienza ed a qual quid di classe in più dovuto a giocatori di notevole esperienza, alcuni provenienti dalle serie superiori.*

*Ma è indubbio che l'Opel ha entusiasmato i suoi sostenitori che hanno visto una squadra muoversi piacevolmente, concretamente, con un gioco pulito, valido ed efficace. C'è veramente da credere che se l'Opel avesse potuto disporre di Nicolello, uno dei suoi migliori uomini, da tempo fuori squadra perché ammalato, il suo torneo sarebbe stato illuminato da altri risultati positivi.*

*L'Agnelli di Torino non dovrebbe costituire un avversario troppo difficile da superare.* **r. l.**

I 250 abitanti si stringeranno attorno alla famiglia

## Oggi i funerali del bimbo di Salasco morto annegato in un metro d'acqua

SALASCO — *Il piccolo centro agricolo (258 abitanti a pochi chilometri da Vercelli è ancora in lutto. Pochi mesi fa morì in un incidente stradale la giovane Patrizia Bernuzzo, prossima alle nozze; mercoledì pomeriggio un bambino di otto anni, Pier Paolo Orondi, è annegato in un metro d'acqua nel grosso lago che si apre andando verso Crova.*

*Tutta la popolazione si radunerà stamane nella casetta di via Europa Unita per l'estremo saluto al piccolo Pier Paolo. La salma verrà portata nella vicina parrocchia dove, alle 10, si svolgerà la cerimonia funebre.*

*La famiglia, in precarie condizioni economiche, faticherà a pagare le esequie. Maria Orondi, 41 anni, è vedova dal 1978 e, l'anno scorso, ha perso anche la madre, che la aiutava a badare ai tre figli più piccoli. Dei tre più grandi, le due ragazze hanno preso proprio in questi giorni il posto di lavoro; così il secondogenito, Alessandro, è diventato in pratica il sostegno della numerosa famiglia: fa il meccanico a Vercelli ma ora dovrebbe partire per il servizio di leva. La madre, che potrebbe contare solo sulla sua piccola pensione di invalida, si appella alle autorità: «Per favore, non chiamate Alessandro al servizio militare».*

*Il dignitoso dolore della madre si rispecchia in quello di tutta la popolazione. Un'altra famiglia è stata toccata in modo particolare dalla tragedia: quella del piccolo Alessandro Galliani, 8 anni, l'amico fraterno di Pier Paolo che ha rischiato di fare la stessa fine, camminando per circa 200 metri sul lastrone di ghiaccio del lago. Alessandro è ancora sotto choc. I genitori hanno dovuto chiamare il medico per le cure del caso, dopo la terribile esperienza di mercoledì pomeriggio.* **e. d. m.**

Pier Paolo Orondi

Diciotto solisti o gruppi sul palco

## Festival dei bambini Oggi la finalissima

VERCELLI — Oggi, alle 15,30, finalissima del festival canoro per bambini «Le mille e una nota», giunto all'ottava ed ultima edizione.

Diciotto i solisti o gruppi che si avvicenderanno sul palcoscenico, presentati da Claudia Tugnolo e da Pier Antonio Franzolin. Canteranno: Maurizio Passone, Daniela Boscaro, il coro della Regina Pacis, Valentina Fichelet, Morena Spagna, Angela Capolupo, Cristina Franzolin, Stefania Allorio, il secondo coro della Regina Pacis, Cristina Maestrelli, Gabriele Gambino, Simona Valtaro, Andrea Avanzato, Raffaella Canna, Stefano Profeta, Potito Schiavone, Germana Secreti e Mauro Altara.

I finalisti sono stati scelti attraverso una lunga selezione alla quale avevano preso parte più di 170 bambini delle elementari vercellesi.

Allo spettacolo di oggi parteciperanno alcuni «ospiti d'onore»: il cantante Peppino Bolzoni, il corpo di danza ritmica della Regina Pacis, il complesso rock vercellese dei «Wasps», e, per la prima volta in esibizione a Vercelli, i «Quaerien» e gli «Starters» di Novara. L'orchestra che accompagnerà i cantanti è quella degli «Juniors» diretta da Flavio Ardissone. «La Stampa - Cronache di Vercelli» ha messo in palio tre coppe.

**e. d. m.**

**Vercelli** — Luciano Cannas, 25 anni, corso 25 Aprile 14, è rimasto leggermente ferito all'arcata sopracciliare sinistra in uno scontro di gioco su un campo di calcio. Guarirà in pochi giorni.

**Vercelli** — Pubblicato dalla Gazzetta ufficiale il decreto di approvazione dell'aumento a 500 lire al quintale del diritto di contratto sul risone deciso lo scorso agosto dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente nazionale risi.

## Spettacoli e taccuino

Manzone; **Esso**, piazza Cugnolo; **Gulf**, corso Manzoni; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Marzucchelli; **Desiderio**, via per Cicenango.

**GPL**

**Vercelli**: Nazional Gas, km 76.500 per Torino.

**Santhià**: Valdengas, regione Piagera.

**IMPIANTI SELF-SERVICE (servizio notturno)**

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Bonzano**, via Restano 68.

**SANTHIA'**

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.583.

**TV PRIVATE**

**STP**

**(Canali 25-51 UHF)**

Ore 12,15: Film «Orbi il bandito».

13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm; 19: Aniedrima sport; 19,30: Cartoni animati; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm; 21: Documentario; 21,15: Film; 22,45: Notiziario automobile; 23,15: Telenotte - Notiziario; 23,30: Film «Josephine». Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI**

**(Canali 38-45-55-60 UHF)**

Ore 18,30: Film «L'uomo dal lungo fucile»; 16: Cartoni animati della serie «Ape Maga». 18,30: Cartoni animati; 19: Telefilm della serie «Big Valley»; 20: Cartoni animati della serie «Ape Maga»; 20,30: Videoeventi - Notizie; 20,45: Videoeventi sport; 21: Le grandi conquiste: «Il tumulto di Amboise» (2ª parte); 21,45: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 22,30: Film «Caroline Chérie».

### Temperature ieri massime e minime

| | |
|---|---|
| Vercelli | 0 — 7 |
| Biella | 1 — 6 |

Temperature del 9 gennaio dallo scorso anno: Vercelli (1, —3); Biella (2, —2). **Umidità media**: Vercelli 65%; Biella 40%. A Vercelli il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,56; a Biella sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,55.

**Le previsioni**: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

Sabato 10 gennaio ore 22.30

**CAFFE' TIZZONI**

P.zza Castello, 14 - **DESANA**

*Per una sera in compagnia*

**«2 chitarre e tante canzoni»**

**GILBERTO CORTESI** (Cantautore)

**GIORGIO LASAGNA** «chitarre»

## ECONOMICI

AZIENDA tessile in Bolgaronia cerca assistente tessitore capace, conduzione e responsabilità reparto; 10 telai normali e altri pinza. Retribuzione categoria III. Scrivere casella 213 Publivalsesia — 13011 Borgosesia

DA OGGI
C'È UNA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
A VOSTRA DISPOSIZIONE

ALPICAR S.r.l.

GATTINARA - CORSO GARIBALDI 143 - TEL. 81512

IL SUO IMPEGNO:
- ACCOGLIENZA CORDIALE
- VENDITORI PREMUROSI
- SENSIBILITA' A TUTTI I PROBLEMI DEL CLIENTE
- E SOPRATTUTTO... AUTOMOBILI FIAT!

FIAT

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Centro di incontro

## Gli anziani chiedono più spazio

**BIELLA — I frequentatori del Centro comunale d'incontro per anziani hanno sostituito da qualche tempo l'immagine dell'anziano rappresentato come un vecchietto fragile, curvo sotto il peso degli anni: Al suo posto c'è ora un arzillo pensionato che non disdegna il ballo «liscio» e che, se necessario, impegna gli amministratori comunali a risolvere i problemi del centro d'incontro.**

**I pomeriggi trascorsi dai pensionati nei locali di viale Matteotti sono sempre animati: complice del frequentatori è addirittura l'inverno.**

**E' infatti in questa stagione che al Centro d'incontro fervono varie iniziative: contrariamente a quanto potrebbe sembrare, i pensionati non sono d'accordo a identificare i mesi invernali con il riposo: anzi, è proprio in questo periodo che le occasioni per stare insieme sono più frequenti che nella bella stagione. I pensionati preferiscono mettere al sole: si ritrovano a gruppi ai giardini Zumaglini, oppure rimangono a casa. Mano a mano che l'autunno incomincia a dipingere con i suoi colori le foglie degli alberi e le giornate si accorciano sensibilmente, il Centro incomincia a rianimarsi.**

**La struttura venne inaugurata il 27 novembre 1976. L'iniziativa fu intrapresa dagli stessi pensionati che sentivano la necessità di un luogo accogliente in cui trascorrere qualche ora in serenità. Il Centro è gestito dagli utenti: nel dicembre scorso sono avvenute le elezioni per la nomina dei loro rappresentanti: mercoledì prossimo, 14 gennaio, in municipio avverrà la nomina del presidente.**

**In quell'occasione i pensionati non tralasceranno di presentare agli amministratori comunali le loro richieste, una delle quali li coinvolge direttamente: la ricerca di una nuova sede, idonea alle nuove esigenze. Lo spazio, al Centro, non è più sufficiente ad accoglierli tutti: di domenica, in inverno, l'affluenza raggiunge punte elevate, sino ad 80 persone.**

**Oltre al desiderio di stare in compagnia, i pensionati frequentano il centro per rivivere momenti della passata giovinezza. Il ballo, ad esempio, fa dimenticare loro il peso degli anni, ma vi sono anche i conviti organizzati in particolari circostanze o le gite.**

**Tra i passatempi preferiti degli anziani figura il gioco delle carte: si impegnano in lunghe partite, che durano pomeriggi interi, mentre in un'altra sala il pensionato ricorda, accompagnandosi con la chitarra, canzoni di tanti anni fa. C'è attesa, ora, per le nuove iniziative che intende avviare il comitato di partecipazione per i prossimi mesi.**

**d. ca.**

Durante una lite nella notte in una cascina di Zumaglia

# Ferisce l'amico con l'accetta

### L'uomo, un margaro, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio - La vittima è grave

BIELLA — Il procuratore della Repubblica ha emesso un ordine di cattura per tentato omicidio nei confronti di Dario Valcauda, 50 anni: durante una lite scoppiata, sembra per futili motivi, l'altra notte all'una, in un casinale di Zumaglia, ha gravemente ferito a colpi d'accetta un uomo di 46 anni, Marco Coda.

Quest'ultimo è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella: i medici si sono riservati la prognosi. I due si conoscevano da qualche giorno: Dario Valcauda, da circa un mese, lavorava alle dipendenze di un allevatore di Pettinengo, Giacomo Manchisi.

Dario Valcauda, originario di Mongrando, abitava ultimamente a Zumaglia, nella cascina Bona, di proprietà del suo datore di lavoro: da qualche giorno il Coda, senza fissa dimora, vi trascorreva la notte, senza chiedere il permesso al Valcauda. In un primo momento la presenza dell'uomo non ha dato fastidio al margaro, che sembrava aver accettato la situazione: all'improvviso, però, tra i due è scoppiata una violenta lite.

*«Sono stanco di averti fra i piedi»* avrebbe esclamato ad un certo punto il Valcauda, rivolgendosi al Coda. La discussione è ben presto degenerata.

I due uomini si sono affrontati: il Coda ha brandito un falcetto, l'altro una pesante accetta. Nella colluttazione il Valcauda ha avuto il sopravvento e ha ferito gravemente l'avversario all'addome, alla mano sinistra, alla testa, riportando solo una lieve ferita al polso destro, guaribile in 10 giorni.

Benché ferito gravemente, Marco Coda è riuscito a trascinarsi sulla strada, invocando aiuto. E' stato sentito dagli avventori di un vicino bar, di proprietà di Ruggero Uberti Bona, che gli hanno prestato i primi soccorsi, e poi lo hanno accompagnato all'ospedale.

Le indagini, condotte dai carabinieri di Biella, si sono immediatamente iniziate. Ieri mattina Dario Valcauda è stato rintracciato a Zumaglia e interrogato: il magistrato ha quindi spiccato nei suoi confronti mandato di cattura, incriminandolo per il tentato omicidio di Marco Coda. Valcauda, rispondendo alle domande degli inquirenti, si è giustificato dicendo che la situazione si era fatta insostenibile. La presenza dell'uomo sotto lo stesso tetto, la difficile convivenza, hanno fatto nascere tra i due dissapori che sono poi sfociati nella lite.

Dario Valcauda

L'accaduto ha suscitato viva impressione a Zumaglia: Marco Coda da qualche tempo si adattava ad eseguire vari lavori come manovale, o nelle cascine della zona. I due si erano conosciuti a Zumaglia.

Dario Valcauda, nell'aprile del 1973, fu al centro di una vicenda giudiziaria, in seguito alla morte del proprio padre, Martino, nel corso della quale fu il primo ad essere sospettato. In un primo momento le responsabilità della disgrazia, avvenuta a Ronco, gli furono addossate, ma la corte d'assise di Torino, nel processo d'appello, lo assolse per insufficienza di prove. Dario Valcauda è ora rinchiuso nelle carceri del Piazzo, in attesa di giudizio.

Marco Coda, che è originario di Biella, ha sempre lavorato alle dipendenze dei margari delle vallate biellesi. Da quanto ha raccontato alla gente del posto, si trovava a Zumaglia per un lavoro stagionale, terminato il quale sarebbe ripartito.

**d. ca.**

## Anziano muore dopo un incidente

**BIELLA — E' morto nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale Antonio Della Valle, 76 anni, che era stato ricoverato nel reparto rianimazione per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale.**

**La vittima era stata investita da un ciclomotore condotto da Marisa Delchini, 17 anni, che ha riportato con ferite superficiali.**

Dopo la lettera aperta d'accusa della Democrazia proletaria

# Il sindaco di Vallemosso risponde sui fondi per gli alluvionati

VALLEMOSSO — *«Il sindaco Gianni Bedotto esprime il suo parere sulla lettera che democrazia proletaria ha indirizzato al presidente della Repubblica Sandro Pertini». Così è intitolato un duplice foglio ciclostilato, nel quale Bedotto, esponente comunista, spiega il comportamento della giunta pci-psi a proposito di presunte irregolarità, da parte della precedente amministrazione dc-psdi-indipendenti, nella gestione di circa 300 milioni versati al Comune dopo la tragica alluvione del 2 novembre 1968.*

*La sezione vulmossese di democrazia proletaria, che ha un rappresentante nel consiglio comunale (l'unico, nel Biellese), all'inizio dello scorso mese di dicembre ha rivolto una «lettera aperta» al presidente Pertini per chiedere che venga appunto fatta luce sulla gestione di quei fondi.*

*Il sindaco Bedotto riferisce in primo luogo che i fondi pervenuti al Comune dodici anni fa vennero «gestiti fuori bilancio e fuori da ogni sia pur minimo controllo democratico dall'allora sindaco democristiano Carlo Garrone». «Premettiamo e precisiamo — aggiunge — che in quella occasione il comportamento del pci e del psi non fu né ambiguo né minimizzatore».*

*Viene poi sinteticizzata la cronistoria di quel che è avvenuto dal 1975, quando il Comune «passò» alla coalizione di sinistra, fino ad oggi. Bedotto dichiara di aver ricevuto da Garrone, al passaggio delle consegne, «due libretti di banca nei quali risultavano ancora 26 milioni, provenienti da offerte della stampa e di privati cittadini a favore degli alluvionati».*

*«A giustificazione delle operazioni eseguite — prosegue — Carlo Garrone, dopo qualche tempo, consegnò una borsa piena di fogli, fatture, qualche registrazione e tante matrici di assegni emessi. A parte la gestione fuori bilancio, cosa grave per un pubblico amministratore, si palesò la certezza che non esisteva una registrazione contabile degna di questo nome. Di fronte a tanta confusione, la giunta municipale si rese conto dell'impossibilità di venire a capo delle entrate e delle uscite».*

*I 26 milioni furono depositati in un conto intestato al Comune. La giunta interpellò poi un legale per potersi muovere nella giusta direzione e convocò il consiglio comunale. Venne deciso di affidare al Comitato regionale di controllo tutti i documenti «per un esame il più competente possibile e imparziale». Il controllo venne effettuato da una commissione di esperti. Nel restituire ai Comune i documenti, il Comitato riferì che «non era stato possibile dare risposte certe, in quanto non si era potuto far combaciare le entrate con le uscite e vi erano inoltre delle spese che gli attuali regolamenti comunali non consentono».*

*A questo punto il sindaco trasmise la documentazione e la risposta del Comitato di controllo alla magistratura. Dal canto suo, a quel che risulta, l'organismo regionale segnalò il fatto alla Procura generale di Torino e alla Corte dei Conti, a Roma.*

**p. m.**

A Crevacuore il gelo ha spaccato le tubazioni dell'acquedotto

# Ora a Cossato arriva più acqua ma va consumata con parsimonia

COSSATO — E' leggermente migliorata nelle ultime ventiquattro ore la situazione idrica in città. L'acqua potabile ha ripreso ad affluire, sia pure in misura ridotta, nei quattro vasconi di riserva, in frazione Leria di Lessona. I serbatoi hanno una capienza di 250 mila litri ciascuno.

L'afflusso di acqua nelle grandi vasche, dopo l'improvvisa «secca» di lunedì e martedì, ha consentito di rifornire quasi normalmente le circa quattromila famiglie cossatesi che si servono dell'acquedotto municipale.

*«La situazione è costantemente sotto controllo* — ha dichiarato il sindaco Elio Panozzo — *e se non si avranno altre sorprese l'erogazione potrà continuare come adesso per tutta la giornata. Si raccomanda ai cittadini di far uso dell'acqua potabile soltanto per usi strettamente necessari, evitando sprechi o utilizzazioni improprie».*

Il rifornimento idrico è subordinato alla portata dell'acquedotto del Consorzio della Baraggia, che raccoglie l'acqua di varie sorgenti dell'alta Valsessera, in territorio di Postua, e serve undici Comuni.

Al momento l'erogazione dell'acqua viene interrotta soltanto di notte, dalle 20 alle 8 del mattino successivo.

**f. g.**

CREVACUORE — E' senza dubbio il gelo il responsabile delle numerose falle che si aprono nelle tubazioni dell'acquedotto comunale, causando notevoli disagi agli abitanti: un ennesimo guasto è avvenuto l'altra notte, ma i tecnici hanno già provveduto alle riparazioni. Le tubazioni dovrebbero essere completamente sostituite: strato di sottile materiale a base di cemento e a 40 anni di distanza dalla posa in opera cedono in vari punti.

I tecnici fanno inoltre rilevare che le tubazioni corrono a poca profondità dal livello stradale: lo spessore della terra non è sufficiente a riparare dal freddo intenso. Il gelo agisce in particolare nei tratti in cui vi sono già delle perdite. Le falle si aprono con facilità, soprattutto nei punti di raccordo tra la rete idrica principale e le derivazioni che portano l'acqua nelle case.

I maggiori problemi si presentano nella parte vecchia dell'abitato, dove le tubazioni vennero sistemate con criteri, ormai superati. I tecnici provvedono in questi casi alla sostituzione di interi tratti della rete idrica. Occorrerebbero però interventi radicali per eliminare definitivamente l'inconveniente. Le sostituzioni parziali, infatti, non danno sufficienti garanzie.

ZUMAGLIA — *Fra qualche giorno, se i lavori proseguiranno senza intoppo, entrerà in funzione l'impianto che capta l'acqua del rio Tamarone.*

*L'opera, il cui progetto risale a una decina di anni fa, è stata realizzata da un consorzio costituito dai comuni di Zumaglia, Pettinengo e Ronco per far fronte all'aumento di richiesta di acqua.*

*La nuova presa d'acqua integrerà l'erogazione degli acquedotti dei tre Comuni. Il nuovo impianto sarà in grado di fornire 6 litri d'acqua al secondo. Per il prelievo dal Tamarone, si è dovuto costruire un impianto di potabilizzazione. L'acqua sarà suddivisa tra i tre comuni in proporzioni diverse: Zumaglia avrà il 50 per cento; Pettinengo il 30 e Ronco il 20.*

*I tecnici fanno però osservare che le quantità indicate potranno essere variate a seconda dell'effettivo fabbisogno idrico di ognuno dei tre comune. Il costo dell'opera si aggira sui 200 milioni.*

*Rimane ora da ultimare l'allacciamento dell'impianto alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.* **d. ca.**

La vertenza per il cambiamento dell'orario

# Sciopero studenti concluso all'Istituto Rubens Vaglio

BIELLA — L'agitazione degli studenti dell'istituto per geometri Rubens Vaglio, presieduto dal professor Salvatore Ghimillaro, è terminata e le lezioni sono state riprese normalmente dopo un paio di giorni di «sciopero bianco» da parte degli allievi. Invece di seguire le lezioni, i ragazzi si riunivano in assemblea plenaria (hanno approfittato dell'occasione per dibattere anche altri problemi).

*«E' stato raggiunto un accordo* — ha precisato il preside — *che accontenta tutti, grazie anche alla maturità e allo spirito di concreta collaborazione degli studenti».*

La scuola è frequentata da 292 maschi e 120 ragazze. A questi 412 studenti se ne devono aggiungere 86, iscritti ai corsi serali per lavoratori, che però non sono interessati alla questione.

La vertenza è stata originata dalla disparità fra i due sessi delle ore di lezione di educazione fisica: gli studenti ne hanno in programma complessivamente 34 settimanali, le ragazze soltanto dieci. Anche gli insegnanti sono di sesso diverso. Quando i maschi sono impegnati nella ginnastica, le ragazze hanno forzatamente delle ore vuote, che non possono essere utilizzate per le normali lezioni perché le classi sono incomplete. La situazione è analoga, con la sola inversione dei termini, quando sono le studentesse a fare ginnastica.

Per far collimare fra di loro le diverse esigenze, il preside ha dovuto modificare l'orario delle lezioni. Il mutamento ha avuto quale conseguenza l'effettuazione di ore di studio al pomeriggio di determinati giorni. Gli studenti hanno attuato l'agitazione per eliminare questo inconveniente, che crea notevole disagio a chi abita fuori Biella.

La questione è stata esaminata a fondo dagli studenti, unitamente agli insegnanti: sono così emersi vari elementi a favore della loro tesi e il preside ne ha tenuto conto. Una discussione pacata e responsabile ha poi consentito appunto di trovare una intesa. Gli studenti fanno osservare che hanno mantenuto la protesta nei giusti limiti, evitando soprattutto quelle forme che possono essere confuse con il desiderio di effettuare vacanze fuori programma.

**p. m.**

Sulla strada che collega Biella a Piedicavallo

# Andorno: anziana sconosciuta è travolta e uccisa da un'auto

BIELLA — Una donna sconosciuta (capelli grigi, circa sessant'anni di età priva di documenti di identità) è morta ieri mattina all'ospedale per le lesioni riportate in un incidente: mentre attraversava la strada Piedicavallo-Biella è stata investita da un'auto.

La disgrazia è avvenuta l'altra sera ad Andorno Micca, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri. L'auto, una «Jaguar», era condotta da Giorgio Borrione, 26 anni, il giovane lavora col padre, Attilio Borrione, nell'officina meccanica di cui è titolare, trasferita recentemente a Sagliano Micca, e si dedica all'automobilismo agonistico.

*«Stavo scendendo a Biella* — ha dichiarato — *a velocità normale. Vado forte, per temperamento, solo quando sono in gara. La donna, proveniente da destra, ha attraversato la strada quasi di corsa. Ho frenato, sterzando contemporaneamente verso il marciapiedi, nella speranza di scansare la donna, che a giudicare dal suo comportamento non si era accorta dell'auto. Purtroppo non ci sono riuscito per una frazione di secondo».* La vittima è stata infatti urtata dallo spigolo anteriore sinistro della vettura ed è caduta all'indietro, battendo la nuca.

La morte è stata determinata appunto dall'urto violento del capo sull'asfalto. La donna ha subito perso i sensi e non si è più ripresa.

Un altro grave incidente stradale è avvenuto in circostanze analoghe in via La Marmora. Un pensionato di 73 anni, Giuseppe Malinverni, abitante in città, è stato anch'egli investito da un'auto. Era alla guida della vettura, una Citroën, Emma Cantone, di Occhieppo Inferiore. L'uomo ha dovuto essere trasportato alla clinica neurochirurgica di Novara per un intervento alla testa, al cui esito è legata la speranza di salvarlo.

**p. m.**

**Trivero** — Stasera nella chiesa parrocchiale di Prativero, ad iniziativa della Pro loco, la corale «Aurora Montis» del maestro Romano Beggiato terrà un concerto vocale. Domani, alle 15, si svolgerà la «Festa della terza età», dedicata in particolare agli anziani ospitati dalla casa di riposo Mary Zegna. Si esibirà la «Mandolinistica biellese», diretta dal maestro Emilio Straudi.

# Tre alpinisti morti assiderati sul versante valsesiano del Monte Rosa

(Servizio in altra pagina)

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Sexy movie.
**Impero:** Razza selvaggia.
**Marconi:** Un americano a Parigi
**Mazzini:** Shining.
**Odeon:** Il bisbetico domato.
**Sociale:** I seduttori della domenica

**BORGOSESIA**

**Sociale:** Zucchero, miele e peperoncino.

**CANDELO**

**Verdi:** Coma profondo.

**COGGIOLA**

**Ennio:** Porno erotic movie.
**Italia:** Prestami tua moglie.
**Reder:** I cavalieri dalle lunghe ombre.

**COSSATO**

**Michelotti:** La cameriera seduce i villeggianti.
**Primavera:** Amityville horror

**CREVACUORE**

**Aurora:** Bocca di fuoco.

**PRAY**

**Excelsior:** Corpo e cuore.

**SERRAVALLE**

**Corso:** Due sotto il divano.

**VALLEMOSSO**

**Vallemosso:** Le locandiere.

**FARMACIE**

**Biella:** San Paolo, via Torino 88, tel. 22.755.
**Borgosesia:** Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
**Cossato:** San Raffaele, via Marconi 69 a, tel. 94.158.
**Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biogliese:** 44.11.44; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 86.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 65.89 13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

**MOSTRE D'ARTE**

— Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017: «Colori e forme nell'arte dei protagonisti contemporanei».
— Garabello e Perazzone, viale Roma 4, tel. 20.955: Pittori italiani jugoslavi.
5 Galleria Garabello e Perazzone, via Roma 4, tel. 20.955: «Natale con i pittori nell'jugoslavi». L'orario di apertura è dalle 15.30 alle 19.30.

**BENZINAI**

**Servizio automatico o notturno** — **Biella:** via Milano 22, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Cossato:** Frazione Mastrantonio.

**Aperti oggi pomeriggio:**

**Biella:** via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Tripoli, via Rosselli 80.
**Cossato:** via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorzi.

# NOTIZIE SPORTIVE

Stasera l'ultimo incontro di basket con l'Astense

## Il congedo della Lana Gatto

BIELLA — Per l'ultima giornata del campionato di pallacanestro di serie C 1, girone A, la Lana Gatto ospiterà questa sera, alla palestra Rivetti l'Astense. L'incontro, che avrà inizio alle 21, sarà un festoso congedo dei biancorossi dai propri sostenitori, dopo la qualificazione alla seconda fase per la promozione in serie B.

La gara, pur non avendo più alcun interesse per la classifica, è ugualmente attesa dai tifosi, dopo la eccezionale prova della Lana Gatto, vittoriosa in casa della capolista Varese.

*«Non vorrei* — dice Tim Shea — *che il successo della squadra più forte del nostro girone avesse un effetto negativo sui miei ragazzi, esaltandoli più del necessario. Ciò potrebbe causare pericolosi cedimenti e guastare così la festa per questa sera.*

*«Anche se l'Astense è l'ultima in classifica, pretendo dai giocatori il massimo impegno e la necessaria concentrazione. In caso contrario, potremmo anche rischiare la sconfitta e personalmente non mi va di perdere quando si può vincere. Per questo motivo ho parlato chiaro a tutti e mi auguro di essere ascoltato».*

*«Inoltre* — ha concluso — *la gara con gli astigiani ci servirà da collaudo per la prossima fase del campionato, che avrà inizio il 25 gennaio prossimo. C'è quindi poco tempo per prepararci ad un compito molto impegnativo: dovremo affrontare squadre più qualificate e più forti di quelle incontrate finora e i posti disponibili per la promozione in serie B sono soltanto due».*

Gare dell'ultima giornata (tra parentesi sono indicati i risultati dell'andata): Lana Gatto-Astense (85-81); Legnano-Varedo (66-69); Casale-Torino (81-80); Rho-Varese (78-95).

Classifica: Varese punti 22, Rho 20; Lana Gatto e Legnano 18; Casale e Varedo 8; Torino 6; Astense 4.

**g. s.**

### La Cossatese contro il Vigliano

COSSATO — Dopo una lunga pausa, la Cossatese riprende oggi l'attività agonistica, ospitando al campo Fila (inizio alle 14,30), il Vigliano in amichevole. La gara servirà ad entrambe le formazioni da collaudo per la prossima ripresa dei rispettivi campionati.

Inoltre gli allenatori potranno provare alcuni giocatori costretti al riposo forzato da incidenti ed ora quasi ristabiliti.

Giancarlo Barcellino non ha escluso la possibilità di far scendere in campo De Girardi e Neiva, anche se limitatamente ad un solo tempo. Per Conchin, che allena il Vigliano, ci sarà l'opportunità di sperimentare alcuni schemi di gioco, dopo il ritiro della squadra verso l'ultima classifica.

**(g. s.)**

BORGOSESIA — Anche il Borgosesia approfitterà della sosta per disputare, oggi sul proprio campo, alle 14.30, una gara amichevole con la Quaronese. L'allenatore Clemente, dopo l'incontro vittorioso sul Suno, pensava di poter schierare insieme a Monte anche Davanzo, Purtroppo il difensore non è completamente guarito.

## BREVI DI SPORT

**Biella** — La squadra della Lana Gatto partecipante al campionato di pallacanestro juniores nazionale, ha ottenuto un notevole successo a Milano, dove ha sconfitto la Garelli per 56 a 65 (primo tempo 41-32). Con questa vittoria i biancorossi si sono portati al quarto posto in classifica. Se riusciranno a conservarlo, saranno ammessi alla fase finale per la conquista del titolo tricolore. Lana Gatto: Briga 2, Coppo 4, Manzin 10, Bongiovanni 23, Notaro 2, Di Gangi 21, Corsa 14, Giacoletti 2, Zanon 2.

**Masso Gaia Maria** — Il Vigor Bolto, grazie al successo per 5 a 1 sul Padova, ha conservato il primo posto nel classifica nel campionato di tennis da tavolo di serie B 1. I massesi hanno giocato con Ferrero, Garido e De Mori. Quest'ultimo, pur essendo poco allenato in quanto presta servizio militare, al suo rientro in squadra ha dimostrato di essere in buone condizioni. Il campionato per il Vigor Bolto riprenderà il 18 gennaio prossimo, con la trasferta di Monza.

**Biella** — Luciano Brignolo, della società ciclistica Gervasio, affermandosi a San Damiano d'Asti nella quarta prova del campionato piemontese di ciclocross ha vinto il titolo regionale in anticipo, grazie ai precedenti risultati. Brignolo ha percorso 20 chilometri in 50 minuti, precedendo Gerardo Klein.

Nonna Cerri
vende del buon latte perchè
le sue mucche mangiano
fresche erbe
dei pascoli biellesi
il suo latte è sempre
fresco, bianco,
saporito come lo
fa la mucca.

CERRÌ
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA

Importante Azienda di Abbigliamento ricerca

AGENTE ESCLUSIVO

per la zona di: NOVARA, VERCELLI, ALESSANDRIA

Ci rivolgiamo a giovani con non più di 30 anni, anche senza esperienza di vendita, che intendano iniziare o proseguire una brillante carriera commerciale in una moderna azienda in grado di garantire:

SICUREZZA: offerta da un'azienda dinamica e organizzata con vasta introduzione presso la clientela.
GUADAGNO: acconti mensili, incentivi, premi per una media annua di 20/25.000.000.
SVILUPPO: di professionalità facilitato da corsi di formazione interni.

Se Lei è interessato alla proposta ed è in possesso dei requisiti richiesti, potrà rivolgersi direttamente al:

**Sig. Turchetti - Incaricato della selezione - presso l'Hotel Europa - Corso F. Cavallotti, 38/a - Novara - Lunedì 12 gennaio dalle 9,30 alle ore 12,30**